

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MANTOVANO 32, CENTRALINO 011/5681. TELEX 221.121. FAX 011/56505. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERIS 10, TEL. 06/472901. FAX 06/4749151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVALOTTI 2, TEL. 02/5811. FAX 02/5811044. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/56505. FAX 011/5627558. TARIFFE PER L'ITALIA: L. 1.500. USA: LA STAMPA PUBLISHING INC. 100 NEW YORK AVENUE, NEW YORK, NY 10019, USA. L. 1.500. CANADA: LA STAMPA PUBLISHING INC. 100 NEW YORK AVENUE, NEW YORK, NY 10019, USA. L. 1.500. EUROPA: LA STAMPA PUBLISHING INC. 100 NEW YORK AVENUE, NEW YORK, NY 10019, USA. L. 1.500. ALTRI PAESI: LA STAMPA PUBLISHING INC. 100 NEW YORK AVENUE, NEW YORK, NY 10019, USA. L. 1.500. PER INFORMAZIONI: LA STAMPA PUBLISHING INC. 100 NEW YORK AVENUE, NEW YORK, NY 10019, USA. L. 1.500.

PREZZI - TARIFFE - L. 1.500. CON IL MATTINO DELL'ALTO ADDESSO: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE IL CORRIERE: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE LE NOTIZIE: L. 1.500. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA L. 160; AUSTRALIA S. A. 400; ARGENTINA P. 400; AUSTRIA S. 26; BELGIO F. 75; BRASILE C. 350; BULGARIA L. 140; CANADA S. 3; CIPRO M. 650; CROAZIA K. 95; DANIMARCA D. 150; EGITTO P. 800; FINLANDIA F. 120; FRANCIA F. 120; GERMANIA D. M. 350; GRECIA G. 450; INGHILTERRA P. 120; LUSSEMBURGO L. 75; MALTA C. 50; MESSICO M. 100; NORVEGIA N. 150; OLANDESA F. 4; ROMANIA R. 150; SLOVENIA S. 150; SPAGNA P. 250; SUDAFRICA S. 300; SVEDESA S. 150; SVIZZERA S. 200; TUNISIA T. 150; UNGHERIA H. 210; USA S. 250.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CROCEVERDE 20, TEL. 02/864701. FAX 02/8647050. 1500 TORINO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/56211. FAX 011/5621500. TARIFFE: INDICAZIONE DI PREZZI PER L'ITALIA: L. 1.500.000 (1.500.000); ARGENTINA: L. 1.500.000 (1.500.000); AUSTRALIA: L. 1.500.000 (1.500.000); BELGIO: L. 1.500.000 (1.500.000); BRASILE: L. 1.500.000 (1.500.000); BULGARIA: L. 1.500.000 (1.500.000); CANADA: L. 1.500.000 (1.500.000); CROAZIA: L. 1.500.000 (1.500.000); DANIMARCA: L. 1.500.000 (1.500.000); EGITTO: L. 1.500.000 (1.500.000); FINLANDIA: L. 1.500.000 (1.500.000); FRANCIA: L. 1.500.000 (1.500.000); GERMANIA: L. 1.500.000 (1.500.000); GRECIA: L. 1.500.000 (1.500.000); INGHILTERRA: L. 1.500.000 (1.500.000); LUSSEMBURGO: L. 1.500.000 (1.500.000); MALTA: L. 1.500.000 (1.500.000); MESSICO: L. 1.500.000 (1.500.000); NORVEGIA: L. 1.500.000 (1.500.000); OLANDESA: L. 1.500.000 (1.500.000); ROMANIA: L. 1.500.000 (1.500.000); SLOVENIA: L. 1.500.000 (1.500.000); SPAGNA: L. 1.500.000 (1.500.000); SUDAFRICA: L. 1.500.000 (1.500.000); SVEDESA: L. 1.500.000 (1.500.000); SVIZZERA: L. 1.500.000 (1.500.000); TUNISIA: L. 1.500.000 (1.500.000); UNGHERIA: L. 1.500.000 (1.500.000); USA: L. 1.500.000 (1.500.000).

Apertura e rinvio al 26 gennaio per la prima udienza del maxiprocesso Berlusconi, 6 ore da imputato «Siamo stati costretti a pagare»

LA GIUSTIZIA DI FRONTE ALLA TIVU'

MILANO. Il processo dell'anno s'è dunque incardinato tra le architetture poco rassicuranti del Palazzo di Giustizia di Milano, nella cornice trafelata di noi cronisti ammassati nella gabbia degli imputati dietro la nuca dell'imputato Silvio Berlusconi, ma soprattutto dentro quello che definiremo il paradosso televisivo.

Il Cavaliere della tv ha incarnato questo paradosso lungo tutte le schermaglie procedurali tra il presidente Crivelli e gli avvocati difensori, riguardo al come andassero riprese e ritrasmesse le voci e le immagini del dibattimento. L'indole e la cultura di Berlusconi lo sospingevano a fare della televisione la sede naturale del processo, chiamando il popolo degli spettatori a giudicare oltre che a controllare («come alla moviola») l'operato dei giudici togati. Ma il fatto stesso di avere infine accettato le regole del confronto dibattimentale con la pubblica accusa imponeva al medesimo Berlusconi - in tal senso sollecitato dai suoi legali - il percorso inverso: cautela nella ripresa delle immagini, affinché le emozioni e le suggestioni potenzialmente derivanti dalla loro immediata diffusione non finissero per sovrastare la dimensione tecnica del processo.

Per un attimo, insomma, ma solo per un attimo, è parsa emergere una contrapposizione tra il Berlusconi leader politico interessato a strappare in aula la sfida contro Mani pulite e l'imputato Berlusconi processo com'è giusto a ottenere una sentenza di assoluzione. Nel paradosso televisivo che ha opposto l'uno all'altro questi due Berlusconi si è consumata la prima udienza e si è riassunto il senso del processo dell'anno.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

L'UDIENZA «OSCURATA»

La Fininvest: no
alle telecamere



MILANO. Colpo di scena in aula: gli imputati Fininvest sono contrari alla ripresa in diretta del dibattimento perché «la tv fagocita, informa, ma soprattutto deforma». Berlusconi è d'accordo, ma dice: «Me, riprendetemi pure».

Cerruti A PAG. 3

MILANO. Prima udienza del processo Berlusconi. Per i ruoli giudiziari è il processo «Arco più 10», dal nome del primo imputato in ordine alfabetico; per tutti, invece, è il processo Berlusconi. E l'ex presidente del Consiglio ed ex presidente della Fininvest, leader di Forza Italia, si è accaparrato totalmente la scena, ha svolto il ruolo del protagonista assoluto, nella udienza di apertura di un processo - quello per le tangenti pagate a militari della Guardia di Finanza per le verifiche in tre società della Fininvest e una presunta rete di Telegiù - che ha riservato soltanto battaglie procedurali: eccezioni di nullità, una riconsueta del presidente della settima sezione penale Carlo Crivelli per aver fatto parte di un tribunale della libertà che si è espresso su uno degli imputati (in proposito deciderà la corte d'appello), tante schermaglie.

Dettagli che interessano le parti in causa, ma il pubblico, presente in minima parte in aula, o i mass media. L'unica deci-

sione dei giudici di interesse collettivo è stata quella sulla tv: si ai cameramen in aula, no alla trasmissione in diretta per il «possibile utilizzo strumentale, nella non remota eventualità di una campagna elettorale, del mezzo televisivo impiegato come «mezzo di risonanza» e per «i suoi possibili riflessi sulla genuinità dell'acquisizione della prova».

La prima udienza è durata in tutto sei ore; si riprende il 26 gennaio per la prima udienza del maxi-processo. Il Cavaliere sostiene: «Sono stato vittima della concussione». Ma è polemica per le dichiarazioni rilasciate martedì dall'ex premier, che riguardano le Fiamme gialle. La lettura dei resoconti giornalistici sulla conferenza stampa di Berlusconi (il corpo è un'associazione «delinquente che agisce per concussione») ha avuto l'effetto di una bomba negli alti comandi della Guardia di Finanza. I finanzieri si sono offesi e si dicono decisi a difendere il proprio onore anche davanti ai giudici.

Marzolla A PAG. 2

Forse domenica Scalfaro darà il reincarico Crisi, si avvicina il Dini bis Intesa Berlusconi-D'Alema?

Una schiarita tra i Poli sulle riforme
La lira e i Btp respirano sui mercati

CONSULTAZIONI SUL COLLE

Il big-bang
dei partiti



ROMA. Partiti «cespugli» in fila per le consultazioni al Quirinale, mentre si parla del reincarico a Dini (foto). In tutto, 10 formazioni: il «big-bang» che ha disintegrato la partitocrazia non si è ancora fermato.

Ceccarelli A PAG. 5

ROMA. Sul fronte della crisi di governo, quella di ieri è stata la giornata dell'ottimismo ostentato. Tutte le delegazioni consultate da Scalfaro (tranne i Verdi) hanno dato via libera a un incarico a Dini o, quanto meno, non hanno posto veti. E dal gran fiorire di proposte di riforme va prendendo corpo una ipotesi di intesa su un sistema semipresidenziale alla francese, con correzioni e legge elettorale a doppio turno. Su questo punto, secondo voci insistenti, Berlusconi e D'Alema avrebbero già trovato l'accordo, accreditato, nella tarda serata di ieri, da una telefonata fatta dal leader del Polo al segretario del pds. Scalfaro ha, quindi, deciso di accelerare i tempi. Sabato ascolterà di nuovo i capigruppo e domenica potrebbe dare a Dini l'incarico di formare il governo. Da lunedì il presidente incaricato comincerà a chiedere ai partiti quali riforme propongono. Ma lo sbarramento all'accordo Polo-Olivo è costituito da Fini, che vuole le elezioni.

Rapisarda e Tiberga A PAG. 5

L'ATTACCO FINALE RAPPORTO DALL'INFERNO CECENO



PERVOMAJSKAJA. FINO ai limiti di questo cerchio c'è ancora, resistete, a fatica, la civiltà. Più oltre, dove non è possibile passare, c'è la barbarie. Hic sunt leones, ma forse sono solo iene. Laggiù, a 5 chilometri di distanza, si vedono volteggiare elicotteri neri. Corvi che sputano fiamme sullo sfondo di un cielo di piombo.

Echeggiano sordi i colpi dell'artiglieria pesante e si alzano nuvole di fumo dense e stagnanti sotto un'acquedreglia che copre ogni cosa come un sudario. Ho ancora in mano i dispacci d'agenzia portati con me da Mosca. Dicono che le truppe federali sono ormai a 150 metri dai combattenti ceceni di Salman Raduev asserragliati nel villaggio di Pervomajskaja. Dicono che ormai si spara solo con i kalashnikov e le mitragliatrici: «Per non mettere a repentaglio la vita degli ostaggi».

Adesso posso testimoniare che non è vero. Mentono, come hanno mentito in tutti questi giorni. E per questo che ci hanno bloccato alle porte di Sovetskoe, l'ultimo villaggio prima di Pervomajskaja. Una decina di giornalisti e teleoperatori preme ai posti di blocco. Invano. Un nuovo, lungo giro dei campi innevati, ma un altro sbarramento armato impedisce di avanzare.

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

Alta velocità e imprudenza, chiusa per otto ore l'autostrada Torino-Milano, 20 chilometri di coda

Maxitamponamento nella nebbia, 4 morti

Si scontrano 150 tra auto e camion, cento persone ferite

«Roma resta fedele all'Europa»
Strasburgo, Susanna Agnelli presenta
il programma del semestre italiano Ue

di Fabio Squillante A PAGINA 9

Il fisco indaga su se stesso
Fantozzi al Secit: verifiche a raffica
su Guardia di finanza e ministeriali

SERVIZIO A PAGINA 25

La Caritas «salva» 300 prostitute
Torino, le donne, nigeriane, recuperano
i passaporti sequestrati dai protettori

IN CRONACA

TORINO. Quattro morti e un centinaio di feriti in un maxitamponamento provocato dalla nebbia e dall'eccessiva velocità di alcuni automobilisti, avvenuto ieri mattina sul tratto della Torino-Milano compreso tra Settimo e Brandizzo. Tra i morti, anche una donna incinta all'ottavo mese. Difficili i soccorsi, in un tratto di autostrada che è rimasto bloccato e isolato a causa della scarsa visibilità, che è sprovvisto di corsie di emergenza. L'allarme era arrivato da un automobilista munito di cellulare: «Ci sono tamponamenti, auto che bruciano, gente ferita in mezzo alla strada, morti». E per gli addetti del 118 è scattato l'allarme, la grande emergenza. Si è tentato di far alzare in volo un elicottero, ma è stato giudicato troppo pericoloso, data la nebbia persistente. Il tratto della A4, che era stato chiuso alle 10, è stato riaperto alle 18.

Andrà, Bisio, Giovanna e Mascaro A PAG. 11



Un'autocisterna e alcune delle vetture coinvolte nel tamponamento a catena

Parigi, una donna «sposa» il suo compagno, un agente, ucciso due anni fa Matrimonio alla memoria

PARIGI. L'23 febbraio Patricia sposerà Claude. Ma non ci sarà rinfresco né viaggio di nozze. E nessuno si fiderà con lo sposo. Perché Claude è morto due anni fa.

Matrimonio post mortem. Esiste, ma definirlo rarissimo è un eufemismo. Per autorizzarlo occorre un decreto presidenziale ad hoc, appendice repubblicana delle ampie prerogative del re di Francia in materia matrimoniale. Chirac l'ha firmato ieri, dopo una lunga istruttoria iniziata quando all'Eliseo c'era Mitterrand.

Patricia oggi ha 35 anni, Claude, agente di pubblica sicurezza, ne avrebbe tre di più. Vivevano insieme a Marsiglia. Un amore suggellato dalla nascita, nel '90, di

Axel. Una vita tranquilla e il desiderio comune - dopo la lunga, felice convivenza - di sposarsi. Ma quel 24 febbraio '94 il destino di Claude s'incrocia con quello di Daniel, che lo ucciderà per 11 franchi - 15 mila lire - appena sottratti alla cassa di una farmacia, magro bottino per un rapinatore sia pure alle prime armi. Scappando, Daniel si trova davanti Claude. Era lì per caso, di passaggio. Ma ha capito. E, credendolo un semplice ladrocinello, prova a fermare il suo assassino. Daniel tira fuori un fucile a canna mozza e apre il fuoco. Colpito al ventre, l'agente soccombe il giorno dopo.

OGGI

di Guido Ceronetti

Per parlare a un insensato conviene non parlargli, e più voi gli parlerete, più fastidi procurerete a voi stessi.

Saggazza turca

Perde il suo uomo, Patricia. E si accorge che per gli altri non potrà mai essere la moglie bensì l'amica. E' per diventare vedova che decide di sposare, infine, Claude. Provano a convincerla che l'impresa è disperata. Allora si rivolge a uno dei migliori avvocati di Marsiglia, Gilbert Collard, già distintosi nel processo Tapie.

Mancando il consenso postumo dello sposo, sono necessarie lunghe indagini per appurare le intenzioni al momento del decesso. Allo Stato, che spesso li infrange, tocca per una volta esaudire un sogno. Sovrano magnanimo, Mitterrand accoglie la richiesta procedurale. Personalmente sensibile ai legami affettivi non suggellati dal matrimonio ma forti come poteva esserlo il suo con Anne Finke, la madre di Mazarine, lascia capire che l'esito dovrebbe essere favorevole. Ma sarà Chirac a premiare per decreto la commovente determinazione di Patricia. Sposa in nero o vedova in bianco.

Enrico Benedetto

Battuto (1-0) il Parma
La Juventus
si riscatta
in Supercoppa



TORINO. La Juve ha conquistato la Supercoppa italiana, battendo 1-0 il Parma nella nebbia che ha avvolto il Delle Alpi. Decisivo il gol di Vialli (foto) al 32'. I bianconeri hanno giocato 50' in dieci per l'espulsione del portiere Peruzzi per un intervento di mani fuori area.

SERVIZIO NELLO SPORT

La decisione dopo la scoperta di una relazione della moglie e la conferma del test genetico
«Non è mia figlia», e la ripudia
Venezia, a due anni perde il cognome del padre

VENEZIA. Era il padre di una bambina di due anni e mezzo, volubila e attesa per tanto tempo. Poi ha scoperto che la moglie aveva un amante e ha cominciato a sospettare che la piccola Marianna non fosse figlia sua. Ha lottato in tribunale finché l'esame del Dna ha confermato. E lui si è «dimesso» da padre riconoscendo la figlia, togliendole quel cognome che evidentemente per lui suonava come una beffa intollerabile. Marianna adesso ha tre anni e mezzo. Non ha più il suo papà, vive con la mamma e si chiama in un altro modo. L'ex padre ha 43 anni, è un noto professionista di un piccolo centro del Venezia. La sua battaglia giudiziaria per dimostrare che quella bambina non è sua figlia è durata un anno. Alla fine i giudici gli hanno dato ragione. La legge, in questi casi, impone prezzi elevati e lui non s'è tirato indietro.

Camon, Daniela e Raffaele A PAG. 13

UNA LEGGE PER LE ERBE:
PORTA CHIAREZZA,
PROTEGGE CHI SCEGLIE.

Aboca

LA NATURA COME MATERIA PRIMA



Ieri si è aperto il processo sulle tangenti Fininvest alla Gdf Imputato Berlusconi, presente Dieci ore di battaglie procedurali

MILANO. E così «il processo» è cominciato. Tutto - o quasi - come previsto. Udienza tecnica, dedicata unicamente alle eccezioni preliminari (previsto). Presenza in aula di Silvio Berlusconi (previsto: l'aveva preannunciato lui stesso). Tanti giornalisti (previsto) e pubblico (meno del previsto) assiepati in un'aula troppo piccola. Discussione preventiva sulla presenza in aula delle tv (previsto) e opposizione di tutti gli imputati del gruppo Fininvest (assolutamente non previsto).

A Palazzo di giustizia e dintorni l'agitazione comincia prima delle nove. Folla di fotografi in strada ad attendere l'arrivo di imputati e avvocati; Silvio Berlusconi in primis. Folla in aula a contendersi i pochi posti a sedere. Alle 9,25 arrivano i pubblici ministeri, Piercamillo Davigo e Gerardo Colombo; con loro c'è Francesco Saverio Borrelli: è l'imprimatur pubblico del capo

al lavoro dei suoi sostituti. Cinque minuti e nell'aula entra anche Silvio Berlusconi accompagnato dai suoi avvocati, Ennio Amodio e Giuseppe De Luca, e da quelli di suo fratello Paolo (Oreste Dominioni e Vittorio Virga) che invece preferisce non farsi vedere. Il leader di Forza Italia passa a due centimetri dai rappresentanti dell'accusa: nessun saluto.

Ancora cinque minuti ed entra il tribunale. Appello degli imputati: solo in quattro rispondono «presente»: oltre a Berlusconi (Silvio), i militari della Finanza Giovanni Arces, Giuseppe Capone e Vincenzo Tripodi. Contumaci tutti gli altri: Berlusconi (Paolo), Massimo Maria Berruti (avvocato e consulente Fininvest), Francesco Nanocchio (Gdf), Marco Rizzi (collaboratore Fininvest), Salvatore Sciascia (manager Fininvest), Alfredo Zuccotti (manager Fininvest).

Contumace anche il generale Giuseppe Cerciello. Il suo avvocato Carlo Taormina aveva cominciato la lunga sequenza di eccezioni preliminari chiedendo fosse dichiarata irregolare la notifica; eccezione respinta.

Il primo problema, da risolvere alla prima udienza, era comunque quello delle tv. «Le parti vogliono dire qualcosa?», chiede innanzitutto il presidente, Carlo Crivelli. «Siamo favorevoli, ma ci rimettiamo alle decisioni del tribunale», risponde Gerardo Colombo. Altrettanto fa la parte civile. Poi parte, inaspettata, la valanga di dissensi.

«La difesa esprime il suo diniego alla ripresa audiovisiva e alla trasmissione televisiva in diretta del dibattimento». Comincia così De Luca, avvocato di Silvio Berlusconi, che spiega: «La televisione non è mai neutra... Mentre la parola scritta o parlata consente la pausa, quindi il tempo necessario alla com-

prensione, il fotogramma fagocita, informa velocemente, ma soprattutto deforma».

Testuale: l'avvocato del maggiore proprietario di tv in Italia dice proprio così. E si dicono contrari alle riprese gli avvocati di tutti gli imputati Fininvest. Più possibilisti gli altri: Taormina chiede solo il limite di telecamere fisse in modo che non vadano in onda «immagini suggestive».

A metà strada la tribuna, che così decide: sì alla ripresa degli imputati «solo con il loro consenso»; no, assolutamente, alla ripresa di testimoni, periti, etc. «per preservarli da dinamiche emotive»; sì alla trasmissione radiofonica; no alla diretta tv «esclusa per i possibili riflessi sulla genuinità dell'acquisizione della prova, nonché per il possibile utilizzo strumentale, nella sua remota eventualità di una campagna elettorale».

A riprendere il tutto sarà la

Rai - stabilisce ancora l'ordinanza - con due telecamere fisse, che «metterà a disposizione delle altre emittenti i servizi. Ma, sorpresa, la Rai non si è minimamente attrezzata per simile eventualità: in aula non ha nulla, né cavi, né telecamere, né microfoni. Mentre le tv di mezzo mondo chiedono le immagini del processo... Alla fine «ci si arrangia»: due telecamere su cavalletto; un tecnico con i microfoni all'aria, davanti all'altoparlante.

Interessante - per i non addetti ai lavori - resta però assai poco. Solo un battibecco tra Taormina e Davigo, subito bloccato dal presidente («non permetto di usare certi toni»). E poi, fino alle sette di sera, una fila interminabile di eccezioni procedurali sulle questioni più svariate: «ad un'aula semivuota che Crivelli dà appuntamento per la prossima udienza, venerdì 26».

Susanna Marzolla

PERSONE

Nessun Paese al mondo

S E' visto in questi giorni (ancora una volta, più di sempre, con evidenza ed eloquenza persino maggiori del solito), cosa significhi il fatto che un leader politico sia anche proprietario di reti televisive, s'è visto quanto fosse e quanto resti giusta l'esigenza di modificare una situazione che in nessun Paese al mondo verrebbe accettata.

L'ingresso di Berlusconi, imputato con altri d'aver corrotto appartenenti alla Guardia di Finanza, nell'aula del tribunale di Milano, è stato preceduto da accompagnamento dalle solite sparate autodifensive sue e dei suoi. Il che vuol dire non soltanto mistificazioni e forzature. A esempio? Il tentativo di Berlusconi di delegittimare i propri giudici rovesciando sui magistrati milanesi accuse assurde di golpe. Lo sforzo di stabilire un'analogia tra Di Pietro e Gelli, specialmente ridicolo da parte di uno a suo tempo iscritto alla P2. Il cercar di presentare la propria presenza in tribunale come un atto di superiore e generosa degnazione, una prova d'innocenza irreprensibile. Il cancellare totalmente il motivo per cui quelle centinaia di milioni vennero sborsate, ossia frodare il fisco versando meno tasse del dovuto come hanno fatto centinaia di imprenditori, proclamando invece d'esser stati costretti a pagare da «un corpo armato dello Stato», manco gli avessero estorto soldi puntandogli la pistola alla tempia. L'affannarsi, come al solito, come tanti, a coprire magagne o reati attribuendo tutto al complotto politico.

Non vuol dire soltanto questo. Vuol dire anche che l'autodifesa dell'imputato e i suoi vaniloqui hanno avuto sulle reti televisive Fininvest la massima amplificazione, sono stati ripetuti, entusiasticamente commentati, ri-ripetuti, esaltati, martellati, ri-ripetuti; che, per ragioni di concorrenza o di consonanza, quasi lo stesso è avvenuto sulle reti televisive della Rai. Si capisce

che ogni imputato ha diritto di difendersi pubblicamente come può dalle accuse che gli vengono rivolte: ma qui è la quantità a fare la differenza qualitativa, sino a mettere in scena non un imputato e i suoi giudici, ma a porre sullo stesso piano due contendenti ciascuno dei quali (come dicono certi telegiornalisti) «racconta la sua verità», a disegnare la scena fra due poteri equiparati uno dei quali, quello della legge, è mediaticamente sconfitto in partenza.

Si perde così la realtà: cioè che ci ritroviamo ad avere, come uno dei più votati leader politici italiani, un tipo continuamente alle prese con la legge, avvisato, ascoltato, interrogato, imputato tanto sistematicamente nell'ultimo tempo, che in nessun Paese al mondo potrebbe continuare ad avere una carriera politica e ancor meno potrebbe seguitare ad aspirare a essere ago della bilancia, esploratore, costruttore di accordi, governante, presidente, caudillo, uomo della Provvidenza eccetera. Non è l'ultimo elemento che renda lo scenario italiano così buio. Nei momenti buoni, capita di dirsi e ridirsi che ogni transizione di classe dirigente, ogni passaggio da un periodo all'altro d'una storia nazionale, non può non essere ambiguo, melmoso, caotico, pieno di doppiezza e di violenza, segnato dall'epifania di figure demagogiche-miracoliche venute dal nulla. Nei momenti cattivi, capita d'aver paura di star vivendo le ultime briciole di democrazia, di legalità e di pseudonormalità, prima del peggio.

Lietta Tornabuoni

L'ex ministro della Difesa replica
«Queste accuse sono assurde addirittura buffonesche»



Sopra: Cesare Previti. A sin.: Domenico De Biase
Secondo l'ispettore, Dinacci gli disse che Gorrini, cioè l'accusatore di Di Pietro, aveva ricevuto del denaro

DOCUMENTI I VERBALI DI BRESCIA

«Dobbiamo distruggere Di Pietro» De Biase: Previti lo disse al capo degli ispettori

CONFERMO che il capo degli ispettori Ugo Dinacci mi disse che nel corso di un incontro, Cesare Previti gli aveva detto: «Qui dobbiamo distruggere Di Pietro». E ancora: «Il Dinacci, con parole ma più con gesti, mi fece capire, ma non so se si trattava di qualcosa a lui noto o di una mia impressione, che il Gorrini era stato "pagato"». All'ispettore Domenico De Biase bastano due frasi, meno di dieci righe in tutto, per aprire nuovi scenari ai magistrati bresciani Fabio Salomone e Silvio Bonfigli che indagano sul caso Di Pietro. E su quelle clamorose dimissioni a cavallo di un'ispezione nascosta.

Due frasi di un lungo verbale che - tra le altre cose - convincono i magistrati bresciani che non fu regolare quell'ispezione segreta contro Di Pietro, né nella sua origine, né nella sua conclusione, 7 dicembre '94. Il giorno dopo l'addio alla toga dell'ex magistrato simbolo di Mani pulite (alle dichiarazioni di Di Biase ha replicato ieri sera Previti: «Cose ridicole, addirittura buffonesche»).

Dal racconto di Domenico De Biase nel verbale del 22 luglio emergono tutti i maneggiamenti, le telefonate dell'allora ministro Previti, dell'allora ministro del capo Dinacci sulla deposizione del presidente della Maa. Quel Gorrini un tempo amico di Di Pietro, tanto da prestargli 100 milioni più una Mercedes, e che ora (23 novembre '94) vuota il sacco pieno di veleno contro il (ancora per poco) magistrato. L'inchiesta venne chiusa precipitosamente con «non doverci procedere» contro Antonio Di Pietro. Un elemento in più per i pm bresciani per chiedere il rinvio a giudizio (per concorso in concussione) nei confronti dei due ispettori, Dinacci e De Biase, Cesare Previti e Paolo Berlusconi. L'ispettore De Biase, che non interrogò Di Pietro per la sua inchiesta, ebbe però modo di vedere il magistrato quando già ex. L'incontro avvenne il 6 giugno '95, nella casa romana del giornalista Carlucci dell'«Espresso».

Ricorda, De Biase: «Di Pietro mi disse che, nel marzo di quest'anno ('95) aveva avuto due colloqui con Previti, finalizzati ad un suo ingresso in posizione di grande rilievo nel Polo». Poi, il sospetto: «Di Pietro commentò tale fatto dicendo testualmente: "Chi lo sa che non abbiano fatto uscire queste vicende in aprile proprio perché io avevo escluso, definitivamente, un mio ingresso nel Polo"».

Al magistrato bresciano De Biase spiega pure perché l'istruttoria ministeriale su Di Pietro venne chiusa in fretta e furia. E lancia il suo «accuse» contro il suo capo, Ugo Dinacci. E' lapidario: «Mi venne ordinato di chiudere l'inchiesta allo stato degli atti nei termini che esclu-

devano ogni mia autonomia di giudizio».

Diversa, molto diversa, la versione di Dinacci. Con i pm bresciani parla (da indagato) il 13 giugno. E smentisce il suo collega: «Fu De Biase che, analizzando gli episodi così come erano stati riferiti da Gorrini, a chiudere allo stato degli atti l'inchiesta. Anche perché un eventuale ulteriore approfondimento non sarebbe stato di facile espletamento».

Dinacci racconta pure l'origine di tutta la vicenda. Di quelle carte fatte trovare in busta anonima sotto casa sua a Roma, prima dell'arrivo di Gorrini, prima della «presentazione» fatta da Cesare Previti.

Illuminante, l'analisi di Di-

nacci: «Pensai che provenivano da una certa parte politica, ed in particolare Forza Italia. Nel parlarmi con De Biase facemmo più volte il nome di Previti».

Della cosa venne investito il ministro della Giustizia Biondi, che più volte era entrato in polemica con il pool di Milano. Ma Biondi stoppa tutto, come riferisce Dinacci: «Tu conosci il mio garantismo, butta tutto nell'immundizia».

Poi arriveranno le telefonate di Previti, e quella prima presentazione di Giancarlo Gorrini della Maa. Che intanto si era già consigliato sul da farsi con Paolo Berlusconi, interrogato pure lui dai magistrati bresciani.

Il fratello dell'ex presidente del Consiglio non nega di aver

incontrato Gorrini, non nega di aver parlato dell'affaire Di Pietro. E non smentisce di aver discusso con lui pure dell'eventuale presentazione davanti agli ispettori.

Una cosa sola Paolo Berlusconi non cessa di passare per uno degli ideatori del «complotto» contro Antonio Di Pietro. Anche perché non sarebbe stato conveniente. Spiega: «Faccio presente che le dimissioni del dottor Di Pietro hanno comportato che tutte le indagini sul gruppo Berlusconi sono rimaste nella titolarità di quei magistrati che, a nostro giudizio, hanno manifestato maggior intensità nella loro conduzione».

Fabio Poletti

IL CASO

DIVISE IN PASSERELLA

VOGLIA di Tv tra le forze dell'ordine. Che ultimamente sembrano contendersi la passerella televisiva sui canali della Rai. Gigi Proietti, nella divisa del rassicurante maresciallo Rocca, ha appena iniziato a calcare le scene di Raidue, che già la Guardia di Finanza si fa avanti per aggiudicarsi un serial che esalti l'opera meritoria del Corpo. Tempi e modi sono ancora tutti da definire, ma c'è da giurare che la formula sarà la stessa: uno spaccato sulla quotidianità della Finanza, con un protagonista corredo di uomini e mezzi che incarni alla pari del Proietti-Rocca umanità, serietà e dedizione, e un accanimento alla divisa. In una parola, i valori positivi che ispirano il Corpo.

A ben vedere, fra cinema e televisione i precedenti non mancano. Se l'Arma può vantare al suo attivo una serie di validi interpreti - da Vittorio de Sica, il maresciallo Carotenuto irretito in quel di Salerno da una provocante Sofia Loren sul set di «Pane, amore e...», diretto da Dino Risi e poi replicato in due se-

La Finanza, nuova star in Rai Un serial-tv per «comunicare» con la gente



Nella foto, l'attore Gigi Proietti, maresciallo dell'Arma nel nuovo serial-tv su Raidue

rie, Enrico Montesano, dal pirotecnico Renato Pozzetto a Gigi Proietti - la Guardia di Finanza non è stata a guardare. Al cinema vestiva i panni del finanziere il figlio di Totò in «La banda degli onesti». Più recentemente, due anni fa Ray Lovelock l'ha portata in televisione con il serial «Intrighi internazionali», mandato in onda nella fascia pomeridiana del sabato. Un tonfo secondo alcuni, un successo per la Finanza. Che si aggrappa all'orario poco favorevole riservato allo sceneggiato.

Adesso si ripresenta l'occasione. Un «bis» fortemente cercato dal Corpo, sostengono i più maliziosi, alla luce delle disavventure giudiziarie che lo hanno coinvolto nella nemesi di Tangentopoli. In questo senso, lo sceneggiato in cantiere potrebbe rappresentare la prima tappa di una improporabile operazione di «restyling» da parte della Finanza, bisognosa di rifarsi il trucco per riguadagnare la fiducia dei cittadini e combattere le malelingue. C'è poco da scherzare, alla luce dei fatti forniti dall'Ispez-

terrogati su quale istituzione ritenessero più affidabile nella lotta contro il crimine, gli italiani hanno collocato in pole-position i carabinieri (17,19%), seguiti dalla Polizia (12,11%). Soltanto terza la Guardia di Finanza, con l'11,32%. Quella Finanza che ieri Silvio Berlusconi ha bollato come «corpo deviato» dello Stato, «corpo deviato», equivochi un po' seccati - la Rai e la polizia si interessano a uno sceneggiato in tv...

Loro, i finanziari, preferiscono tacere. Premesso che non hanno gradito l'exploit del Cavaliere (dal Corpo fanno sapere che si riserva-

no di procedere per vie legali), riportano drasticamente il problema entro i suoi termini, rifiutando ogni forma di dietrologia sul nuovo approdo in tv. Ben venga il maresciallo Rocca, ma bando agli equivoci - precisano - Dopo «Intrighi internazionali», era stato concordato con Viale Mazzini che la cosa sarebbe stata ripresentata, tutto qua. Una scaletta programmata da tempo, nell'intento di comunicare con i cittadini ad onta dell'antipatia del mestiere. E magari di risollevarlo l'immagine dei finanziari, grazie anche alle nuove soluzioni varate dal Corpo: la figura del difensore dello Stato, a tutela del contribuente, un codice deontologico nuovo di zecca, un numero di pubblica utilità per denunciare questioni di competenza...

Insomma, non di emulazione verso i carabinieri si tratta, ma di un vecchio impegno con la Rai - ribattono un po' seccati - Pare che anche la polizia sia interessata a uno sceneggiato in tv...

Alessandro Mondo

Mancuso «Giurista dell'anno»

ROMA. A Filippo Mancuso, ex guardasigilli italiano, è stato conferito il «Premio giurista dell'anno» (classe istituzionale) dalla European Law Students' Association (Elsa), per aver dato il contributo più significativo alla cultura giuridica italiana nel 1995. Lo stesso premio, per la classe accademica, è stato conferito al professor Giovanni Conso, presidente emerito della Corte Costituzionale. Alle votazioni hanno partecipato gli associati appartenenti alle facoltà di Giurisprudenza delle maggiori università italiane.

L'associazione internazionale Elsa si prefigge il fine di contribuire alla formazione, allo sviluppo della educazione sociale e tecnica degli studenti e dei giovani cultori del diritto, che saranno i futuri professionisti dei vari settori di esso. La cerimonia di conferimento dei premi avrà luogo il 19 gennaio alle 17, presso l'aula magna della Luiss (Libera università internazionale degli studi sociali-Guido Carli).

[AdnKronos]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Ennio Mauro

VICEDIRETTORE

Luca Cordero di Montezemolo

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina

Luigi La Spina



L'avvocato De Luca: il video non è neutro, fagocita, informa velocemente, soprattutto deforma

I difensori del Cavaliere: niente tivù

Silvio: «Ma potete riprendere me»

MILANO. Una mano in tasca, l'altra infilata nel doppiopetto e un leggero inchino. «Buongiorno...». Quando debutta in aula Silvio Berlusconi conferma la parte che si è scelto: «Imputato io? Ma no, non mi sento imputato». Entra e ha di fronte il gruppo degli avvocati, sullo sfondo il gruppone dei cronisti in gabbia, alla sua destra la triade Borrelli, Colombo, Davigo. Un sorriso sicuro e Berlusconi punta a sinistra. Al pubblico. A Vittorio Sgarbi che parlotta con Enrico Deaglio: «Onorevole, lei che sarebbe da mettere sotto processo tutti i giorni. Il pubblico ondeggia: «Grazie, amici, grazie».

Borrelli, Colombo e Davigo sono in piedi, chiusi a triangolo. Forse non hanno ancora visto, forse non sentono. Berlusconi li ignora e va a sedersi in prima fila. «Finalmente siete al vostro posto», sibila allegro ai cronisti. Borrelli lo guarda da lontano, ultima stretta di mano, e forte, con Colombo. E' il segnale. Il procuratore esce, il tribunale entra. In piedi, signori. In piedi Berlusconi che cerca lo sguardo di Carlo Crivelli, il presidente che fa l'appello. Non c'è Paolo, il fratello. Non c'è Sciascia, la cassa Fininvest. Non c'è Cerciello, il generale. Ma c'è Taormina, il suo difensore, sempre nella parte dell'Antipatico.

«Volume!». Il pubblico, 150 tifosi o curiosi, rumoreggia. Il processo è già cominciato, ma parlando l'avvocato Giuseppe De Luca e qualcosa non quadra. Possibile che

il difensore «del dottor Berlusconi» stia illustrando «il diniego alle riprese televisive in diretta? Ma non è stato Berlusconi, l'altra sera, a definirsi fortunato perché in aula ci sarà la tv? Il presidente Crivelli stavolta incrocia lo sguardo di Berlusconi. Possibile? Possibile. E così, tranne Taormina, chiederanno tutti. No alle dirette, «in subordine, ma solo in subordine, si alle registrazioni radio. Ancor più in subordine la tv in differita».

Strano. Strano anche per Crivelli che vuol sapere cosa ne pensi l'imputato Berlusconi. «Condivido la tesi esposta - è il suo esordio in aula - Come editore televisivo non ho mai aderito alla richiesta di dare in diretta i processi. L'altro giorno avevo auspicato che questo processo fosse conosciuto dal pubblico attraverso la televisione per mio interesse personale, perché come protagonista della politica ho interesse che la gente conosca come si svolge questo processo. Ma dopo la conferenza stampa i miei legali mi hanno convinto della loro linea e quindi mi adegua. Il mio personale interesse si fa da parte».

Ma il presidente non basta: «E la sua opinione personale qual è?». Berlusconi, il signor tv, non può dire no: «Per quel che mi riguarda esprimo il mio interesse. Anche perché, a lui, la tv ha fatto solo del bene e non è poi quel mostro tecnologico trattenuto da De Luca. Insomma, Berlusconi dice sì e gli avvocati dicono no. Il

presidente dirà sì e s'accomoderà le telecamere Rai che tanto è l'ora della pausa caffè. Colombo e Davigo sono già usciti. Berlusconi può spaziare in aula. Si avvicina alla gabbia dei cronisti con un'interpretazione di D'Alema sareste al vostro posto. Ma non resiste al richiamo del pubblico.

«Signora mia...». La signora Michela è felice. «Come sta, presidente?». «Signora mia ho tanta fiducia nel tribunale, ma qui il processo è stato montato già in istruttoria, inizia distorto». Il signor Amerigo si rimette in tasca «Cavalli e corse» e le quote della Tris di Aversa. «Signor presidente, l'80 per cento degli italiani è con lei». Berlusconi si gusta la frase e una mentina, mani in tasca si rigira e incoccia Sgarbi con Deaglio: «Ma lei è una star della tv». E il caffè? Un caffè ci vuole e allora via, parte un corteo interno non autorizzato che punta al bar e al pubblico del bar.

Berlusconi, l'assistente Niccolò Querci, Sgarbi. Per il Cavaliere cappuccino, due cucchiaini di zucchero e un saluto a Paolo il barista: «Lui mi portò il caffè nel dicembre di un anno fa, nella stanza di Borrelli». Cappuccino e autografi, «cordialmente Silvio Berlusconi», scritto su agenda, quaderno, carte bollate, verbali, pacchetti di sigarette, tovaglioli di carta. «Io non voglio la tv in aula? Quando mi faccio la barba è come fossi davanti alla telecamera, per me è naturale». «Io assolto? E ci mancherebbe altro!». «Se qualcuno dei miei mi accusa-

se? Ho una granitica certezza, i fatti lo smentirebbero».

Chi vuol sapere di Lentini pagato 18 miliardi dal Milan si sente rispondere «ho fatto un cazzatone a Galliani». Chi vuol sapere come sta il Berlusconi imputato riceve un suadente «io non mi sento imputato». Con piccola coda al veleno: «E poi non mi sembra il processo Berlusconi. Per facilità viene chiamato così, ma dentro di me ritengo sia un processo che non in una direzione diversa. E' "anche" il processo Berlusconi. Ma speriamo che alla fine lo si possa chiamare in un altro modo...». Quello annunciato l'altro giorno, il processo al processo, a Di Pietro, ai giudici golpisti, alla Guardia di Finanza.

Quando rientra in aula Sgarbi lo abbandona. Va a salutare Borrelli, a riprendere l'amabile conversazione avviata la sera della prima alla Scala: «Lo ammira. Caustico, con l'occhio fine. Non è certo un Di Pietro». Registra per la sua tv: «Sono venuto a vedere il crollo di Mani Pulite, anche le portinaie ormai odiano questi magistrati. Sono alla frutta». Berlusconi, dopo sei ore, è ancora in aula a sorbire il cimento del cavillo: eccezioni, eccezioni, eccezioni e sbadigli. Gli avvocati alle 15,30 danno il via libera, può andarsene. Tornerà per l'interrogatorio? «Non è drammatico, non mi sento imputato...». Chissà.

Giovanni Cerretti



Silvio Berlusconi tra i suoi avvocati Ennio Amodio e Giuseppe De Luca

E ai giornalisti dietro una gabbia «D'Alema vorrebbe vedervi così»

«Non ho più niente da dire su Di Pietro Ha già detto tutto lui»

DALLA PRIMA PAGINA

P ER tre ore filate sono stato dietro la nuca di Silvio Berlusconi. Era - va detto - una nuca del tutto normale. Con una chierica da domenicano lombardo su una forma di cranio molto italiana, da bassorilievo di mille anni fa. Noi giornalisti eravamo infatti concentrati dietro le sbarre nella gabbia dei detenuti, e faceva impressione. Mi capitò di vedere uno spettacolo del genere, giornalisti animassero in aula dietro le sbarre, ma era nella Santiago di Pinocchio. Cupa anche l'atmosfera, ma per fortuna c'era lui, nel pannello doppiopetto e quello smagliante sorriso che da un training sicuramente autogeno, ma rassicurante.

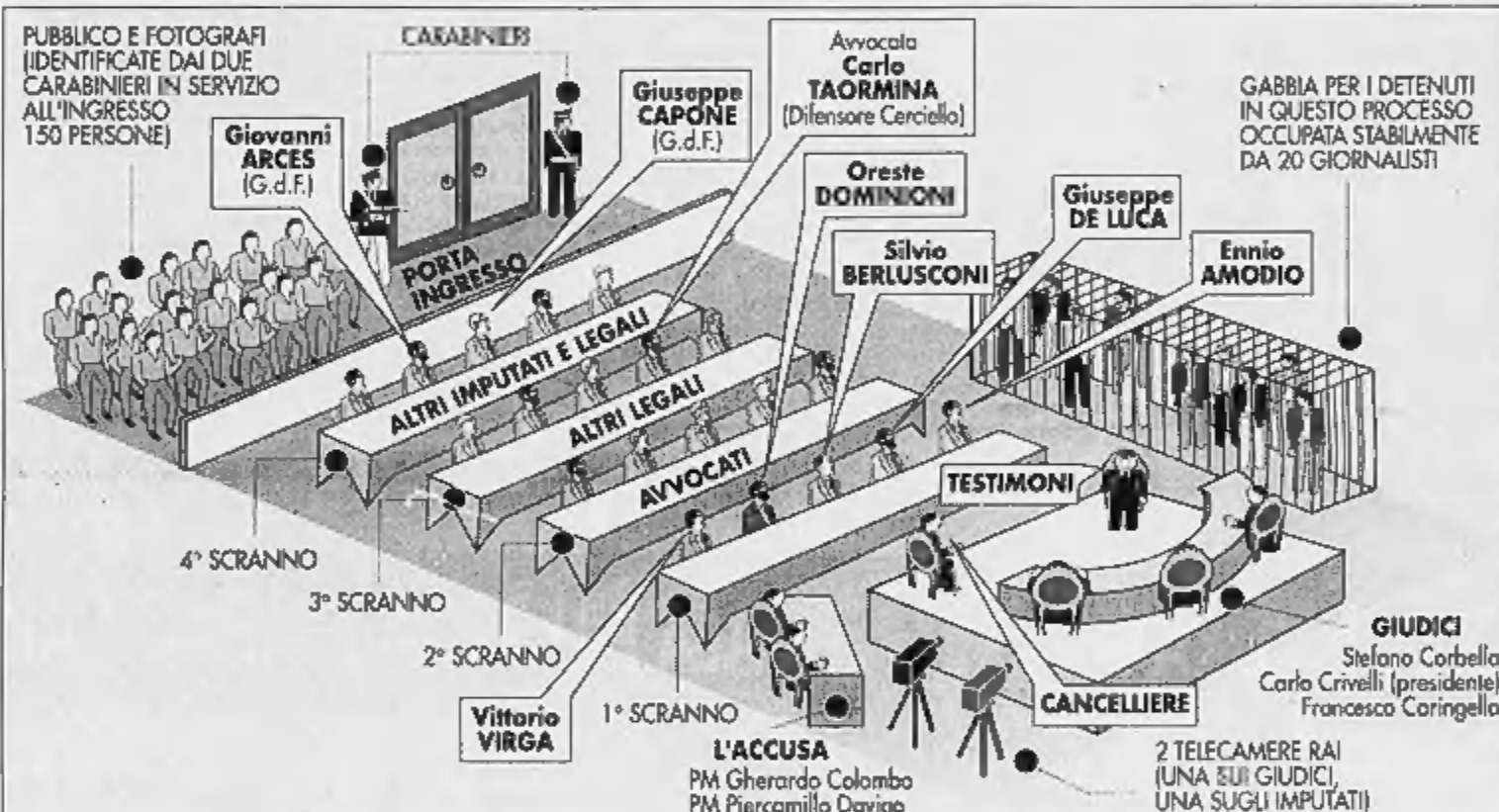
Noi cronisti siamo stati infatti trattati, ed è la regola, come bestie al macello o deportati su carri bestiame. Ma senza alcuna cattiveria. Anzi, per pura normalità e in nome di quel disprezzo automatico che nel nostro infuato paese si dispiega contro chi fa il nostro mestiere e pedala per decine di ore, che si alza all'alba, che aspetta per giorni dietro una porta che non si apre. E torniamo alla nuca di Berlusconi.

Perché parlarne? La confessione: per l'antica passione che, come osservatori accidiosi durante lunghe giornate di noia terrificante abbiamo sviluppato per il corpo dei politici e dei grandi personaggi. Il loro fisico, i gesti, gli abiti, parlano una lingua che merita ascolto: «la loro forma è quella che prima o poi finisce nel museo delle cere di Madame Tussaud, dove già siedono Schwarzenegger e Indiana Jones». E' stata la giornata delle sfiatanti eccezioni, delle sonnolenze sulla sedia, del caldo soffocante e ossigeno interrotto da improvvise aperture dei finestroni da cui entravano folate di gelo che avrebbero steso un ussaro alla Beresina.

Una giornata dedicata quasi per intero al fandango del professor Taormina che ha torrenio il tribunale con prestigiose eccezioni procedurali di cui potrete leggere altrove e che ci ha talvolta affascinato ma di cui non sapremo scrivere.

Tutto sommato il centro della giornata è consistito in un lungo caffè al bar del primo piano che Silvio Berlusconi è andato a consumare, arrivando con un'ape mignina e il suo sciamano, assediato e fediato dal bagno di folla. E accanto a lui solidizzava il fuo Vittorio Sgarbi accompagnato da una timidissima e delicatissima Francesca, il quale navigava nel palazzo inseguito da manifestazioni di adorazione e odio a corrente alternata. Ai nostri giorni, uomini come Berlusconi e Sgarbi accendono sentimenti e risentimenti violentissimi sicché al loro passaggio le piccole folle e i singoli esplodono come castagne in udibili esclamazioni come: porcoi resisti! sono pronti a morire per te! siamo pronti ad ammazzarti! schifoso, adorato, lurida carogna, mio unico grande amore, che tu sia maledetto e governi finalmente a per sempre. Era così, non ci crederete.

Sono rimasto aggrappato al mio cappuccino durante l'onda di piana, ho afferrato una buona bat-



I due pubblici ministeri il processo di Milano: Piercamillo Davigo e Gherardo Colombo



tuta di Berlusconi quando, vedendo del nerume in fondo alla tazza, ha detto: «Ecco i fondi neri». Ha avuto parole da trainer felice anche per noi che eravamo sinistramente concentrati nel gabbione: «Vedete che cosa si prova a star lì dietro? Pensate che in Italia abbiamo sventato un disse-

gno che avrebbe mandato dietro le sbarre molta gente». E poi, ridendo: «Sto interpretando il pensiero di D'Alema...».

Stuzzicato di nuovo su Di Pietro, Berlusconi al bar è stato di poche

«I fondi neri? Sono nel caffè»

Berlusconi al bar scioglie la tensione

parole: «Quel che c'è da dire su Di Pietro è quel che ha detto lui stesso, detto e sottoscritto. Mi sembra che basti e avanzi».

Torniamo alla nuca. Berlusconi amministrava la sua persona con grande compostezza e governo della sua figura. Non ha mai sbarrato, non si è messo le dita nel naso, non si è grattato la zucca, non ha compiuto alcuni di quei gesti naturali che la nuca può generare.

La cosa più singolare è che Berlusconi, smentendo se stesso del giorno prima, abbia accettato di negare la diretta tv. Non lui, in realtà, ma i suoi avvocati e quelli degli altri imputati (escluso Taormina) che si sono prodotti in comiche concioni sociologiche sui mali della tv nei processi, arrivando a spiegarci anche quali sono i limiti dell'informazione e quali quelli dello spettacolo. E' stato scomoda-

to il Levitiano, ricettacoli come crogoli, il villaggio globale, le deboli teste dei testimoni in cui si scatena la tempesta: una prosa paradossale, pronunciata dai legali Berlusconi sulla tv male-dello-secolo, nella sua forma giudiziaria.

L'imputato maggiore ha allargato le braccia di fronte al paradosso e ci è sembrato in imbarazzo, appena corretto dalla sua faccia di abbronzo: «Ho dovuto adeguarmi alla linea della difesa, ma per quanto mi riguarda si può riprendere».

E' finita con un'ordinanza del tribunale con cui si nega la diretta, si consente la diretta radiofonica, si ammettono due telecamere fisse della Rai che però possono essere usate soltanto per riprendere le dichiarazioni degli imputati che siano consenzienti.

Il presidente Crivelli ci ha fatto una eccellente impressione, anche se a lui va detto che i giornalisti valgono quanto i procuratori della Repubblica: non quanto bestie al macello, da ammassare in un'aula ridicola per dimensioni e redarguire come se fossero scolari arramassero a visitare il sacro tribunale.

Intorno a noi giornalisti, una fauna di disperati: la vecchia matita che inalberava un cartello di argomento intestinale sulla materia prima di questo nostro Paese; un'altra vecchia matita vestita di finta pelle di leopardo che voleva sapere dov'è Di Pietro; un vecchio matto che ripeteva a tutti che il vero Borrelli (presente in aula all'inizio della seduta) è stato arrestato e che quello che circola è un sosia; un elettricista agitato perché «quella brutta troia» di sua moglie lo ha fatto condannare per maltrattamenti. Costui tuttavia ha pronunciato gridando nell'androne una frase degna di Sciascia o forse anche di Manzoni quando ha detto:

«Qui i fraintendimenti diventano documenti». Ci è sembrata una intuizione geniale per descrivere la permanenza di Azzecagarbugli nel collettivo: non immaginario.

La nuca di Berlusconi e il suo proprietario, frattanto studiavano le riforme costituzionali e anche questo è un tratto fantastico della nostra storia: un imprenditore divenuto leader politico, che si sente incastrato in un processo che a suo parere è frutto di una pianificazione micidiale ordita dall'uomo-mito Mani pulite, mentre siede al processo che lo vede imputato, prende appunti sulle modifiche da apportare alla Costituzione. Anche ieri mattina, interrogato dai giornalisti, Berlusconi ha ripetuto che la possibilità di trovare un accordo sulle riforme istituzionali è a portata.

Ha aggiunto che fra qualche giorno ne parlerà anche al Capo dello Stato. Ed ha ripetuto, con quella sicurezza che sembra certificare la più adamantina buona fede, di essere innocente e che comunque nessuno ha uno straccio di prova contro di lui. Qualcuno gli ha chiesto se non c'era uno stridore in questa situazione. E lui ha risposto: «Conseguenza». «Scalfaro ha avuto da me il racconto puntuale dei fatti e quindi credo che si sia formato una opinione. Non credo che questo processo possa avere alcuna influenza sulle consultazioni». E infatti, è banalmente evidente il paradosso di un imputato di corruzione il quale è in dialogo con il Presidente per giungere a una riforma della Costituzione, è altrettanto vero che sulla natura puramente criminale di questo processo ci giura nessuno, perché troppe e troppo evidenti sono le prove del contrario.

Paolo Guzzanti

E' bagarre tra le tv per la diretta mancata

IL CASO INFORMAZIONE E TELECAMERE

LA diretta mancata del processo a Berlusconi, le immagini che prima non arrivano, poi arrivano ma incassettate, con l'audio che si sente male, e finiscono sul circuito internazionale solo nel pomeriggio tra le proteste delle tv straniere. E nuove polemiche si accendono, nel clima del processo avvelenato da intercettazioni e rivelazioni, in mezzo al non più limpido giallo intorno alle dimissioni del direttore generale della Rai.

Giorgio Balzoni, che l'altro ieri aveva denunciato gli scarsi preparativi della Rai, quasi gongola dopo la ondata dei primi tg. «Allora chi ha mentito? Il segretario dell'Usigrai o i vertici di alcune testate giornalistiche? La diretta del processo Berlusconi c'è. L'unico dato di fatto è il frettoloso astensione, dopo la mia presa di posizione, di un "satellitare" esterno al Palazzo di Giustizia. Forse che

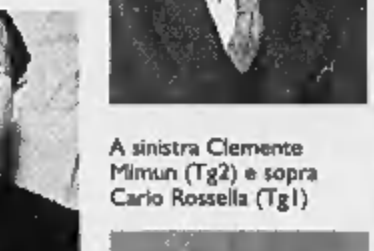
questo è un processo minore rispetto agli altri, seguiti con dispendio di mezzi e di energie?».

Ma i direttori del Tg1 e Tg2 hanno a loro difesa buoni argomenti. Ribatte Clemente Mimun del Tg2: «La diretta del processo non è stata cancellata dal tribunale. Ma lo stesso Berlusconi si è lamentato di questo, perché a suo parere la diretta è meno deformata dei servizi? Sono polemiche pretestuose. E comunque, appena il tribunale ha deciso sulle riprese, come fa sempre all'inizio della prima udienza, le telecamere Rai sono entrate e hanno ripreso tutto».

«Le telecamere erano fuori ad aspettare la decisione del tribunale e c'era il satellite a riprendere quel che si poteva» aggiunge dal Tg1 Carlo Rossella. «Per me possiamo trasmettere anche 12 ore di processo, se la Rai ci autorizza. Intanto abbiamo dato né più né meno di quel che ci serviva. Però il

punto non è questo. «D'accordo - intervengo - il direttore del Tg di Videomusic - la diretta non si può fare. Ma le immagini che la Rai trasmette a tutti gli altri, in Italia e nel mondo, devono arrivare in tempo reale. E questo non è accaduto. Noi le abbiamo avuto solo nel pomeriggio».

Il resto del circuito internazionale Eyn. Ma erano neppure tutte ed erano difettose. Abbiamo chiesto di avere il battibanco tra il giudice Davigo e l'avvocato Taormina, ma non si sentiva quasi niente. La conclusione di Giudici è pesante: «La Rai deve garantire l'esercizio del diritto di cronaca a tutti. Non voglio neppure pensare che quanto è accaduto fosse pre-



A sinistra Clemente Mimun (Tg2) e sopra Carlo Rossella (Tg1)

meditato. Ma la Rai non è in grado di svolgere il suo ruolo di servizio pubblico, lo dica, e chiederemo al presidente del tribunale di incaricare altri. «Vogliono farcelo le riprese? Si accomodino. Per noi sono solo costi, visto che la cediamo gratis», ribatte stizzito Piero Vigorelli. Le riprese Rai non dipendono infatti dai singoli tg, ma dal centro di Milano, che fa capo al direttore della Tgr. «Ora che c'è il permesso di portare le telecamere fisse andrà tutto meglio». (m. g. b.)



Spunta un'ipotesi «alla portoghese» lungo l'asse De Mita-D'Alema

Accordo vicino sotto l'Ulivo

Il presidenzialismo tenta anche il ppi

ROMA. E nella sorpresa generale chiese di poter parlare anche Giulio Andreotti. Siamo nella saletta dei senatori popolari e Nicola Mancino ha appena proposto in modo formale quel che sembrava una bestemmia tra gli democristiani di sinistra: «L'elezione diretta del Capo dello Stato». E ora tocca al vecchio Giulio: leggermente dimagrito, ma curioso e vigiliantissimo dietro quelle lenti d'occhiale così spesse, Giulio Andreotti dice che «l'attuale sistema elettorale va bene per costruire alleanze elettorali, che rischiano però di non tradursi in maggioranze parlamentari». All'età di 77 anni (compiuti 5 giorni fa), con due processi infamanti sulle spalle, Giulio Andreotti non dimentica di schierarsi. Dalla parte dei riformatori.

Sotto le fronde ingiallite dell'Ulivo la vera sorpresa della settimana giornale di crisi arriva proprio da questa riunione dei popolari, dal partito cioè che sembrava un «ghiacciaio» compatto: i senatori del ppi hanno approvato all'unanimità un documento scritto da Nicola Mancino, amico antico di Ciriaco De Mita, che dà via libera all'ipotesi di un'elezione popolare del Capo dello Stato, al quale però verrebbe tolto il potere di nominare il Presidente del Consiglio. Una mossa, quella di De Mita o Mancino, che coglie in trasferta Gerardo Bianco (ieri era a Strasburgo) e che mette di cattivo umore Rosy Bindi: «Io dicevo ieri sera dal mio telefonino - l'avevo detto di riunire i gruppi parlamentari congiunti...», alludendo alla forza di persuasione di Mancino sul gruppo del Senato.

Ma l'ipotesi del dado è tratto lungo l'asse D'Alema-De Mita

da ieri sera l'Ulivo è molto più vicino all'accordo. Il messaggio che arriva dai popolari corrisponde infatti alla mossa fatta due anni fa da Massimo D'Alema nel corso della segreteria del pds: per la prima volta il segretario della Quercia ha messo sullo stesso piano la tradizionale ipotesi del «governo del premier» e il progetto Sartori (doppio turno ed elezione diretta del Capo dello Stato), considerato un tabù per buona parte della sinistra italiana. E il pds si presenterà oggi al decisivo summit dell'Ulivo (presente Prodi) con queste due proposte, anche se le novità in casa popolare rendono favorito il sistema francese, sia pure con diverse attenuazioni che sono allo studio dei legulei dell'Ulivo. Il Capo dello Stato non avrebbe (come in Francia) il potere di indire referendum, di nominare il capo del governo o di sciogliere le Camere. Un presidente alla portoghese, eletto dal popolo ma quasi privo di poteri.

Sotto l'Ulivo l'intesa è più vicina e dunque oggi sarà la giornata delle turbolenze. Ieri hanno provato ad alzare un fuoco di sbarramento preventivo gli anti-presidenzialisti del ppi. Come Rosy Bindi: «Il messaggio alla nazione di Berlusconi con il grottesco capovolgimento delle parti tra lui e Di Pietro è la dimostrazione che è impossibile avere un rapporto corretto con Forza Italia». O come il comunista unitario Fiamma Crucianelli: «Impossibile ogni accordo con Berlusconi».

E Romano Prodi? Ieri il professore ha taciuto, ma quella di oggi sarà la giornata più difficile per il professore: visto che il summit di oggi sarà chiamato ad avanzare la proposta ufficiale

Da sinistra
Giulio
Andreotti
e Ciriaco
De Mita



E al summit dei parlamentari popolari prende a sorpresa la parola anche Andreotti

dell'Ulivo sulle riforme istituzionali. Ma anche un'altra preoccupazione serpeggiava ieri tra i parlamentari dell'Ulivo: «In questi giorni - spiega Antonello Faloni, senatore del pds - si sta cercando di ridisegnare l'intero impianto costituzionale ed è naturale che chi si trova al vertice segua con estrema attenzione le modifiche che riguardassero il Capo dello Stato». Scalfaro potrebbe non gradire l'elezione diretta del Presidente della Repubblica? Valdo Spini, antesignano del sistema francese e reduce da un incontro con Scalfaro, spiega: «Nel nostro progetto di riforma costituzionale è scritto che intanto si procede al rinnovo del Parlamento a doppio turno e che l'attuale settennato sia portato a compimento».

Fabio Martini

Speroni

«La Agnelli ci fa sfigurare»

ROMA. «Domani voglio vedere il ministro Susanna Agnelli vestita da pagliaccio» è il tricolore imbandito in coerenza con quello che rappresenta. Ringrazio lei e la Camera per l'ennesima figuraccia che l'Italia ha fatto oggi. Lo ha detto il senatore della Lega Speroni, commentando la decisione della Camera di stralciare il suo emendamento sulla circolazione degli atleti. «La Agnelli ha preso in giro i nostri partner europei mentre la Camera bocciava una sentenza europea. Il perfetto stile italiano di dire una cosa e farne un'altra».

[Agi]

Le Fiamme Gialle «offese» da Berlusconi

Il leader di Fi: mi riferivo solo ai corpi deviati
La Gdf: i giudici valuteranno le sue affermazioni

MILANO. Finanziari offesi e arrabbiati e, soprattutto, decisi a difendere il proprio nome anche davanti ai giudici. La lettura dei resoconti giornalistici sulla conferenza stampa di Silvio Berlusconi di martedì - «il corpo è un'associazione a delinquere che agisce per concussione» - ha avuto l'effetto di una bomba negli alti comandi della Guardia di Finanza. Dopo una mattinata di fuoco, i vertici delle Fiamme Gialle hanno deciso di non rispondere direttamente con una denuncia, ma di trasmettere alle procure di Milano e Roma i resoconti giornalistici. Sa-

ranno quindi i giudici a valutare se le affermazioni attribuite a Berlusconi contengono ipotesi di reato. Ieri in serata, il Cavaliere affidava a un comunicato le sue puntualizzazioni. «Silvio Berlusconi si è riferito ad episodi concussivi attribuiti a settori deviati di un corpo dello Stato, e non certo alla Guardia di Finanza nel suo complesso». Dunque, «nessuna criminalizzazione di un Corpo che ha rilevanti meriti di servizio».

Basteranno queste parole a placare le ire e a sanare le offese? Il Cocer - rappresenta tutte le categorie dei

finanziari - è «sdegnato» per le affermazioni infamanti che danno il solo scopo di tendere allo sfascio di un'istituzione sana ed efficiente che ha sempre operato nel rispetto della legge. E promette una mobilitazione per «porre fine agli attacchi strumentali». Scende in campo anche l'associazione «progetto democrazia» divisa, che pur riconoscendo che «la gdf a tutt'oggi non è riuscita a sviluppare gli anticorpi necessari a prevenire deviazioni ambientali», non ha gradito il «marchio infamante dato indistintamente a tutti i finanziari».

[st. c.]

SE PENSI ALLA TUA CASA NELLA RIVIERA LIGURE, PENSALA PIÙ BELLA E MENO CARA CHE PUOI



RESIDENCE
BAIA SOLE
SANREMO

NELLA SPENDIDA CORNICE DI SANREMO,
CASINÒ, FESTIVAL, RALLY, FIORI...

A Sanremo, nella località più viva e rinomata della Riviera Ligure, sorge il "Residence Baia Sole", composto da splendidi monolocali e bilocali completamente inseriti nel verde dei giardini. Completano il Residence: piscina, ristorante, bar e reception.

MONOCALE
CON GIARDINO
completamente arredato
stoviglie e TV Color compresi
Lit. 139.000.000



S. STEFANO AL MARE - IMPERIA

IN UNA DELLE PIÙ SUGGERITIVE ZONE DELLA
COSTA LIGURE

A Santo Stefano al Mare tra Imperia e Sanremo, nella tranquilla zona costiera dell'approdo turistico degli Aregai, direttamente sul mare sorge il complesso "Le Cabine Marittime", composto da luminosissimi mono e bilocali con ampi terrazzi. Un modo esclusivo di vivere la vostra vacanza con piscina, tennis, centro commerciale, spiaggia privata.

a partire da:
Lit. 135.000.000
posto barca gratuito per 1
anno oppure arredamento
cucina



ARENZANO RIVIERA LIGURE

AD UN'ORA D'AUTO DA MILANO, UNA
NUOVA COSTRUZIONE A DUE PASSI DAL MARE

A trenta metri dal mare, nella tranquillità della Pineta di Arenzano, sorgono le "Residenze della Pineta". Sono tutte dotate di terrazzo vista mare e dei migliori comforts. Il servizio di vigilanza opera 24 ore su 24 per offrirvi sempre il massimo della sicurezza. Centro commerciale, piscina, tennis, golf completano il sogno della pineta.

BILOCALI, TRILOCALI,
QUADRILocali
a partire da:
Lit. 247.000.000
MUTUI E DILAZIONI



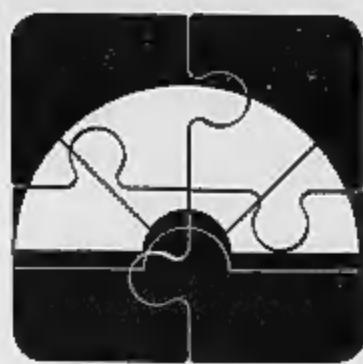
CI PUOI TROVARE SEMPRE, IL SABATO ALLE 10,00 SU CANALE 5 E DOMENICA ALLE 9,30 SU RETEQUATTRO

ALTITALIA
IMMOBILIARE

Numero Verde

167-012857

I NOSTRI UFFICI VENDITA IN LOCO,
SONO APERTI TUTTI I GIORNI,
ANCHE LA DOMENICA



Forse già domenica la decisione del Presidente. Rutelli esploratore «non ufficiale»

Governo, verso il reincarico a Dini

Berlusconi telefona a D'Alema, l'accordo è fatto?

ROMA. E' stata la giornata dell'ottimismo ostentato. Tutte le delegazioni consultate da Scalfaro (tranne i Verdi) hanno dato via libera ad un incarico a Dini o, quanto meno, non hanno posto veti. E dal gran fiorire di proposte di riforme prendendo corpo una ipotesi di intesa su un sistema semipresidenziale alla francese, con correzioni e legge elettorale a doppio turno. Ma questo, secondo voci insistenti, Berlusconi e D'Alema avrebbero già trovato l'accordo. E l'intesa troverebbe conferma in una telefonata in diretta Tv, ieri sera, durante il programma «Linea 3». Il presidente della Repubblica ha, quindi, deciso di accelerare i tempi per tentare di concludere la partita in settimana. Venerdì fine del primo giro di consultazioni. Sabato concluderà di nuovo il capigruppo e nella stessa serata di domenica potrebbe dare a Dini l'incarico di formare il governo.

Se la scelta sarà veramente questa, da lunedì il presidente incaricato, affiancato da uno o più ex presidenti della Corte Costituzionale in qualità di esperti, comincerà a chiedere ai partiti quali sono le riforme che propongono. A dire la verità, Dini dovrebbe sapere già entro questa settimana quali sono i margini reali di un accordo tra Polo e Ulivo. Le informazioni dovrebbe fornirglielo il sindaco di Roma Rutelli, che in questi giorni si sta muovendo come un esploratore senza mandato ufficiale. Ma, probabilmente, per incarico di Dini col quale ha ottimi rapporti.

Rutelli ha, così, parlato prima

con D'Alema, poi con Gianni Letta (che è come dire Berlusconi) e infine con Mario Segni. Con tutti si è discusso di riforme. Orientato da questa «preconsultazione» informale, Dini dovrebbe ascoltare la prossima settimana i partiti per andare poi a riferire a Scalfaro le sue conclusioni. E a quel punto arriverà l'ora della verità.

Scalfaro chiederà ai partiti se si sentono pronti per un accordo serio sulle riforme da fare e per un governo forte. Se venisse scartata la via maestra, si torna alle note due subdordinate: o lo scioglimento delle Camere entro il 5 febbraio o, più probabilmente, un governo Dini (sostenuto anche dal Polo, magari con l'astensione) impegnato a

dimettersi all'inizio di aprile, per votare il 9 giugno. A meno che, nel frattempo, Berlusconi e D'Alema, Fini e i popolari, non trovino l'ampio accordo sulle riforme costituzionali che, a parole, vorrebbero.

Questa ultima soluzione ieri sera era accreditata come la più probabile. Sarebbe «un governo tecnico» che fa delle cose che non darà avere davanti a sé vari tipi di sbocchi. Ma Fini si potrebbe piegare ad appoggiarlo solo a patto che sia sicuro che poi si vota entro giugno. Quello che Berlusconi non vuole.

«Penso che si possa raggiungere una intesa tale per cui si avrà il tempo di trovare, tra le forze politiche, un accordo per le riforme istituzionali che a me paiono così

importanti da farci trangiare il rinvio delle elezioni» ha detto ieri il capo del Polo in una pausa del processo nel quale è imputato. Se fosse per lui, l'accordo con D'Alema lo troverebbe. Il problema è che Berlusconi deve convincere Fini.

An, al momento, pare l'ostacolo maggiore per l'intesa. Fini l'ha detto con chiarezza ieri che non darà né l'assenso né l'astensione ad una soluzione concordata tra D'Alema e Berlusconi. Nessuna fiducia per un governo che si presenti con «generici impegni riformisti».

Questo sbarramento costringe Berlusconi a puntare in alto, su una intesa di grande respiro. Che per lui sarebbe anche l'unica garanzia vera per escludere elezioni

a giugno. Per ottenerla deve fare concessioni all'Ulivo, col rischio, però, di rompere con Fini. E' questo il passaggio che rende incerta la soluzione della crisi. «E' Berlusconi che deve chiarirsi le idee con Fini» ha detto D'Alema.

Anche l'Ulivo ha i suoi problemi con le riforme. Perché i popolari di Bianco non vogliono sentir parlare dell'elezione diretta del capo del governo, chiesta perentoriamente da Fini. Il capo della Lega, Umberto Bossi, sostiene che «Fini vuol portare qui il fascismo». L'Ulivo ha promesso di sfornare oggi la sua proposta definitiva da presentare al Polo.

Alberto Rapisarda

«Pronto, Massimo? Sono Silvio»

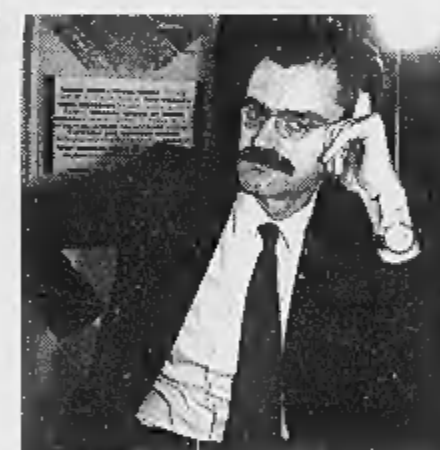
Il segretario pds: il Cavaliere si è scusato con il pool di Milano

ROMA. La telefonata di Silvio Berlusconi a Massimo D'Alema è arrivata dopo l'intervista del leader della Quercia a «Linea 3». Il segretario del pds si è intrattenuto, così, per quasi cinque minuti al telefono con il Cavaliere nella redazione della trasmissione. A causare il colloquio telefonico è stata la conduttrice del programma, Lucia Annunziata, che ha risposto al leader di Forza Italia, il quale l'aveva chiamata per avere il numero telefonico di New York del professore Giovanni Sartori, per discutere sulla ipotesi del semi-presidenzialismo alla francese. Di tali ipotesi aveva parlato anche il leader della Quercia, Lucia Annunziata ha passato a D'Alema la telefonata senza annunciargli chi era. Secondo quanto riferito dalla stessa redazione di «Linea 3», D'Alema è rimasto un momento in imbarazzo e scherzosamente ha detto a Berlusconi: «Sono circondato da giornalisti, che devo dire... Cercheremo di trovare una intesa». Dopo la telefonata, D'Alema ha spiegato che Berlusconi gli aveva fatto una precisazione: non ha mai detto di aver pagato personalmente la Finanza, ma che a ciò erano stati costretti i collaboratori. Berlusconi si sarebbe anche scusato con il pool di Milano e, a riprova del suo nuovo atteggiamento, avrebbe fatto riferimento a episodio accaduto al segretario pds in gioventù, per un assalto alla stazione di Pisa. Con lui, andò alla sbarra anche Sofri, il cui avvocato sostenne che stava un atto politico. L'avvocato di D'Alema si limitò a sostenere che il suo assistito aveva preso parte. D'Alema venne assolto, Sofri no. [Ansa]



Da Scalfaro sfilano dieci partitini quasi tutti inspiegabilmente ottimisti
Ripa di Meana: no al governo-timbale

Bordon: siamo troppi
Ormai la situazione è diventata patologica



IL DIARIO DELLA CRISI

ROMA. E' vabbè che Carlo Ripa di Meana, a nome dei Verdi, ha detto no a un governo-timbale, infarcito - come ha voluto chiarire - di tutte le spezie di tutti i sapori, ma il terzo giorno di consultazioni al Quirinale è stato soprattutto quello dello spezzatino.

O del fritto misto - se si vuole restare alla metafora gastronomica - del pasticcio di maccheroni, del minestrone surgelato della macedonia decomposta di partiti e partitini saliti al Colle a testimoniare di nuovo, davanti alle telecamere, gli effetti perversi del prolungato big bang partitocratico.

Giornata di cronache, perciò, lievemente lunari. Quasi tutti inspiegabilmente ottimisti, tanto per incominciare, con Bordon, per i democratici, che nella crisi intravede una fantastica «finestra d'opportunità»; Segni, dell'omonimo Tempo, che annuncia la possibilità di dare all'Italia «uno Stato forte»; e Boselli, dei Socialisti Italiani (comprensibilmente presentati nel Calendario ufficiale come Socialisti Progressisti) che parla di occasione «unica e irripetibile».

«Mai come in questo momento - ha poi scandito il laborista Spini sotto gli occhi del senatore Sellitti che non stava nella pelle per dire la sua - ci sono le condizioni per un accordo». Sarà. Già meno convinto, infatti, Leoluca Orlando, dimagrito e vagamente somigliante a Felipe Gonzalez, che dal podio ci ha tenuto a far sapere di essere venuto lì da Strasburgo. Ripa di Meana, bello come al solito, aveva dietro tre parlamentari, e a parte la felice immagine del timbale - e la proposta di far esplorare Napolitano - è riuscito a infilare nel breve speech pure i frigoriferi che bucano l'ozono e il cardinal Martini.

L'estosissimo rito consultatorio, nel frattempo, procedeva con la grazia di una catena di montaggio: valletti in polpa che

aprono il portone, luci abbaglianti che si accendono, delegazione che esce, sorrisi, «buongiorno» (o «buonasera»), dichiarazione del leader, domande dei giornalisti, cortesemente avvicinati da una specie di bastone-microfono (bisogna subito dire nome e testata, in modo che Scalfaro, nel suo studio, possa capire in bassa frequenza da dove nascono). E infine i saluti e gli auguri di buon lavoro.

Sullo sfondo, un arazzo con un paio di putti che si danno i baci e due corazzieri. Uno dei quali, irrigidendosi nel saluto militare, a un certo punto stava per fare secco il puttista Gianni Rivera, che alla tribuna ha mormorato: «Ho rischiato un occhio». Solo nel torpore del dopo-pranzo, mentre stava per iniziare la passerella della Lf, Lega italiana federalista, la macchina si ferma muovendosi in ritardo. Ma poi anche il leader Ellero, accompagnato dall'onorevole Caselli e dal senatore Rosso, ha avuto i suoi primi cinque minuti di cele-

brità al Quirinale.

Dieci delegazioni, comunque, ieri. L'ultima, intorno alle 19,30, era costituita dall'ex re-

pubblicano Gualtieri in rappresentanza della «Sinistra democratica» del Senato. Nessuno gli ha chiesto chiarimenti, come



Enzo Bearzot oggi a Milano per una manifestazione a favore di Di Pietro. Sotto: Marina Salamon

IL CASO

IL CONVEGNO DI MICROMEGA

LA mia posizione su Di Pietro dopo le ultime novità? Non è cambiata, anche perché le novità di cui tutti parlano non ci sono affatto. Paolo Flores d'Arcais, direttore di Micromega, ha reagito così alla pubblicazione delle intercettazioni dei telefoni di Antonio Di Pietro. «Le accuse contro di lui sono sempre le stesse, dai tempi dei dossier di Craxi. Da quando Bettino raccontava di avere un poker d'assi nascosto nella manica...».

Questa sera, a Milano, Flores d'Arcais organizza una manifestazione di sostegno all'ex leader di Mani pulite. Si tratta di un convegno dal nome altisonante: «Giustizia e libertà: l'Italia di Mani pulite, dei nuovi sindaci, dei cittadini che vogliono cambiare». Tra i partecipanti sono annunciati Elio Veltri, consigliere politico e portavoce ufficiale di Antonio Di Pietro. Giuristi e magistrati come Gherardo Colombo,

Marcello Maddalena, Giovanni Conso, e poi Indro Montanelli, l'ex direttore della Rai Claudio Demattè, l'imprenditrice di sinistra Marina Salamon. E pure, un po' a sorpresa, l'ex allenatore della nazionale di calcio Enzo Bearzot, che pure da tempo conduce una vita piuttosto riservata e lontana dalla ribalta. Secondo gli organizzatori, dovrebbe esserci anche Carla Fracci, ma ancora ieri pomeriggio in casa della danzatrice non ne sapevano nulla: «E' impegnata nelle prove alla Scala, ci sembra piuttosto strano...».

Il convegno di Micromega avrà qualche minuto di ribalta

televisiva grazie al collegamento con Tempo reale, il programma di Michele Santoro su Raitre che questa sera sarà interamente dedicato all'ex manovale di giudice assassinato dalla mafia. Ha scritto Massimo Cacciari. Il sindaco filosofo di Venezia, si è detto d'accordo sulla necessità di «far convergere in un solo, unitario processo culturale e politico le (poche) forze innovative emerse in questo periodo di infinita transizione».

Cacciari suggerisce un inedito avvicinamento tra Mani pulite e il federalismo. «Il movimento dell'autonomia in

invece era accaduto poco prima all'ex democristiano Buttiglione, ora Cdu. E tuttavia nulla di questa automatica sfilata di cespugli è riuscita a comunicare quel che comporta, pure in termini di meste e rassegnate spettacolarità, una crisi con 26 (ventisei) distinte consultazioni e un'ottantina di personaggi che vanno e vengono come coriandoli fuori stagione, naufraghi nemmeno troppo allegri.

Di qui l'interrogativo: quando mai si metteranno d'accordo? L'inesorabile molteplicità

dei partitini, oltretutto, è vissuta un po' da tutti come una sorta di vergogna nazionale, il frutto marcio di una classe politica che proprio puntando a un'auspicabile semplificazione ha prodotto al contrario la più sconsolante e variopinta polverizzazione.

E così, additati al pubblico ludibrio come generici, nel migliore dei casi, o come comparso, ieri i cespugli un po' apparivano contenti perché dopotutto si sono beccati la loro dose di visibilità, ma un altro po' sem-

bravano anche scusarsi. Con molta onestà l'ha riconosciuto Bordon: «La presenza, nelle consultazioni, di 26 forze politiche, o presunte tali, a cominciare da chi vi parla, è la dimostrazione di una patologia». «Piccoli partiti - ha promesso sintetico Boselli con i giornalisti - dichiarazioni brevi». Solo da Ellero è parsa giungere un'orgogliosa rivendicazione di ruolo: «Noi siamo battaglieri e vivaci, anche se non ci danno spazio». Ce l'aveva, come sempre, la Rai. Ma anche lui ha poi dovuto definirsi «forza medio-piccola». Il che è suonato un preventivo scarico di responsabilità rispetto ai problemi veri della crisi.

Per il resto lo spezzatino, il pasticcio, il minestrone e la macedonia non hanno offerto troppi altri brividi. Come fosse davvero di un qualche rilievo, hanno tutti spiegato la loro rispettabilissima posizione, stando però bene attenti a non palesare, per il dovuto riserbo, quel che Scalfaro gli aveva risposto. Solo l'incauto laborista Sellitti non ha resistito alla tentazione e a sorpresa, in una botta di protagonismo, si è lanciato sul microfono rivelando che il presidente li aveva «fortemente confortati» nel no all'esploratore. Spini l'ha subito fulminato intimandogli un doveroso silenzio. Ma era troppo tardi e poi, in fondo, si sapeva già.

Filippo Ceccarelli

La Convention dei «dipietristi»

«Uniamo federalismo e Mani pulite»

Tra gli invitati Montanelli, Bearzot e la Salamon

A Micromega sono arrivate ieri molte lettere di solidarietà. Tra cui quelle del generale Franco Angioni, ex comandante della forza di pace in Libano, e di Rita Borsellino, sorella del giudice assassinato dalla mafia. Ha scritto Massimo Cacciari. Il sindaco filosofo di Venezia, si è detto d'accordo sulla necessità di «far convergere in un solo, unitario processo culturale e politico le (poche) forze innovative emerse in questo periodo di infinita transizione».

Cacciari suggerisce un inedito avvicinamento tra Mani pulite e il federalismo. «Il movimento dell'autonomia in

una prospettiva federalista - scrive - e quello che ha concretamente lavorato per dare al Paese trasparenza nell'amministrazione della giustizia, certezza nelle norme, una nuova cultura della legalità possono e devono incontrarsi. I loro interessi, il senso della loro strategia è uno solo».

Secondo il sindaco progressista di Venezia, «le vicende degli ultimi giorni dimostrano come questo scenario, per il quale Micromega sta lavorando, sia fermamente avversato da tutti i continuatori, occultati e palesi, della Prima Repubblica, come sia il vero obiettivo delle scandalose «rivelazioni» su Di Pietro e su Mani pulite. Sono convinto - conclude Cacciari - che l'unico modo efficace per rispondere a tali attacchi sia quello di scendere tutti in campo con la massima decisione, di rafforzare ed esplicitare ancor più la nostra strategia e i nostri obiettivi».

[g. tib.]

INTERVISTA

L'ULTIMA SFIDA
DEL MATTATORE

Foto sopra:
Pippo Baudo
A destra:
Michele
Santoro

COSA c'è dietro il duello al penultimo sangue fra lady Moratti e O Minicucci, fra presidente longobarda e direttore borbonico della Rai?

Michele Santoro non ha dubbi: c'è l'Inciucione, il nuovo mostro televisivo che a colpi di Baudo e di Carrà sta succhiando il cervello degli italiani e «poiché la tv anticipa sempre la politica», prepara l'avvento dell'Inciucissimo, il governo in cui destra e sinistra regneranno insieme su un popolo sudamericanizzato da lacrime e paillettes, «dove fra un quiz e l'altro l'unico momento sociale rimane Telethon: allungati un decimila e poi ricominci a guardare la gente che gioca».

Ci descriva l'Inciucione, Santoro.

«Un magma indistinto dove si muovono in perfetto equilibrio politici, pubblicitari, gruppi di potere che controllano ampie zone di palinsesto e figure come Baudo che al tempo stesso è autore, conduttore e direttore artistico».

Un mostro commerciale?

«Anche politico e culturale. Se ne accorgerà la sinistra, che non si accorge mai di niente. Non si fa più informazione. Non si fa più fiction. Non si fanno più documentari. Solo varietà. Imperano i format comprati all'estero, quasi tutti di argomento leggero. Raidue e Raidre distrutte. Fininvest sulla difensiva. Il cosiddetto 3° polo che manda disinvoltamente interviste al padrone, Cecchi Gori, presentandolo come esponente del ppi. All'i faccia del conflitto di interessi, ma ovvia-

mente D'Alema non si scandalizza».

E l'opposizione al mostro?

«Non c'è. Più facile trovarsi una nicchia tipo le tv di Cecchi Gori e far finta di fare la rivoluzione da lì».

E lei, Santoro?

«Tornato nel ghetto. Mi sento come uno di quelli che negli anni della tv bernabesiana lavoravano a Tam Tam».

Baudo dice che è il suo programma che va male.

«Sarebbe vero se Funari e Cecchi Paone trionfassero. Ma è tutta

«Destra e sinistra
governeranno
insieme su un popolo
di italiani
sudamericanizzati»

l'informazione che flette, e i nostri ascolti restano fra i più alti. La politica interessa meno perché non è più drammatica. Pensate al mondo comunista: siamo passati dai travagli sul

Nella foto sotto:
Raffaella Carrà



cambio di nome a cento persone che vanno in convento a farsi un pranzetto».

E al pranzetto rosso la gente preferisce la Carrà?

«La Carrà mancava da molto. E'

Il giornalista: Baudo dittatore prepara la nuova lottizzazione «Rai tuttovarietà, mi ribello» Santoro: ma la sinistra non capisce

CASO MINICUCCI

Rinviata a oggi l'audizione della Moratti

ROMA. Giornata campale oggi per la crisi in atto tra il Consiglio di amministrazione della Rai e il direttore generale Raffaele Minicucci. E' slittata infatti a questo pomeriggio l'audizione del Presidente della Rai, Letizia Moratti, e del Cda di fronte alla Commissione di vigilanza. L'audizione, rinvitata per impegni del Presidente dell'azienda, era stata chiesta martedì scorso dall'organismo bicamerale per avere chiarimenti sul «caso» delle dimissioni di Minicucci. In considerazione del rinvio, per rispetto nei confronti del Parlamento la riunione in un primo tempo previ-

sta per le ore 12 è stata spostata al primo pomeriggio (ore 15,30) e si svolgerà subito dopo la conclusione dell'audizione a San Macuto. Minicucci comunque non sarà presente. Lo ha riconfermato ieri il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai Marco Taradash. «Il direttore generale è già stato ascoltato - ha tenuto a precisare Taradash - Dopo l'audizione del Cda valuteremo se sarà necessario un supplemento e quindi riascoltare Minicucci. Ma questa non è una cosa che possiamo decidere ora».

[Agf]

come Lassie che torna a casa.

Nell'immaginario degli italiani funziona. E poi c'è l'assuefazione: stesse facce, stesse luci, stessa atmosfera da mattina a sera. Ovvio che quando il telecomando ti porta sui colori scuri di Tempo reale devi fare uno sforzo in più. Ma avete mai passato un'intera domenica davanti a Raiuno? E' un varietà ininterrotto che comincia alle due e finisce a mezzanotte.

Ma alle 23 non arriva Tv7?

«Già, alle 23. Il Tv7 di una volta invece andava in prima serata. Adesso hanno messo una "Zingara" pure fra il telegiornale e Biagi».

Appunto, rimane Biagi.

«Biagi è tutto Giovanni Paolo, per carità. Ma ormai fa la ciliogina su una torta in cui lui non c'entra più nulla».

Rimedi contro l'Inciucione?

«Il pubblico va frammontato come negli Anni 80, non ammettendo che in un recinto. La vecchiaia deve poter scegliere, come ha fatto l'altra sera, fra Baudo e il commissario Rocca. E infatti ha scelto: il telefilm di Proietti. In-

vece, la tengono ferma lì, un quiz dopo l'altro».

Moratti è fra le braccia del mostro?

«Sta provando a liberarsi. Si è progressivamente innamorata della tv. Era arrivata convinta che la Rai fosse solo una terra di sperperi e corruzione. Credo abbia cambiato idea».

E Minicucci?

«Minicucci è il marzocco assoluto dell'immobilismo».

Ciò dell'Inciucione.

«E' l'uomo che rispetta la volontà della politica».

E la sinistra che fa?

«L'Usigrai mi sembra d'accordo con Minicucci: nulla deve cambiare in Rai fino alla nuova legge. Che farà arrivare le nuove truppe dei partiti. Che procederanno alla nuova macrolottizzazione».

Lei ha vissuto sulla sua pelle lo stile dell'immobilista?

«Ai tempi di Telesogno e della mancata direzione del Tg3».

Cosa voleva Minicucci?

«Non è facile dirlo, perché l'uomo ha un modo di parlare sfug-

gente. Pieno di citazioni. Von Clausewitz, soprattutto. Comunque, voleva che continuassero a occupare l'eterna cassella del giovedì».

Quando avvenne la resa dei conti?

«Ci fu un incontro memorabile a Costanzo, alla vigilia della stretta finale con la Fininvest per Telesogno. C'era anche la Moratti. Finimmo irretiti, stremati dalla retorica di Minicucci. A parte il solito Von Clausewitz, l'unico messaggio che riuscimmo a decrittare fu: i tempi non erano maturi per i telesogno, bisogna aspettare...».

Fu Minicucci a toglierle la direzione del Tg3?

«Quando Moratti mi la propose, il direttore generale disse un sì poco entusiasta, ma un sì. Chiamò persino il direttore del personale per fissarmi l'appuntamento sulla parte economica. Ma col passare dei giorni il sì divenne un no».

Minicucci agiva con la spalla coperta?

«Credo che la sua linea fosse condivisa dai politici. Sicuramente da Berlusconi».

E dalla sinistra?

«Appena uscì la notizia della mia nomina, nessun partito mi mandò un telegramma. Solo An fece una dichiarazione pubblica a mio favore... Quando invece toccò a Moretti, gli telefonarono subito tutti. Nulla da eccepire su Moretti, che è bravissimo. Ma è indicativo come si sono comportati con me».

E' la sua resa, Santoro?

«Mai. Mi è un po' mancata la vecchia grinta, sono rimasto bloccato dall'incertezza. Ma adesso basta, si riparte. Qui siamo e qui combattiamo».

Massimo Gramellini

IL CASO

POLITICA
AL FEMMINILE

ROMA. Le protagoniste della storia sono due donne siciliane, belle e lontane dagli stereotipi che circondano l'isola. Stefania Prestigiacomo, 29 anni, ha le gambe lunghe e affusolate da cover girl anglosassone e papà Giuseppe l'ha tirata su come si fa in America: a 15 anni la spediva in fabbrica l'estate a vedere l'offetto che fa e quando finalmente ha assunto la figlia, l'ha costretta a tirare il cartellino tutti i giorni. Cristina Matranga ha gli occhi azzurri (qualcuno insinua che è merito delle lentine colorate), qualche anno in più, 42, parecchi centimetri in meno, ma anche una grinta fuori dal comune, che ha indotto il questore di Palermo a metterle alle calcagna la scorta. Due donne con gli artigli e il guscio, si fa per dire, e che Stefania e Cristina appartengono allo stesso partito - Forza Italia - o tra di loro non si amano. Ecco cosa dice la Prestigiacomo della Matranga: «Ogni tanto, non si sa come, vengono fuori storie curiosissime come quella che Cristina starebbe per diventare la nuova commissaria di Forza Italia in Sicilia, mandata da Berlusconi al posto di Gianfranco Micciché. Una storia ridicola...». Ed ecco come replica la Matranga: «Parole che mi fanno male, perché io stimo la collega e la storia non è vera. Ma evidentemente il mio grande successo da fastidio, suscita invidia feroci. A Forza Italia dovrebbero essere orgogliosi di avere in scuderia un cavallo di razza come me, che porta a casa le coppe...».

Una storia siciliana, fatta di megalomanie solari e di pettegolezzi impalpabili. Sul palco due donne che mimano una rivalità, nel retroscena una grande tregua per un appuntamento che fa gola (e paura) a tanti: le elezioni per il rinnovo del parlamento siciliano, in altre parole le uniche elezioni che si terranno sicuramente nel mese di giugno. La campagna elettorale è già iniziata e dentro il Polo ognuno cerca di rubar voti agli alleati: Gianfranco Pini è sceso a Palermo, ha invitato al suo convegno Giancarlo Caselli e An punta ad intaccare lo strapotere di Forza Italia, che in Sicilia ha preso più voti (33%) che in qualsiasi altra regione.

E dentro Forza Italia, appesantita dall'arresto del presidente della provincia di Palermo Musotto, è

Forza Italia affila le armi per le elezioni regionali di giugno



A sinistra
Stefania
Prestigiacomo,
29 anni e, qui
accanto, Cristina
Matranga, 42 anni:
si contendono la
leadership di
Forza Italia in
Sicilia in vista delle
prossime
elezioni
amministrative

La Prestigiacomo alla Matranga
«Non hai la capacità
di guidare il nostro partito»
La replica: sei solo invidiosa

Sfida tra le donne di Silvio A caccia della leadership in Sicilia

L'ora della sfida tra Stefania e Cristina. Due donne e tra di loro un uomo, il plenipotenziario di Forza Italia in Sicilia: Gianfranco Micciché, ex Publitalia, da due anni coordinatore-commissario unico voluto da Berlusconi. La Matranga, ex seguace di Leoluca Orlando e grande amica del presidente dei deputati azzurri Vittorio Doti, in Sicilia ha cercato di diventare l'anti-Micciché. Una volta Doti ha detto al Giornale di Sicilia: «Non lasciate sola Cristina...», quasi alludendo ad un'isolata battaglia anti-mafia della Matranga. «E' questo è intollerabile - attacca la Prestigiacomo - quel che sta facendo Micciché, senza proclami, è sotto gli occhi di tutti: ad ogni elezione locale Forza Italia consegna preventivamente le proprie liste alla Digos, ha chiesto agli altri partiti di scambiarsi le liste elettorali per un controllo incrociato e preventivo. Micciché rischia in prima persona contro la mafia e invece, non si sa come, sembra che in Sicilia l'astro

emergente sia Cristina...». Un'arringa appassionata quella della Prestigiacomo per il suo amico Micciché, che una volta disse di lei: «Stefania? Una stragala...». Ma su un punto tutti sono d'accordo: far politica in Sicilia ignorando la mafia è impresa complessa per un partito che ambisce a prendere l'eredità della dc e così anche la Matranga riconosce che «Micciché è un ottimo coordinatore, sta lavorando in prima linea e se arriva una mitragliata all'altezza del petto, se la prende lui...». E allora dov'è il contrasto? Nel giro di poche settimane Forza Italia dovrà decidere chi candidare alla presidenza della provincia di Palermo dopo la destituzione di Musotto. «Su qualche giornale - insiste la Prestigiacomo - si è letto che Berlusconi avrebbe chiesto alla Matranga di essere lei la candidata del Polo. Strano perché ero presente io stessa quando Micciché ha chiesto a tutti i parlamentari palermitani la disponibilità a candi-

darsi. Probabilmente Berlusconi non ne sa nulla...». Già, Berlusconi. La Matranga ne parla così: «Io lo adoro e lui una volta mi ha detto: Cristina, il tuo no alla mafia è anche il mio...». La sfida tra Stefania e Cristina è appena cominciata e le due eredi di Sicilia sembrano aver la voglia e il carattere per fare strada. «Se proprio insistono che è necessario, potrei accettare la candidatura alla Provincia», dice la Matranga. E la Prestigiacomo, che due anni fa i giornali avevano etichettato «miss Montecitorio», ora sorride: «L'ho presa con autoironia, sarebbe stato sbagliato reagire dicendo: ma guardate che sono intelligente, lasciatemi in pace». E dopo due anni di politica, l'ex miss Montecitorio mollarà e tornerà a fare la presidentessa dei giovani industriali di Siracusa? «No, sono ancora carica di entusiasmo e non ho alcuna intenzione di mollare».

Fabio Martini

DA LUNEDÌ 8 GENNAIO 1996

I SALDI PIU' BELLI DEL MONDO!

VI DANNO IL BENVENUTO LE COLLEZIONI UOMO E DONNA DI:

- DOLCE & GABBANA
- DRIES VAN NOTEN
- JEAN-PAUL GAULTIER
- KARL LAGERFELD
- PACO RABANNE
- DONNA KARAN
- DKNY
- CESARE PACIOTTI
- ALLEGRI
- ISSEY MIYAKE
- VIVIENNE WESTWOOD
- ANNA SUI
- CALVIN KLEIN
- BYBLOS
- ROBERTO CAVALLI
- GIORGIO ARMANI

VERTICE
ALTA MODA UOMO E DONNA

THE BEST SALE IN THE WORLD

VERTICE - VIA LAGRANGE 35 - TORINO

REPORTAGE

D'AVANTI A
PERVOMAJSKAJA
IN FIAMMESEQUE DALLA
PRIMA PAGINAPERVOMAJSKAJA
DAL NOSTRO INVIATO

Pervomajskaja è stretta in una cintura invalicabile. Bisogna accontentarsi di vedere e ascoltare da lontano. Non vogliono testimoni diretti dell'eccidio che si sta compiendo.

Alle 16 un maggiore del Servizio federale di sicurezza (Fsb, l'ex Kgb) si fa vivo per annunciare che anche le ultime truppe, tra cui quella della Reuters, verranno allontanate dall'ultimo avamposto di Soviet'skoje. Si capisce che sta per maturare qualcosa di grave, di peggio. E arriva anche il maggiore generale Alexandr Mikhailov, il portavoce dell'Fsb, l'unica fonte autorizzata a dire qualcosa e la sorgente della gran parte delle menzogne finora raccontate dai comandi della più ingloriosa delle operazioni militari dopo la «presa» di Grozny.

E' nervoso, Alexandr Mikhailov. Sbrigativo. Non ha voglia di rispondere alle mille domande della pattuglia di giornalisti immersi nel fango dei campi del kolkhoz Druzhba (amicizia). Ma elargisce, secco, misterioso, un'informazione preziosa: «Ormai non ci sono più ostaggi a Pervomajskaja. Per cui si può procedere all'assalto conclusivo, anche con l'uso di artiglieria pesante». Dice che gli uomini di Raduev hanno costruito trincee, che non è possibile liquidarli in altro modo. Si gira sui tacchi e se ne va. Mentre ancora, Alexandr Mikhailov. Lui non sa affatto - nessuno lo sa - se ci siano ancora ostaggi vivi. Ma non dice quello che tutti hanno ormai capito: che le truppe russe, i famosi corpi speciali «Alfa» e «Vityaz», non se la sentono di andare a contatto con quel manipolo di disperati che, da tre giorni, resistono sotto una valanga di bombe.

Non dice, Alexandr Mikhailov, che degli ostaggi non gli importa niente. Anche perché l'operazione non era diretta a salvare gli ostaggi, ma ad annientare il nemico. Non dice che è più comodo massacrare tutti standosene al riparo delle torrette dei carri armati a due chilometri di distanza. Non sa, Alexandr Mikhailov, che poco fa sono passate da qui tre povere donne sconvolte, con gli occhi gonfi di pianto, che hanno raccontato un granello importante della loro odissea. Vengono da Kizliar e hanno un fratello e un marito tra gli ostaggi.

I russi radono al suolo il villaggio: un massacro indiscriminato

Cronache dall'inferno ceceno

Diluvio di missili su ribelli e ostaggi



Qui accanto il leader guerrigliero Mohammed Tokcan e nella foto grande il villaggio di Pervomajskaja bombardato dai russi (FOTO REUTERS)

L'angoscia le fa esitanti. Una di loro dice che un anziano abitante di Pervomajskaja, rimasto intrappolato nel villaggio, è riuscito a uscire oggi e ha riferito che molti ostaggi sono ancora vivi. I ribelli di Raduev si sarebbero divisi in piccoli gruppi e porterebbero con sé, nei loro continui spostamenti, ciascuno una decina di ostaggi.

Ma una cosa vera Mikhailov l'ha detta: mezz'ora dopo la sua girata di tacchi, laggiù all'orizzonte brumoso, si alza il rombo dei missili «Grade». Uno, due, dieci. L'eco, gli schianti risonano a lungo nella pianura e tutti provano a immaginare cos'è rimasto di Pervomajskaja e delle centinaia di persone, ostaggi e ribelli, ancora tra quelle rovine fumanti. I «Grade» non sono armi di precisione e dove cadono brucia tutto nel raggio di 100-200 metri. Co-

mincia lo sterminio finale, indiscriminato.

Attorno ai giornalisti la folla, di un centinaio di giovani dagestani, molti dei quali ceceni, ammutolisce prima di esplodere in un coro di imprecazioni che volano sulla testa dei soldati del posto di blocco. Nessuno reagisce. Sulle facce

dei soldati, accovacciati attorno a copertoni di autotreno che bruciano un fuoco oleoso, c'è l'umiliazione o l'indifferenza. Anche ieri i comandi annunciavano che l'operazione sarebbe stata conclusa in giornata. Ormai è sera e neanche oggi, al terzo giorno, questa storia - che, era stato detto all'inizio,

sarebbe durata due ore - è conclusa.

E molti si chiedono come sia possibile che meno di 200 ribelli (150 dei quali, secondo Mikhailov, sarebbero già stati uccisi) possano resistere da oltre 66 ore sotto una tale potenza di fuoco e di forze soverchianti. Da tre giorni sono chiusi, cir-

condati, al freddo, senza cibo. Da sette giorni non dormono. Quante munizioni avevano? Se? Sono terroristi, senza dubbio, ma ora appaiono onnipotenti, invincibili. Potevano arrendersi, non l'hanno fatto. Domani saranno eroi per tutte le genti del Caucaso.

Gli altri morti, quelli inno-

conti, probabilmente non li conosceremo mai. Non sappiamo con precisione quanti erano gli ostaggi. Le cifre dei caduti russi sono contraddette a ogni momento. L'ultimo bilancio parla di 18 soldati uccisi e 70 feriti. Ma è difficile crederci. A tarda sera si sparge la notizia che il numero degli ostaggi liberati - o che sono riusciti a fuggire - è salito a 41. Se vera, smentisce ancora una volta Mikhailov.

E la tragedia si estende su scenari sempre più intricati. La vittoria di Pervomajskaja, quando ci sarà, sarà archiviata come un episodio temporaneo e sanguinoso. Un episodio, appunto, di una guerra che non doveva essere cominciata e che non potrà finire con una vittoria. I 29 operai russi prelevati alla periferia di Grozny, l'altro ieri restano intrappolati. Saranno uno degli anelli di una vendetta inesorabile, di una faida infinita.

Torno a scrivere queste righe da una stanza del migliore albergo di Makhachkala, la capitale del Daghestan. Non c'è riscaldamento, né acqua calda. Per trasmettere questo pezzo dovrò andare a un posto telefonico pubblico perché qui non c'è nemmeno il telefono. Terzo Mondo, Quarto Mondo. Fuori dalla finestra la città è nera. I lampioni delle vie sono spenti. Uniche luci accese sono quelle dei rari chioschi dove si vendono solo sigarette americane e alcol.

Qui i rumori della guerra non sono ancora arrivati. Ma la miseria è tanta quante erano le speranze che sarebbero presto finite. E le speranze, nei volti senza sorriso che mi circondano, sono assenti.

Pervomajskaja è a soli 80 chilometri da qui, ma l'angoscia che si respira è uguale a quella di tutta la Russia. Forse è per questo che la tv di Stato annuncia questa sera l'annullamento di tutte le trasmissioni d'evazione.

Si celebra il lutto del massacro che si sta compiendo. Sapendo che non sarà né l'ultimo né il peggiore.

Giulietto Chiesa

BALKARIA: Il gruppo dominante è costituito dai Kabardini. Sono 363 mila, in maggioranza musulmani sunniti (ma tra loro ci sono anche aderenti a sette minoritarie islamiche), di lingua caucasica, sono in ostilità perenne con i cinquantini turcofoni Balkari (70 mila) e Adyghi (90 mila).

CIRCASSIA: E' divisa fra due popolazioni, entrambe turcofone e musulmane sunnite, che però si odiano appassionatamente: i Karacievzi, che sono 130 mila, e i Circassi, 40 mila.

I testimoni dicono che i guerriglieri resistono ancora spostandosi a gruppi



ABKHAZIA: I 90 mila Abkhazi abitano la repubblica autonoma dell'Abkhazia, formalmente parte della Georgia, e sono da anni in guerra con Tbilisi per l'indipendenza. Sono stati aiutati dai guerriglieri ceceni come Bassaev, ora ricambiano mandando i loro uomini a combattere in Cecenia.

INGUSCEZIA: Gli Ingusci, che sono 135 mila, sono strettamente imparentati con i ceceni, tanto da essere spesso definiti il decimo tukhkhum dei ceceni. Sono gli unici a vedere i ceceni di buon occhio. Anche loro sono stati deportati nel 1944.

OSSEZIA: 335 mila cristiani nel Nord, 62 mila musulmani sunniti nel Sud. Gli osseti, di origine iraniana, sono tradizionalmente alleati di Mosca contro i loro vicini. Dal 1992 sono in guerra con gli ingusci che contendono loro una parte del territorio che una volta era terra inguscia.

CECENIA: I 750 mila ceceni sono divisi a loro volta in 9 tukhkhum territoriali e in oltre 150 clan familiari. Musulmani sunniti. Per quasi 50 anni, dal 1817 al 1864, sono stati in guerra con l'Impero russo che alla fine ha annesso il loro territorio. Nel 1944 Stalin li deportò.

DAGHESTAN: Gli Avari (500 mila) sono la nazione più numerosa. Musulmani sunniti. Kizliar, la città attaccata da Raduev, era territorio loro. Ci sono poi altre 30 etnie (fra cui Darghini, 280 mila, Kumyki, 230 mila, Laki, 90 mila, e Lezghini, 200 mila). Si capiscono solo in russo.



Il traghetto Avrazia nel porto di Trabzon dove è stato sequestrato. Vicino ai parapetti si vedono alcuni dei terroristi sulla banchina un poliziotto turco (FOTO REUTERS)

IL CASO

IL DRAMMA
DEL TRAGHETTO

MOSCA. Le autorità turche e il commando filo-ceceno che ha sequestrato nel Mar Nero un traghetto Avrazia con circa 200 persone a bordo hanno raggiunto un accordo di principio per mettere fine pacificamente alla crisi: lo ha detto ieri l'agenzia turca Anadolu. L'intesa prevede la resa del commando dopo una conferenza stampa a Istanbul. A raggiungere il patto sono stati il capo dei servizi segreti turchi Sonmez Koksai e il capo dei sequestratori Mohammed Tokcan. Un funzionario dei servizi segreti ha reso pubblica la conversazione via radio tra Koksai e Tokcan. Il primo ha detto: «Promettiamo di non intervenire e di lasciarvi tenere una conferenza stampa a Istanbul, se volete in diretta televisiva». In cambio ha chiesto al commando di «interrompere l'azione a Istanbul». Tokcan ha risposto: «Le do fiducia e accetto l'offerta a patto che tutto si svolga sotto il suo controllo».

Comunque vada a finire, il sequestro dell'Avrazia dimostra che le fiamme del villaggio distrutto dai russi stanno dilagan-

«Si ribellerà tutto il Caucaso»

Il proclama dei sequestratori del Mar Nero

ALLA DUMA

Un presidente comunista

MOSCA. E' comunista il nuovo presidente della Duma, camera bassa del parlamento russo. Il candidato del partito comunista della federazione russa Gennadi Seleznev è stato eletto con 231 voti battendo Ivan Rybkin che ne ha ottenuti 150. Rybkin, presidente uscente della Duma, candidato del partito centrista «Russia casa nostra» del premier Viktor Cernomyrdin, era sostenuto dalle formazioni favorevoli al presidente Boris Eltsin. Il partito democratico-riformista «Iabloko», che con 45 deputati era considerato l'ago della bilancia nella corsa alla presidenza della camera bassa, ha rifiutato di sostenere Rybkin, preferendo insistere sul proprio candidato Vladimir Lukin che ha ottenuto 50 voti. L'elezione di Seleznev è stata considerata negli ambienti parlamentari come un segnale pericoloso per il presidente Boris Eltsin poiché ha segnato la nascita di una nuova maggioranza parlamentare. [Ansa]

giornato dalle truppe russe tra le rovine di Pervomajskaja, e l'indipendenza della Cecenia e di tutto il Caucaso del Nord. In un'intervista riferita dall'Inter-Tass, Tokcan ha proclamato che «se la Russia non cesserà le sue azioni di forza contro la Cecenia, tutto il Caucaso si ribellerà. Il sequestro della nave è il primo segnale di questa ribellione».

Se la notizia del raggiunto ac-

cordo non sarà confermata, tornerà d'attualità la minaccia fatta prima da Tokcan: far saltare la nave, che avrebbe a bordo camion pieni di esplosivo, nel Bosforo, in piena Istanbul. La moglie del terrorista - che è stata fermata ieri dalla polizia turca e trasferita insieme ad altri suoi parenti a Istanbul - ha confermato che suo marito sarebbe senz'altro capace di mettere in

atto le sue minacce.

A bordo dell'Avrazia, oltre ai terroristi, si trovano 191 ostaggi (ma potrebbero essere di più perché molti passeggeri non figuravano nella lista). I 152 passeggeri sono quasi tutti - con l'eccezione di 37 turchi e un giordano - cittadini dell'ex Urss, tra cui 97 russi, 10 ucraini, 11 georgiani e 2 kirghizi. La popolazione tra gli ex sovietici della linea Soci-Trabzon, gestita dall'Avrazia, si spiega con il fatto che viene usata dai ceceni, dagli «uomini-spola» che comprano ai bazar turchi giubbotti di pelle e T-shirt che rivendono poi con grande profitto nei mercati russi.

Secondo le autorità turche, gli ostaggi sono rimasti illusi durante la presa della nave. Ma una prigioniera riuscita a fuggire poco prima che la nave salpasse da Trabzon, la russa Natalia Noskova, ha parlato di feriti. Se le condizioni del tempo - sulla costa turca infuria una bufera di neve - lo permetteranno, l'Avrazia arriverà a Istanbul stasera.

Anna Zafesova

Gorbaciov

«Sbagliano
Dudaev e Eltsin»

MOSCA. L'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha condannato l'attacco dei guerriglieri ceceni e ha al contempo criticato la politica del Cremlino nei confronti della Cecenia. Il leader secessionista ceceno Giokhar Dudaev «dovrebbe capire che tali azioni contro la Russia sono inammissibili e non possono essere tollerate», ha detto il leader. Nello stesso tempo le autorità russe «dovrebbero capire l'inammissibilità della loro politica nei confronti della Cecenia». [Ansa]

La Agnelli

«L'Europa
chiede pace»

STRASBURGO. Anche il ministro degli Esteri italiano, Susanna Agnelli, si è soffermata sul dramma ceceno nel suo intervento per presentare il programma di presidenza della Ue: «L'importanza che diamo ai rapporti con la Russia giustifica la fermezza con la quale le rivolgiamo il pressante appello a risolvere la crisi cecena, di cui deploriamo gli ultimi sanguinosi sviluppi, con mezzi pacifici e nel quadro di un equilibrato regolamento politico della controversia». [Adnkronos]



STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

L'avvio dei sei mesi di presidenza italiana dell'Unione europea ha visto ieri a Strasburgo l'inevitabile trasferimento del dibattito dalle questioni comunitarie al «caso Italia». Per fortuna la ricerca a Roma di un accordo sulle riforme istituzionali ha smorzato le polemiche tra i diversi gruppi politici italiani al Parlamento europeo, e la discussione, a parte le intemperanze di Bertinotti e Pannella, si è svolta in toni estremamente civili. Ma le differenze sono comunque evidenti tra coloro i quali auspicano una maggiore integrazione (essenzialmente il centrosinistra), e chi chiede invece l'abbandono del Trattato di Maastricht e il ripensamento della moneta unica (Alleanza nazionale, Rifondazione o, in modo più velato, Forza Italia).

Il compito di rappresentare il virtuale governo italiano, e di presentare il suo programma per il semestre di presidenza dell'Unione, è toccato al ministro degli Esteri Susanna Agnelli, che ha però subito sottolineato che è stato il Parlamento, il 5 dicembre, ad approvare le grandi linee della politica europea del Paese, il che, in teoria, assicura una certa continuità di linea. «Non credo che cambi qualcosa se c'è un ministro e un altro», ha detto la Agnelli, «l'importante è che il governo voglia l'Europa, e sono sicura che questo avverrà anche in futuro, chiunque vinca le elezioni».

In quella che Achille Occhetto ha definito «eccellente presentazione», dunque, il ministro ha affrontato in primo luogo il tema della riforma delle istituzioni europee, tema che verrà sviluppato nella Conferenza intergovernativa (si aprirà a Torino il 29 marzo). La scelta, ha detto la signora Agnelli, è tra «una integrazione realmente irreversibile» ed una «regressione verso un fragile spazio economico all'interno del quale non tarderebbero ad apparire gli egoismi nazionali». Per questo bisognerà dar prova di ambizione e di realismo, razionalizzando le istituzioni dell'Unione, rafforzando il ruolo del Parlamento europeo, mantenendo i poteri sovranazionali della Commissione di Bruxelles, e trasferendo alle competenze dell'Unione una serie di dossier che vanno dall'immigrazione alla lotta alla criminalità organizzata.

L'altro punto fermo del programma italiano, ha detto la Agnelli, è la lotta alla disoccupazione. Secondo la Agnelli, «ci sono alcune forze politiche che dicono si debba necessariamente abbandonare Maastricht per lottare contro la disoccupazione. Noi crediamo invece il contrario. Il nostro governo si impegnerà per «un piano d'azione comune», ha aggiunto, e ha proposto un incontro tripartito tra sindacati, imprenditori ed istituzioni europee allo scopo di affrontare con tutta l'urgenza possibile un problema che riguarda 17 milioni di cittadini europei. Ha lanciato un appello per non fare del Trattato di Maastricht il capro espiatorio di alcune gravi difficoltà che molti dei nostri Paesi incontrano. Anzi, il progetto di moneta unica va portato avanti senza esitazioni, pur ri-

Presentato all'Europarlamento il programma del semestre di presidenza italiana dell'Ue

«Roma non cambierà idea sull'Europa»

La Agnelli a Strasburgo: qualsiasi governo resterà fedele

fiutando l'idea di «un nucleo blindato di pochi Paesi virtuosi».

Il primo a prendere la parola è stato poi Occhetto (pds), che ha ricordato come «l'Italia sia il Paese che più di tutti ha dato sostegno allo sviluppo europeo». Il popolare Gerardo Bianco ha fatto una professione di fede federalista, ed altrettanto ha fatto Pier Ferdinando

«Maastricht e la lotta alla disoccupazione sono compatibili»

Casini, del Ccd. Il liberale olandese de Vries ha invece chiesto di risolvere la disputa che oppone l'Italia alla Slovenia, ed affermato che l'Unione monetaria senza l'Italia non è auspicabile, perché la lira, lasciata libera, danneggerebbe la moneta unica. Ed è a questo punto che sono iniziate a piovere le critiche. Il capogruppo di Alleanza nazio-

nale, Cristiana Muscardini, ha infatti difeso il Trattato di Maastricht, dicendo che *pacta servanda sunt*, ma era stata smentita dal suo leader già alla vigilia: Gianfranco Fini, in una riunione romana, aveva infatti detto che i criteri economici per l'adozione della moneta unica non sono compatibili con la giustizia sociale. Anche Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione, ha chiesto di «por fine alla menzogna», e di ammettere che «l'idea di costruire un nocciolo duro attorno alla moneta unica, è in realtà fallita». Pannella ha attaccato il governo dei tecnici, l'Europa tecnica. Placida la Agnelli: «Pannella mi ringiovanisce, sono passati 16 anni ma non è cambiato».

Un riconoscimento all'Italia è arrivato dal presidente della Commissione europea Jacques Santer, secondo cui «le incertezze politiche non hanno impedito al governo italiano di preparare la presidenza «determinazione ed efficacia». Ma la voce più accorata è stata quella di Graham Watson, liberale e unico federalista inglese. «L'Italia ha sempre spinto per l'Europa, ma ora mi chiedo se la fede non stia mancando anche a Roma. Mi dispiace che l'Italia rischi di non essere tra i primi a dar vita all'Unione monetaria. Il vostro programma è comunque migliore di quello del mio Paese, che crede ancora che la Manica sia larga quanto l'Atlantico».

Fabio Squillante

Le Monde

«Nessun Paese va escluso»

PARIGI. «Il prezzo dell'esclusione dall'Unione monetaria europea di un Paese che partecipa a pieno titolo al mercato unico, come l'Italia, non è stato ancora ben valutato, in particolare dai tedeschi». Lo scrive su «Le Monde» Philippe Martin, dell'Istituto di alti studi internazionali di Ginevra, commentando la recente presa di posizione del ministro tedesco Teo Waigel. Se l'Italia, come probabile, verrà tagliata fuori dalla moneta unica perché non rispetta i parametri di Maastricht, «non sarà più interessata alla disciplina di bilancio». Situata alle porte di una vasta zona di stabilità monetaria, vedrà aumentare i benefici della politica delle svalutazioni competitive, e si verrà a trovare nella posizione di membro clandestino dell'Ue. I Paesi virtuosi dovranno allora accettare la concorrenza sleale dei prodotti italiani in lire svalutate, oppure difendersi imponendo sanzioni commerciali al nostro Paese, spaccando così il mercato comune.

[e. st.]

Bundesbank

«Ma la lira rimarrà fuori»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Direttamente o indirettamente, i vertici della politica e della finanza tedesca insistono: difficilmente l'Italia ce la farà, nel '99, a entrare nell'ultima fase dell'Unione economica e monetaria. L'altra «era» il monito a non farsi troppe illusioni lo ha lanciato il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, in un'intervista alla rete televisiva Ntv, la Cnn tedesca. La sentenza era mediata ma chiara: i trattati - ha detto in sostanza Tietmeyer - prevedono che al momento della scelta di chi sarà ammesso al «circolo di Maastricht» e alla moneta unica, i Paesi virtuosi abbiano regolarizzato da almeno due anni la loro posizione nei confronti del meccanismo di cambio dello Sme.

Chi non è in regola con questa norma, ha ribadito il presidente della Bundesbank, è fuori da Maastricht. E' il caso, per l'appunto, dell'Italia, che insieme alla Gran Bretagna nel 1992 ha abbandonato temporaneamente il meccanismo di cambio. Il tempo per rientrare nel plotone di testa, almeno secondo questo criterio, è ormai scarso, poche settimane appena. E la posizione di Tietmeyer, pur non essendo inedita, assume un particolare rilievo, perché pronunciata quando «il tempo sta per scadere». Il presidente della Bundesbank ha del resto rifiutato l'interpretazione morbida della norma, avanzata di recente dal primo ministro inglese: lo scorso dicembre, John Major ha tentato di ribaltare i termini della contesa, sostenendo che a contare non è tanto la «partecipazione formale» al meccanismo di cambio, ma «la stabilità effettiva» del cambio. A partire dal 1993 - quando furono allargate le bande di oscillazione - quest'ultima deve mantenersi entro un margine del 15 per cento al di sopra e al di sotto della parità centrale.

«Su questo punto il trattato di Maastricht è molto chiaro, ed è il trattato quello che conta», ha ribattuto Tietmeyer. Insomma niente sconti a Paesi come la Gran Bretagna e l'Italia, dice il presidente della Banca centrale tedesca: facendo riferimento alla lettera di Maastricht, e con un occhio puntato alla Conferenza intergovernativa per la revisione dei trattati che si aprirà alla fine di marzo a Torino. I capi di governo e i loro ministri potranno naturalmente affrontare il problema, in quell'occasione, e decidere di modificare la norma. Sanno, fin d'ora, che la più potente e autorevole banca d'emissione d'Europa ha, in proposito, le idee molto chiare.

[e. n.]

IL CASO

LO SCREZIO
TRA I PARTNER

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Ma tra Italia e Francia le cose vanno davvero ancora così male? Secondo Marco Pannella sì, e la colpa è da attribuire interamente al governo dei tecnici, che «in modo sgangherato» ha votato alle Nazioni Unite contro le esplosioni nucleari francesi nell'atollo di Mururoa. Il leader radicale ha anzi preso in giro ieri gli amici e compagni verdi, cui fa forse piacere la maschietta fermezza del governo dei tecnici nell'opporci ai test nucleari del perfido presidente francese Jacques Chirac.

Pannella non ha detto se, a suo parere, l'Italia avrebbe dovuto approvare le bombe atomiche, ma ironie a parte, è da tempo che tra Roma e Parigi volano parole grosse. Ieri, ed è una novità, sono però subito arrivate anche le smentite. «Le nostre relazioni con la Francia sono eccellenti», ha ribadito il ministro degli Esteri Susanna Agnelli.

E con Chirac è di nuovo pace

«Rapporti ottimi, spero che venga a Torino»

APERTO A BRUXELLES

«Dico no all'ufficio del Tirolo unito»

STRASBURGO. Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli ha espresso ieri la propria «preoccupazione» per la controversa vicenda dell'apertura presso la Ue a Bruxelles di una rappresentanza congiunta tra l'Alto Adige e la regione austriaca del Tirolo e ha detto che il governo «non può approvare» un'iniziativa con la quale «un pezzo di Italia si unisce a un altro Paese, sia pure europeo, per aprire un ufficio all'estero».

Interrogata dai giornalisti durante una conferenza stampa a Strasburgo circa le iniziative della magistratura contro la mossa di Bolzano e Innsbruck, la signora Agnelli ha notato che la legge italiana attribuisce al governo il potere di decidere se le regioni possano o meno aprire proprie rappresentanze all'estero. «Noi

ha aggiunto il ministro - riteniamo che tali rappresentanze debbano essere aperte a livello nazionale. Se le regioni vogliono farlo con un altro Stato, il governo non può dare la propria approvazione. Non possiamo avere pezzi d'Italia che vanno dietro a un altro Stato».

Sulla questione la magistratura ha aperto una duplice inchiesta, amministrativa e penale. Secondo alcune voci, di fonte austriaca, ci sarebbe addirittura una terza inchiesta per attentato all'unità nazionale, il che comporterebbe la pena dell'ergastolo. «Penso che tutto questo sia esagerato», ha detto la Agnelli - anche perché in Italia questa pena non esiste più, e si tratta di un problema che non minaccia certo l'integrità nazionale».

[Ansa-Agi]

«Spero che il presidente Chirac venga a Torino», dove il 29 marzo prossimo si aprirà la Conferenza intergovernativa per la revisione del Trattato di Maastricht.

«In ogni caso - ha aggiunto il ministro Agnelli - sabato vedrò a Roma il ministro degli Esteri francese Hervé de Charette, dopo la sua visita in Vaticano, e vi saprò dire

più in dettaglio a che punto stanno le cose».

La ruggine tra Francia e Italia risale ormai alla opposizione che Parigi ha opposto alla nostra partecipazione al gruppo di contatto sulla Bosnia. Poi, su questa base già non delle migliori, si è insediata la polemica sulla svalutazione della lira, che secondo Chirac ha colpito le espor-

tazioni francesi in Italia.

Infine si è arrivati allo «scontro nucleare»: da una parte la *grandeur* del Presidente francese, dall'altra l'innato anti-nuclearismo di Dini, obbligato dai voti del Parlamento nazionale a condannare la politica dei test della Francia.

La vetta della polemica era stata raggiunta il mese

scorso a Madrid, durante il Consiglio dei capi di Stato e di governo europei: Chirac aveva dichiarato che avrebbe disertato la Conferenza di Torino, e la Agnelli aveva replicato: «certo se quel giorno sarò a Mururoa...». Le cose sembrano però andar meglio, e ieri c'è stato un primo segnale che sembra indicare che la disputa potrebbe ricomporsi. Il ministro francese degli Affari europei, Michel Barnier, ha infatti dichiarato a Strasburgo che «il Presidente Chirac farà tutto il possibile per assistere alla Conferenza di Torino».

Già a Madrid il presidente francese aveva detto di avere «molta stima ed amicizia per l'Italia», ed aveva aggiunto: «Parigi e Roma hanno un gemellaggio esclusivo, e io sono sempre stato molto attento alle relazioni, buone relazioni, tra la Francia e l'Italia».

Speriamo allora che l'ultima fiammata polemica, accesa pure questa volta a Parigi, sia stata anche l'ultima.

[f. sq.]

GRECIA

Una raffica di interviste in pochi giorni: non sono bigotta, ma ho ritrovato la fede ortodossa

Dimitra: «Non temo il futuro, sono un kamikaze»

La moglie di Papandreu: Andreas è l'ultimo leader del secolo

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

«Aggrediscono Dimitra, ma il bersaglio sono io». Lo aveva detto Andreas Papandreu alcuni mesi fa ai collaboratori più stretti, commentando quella serie di foto discinte della giovane moglie che, sul finire dell'estate, fece il giro del mondo sui giornali. Era la diagnosi del progressivo parricidio di un vecchio ed esperto lupo dell'arena politica. Ed era anche la constatazione che una parte del suo partito, il Pasok che egli aveva condotto a trionfi inattesi, cominciava ormai a considerare il prostrato leader non più una garanzia, bensì un peso per il futuro elettorale.

Oggi, dopo le dimissioni del leader in sala di rianimazione, le luci della ribalta tornano ad inquadrare la signora Papandreu, Mimi per il largo pubblico. E poiché la sua nomina a capo della segreteria privata del marito le aveva valso la fama di *infuocata* sulle sorti del

governo e del Paese, alla nuova dirigenza - che stasera, al termine di una riunione del gruppo parlamentare socialista, si alternerà probabilmente alle leve del potere - riuscirà probabilmente facile addossarle tutte le colpe e tutti gli insuccessi della gestione governativa che in questi due primi anni di legislatura hanno affossato la popolarità del partito.

Fatto sta che Dimitra Papandreu, stretta ormai in angolo dalla concentrata malvolenza di nemici vecchi e nuovi, in questi ultimi drammatici giorni è passata al contrattacco. Insolitamente prodiga di interviste, Mimi ne ha concesse due in pochi giorni, fulminando avversari ed ex amici e smentendo le voci sulle sue ingenerenze statali. Due giorni fa, sulle pagine patinate di un mensile un po' osé le cui copie sono subito andate a ruba, Dimitra faceva il racconto un po' elegico del suo rapporto con il vecchio ma affascinante *tombereur de femmes* che fu il

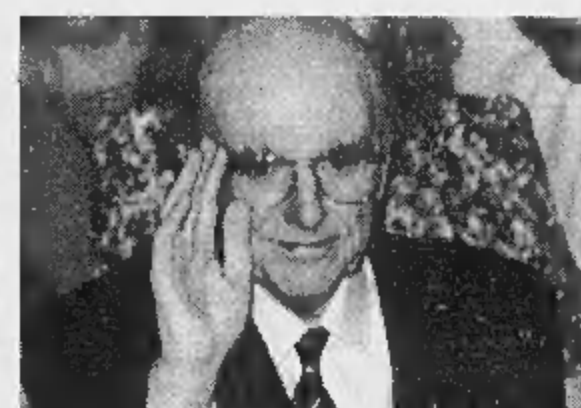
marito. Oggi ne è apparsa un'altra, più circostanziata, su un altro periodico anticonformista.

«Ci si chiama il mensile vagamente underground che riporta queste ultime confessioni della ex *first lady* e che intitola l'intervista «Ride meglio chi ride per ultimo» riferendosi forse ad una sua risposta a chi, un po' subdolamente, nelle scorse settimane l'aveva descritta come «un personaggio ormai all'ultimo atto di un'antica tragedia». «Non ho paura del futuro», dice Mimi al giornalista. «Ho una psicologia da kamikaze, in. Nella mia vita sono passata da ferro e da fuoco e sono talmente risoluta che non m'importa nulla. Ho solo paura di Dio».

Fra i pochi amici che le sono rimasti vicini in queste settimane di angoscia, Dimitra cita il padre Tsimoteo, un prete. «Non c'è nulla di eccentrico in questa relazione. Non sono una bigotta, ma sono molto religiosa. Credo veramente e mantengo relazioni molto strette

«Non mi vergogno di essere stata nuda al mare e di avere avuto in passato anche quindici amanti»

con la ortodossia. No, non da sempre, mi sono convinta della verità della fede durante quei terribili giorni nell'ospedale di Londra, sola e insicura, quando il mio corpo sembrava spacciato e invece sopravvivevo. Ed anche ora sono convinta che Andreas riuscirà a sopravvivere. Io conosco la sua forza come nessun altro. E' l'ultimo



Dimitra Liani e Papandreu sono sposati dal luglio dell'89

leader del nostro secolo».

Sul suo passato alquanto disinibito, Mimi sbotta: «Non mi vergogno di essere stata nuda al mare e nemmeno di aver avuto a suo tempo cinque o dieci o anche quindici amanti». Quindi accusa direttamente la famiglia e l'ex moglie di Papandreu, Margaret, la quale non si curava di lui. Le fa-

migrate foto, oggetto di scandalo mondiale, furono messe in circolazione dal genero di Papandreu, Teodoro Katsanevas, marito della figlia Sofia, afferma Mimi, e furono rubate da un mio cassetto».

Non ho mai cercato di pesare sulle scelte di Andreas, il quale d'altronde non è mai stato influenzabile nei suoi progetti ri-

sponde Mimi all'intervistatore che la interroga sulle voci dei favoritismi e della corte che la circondava. «Forse ho messo una parola buona per qualcuno per due o tre volte, compreso mio cugino Giorgio Lianis che poi diventò sottosegretario» ammette.

Alla domanda se intende ancora entrare in politica Dimitra risponde di no, non senza l'assistenza di suo marito. Afferma tuttavia che sta raccogliendo tutto quanto è stato scritto su di lei ed un giorno vi scriverà un libro: «Un libro non amaro, possibilmente divertente. Un libro che possa riscattare tutta la follia di questa epoca».

Miriam Minassian

ORDERED 5/11/93 (1993 WL 2071, 1993 F.R. 24544) (1993 F.R. 24544).

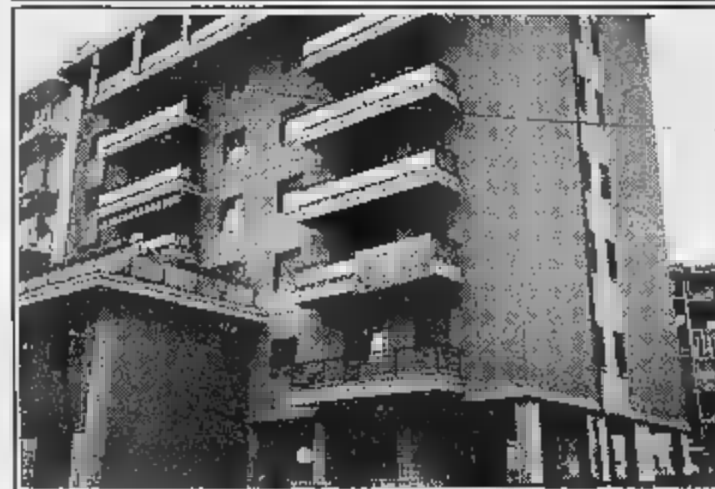


La nebbia ha ridotto la visibilità a poche decine di metri anche in Emilia Romagna. Ieri sera alle 20,30 il compartimento della polizia stradale segnalava 30-40 metri sull'autostrada A13 Bologna-Padova e 60-80 metri sull'Autostrada e sulla A14. La Polstrada non ha rilevato comunque particolari difficoltà alla circolazione.

L'aeroporto di Bologna Borgo Panigale ha operato in «categoria tre», con una visibilità orizzontale fluttuante tra 50 e 200 metri. Tre voli nel pomeriggio (da Napoli, Roma e Francoforte) sono stati trasferiti sullo scalo ■ Forlì. E ieri ■ il «Marconi» ha ricevuto anche voli dirottati ■ Verona sempre per insufficiente visibilità. ■ Ir. cr.

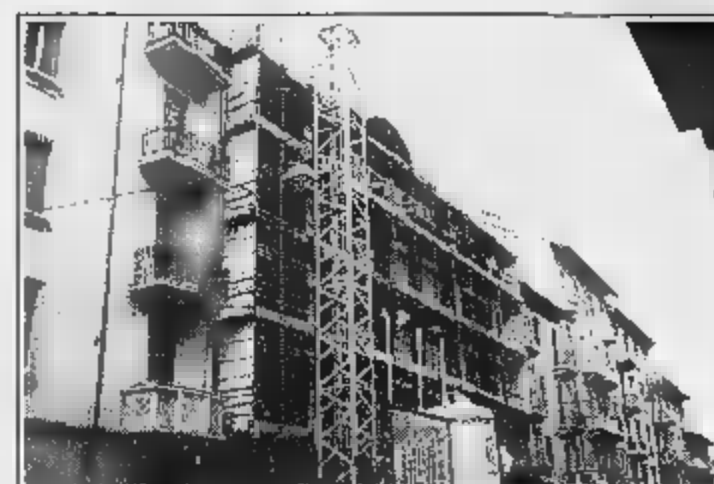
HEL VETIA Immobiliare

DAL COSTRUTTORE IVA AL 4%



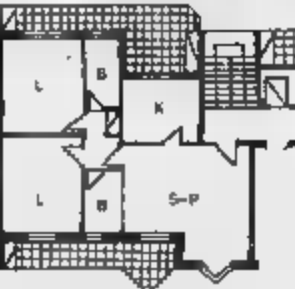
APPARTAMENTI E BOX AUTO VIA MONTE VODICE PRONTA CONSEGNA

Nuova costruzione, appartamenti disponibili di 130-160 mq., impianto termico autonomo, videocitofono, ampio giardino, posti auto al piano interrato.



APPARTAMENTI E BOX AUTO VIA GARIBOLDI CONSEGNA GIUGNO/LUGLIO

Palazzina signorile composta da appartamenti di 100-115 mq., 2 piani interrati di box auto. Opportunità di mutuo e dilazione pagamenti fino a 10 anni.



BOX AUTO

ZONA CRIMEA	ZONA PALAGIUSTIZIA	ZONA PIAZZA RIVOLI
trazione locali 12 box auto singoli, ampia metratura	box nuovi singoli e doppi, cancelli telecomandati	12 box auto in costruzione 1-2-3 posti auto
ZONA CORSO RACCONIGI	ZONA CORSO MONTECUCCO	BORGARETTO VIA GORIZIA
vendesi terreno per costruzione box singoli e doppi	40 box piano interrato + 20 posti auto cortile	24 box auto in costruzione, piano interrato

**PROGETTO FRANCHISING
e
INCREMENTO RETE DI VENDITA**

**Si ricercano collaboratori
con abilitazione**

A.N.A.C.I.

Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari

Sono aperte le ISCRIZIONI
PER IL CORSO TEORICO PRATICO
PER AMMINISTRATORE IMMOBILIARE.

Informazioni presso sede ANACI
Corso Re Umberto, 133 - Torino
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

In data 26 gennaio '96 ore 10
al JOLLY HOTEL AMBASCIATORI

conferenza con ordine del giorno:

RELAZIONE SULLA LEGGE 335 DEL 8/08/95

PARTECIPAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA COSTITUZIONE DI UN ISTITUTO DI CREDITO

RESIDENZIALE

Cofina - Str. degli Alberoni, in complesso residenziale elegante appartamento piano: camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, posto auto in garage.



Via Pineili, piano rialzato, 60: ingresso, camera, ampio soggiorno, servizi.

Clt Turin - Via Saffi, signorile, 1° piano, angolo, camera, studio, cucina, doppi servizi.

Corso Sebastopoli - 4° ed ultimo piano: ingresso, sala, camera, studio, cucina, servizi, ripostiglio, zona verde, posto auto.

Sabotino - Via Bossolasco, 1° piano, ingresso living, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, veranda, cantina, box.

Corso Appio Claudio - Via Domodossola, 2° piano, salone stuccato 40 mq, camera, tinello, cucinino, veranda, bagno con antibagno, ripostiglio, cantina.

Valentino - Via Morgani, piano rialzato, ingresso, salone, 3 camere, cucina, biservizi, mq 160. Richiesta interessante.

Valentino - Corso d'Azeglio, piano, ingresso, salone, 4 vani, bagno, anche uso ufficio.

Valentino - Via Petrarca, appartamento ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina.

Via Garibaldi - casa d'epoca, ristrutturata, 3° piano, ingresso, salone, camera, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.

San Paolo - Via Bardonecchia, 5° piano, elegante, ampio corridoio, salone, 3 camere, doppi servizi, tinello, cucinino, ripostiglio, box auto.

San Paolo - Via Bardonecchia, camera, servizi, tinello, cucinino.

San Paolo - Via Bardonecchia, ampio ingresso, 2 camere, servizi, tinello, cucinino, veranda.

San Paolo - adiacenza Corso Monte Cucco, appartamento stesso piano, camera, tinello, cucinino, bagno, box auto.

Via Onorato Vigliani - ultimi 2 appartamenti: ingresso, tinello, cucinino, 1 camera, bagno.

Crocetta - Largo Re Umberto, prestigioso, vani, doppi servizi - anche uso ufficio.

Crocetta - Corso Rosselli, piano: ingresso, salone, pranzo, cucina, camera, studio, servizi, dispensa.

Crocetta - Via Legnano, casa d'epoca ristrutturata, 2° piano: ascensore: ingresso, salone, 2 camere, doppi servizi.

Crocetta - Corso De Gasperi, piano: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, portinella, box.

Pesaro, stabile del 1960, 5° piano ed ultimo, due alloggi: nabili di 100 e 60 mq.

Via Vanchiglia, alloggio pregio, 3° piano: ingresso, corridoio, camera, doppi servizi, salone, cucina, 2 cantine.

Adiacenze Corso Sempione, mansarda, 10° piano, doppi ingressi caminetto.

Fallino, piano rialzato, mq 40: soggiorno, camera, servizi.

Moncalieri - Via Ungaretti, 3° piano: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina.

Borgaretto, 3° piano, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

COMMERCIALE & INDUSTRIALE

Capannoni bassi

Beinasco - zona langenziale, capannone luminoso, mq 6000, frazionabile, area manovra.

Torino - Via Breglio, basso fabbricato con cortile interno mq 550, palazzina 2 piani con uffici mq.

Borgaretto (To Sud) - Zona Industriale, capannone su 2 livelli mq totale + palazzina mq 400, ampio piazzale, 2 passi carrai.

Torino - Orbello/Via Reycand, capannone piano strada, 1 passo carraio, ingressi pedonali; mq piano seminterrato; mq 600 uffici + alloggio custode.

Torino - Via Ediles, basso fabbricato con destinazione d'uso commerciale.

Adiacenze corso Sempione, box auto e posti anche uso magazzino.

Torino - Strada Settimo, locale esposizione commerciale fronte strada mq + palazzina mq 1200 + struttura mq 300 e villa attigua mq 300, cortile, parcheggio, ampia area manovra.

Zona Sansovino locale industriale/magazzino affittasi. - 650 mq + cortile 700 mq. - mq 1100 circa

Attività Negozio

Via Nicola Fabrizi, muri negozio a piano terra più soppalco di mq. Vendi/Alfittasi.

Torino - Via Chiusella, vendesi negozio con retro piano terra, androncino pedonale, cortile, cantina, 2 posti auto.

Torino - Via Gioberti, vendesi muri negozio piano strada, 1 vetrina, 2 locali, servizi, magazzino comunicante mq 400, ampio piazzale, ingresso da scala condominiale; eventuale attrezzatura panetteria.

Torino - adiacente Piazza Nizza, vendesi negozio piano strada, 4 vetrine, mq 130 + piano interrato mq 140. Possibilità dividere il negozio in due locali da 60 e 70 mq.

Torino - Corso Brianza, vendesi licenza latteria, muri negozio in locazione 1 vano + retro.

Torino - Corso Re Umberto, contratto locazione negozio abbigliamento, 1 vano + retro, vetrina, riscaldamento autonomo.

Torino - Guala, franchising "Porcellana Bianca", licenza XIII-XIV, superficie coperta mq 102, sette vetrine antisdondamento.

Torino - Crocetta - affittasi negozio vetrine, 4 vani, mq circa.

VILLE CASALI

Parco della - Consorzio Lago Riseria, prestigioso 2 ville gemelle indipendenti su 2 piani con garage 2 posti auto, tavernetta, giardino 3500 mq. Guardiano all'ingresso del complesso residenziale, campi golf.

VILLA A: tavernetta, tinella, lavanderia; ingresso living, soggiorno, bagno; 3 camere, doppi servizi.

VILLA B: tavernetta con camino, divani circolari, cantina; ingresso living, soggiorno cucina abitabile con forno a legna (arredata), lavanderia, bagno; 3 camere, doppi servizi; mansarda.

Alpignano - Via Antica Rivoli, villetta unifamiliare in costruzione con porzione di giardino, garage, posti auto piano interrato, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi disposti su 2 piani.

Alpignano - Via Antica Rivoli, villetta bifamiliare in costruzione stesso lotto; autorimesse e taverna piano interrato; cucina, soggiorno, bagno al piano terra; 2 camere, bagno, terrazzo al 1° piano.

Valle Ceppi - Str. Tetti Civera, cascina ristrutturata su due piani: ingresso living, cucina, camino, studio, servizi, 3 camere piano superiore, box doppio, giardino.

Buttigiera d'Asti - Via Maronido, villa con piscina, tennis, bocce, stalla per cavalli, giardino 6000 mq, box + posto auto in cortile.

Buttigiera d'Asti - Villa, su due piani, giardino 700 mq, annesso capannone mq sul retro, posto auto.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Vale - Via XXV Aprile, villa bifamiliare con box doppio e giardino: piano terreno: ingresso living cucina abitabile e bagno; al 1° piano: 2 camere, studio, bagno.

Castellamonte - S. Anna Bosch, stabile appartamento (2 da 110 mq + 1 da 100 mq), cantine, terreno di 1200 mq.

Pecetto - Madonna della Scala, porzione di cascina completamente da ristrutturare, terreno di proprietà, progetto di ristrutturazione approvato.

Apricale - Via Martiri, Paese medievale protetto dalle Belles Arti, isola pedonale, casa su 4 livelli, completamente ristrutturata.

Alpignano - Via Antica Rivoli, villetta unifamiliare in costruzione con porzione di giardino, garage, posti auto piano interrato, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi disposti su 2 piani.

Alpignano - Via Antica Rivoli, villetta bifamiliare in costruzione stesso lotto; autorimesse e taverna piano interrato; cucina, soggiorno, bagno al piano terra; 2 camere, bagno, terrazzo al 1° piano.

Valle Ceppi - Str. Tetti Civera, cascina ristrutturata su due piani: ingresso living, cucina, camino, studio, servizi, 3 camere piano superiore, box doppio, giardino.

Buttigiera d'Asti - Via Maronido, villa con piscina, tennis, bocce, stalla per cavalli, giardino 6000 mq, box + posto auto in cortile.

Buttigiera d'Asti - Villa, su due piani, giardino 700 mq, annesso capannone mq sul retro, posto auto.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

Val della Torre, villa in posizione panoramica composta da appartamenti indipendenti con possibilità di comunicazione interna, giardino 2000 mq.

CASE VACANZA

Porto Cervo - fronte mare, vicinanza chiesetta Liscia di Vacca, alloggio 2° ultimo piano: ingresso, salone, angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, 2 ampi terrazzi, cantina.

Vendesi causa trasferimento, prezzo molto interessante, completo di arredamento.

Noli (SV), 3° piano: ingresso, cucina arredata, terrazzo, soggiorno con piccola veranda, camera 3 posti letto arredata, bagno, cantina.

Finale Ligure, Consorzio S. Bernardino, villetta a schiera: taverna di 50 mq, ingresso con balconata, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzo con dependance, mansarda abitabile.

Ospedaletti, panoramico con terrazza, bilocale completamente arredato, residence con piscina.

Allassio, comodissimo mare, appartamento giardino, prezzo interessante.

Mentone - 3° piano, vista mare, monolocale arredato: 1° piano letto, angolo cottura, bagno, terrazzo, posto auto in garage. Possibilità permuta.

Juan les Pins - dal costruttore, fronte mare, bilocale: salone, cucina arredata, camera, bagno, wc, terrazzo, garage.

Ville Franche sur Mer - in residence nuovo, pieno centro, bilocale terrazzo vista mare, cantina, possibilità box auto.

Ville Franche sur Mer - alloggio composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, loggia vista mare.

Langhe, comoda al casello TO/SV, mansarda mq 80. Prezzo interessante; possibilità permuta.

Langhe - bilocale arredato, 5/6 posti letto, angolo cottura, bagno, box. Prezzo interessante, mutuo.

Cervinia - 3° piano: ingresso living, possibilità soppalco mq, 1 camera, bagno, box auto.

Uzile, villa bifamiliare con 2 appartamenti di camera, salone, cucinino, biservizi, tavernetta mq, giardino 700 mq, posti auto, termo autonomo.

Corso Sebastopoli - 6° piano, doppi ingressi, salone, 3 camere, 1 ampio disimpegno, cucina abitabile, 2 ripostigli, doppi servizi, cantina, soffitta, 2 ane.

Via Lagrange - 4° piano, mq 280: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, interamente ristrutturato.

Santa Rita - affittasi appartamento mq 80/100.

Via Suse - piano, 200 mq, doppi ingressi, salone, 3 camere, officina, biservizi, ripostiglio, cantina.

Corso Sebastopoli - 6° piano, doppi ingressi, salone, 3 camere, 1 ampio disimpegno, cucina abitabile, 2 ripostigli, doppi servizi, cantina, soffitta, 2 ane.

Via Lagrange - 4° piano, mq 280: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, interamente ristrutturato.

Santa Rita - affittasi appartamento mq 80/100.

Via Suse - piano, 200 mq, doppi ingressi, salone, 3 camere, officina, biservizi, ripostiglio, cantina.

Corso Sebastopoli - 6° piano, doppi ingressi, salone, 3 camere, 1 ampio disimpegno, cucina abitabile, 2 ripostigli, doppi servizi, cantina, soffitta, 2 ane.

Corso Svizzera 185, locale commerciale indipendente con ingresso diretto da corso Svizzera in unica consistenza tre piani, collegati con ascensore interno così suddivisibili: piano seminterrato adatto magazzino circa mq, piano rialzato adatto officina, laboratorio circa mq 1000; 1° piano esposizione ed uffici per mq 750 più mq 220.

L'insieme di cui sopra adiacente Istituto Bancario è completato da n. 9 posti auto all'interno del centro commerciale nonché al diritto di insegna per circa mq sul tetto a fronte strada.

TRATTATIVE RISERVATE

UFFICI E OPEN SPACE

Lungo Dora Colletta: 2° piano luminoso Affitto/Vendita open space mq 200, adatto studio tecnico disegnatori, laboratorio, possibilità permuta open space mq 450, pareti modulari, pavimento galleggiante, doppi ingressi.

Via Botticelli, open space attualmente con suddivisioni interne. Libero aprile.

Via Massari, open space su 3 piani: seminterrato mq 1400, piano rialzato mq 1400 uso magazzino deposito, 3 piani di uffici di mq 450 cad., posti auto. Immobile di prestigio, affitto anche frazionato.

Ad. Corso Vittorio, 1° piano, ingresso, reception, vani, bagno, eventuale posto auto in cortile.

Via Isanzo - Corso Paschiera, ufficio piano terreno: camera, ingresso, bagno, balcone; adatto studio medico. Vendesi.

Corso B. Telesio, locale magazzino primo piano interrato mq 800, anche frazionabile in 2 lotti di mq 345 - 455. Vendesi.

Corso Matteotti, ufficio prestigioso piano rialzato, ingresso autonomo, riscaldamento autonomo, 3 cantine. Vendesi.

Corso Potenza - locale deposito mq adatto anche lavorazione, annessi uffici magazzino. Stessa palazzina: 2 appartamenti al 1° piano + piano mansardato. Vendesi.

Via Lagrange, piano, ingresso, sala riunioni, 3 vani grandi, 2 vani medi, 2 servizi, posto auto. Affittasi.

Via Lagrange, stesso stabile, 4° piano, ingresso, riunioni, 5 vani grandi, 2 servizi. Affittasi.

Corso Massimo d'Azeglio angolo Corso Dante, ufficio, 1° piano, salone rappresentanza (mq 50), camera, 3 vani archivio, biservizi, doppi ingressi, interamente a pareti modulari. Affittasi/Vendesi.

Corso Massimo d'Azeglio, palazzo prestigioso, fronte parco Valentino, ufficio, 2° piano, ingresso, grande riunioni, 5 uffici, servizi, completamente arredato; possibilità segreteria centro servizi. Affittasi.

Via Pietro Micca/Piazza Castello, ufficio studio medico, piano ammezzato: 4 grandi uffici, servizio, cantina. Affittasi.

XX Settembre/Via Pietro Micca, piano ammezzato: ingresso, saloncino, piccola camera, servizio. Affittasi.

Corso Sebastopoli - 6° piano, doppi ingressi, salone, 3 camere, 1 ampio disimpegno, cucina abitabile, 2 ripostigli, doppi servizi, cantina, soffitta, 2 ane.

Via Lagrange - 4° piano, mq 280: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, interamente ristrutturato.

Santa Rita - affittasi appartamento mq 80/100.

Via Suse - piano, 200 mq, doppi ingressi, salone, 3 camere, officina, biservizi, ripostiglio, cantina.

Corso Sebastopoli - 6° piano, doppi ingressi, salone, 3 camere, 1 ampio disimpegno, cucina abitabile, 2 ripostigli, doppi servizi, cantina, soffitta, 2 ane.

Corso Svizzera 185, locale commerciale indipendente con ingresso diretto da corso Svizzera in unica consistenza tre piani, collegati con ascensore interno così suddivisibili: piano seminterrato adatto magazzino circa mq, piano rialzato adatto officina, laboratorio circa mq 1000; 1° piano esposizione ed uffici per mq 750 più mq 220.

L'insieme di cui sopra adiacente Istituto Bancario è completato da n. 9 posti auto all'interno del centro commerciale nonché al diritto di insegna per circa mq sul tetto a fronte strada.

TRATTATIVE RISERVATE

UFFICI E OPEN SPACE

Lungo Dora Colletta: 2° piano luminoso Affitto/Vendita open space mq 200, adatto studio tecnico disegnatori, laboratorio, possibilità permuta open space mq 450, pareti modulari, pavimento galleggiante, doppi ingressi.

Via Botticelli, open space attualmente con suddivisioni interne. Libero aprile.

Via Massari, open space su 3 piani: seminterrato mq 1400, piano rialzato mq 1400 uso magazzino deposito, 3 piani di uffici di mq 450 cad., posti auto. Immobile di prestigio, affitto anche frazionato.

Ad. Corso Vittorio, 1° piano, ingresso, reception, vani, bagno, eventuale posto auto in cortile.

Via Isanzo - Corso Paschiera, ufficio piano terreno: camera, ingresso, bagno, balcone; adatto studio medico. Vendesi.

Corso B. Telesio, locale magazzino primo piano interrato mq 800, anche frazionabile in 2 lotti di mq 345 - 455. Vendesi.

Corso Matteotti, ufficio prestigioso piano rialzato, ingresso autonomo, riscaldamento autonomo, 3 cantine. Vendesi.</

Venezia, in tribunale ha dimostrato che era nata da un adulterio

«Non è mia figlia, la ripudio»

Ottiene dal giudice di toglierle il cognome

FIRENZA
NOSTRO SERVIZIO

Era il padre di una bambina di due anni e mezzo. Voluta e attesa per tanto tempo. Poi ha scoperto che la moglie aveva un amante.

La rabbia è un sospetto terribile: che la piccola Marianna non fosse figlia sua.

Da allora ha lottato in tribunale per dimostrarlo, per allontanare da sé quella figlia che di suo non aveva nulla. Non ha esitato a portare davanti ai giudici le prove della sua impotenza a generare. L'esame del Dna ha confermato. E lui si è «dimesso» da padre disconoscendo la figlia, togliendole quel cognome che evidentemente per lui suonava come una beffa intollerabile. Ma chissà: la vittoria in tribunale basta a scaldargli il cuore?

Marianna adesso ha tre anni e mezzo. Non ha più il suo papà, vive con la mamma e si chiama in un altro modo. L'ex padre ha 43 anni, è un noto professionista di un piccolo centro del Veneziano. La sua

battaglia giudiziaria per dimostrare che quella bambina non è sua figlia è durata un anno. Alla fine i giudici gli hanno dato ragione. La legge, in questi casi, impone prezzi elevati: lui non s'è tirato indietro.

Pur di vincere la causa, il padre ha portato in aula la documentazione medica che comprovava la sua impotenza: una aspermia totale. Ha fatto a pezzi il legame con la moglie, ha sbarrato con un tratto di penna il suo rapporto con Marianna. A togliere i dubbi residui è stato il test del Dna.

La prima conseguenza per il professionista è stata la possibilità di togliere all'anagrafe il proprio cognome: Marianna.

La causa per il disconoscimento della paternità si è conclusa pochi giorni fa. La madre di Marianna, una signora di 35 anni, ha combattuto fino alla fine per non privare la figlia del padre.

«Quando è nata la piccola», ha raccontato ai giudici - mio marito era come tutti gli altri papà, pieno di gioia. E' stato proprio lui a correre all'ufficio

dell'anagrafe per denunciare la nascita. E' vero che aveva dei problemi all'apparato riproduttivo, ma non si trattava dell'incapacità di generare. Anzi si era sottoposto a cure per soddisfare il suo desiderio di paternità proprio nel periodo del concepimento di Marianna.

Non si trattava di aspermia totale, ha sostenuto il legale della donna, ma di una oligoastenopermia, che causa la completa incapacità di generare.

Ma il professionista è stato irremovibile. Ha raccontato: «Stato tradito, ha perfino citato il nome dell'amante della moglie: «Andava in montagna con lui, dormiva sotto lo stesso tetto, ho testimoni che lo possono confermare».

Ha spiegato di aver scoperto nel 1991 il problema dell'aspermia totale e di avere iniziato una cura. Dopo il parto pensava che i medicinali avessero avuto effetto, poi però ha scoperto il rapporto extracongiugale della moglie.

L'ex padre aveva, oltre alla rabbia, la legge dalla sua par-

Luciano Anselmi, il padre di Cremona che due anni fa disconobbe il figlio

L'uomo, sterile, ha avviato la causa quando la bambina aveva due anni e mezzo
Decisivo il test del Dna

Il codice civile consente di disconoscere il figlio nato durante il matrimonio. In caso di impotenza, anche soltanto di generare, il marito, oppure la moglie ha commesso adulterio.

Ha chiesto e ottenuto dal tribunale la nomina di un curatore speciale per la bambina, un avvocato che l'ha rappresentata nella causa. Poi il professionista si è battuto per la prova del Dna, test diventato famoso in casi di ragazze sconosciute volevano padri celebri per i loro figli: è accaduto a Falcao, Maradona,

Sgarbi. In questo invece il giudice veneziano Aurelio Gatto ha affidato la perizia a Paolo Benciolini, professore dell'Istituto di medicina legale dell'università di Padova. La conclusione è stata: appello: il test genetico ha dimostrato che il professionista di 43 anni non è il padre di Marianna. La sentenza del tribunale non ha potuto far altro che prendere atto degli esami clinici e trasmettere la notizia all'ufficio di stato civile.

di Grazia Raffaele



Una vendetta che nasce da un labirinto di inganni

E' situazione più angosciata che un matrimonio possa presentare. Quella di scoprire, dopo due-tre anni, che tuo figlio è figlio di un altro. Non è un «tradimento», è molto più. Quello che di solito si chiama «tradimento» è soltanto un fatto sessuale. Questo è un tradimento totale. Col marito sessuale, moglie, si tratta al marito o il marito alla moglie, caso più frequente e va con altro: una notte, anni. Ma non tocca la famiglia. Bada anzi che il coniuge lo sappia, che i figli non lo sappiano. La donna che tradisce si dà un doppio ruolo: madre-moglie da una parte, amante dall'altra. Dicono gli psicologi che il secondo ruolo può perfino migliorare il primo, renderlo tollerabile, farlo durare. Ma qui, questa moglie veneziana che era «a» ma incinta, l'amante aveva consegnato la figlia al marito come se fosse sua, «dramma» di inganni che va in tutte le direzioni: marito, figlia, amante, se stessa, perfino verso la scienza. Non ha ingannato il marito per un'ora. E nemmeno per la vita: è andata oltre la vita.

Il marito aveva una malattia, che gli avvocati hanno discusso se fosse «aspermia» (mancanza di seme vitale) o «oligospermia» (scarsità di seme). Mancanza totale, dice naturalmente lui. Scarsità, dicono naturalmente i difensori della moglie. Dubbio insolubile, fino a ieri. Ma oggi ci sono i laboratori di analisi: i test dicono che seme vitale non ce n'è. Dunque, la bambina non è sua. La bambina ha due anni e mezzo. L'uomo ha deciso di lasciarla immediatamente: prove scientifiche in mano, è andato all'anagrafe e le ha tolto il proprio cognome. Così s'è riappropriato del proprio destino: sterile, solo, senza prole, quando morirà morirà interamente, non c'è un altro «lui stesso» che gli sopravviva.

Lasciare un figlio perché è tuo, dopo due-tre anni, è un gesto di un peso psichico enor-

me. Non tutti se ne sentono. Capita quando si scopre che un figlio è stato scambiato in clinica, alla nascita: il tuo è andato a un'altra, il suo è con te. Vivi con quello che hai, lo allatti, gli parli, giochi. Passa un anno, due. Hai qualche dubbio, fai i test. La scienza, spietata, dice la verità, «eufemismi». Le due madri in questi casi attraversano un'angoscia che le distrugge: l'angoscia di perdere il falso figlio con cui han vissuto quel tanto che basta per farlo diventare vero, l'angoscia di non prendere il vero figlio sconosciuto, che ha fattezze moventi istintive che derivano da te, che un'altra ti ha rubato. Se gli anni passati sono molti, il figlio falso è diventato vero, non si può lasciarlo più. Se sono pochi, pochissimi, il distacco è comunque doloroso. Qui, nella «vendetta» di Venezia, come correva ieri, il distacco è stato fulmineo. Come una vendetta. Difatti, «vendetta». Ripudiando la figlia, l'uomo si vendica dell'inganno che ha subito. Ma punendo chi? Chi è annientato da queste manovre è anzitutto la bambina, della quale nessuno tien conto. Stava in una famiglia, scopre che non è la sua; aveva un padre, sa che non è lui; ne ha un altro, non sa chi è; ha una madre, che l'ha abbandonato in questo labirinto. Nel cervello della bambina è scattato il tic-tac: «è una bomba innescata, esploderà fra dodici anni, venti, trenta: il congegno è in moto. Il non-padre biologico è diventato un non-padre psicologico. Sia detto senza colpevolizzare, qui la colpa è della natura: gli avesse dato una figlia sua, non solo l'avrebbe adorata come già faceva con questa, ma probabilmente la moglie non avrebbe cercato un altro: perché, lo dico anche io, che non tutti mi seguivano, la fecondità del rapporto fa parte della «forza» del suo richiamo. Un rapporto sterile ha qualcosa di mortuario.

Ferdinando Camon

Crepet: per la piccola un trauma mortale

CHE sarà di quella piccola? Come reagirà alla bufera che ha investito le sue abitudini, alla mano della giustizia che ha cancellato uno dei suoi punti di riferimento? Ma, soprattutto, porterà i segni di questo turbamento nel suo inconscio?

Lo psichiatra Paolo Crepet non si dichiara ottimista al riguardo: «A quell'età la bambina ha già sicuramente creato un forte legame col padre: lo riconosce, lo aspetta la sera. Ormai ha imparato a parlargli. E' già pesantemente esposta a tutti i classici rischi da abbandono».

E adesso, che cosa accadrà? «Molto dipende da come la bimba è vissuta in questo anno d'incertezza, mentre il padre viveva il tormento dei propri dubbi e, di conseguenza, aveva dentro di sé sentimenti contrastanti nei suoi confronti: è stata il parafiume di tutte le tensioni domestiche, ora che l'abbandono si è realizzato avrà una reazione immediata, esasperata e metterà in atto tutte quelle strategie infantili, ben note, per ottenere l'attenzione totale: l'amore concentrato su di sé. Se invece è stata tenuta fuori dalla «mischia» potrebbe anche assorbire discretamente il trauma».

E' così forte un trauma di questo genere?

«Anche più forte di quello subito da un bambino per la morte di uno dei due genitori; in quel

caso, infatti, l'orfano riceve l'affetto raddoppiato del genitore che resta: è coccolato e protetto. Questa piccola, invece, viene ripudiata dal padre anagrafico e, data la situazione, non vive un rapporto neppure con la madre che l'ha concepita al di fuori del matrimonio e che l'avrà sentita, probabilmente, più che altro come un peso. Insomma, è nella posizione peggiore».

Che cosa potrebbe accadere in futuro?

«Sarà fondamentale la sua vita da ora in avanti: si ricostruirà una famiglia, e la figura del padre verrà rimpiazzata, ma soprattutto la madre riuscirà ad aiutare la figlia come dovrebbe, si limiteranno i danni. Altrimenti la piccolina avrà un futuro di disistima e di insicurezza che disseminerà il cammino del continuo rischio di farsi del male: ad esempio, collezionando, da donna, uomini sbagliati».

La madre non ha dato prova di grande maturità. Saprà aiutarla?

«Chissà, di fronte a situazioni straordinarie le persone possono anche cambiare e può darsi che questa donna - che se ha tradito, magari, avrà pur avuto qualche motivo d'insoddisfazione nel rapporto col marito - maturi. Così come può essere che quest'uomo comprenda di aver agito da egoista e ritorni a fare esattamente quello che faceva: il padre».

LE DUE FACCE DI UN DEDALISMO



In alto: la psicologa Maria Rita Parisi. Sotto: lo psichiatra Paolo Crepet

«Ma lui riuscirà a cancellare la piccola anche dal suo cuore?»



Parsi: quell'uomo vuol ferire la moglie

D I fronte al rifiuto di quell'uomo che caccia dal nido il cucciolo non suo, prova, da un lato compassione, dall'altro rabbia. Certo, è tradito e colpito profondamente nel suo orgoglio di maschio; ma anche duro e crudele nei confronti di quell'esserino che ha l'unica colpa di essere venuto al mondo.

Un rifiuto che si può ben spiegare dal punto di vista psicologico - osserva Maria Rita Parsi -, ma che non ha alcuna giustificazione sul piano umano.

Eppure faceva il padre. Che è dentro di lui, quando ha scoperto che la paternità biologica era di un altro?

«Un vero e proprio sconvolgimento. Le donne e figli li fanno, li sentono crescere dentro di sé: gli uomini partecipano alla procreazione soltanto attraverso il seme e con il seme s'identificano nel loro ruolo di padri. Insomma, si riconoscono padri quando possono riconoscersi nel seme che ha prodotto il figlio. Se viene a mancare questa premessa, di conseguenza, va in crisi il ruolo».

Che cosa sta vivendo, secondo lei, quest'uomo?

«Mi colpisce il suo dolore che dev'essere molto profondo. L'ha fatto andare contro i sentimenti che sicuramente ha avuto per la bambina. Così ferisce duramente la piccola per ferire la moglie, annulla la piccola per

annullare il ricordo del tradimento».

Ci sono stati casi di donne che, in una situazione analoga, hanno accolto quello che un tempo si chiamava il «frutto della colpa» e l'hanno anche amato. E' proprio così difficile che un uomo accetti un figlio non suo?

«Quello che gli uomini fanno fatica a comprendere è che «fare un figlio non è soltanto il padre biologico e la madre biologica, i genitori che allevano, amano, nutrono, aiutano una creatura a crescere. Che un uomo soffra e provi invidia inconscia della possibilità che ha la donna di «costruire» un figlio dentro di sé è ormai provato. In certe tribù, ad esempio, si assiste alla cosiddetta «sindrome della covata»: il futuro padre vive tutto il travaglio della futura madre, comprese le doglie, assistito dall'intera comunità. In questo modo ha la sensazione di partecipare del tutto alla procreazione. Un rito che la dice lunga sugli autentici bisogni dell'inconscio maschile».

Che cosa direbbe a questo padre dimissionario?

«Paternità e maternità coscienti sono soprattutto un fatto dell'anima. Ci pensi bene, e ancora tempo. Lei ha cancellato dal registro dell'anagrafe questa piccola. E' proprio sicuro che riuscirà a cancellarla anche dal suo cuore?».

A CURA DI Daniele

MATERNITA' A RISCHIO

NEW YORK / avere l'Aids lo ha scoperto quasi un anno fa, alla via attraverso cui lo aveva contratto: il tentativo di avere un figlio. L'inseminazione artificiale. Ma siccome Judith Billings è persona in vista - è il provvidente alla Pubblica Istruzione dello Stato di Washington - sul momento aveva deciso di tenere la cosa segreta. Ieri, però, ha cambiato idea perché «non può vivere nella paura, la vita va vissuta».

Così ha pubblicamente «confessato» di essere affetta dal male, con due scopi precisi: uno, quello di fornire un'ulteriore prova che l'Aids non discrimina fra «speculatori omosessuali» e persone «normali» (per assurdo che possa sembrare, di queste «prove» c'è ancora bisogno); l'altro, di trasformare

Negli Usa: confessione choc di una professoressa che si candiderà al Congresso

«Ho l'Aids per un bimbo in provetta»

Contagiata durante l'inseminazione artificiale

questa tragedia in un'arma da «contro» chi vuole risparmiare anche nelle campagne educative tese a limitare il diffondersi di contagio (delle limitazioni sono già state poste in 12 Stati americani). Entro marzo, ha detto, Judith Billings deciderà di concorrere alla Camera dei deputati contro il repubblicano Randy Tate, uno della «nuova destra» di Newt Gingrich.

I suoi tentativi di restare incinta risalgono a prima del 1986, cioè prima che le cliniche specializzate istituissero la pratica di esaminare i «donatori». Il marito di Judith, Don Billings, anni prima si era sottoposto alla vasectomia per non avere figli. Poi la coppia aveva cambiato idea, ma poiché «vasectomia» è scelta dalla quale non si torna indietro, l'unico modo per avere un bambino era quello dell'inseminazione artificiale. Dopo vari tentativi l'operazione

ha successo, nel senso che Judith, che ha già passato i 40 anni, resta incinta. Ma non riesce a portare avanti la gravidanza. Un aborto spontaneo pone fine al suo sogno tardivo di avere un figlio.

Al suo posto arriva un incubo. Il segreto donatore di sperma, infatti, le ha trasmesso l'hiv, il virus che provoca la malattia, e Judith entra nella schiera del milione di «sieropositivi» esistenti in America.

Ad anni di distanza, nel marzo scorso, la sua condizione cambia ancora: adesso fa parte di quel mezzo milione di americani nei cui organismi si è sviluppato l'Aids e le sue possibilità di entrare nella schiera estrema, quella degli oltre 300 mila che sono morti dal 1981 ad oggi, sono comprese in un periodo che va dai 18 mesi ai cinque anni. Ma «rimango l'ottimista che sono sempre stata», dice, e così eccola decidere di fare

di questa «condizione» una bandiera. Nella conferenza stampa in cui ha fatto l'annuncio, ha detto che al Congresso «occorre gente adulta, capace di guardare ai problemi nel loro merito concreto, oltre le ristrettezze ideologiche».

La sua vicenda tuttavia ha anche messo in allarme le innumerevoli donne (circa 75 mila l'anno) che ricorrono all'inseminazione artificiale. Le autorità sanitarie cercano di tranquillizzare, dicendo che i casi di trasmissione attraverso questa via sono rarissimi, non più di sette negli ultimi anni. Ma c'è il problema delle donne che si sono fatte inseminare prima del 1986, quando i donatori non venivano esaminati. Sono un paio di milioni e questo è il periodo giusto (dal 10 ai 12 anni) perché la malattia eventualmente «trattata» cominci a manifestarsi.

Franco Pantarelli

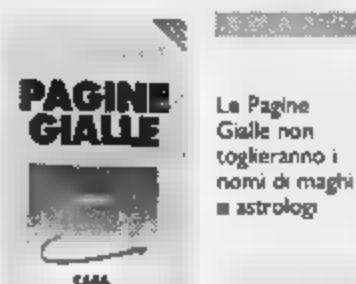
E' un falso il comunicato inviato alle agenzie dal Telefono antiplagio

Sulle Pagine Gialle resta la magia

Telecom e Seat: non cancelleremo gli occultisti

ROMA. Era un abile falso la circolare per la cancellazione delle «Pagine gialle» degli elenchi telefonici «inserzioni di maghi, cartomanti e così via che ieri è stata inviata alle agenzie di stampa italiane. Lo si rileva da precisazioni di Telecom Italia e Seat, che hanno diffuso note di smentita. «In relazione alla notizia pubblicata da alcuni organi di informazione secondo la quale Telecom Italia avrebbe inviato alla Seat una richiesta di cancellazione di cartomanti, sensitivi e operatori dell'occulto negli elenchi telefonici «Pagine gialle» casa», Telecom Italia - dice la nota - «rende noto che la notizia è totalmente falsa e infondata».

La Seat a sua volta afferma di «non essere» conoscenza di nessuna iniziativa legata all'abolizione della categoria astrologia, cartomanzia e occultismo dalle «Pagine gialle» e smentisce la notizia sulla cancellazione degli inserzionisti.



Le Pagine Gialle non tolgono i nomi di maghi e astrologi

Il documento era stato trasmesso alle agenzie dal responsabile del «Telefono anti-plagio», Giovanni Panunzio, che sostiene però «essere la prima vittima del falso: «Ho ricevuto» (martedì, ndr) e diffuso in buona fede il documento. Era su carta intestata Telecom in apparenza autentica e mi sembrava da collegare a una serie di iniziative legali che da tempo sto conducendo contro pubblicità di maghi vari che possono sorprendere

la buona fede del pubblico. La legge include indovini e lettori di carte nella categoria «ciarlatani» e ne considera l'attività un illecito amministrativo. Mi ha sorpreso che si possa reclamizzare un reato».

Panunzio ricorda di avere ottenuto dall'Autorità antitrust numerosi giudizi contro pubblicità di maghi e sensitivi pubblicate su periodici e mandate in onda su emittenti televisive. I bollettini dell'Antitrust degli ultimi anni hanno infatti pubblicato varie decisioni che, dopo segnalazioni di Panunzio, disponevano la cessazione di pubblicità ritenute a vario titolo «ingannevoli» (dal «divino Orfeo» alla «Regina delle stelle», dal «santo di Avella» ad alcune «sensitivi»). Insegnante di religione, Panunzio presiede con altri 6 volontari il «Telefono antiplagio» che afferma - vuole aiutare le vittime di coloro che sostengono di avere poteri straordinari. (s. man.)

Presenza di posizione del procuratore di Palermo per le notizie pubblicate sull'ex boss Calvaruso

«Giornalisti, alt sui pentiti»

Caselli: pericolose le fughe di notizie

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'inchiesta è stata aperta dalla Procura della Repubblica di Palermo dopo la divulgazione domenica scorsa della notizia sul pentimento del luogotenente Leoluca Bagarella, il boss Tony Calvaruso, proprietario di una boutique che a quanto pare serviva da paravento. I prossimi giorni molto probabilmente saranno interrogati i giornalisti che si sono occupati del clamoroso «caso Calvaruso» che ha confermato lo sfascio che si registra nell'«abbraccio armato» del clan Bagarella, finora uno degli zoccoli duri delle cosche. Nuovi astri sembrano proprio adesso gli imprenditori: Pietro Aglieri e Giovanni Brusca sfuggito alla cattura otto giorni fa. E sempre la Procura di Palermo ha formalmente ingiunto Bagarella per il reato di occultamento di cadavere visto che, stando anche alle recenti dichiarazioni di Calvaruso (sarebbe collaborando solo da pochi giorni), il boss corleonese cognome di Totò Riina avrebbe fatto sparire il corpo della moglie Vincenzina Marchese suicida il 12 maggio. Forse la donna si uccise per vergogna dopo il tradimento del fratello Pino, il primo grande pentito del clan dei Corleonesi, o forse per il dolore per aver perso un bambino. Nel covo di piazza Tosti, che Bagarella usava quando il 24 giugno scorso fu catturato dopo sette anni di latitanza, la polizia trovò crisantemi davanti alla foto di Vincenzina e un biglietto (ma la calligrafia sarebbe quella del boss e della donna) con scritto «Sei il miglior marito del mondo». Ciò per cancellare il dubbio che in realtà la mafia pretesse Bagarella la vita di sua moglie, sorella del traditore, quindi una diabolica e vicina vendetta trasversale quanto, al tempo stesso, la «prova del fuoco» della fedeltà del boss alla causa delle «famiglie».

Ma, al di là della vicenda umana di Bagarella, l'attenzione è rivolta al procedimento come «atti relativi» aperto dal procuratore Gian Carlo Caselli sulla fuga di notizie circa il pentimento di Calvaruso. Propagazioni che per la Procura sono intempestive, procurano danni, possono compromettere le indagini in futuro, mettere a repentaglio la vita di persone, provocare sia fu-

ga o la clandestinizzazione di mafiosi. Nel parlare di «precipitosa divulgazione di notizie» in una lettera aperta che Caselli ha firmato con i tre procuratori agiunti, i suoi principali collaboratori, Luigi Croce, Guido Lo Forte e Vittorio Aliquò, esternano fra l'altro «amarozza» preoccupazione sia pure «nel pieno rispetto delle prerogative degli organi d'informazione».

Si riapre, cioè, un nuovo capitolo nell'annosa querelle sulla libertà di stampa, ma pure su corti limiti che oggettivamente i media debbono imporsi e anche sull'opportunità che per primi il riserbo lo mantengano gli stessi organi inquirenti sempre e soltanto dai quali, in definitiva, provengono le notizie. Infatti da chi i giornalisti ottengono le informazioni? Una volta che le hanno ottenute è forse loro diritto-dovere renderle note? Ci auguriamo che nel mondo dell'informazione - rilevano Caselli

e i suoi aggiunti - possa avviarsi un dibattito che porti a un maggiore approfondimento dei problemi che abbiamo sollevato. E il vortice della Procura palermitana manifesta «timore per l'indifferenza morale per le conseguenze dei comportamenti». Quindi un'altra riflessione: «C'è il rischio di svuotare di significato anche l'impegno di tanti giornalisti che, pagando con la vita, hanno contribuito alla crescita democratica del Paese. Assieme all'affermazione che «tutti sono chiamati a dare il loro contributo» inoltre Caselli e gli altri tre sottolineano il rischio di «vedere vanificati gli sforzi di tanti servitori dello Stato impegnati nelle indagini». C'è anche, nella lettera, la precisazione che «nella lotta alla mafia non possono esistere deleghe» e «bianco» e c'è la raccomandazione «pubblicare foto dei pentiti».

Antonio Ravidà

«Così si rischia di compromettere le indagini su Cosa Nostra»

Leoluca Bagarella inquisito per occultamento di cadavere

A destra il procuratore di Palermo, Gian Carlo Caselli



Catania, 15 anni

Folgorato sul tetto di un vagone

CATANIA. Alessandro Abo Ata, 15 anni, ragazzo di Modica, in provincia di Ragusa, è morto nelle prime ore di ieri ad Acireale, a 25 chilometri da Catania, folgorato da un cavo dell'alta tensione nella stazione ferroviaria. Era uscito da poco dal Palasport, dove aveva assistito al concerto di un gruppo rock inglese, gli Iron Maiden.

Al termine dello spettacolo, intorno alle tre del mattino, Alessandro Abo Ata era andato alla stazione ferroviaria di Acireale per tornare a casa assieme ad alcuni amici. In attesa di prendere il treno, i ragazzi si misero a giocare e Alessandro Abo Ata salì sul tetto di un vagone fermo su un binario morto. Qui ha sfiorato il cavo dell'alta tensione rimanendo folgorato. Alessandro è morto pochi minuti dopo il ricovero in ospedale.

Il ragazzo, figlio di un medico di origine palestinese primario all'ospedale di Ragusa, secondo quanto ricostruito dagli investigatori era giunto ad Acireale nel pomeriggio di martedì con il fratello gemello e altri sei amici. Gli otto ragazzi poi andati con molto anticipo al palazzetto dello sport per cercare di evitare la rissa (c'erano oltre quattromila persone). Da tempo avevano deciso di assistere al concerto del gruppo inglese.

Al termine dello spettacolo il gruppetto aveva raggiunto la stazione ferroviaria per prendere il primo treno per Modica. Gli otto ragazzi avevano però saputo dall'ufficio informazioni che il convoglio sarebbe partito soltanto alle sette del mattino. Alessandro Abo Ata aveva chiesto al fratello di andare a telefonare ai genitori per informarli del ritardo e rassicurarli.

Mentre il fratello telefonava, Alessandro insieme con un amico aveva cominciato a passeggiare per la stazione ferroviaria e, giunto al binario cinque, si era arrampicato, grazie a una scaletta, su un vagone frigorifero. L'amico stava per seguirlo quando ha visto Alessandro sbalzato via dal tetto del vagone dalla scarica elettrica.

Il ragazzo folgorato, che riusciva ancora a parlare, anche con voce molto flebile, ha detto all'amico di salire sul vagone e di chiamare aiuto. Poi la corsa in ospedale, purtroppo inutile. (f. a.)

Luca Tomasi

RETROSCENA

MYIA MINOVA
VEDERE

CITTA' DEL VATICANO
L'colpo di pistola di Ali Agca a Giovanni Paolo II è evidente che ha potuto essere «atto isolato». E se lo dice il cardinale Agostino Casaroli, numero due della Santa Sede dal 1979 al 1990, vuol dire che ha in mente i Paesi dell'Est, anche se per prudenza, subito dopo, ammette che i mandanti restano nel mistero. Il cardinale parla di questo e di altri episodi della «ostpolitik» vaticana - la politica di apertura - l'Est a volte contestata dalla Chiesa dei Paesi comunisti - nell'intervista che Rai uno manda in onda domani e che ieri è stata presentata anteprima, presente anche un altro protagonista degli Anni Ottanta, il cardinale Achille Silvestrini, all'epoca ministro degli Esteri del Vaticano.

Secondo Silvestrini l'attentato fu compiuto «per mettere una pietra tombale sopra Polonia» ed



evitare il crollo del regime comunista; inoltre l'obiettivo di «rimediare al Conclave» da cui era uscito eletto un Papa polacco.

Nella lunga intervista, il cardinale Casaroli rievoca particolari inediti della prima importante missione, nel 1963, quando Giovanni XXIII gli diede una lettera da consegnare al cardinale

Il cardinale Silvestrini: volevano impedire il crollo del comunismo

«Ali Agca non agì da solo»

Casaroli: un complotto l'attentato al Papa



Ali Agca e Agostino Casaroli

farsi riconoscere aveva un passaporto falso in cui figurava con il cognome della madre.

Un altro capitolo riguarda la presunta opposizione sull'apertura ad Est tra Giovanni Paolo II, più cauto, e il cardinale collaboratore, ritenuto più audace. Il cardinale Silvestrini ha negato qualsiasi contrapposizione, sottolineando invece che proprio la lungimiranza di tale politica ha permesso alla Chiesa di passare il lungo tunnel dei regimi comunisti per poi contribuire con Giovanni Paolo II all'erosione di quel sistema». Che a proposito della accortezza del Papa, il cardinale Silvestrini ricorda che la Conferenza di Helsinki del 1975, alla quale l'allora mons. Casaroli partecipò in veste di osservatore, fu un atto di grande importanza. Allora disse che la Chiesa legittimava i Paesi comunisti, ma Casaroli e l'arcivescovo di Cracovia, Karol Wojtyla, videro

che quella Conferenza il primo passo per pretendere dai Paesi comunisti il rispetto degli impegni presi sui diritti umani, insomma un primo grimaldello per scardinare il sistema.

Infine l'ultimo capitolo riguarda Paolo VI, definito da Casaroli uomo di «profonda e sofferta onestà intellettuale». Nel programma viene ricordato l'episodio più doloroso, forse, della vita di Paolo VI, quando nel '71 sollevò il cardinale Mydzenty dalla guida della Chiesa d'Ungheria, per favorire il dialogo coi comunisti e la nomina di nuovi vescovi. Fu una decisione d'autorità, dopo aver pregato il cardinale esule di dare spontaneamente le dimissioni e averne ricevuto ripetuti rifiuti. «Fu un passo angoscioso - spiega Casaroli - e capisco continui a sconcertare l'opinione pubblica».

Luca Tomasi

Il padroncino non mangiava da 7 giorni

E' tornato a casa il Lassie di Latina

LATINA. L'avventura è finita bene per il cane, perduto in campagna, e per il suo padroncino, che dal dispiacere aveva smesso di mangiare e veniva alimentato a flebo. Lassie e Roberto si riabbracciarono ieri a Campoverde, vicino ad Aprilia (Latina) dopo una settimana. Il bambino ha pianto di felicità, l'animale gli ha guaito a lungo.

Il cane, razza collie come l'indimenticabile eroe cinematografico a quattro zampe, è stato ritrovato a Nettuno da una signora che non ha voluto rivelare la propria identità. La donna lo ha portato a un veterinario di Anzio, che ha visto il marchio del cane e ha chiamato l'Usi di Aprilia, dove sono messi in contatto la famiglia del bambino. Pochi riscontri e subito appurato che il collie proprio quello scomparso.

Il piccolo Roberto ha potuto riabbracciare tra lacrime il suo Lassie, mentre tutto intorno parenti e curiosi festeggiavano l'avvenimento. La famiglia Gentilecore è quindi chiusa nella casa di via Lampedusa. La madre del bambino, Mariella, ha soltanto detto che «intorno a questa storia si è fatto troppo clamore, mio figlio potrebbe avere delle noie». Noi volevamo riavere il cane, non avremmo mai

pensato a una storia simile. In verità si sono mobilitati praticamente tutti per fare in modo che il piccolo potesse riavere il suo animale e quindi potesse riprendere a mangiare, anche se ieri era tornato a toccare cibo, mangiando delle patatine. La famiglia Gentilecore si è trasferita a Campoverde, a pochi chilometri da Aprilia, circa un anno e fa, proprio per i problemi di salute del bambino. Prima i coniugi vivevano in Svizzera, dove non c'era il clima ideale per il piccolo, che è sofferente di asma.

Il padre Roberto gestisce da allora una pizzeria che si trova a pochi metri dall'abitazione. La prima cosa che Roberto ha mangiato è stato un uovo fritto, cucinato da lui stesso e dato in pasto anche al suo Lassie. Dopo un primo diniego la famiglia Gentilecore ha rotto il silenzio e raccontato la storia, oltre a occuparsi di fotografi e cameramen di immortalare il bambino e il cane. Hanno chiamato anche dalla Svizzera dopo aver visto i telegiornali - ha spiegato Mariella Gentilecore - Roberto sta bene e siamo contenti: ringraziamo chi ci ha aiutato. Di poche parole il marito, Mario: «Ringrazio tutti, non ho altro» dice. (r. ori.)



Il Lassie che è tornato a casa

CRONACHE LATINA



Le spoglie di Garibaldi fanno litigare i discendenti

ROMA. Le spoglie mortali di Giuseppe e Anita Garibaldi fanno litigare i discendenti. L'ipotesi di trasferire le ceneri di Anita dal Gianicolo a Caprera ha fatto insorgere i pronipoti Anita, Giuseppe e Vittoria Garibaldi, che hanno chiesto invece che siano le ceneri del patriota a lasciare la Sardegna. Di tutt'altro parere il ramo familiare che fa capo ad Annita Garibaldi Jallet, contrario a ogni trasferimento. (Adnkronos)

LATINA

Pentita accusa: Pippo Baudo incontrò il boss Mangion

«Pippo Baudo si incontrò con il boss Francesco Mangion, presente un principe siciliano». Lo avrebbe detto ai giudici di Catania la pentita Italia Amato, ex convivente dello stesso Mangion, braccio destro di Santapaola. Le dichiarazioni sono state inserite nel processo Orsa Maggiore. Il presentatore ha smentito le accuse. (f. a.)

VICENZA

L'assalto cerca disperatamente un barista non astemio

VICENZA. Pur di trovare un barista in grado di apprezzare un buon bicchiere di vino, un club privato del Vicentino è ricorso alle pagine di un giornale, con un'inserzione in cui si offre il posto a condizione che l'aspirante non sia astemio. Il barista - spiegano al circolo, che ha sede in una villa settecentesca alle porte di Thiene - deve coinvolgere il cliente, individuarne i gusti e suggerire la scelta. (a. m.)

ANCONA

Non perché il ripetitore gli in titt la protesi elettrica

ANCONA. Le onde emesse da un ripetitore per la telefonia cellulare piazzato di recente vicino casa gli mandano in titt l'elettrostimolatore che, da quando è stato operato due volte di ernia del disco, gli consente di camminare. Per questo Corradino Zilli, cinquantenne di Martinsicuro (Ancona) è costretto all'immobilità. Salvo quando si allontana da casa. Insoddisfatto dalle risposte ottenute dalla Telecom, si è rivolto a un avvocato. (f. p.)



Pippo Baudo

SISTEMA ORIGINALE - ALTA TECNOLOGIA
INTEGRAZIONE GRADUALE - 27 ANNI DI ESPERIENZA

Non Solo Per Piacere, Ma Per Piacermi

PER ALCUNI LA CALVIZIE NON RAPPRESENTA UN PROBLEMA. PER INVECE, LA CALVIZIE È... BUGIARDA. L'IMMAGINE CHE RICEVONO DI SE STESSI È ALTERATA, TROPPO SCONSOLATA DALL'IMMAGINE INTERIORE. NON CREDIAMO CHE PIACERESSI UN DIBITO, E LA TECNOLOGIA CESARE RAGAZZI POSSIBILE AFFERMARLO IN

MODO SEMPLICE E SICURO. TECNOLOGIA BASATA SU 27 ESPERIENZA, CHE GARANTISCE IL TETTO, GRANDE NATURALITÀ ESTETICA E VITA PERCIPIAMO: UNA AL PIÙ VICINO CE-SARE RAGAZZI PUÒ ESSERE PRIMO PASSO PER RITROVARE IL PIACERE DI PIACERSI.

Cesare Raggi
RICERCA - TECNOLOGIA - CAPELLI

Torino - Centro Commerciale Piero della Francesca
Corso Svizzera 185/bis - Tel. 011/7493066

I nostri centri in Italia: Ancona - Bari - Bologna - Brescia - Cagliari - Catania - Como - Firenze - Genova - Lodi - Livorno - Milano - Modena - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Roma - Salerno - Torino - Trieste - Udine - Verona - Per informazioni e appuntamenti consultare il Pannello Espositivo della sede della sede "Istituto di Dermatologia".

«Bisogna proporre capi tradizionali con piccole trovate»

A destra un modello della collezione di Giorgio Armani

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Camperos con tacchi a spillo, ordina la Hammett. E già di imbarazzanti ancheggiamenti. Che non la provocazione a tutti i costi, il cattivo gusto dilagante, lo scop da baraccone. Se è vero che il guardaro maschio si sta femminilizzando è anche vero, parola di Armani, che questo cambiamento non avviene in maniera spettacolare attingendo dal travestitismo, ma attraverso micro-rivoluzioni nei contenuti e nei dettagli dell'abito. «La gente è satura di capi classici. Non si nota più la differenza fra un blazer da poche lire e un giacca cachemire. La novità sta quindi nel proporre capi tradizionali con piccole trovate», spiega concreto lo stilista che ancora volta rifugge dai colpi di scena. Alle pagliacciate Armani risponde con una manciata di nero esistenzialista, alla Yves Montand dei nostri tempi, in cui i aderenti calzoni, dolcemente attillati e baschetto: «Questo colore assottiglia, slancia, rende tutti più belli». Ed ecco che la tinta unita degli abiti, giacche dal punto vista rialzato, concede neppure il tocco di luce dell'eterna bianca. La figura non si spezza, continua in un gioco cromatico in cui le nuance puntigliate da sfumature chiare. «Certo è più facile proporre qualche pazzia che rompersi la per due mesi nella ricerca di tre beige che armonizzino fra loro», lo stilista. Scompaiono le camicie di sempre, entrano in gioco piccoli pull in lana bugnata come le pinne di un dragnetto. Sono golfini giustacuore, zippati in jersey elasticizzato, un materiale femminile per eccellenza che Armani stesso indossa per praticità. Il pantacollant maschile - simile a quello dei giullari corte - ricorda i capi da sci: cinghie a righe e si al blazer. «Non volevo neanche sfilarlo», gli indossatori hanno insistito, dice. I ragazzi hanno velo di ombretto grigio sulle palpebre. La ragione è puramente tecnica: «Un trucco teatrale, per enfatizzare lo sguardo modelli». Tantissimi i pastrani con martingala alta, i pellicciotti sintetici a scatola, le giubbe in neoprene per i caldi assomigliare a omni Michelin.

David Jones, portiere del Liverpool e testimonial della nuova campagna jeans, compare sul podio nudo pantaloni e denim premuovendo capi tagliati come i calzoni da lavoro, grigia. E alla fine foccano gli applausi di fronte ai giovanotti vestiti con i folkloristici costumi dei vari Paesi: una per cittadini del mondo abituati a scegliere stile individuale senza tradire le proprie origini.

Al teen ager restano le piacevoli monellate di D.S.G. abiti a raddrizzare il tiro dell'abito buono con l'aggiunta di scarponi scamosciati e turbanti - bandana da manie del Sud, spiritosi nella scelta di bluse a fiori per svecciare completi di velluto mille righe.

Cercasi eleganza disperatamente. Dopo quattro giorni di buffonate l'esigenza è lecita. Il principe stilista Egon Fürstenberg ci viene in aiuto fornendo la ppa dettagliata: abiti chio dove sottolineare tutte le variazioni del new classic: i pince dei pantaloni si spostano all'esterno, revers, taschini della giacca a punto



Chiuse le sfilate milanesi con un ritorno alla normalità

Armani, l'eleganza è in nero

«Assottiglia e rende più belli»



Egon Fürstenberg ridisegna le giacche classiche
Dolce & Gabbana lanciano le bluse a fiori

Lo stilista Giorgio Armani ha chiuso le sfilate della moda maschile a Milano

vita alzano via. Indossatori - fra cui il più bello d'Italia, Rocco De Candido - stazionano in decorosi boxer bianchi dietro ad altrettanti manichini rivestiti di doppio petto a bottoni e pantaloni snelli. Per Ego trasgressione può essere al massimo un ges-

sato a righe orizzontali, un paio di calzoni a disegno Galle stampato. Fusco dagli orrendi Anni Settanta attinge soltanto i colori più allegri, utili a ravvivare impacciati giacche in gabardine sticizzate.

Suggerimenti saggi anche che

Biagiotti che parte dalle linee pure delle uniformi talari per creare completi in maglia di cachemire con giacche senza collo e pantaloni asciutti - una libidine al da proteggere - techno-blazer antipioggia. Persino Prada per attimo dimentica i kitsch e regala agli uomini giacche in cavallino cammello, impermeabili in corpo si cavallino doppiato di gomma e loden stretch. Li sfoggia l'attore Rob Roy (protagonista di «Pulp Fiction»), nella nuova pubblicità. Per lo stile si riapre uno spiraglio di speranza?

Antonella Amapane

Per gli americani il personal computer è all'ultimo posto

«Senza auto e tv non si vive»

Sondaggio sulle invenzioni più utili

WASHINGTON. Stavolta Bill Gates ha perso. Henry Ford non perdona. E' stato chiesto a un nutrito campione di americani quali sono le invenzioni senza le quali sarebbe impossibile vivere e gli interpellati hanno risposto: massa l'automobile, relegando il personal computer all'ultimo posto. Un dilagante 63 per cento contro uno striminzito otto per cento. Così, la carrozza senza cavalli celebra trionfalmente i primi cent'anni della sua vita americana: non mai stata meglio di adesso, esultano nella «motor city» di Detroit, mentre celebrano quei giorni del 1896 in cui Frank Duryea e Henry Ford diedero il via alla «rivoluzione» che cambiò il mondo.

Il sondaggio è serissimo, firmato dal Massachusetts Institute of Technology, dai cui palazzi neoclassici sono uscite le generazioni di ingegneri che hanno fatto dell'America il crogolo dell'high tech, tra incontentabili scoppi di vitalità, tiva, cadute rovinose e rinascite economiche altrettanto clamorose.

Secondo i ricercatori, due terzi degli americani ammettono che il loro amore per le quattro ruote è più smodato che mai: secondo e terzo posto mettono la lampadina elettrica e il telefono. Seguono di scatti altrettanti miti: tv, l'aspirina, il forno a microonde e, finalmente, il pc, quella scatola

LE INVENZIONI PIÙ UTILI	
RANKING AMERICANO	
AUTO	63%
LAMPADINA ELETTR.	12%
TELEFONO	12%
TELEVISIONE	12%
ASPIRINA	19%
FORNO A MICROONDE	11%
PERSONAL COMPUTER	8%

sempre più miniaturizzata che - promette Gates - dovrebbe trasformare il pianeta molto più di quanto abbiano fatto auto e aspirina messe insieme.

Il mondo completamente interconnesso è solo agli esordi e, sebbene le truppe visionarie provino a immaginare secondo scenari rosei o neri, non è detto che si realizzi davvero. In compenso, la rivoluzione lanciata da Mr. Duryea (che nessuno oggi ricorda più) e da Mr. Ford (che tutti non smettono di citare) è

senza ritorno soprattutto per gli americani, che dall'auto hanno fatto una filosofia di comportamento e business. Cent'anni dopo, «Big Three» - General Motors, Ford e Chrysler - lanciano nuovi modelli a ripetizione e macinano utili: con un giro d'affari di 200 miliardi di dollari, restano l'industria numero uno.

Il Mit ha scoperto che la follia dei consumatori continua a segnare spider 32 valvole e berlini di lusso e che in auto compra, legge, telefona, dorme, mangia, lavora, trasporta, ascolta musica, va al cinema, fa l'amore - come a Las Vegas - sposa, investendo dollari ed emozioni. L'auto è diventata un bene inseparabile dall'individuo e, assiste con successo agli attacchi concentrici dei neo-luddisti e degli ecologisti radicali: come ripetono esperti e aficionados, solo lei è riuscita a realizzare l'utopia della libertà personale illimitata e, stante i tentativi, a detronizzarla il computer non ci è proprio riuscito. Per gli americani, un volante è più inebriante di un pc. E anche Bill Gates, che ha riempito la sua villa di video e tastiere, è fatto costruire maxigarage dove tiene al sicuro le sue passioni neanche tanto segrete: Ferrari e Porsche.

Gabriele Beccaria

La sera tutti da re Giorgio

Una festa per centoventi vip illuminata dalle candele

MILANO. Milano Collezione Uomo è arrivata al traguardo e come sempre la sfilata che chiude la kermesse e dello stilista Giorgio Armani si tiene nel teatrino di via Borgonuovo 21. Ecco quindi l'occasione per una festa, meglio per un party superprivato dove il «maestro», come lo chiamano i collaboratori, celebra le star che invita nello spazio costruito per far sì che gli abiti risaltino meglio sfuma le giornaliste di serie A degne calzare l'armatura e aligido pavimento di casa sua.

Tra i vip il più importante della stagione è senz'altro l'attore Liam Neeson (Schindler's List) accompagnato dalla moglie, attrice anche lei, Natasha Richardson (figlia di Vanessa Redgrave). Gli addetti stampa della maison dell'aquilone di Neeson è arrivato lunedì scorso. L'ha mai visto uscire dall'albergo.

La sfilata nella sfilata, quella passerella di nomi che si affannano per un posto al sole, ha visto eccellere nell'arte del mostrarsi i seguenti personaggi: Francesca Neri, Teo Teocoli, Fiorello, Simona Ventura, Eros Ramazzotti, Laura Pausi-

ni, Tanita Tikaram, Shaggy, il pluripremiato soul man americano D'Angelo che la sera ha allietato il convivio privato suonando il piano. Tra gli sportivi ricordiamo Roberto Baggio, Mario Lupo, Stefano Nava, Davide Fontolan, Centofanti e il giocatore del Liverpool David James che farà il testimonial della campagna Emporio Armani Underwear Armani jeans '96.

Le centoventi persone accuratamente selezionate hanno passeggiato (la cena era in piedi) per le stanze di casa Armani circondate da mille candele ingabbiate fra sbarrette di ferro e ceri color panna. Il menù? Timballo di tagliolini con piselli e prosciutto, sformatini ai carciofi con bocconcini di pollo, risotto con radicchio, molte insalate e sedano di campo. Il dessert vede in primo piano gelato di nocciola e caramello con panna seminfreddo al torroncino.

Se c'è ancora un po' di spazio ecco pronta una bavarese di cioccolato e caffè distesa su tavoli coperti con tovaglie a vecchi disegni cachemire.

Luca Dondoni

Due miliardi

Fergie affonda nei debiti

LONDRA. La

in rosa. La duchessa di York, Sarah Ferguson, 36 anni, è sotto di due miliardi e mezzo di lire. Dopo anni spese folli e in viaggi, la moglie separata del principe Andrea si è ritrovata con i creditori alla porta e senza un penny in tasca. Lo rivelano i tabloid britannici, aggiungendo l'ennesimo capitolo alla telenovela infinita dei Windsor. La suocera, la regina Elisabetta, che non nutre simpatie per chi ha le mani luate, non si lascia intenerire e sapere che non lancerà ciambelle di salvataggio alla moglie separata del principe Andrea. «Nov», esordisce con un monosillabo secco la dichiarazione rilasciata da un portavoce di Buckingham Palace: nome di Sua Maestà. «Questo sono faccende che la duchessa deve discutere o risolvere con i suoi banche e altri consiglieri finanziari. Non riguardano la regina». In passato, sembra che Elisabetta non abbia disdegnato di aiutare la



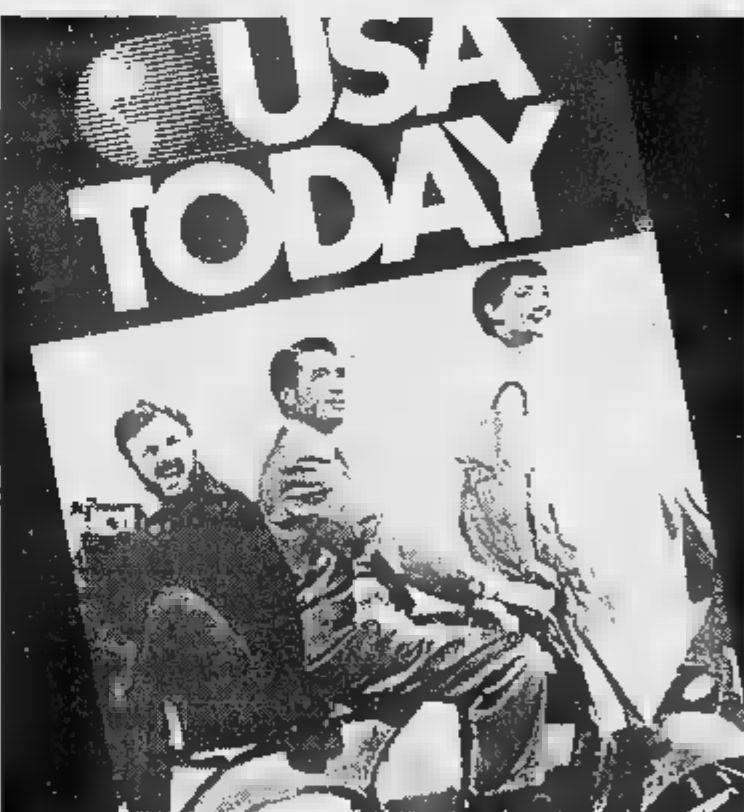
Sarah Ferguson

perché, avrebbe detto, «c'è un limite a tutto». La ragione dei debiti di Fergie è presto detta - ha scritto «The Sun» - citando una fonte vicina a Sarah: «Fondamentalmente spende molto di più di quello che le viene in cassa». Le complicazioni che ne derivano hanno guastato i rapporti tra la duchessa e alcuni suoi collaboratori. Per questo lunedì ha licenziato la sua portavoce Dominique Wuliamy e l'assistente Simone Canetty-Clarke. «La verità è che sto facendo tagli alle spese, grossi tagli», avrebbe detto, secondo il «Daily Express». «Ma la situazione dei miei conti non riguarda nessun altro che me. Io non mi impiccio nei conti degli altri, perché loro dovrebbero impacciarsi dei miei? Se qualcuno vuole scrivere che sono sotto di un milione di sterline, è affar suo. Ma nessuno può accusarmi di spendere per uso personale le somme che mi affidano a scopo di beneficenza perché è vero. Sappiate che pago sempre di tasca mia».

I giornali condisciono la cronaca con aneddoti saporiti: l'anno scorso Sarah nel giro di mezz'ora a New York avrebbe speso l'equivalente di 7.350.000 lire per comperarsi 20 paia di scarpe. «La causa dei debiti ha rinunciato a due viaggi per portare a sciare le figlie Beatrice e Eugenia. Ora non si esclude neanche che rinunci alla lussuosa villa che ha in affitto vicino a Windsor e ritorni nel palazzo dove viveva il marito a Sunninghill Park.

Ir. cri.1

50 ANNI DI SUCCESSI



Usa Today: «Auguri, Vespa»

WASHINGTON. La Vespa compie 50 anni e il primo mezzo secolo viene celebrato sulle pagine di «USA Today». Il quotidiano americano descrive il più famoso scooter italiano del mondo il simbolo della rinascita economica del dopoguerra e come un fenomeno internazionale di costume. Generazioni di giovani l'hanno sognata e guidata e oggi continua a inanellare successi, dall'alto dei suoi 15 milioni di esemplari prodotti. Un mito inossidabile, a cui ha contribuito anche il cinema, da «Vacanze Romane» Audrey Hepburn e Gregory Peck (nella foto) a «Caro Diario» di Nanni Moretti. «L'amore per la Vespa», scrive «USA Today», si estende ben oltre l'Italia. Secondo il rappresentante americano dell'International Federation of Vespa Clubs, Rolph Soltan, di Los Gatos, California, sono negli Stati Uniti i club sono 48, con oltre 2 mila soci.

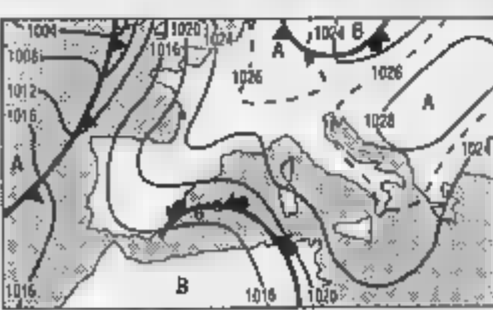
[r. cri.]

tuttoscienze

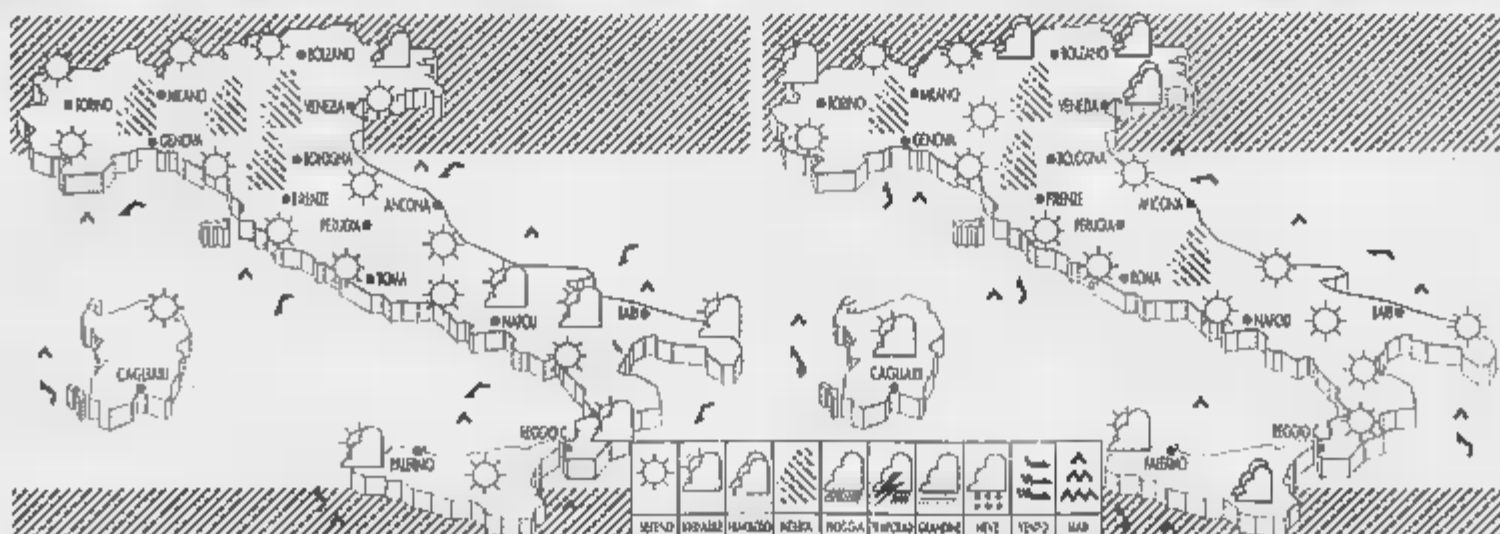
Ecco la soluzione allo Strizzacervello «Sei 1 per tanti numeri».

Il possibile naturalmente scrivere i numeri sei 1 in molti modi diversi. Per 10 e 100, possiamo scrivere: 11-1+1x1-1=10 111-11x1=100

IL TEMPO



Ancora una giornata di tempo stabile anticiclonico. domani l'alta pressione mostrerà segni di cedimento ma sarà pur sempre in grado di limitare e contenere l'avanzata verso Levante di una perturbazione atlantica che staziona sul Mediterraneo occidentale, in attesa del momento favorevole per spingersi nella nostra Penisola. line di cui riuscirà. Le condizioni tempo subiranno un deterioramento sulle Regioni centro-meridionali tirreniche, comprese la Sardegna e la Sicilia, con scarse possibilità di pioggia.



61. Su tutte le regioni tempo soleggiato, fatta eccezione sulle Regioni padane e nelle Valli del Centro dove in mattinata incomberanno le nebbie. Temporanei e parziali annuvolamenti risulteranno sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica. Temperature notturne stazionarie.

Condizioni iniziali di cielo sereno a poco nuvoloso, ma con presenza di nebbie nelle Valli del Nord e del Centro. Nel corso della giornata annuvolamenti irregolari sulle due isole maggiori e per altri versi sul nordorientale. Lieve aumento delle temperature sulle due isole.

a cura di Marcello Laffrè

CITTA' ITALIANE

min	max	min	max	min	max
Bolzano	-1 9	Francoforte	-1 13	Napoli	5 10
Verona	-1 9	Pisa	0 13	Palermo	2 11
Trieste	-1 9	Ancona	1 8	Perugia	1 7
Venezia	-1 9	Parma	1 8	S.M. Leuca	1 7
Milano	-1 9	Pescara	-2 8	R. Calabria	7 13
Torino	-4 3	L'Aquila	np	Palermo	10 13
Cuneo	-1 6	Roma Urb. 12	12	Catania	2 13
Genova	-1 11	Roma Camp.	10	Alghero	5 14
Bologna	-2 4	Campobasso	-1 8	Cagliari	7 14

CITTA' ESTERE

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	0 8	Lisbona	8 16	sereno	
Atene	1 4	Londra	5 10	nuvoloso	
Bangkok	24 34	Los Angeles	11 18	variabile	
Berlino	-4 1	Madrid	5 12	nuvoloso	
Bruxelles	-1 9	Montréal	np	np	
Bucarest	-3 1	Mosca	-5 -4	neve	
Budapest	-3 1	New York	12 18		
Buenos Aires	-2 8	Parigi	1 10		
Copenaghen	-2 8	Pechino	-8 2	sereno	
Frankfurt	7 11	Praga	-6 -4	nuvoloso	
Ginevra	1 1	Rio de Janeiro	19 37	sereno	
Helsinki	1 0	Sofia	0 8	sereno	
Johannesburg	8 16	Sydney	19 23	pioggia	
		Tokyo	5 9	nuvoloso	
		Varsavia	-8 -3	sereno	
			-8	nuvoloso	

Guida all'acquisto conveniente in un negozio di via Duchessa Jolanda

La qualità per chi veste sportivo

E l'attrezzatura è a prezzi incredibili

Ultime battute della grande operazione di Donald Shimoda Emporium Sport: volete acquistare con il miglior rapporto qualità-prezzo capi di abbigliamento da città, per il tempo libero, da montagna o attrezzatura sportiva?

E' il momento giusto per fare una visita in via Duchessa Jolanda 3 dove Donald Shimoda Emporium Sport ha predisposto una esposizione di 1500 metri quadri con tante propo-

sie allettanti.

Nel grande reparto sportivo troverete una vasta scelta di sci monosciacca dell'ultima stagione da 22 mila lire, sci tradizionali da 139 mila lire, giacchi in Gore-tex da 39 mila lire, scarponi quattro ganci gara da 139 mila lire, giacche a vento da 119 mila lire, v. occa-

sioni da non perdere. Per gli appassionati di jogging sono disponibili tute da palestra da 59 mila lire e scar-

pette da 39 mila lire.

Ma anche chi vive intensamente la vita di città troverà ottime occasioni. Per le signore ci sono tanti capi di Pierre Cardin, Balestra, Laura Biagiotti, Notes, New Penny, Krizia a prezzi di costo: giacconi e piumini, che si possono indossare ogni occasione, e il cui costo è veramente conveniente. I prezzi partono da 1 mila lire.

Nuovi arrivi anche nel re-

parto uomo casual: camiceria e maglieria griffata Ralph Lauren, Lancetti, Pierre Cardin a partire da 69 mila lire. E una buona scelta di pantaloni: fresco lana a 1 mila lire, giacche a 139 mila lire.

Da questa rapida carrellata sui prezzi e sulle marche disponibili, è facile intuire che da Donald Shimoda Emporium Sport la convenienza è a portata di mano.

Non soltanto perché si trovano capi di abbigliamento a prezzo di costo o addirittura fuori costo, ma anche perché si tratta di merce di alta qualità che non deluderà le aspettative della clientela.

In questo periodo, la stagione dei saldi, è facile inciampare in clamorosi errori di valutazione: si pensa di risparmiare e poi si rimane delusi. Il negozio di via Duchessa Jolanda non riserva sorprese di questo tipo, anzi uscirte con la soddisfazione di aver concluso ottimi affari.

Oltretutto, la stagione invernale non si è ancora conclusa: chi non ha ancora provveduto a rinnovare il proprio abbigliamento, potrà farlo con la massima tranquillità, provando e cercando tutto ciò che gli è più congeniale.

Caldi e morbidi giacconi per le signore che, indaffarate nel via vai quotidiano, hanno bisogno di praticità oltre che di eleganza.

Giacche, completi e pantaloni per un abbigliamento maschile di alta classe destinato a chi ama un look disinvolto e sportivo pur rimanendo nei canoni della classicità. Maglioni, maglie di lana o camicie di ottimo taglio completano le proposte per il guardaroba maschile. E ancora, la stagione della



neve è pronta ad accogliere tutti nel suo candido abbraccio: chi scia o vuole imparare a farlo, da Donald Shimoda Emporium Sport troverà tutto quanto è necessario per essere ben equipaggiato senza spendere cifre eccessive, anzi, con un consistente risparmio.

La disponibilità di taglie e colori rende interessante una visita all'Emporium anche per i ragazzi.

Sono in vendita giacche a

vento, tute e pantaloni di ottimo tessuto e delle migliori marche e anche camicie sportive. Non manca l'attrezzatura da sci per i principianti e sci per chi già è in grado di distreggiarsi in eleganti evoluzioni sulla neve, attacchi e scarponi.

Ma nel negozio di via Duchessa Jolanda troverete anche abbigliamento e attrezzatura per altre discipline, in particolare la palestra: tute at-

tilate e comode, scarpe delle migliori marche, magliette e calzoncini. Il tutto, naturalmente a prezzi veramente eccezionali.

Dunque, se volete fare shopping ad alto livello, per questo impoverire eccessivamente il vostro portafoglio, non dimenticate che Donald Shimoda Emporium Sport, di via Duchessa Jolanda 3, è il miglior centro di vendita del momento.



VIA DUCHESSA JOLANDA 3 - TORINO

☎ 011/4348450

DONALD SHIMODA EMPORIUM

All the Best

1500 mq.

ORARIO CONTINUATO
9,30-19,30

FINALE DI STAGIONE AL COSTO E SOTTOCOSTO

altri
200.000
capi !!!

**BANCOMAT
in sede**

**Pagamento rateale
fino a 36 mesi**

ABBIGLIAMENTO CLASSICO - SPORTIVO - PELLE - ATTREZZI
ARTICOLI SPORTIVI - LE MIGLIORI MARCHE DEL MONDO!!!

UOMO

DONNA

BAMBINO

ORGANIZZAZIONE LIQUIDAZIONI VENDITE PROMOZIONALI
PROMOVENDO di Costantino Francese
Fax 019/993044
Realmobile

Mezzo secolo alla Scala, dove entrò bambina: la grande ballerina racconta i primi passi, le emozioni, l'orgoglio per la sua città

CARLA
FRACCILa mia Milano
bella e perduta

DOPPIO anniversario per Carla Fracci. La ballerina a Milano il 20 agosto 1936 e quest'anno compie sessant'anni. E 60 anni fa, nell'immediato dopoguerra, metteva piede per la prima volta nella scuola di ballo della Scala. Lei, che ha attraversato da protagonista il mondo della danza in questa seconda metà del secolo, non si lascia intimorire da qualche anno più. Anzi, la sua agenda per il '96 è fitta di appuntamenti: Milano, Napoli, Verona, Trieste.

Per la Fracci è molto importante la fresca nomina a direttrice del Ballo all'Arena di Verona. Che non vuol dire organizzare solamente i balletti nella stagione estiva, in Arena o al Teatro Romano, ma anche seguire, per il gruppo veronese, un programma da sviluppare invernali al Teatro Filarmonico. E per la sua nuova compagnia ha in mente progetti che facciano rivivere i titoli più clamorosi dei Ballets Russes di Djigilev, Nijinskij e Karsavina, ballerina, quest'ultima, di cui ha spesso interpretato i ruoli e alla quale ha prestato il suo volto espressivo nel film "Herbert Ross intitolato a Nijinskij".

Gli impegni si incalzano: il 14 febbraio, ecco l'importante personaggio di Léa, splendida donna matura che fa innamorare il giovane Chéri nel "Colette, che Roland Petit" mettendo in danza per lei alla Scala. E poi prosegue la "galleria di grandi, tragiche". A Trieste riprenderà "Vesti" di Francesca da Rimini; a settembre, al San Carlo di Napoli, tornerà a essere Filumena Marturano. Prima, fra luglio e agosto, a Verona, a calerà "piumi di Cleopatra" per un nuovo balletto dedicato alla regina egiziana, "musiche di" di Prokofiev.

Ma intanto - in coincidenza di questi sessant'anni che non la spaventano - anche se le fanno dire fra il serio, l'ironico e lo scaramantico: «Basta, è che mi ritiro». Carla Fracci ha rievocato per *La Stampa* i ricordi della sua Milano e dell'Italia negli anni a cavallo fra i 50 e i 60, quando si affacciava già da protagonista nel mondo del balletto e le illusioni, le speranze non si erano ancora spente.

Sergio Trombetta



L'interno della Scala: Carla Fracci entrò nella scuola di ballo del teatro 50 anni fa



Beppe Menegatti, il marito della Fracci. In basso Leonard Bernstein: a Milano compose «Maria», la canzone centrale di «West Side Story»

Amicizie salde, senso di appartenenza a una fervida comunità di intellettuali

Carla Fracci: la grande ballerina milanese il 20 agosto compirà sessant'anni

IRRIPETIBILI QUEGLI ANNI

Fra Bernstein e Maria Callas
Walter Chiari e Montale

FINIVA la guerra e a Milano la vita ricominciava. Era il 1946 e io, dieci anni, entravo per la prima volta nella scuola di ballo. Entravo, quel giorno, dall'ingresso laterale di via Verdi. Quello, non l'entrato di via Filodrammatici, resterà sempre per me l'ingresso della Scala. Ancora oggi, per 140-150 giorni l'anno e per quattro volte al giorno, varco la portineria di via Verdi. Attraverso quella portineria ho visto tanti cambiamenti.

Io vengo da una famiglia operaia. Mio padre faceva il traviere. Allora era appena tornato dalla campagna di Russia. Durante la guerra mia madre faceva l'operaia all'Innocenti. Sono alle periferie di Milano in una casa di ringhiera col gabinetto sul ballatoio. Sono cose che temprano, naturalmente. Ancora oggi non mi spaventa magari entrare in un camerino freddo, grande un metro per uno e in una cittadina di provincia. Mi ricorda molte cose che ho già vissute in momenti molto peggiori.

Dopo la guerra ricomincia la vita a Milano. E' una città che ha molti

palazzi a terra. La Scala è scoperta-chiata. Questa immagine tocca tutti, anche la mia famiglia che è completamente estranea al mondo teatrale. Tutti sono coinvolti da quel movimento di fervore straordinario, di disagio operoso che attraversa la città: la voglia di ricostruire. La Scala riapre con Arturo Toscanini, con la volontà del sovrintendente Antonio Ghiringhelli che era il padrone assoluto del teatro. Per questo lo chiamavano il «Tennos», l'imperatore giapponese. Era un uomo che per la rinascita del teatro è intervenuto con denaro proprio, che ci salutava, ci dava una carezza sul capo, e le bambine dei primi anni di scuola di danza, quando attraversavamo piazza della Scala, E ci presentava al sindaco.

Allora, essere milanese voleva dire qualche cosa di speciale: essere un po' pignoli, profondamente onesti, dediti totalmente al proprio lavoro. Voleva dire essere un grande industriale o un grande medico. Magari, invece, essere un portinaio, un lavapiatti. Uno però che vive la propria città al meglio e onestamente. Ecco: voleva dire amare la propria città.

Oggi non è più così. Ad esempio: verso la fine della settimana la città si svuota. E' raro trovare una farmacia aperta. E' raro trovare un milanese che ti dia un'indicazione se sei un turista. Provo un senso di disagio, nei giorni di festa, nel deserto della mia via Santo Spirito. Ma intanto che cosa significava, allora, il senso di appartenenza a una fervida comunità di intellettuali. Significava che questa casa a due passi dalla Scala la trovavamo, io e il mio futuro marito Beppe Menegatti (io ballerina alle prime armi e lui giovane aiutante alla regia di Visconti), soltanto grazie all'intervento di Wally Toscanini e Eleonora De Sabata che telefonavano al padrone di casa e garantivano per noi.

Ma era così che Beppe e io scovavamo questa casa dove viviamo da trent'anni, dove abbiamo passato una vita e dove adesso lottiamo per restare, combattendo contro lo sfratto.

Non ho nessun timore di apparire sorpassata dai tempi, ma rimpiango quel del clan familiare che c'era allora e si è completamente perduto (conosco soltanto Bichi che continua a vivere) nello stabile con figli e nipoti accanto. C'era un senso di appartenenza fortissimo. C'era l'orgoglio di poter dire vivo sono ballerina della Scala, io sono violino della Scala.

Subito dopo la guerra la stagione

DIRETTRICE A VERONA
«Il balletto come la lirica»

VERONA. Emozionata e felice per il suo nuovo impegno come direttrice del corpo di ballo dell'Arena, con il marito Beppe Menegatti come vice, Carla Fracci ha presentato l'altra sera il suo programma: portare il balletto a pari livello della lirica. Si tratta di far crescere una piccola compagnia, con una trentina di componenti, per proseguire un cammino di qualità evidenziato negli spettacoli dell'anno scorso con Ezralow. «Dobbiamo diventare - ha detto la Fracci, che a Verona ha una casa - come una piccola famiglia. Spero di poter restare il più possibile vicino alla compagnia, perché non si può operare separatamente, recuperando ogni spazio a momento tra i miei impegni professionali». Il primo lavoro della nuova direzione (prima al Teatro Filarmonico e poi in tournée) potrebbe essere *Stravinskijana*, *vanir di Coco Chanel*, che, su musica di Stravinskij, ricostruisce i rapporti fra il musicista e la grande di moda.

[F. r.]

Erano anni fervidi. Incominciavo l'amicizia con Ferruccio Soleri, Paolo Poli, Ezio Frigerio. Milano era una città che non ti permetteva di aver fame, dove non c'era altro da dire che grazie, posso venire domani sera. Tutte le grandi cantanti, i grandi direttori che frequentavano la Scala avevano casa a Milano: Magda Olivero, la Callas, Renata Tebaldi, Giulietta Simionato, Elena Nicolai, Gina Cigna, Giuseppe Di Stefano. Un'altra casa totalmente a disposizione dei giovani talenti era la casa di Nanni e Maria Ricordi.

Una stupenda era la commistione fra il mondo della musica dotta e la grande canzone. Si andava a casa di Nanni Ricordi e si tro-

vava Gino Paoli, Sergio Endrigo, Luigi Tenco. Si usciva dalla Scala, finito lo spettacolo, e si andava ai concerti di una divina che si chiamava Baby Gate e che sarebbe diventata Mina. In una serata milanese capitava di avere Leonard Bernstein al pianoforte e la ballerina Luciana Novaro che improvvisava. «Maria», la canzone centrale di *West Side Story*, Bernstein l'ha scritta a Milano all'Hotel Duomo: una sera si ha portato nella camera in albergo e ce l'ha fatta ascoltare. Poi, quando *West Side Story* ha debuttato a Londra siamo andati a vederla insieme a John Cranko, il coreografo, un altro che ha fatto grande la Scala. Era il '55 e il Teatro, alle prove per *Sonnambula*, che riuniva Callas, Visconti, Bernstein, si riempiva di volti noti: Memo Benassi, Lilla Brignone, Lucia Bosé, Alda Valli, Walter Chiari e poi, certamente, Franco Messina e Eugenio Montale.

Esistono altri incontri ora. Ci sono altre cose dove per esempio ti coinvolgono perché c'è uno scopo e a un certo momento si apre una porta e ti appare un uomo politico che magari non ti interessa incontrare. I sindacati di Milano importanti hanno resistito a lungo. Ricordo una volta: eravamo all'antiteatro romano di Fiesole, parlo degli anni '63-'64, ed era gratificante vedere il sindaco di Milano, che per caso in quel momento a Firenze, che saliva fino a Fiesole per salutare la ballerina. L'orgoglio e il piacere di venire dalla stessa città.

Fracci

Lidia Beccaria Rolfi in foto di alcuni anni fa: catturata nel 1944, passò un anno nel Lager di Ravensbrück

Morta a 70 anni la staffetta partigiana che, diventata scrittrice, ha raccontato la vita delle donne nel Lager
Lidia Rolfi, le piaghe della maestrina ribelle

Dopo le violenze dei nazisti, il difficile reinserimento nella scuola

LA maestrina che non si è voluta piegare. Poco dopo le vacanze di Pasqua, l'insegnante ribelle Lidia Beccaria Rolfi, che il direttore didattico aveva più volte chiamato a rapporto per vietarle di scendere in bicicletta a Saluzzo, di indossare i pantaloni (indecenti per una donna), di frequentare ragazze che si sospetavano in collegamento con i partigiani, verso le 6 del mattino del '44 vide irrompere in casa sua Brigata Nere. Dai fascisti Beccaria Rolfi, staffetta partigiana, fu consegnata alla Gestapo e poi alle SS. Fu internata nel campo di concentramento di Ravensbrück dove iniziò il suo calvario destinato a durare fino al '45. La Beccaria Rolfi aveva dedicato il suo primo libro alla raccolta (con Anna Maria Bruzzone) di testimonianze delle donne

del Lager di Ravensbrück. La sua fatica è bellissima (uscita da Einaudi) *L'esile filo della memoria*, che l'autrice ha appena il tempo di vedere stampato: è scomparsa l'altro ieri notte, a 70 anni, dopo lunga malattia.

«Aveva iniziato a scrivere questo sapendo che non le restava molto tempo da vivere», ricorda Nuto Revelli, amico di lunga data, che l'aveva conosciuta ventenne, appena rientrata dalla Germania a Mondovì, dove era nata. «Questo libro mi ap-

Il ricordo commosso di Nuto Revelli, mentre l'ultimo libro sta per uscire da Einaudi

pare come il suo testamento spirituale: Lidia era una donna forte, tenace, che ha svolto un'intensa e faticosa attività soprattutto presso i giovani. In particolare andando a parlare nelle scuole, tenendo conferenze per mantenere vivo il ricordo delle violenze subite. Sapeva

bene come fosse difficile agli altri la sua esperienza di deportata: sia quelli che oggi sanno molto poco, sia chi ha vissuto in maniera troppo superficiale il dramma della guerra.

La ventenne Lidia, di ritorno da Ravensbrück, di persone per nulla disposte a capire ne incontrò molte. *L'esile filo della memoria* comincia a raccontare proprio quando la maestrina vide aprirsi le porte del famigerato Lager e ritrovò la libertà. Lei non poteva saperlo, ma per un ex prigioniero di guerra, e soprattutto per un ex prigioniero di sesso femminile, s'iniziava un'altra strada difficile da percorrere. «Quando la conobbi era molto chiusa in se stessa», ricorda ancora Revelli.

Lidia si trovò davanti un muro di gomma, in cui le componenti dell'incomprensione e della voluta emarginazione furono molteplici.

Le ferite che le vennero inferte furono intenzionali oppure frutto di ignoranza e di disinformazione. Erano affettuosi amici di famiglia quelli che, ritrovandola dopo di prigionia, le dissero che «poi in Germania non doveva essere tanto male, visto che dalla Germania sono tornati tutti, meglio che in guerra in Russia o in Africa».

Invece un'altra domanda che la perseguitò per anni, come un leitmotiv, fu se i tedeschi, come si fa di solito con le prigioniere di guerra, avessero abusato di lei. Glielo chiesero i soldati russi che incontrò sulla via del ritorno affamata, ricoperta di stracci, con il corpo piagato. Le ripeté lo stesso identico interrogativo, cinquant'anni dopo, una conduttrice del Tg2. «Quando le risposi: «Se allude alla violenza sessuale, guardi che noi eravamo schiave dell'industria tedesca», mi

tolse il microfono», raccontò poi.

La Beccaria Rolfi si trovò alquanto isolata anche nel gruppo degli ex internati, dove le donne erano pochissime, a volte guardate con diffidenza. E fu difficile pure il reinserimento nella scuola: Lidia continuerà a sentirsi una «diversa». Sempre spinta, però, dal desiderio di «raccontare a chi non sapeva o si rifiutava di sapere. Per venir fuori da quella spirale pericolosa era meglio tacere, adeguarmi alla vita delle mie coetanee, pensare al futuro, agli esami, ai vestiti, alle vacanze, illudermi che Ravensbrück non fosse mai esistito. Ma Lidia ha preferito sempre fare a meno delle facili illusioni. Anzi le ha buttate nella spazzatura: per tutta la vita, sino alla fine, ha continuato a ricordare e a raccontare.

Mirella Serri

IL CASO. In America gli editori pagano una «tassa» per essere meglio esposti: e da noi?

Libreria, chi comanda il mondo della vetrina

HAWTHORNE ■ Eco ■ sono scarpe da tennis. C'è una punta di malinconia polemica nel servizio della giornalista Mary B. W. Tabor del New York Times su vita, stile e affari delle grandi librerie americane. Le vetrine non sono più raffinate architetture costruite seguendo gusti letterari o talenti emergenti. Ma scaffali da supermercato, indifferentemente stipati di merce. Una magmatica abbuffata di carta, titoli a storie dove emerge il più ricco. L'editore che paga trova la posizione strategica migliore, vicino al banco, nelle zone dove l'occhio del cliente cade più naturalmente. Ovvero la spietata legge del marketing domina anche nei templi della cultura. I romanzi sono trattati alla stregua di manichini nelle boutique o succhi di frutta negli ipermercati. E in Italia? Chi è il vero padrone del bancone della vetrina?

Da un sondaggio condotto in alcune librerie nostrane, l'arredatore della vetrina continua a essere il libraio, mosso da una delicata alchimia di gusti personali, indicazioni del mercato. Costruisce un catalogo ideale di in mese (questa è la vita media di un titolo nell'olimpico della massima visibilità), seguendo letture, recensioni, amicizie, ma anche e soprattutto i gusti intuiti ed esplorati del proprio pubblico. La bibliofilia naturalmente si sposa col commercio. E parte dei posti al sole sono assegnati ai naturali bestsellers, agli editori che garantiscono le condizioni commerciali migliori.

In Italia, spesso, i rapporti sono ribaltati rispetto agli Stati Uniti. Qui sono gli editori, i grandi editori, a essere più forti. Il mercato è una piccola torta. Resa ancora più piccola e insospettabile dalla patteggiata dei non lettori. La zona migliore delle librerie è il bancone, dove il pubblico può toccare, sfogliare, assaggiare i volumi esposti. Mentre la vetrina è l'informazione, l'aggiornamento, la prima esca-



Sopra
Umberto Eco;
a destra
Romano Montroni

Tariffe di migliaia di dollari per stare un mese nelle zone chiave dei megascaffali

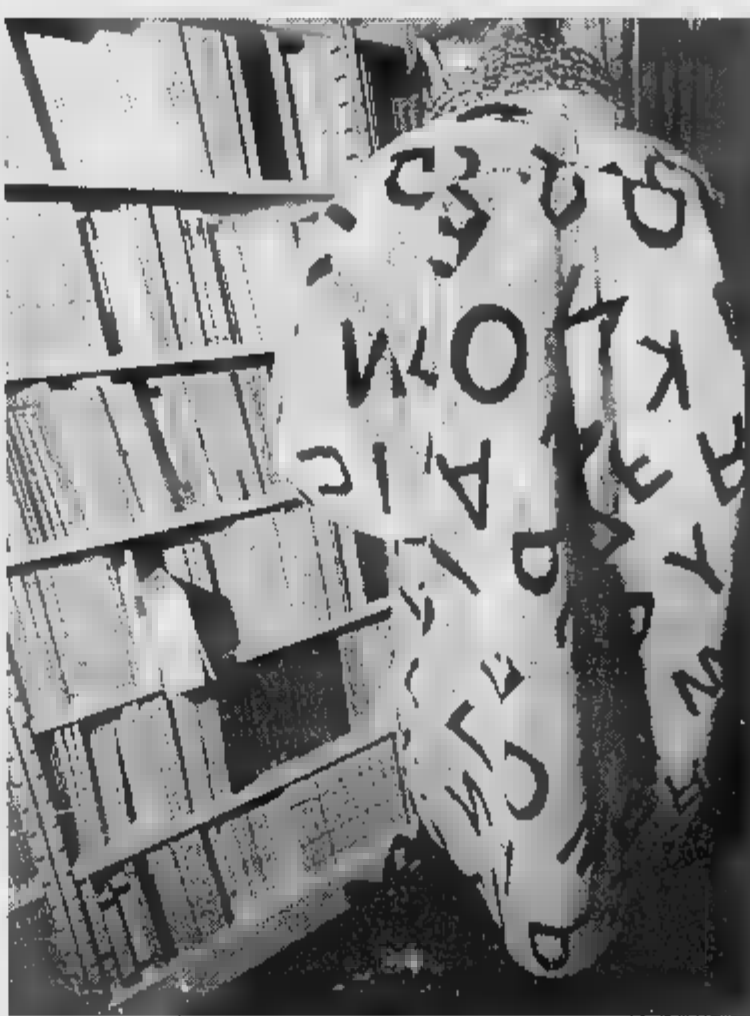
Remo Croce: «Io affitto ma i risultati ci sono»; Montroni: «Pessimo stile nuoce alla cultura»



lanciata al passante. Per conquistarli entrambi, i promotori sono disposti a sversare un sacco di soldi. L'ultimo scotto, 1.100 dollari, di regola, comprano i volumi al 30%. La regola viene seguita. E il tutto è tranquillamente sfidato, raggiungendo il 35-40%. Gli incentivi si fermano qui. Ogni 12 copie, l'editore ne regala normalmente una (aggiungendo cioè un ulteriore 4,8% di sconto). Sulle grandi tirature arriva a prendersi 11 paghi (ovvero 7% di sconto). Con una vena d'orrore, alcuni piccoli editori confessano che per ottenere una piletta di titoli in posizione strategica sono disposti a spingersi fino alla perversione limite di una copia in regalo ogni sei. Altro espediente per conquistare la benevolenza dei librai sono i termini di pagamento. La norma vorrebbe a 60 giorni, ma spesso

si chiude un occhio tollerando anche i sei mesi a più.

Nel povero mercato italiano, dunque, l'editore paga in maniera indiretta il pedaggio della vetrina con la politica degli sconti, delle incentivazioni. Chi è più generoso e astuto incontra maggiore benevolenza. Ma alcune grandi librerie vendono vetrine all'americana. Chiedono espressamente un ticket per parcheggiare nella zona blu di massima esposizione. Remo Croce a Roma domanda un affitto vero e proprio per le sue 59 vetrine. «Chiedo un milione all'anno all'editore», dice, «per gestire con lui la vetrina. Un milione pagato in libri omaggio, che corrisponde a un costo effettivo di circa 200 mila lire. Vi aderi-



scono i grandi, anche i medio-piccoli. Per l'editore in vetrina i risultati sono evidenti, i titoli si muovono di più, è come avere un bancone all'aperto. Insieme all'esposizione offre però un altro pacchetto di iniziative promozionali cui le presentazioni.

Le cifre sono molto lontane dalla sterminata realtà americana. Da Barnes & Noble, una megacatena con 358 librerie sparse nelle principali metropoli, una torre di volumi esposta in maniera accattivante costa 1500 dollari a titolo per 2-3 mesi (nel prezzo viene inclusa una piccola brochure pubblicitaria). La culla di un mese negli speciali contenitori cartacei costa invece 10 mila dollari. Da Dalton, da Doubleday and Scribner, l'esposizione in evidenza sulla fine dello scaffale, a paghe tremila dollari, per titolo; uno «spot» di due mesi nella «Nuovi arrivi», duemilacinquecento dollari.

Ma Montroni, direttore delle

libreria Feltrinelli (12% del mercato), non è d'accordo con i metodi americani. «Detesto questo mercanteggiamento della cultura», dice. «Oltreoceano vivono sui bestsellers, sulla quantità, in spazi giganteschi. Considerano il libro una merce qualsiasi. Lo stile di noi europei è agli antipodi». Nella nostra trentina librerie Feltrinelli ci rifiutiamo categoricamente di «vendere in affitto» vetrine. Sarebbe una follia, privilegeremo i grandi a scapito dei piccoli. Da noi, invece, Eleuthera può convivere sullo stesso piano con Mondadori. Perché è la qualità che si impone. Combattiamo sul piano del rapporto personale col pubblico, sul rapporto commerciale con gli editori. Faccio il libraio da molti anni, se mi vedessi costretto a dover quadrare i bilanci con questi introiti pubblicitari, cambierei mestiere. La libreria non è uno stand di romanzi».

Bruno Ventavoli

Nuova interpretazione Dante, la viltà del Papa contadino

DANTE Alighieri avrebbe accusato Celestino V di viltà a causa delle sue origini contadine, che gli avrebbero permesso di acquisire quella nobiltà d'animo tipica delle classi socialmente elevate. È questa, per Paolo Golinelli, docente di Storia medievale all'università di Verona, l'interpretazione autentica di uno dei passi più controversi dell'*Inferno* della Divina commedia, quello che fa riferimento, senza nominare alcuno, a «colui che fece per viltade il gran rifiuto». Gran parte dei dantisti ha identificato questo personaggio in Celestino V mentre per altri si tratta di Esau o Ponzio Pilato.

Golinelli anticipa le «prove» della sua tesi sulla Rivista di storia e letteratura religiosa diretta da Franco Bolgiani, Giorgio Cracco e Carlo Ossola, in attesa di pubblicare in autunno una biografia su Celestino V basata su ricerche compiute in archivi e nella biblioteca apostolica vaticana. Lo studioso conferma, anche sulla base di nuovi documenti, che quel personaggio innominato da Dante è proprio l'eremita benedettino Pietro da Morrone, eletto papa il 2 luglio 1294 ma che abdicò dopo pochi mesi, il 13 dicembre, lasciando il posto a Bonifacio VIII. Il sommo poeta vedeva nel monaco abruzzese il Pontefice, di cui il 19 maggio prossimo ricorre il settimo centenario della morte, che avrebbe potuto raccogliere le attese di quanti auspicavano una chiesa sempre più spirituale e meno implicata nelle vicende temporali. Sarebbe stato il tradimento di questa speranza a provocare nel padre della lingua italiana una profonda reazione di sdegno nei suoi confronti. Per questo, secondo Golinelli, Dante avrebbe inserito Celestino V nel girone degli ignavi, persone cioè che vissero senza infamia e senza lode, che non seppero scegliere il loro destino e che non meritavano di essere menzionati con il loro nome. [s.c.]

FATTI E CIFRE

Milano, restaurati preziosi manoscritti

MILANO. La prima copia giunta in Occidente dell'Iliade di Omero, ordinata da Francesco Petrarca (intorno al 1353) e un copista di Costantinopoli, fa parte dei 174 preziosi manoscritti di cui ieri la Biblioteca Ambrosiana ha presentato i restauri, eseguiti sulla base di moderne tecniche dai monaci benedettini di Veremate e dalle monache di Vibondone. L'Ambrosiana è la più ricca e scelta biblioteca italiana di antichi codici. [Ansa]

E' morto lo scrittore Paul Gillette

WASHINGTON. Lo scrittore Paul Gillette, autore nel 1971 del romanzo *Play Misty for Me*, da cui fu tratto il film *Brivido della notte* con Clint Eastwood, è morto il 6 gennaio scorso a Los Angeles all'età di 68 anni. Lo ha reso noto ieri il Los Angeles Times. Gillette aveva firmato anche *Inside the Ku Klux Klan*, *The Chinese Godfather* e *The Lopsided Case*. [Ansa]

Convegno sul mestiere di fotoreporter

MILANO. Le immagini che ogni giorno compaiono sui giornali, riviste e telegiornali e il difficile mestiere di fotoreporter: saranno al centro del convegno, organizzato dall'assessorato alla Cultura di Padova, collaborazione della Fondazione italiana per la fotografia, che si svolgerà sabato. Al dibattito, intitolato «Il fotogiornalismo contemporaneo. Rapporti fra agenzie, photoeditor e fotografia», parteciperanno fra gli altri il critico Giovanni Chiaramonte e Grazia Neri.

Editori romagnoli Guaraldi presidente

ROMA. I 65 editori di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena e Imola si sono riuniti in associazione (l'Aera), Associazione Editori Romagnoli e hanno scelto il loro presidente: è Mario Guaraldi. Un avvenimento importante, ha detto il neo presidente, «per tutti coloro che non si riconoscono nello scenario di una Romagna dello sballo, delle morti del sabato sera, dell'Uno bianca e del binomio sesso-piadin».

LETTERE AL GIORNALE

Con gli angeli nel nuovo Medioevo; strozzati come Desdemona

I ciarlatani lucrano sullo spiritismo

L'ondata di occultismo, vero o finto, che sommerge il mondo è l'Italia in particolare, annovera ora una nuova disciplina: l'«angelologia». Abbondano i libri destinati al mondo degli angeli, alcuni provenienti persino da insospettabili ambienti cattolici, come il saggio *Ma gli angeli esistono davvero?* del gruppo Medjugorje-Torino. Un altro manuale elenca per nome i vari angeli e ne indica la specializzazione, una vera e propria ciarlataneria come dimostrato dall'improbabile etimologia ebraica dei nomi angelici. Abbondano gli angeli, sebbene la Bibbia riveli l'esistenza di un solo arcangelo. Gli Stati Uniti hanno dedicato alla nuova moda un francobollo, con l'immagine di un putino e la scritta «Love».

Tale mania, apparentemente innocua, può nascondere insidie ed è contraria al Cristianesimo. Già Paolo apostolo avvertiva i primi cristiani contro coloro che praticavano «il culto degli angeli», affidandosi alle proprie visioni (Colossesi 2,18). L'attuale rivalutazione del culto degli angeli può essere un'ennesima lucrosa ciarlataneria ma anche una branca dello spiritismo. Nel primo caso è in pericolo il nostro portafoglio, nel secondo caso si corrono tutti i pericoli connessi alle pratiche spiritiche, cui attingono a piene mani non solo le sette esoteriche ma anche i gruppi carismatici cattolici ed evangelici.

Queste le conseguenze della rinuncia alla ricerca della verità per correre dietro alle favole, tipica del nuovo Medioevo spirituale che stiamo vivendo.

Franco Rizzo, Torino

Lo Stato e la nostra salute

Uno dei compiti più importanti dello Stato è quello di proteggere l'ambiente e la salute del cit-

ladino, è per questo, per esempio, che sono state varate le norme antinquinamento sulla circolazione: benzina verde, marmitta catalitica, retrofit, circolazione vietata alle vetture non catalizzate, ecc.

Risultato: la benzina verde sostituisce corti inquinanti con altri anche peggiori, le marmitte catalitiche dopo un po' diventano delle puzze di emittenti di gas nocivi, i retrofit peggiorano ancora il tutto per la gioia del cittadino, soprattutto di quello che vive sulle industrie automobilistiche, petrolchimiche e relativi indotti. Ma allora, lo Stato la tutela 'sta salute, piuttosto fa come Otello con Desdemona: dopo averla fatta secca, strangolandola, l'apostrofa dolcemente: «... tu, come sei pallida...», «sianca, e muta...».

Paolo Nori
Alpignano (Torino)

Quella volta

Ho vissuto, dopo la fine della guerra, tanti ritagli della mia vita in Francia ove ritengo di avere un po' di conoscenza la storia di questo grande Paese e civilissimo popolo che hanno accolto in esilio tanti grandi assertori di libertà tra i quali Filippo Turati, Pertini e i fratelli Carlo e Nello Rosselli.

Oggi un Grande di questa nazione, François Mitterrand, se n'è andato. Ha sempre affermato che bisogna saper morire, così, conscio della sua prossima fine, questo insigne politico lo ha fatto. Con la mano nella mano della sua Danielle, una delle grandi partigiane francesi, questa Danielle che ha saputo e voluto perdonare al suo uomo e figlia fuori dal matrimonio, egli ha lasciato questo mondo ma il rimarrà tra i famosi d'Europa. Quanti francesi che lo hanno anche criticato oggi... tirano su col naso. Lo conobbi alla premiazione di campionato del

Egregio Signor Del Buono, leggo nella sua «finestrina» quello che una lettrice le scrive e ciò che le risponde circa i contenuti di un quotidiano. Per me un lettore di quotidiano è colui che vuole, si, tener edotto sommariamente sulla generale del giorno, e nel 51% dei casi vuole leggere ciò che è accaduto nella sua città, e, potesse, nel suo quartiere. Costoro (il 51%) baratterebbero il loro provincialissimo foglio con altri di ben più notevole levatura nel mondo, negli inviati, in tutto...

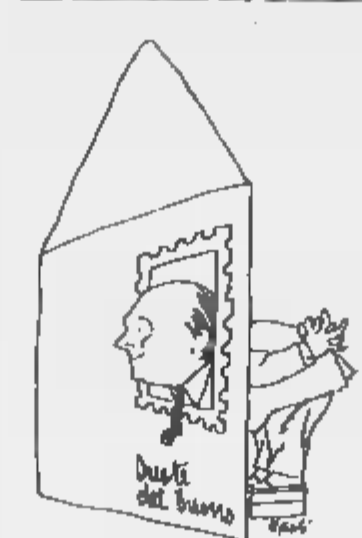
Enzo Sarto, Genova

GENTILE Signor Sarto, la ringrazio per il suo intervento in un discorso che vorrei più ampio possibile con i lettori a proposito dei giornali. Del loro giornale ideale. Lei dice: «Io, di Genova, leggo da 40 anni *La Stampa* e passa settimana che mi senta dire da qualcuno: «Come mai leggi un giornale di Torino? Sei piemontese?». Il mio giornale ideale è quello che si prefigge di scrivere, per meno di 10 giorni all'anno, di ogni Paese del mondo. Invece sono certo che, esclusa la nascita di vitelli a tre teste (due sarebbero ormai troppo comuni) o di immani disastri e sciagure dell'85% dei Paesi del mondo, un giornale pur importante come il mio, non ne parla mai, dico mai! Che ne so io della Bolivia, della Nuova Zelanda, dell'Afghanistan,

dei nostri! Mitterrand mi guardò fisso negli occhi, mi porse la mano stringendola mia con forza e disse: mes compliments! Bravò. Oggi sono anch'io uno di quelli che... tirano... col naso! Ricordo anche che veniva chiamato confidenzialmente Tonton, e Defferre Gastonnet.

L'uomo ha voluto essere se-

LA LETTERA DI DUE



Diteci anche cosa succede in Bolivia

re nella egoistica e sterile accettazione di un fallimento nazionale. E' pericoloso abituarsi all'idea che l'Italia sia il capro espiatorio di chissà quale complotto mondiale, la ringrazio, dunque, gentile Signor Sarto, di essere un lettore esigente, uno che vorrebbe leggere di più invece che di meno. E segnalo questa sua richiesta alla Direzione.

Oreste del Buono

pinto nel piccolo paese natale senza corone e commemorazioni, solo un bouquet dei fiorellini preferiti. Sono un uomo della età, fiero e orgoglioso di aver imparato da mio padre, che mai chiese vendetta, a professare e difendere libertà. Ringrazio *La Stampa* per avergli reso omaggio pubblican-

do la foto di un piccolo bimbo, che con una rosa in mano, sorretta con tanta delicatezza e amore e negli occhi uno sguardo smarrito si reca a dare l'addio a François che ha raggiunto l'amico Gastonnet nel dell'eternità.

Carlo Maria Spirito, Savona

«manca il Radiocorriere TV»

Mi riferisco alla lettera pubblicata su *La Stampa* del 4 gennaio relativa alla chiusura del Radiocorriere TV. Mi associo al sig. Viscovo, specie per ciò che riguarda la filodiffusione, di cui la Rai dovrebbe, in qualche modo, rendere noti i programmi. Da tempo sono abbonato a *La Stampa* e al Radiocorriere TV che ora mi manca, specie, ripeto, per la filodiffusione.

Giuseppe Mariano, Pinerolo

«mezz'asta è la Nazione»

Questa mattina, trovandomi a passare al centro di Roma, ho visto che il bandiere di Palazzo Chigi e del Palazzo di Montecitorio erano state messe a mezz'asta. Un militare di guardia a cui ne avevo domandato la ragione mi ha risposto: «E' per la morte di Mitterrand».

Una volta - ho pen - si esprimevano le bandiere a mezz'asta in occasione di qualche lutto nazionale, mentre oggi è più così: qual è infatti il legame nazionale fra noi e Mitterrand? Egli è senza dubbio un grande francese, grande europeo, ma certamente un grande italiano non è stato. Quel tre pezzi di stoffa di diverso colore cuciti insieme rappresentano proprio più niente agli occhi degli italiani di oggi tanto che possono esprimere qualunque cosa, avendo perduto il loro originario valore simbolico.

Così considerando mi sono diretta all'edicola per comprare il

giornale. Sulla prima pagina della *Stampa* campeggiava il titolo dell'articolo di fondo: «Così è una nazione». Ecco ancora una volta lo stile sobrio, il pensiero limpido e libero, la fredda passione, la grande intelligenza messa al servizio di un ideale di Sergio Romano, in uno degli articoli più belli che abbia mai scritto.

Dopo averlo letto e solo allora ho capito la vera e incomprensibile ragione per cui i comessini di Montecitorio e di Palazzo Chigi si erano affrettati questa mattina ad allentare la cordicella delle due bandiere. Il caso aveva voluto che così facessero perché oggi del cuore di Roma fosse annunciata all'Italia la morte di una nazione.

Licia Donati, Roma

«e Tosca non d'accordo»

Amo i gatti e apprezzo la musica lirica. Forse per questi motivi trovo demenziale l'abbinamento offerto da uno «spot» televisivo, tra l'immagine di un soffice gatto che salta da un mobile, per avviarsi goloso verso un piattino ricolmo e l'accompagnamento musicale tratto da un brano lirico della drammatica «Tosca» di Giacomo Puccini.

Il brano viene peraltro cantato con pronuncia incomprensibile da una voce di soprano, che ne bene le parole che dicono: «Sempre con te sin... / la mia preghiera ai santi tabernacoli saliva / sempre con te sin... / diedi fiori all'altare». A quel punto termina lo spot, altrimenti seguirebbero altre frasi, nuovamente prive di nesso nei confronti della scena di un ricco pasto felino: «Nell'ora del dolore / perché, perché Signore / perché me ne rimunerai così?».

Paola B. Riboni
Casale Monferrato
(Alessandria)

Un libro dello storico: discutibile Ladurie, enigma del patriarca

LUSCITA d'un nuovo libro di Emmanuel Le Roy Ladurie è un evento che non può passare inosservato. L'autore di *Storia d'un villaggio: Montailou e del Carnevale di Romans* è sempre stato interpretato aggiornato dei fermenti che di volta in volta ribollono sotto la superficie scintillante della storiografia francese. La sua ultima fatica, *Le siècle des Platter, 1499-1582*, il cui primo tomo esce da Fayard col sottotitolo *Le mendiant et le professeur*, offre lo spunto per alcune riflessioni, tutte allegre, sugli attuali indirizzi del mestiere di storico. Il lavoro si fonda sulle testimonianze autobiografiche di tre membri d'una famiglia di borghesi e umanisti di Basilea, i Platter: Thomas, il padre (1499-1582), figlio di poveri montanari del Vallese, nell'infanzia pastore e poi mendicante, in seguito maestro di scuola e stampatore; Felix, il figlio maggiore (1536-1614), dottore in medicina e scienziato; infine un altro Thomas (1574-1628), anch'egli medico, nato dal secondo matrimonio del patriarca ultrasettantenne.

Le memorie, i diari e i ricordi di viaggio dei tre Platter, ben noti agli specialisti e già tradotti in più lingue, offrono un ricchissimo materiale sulla vita quotidiana, gli affetti e gli affari nell'Europa del Cinquecento. Questo stesso materiale forma la sostanza del libro di Le Roy Ladurie, che per quasi cinquecento pagine si limita a parafrasarlo, rispettando rigorosamente le voci narranti, al punto da inserire nel testo continui rimandi alle pagine dell'edizione originale. In poche righe d'avvertimento al lettore, d'altronde, l'autore tiene a dichiarare d'aver voluto fare opera puramente storiografica, sicché il libro non ha niente in comune con i generi pur legittimi come la storia romanzata e il romanzo storico.

Se è vero che non c'è invenzione in queste pagine, c'è da chiedersi quale sia propriamente il senso dell'operazione storiografica compiuta da Le Roy Ladurie. Certo, lo studioso controlla le date e ci informa sugli innumerevoli personaggi che compaiono nei ricordi dei Platter, compiendo il lavoro che ogni onesto editore di fonti è chiamato a svolgere, e basandosi del resto in larga misura sulla letteratura critica già esistente. Allorché i protagonisti si mettono in viaggio, come nel caso di Felix Platter che va a studiare medicina a Montpellier, l'autore provvede ogni notizia immaginabile sulle condizioni in cui si trovavano a quel tempo le città, le università, i costumi, le industrie, le esportazioni e i monumenti, con un effetto di guida turistica che rischia di far sbadigliare il lettore. Per il resto, è ben difficile avvertire dietro il racconto che fluisce spedito, in una lingua molto personale e disinvolta, ricca dei colloquialismi del francese parlato e di manierismi da grande école, la presenza dello storico capace d'interpretare oltre che raccontare, e dunque di far comprendere al lettore profano ciò che da solo non sarebbe in grado di spiegarsi.

La voce di Le Roy Ladurie si avverte bensì di tanto in tanto, ma solo per esprimere idiosincrasie personali o preferenze ideologiche: co-

me quando spiega la Riforma con cattiva digestione della Bibbia, «letta troppo affrettatamente da pesanti intelligenze germaniche», incapaci di comprendere la limpida logica latina del dogma cattolico; quando il supplizio d'un pedagogo, condannato a morte per omicidio, gli ispira riflessioni poco caritatevoli sul *bourgeois*; Louis Althusser e sulla giustizia parigina, colpevole d'aver risparmiato il grande intellettuale marxista, assassino della propria moglie. Altrove, i commenti del narratore paiono ispirati più al senso comune odierno che non all'esperienza dello storico. In questo libro i cui protagonisti sono medici e dove si parla continuamente di malattie e medicine, non c'è pagina che spieghi seriamente al lettore la complessa teoria degli umori in base a cui la gente, a quel tempo, si rappresentava il funzionamento del proprio corpo; invece, parlando dell'alimentazione dei pastori, l'autore improvvisa un commento sulle proteine, cui nessuno allora poteva benché minima idea.

Quel che manca nel *Siècle des Platter*, insomma, è proprio la mediazione dello specialista, che pure dovrebbe rappresentare la ragione d'essere di ogni operazione divulgativa, tanto più se rivolta a un ampio pubblico. Non può non concludere che Le Roy Ladurie, dopo tanti anni passati nei laboratori più impervi della scuola delle Annales, oggi ha soprattutto voglia di raccontare. E' una voglia che divide molti altri; anzi forse tutti gli adepti della professione storiografica, più o meno inconsciamente, ne sono toccati. Dopo l'ubriacatura della storiografia quantitativa e l'introduzione di nozioni rivoluzionarie come quella di lungo periodo, dopo il grande interesse per la microstoria e per le vicende personali di gente oscura e dimenticata, i tempi sono maturi per la rivalutazione del genere narrativo biografico, possibilmente incentrato su personaggi illustri: sovrani, generali, e in mancanza di meglio artisti e letterati.

Non è, certo, un esito inevitabile. A Torino, per esempio, fra gli allievi di Giovanni Levi, agguerriti cultori di microstoria, il dichiarato interesse per la biografia non si dissocia necessariamente dall'aggiornamento metodologico e dallo sforzo di dare voce a uomini e donne finora senza storia; ne è esempio l'enorme lavoro di decifrazione compiuto da Maria Carla Lamberti sull'autobiografia di Francesco Bal, avventuroso imprenditore d'età napoleonica, pubblicato o non è molto da Rosenberg & Sellier. Dispiace che nel caso d'un maestro come Le Roy Ladurie un lavoro altrettanto impegnativo, e di cui si annuncia prossimamente un secondo volume, abbia portato a un risultato di cui è difficile discernere l'utilità: scarsa per l'addetto ai lavori che non vi troverà nulla di nuovo, ma dubbia anche per il pubblico laico, lasciato in definitiva a se stesso, davanti a un materiale stratificato, a volte divertente, più spesso opaco, e in ogni caso ancor tutto da decifrare.

Alessandro Barbero

Dall'America un manifesto omosessuale: scritto da un conservatore

**Sfida «liberista»:
la lancia Sullivan
star di New Republic**

A Sullivan era bambino inglese educato e studioso, primo della classe fin dalle elementari, che detestava il calcio, apprezzava la compagnia delle bambine più sveglie, leggeva molto, e sentiva dentro sé, forte, desiderio di fondersi con un'altra persona, non per possederla, bensì per realizzare una sorta di unione. Qualcosa che, fin dall'inizio, capi di dover nascondere.

La sofferenza informale che nasce da quella segretezza era tutto ciò che sapeva della sua inclinazione omosessuale, che con l'arrivo della pubertà si annunciò con la forza travolgente di un'implosione. Si prese delle cote che diventavano vere e proprie ossessioni sessuali, e non poté più sfuggire all'evidenza: quella che in modo così confuso aveva cominciato a sentire da bambino era un'attrazione potente verso gli altri uomini.

Tutto ciò portava con sé un acuto senso di euforia e, contemporaneamente, di disagio, ricorda Sullivan, oggi caporedattore della prestigiosa *New Republic* a Washington. «Era come salire per la prima volta sull'aereo, sentire l'ebbrezza del decollo, guardare con stupore fuori dal finestrino, vedere le nubi che galleggiano sotto di te e poi, improvvisamente, rendersi conto di aver preso il volo sbagliato, di essere diretti verso un luogo spaventoso, circondati da persone che nell'intimità ti fanno orrore. E non puoi più scendere. Vieni assalito dal panico, dalla vertigine: anche tu sei uno di loro».

Questi ricordi, scritti con grande eleganza narrativa, sono il prologo di uno dei saggi più importanti di questi anni sull'omosessualità, un pamphlet che ha acceso discussioni a non finire, un anno fa negli Stati Uniti, e che ora arriva da noi, edito da Mondadori, con il titolo *Praticamente normali*. Parte dello scalpore che il libro ha suscitato viene proprio dall'identikit del suo autore: fatto che Andrew Sullivan, giovanissimo (ha trentun anni), è inglese, laureato a Oxford in storia moderna, ha un dottorato a Harvard in scienze politiche, è conservatore, cattolico, e cosa ancora più spiazzante, è ai vertici di una rivista di politica e cultura solida e notoriamente conservatrice come la *New Republic*.

Sullivan parte dalla propria esperienza per definire che cos'è un omosessuale, e attacca gli atteggiamenti più comuni nei confronti dell'omosessualità - quello religioso, quello gay estremista, quello foucaultiano e quello liberal tollerante - per elaborare un manifesto, in cui rivendica per gli omosessuali il diritto a essere considerati cittadini e tutti gli effetti, e base al principio liberale di uguaglianza pubblica e libertà privata.

Un programma che, con una dose generosa di buona volontà, dovrebbe riuscire accettabile a tutti, secondo lui. Quelli che chiama «proibizionisti», convinti che l'omosessualità sia un'aberrazione, che invocano sanzioni dalla pena di morte all'arresto. «Liberazionisti», per cui l'omosessualità, come condizione che definisce l'identità di una persona, non esiste: è un costrutto imposto alla coscienza



Manifestazione per i diritti degli omosessuali. Questi temi tradizionali per la sinistra ora vengono rilanciati dal pamphlet scritto da Sullivan, brillante intellettuale della destra americana, in uscita per Mondadori

Gay, non c'è libertà senza il diritto a sposarsi

A FILIPPO

Insieme, anche nella tomba

PESARO. Anche le coppie di conviventi, comprese quelle di omosessuali, potranno essere sepolte nella stessa tomba. E' passata quasi all'unanimità la proposta di emendamento presentata in Consiglio comunale dal pedisessino Marcello Cionaglia, per cui tutte le volte che nel testo del regolamento di polizia mortuaria ricorre l'espressione «marito e moglie» bisogna aggiungere la specificazione «o conviventi». La sepoltura insieme era finora riservata a coniugi o consanguinei. Sulla decisione del Consiglio comunale di Pesaro ha espresso un giudizio positivo Franco Grillini, uno dei leader storici di Arci gay: «E' un primo importante riconoscimento per le coppie omosessuali - ha detto - Qualcuno potrà fare dell'ironia sul fatto che siano riconosciuti solo dopo la morte, ma è una buona premessa perché lo sia anche in vita».

(p. 1)

riconoscimento sociale e collettivo. «In quanto tale, rappresenta il più alto riconoscimento pubblico all'integrità dell'individuo».

Lui, confessò, è stato fortunato, ha affrontato la terribile epifania di

trovare se stesso lontano da casa, in America, a 23 anni, sciogliendo finalmente nel piacere le astrazioni della moralità e dell'educazione. Ma quel piacere non dovrebbe restare senza prospettive. «Proviamo

a immaginare il corteggiamento senza la possibilità del matrimonio. Qualsiasi donna eterosessuale che pensi a cosa le sarebbe accaduto se, quando era ragazza, le avessero detto che la sua attrazione per gli uomini era sbagliata, che i suoi amori e le sue infatuazioni erano illeciti, che il suo destino era quello di rimanere sola con la sua vergogna, può rendersi conto di cosa questo significhi».

Il grande cambiamento che ha portato l'Aids in questi anni e che se l'avvicinamento centrale nella vita dei trentenni eterosessuali sono le nascite, nel mondo di Sullivan invece sono le morti. Oggi, dice, gli omosessuali americani tendono a morire giovani, lontano dai loro familiari che li hanno ripudiati, ma tra quelli che sono diventati la loro nuova famiglia. Capire il passaggio dal diritto alla famiglia e al passo sul quale Sullivan chiama tutti a riflettere. Occorre offrire agli adolescenti omosessuali un modello che superi quello dei rapporti fuggaci, che mostri la possibilità di godere di una felicità costruttiva, senza escludere l'adozione di figli: «Finché il matrimonio gay non sarà legalizzato, questa esperienza fondamentale per la dignità personale verrà negata a una parte dell'umanità. Nessun altro cambiamento potrà ripagarla».

Livia Manera

Scontri roventi tra manager, licenziamenti e parolacce: la Bbc ha filmato tutto Covent Garden, rissa in diretta

Le riunioni dei dirigenti diventano un serial

LONDRA IMMAGINATELO alla Scala. Il sovrintendente che concede alla tv di filmare riunioni in cui si sguainano i coltelli e una «prima» della *Carmen* in cui va tutto storto. Il direttore delle pubbliche relazioni che dà dell'in-capace a un collega, chiede il suo licenziamento e lo ottiene praticamente in diretta. Il medesimo direttore che, durante una strigliata a un altro manager, balza testissimo sul telefono ed esclama: «Oh, merda». Infine, ecco il cerbero in completo gessato che viene a sua volta strapazzato da un alto funzionario: «Non trattare le persone».

L'inconcepibile è accaduto al Covent Garden, i cui panni sporchi sono stati lavati fronte alle telecamere della Bbc su decisione del direttore generale, Jeremy Isaacs.

Quest'uomo acuto e molto ri-

spettato ha ordinato l'operazione-trasparenza perché convinto che il pubblico abbia il diritto di vedere quello che succede all'interno di uno dei più grandi teatri d'opera al mondo. E quello che vedranno - ha aggiunto - sarà sufficiente a far sì che Virginia Bottomley (il ministro conservatore responsabile di tagli al bilancio delle arti, ndr) si butti giù dai bastioni come Tosca».

Il suo coraggio è stato ora apprezzato, ora deriso sui giornali inglesi. La prima puntata di *The House* ha cominciato con il mostrare i conflitti sanguinosi in seno alla dirigenza, dall'arrivo dell'apparentemente spietato Keith Cooper come direttore delle pubbliche relazioni.

In suo onore, va detto che Cooper fa come se la tv non ci fosse. Dispensa a Isaacs le sue opinioni corrosive: «Ho deciso di assumere una linea dura. Qui

succedono un sacco pasticci». «Non credo che Andrew sia capace di gestire il botteghino del teatro. Non ha né l'anzianità né l'intelligenza».

E subito dopo davanti alle telecamere, il povero Andrews, manager del negozio del Covent Garden racconta che il settore di lavoro è stato appena chiuso a sua insaputa, perché in perdita. «Ho raggiunto il limite», sibila. «Più che una tragedia del management debole rivelato nel film, è una tragedia delle nostre istituzioni artistiche», commenta il *Guardian*.

In mezzo a una simile confusione, Denyce Graves che perde la voce durante la *Carmen* è una visione toccante. La sua ingenuità senza misericordia mentre torna in scena non sicura di potere continuare, riprende le sue lacrime di frustrazione e la pedina fin dentro lo studio dell'ottorino.

(m. c. b.)

festival

STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA DI PIPPO BAUDO

A CURA DI
SIMONETTA
ROBIONY

VISTI DA BAUDO



VANONI

L'idea era di ritrarre il capo di Togliatti, quello che...
L'idea era di ritrarre il capo di Togliatti, quello che...
L'idea era di ritrarre il capo di Togliatti, quello che...

Qui accanto
Renato
Curcio,
sotto
Luciano
Salce



Gli scontri tra manifestanti e polizia, tra
giovani di estrema destra e giovani di
estrema sinistra, seminano morti nelle
strade. La situazione è pesantissima: il
cominciò a non uscire... la sera.
Crescono i sequestri. Vengono rapiti, per
ottenere riscatto miliardari, l'industriale
Perfetti, il golfiere Bulgari, il presidente del
Verona calcio. PER ragioni politiche,
invece, i Nuclei Armati Proletari rapiscono il
Roma il giudice Di Gennaro. Curcio
capo. Si viene fatto evadere da un
comando cui partecipa sua moglie
Cagol che poi finirà...



E' il momento delle radio libere che
col loro fiorire allungano l'esplosione
delle tv private. A Milano apre "Radio
popolare" a Roma "Radio onda rossa":
serviranno per coordinare le
manifestazioni di protesta e per
raccontare il dissenso giovanile.
Escono i libri "Berlinguer e il professore",
Piazzesi, "Una scelta di vita",
Armandola, "Mussolini, il duce" di De
Felice, l'"Anti-Edipo" di Deleuze e
Guattari. Celentano gira "Yuppi Du",
Rosi "Cadaveri eccellenti", Luciano
Salce "Fantozzi".

28

1975

E venne l'anno della nuova RAI

Dopo anni di dis-
cusioni, dibattiti,
proposte, studi,
il più famoso dei
quali fu quello or-
dinato da Gianni
Granzotto addi-
rittura nel '68, il
14 aprile del '75 il
Parlamento varò la legge per la Ri-
forma della Rai. Gli aziendalisti spe-
ravano che, finalmente, potesse es-
sere sfatata la diceria popolare che il
cavallo bronzo dello scultore
Messina piazzato davanti alla sede
di viale Mazzini fosse un cavallo che
non ce la faceva ad alzarsi e non
cavallo rampante nelle inten-
zioni dell'artista. Purtroppo fu



Il successo maggiore
fu per la coppia
Mondaini-Vianello

così. Anche da un punto di vista
astratto la Riforma era una gran co-
sa perché passava la Rai dal control-
lo del governo a quello del Parla-
mento, per garantire pluralismo e
obiettività, nei fatti, assicurando a
tutti i partiti dell'arco costituzionale
un pezzo di azienda, si finì per
realizzare quella famosa "lottizza-
zione a macchia di leopardo" colpe-
vole di tanti guai. Con la
ganizzazione aziendale nascono le
reti e le testate autonome nella pro-

duzione e nella programmazione. Il
palinsesto assume una importanza
crescente, si creano i contenitori,
sorgono le strisce, proliferano le ru-
briche monematiche, muore Caro-
sello. Il direttore generale Bernabei
e il presidente Delle Fave cedono il
posto a Michele Principe, un diri-
gente del ministero delle Poste, e a
Beniamino Finocchiaro, un funzio-
nario del partito socialista. Ha inizio
la spartizione. Sarà completata solo
anni dopo, quando Baggio Agnes

dará la terza rete, voluta per regio-
nalizzare l'informazione ma rima-
sta senza seguito, ad Angelo Gugliel-
mi, direttore vicino al partito
mista. In Rai circola una battuta fe-
roce. «Che cos'è la lottizzazione?»,
chiede un dipendente ingenuo ad un
altro più furbo. «La lottizzazione è
quella cosa per cui tre posti vanno
alla dc, due ai socialisti, uno ai co-
munisti, uno ai repubblicani, uno ai
socialdemocratici, uno ai liberali e
l'ultimo a uno bravo». La situazione,
in fondo, ancora non è cambiata.
L'importanza della televisione è
grande e il desiderio di controllarla è
ancora più grande. Siamo alla vigilia
di una legge sulla Rai, ma
chissà quando si farà, che mostra di
ripercorrere la vecchia strada. Il
concetto è giusto. Se la Rai è di tutti
è normale che tutte le forze rappre-
sentate in Parlamento la controllino.
In pratica... ammini-
stra un pezzetto e l'azienda fatica a
reggere la concorrenza.

L'ascolto più alto, in questa Rai
riformata, lo fa la coppia Sandra
Mondaini-Raimondo Vianello che,
dopo aver fatto l'anno prima, «Tan-
te scuse», torna con «Di nuovo tante
scuse», un titolo... un altro per
proporre le loro quotidiane avven-
ture di coppia. Val la pena di chie-
dersi il perché del successo di que-
sta coppia. La prima ragione è che,
di fronte a quei battibecchi garbati e
puntuati, la gente continua a
adesso, dopo oltre vent'anni, a chie-
dersi quanto ci sia di autentico e
quanto di teatrale. Il merito del duo

Vianello-Mondaini è di aver inven-
tato la rivista-verità, accoppiando
due generi inaccostabili: la rivista,
infatti, è quanto di più fasullo esista
nello spettacolo, la cronaca quoti-
diana quanto di più... Loro
hanno fatto il miracolo. Hanno
pubblica e spettacolare la vita pri-
vata. Io che ho frequentato a lun-
go, nel loro appartamento romano,
in piazza dei Giochi Delfici, so che
sono esattamente come appaiono in
tv. Per anni ho visto Raimondo, la
domenica, barricato in una stanza,
tv spenta e telefono staccato,
perché, volendo godersi «Novantesi-
mo minuti», non gradiva che gli fos-
sero anticipati i risultati delle parti-
te. E per anni ho visto Sandra agire
in maniera finemente maldestra
perché almeno uno di quei risultati
gli arrivasse qualche modo all'o-
recchio. Adesso a Milano.
Lei milanese di nascita, superativa,
figlia di un importante pittore lom-
bardo, ha voluto tornare a casa
sua, stufo di questa Roma cieltrona
e approssimativa amata da lui che,
rigoroso e ben educato erede di una
famiglia di militari, ha sempre sapu-
to sorridere dei difetti della capitale.
Sono inseparabili e diversissimi.
Raimondo, dotato di un naturale
aplomb anglosassone, di fronte
ai più disastrose imprese economiche
cui lei lo coinvolgeva, ha sempre
risolto le tragedie fallimentari
una battuta sarcastica. Una coppia
complementare. Il gioco che pro-
pongono è nelle viscere del nostro
quotidiano.

VISTI DA BAUDO



ALBERTO MORAVIA

Alberto Moravia, l'istituto di quel megalomane
spettacolo che coniugava musica e tecnologia,
conosce Alberto Moravia a fare un'esperienza
con lui nell'Africa francese solo tracce di quella
che anni prima aveva fatto André Gide quando era
l'ambasciatore dello stato. Ne venne fuori un film in
cui Moravia parlava di quel Moravia raccontava la sua
vita e partecipava alla lottizzazione. Moravia ave-
va già fatto «Albania in Africa», questa volta ven-
ne fuori «Albania in Africa». Moravia desiderava la
televisione. Da quando si era messo a lavorare
uno strumento buono solo a ricambiare il popolo.
Quando faceva «Domenica In» l'unico mirlo più
volto a partecipare alla lottizzazione. Aveva sem-
pre studiato. Grazie ad Andreotti, però, una sera
fu a fare vedere a casa con me in via Teulada.
Fu spaventoso e come come sapeva esserlo.
Lui la televisione mi sembrava: l'unico
strumento antipatico di fronte. In l'ir-
riversibilità per parlare di un suo nuovo libro. E do-
po quell'apparizione le librerie registrarono un
esplosivo nella vendita. La cosa lo rese felice e da
quel momento per me avere Moravia non fu più
un problema.

In Italia viene varato il nuovo diritto di
famiglia. Nasce il Movimento Popolare
voluto da Formigoni utilizzando quel
vassallimo gruppo giovanile cattolico che
il diventato il vecchio Comunione e
liberazione fondato da Don Giussani. E'
emanata una nuova legge sulla
droga: per la prima volta si fa distinzione
tra chi ne detiene gran quantità per
venderla e chi una piccola per uso
personale. Viene varato il Piano
energetico nazionale che prevede
l'installazione, mai realizzata, di
centrali nucleari per l'intero Paese.



Qui accanto
don
Giussani
A sinistra
Luca
Ronconi

In Germania: a Berlino viene rapito il
democristiano Lorenz dal commando «2
giugno», a Stoccarda inizia il
processo ai militanti della Rai, la
Frazione armata rossa. In Inghilterra
il referendum per l'entrata nella Cee si
conclude: il 67 per cento dei voti
a favore. In Francia passa la legge
sull'aborto che in Italia arriverà più
tardi, favorita una sentenza della
Corte Costituzionale e dal
Movimento di liberazione della donna
capeggiato da Adele Faccio,
Gianfranco Spadaccia ed Emma Bonino.
In Spagna muore Franco a sale il
trono Juan Carlos senza i famuli e
previsti disordini in piazza. In Angola
scoppia guerra civile cui prendono
parte truppe cubane inviate da Fidel
Castro. In Vietnam i vietcong entrano a
Saigon e la ribattezzano Città di Ho-
Chi-Minh.



Due i titoli memorabili in tv: la
versione firmata dall'«Orlando l'irioso»
teatrale, curata da Luca Ronconi su
adattamento di Sanguineti e
commedia musicale
«Giandomenico Fracchia» con Paolo
Villaggio. Tra gli interpreti
dell'«Orlando» Edmondo Aldini,
Mariangela Melato, Michele Placido,
Marilù Tolo, Massimo Foschi,
Rosabianca Scerrino, Ottavia
Piccolo, Carlo Montagna, Luigi Diliberti,
Daria Nicolodi, Paola Gassman,
Giancarlo Prati. Le riprese furono
effettuate nel Palazzo Farnese di
Caprarola, vicino Viterbo. Tra gli
interpreti «Giandomenico
Fracchia» Gianni Agus, Ombretta Colli,
Enzo Garinei, Daniele Formica. La
regia era di Falqui, i testi, strepitosi, oltre
che quella di Villaggio, portavano la
firma di Maurizio Costanzo.



Pier Paolo Pasolini, con i suoi
«Scritti corsari», il libro che raccoglie gli
articoli pubblicati su «Il Corriere della
Sera», è diventato la coscienza critica
degli intellettuali, viene ucciso ad
Ostia dal ragazzo di via Pino Pelosi.
Il delitto rastano molti dubbi, anche se
non è un crimine politico, a favorirlo ha
contribuito la violenza ideologica del
periodo. Lo stesso clima da cui nasce il
delitto. Circo dove tre giovani
neofascisti della Roma bene uccidono
una ragazza della Roma proletaria e
ne lasciano un'altra in fin di vita, chiusa
nel baule di un'auto.



A sinistra
Pier Paolo
Pasolini.
Nella foto
grande Sandra
Mondaini e
Raimondo
Vianello,
esempio
di coppia
da antologia

REPORTAGE LA GIULIANA SABBIONI

UN CODICE
OGGI
UN COUPÉ
DOMANI

festival

Il 5° periodo di gioco continua: se non avete ancora completato la griglia, affrettatevi a farlo.
Anche oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del quinto Coupé Fiat.
Basta raccogliere 8 codici a scelta tra l'8 gennaio e il 20 gennaio (esclusa domenica 14) e incollarli sull'apposita gri-
glia pubblicata domenica (o 7/1 o 14/1). Il tutto dovrà pervenire entro
le ore 14.00 di sabato 27 gennaio (non farà fede il timbro postale) a:
La Stampa-Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro.

LA STAMPA



Grande concorso: vinci
10 COUPÉ FIAT

Autoregistrato con D.M. n. 10/80 del 10/10/80



FERRÉ

FRAGRANCE POUR FEMME

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA DIANA DE SILVA COSMETIQUES



Saldi strepitosi per sci, scarponi, attacchi, tavole e abbigliamento Caduta la neve, cadono i prezzi

La qualità a portata di tutte le tasche

Schenone Sport, il notissimo negozio di via Madama Cristina 66 (proprio all'angolo con corso Raffaello), vuol dire soprattutto sci: perché un tempo nascondeva una vera e propria fabbrica di questi attrezzi sportivi, perché Carlo e Vera Schenone sono stati atleti della squadra nazionale, perché anche oggi l'attenzione è lo sci — massima, nel settore attrezzature come in quello abbigliamento. E naturalmente, da

Schenone si può trovare anche l'occorrenza per praticare tanti altri sport.

In questo momento è in corso una grande vendita di saldi, un po' per accontentare l'affezionata clientela che in questo momento della stagione chiede di poter fare l'affare ed un po' perché, in previsione di alcuni lavori di ristrutturazione, si desidera snellire al massimo il magazzino. Intanto la neve è arrivata in modo davvero ab-

bondante e se siete fra coloro che devono rinnovare l'attrezzatura invernale, questo è davvero il momento buono. Ad attendervi ci sono infatti sconti eccezionali, insieme ad una scelta vastissima.

Schenone tratta solo marche prestigiose, a prezzi che vi lasceranno sbalorditi. Qui non troverete mai merce di seconda mano o di stock perché i titolari sono assolutamente contrari a politiche commerciali di questo

genere e trattano solo marche prestigiose.

In questo particolare momento della stagione, per snellire la vendita, considerata la grande richiesta, si è deciso di raggruppare tutti i capi unici di fine serie in convenientissimi prezzi. Vi sono giacche e tute da sci (di questa stagione) di marche prestigiose quali Fila, Colmar, Nordica, Glesse, Völkl e Belfe che da prezzi base di 300-350 mila scendono a 229 mila lire. Altre giacche da sci, capi validissimi, sempre di queste ditte prestigiose, sono offerte a 150 mila lire. E' addirittura possibile, con un po' di fortuna, trovare pantaloni da sci a valore iniziale di 100-150 mila lire ad appena 49 mila lire.

Uguale strepitose le offerte di abbigliamento-sci per bambini: tute, completi (giacca e pantalone) della Cacao e di altre prestigiose marche scendono da 249 mila lire a 149 mila, alcuni addirittura a 109 mila. Maglioni da sci e polar o pile di marche quali Fila, Colmar, Nordica, Völkl e Glesse attendono di essere scelti. Capi unici, anche qui, da 180-190 mila lire scendono a 99-109 mila. E' possibile trovare il saldo capi di fine della Patagonia. In ogni caso anche i meno fortunati, che non hanno trovato taglia o tinta gradita nell'offerta dei capi unici, potranno scegliere fra decine di soluzioni con sconti del 20-30-40 per cento.

Anche nel reparto attrezzi vi sono proposte favolose. Per i principianti sci Elan o Rossignol + attacchi Marker a 179 e 219 mila lire. Per gli sciatori più esigenti sci monoscocca Blizzard + attacchi Tyrolia 670 a 390 mila anziché 750 mila. Völkl SP 9 serie 93-94 a 319 mila anziché 519 mila, sci Fisher



+ attacchi Marker a 280 mila anziché 430 mila, sci Völkl P10 a 449 mila lire, sci Völkl P19 a 480 mila anziché 519 mila. Eccezionali gli sci Völkl Leopard + attacchi a 519 mila e gli sci da bimbo Elan + attacchi Tyrolia a 140 mila. Inoltre prezzi particolari su tantissime marche di sci ed anche su tutti gli scarponi. Se siete fortunati potrete trovare degli ottimi scarponi Nordica a 99 mila, scarponi Rossignol e i ganci a

99 mila, scarponi Tecnica a ganci a 109 mila. Ottimi prezzi anche per tantissimi attacchi.

Schenone Sport non è comunque solo sci: anche scarpe e tute ginniche sono in saldo a prezzi super scontati. Si possono trovare inoltre capi casual: marche come Henry Lloyd e Lacoste — presenti — negozio con molti articoli. L'offerta è comunque ancora vastissima: spazia dagli sci da fondo (Fischer, Salomon a 260 mila lire)

alle tavole (snow+scarponi+attacchi a 580 mila), da capi di abbigliamento a calzature per giovani (Adidas, Nike, Reebok, Asics, Fila e Converse).

Un personale giovane, competente e tecnico vi attende per aiutarvi e consigliarvi in ogni acquisto. E' a disposizione anche un laboratorio per rimettere in sesto i vostri vecchi sci: sempre che, visto le eclatanti occasioni, non decidiate di comprarvi nuovi.



SALE

ORARIO
CONTINUATO

Schenone



SCONTI dal 20% al 60%

mistral®

invicta

Le migliori marche

VÖLKI®

BLIZZARD

NORDICA

patagonia®

FILA

COLMAR

HENRI LLOYD

Australian

MARKER

FISCHER

LANGE

SALOMON

TECHNICA

KASTLE

ROSSIGNOL

Rollerblade

NIKE

adidas

TYROLIA

ELAN

BF

SCHENONE SPORT

Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/500.8770

SHOWGANG

Brioschi & Partners
Società del gruppo Brioschi



PRESENTANDO

*A GRANDE RICHIESTA***RITORNIAMO****883****IN CONCERTO**
DOMENICA 21 GENNAIO
ORE 18.00
PALASTAMPA TORINO**AFFRETTATI A COMPRARE I TUOI BIGLIETTI PRESSO:**

TORINO: BOX OFFICE RICORDI - MASCHIO - RADIO VERONICA ONE - ROCK & FOLK - ~~MY~~ MY MUSIC - HOT POINT - TOP MUSIC - VECO DISC - DISCO SHOPPING - VIDEOMUSIC - MONDO MUSICA - POMA DISCHI - MARIPOSA DISCHI - ~~IL~~ L'ELITE 5 - CAFFÈ MARCONI - L'ALTRA LIBRERIA - VIDEO DISCO CLUB (Corso Palermo) - CASA DEL CAFFÈ (Piazza Sabotina) - TORINO AUTO - QUEEN COMPUTER (Corso Dante, 2) - TABACCHERIA ZUGNONI - CASA ~~DEI~~ SOLE - TV SHOP - PALASTAMPA TORINO

ALTRI TORINO: ACCHITO SHOP (CALUSO) - LE DISQUE (RIVOLI) - VECO (AVIGLIANA) - DISCO STAR (GRUGLIASCO) - PUNTO MUSICA (CHIVASSO) - DISCOSHOP (SETTIMO TORINESE) - TOP VIDEO MUSIC (CIRIÈ) - RADIO CITTÀ & MUSICA (CIRIÈ) - MAGIC BUS (PINEROLO) - VIDEO FOX (CONDOVE) - VECO (VERCELLI) - TUTTO MUSICA (ORBASSANO) - PAUL & CHICO Videosound (CHIERI)



Douglas, Oscar alla carriera

L'attore americano Kirk Douglas riceverà un Oscar alla carriera. La statuetta gli sarà consegnata il 25 marzo prossimo a Los Angeles, durante la cerimonia degli Oscar, riconoscimento - afferma la motivazione dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences - dei cinquant'anni di contributo, forza creativa e morale, all'industria cinematografica. La carriera di Kirk Douglas comprende 82 film e si estende lungo arco di quasi sei decenni.

Nonostante sia stato candidato per tre volte all'Oscar come miglior attore, Kirk Douglas non ha ancora vinto una statuetta. Ha detto l'attore con ironia: «Non posso che essere contento dell'assegnazione. Spesso avevo creduto di farcela ma evidentemente non ero ancora pronto. Di fatto mi ero quasi rassegnato alla mancata conquista. La mia età attuale ha concesso questa grande soddisfazione: finalmente, un Oscar anche per me».



La Parietti vince contro tutti

Ascolti alle stelle, ieri sera, per l'«Uno contro tutti» di Alba Parietti (foto) al teatro Parioli. Sottoposta ad un fuoco di fila di domande di giornalisti, politici, opinionisti, scrittori e casalinghe, la show-girl si è difesa molto bene (nessuno aveva dubbi), e ha tenuto incollato al video, fino alle 2 di notte, quasi il 40 per cento della platea televisiva notturna, battendo ogni record registrato dai precedenti protagonisti dell'appuntamento ideato

da Maurizio Costanzo. La prima parte della trasmissione, in onda a partire dalle 23,15 ha registrato uno share del 35,57 per cento, pari a 1 milione 865 mila telespettatori, mentre la seconda parte, in onda dopo il Tg5 delle 24,30, ha ottenuto una percentuale d'ascolto del 38,18 per cento, equivalenti a 813 mila ascoltatori. I contatti hanno superato gli 8 milioni e lo share, in alcuni momenti, ha superato il 50 per cento.

LA STAMPA SPETTACOLI

Giovedì 18 Gennaio 1996 21

Sabato tornano insieme su Raiuno, Paola Perego fa la soubrette. E anche in teatro questo è l'anno della «spalla»

Teocoli e Solenghi, Rino & Pino o Ciquito e Paquito: nessuno vuole più restare solo alla ribalta

PIPPO Vieni davanti MAGALLI

ROMA. Uno alto, l'altro piccolo; uno grasso, sulle gambette corte, l'altro magro, le braccia rutilanti a mulinare nel vento: non ci fosse già, in tivù, questo duo bisognerebbe inventarlo. Tornano Pippo Baudo e Giancarlo Magalli, ritorna in auge il ruolo della «spalla». I due mattatori sono ancora insieme sullo schermo da sabato 20 Raiuno.

S'intitola «Mille lire al mese», il nuovo mega show baudiano del sabato. Se l'anno scorso, volpinamente, con «Papaveri e papere», puntava Sanremo, ora il programma è dedicato alle più belle canzoni del secolo, interpretate da cantanti di prestigio. Squadra che vince non si cambia, a fianco dei due big, c'è ancora Michele Guardì, regista e autore, che spiega: «L'idea dello spettacolo è quella di raccontare un secolo d'Italia proprio attraverso le sue più belle canzoni, dal 1900 a oggi». La penisola che cambia è ben rappresentata dal titolo dello show, preso a prestito dalla canzone degli Anni Trenta. L'occasione è il denaro: allora mille lire rappresentavano una rendita appetitosa, oggi non ci compri neppure un gelato.

Sull'onda della tradizione - da Tognazzi a Vianello a Chiari e Campanini, passando per Rino e Gian, a Cico e Renato - Baudo-Magalli, dicono le previsioni, sbancheranno gli ascolti tv. Già «Papaveri e papere» (in cui Pippo sarà il papaveri e Magalli, malgrado la papera), avevano sbaragliato il fiore all'occhiello del Bagaglino di allora, il fortissimo «Champagne», su Canale 5. Punzecchiature reciproche, scontri amichevoli, perfidi scherzetti: il tutto sulla linea della tradizione che riunisce ai clown bianchi del circo, i più tipici duetti comico-spalla. «Con Giancarlo reciteremo, canteremo, interpreteremo personaggi famosi», ha promesso Baudo. La battuta tra noi spontanea, e la nostra differenza fisica crea effetto immediato di comicità.

«Con Pippo mi diverto - ribatte Magalli - Nella nostra divagazione storico-musicale, lui è quello che sa tutto, io quello che non sa niente, e appena apro bocca lui mi sgrida. Nel programma trovo però la mia vendetta: sono infatti autorizzato a prenderlo in giro. Anche battutacce feroci».

A proposito di schema «classico». In «Mille lire al mese», oltre alla presenza di grandi interpreti, ci sarà posto per gioco, e che gioco. Il mitico «Musichiere», riproposto - giura al programma - in maniera fedele.

«I concorrenti dovranno indovinare i motivi d'epoca, decennio per decennio», spiega Baudo. A cantarli saranno Sabina Stilo, soubrette Rai o poi Fininvest, che si è trasferita con successo in Spagna, a Marco Del Frio, di «Sanremo Giovani '95». A dirigerli il maestro Gianni Ferrio, vecchia conoscenza delle musiche in tv.

A completare il cast, debutto, quello di Paola Perego, conduttrice di «In famiglia», come cantante-soubrette. [cr. c.]



Qui Pippo Baudo. Nella foto in alto a destra Giancarlo Magalli



Ai lati di Pippo Baudo, Walter Chiari e Carlo Campanini, i mitici «fratelli» Rege

Con «Mille lire al mese» si gioca sul più classico tra i contrasti: alto e magro contro piccolo e tondo

Chi ride in compagnia

Quanti sodalizi artistici nel nome del divertimento

Largo alla coppia, dunque. Alla televisione come a teatro, sembra che questo sia il suo momento. Da solo a fare spettacolo non ci vuole stare più nessuno? Chissà. Certo è che il duo, il trio, la formula «di gruppo», che anni fa erano guardati con superiorità, stanno vivendo una seconda giovinezza. In alcune coppie è facile individuare chi è il leader e chi è la spalla; in altri casi la situazione si presenta paritica. Vediamo.

Teo Teocoli, per esempio, creatore di geniali personaggi-tv ha condotto su Canale 5 «Scherzi a parte» con Massimo Lopez. Una coppia sulla quale all'inizio si ipotizzavano screzi caratteriali, e che invece ha funzionato. Attori completi tutti e due, si alternano nei ruoli protagonista-spalla, rubandosi la vicenda. Recitano, cantano, ballano, come nella migliore tradizione della gente di spettacolo classe. Ma il grande Teo è tornato al duo anche a teatro. Sotto Capodanno a Milano ha riproposto al buon vecchio cabaret del mitico Derby Club, che oggi tutti rimpiangono. Ha recuperato il suo compagno di palcoscenico di vent'anni fa, il chitarrista Armando Cotta, formidabile spalla quasi silenziosa, e ha presentato al pubblico spettacolo «ancien régime», con tormentoni musicali e gag da tipica coppia comica. Con successo.

Non coppia ma trio, quello di Aldo, Giovanni & Giacomo, cioè Aldo Baglio, Giovanni Storti e Giacomo Poretti, stelle incontrastate di «Mai dire golf». «Noi veramente proponiamo da sempre questo tipo di cabaret, dell'impianto a dai ritmi più teatrali - spiega Poretti, mitico Talazzi - E' la nostra particolarità, rispetto agli altri: facciamo veri e propri sketch, si usavano una volta». Il trio è al Ciak di Milano con un spettacolo, «al corti», diretto da Arturo Brachetti, e recitato con l'attrice Marina Missiroli. «Dieci anni fa fare scenette non pagava - dice Poretti - Ci dicevano che eravamo bravi, ma nella tv dei ritmi da fast food non ci prendevano. Oggi abbiamo successo? Forse significa che c'è una contro-tendenza».

Sull'argomento - e sullo spettacolo di Talazzi & c., di cui sono peraltro coautori - commentano anche Gino & Michele, i fortunati umoristi delle «Formiche»: «In questo momento i comici monologhisti stanno subendo una certa inflazione. Aldo, Giovanni & Giacomo fanno bene a recuperare lo sketch comico che ha fatto la fortuna di Totò e Peppino De Filippo, di Tognazzi e Vianello e poi, negli Anni 70, della Smorfia, dei Gatti di Vicolo Miracoli e Giancattivi».

Su questa lunghezza d'onda anche Massimo Olcese e Rino & Pino, ovvero Rino & Pino di «Tunnel» e Ciquito & Paquito. «Producers». «Siamo una coppia particolare - dice Olcese, per tutti e due - perché nessuno si arrende a fare la spalla. Le nostre gag si basano proprio su questo gioco di rincorse e di sorpassi. Il nostro modo di lavorare affonda addirittura nella Commedia dell'Arte. Contro la tendenza lanciata nel passato da «Drive in», della comicità fondata sulla battuta frenetica, che alla fine lascia il vuoto pneumatico, noi abbiamo recuperato i ritmi, le pause, i silenzi del teatro comico. La nostra più bella soddisfazione? Averli portati in tv».

Basta con il monologo frenetico, dunque? Sa la fine non è segnata, assiste a certo disamore. Stefano, il cantante-cabarettista che storkia ironicamente le «canzoni più amate dagli italiani», lo spiega così: «Essere soli è scena alla lunga stanca. Il pubblico in realtà ama le ripetizioni, il fatto che tu riproponi il tuo repertorio, sempre uguale. Ma gli artisti si annoiano, ha bisogno di crescere, di cambiare». L'one show evidentemente ha annoiato pure lui. Nostri infatti è in tournée con i Ruggieri, in uno spettacolo, «i figli del dottor Jekyll», che la trama permette a ciascuno varie gag.

Sul palco da soli, ormai, ci vanno davvero in pochi. Anche i maniaci del monologo hanno preso l'abitudine di farsi accompagnare almeno da un musicista, col quale, all'occorrenza, improvvisare piccole gag. E' il caso di Mario Vargassela, che nel spettacolo «La vita è un lampo» usa uno straordinario chitarrista di flamenco, che è anche la fisarmonica. Così Claudio Bisio: in «Terra Repubblica», il suo ultimo spettacolo, ogni tanto duetta con il mitico Saiez, del gruppo «Elio e le Storie Tese».

Inaugurazione dell'Opera di Roma: l'orchestra diretta da Gelmetti mostra l'altro volto del compositore livornese

Daniela Dessi profuma l'«Iris» di Mascagni

Il personaggio decadente diventa dolce, umano e disarmante

ROMA. Nell'attuale riscoperta dell'opera italiana a cavallo tra Otto e Novecento, che i nostri teatri ospitano con frequenza prima della guerra e che è poi uscita praticamente dal repertorio, l'«Iris» di Pietro Mascagni (in «all'Opera di Roma, debutto della stagione), rappresenta un caso singolare. Essa mostra, infatti, un altro volto del compositore, desidero di allontanarsi il più possibile dalla truciolenza cronachistica del melodramma verista. La vicenda della fragile, eterea, sin troppo poetica fanciulla giapponese che viene rapita dalla casa di bambola, fatta oggetto di appetiti lubrificanti, esposta all'eccitazione sessuale della folla di un quartiere malfamato, indotta al suicidio e ritrovata nel fango da un gruppo di cenciosi che ne colgono l'ultimo respiro, è risolta da Mascagni in chiave delicata e fiorente.

Nell'atroce libretto di Illica, un vero guazzabuglio di suggestioni simboliste, liberty, decadenti, punte quasi espressioniste, e un gusto che sta tra il Grand Guignol e l'almanacco per parrucchieri. Mascagni lascia cadere quasi tutto ciò che è estraneo al clima che gli interessa fissare: un clima sognante in cui ritagliare l'evanescente profilo di Iris con le sue melodie sinuose, le sonorità sommate formate per lo più dal suono dei legni e fuse nella delicatezza di scrittura sinfonica che rivela un musicista, contrariamente a quel che si crede, molto attento alla cura dei particolari.

Tutte suggestive, naturalmente, anche se alquanto ripetute in un'opera priva di veri personaggi la cui indubbia qualità di fattura non deve indurci a paragoni assurdi, troppo sovente azzardati dagli entusiasti rivalutatori di Mascagni:

rispetto alle grandi figure del decadentismo internazionale, rispetto a Strauss e Debussy, all'opera francese del secondo Ottocento o al preespressionismo viennese, l'«Iris» - libretto e partitura - costituisce, pur nella sua occasionali bellezze, l'espressione perfetta di una cultura che scimmiettava l'arte straniera, senza riuscire ad evadere dalla gabbia del proprio connaturato provincialismo. Come ha scritto un noto archeologo, molto più ironico: tanti specialisti nei confronti della propria possente maschagniana, nell'«Iris» manierismi clamorosi capitomboli nel kitsch, la disperazione «cieco», lo stesso Inno al Sole si alternano a lampi di disperante suggestione.

Quella suggestione che il regista, scenografo e costumista Hugo Ana ha realizzato assai bene, definendo un Giappone

cupo e visionario, popolato da figure gesso, tra cui spicca, umana e disarmante, la dolcezza di Iris. Bellissima la seconda scena, quella dell'ambiente cittadino in cui la fanciulla viene fatta prigioniera: gigantesche scatole di plexiglas con piante dorate e voli di uccelli imbalsamati, a indicare l'assenza del giardino perduto. Daniela Dessi ha cantato assai bene, aggiungendo alla partitura ciò che essa non riesce ad esprimere del tutto, vale a dire il ritratto compiuto di personaggio.

Il personaggio l'ha creato lei, la parsimonia i gesti intensi e dolorosi e un canto flebile, intenso. Molto a posto tutti gli altri, cominciare dal glorioso Nicolai Giazurov nella parte del cieco, José Cura (Osaka), Roberto Servile (Kyoto), Michèle Nakamaru (una geisha), ed Ezio di Cesare (un cenciuolo). Il coro diretto da Marcello Semirara si è preso



un applauso a scena aperta dopo l'Inno del Sole, immagine che apre e chiude l'opera come un simbolo di redenzione, il che distacca, evidentemente, Mascagni dall'estetica del decadentismo. L'orchestra diretta da Gianluigi Gelmetti ha fatto cose egregie, lavorando bene i particolari cameristici.

Il soprano Daniela Dessi (qui sopra) ha ritratto il personaggio con un canto fluido e intenso

Paolo Gallarati

Caccia

Nuova «amnesia» a Cervia dopo il tonfo di Jesi

«Milva è impreparata» cancellata la «Tosca»

FAENZA. Un'altra brutta serata per Milva e per la compagnia che l'altro ieri ha rappresentato, al Comunale di Cervia, lo spettacolo «Tosca», ovvero prima dell'alba di Terence Rattigan. Si è ripetuta l'imbarazzante situazione registrata all'anteprima di Jesi, ossia paurosi vuoti di memoria, impostazione approssimativa, insormontabile incertezza nell'esecuzione. L'infelice esito della recita di Cervia ha indotto il teatro Masini di Faenza, dove lo spettacolo diretto da Marco Parodi avrebbe dovuto debuttare questa sera, ad annullare l'appuntamento. La decisione è stata affidata alle scarse e impietose righe di un comunicato: «Gli autori Milva, Gigi Pistilli e Dodo Gagliardi hanno dimostrato una preparazione adeguata».

Forse è la prima volta che uno spettacolo viene cancellato per indegnità. Sotto accusa non è una cattiva regia, né un testo farraginoso o improponibile. Sotto accusa sono gli attori, colpevoli di non avere studiato a sufficienza e di non ricordare la parte. Una volta, quando una compagnia di prosa era costretta a mettere in scena cinque, sei, dieci spettacoli all'anno, poteva succedere che la memoria giocasse brutti scherzi. Ma esisteva il suggeritore, anzi il rammentatore, che ovviava alle lacune. L'istituto del suggeritore è scomparso del tutto, si è trasformato in un aggeggio elettronico infilato nelle orecchie. Walter Chiari e Renato Rascel, quando ebbero la sciagurata idea di interpretare «Finale» di Beckett, rimasero proprio a questo espediente. Col tempo, diminuendo l'impegno delle compagnie e di-

ventando necessario contenere il più possibile i costi, il suggeritore fu mandato a Salvi, naturalmente, i periodi «gro» e gli immanicabili casi-limite. Per esempio l'episodio di Gianni Santuccio che, scritturato dal Biondo di Palermo per interpretare la parte di Shylock nel «Mercante di Venezia», aveva la propria melodiosissima voce sopraffatta da quella molto più rugginosa del suggeritore. Quella volta, oltre a una cattiva memoria c'era il concorso di un udito debole.

Oggi queste cose accadono quasi più. Quando arriva in scena, l'attore è preparato. Ciò vuol dire che non avrà vuoto di memoria, ma di solito, con l'aiuto dei compagni, è in grado

Milva: un — il suo
— ha precedenti in teatro

**Il suggeritore
non c'è più, sostituito
a volte, dalle cuffie**

di recuperare brillantemente. In chi potevano confidare Milva e Pistilli? Evidentemente in nessuno. Erano soli con le proprie amnesie. Gli effetti sono stati spaventosi.

Dopo il «flop» di Jesi, Milva aveva ammesso con onestà l'in-



sufficienza della preparazione. Ma aveva aggiunto che lei e i suoi compagni avrebbero trovato «un ritmo diverso rispetto a quanto è accaduto nella prima serata». Fino ad ora la prova è andata vuota. Ma ha avuto una prima conseguenza:

il giovane Dodo Gagliardi è stato estromesso dalla compagnia e sarà sostituito. Ma basterà cambiare una ruota per trasformare una Cinquecento in una Ferrari?

Oswaldo Guerrieri

Di scena al Colosseo con «Piantando i chiodi nel pavimento con la fronte»

Barbareschi, umorismo Usa

Ma, dice, il suo vero maestro è Dario Fo

TORINO. Barbareschi, il mattatore, superando la fitta nebbia che gravava sull'autostrada Milano-Torino, è andato in scena felicemente ieri sera al Colosseo in «Piantando i chiodi nel pavimento con la fronte» con la serie di monologhi con cui ha sfidato l'altra schiera di opinionisti, Beppe Grillo a Chiambrètti. Barbareschi aveva debuttato con successo al Flaiano di Roma.

In quella occasione Masolino d'Amico aveva scritto: «Barbareschi si è adattato all'americana-

no Eric Bogosian, l'ultimo emulo di Lenny Bruce. Il risultato di questo «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte» è curiosamente ibrido perché il testo si basa in parte su un umorismo americano che tale è anche in traduzione (vedi «ciuciamelo», risposta beffarda e oscena diffusa negli Usa, poco gergale da noi anche se qui è proposta come strumento di liberazione); e gli adattamenti di bersagli nostrani (Pippo Baudo, Chiambrètti) criticato per il laudato compenso avuto dalla Tele-

com - i comunisti dovrebbero lavorare gratis? sono un po' scontati. Il meglio il copione lo dà quando parla di costume, l'iniziale sogno sugli Anni Cinquanta, quando non c'erano Aids né colesterolo o colpe sulle lezioni di step. In jeans neri e camicia bianca, talvolta appollaiato su un alto sgabello, Barbareschi è in ogni caso molto in gamba. Ha il senso del contatto, l'ascoltatore, cui

impone un ritmo serrato, che riesce a reggere fino in fondo. Il suo vero maestro è tanto l'ovvio Walter Chiari, nordico e aitante come lui, quanto Dario Fo, vedi certi gesti da mimo molto leggeri e gradevoli. Sala gremita, estasi generale. [s. n.]



Luca Barbareschi al Colosseo di Torino con i monologhi, bersagli un po' scontati

Torino, il 22 al Teatro Regio per il Fai

Ballista e Moroni insieme con fantasia

**Un pianista classico ed uno jazz
alla ricerca di un'anima sola**

TORINO. Il concerto che la sezione piemontese del Fondo per l'ambiente italiano (Fai) presenta al Regio la sera di lunedì 22 gennaio, per festeggiare i suoi primi dieci anni di attività, si annuncia a prima vista come qualcosa di totalmente nuovo e inedito: «Two Pianos One Soul», «Un'anima e due pianoforti», i due strumenti essendo suonati da Antonio Ballista e Dado Moroni, celebri in campi diversi della musica; in quanto all'anima dovrebbe essere la risultante del connubio fra i due

queste esibizioni, perché questo voleva appunto il pubblico: la sensazione di una musica viva, colta sul fatto, occasione unica e irripetibile. In questo spirito si presenta il concerto organizzato dal Fai: certo, Ballista è un pianista, come si dice, «classico» e suonerà pezzi del repertorio tradizionale (pare Chopin, Debussy), mentre Dado Moroni, che è un fior di pianista jazz si inserirà nelle situazioni prospettate improvvisandoci sopra; e certo questa diversità di linguaggio conterà qualcosa; ma molto meno dell'improvvisazione, che nell'appetitosissimo serata, come ai tempi di Mozart e Clementi, sarà il vero centro dell'attenzione: musica come invenzione e conversazione. Non è vero, come spesso si sente dire, che la musica sia «una»; le musiche sono tante, una è l'intelligenza;



Antonio Ballista

cosa suonerà Ballista, in che modo la suonerà, sapendo che Moroni è pronto a proseguire il filo? Come reagirà Moroni alla sorpresa di un pezzo scodellato senza preavviso? Come faranno, con le loro tecniche, storie, pianoforti diversi, a collegarsi in quell'anima sola promessa dalla singolare manifestazione? Non resta che attendere lunedì 22 gennaio e andare a sentire.

Giorgio Pestelli

GESTAR - EXPOMODA presenta

IDEA per la SPOSA '96

TORINO PALAZZO DEL LAVORO

dal 18 al 28 Gennaio

ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/23.30 - Sabato e Festivi ore 15.00/23.30.

APERTURA Tutti i giorni da lunedì a venerdì ore 20.45 - Sabato e Festivi ore 17.00 e 20.45.

TUTTO A TUTTO

Il maresciallo Proietti fa centro al primo colpo

Il carabiniere Gigi Proietti ha colpito nel segno, la prima puntata del «Maresciallo Rocca», l'altra sera su Raidue, è seguita da quasi nove milioni di telespettatori. Un bel successo preparato da una campagna promozionale attenta, con il protagonista ospite da settimane, in modo martellante, su tutti i programmi televisivi che hanno spazio per gli ospiti. Sarà la propaganda, sarà la naturale simpatia dell'attore, sarà che l'Arma dei Carabinieri è sempre più amata dagli italiani: sarà che lo è il prodotto gradevole, è recitato, con tutti gli stereotipi al punto giusto. Intrattenimento assicurato, magari l'impegno sociale, chiamiamolo «della Piovra», ma il racconto delle gesta di un personaggio umano, molto umano, determinato e pieno di difetti, burbero e dal cuore d'oro. Come raccontiamo in un'altra pagina, la Guardia Finanza smentisce di aver chiesto alla Rai una bella fiction per rifarsi l'immagine consumata da tanti arresti, sospetti, certezze negative che l'opinione pubblica ha maturato nei confronti delle Fiamme Gialle. Infatti già due anni fa era già an-

dato in onda sceneggiato d'infanzia, «Intrighi internazionali». Guardate la televisione, che ha la forza del leone, come dice Jannacci: è anche chiamata a difendere e migliorare il buon nome dei «bracci armati» dello Stato. Questo si confermerà probabilmente come il maggior successo televisivo di Proietti, che tutto sommato non era riuscito a mettere a segno il grande colpo. Adesso l'ha fatto e, badate bene, sempre facendo lo stesso personaggio: l'uomo perbene, coraggioso, che non ha paura di dire le cose che stanno: può essere incerto, quando ha intrapreso una strada, non l'abbandona più. In teatro, più che personaggi ben delineati, Proietti ama i recital che mettono in risalto il fisico prestante e la capacità istrionica. Qualche tempo fa la televisione è stato trasmesso dove si vedeva letteralmente il sudore di un mestiere fatto apparentemente senza fatica. Sul video, quando non si è trasformato in intrattenimento (il suo «Fantastico» fu uno dei migliori, anche se non seguitissimo), ha sempre interpretato ruoli con panni diversi e caratteristiche simili. Dunque il maresciallo Rocca. E' vedovo, ha tre figli cresciuti da solo con i quali ha tutto sommato un bel rapporto: conflittuale, magari, ma franco e aperto. Li trascura un po', perché è che al lavoro non rinuncia, a tutte le ore del giorno e della notte. Da 20 anni lavora nella stessa città (che dovrebbe essere Viterbo), conosce tutti, ma nelle indagini c'è mai nessuno che lo aiuti. Nella prima puntata, «Una morte annunciata», dopo un tentativo di suicidio di Nino Castelnovo, un suo con bar. La moglie non parla, ma si capisce che avrebbe molto da dire. C'è un'altra vittima, Proietti è circondato dalla reticenza, ma come un cane maslini molla. E alla fine, naturalmente, risolve il caso. In questo esordio c'è anche l'inizio dell'amore con Stefania Sandrelli, farmacista e l'antipatia per il sostituto procuratore superficiale. La regia di Capitanì è veloce, il meccanismo scontato, i buoni e i cattivi ben definiti, le due ore scivolano via leggere, con ottimismo, con speranza. Magari tutto si risolvesse così anche nella realtà.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Acrobazie in cielo

1990, Italia 1 alle 22,30; dur. 90'

Un pieno di stampati personaggi va in avaria, con l'aggravante che crea situazioni di maggior rischio: a bordo c'è un pilota ossessionato da un passato pieno di disgrazie. Il film è un'esilarante parodia del ciclo Airport in cui le trovate d'aula si susseguono a ritmo vertiginoso. In ruoli collaterali c'è anche la stella del basket Kareem-Abdul Jabbar, i protagonisti sono: Robert Stack, Lloyd Bridges, Robert Hays, Julie Hagerty, Peter Graves e Leslie Nielsen.

L'ARMATA DELLE

1992, Italia 1 alle 20,30; dur. 109'

Può capitare anche ad un commesso di un supermarket di essere lanciato indietro nel tempo, in un'epoca in cui spadroneggia Lord Arthur. Così il povero Ash si ritrova in una galera che in realtà è un pozzo degli orrori. Riesce però a farsi rispettare con la sua tracotanza yankee. Scatenata ancora una volta la forza del male e si ritrova a dover combattere contro esercito di scheletri. Il regista Sam

Raimi cerca il divertimento puro mescolando horror, comicità e acrobazie da cinema di Hong Kong. Ash è alla prese con minuscoli sosia e con un doppio che gli dà una spalla.

INDAGINE ALLO SPECCHIO

1992, Rete 4 alle 20,30; dur. 86'

Faye Dunaway è un'ambiziosa fotoreporter al suo primo incarico in Israele. Il film è con A. Kollek e un giallo-verità sulla moderna Palestina. Faye si trova al centro di grandi difficoltà, poi la sua abilità la coinvolge.

SENTI CHI PARLA

1990, Canale 5 alle 20,40; dur. 11'

Regia di Amy Heckerling con John Travolta, Kristie Alley. Una trentenne (Alley) con figlio a carico cerca di un papà ci mette un'ora e mezza di film per accorgersi che il candidato ideale era l'assistente bonaccione (Travolta) che l'aveva soccorsa quando in preda alle doglie. Il piccolo Mickey, pur non parlando, pensa già da adulto. Una sola idea: quella di associare al marmocchio la voce e le battute di un comico famoso (nell'edizione italiana Paolo Villaggio, nell'originale Bruce Willis).

NESSUNO CI PUÒ

1980, Tmc alle 20,30; dur. 107'

Richard Pryor e Gene Wilder, coppia niente male, decide di recarsi in Sud America per trovare sole e amore. Vengono scambiati per due rapinatori e sbattuti in carcere. Ci starebbero molti anni se il direttore della prigione non decidesse di organizzare un rodeo. La regia è di Sidney Poitier.

Ti saluto mal di gola!
Con Ribex se ne va

ANTENNA

Pannella da Ambra (Generazione X, Italia 1, ore 15), Formentini da Costanzo (Canale 5, ore 23,15), Italia mia benché Rebibbia (Raitre, ore 13, programma del Videospazio), Santoro discute Di Pietro (angelo o demone?, Raitre, ore 20,30), Camerun-Egitto per la Coppa d'Africa su Videomusic (alle 19), Trecca si occupa di educazione sessuale (Diagnosi, sul circuito Rta, alle 22,45 dopo Funari).

ORRICO

Corrado Orrico, già trainer dell'Inter e fino all'altro ieri allenatore dell'Avellino, viene chiamato da Mario Sconceri, direttore del «Corriere dello Sport», che gli offre di diventare opinionista del giornale. Orrico accetta e Sconceri gli propone subito di vedere Juve-Parma di Supercoppa. Orrico: «Mi dispiace, il mio apparecchio riceve Canale 5».

WILMA

Wilma De Angelis, prima cantante e poi conduttrice di programmi di cucina, lascia Cecchi Gori e si trasferisce sul circuito Rta (lo stesso di Funari). La lite con Telemontecarlo è stata provocata dalla decisione di spostare alle 10 di mattina Sale, pepe e fantasia. C'è anche dell'altro, però, perché la signora 60 anni portati piuttosto bene e di recente protagonista di una storia rosa) s'è lamentata del malgarbo di Cecchi Gori: «Quando in una casa subentra un nuovo proprietario, saluta anche la donna di servizio». Gli sponsor (a dire) le sarebbero andati dietro. Gli incassi pubblicitari di Sale, pepe e fantasia (sempre secondo la De Angelis) hanno sfiorato, in dicembre, i 900 milioni. Il programma sul circuito Rta (Odeon, eccetera) comincerà il 19 febbraio e si intollererà Wilma... contorni.

La Carrà ha scritto un libro di ricette (gran successo in Spagna), lascia tuttavia che a occuparsi della cucina sia il suo compagno Japino. Fa lei la spesa, però (i negozianti mi cocciano e mi consigliano) e solo di tanto in tanto prepara il suo piatto forte, cioè le tagliatelle ai ragù.

Il Carrà ha scritto un libro di ricette (gran successo in Spagna), lascia tuttavia che a occuparsi della cucina sia il suo compagno Japino. Fa lei la spesa, però (i negozianti mi cocciano e mi consigliano) e solo di tanto in tanto prepara il suo piatto forte, cioè le tagliatelle ai ragù.

Elena Sofia Ricci interpreta la cucina come parco giochi e infatti ha piazzato tra fornelli e credenza un biliardo in perfetto stato, fornito di palle e stecche.

NOTTELLA
Giorgia (tra l'altro cintura blu di karate) passa interi pomeriggi sul divano svuotando barattoli di Nutella.

Ken Hanes (Mike di Beautiful) mangia normalmente indiano perché gli piace il cibo carico di spezie. Altra possibilità, il sushi.

PIZZAIOL
Brent Jaslmer (Sly di Beautiful) si manteneva agli studi lavorando come pizzaiolo.

Giorgio Dell'Arti
Foto: De Angelis, Ricci

I PROGRAMMI

ORAIUNO

Tg: 6,30; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18; 20; 23,05; 24

6,45 Mattina, attualità con L. Azzariti, Luca Ciarroli, P. Strabelli (36810532)

9,35 Zaffiro nero, poliziesco di Basil Dearden (G.B. '59) con Nigel Patrick, Michael Craig, Yvonne Mitchell, Paul Massie (1012147)

11,05 Verdine, attualità con Luca Sordani, Janina Majello (67-25692)

12,25 Che tempo (3770296)

12,35 La signora in giallo, telefilm con Angela Lansbury, Belinda Montgomery, Crociani con de- (1738128)

13,55 Business, attualità (9563925)

14 Tg1 (66505)

14,01 Pronto? 55 giochi, quiz con Maria Teresa Ruta, Regia di Enrico Bosio (6220465)

15,45 Solletico, varietà (8468383)

15,50 Il fantastico mondo di Richard Scarry, cartoni (6676-895)

18,10 Aladino, cartoni (4287741)

17,30 Zorro, telefilm (23789)

17,50 Oggi al Parlamento (5908760)

18,18 Italia sera, attualità (950499)

18,30 Luna park... con Lambertucci, varietà (307383)

20,30 Tg1 - Sport (30944)

20,35 Luna park - La zingara, varietà (156657)

20,45 Il feticcio di Enzo Biagi, attualità (15074673)

20,50 Carrambella che sorpresa, con Raffaella Carrà (2454585)

22,20 Night Express Off Record, musicale con Paola Mangeri (138215)

14 - Agenda - Zodiaco - Chiachiere - Che tempo fa (3242)

0,30 Taglio basso (5908277)

0,40 L'occhio del Faraone, attualità (408093)

1 - ...e, attualità (1388645)

1,15 ...figlio, film drammatico con Denys De La Patellière (Fr. 69), con Jean Gabin (4487819)

2,30 ...ritorni in mente, musicale (9060109)

3,40 Tg1 - Notte (7465726)

4,10 ...Music Club (2201529)

...Diplomi universitari a ...

...Elaborazione numerica di segnali. 7° e lezione (4955-600)

6 - Euronews, attualità (2316964)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8417495); 13 (59-53); 18 (26825); 17,15 (8944-296); 18,20 (1101485); 19,45 (7918835); 20,30 (33031); 23,30 (53215)

7 - Tom & Jerry, cartoni

8 - Delli, cartoni; Helli, cartoni

9 - Pingu, cartoni. Pingu apprendi- stragone

10 - Tarzan, telefilm. Il popolo del vulcano (1° parte) (6622654)

11,45 Il medico di campagna, telefilm. Ommissione di soccorso (33-35215)

13,30 bisogno te, attualità (62-77585)

14,30 Fuori denti, attualità (1643-091)

14,55 Sereno variabile (3066012)

15,30 Tg2 - Medicina Trentina (83-14185)

16,15 I fatti vostri, varietà (43050)

17,30 Tg2-Salute - Mente 2 (6050)

18,15 Bravo chi legge, attualità (84-147)

18,45 Quante storie flash (1930050)

19,15 I vostri, varietà (1913663)

19,40 Quando si ama (513147)

19,50 Santa Barbara (2047682)

19,55 L'Italia in diretta (9033272)

19 - Bravo chi legge, attualità (25-147)

19,05 Sereno variabile, attualità (52-4437)

19,45 I giustizieri della notte, telefilm. Sotto protezione (4860215)

20,15 Tg3 - Sport (5817708)

20,50 Go-Cart, varietà, con Maria Monsù (1420942)

20,50 E.R. Medici in prima linea, telefilm. Una tranquilla prima gior- (32676)

22,30 Film vero, attualità (79437)

0,10 Oggi al Parlamento (1759567)

0,20 Piazza Italia di notte, varietà, con Giancarlo Magalli (1748-451)

0,30 Tenere la notte, (10-37242)

1,25 ...opera (6749722)

2,20 Sgarbi, varietà, con Ornella Vanoni, Charles Aznavour (51-81161)

2,45 Diplomi universitari a distan- za, documenti (49100908)

5,45 Oracchiocchio, varietà, con Garbo (62915726)

RAITRE

Telegiornale: 12 (43234); 14 (2415-876); 19 (609); 19,30 (550); 23,15 (8138321); 0,30 (3074074)

6 - Tg3 - Mattino (56012)

6,30 Schegge, varietà (6285505)

6,50 Cronaca, film drammatico (il '50). Di Michele- lango Antonioni. Con Lucia Bosè (1115505)

10,35 Edicola medica, sunt leo- viaggio, film

11,35 Cronaca, film drammatico (il '50). Di Michele- lango Antonioni. Con Lucia Bosè (1115505)

12,15 Telesaggi, attualità (7377657)

13 - mia benché, attualità con Giordano Bruno Guerri (24234)

14,35 Videozorro, attualità (3307215)

14,45 Articolo 1, attualità (5268363)

15 - Capitan Nica, telefilm (75215)

15,25 Tg3 - Pomeriggio sportivo - Basket femminile (5150321)

17 - cinque sara, attualità con Maria Flavi (50091)

17,55 Geo, documenti (75708)

18,25 Blue jeans, telefilm. Festa di Natale (356944)

20 - Blob Soup, varietà (10166)

20,10 Blob, varietà (7936895)

20,30 Temporale, attualità con Michele Santoro. Regia di Simone- netta Morresi (68805857)

22,30 Circo bianco, sport (71550)

22,55 Viaggiatori nelle tenebre, telefilm. Deciden nell'ombra (50-32234)

1,10 Fuori orario, varietà (8497703)

1,20 Angeli, film (5894708)

2,30 Angelini, film (5894708)

3,10 Maria e lo, film drammatico (Ger. '90) (7038242)

4,50 Italia del Po, documenti (6720-432)

5,20 ... (10815364)

20 - Blob Soup, varietà (10166)

20,10 Blob, varietà (7936895)

20,30 Temporale, attualità con Michele Santoro. Regia di Simone- netta Morresi (68805857)

22,30 Circo bianco, sport (71550)

22,55 Viaggiatori nelle tenebre, telefilm. Deciden nell'ombra (50-32234)

1,10 Fuori orario, varietà (8497703)

1,20 Angeli, film (5894708)

2,30 Angelini, film (5894708)

3,10 Maria e lo, film drammatico (Ger. '90) (7038242)

4,50 Italia del Po, documenti (6720-432)

5,20 ... (10815364)

CANALE 5

Tg5: 13 (15383); 14 (90963); 20 (6215); 23,05 (8258215); 24 (45426)

5 - Tg 5 - Prima pagina (620455-57)

6,45 Maurizio Costanzo Show (41-169215)

11,30 Forum (471437)

12,25 Sgarbi quotidiani (8138789)

13,40 Beautiful, soap opera (1204-215)

14,15 Robinson, telefilm (435895)

14,45 Casa Castagna, varietà (7542-031)

16 - per Lady Oscar (11505)

16,25 Ambrogio, e altri di (8991-031)

18,30 ...n, la (1234)

17 - Mimi e la nazionale di pallavolo, cartoni. In corsa per la vittoria (76353)

17,25 Sorridi c'è Barn (69-85499)

17,30 Scuole di polizia, cartoni (50-50)

18,05 Ok il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi (2750675)

19 - La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Antonello Elia. Regia di Mario Bianchi (11-68)

19,35 Striscia notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Riccardo Rocchi (95-06302)

20,40 Sentì parli, film con John Travolta (5894708)

21,15 Maurizio Costanzo Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (438780)

1,30 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (7475364)

1,45 Striscia notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (4123105)

2 - Tg 5 - (7821669)

2,30 Cin cin, telefilm (2976708)

3 - Tg 5 - Edicola (1526267)

3,30 Le frontiere dello spirito, attualità (8376744)

4 - Tg 5 - (7826203)

4,30 Non solo moda, attualità (2948-797)

5 - Target, attualità (3947426)

5,30 Tg5 - Edicola (5196451)

13,15 Famiglia in fuga, film (5583128)

15 - ...il marito, film (475708)

17 - Tele + 1 bambini (6075-85)

21 - Naked in New York (22-26952)

22,45 Assassini, film (2607-89)

21 - Parliamo di...

21,30 Storia infinita (131019)

22,20 Living Islam (784470)

23,20 Connection II (60538401)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9861128); 18,30 (44780)

6,30 Brothers, telefilm - Ann e Andy: due buffi amici di paz- cartoni - Tutti svegli con «Ciao Ciao mattino». Il mi- stero della pietra

cartoni - La posta di «Ciao Ciao mattino» - Tartarughe Ninja alla riscossa, cartoni - Sorridete con «Ciao Ciao mattino» - Universi paralleli per Bucky O'Hare, cartoni - Papà Gambalunga, cartoni (3002576)

9,30 Simon e Simon, telefilm (66-673)

10,30 MacGyver, telefilm (8880031)

Diamo uno sguardo al mondo delle grandi offerte di fine stagione

Costa poco, ma sarà di qualità?

E' meglio puntare su aziende preparate

Un'indagine a tappeto voluta dalla Fismo (la Federazione Moda della Confesercenti) in sette grandi città italiane (e naturalmente c'è anche Torino) non lascia dubbi: il calo delle vendite natalizie è stato notevole ed ha interessato tutte le attività merceologiche in generale, nessuna esclusa. Al punto che anche un prodotto generalmente considerato tra i più in voga durante le feste, cioè il libro, ha risentito della frenata nella spesa che si è imposta agli italiani.

E se proprio Torino sembra avere il poco invidiabile record di calo pari al 30 per cento, non certo meglio stanno Milano, Firenze e Genova (-10 per cento), Roma (-15), Bari (-20) e Napoli che si attesta a quota -25.

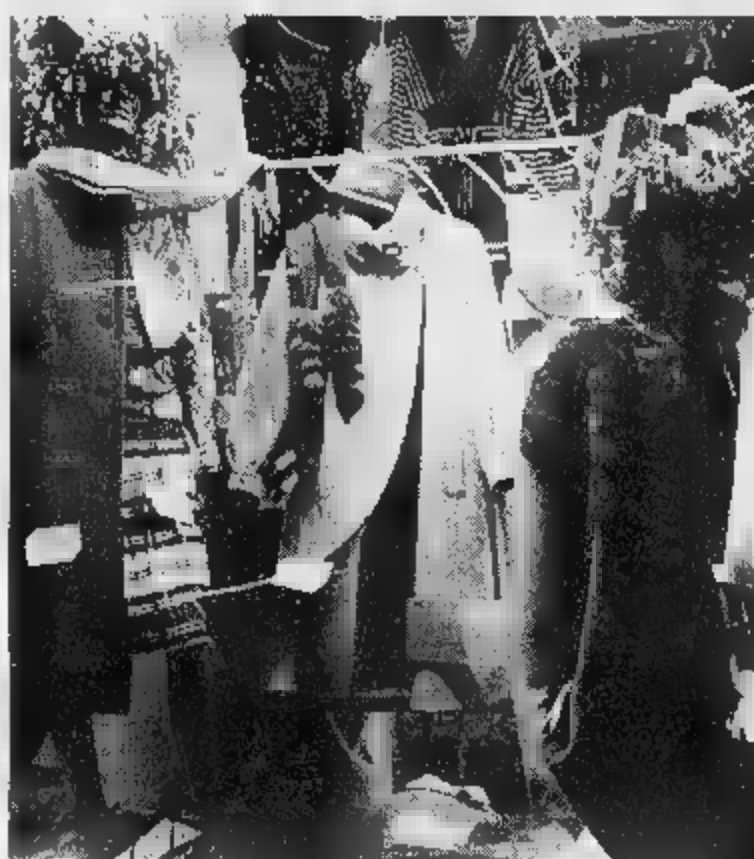
Il ritornello che si sente in questi casi è sempre il solito: il brutto momento che attraversa l'Italia, il futuro non certo roseo, le nuove tasse che prima o poi arriveranno, inducono gli italiani a spendere di meno e con parsimonia, cercando di non fare il passo più lungo della gamba, centellinando gli acquisti nei momenti più opportuni e soprattutto spendendo la famosa «tredecimima» non sotto le festività natalizie ma subito dopo, quando i negozianti espongono sulle vetrine quel triangolino multicolore con una scritta magica: saldi.

Ma l'associazione commercianti, tra i suoi tanti compiti istituzionali, ha anche quello di mettere in guardia il cliente. Sono infatti passati i tempi in cui nei saldi si trovavano montagne di capi di abbigliamento, frutto magari di un errato calcolo nell'approvvigionamento del proprio negozio. Oggi sono proprio i commercianti che, per primi, proprio per evitare sgradite sorprese, preferiscono «ottimizzare» i propri rifornimenti di abbigliamento.

Per questa ragione, quindi, il cliente dovrà fare molta attenzione nello scegliere il negozio al quale rivolgersi per i saldi. Se proprio non volete correre rischi, però, noi vi consigliamo caldamente di fare un salto da Boetto e Sant'Ambrogio, alle porte di Torino.

Qui, nel gigantesco show-room di tremila metri quadrati, un pizzico di cortesia e tanta esperienza (elementi che guastano mai in questi casi), i titolari e le saranno lieti di mostrarvi i capi in vendita, offrendovi un'ideale «viaggio» attraverso i quattro principali settori nel quale è suddiviso il negozio di Sant'Ambrogio.

Un autentico fiore all'occhiello di Boetto è il settore dei capi di abbigliamento classici. Qui potrete trovare a prezzi scontati cappotti, giacche, pantaloni, vestiti completi per uomo e per donna. Non c'è che l'imbarazzo della scelta ma, come avvertono i proprietari, come sempre succede quando si parla di saldi chi prima arriva più possibilità ha di scegliere i capi migliori.



Se avete già un capo classico vi serve invece un abito per tutti i giorni, Boetto ha proprio quello che fa per voi, permettendovi di acquistare con poca spesa qualsiasi tipo di vestito. E per i giovani? Loro, sa, preferiscono il casual, gli abiti

stravaganti e comodi. Ed anche in questo caso Boetto ha in serbo numerose sorprese. Pile, parka, di tutti i colori, forme e taglie sono a vostra disposizione nel mega show-room di Sant'Ambrogio, e poi ancora maglioni, camicie

camicette, gli intramontabili jeans di ogni foggia e colore, per la gioia di quei giovani che, vestiti classici, proprio non riescono a sentirsi a proprio agio.

In negozio che si rispetti possono mancare gli articoli per gli sportivi. Per coloro che preferiscono la stagione fredda e quindi gareggiare campi da sci, Boetto ha un assortimento talmente vasto da soddisfare ogni esigenza.

Se si accettano gli sci, Boetto è in grado di «vestire» da capo a piedi chiunque decida di passare una giornata oppure una settimana bianca in montagna che, tra l'altro, è un tiro di schioppo da Sant'Ambrogio.

Boetto non dimentica neppure i bambini offrendo una vasta gamma di prodotti tutti per loro, dal capo elegante a quello cosiddetto «per tutti i giorni». E il successo della ditta Boetto è della filosofia di vendita che anima i suoi proprietari.

Nei locali di Sant'Ambrogio, infatti, si veste tutta la famiglia, sia in modo elegante che casual, sia giovanile che pretamente sportivo.

Una filosofia che si dimostra vincente e che ha permesso alla prestigiosa ditta di Sant'Ambrogio di acquisire nel tempo quella professionalità che ha fatto uno dei negozi più prestigiosi alle porte di Torino.



L'associazione commercianti in prima linea contro i «furbi»

Le regole per non sbagliare

Una piccola guida all'acquisto sicuro

Poiché l'operazione saldi è un pieno svolgimento, ci pare giusto a questo punto dare alcuni suggerimenti proprio a quelle persone che, per troppa fretta, a volte lasciano attirare da sventate che possono trarre in inganno. Per questo motivo, ecco qui di seguito le specie di decalogo al quale sarà bene prestare attenzione.

1. Assortimento. Occorre ricordare che i veri saldi sono sventate (dal 20-30-40 per cento in meno) di capi che, forzatamente limitati nelle taglie, nella foggia e nel colore e quali fanno parte di serie incomplete o di stock in esaurimento.

2. Affari d'oro. Cercate di diffidare sempre da tutto ciò che costa troppo poco. E' così, sappiate che quasi certamente il vostro articolo non vale sicuramente molto di più.

3. Illusioni. Mettiamo subito in chiaro un concetto: i negozi più solidi, quelli con alle spalle anni di professionalità, non avranno saldi a prezzi pazzeschi e più generosi del solito. Non dimentichiamoci che la di-

minuzione delle vendite, a dicembre, è stata abbastanza elevata e non ha fatto che proseguire una tendenza iniziata nel 1993.

4. Carte di credito. I negozi che espongono lo stemma di una più carte di credito sono tenute ad accettarle. Da segnalare al proposito che il circuito Visa-Mastercard, durante i saldi, tratterà il 2,90 per cento in normale 3,40 per cento ai negozianti convenzionati.

5. Vetrine coperte. In Piemonte questa pratica è autorizzata, mentre in altre città, come ad esempio a Roma, un'ordinanza comunale vieta di nascondere le vetrine.

6. Frode in commercio. Se la merce viene decantata per quella che in effetti è, può ricorrere alla pubblica amministrazione.

7. Capi rovinati. Fate attenzione a macchie, fili tirati, piccole imperfezioni. Avete i giorni dall'acquisto per denunciare il fatto, quasi sempre è difficile dimostrare che il danno si è verificato prima della vendi-

ta; quindi è meglio restare gli occhi bene aperti.

8. Capi firmati. Scegliere le firme prestigiose o i capi normali? I primi hanno il vantaggio di ribassi strepitosi rispetto ai listini ma è impossibile sapere quanto incidono pubblicità e prestigio.

9. I rischi. Diffidare da chi vende moda sottobanco o a domicilio. Talvolta può essere merce rubata, molto più spesso si tratta di veri e propri «bidoni», con l'aggiunta di preziose etichette, false pure quelle.

10. Finti saldi. In questi ultimi anni tra l'associazione commercianti e i clienti si è instaurato un clima tendente alla trasparenza e alla reciproca fiducia. Ecco perché la Ascom-Confcommercio ha istituito un servizio che permetterà di raccogliere tutte le segnalazioni documentate e verificare su eventuali «false sventate». Una sorta quindi di «monitoraggio» continuo proprio per tenere sotto controllo il mercato e scoraggiare una volta per tutte le frodi in commercio.

A S . A m b r o g i o

t i a s p e t t a n o

3 0 0 0 m² d i i d e e

a b b i g l i a m e n t o

boetto

CONVENIENZA SU MISURA



Qualità e convenienza

Latte GS
Parzialmente Scremato litri 1 **L. 1.560**

Pasta di semola GS
(formati normali) g 500 **L. 1.040**
(Al Kg L. 2.080)

Crackers GS
salati/non salati g 500 **L. 2.680**
(Al Kg L. 5.360)

Olio extravergine di oliva GS cc 1000 **L. 8.580**

The GS
(Conf. 50 filtri) g 75 **L. 1.990**
(Al Kg L. 26.533)

Detersivo liquido per piatti GS ml 1000 **L. 1.980**



I prezzi più bassi

Yogurt Padania Naturale **L. 750**
(Conf. 2 pezzi da g 125 cad.) (Al Kg L. 3.000)

Panna da cucina Regina ml 200 **L. 990**
(Al Litro L. 4.950)

Succhi di Frutta Sukko **L. 1.290**
(Conf. 3 pezzi da cc 200 cad.) (Al Litro L. 2.150)

Confetture Play **L. 1.340**
gusti assortiti g 380 (Al Kg L. 3.527)

Krapfen al Cacao Dolva **L. 2.090**
g 250 (Al Kg L. 8.360)

Detersivo Delicato Megiss (Lana e Seta) **L. 1.990**
ml 1000



Tante occasioni da non perdere*

Krumiri Bistefani **L. 2.630**
in sacchetto g 350 (Al Kg L. 7.514)

Acqua Lurisia Naturale **L. 590**
cc 1500 (Al Litro L. 393)

Oransoda/ Lemon soda **L. 1.470**
cc 1500 (Al Litro L. 980)

Minestrone Findus g 1000 **L. 3.960**

Bagno schiuma neutro Roberts **L. 4.690**
ml 500 (Al Litro L. 9.380)

Lysoform Casa ml 1000 **L. 1.990**

* Le offerte del mese sono valide fino al 27 gennaio.

Tutti i giorni, GS ti aspetta con
un grande assortimento di convenienza,
tante proposte sempre diverse
per tutte le esigenze, per una spesa di qualità,
a prezzi davvero convenienti...
su misura per te!



Tutto il buono, con cura.

PIANEZZA (TO)
VIA SUSA, 52
TEL. (011) 9679595



BORGARO T.S.E (TO)
VIA LANZO, 42
TEL. (011) 4500150
APERTO LA DOMENICA

GRANDI I SUCCESSI FIAT.

Straordinari

I VANTAGGI AUTOINGROS.

Il 1996 parte alla grande alla guida di Punto o Cinquecento. Da Autoingros infatti vi aspettano condizioni vantaggiosissime. Avrete 1.5 milioni di sopravvalutazione per il vostro usato con più di dieci anni per passare a

ELIAT
PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole



Cinquecento e ben 2 milioni per Punto. In più potrete guidare da subito le auto dei vostri desideri e pagare in tutta comodità, con un finanziamento in 48 mesi ad interessi piccoli piccoli. Scegliete un '96 ricco di emozioni e grandi successi, scegliete il 1996 Autoingros.



CINQUECENTO 704 ED C.I.

LUNOTTO TERMICO, TERGILUNOTTO, SEDILI RIBALTABILI,
 ANTIFURTO ELETTRICO, SPECCHIO DESTRO.

Prezzo di listino **L. 12.700.000**

Valutazione minima usato (*) **L. 1.500.000**

Prezzo chiavi in mano **L. 11.200.000**

PAGABILI CON UN ANTICIPO DI L. 500.000 E 48 RATE DA L. 299.000

PUNTO 55 SUPER 3 PORTE

IMPIANTO FPS, ANTIFURTO FIAT CODE, FARI ALOGENI, CRISTALLI ATERMICI,
 OROLOGIO ANALOGICO, PREDISPOSIZIONE FILTRO ANTIPOLLINE.

Prezzo di listino **L. 16.800.000**

Valutazione minima usato (*) **L. 2.000.000**

Prezzo chiavi in mano **L. 14.800.000**

PAGABILI CON UN ANTICIPO DI L. 1.500.000 E 48 RATE DA L. 309.000

I CONCESSIONARI AL SERVIZIO DEI CLIENTI

Notaio in sede.
 10.000 mq di esposizione.
 Servizio di carrozzeria.
 Magazzino ricambi originali.
 Soluzioni finanziarie esclusive.
 Stazione diagnosi computerizzata.

Concessionaria Fiat
AUTOINGROS
GIOCO DI SQUADRA, RISULTATI VINCENTI.

Prezzo bloccato per tre mesi.
 Garanzia di 3 anni sulla verniciatura.
 Garanzia di 8 anni contro la corrosione.

FIAT

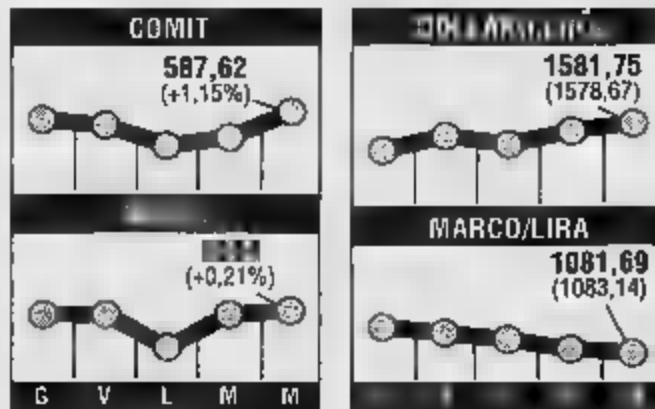
(*) Per usato con + di 10 anni - Spese SAVA 250.000 - ARIET lire 120.000 escluse - TAN 14,75.

PIANEZZA (TO) - VIA SUSA, 52 - TEL. 011/9679595 - BORGARO T.S.E (TO) - VIA LANZO, 42 - TEL. 011/4500150

Frena ancora l'economia Usa

L'indice composito degli indicatori economici degli Usa, il cosiddetto Superindice, è sceso dello 0,3 per cento a novembre a 100,4 (base 100=1987) dopo la flessione dello 0,5% registrata a ottobre. La ha reso noto il Conference Board spiegando però che potrebbe essere costretto a rivedere l'indice in misura anche consistente vista l'assenza di tre componenti, cioè il 30% dei dati, normalmente raccolti dai dipartimenti del commercio e del lavoro colpiti a

dicembre dalla chiusura ■ parte dei servizi federali a causa dell'impatto sul bilancio. L'indice, in linea con le previsioni, prefigura l'evoluzione della congiuntura nei prossimi sei-nove mesi. ■ dicembre il Conference Board compila il dato al posto del dipartimento del commercio, senza cambiamento di metodologia. La privatizzazione dell'elaborazione del superindice permetterà all'amministrazione federale un risparmio di 400 mila dollari all'anno.



Coin presto quotata in Borsa

Il gruppo Coin marcia ■ i mercati finanziari. L'azienda italiana della grande distribuzione ha annunciato a New York l'intenzione di andare in Borsa, sia ■ Italia sia a Wall Street. Sui tempi, tuttavia, c'è ■ riservatezza: «Il ■ nostro obiettivo nel medio termine - ha detto ■ presidente della Coin, Piergiorgio Coin - è quello di quotarci. Ma è un passo importante per il quale vogliamo essere pronti». Coin, che a New York ha ricevuto il pre-

mio internazionale «Retailer of the year», ha sottolineato i forti investimenti di ristrutturazione del gruppo effettuati nel 1995. L'anno scorso, tra l'altro, la Coin ha aperto un totale di 24 nuovi centri di vendita. Piergiorgio Coin ha anche ipotizzato una «politica di alleanze» con i grandi protagonisti americani del commercio al dettaglio: l'imprenditore non ha però spiegato se avvierà partnership in America o se cercherà intese per ■ mercato italiano.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 18 Gennaio 1996 25

Nel mirino del Fisco concessionari d'auto, tessili, società di comodo, paradisi fiscali

Fantozzi scatena gli «007»

Verifiche anche sulle Fiamme Gialle

ROMA. Accusato di non aver attuato adeguate misure nei confronti degli evasori, ■ ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, ha impartito agli 007 del Secit una serie di direttive dalle quali dovrebbero scaturire non solo rigorosi controlli nei confronti dei grandi evasori, ma anche verifiche sull'attività degli uffici finanziari (anche quelli Iva) ■ della stessa Guardia ■ Finanza. Sui primi dieci mesi del 1995 esistono, infatti, dati contraddittori. La produzione è aumentata del 6,4 per cento ma il gettito dell'Irpef è diminuito del 6,6 per cento, al contrario dell'Irpef che ha incassato il 9,6 per cento in più. In sostanza i benefici della ripresa economica sono stati avvertiti dal Fisco per quanto riguarda i lavoratori dipendenti, mentre le aziende sembrerebbero in fase recessiva. Sebbene vada ricordato che la legge Tremonti, alla quale moltissime aziende hanno fatto ricorso ha fatto sentire i suoi effetti sul gettito dell'Irpef.

Nel mirino degli 007 fiscali si troveranno quest'anno i concessionari di auto nuove ed usate, le società ■ comodo, imprenditori del tessile, le operazioni finanziarie societarie, in Italia e all'estero, sospette di elusione ed evasione.

E' stato lo stesso ministro ad indicare le categorie da sottoporre a verifica ed ora il documento è al vaglio delle commissioni parlamentari che devono esprimere il loro parere.

Un «occhio di riguardo» sarà riservato al dinamico mondo delle società, ■ partire dalle operazioni di intestazioni di comodo di partecipazioni in società in perdita e che fanno capo a società che vogliono neutralizzare gli utili conseguiti, come pure le operazioni ■ alle partecipazioni ed alle fusioni per incorporazione realizzate per risparmio d'imposta; quelle collegate alla circolazione dei capitali stranieri in Italia.

A proposito di questo complesso settore, il ministro delle Finanze ha sollecitato ■ cercare rilevanti fenomeni evasivi ed elusivi, tali non solo da essere «esemplari» ■ anche «occasione di analisi» per affinare i sistemi di accertamento.

Fantozzi ha pure dato disposizioni affinché gli 007 del suo ministero effettuino ispezioni su almeno una trentina ■ uffici finanziari, soprattutto tra quelli di maggiori dimensioni ma che presentino diffuse e rilevanti anomalie rilevate in base agli indicatori che lo stesso Servizio dei superispettori indicherà.

I compiti che per quest'anno il ministro ha affidato agli ispettori non finiscono qui. Il Secit dovrà anche ■ serie di studi mirati su particolari tipi di fenomeni evasivi ed elusivi.

Sei i «temi» dati agli 007 ■ tale proposito: verifica dei presupposti di imposizione per i redditi ottenuti da persone fisiche con operazioni ■ speculazione valutaria; monitoraggio dell'attività di controllo effettuata dagli uffici e dalla Guardia di finanza sulle fusioni societarie, ■ usufrutto di azioni ■ società costituite ■ fine di incassare i dividendi di azioni ■ modo da pagare ■ imposte; possibili effetti elusivi legati alle operazioni bancarie di «credito passante»; applicabilità della normativa antielusione ■ materia di «paradisi fiscali», soprattutto per quanto riguarda i redditi realizzati all'estero e destinati ■ confluire in società italiane; studio sull'evasione degli affitti di immobili urbani e, infine, predisposizione di una metodologia uniforme di controlli sull'attività di accertamento degli uffici ■ della Guardia di finanza.



Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

Per il contratto

Il pubblico impiego si mobilita

ROMA. Niente black-out a breve scadenza nell'intero settore del pubblico impiego. E' rientrata ieri la minaccia di uno sciopero generale dei 3 milioni di dipendenti in seguito ad un'apertura del governo per lo sblocco dei rinnovi contrattuali, ma i sindacati ribadiscono «lo stato di allerta e di vigilanza, nonché la mobilitazione dei lavoratori». In serata, il ministro delle Finanze pubblica Franco Frattini, ha inviato all'Aran, l'agenzia governativa per ■ contrattazione, la direttiva perché ■ confronto ■ i sindacati decoli al più presto ■ prospettive meno buie dei giorni scorsi, nel rispetto dell'istesa del '93 sulla politica dei redditi. Il documento sarà anche consegnato all'Associazione dei Comuni, all'Unione delle Province e, per il parere vincolante, alla Conferenza dei presidenti delle Regioni: era stato concordato da Frattini in ■ lungo incontro con il ministro del Lavoro Tiziano Treu, lo stesso presidente del Consiglio Lamberto Dini e il Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio.

Sono tre i punti principali della direttiva, che nelle ultime settimane è stata al centro di un acceso scontro: 1) attribuzione all'Aran dell'incarico di ripartire tra i vari comparti le risorse ■ normative previste ■ 5 mila ■ miliardi nella finanziaria '96 e in 13 mila 380 miliardi nella finanziaria per il '97; 2) possibilità per i singoli comparti ed amministrazioni di integrare con oneri ■ proprio carico il fondo per il trattamento ■ del personale, qualora siano accertati risparmi ■ gestione; ■ riconferma, sulla base del precedente modello di contratto, della validità degli istituti di incentivazione alla produttività collettiva ■ individuale.

Le prime reazioni dei sindacati ■ state positive, tanto che hanno ritirato la minaccia di sciopero generale, ma certamente il percorso appare ancora tutto in salita. In un comunicato congiunto sottolineano che «è stata la mobilitazione dei lavoratori ad aver fatto prevalere il buon senso all'interno del governo».

Giancarlo Fossi

IL CASO

NELL'EUROPA
17,5 MILIONI
DI DISOCCUPATI

Treu lancia l'allarme lavoro

D'Antoni: patto per il Sud e orari di 30 ore

ROMA. Il ministro del Lavoro Tiziano Treu ■ parlando ■ Bruxelles ■ ha ribadito che l'emergenza delle emergenze è quella occupazionale, per l'intera Un: 17 milioni e mezzo di europei sono a spasso, il 10,6% della forza ■. Il dramma è particolarmente grave in alcune aree, per esempio il Mezzogiorno d'Italia, e ■ questo si ■ concentrato ieri un convegno della Cisl, da cui sono emerse due proposte principali presentate da Sergio D'Antoni: un patto «unificato» per il Sud e ■ istanza bomba ■ riduzione entro ■ 2005 dell'orario di lavoro settimanale ■ 30 ore.

Partiamo da quest'ultima richiesta: «L'idea ■ ha spiegato il leader della Cisl ■ quella di destinare una parte della produttività non più ai salari ma alla riduzione dell'orario. E' una proposta di prospettiva che punta ■ redistribuire il la-

Il tema per ■ è solo alla fase di studio, ■ scenario reale non ■ stato ancora ipotizzato. Comunque, il presidente di Nomisma, Nicola Caccace, due conti se li è fatti: la riduzione dell'orario di lavoro ■ ha fatto sapere ■ potrebbe produrre oltre due milioni ■ posti di lavoro. Di questi 1.516.800 ■ avrebbero nel Centro-Nord e 619.500 nel Mezzogiorno.

«Inoltre ■ ha detto sempre Caccace ■ la riduzione oraria potrebbe ■ destinata per il 15% alla creazione di nuova occupazione ■ per il restante all'incremento della produttività oraria». ■ risultato sarebbe che ■ alla fine il tasso ■ occupati aumenterebbe di tre punti nel Sud (passando quindi dall'attuale 27% al 30%), ■ sette punti nel Centro-Nord (dal 40% al 47%) ■ di cinque punti a livello nazionale, portando l'Italia assai vicino ai livelli occupazionali della Francia (42%), della Germania (47%) e della Gran Bretagna (49%).

Fin qui il grande progetto. Ma in piedi ■ sempre un'altra idea di antico conio: quella del «patto per il Sud», intorno al quale D'Antoni ha chiamato alla mobilitazione i

sindacati, le organizzazioni imprenditoriali, gli enti locali, le banche e ■ beninteso ■ il governo nazionale, ■ l'obiettivo di introdurre strumenti che favoriscano gli investimenti. «Perché ■ si è chiesto il leader della Cisl ■ per esempio non limitare i contratti di formazione al Sud, oppure estenderne la durata a quattro anni?».

La proposta di modificare i contratti di formazione però ■ stando alle cronache ■ non ha trovato grandi consensi nel sindacato, mentre si fa breccia la consapevolezza che bisogna sbloccare il mercato del lavoro con interventi che sanciscano finalmente la flessibilità con tutto il suo corredo di applicazioni. Tutte meno una: resta invece tabù ■ almeno per la Cgil ■ la differenziazione del salario per zone (più alto dove la vita costa ■ più, ■ dove costa meno, e cioè al Sud): il numero due del sindacato, Guglielmo Epifani, ha infatti seccamente bocciato questa possibilità, mostrando ■ secondo Luigi Abete ■ una rigidità che mai si attaglia ■ lo spirito del «patto».

«Da mesi abbiamo affermato che siamo disponibili ■ fare con i sindacati un colloquio aperto ■ ha detto il presidente di Confindustria ■ ma la mia preoccupazione è che una valutazione di opportunità politica, diffusa soprattutto in certi componenti del sindacato, faccia aggiornare sempre questo incontro rinviandolo «sine die».

Un nemico però ■ sia sindacati che Confindustria ■ ce l'hanno in comune, ha detto Raffaele Morrese, vice ■ D'Antoni, ed ■ quello degli «iscritti al partito del 10% esentasse, cioè i percettori ■ rendite finanziarie, in pratica il popolo dei Bot, che sottrarrebbero risorse agli investimenti produttivi. Quindi, è la proposta Morrese, ai tassi sui titoli pubblici andrebbero ridotti di almeno quattro punti. Ma la riduzione dei tassi ■ ha ricordato Abete ■ è possibile «solo attraverso ■ accelerazione ■ risanamento». E dunque... campa cavallo.

L'ASINCRONO
DEI DISOCCUPATI
IN EUROPA

DATI IN % RIFERITI
AI SINGOLI PAESI



CONTRATTI E MERCATO

L'azienda offre un aumento variabile tra 1 milione 570 mila lire a 1 milione 870. Una parte sarà legata ai giudizi dei clienti

Fiat: rassa anche a febbraio, sull'integrativo si tratta

L'auto non tira: il gruppo, in quattro settimane, produrrà 21 mila veicoli in meno

ROMA
DAL ■ INVIATO

■ allontanano le posizioni tra Fiat ■ sindacati nella trattativa per il rinnovo del contratto integrativo. Ieri azienda e rappresentanti dei lavoratori ■ entrati nella fase cruciale del negoziato e hanno discusso degli aumenti salariali. La proposta della Fiat ha deluso le aspettative dei rappresentanti di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Fismic che hanno definito «insufficiente» la proposta dell'azienda. I sindacati ■ avevano chiesto due milioni di aumento, nei quattro anni ■ cui ha vigore il contratto integrativo. Di questi due milioni, legati a parametri fissi e variabili, uno ■ secondo i sindacati ■ dovrebbe ■ erogato nel '96. La Fiat ■ ha illustrato la sua proposta: ■ aumento a regime (cioè alla fine del quadriennio) che ■ un minimo di 1 milione e 570 mila lire ■ un ■ di 1 milione

■ mila lire. L'aumento è legato a elementi variabili come il ■ performance di gruppo, il Roi (un criterio di redditività aziendale) e il Csi (l'indice di soddisfazione del cliente) che giudica la qualità del prodotto. Quest'ultimo elemento rappresenta una novità nelle trattative sindacali Fiat perché introduce un meccanismo di certificazione della qualità legato all'aumento salariale che viene determinato dal giudizio di chi acquista l'auto. A un campione di 500 mila acquirenti di vetture Fiat in Europa (circa il ■ per cento dei clienti) viene proposto un questionario ■ in due tempi: dopo due e dopo dieci mesi dalla data d'acquisto dell'auto ■ in ■ possono essere espressi giudizi sul prodotto.

Michele Figurati, responsabile delle relazioni industriali della Fiat, ritiene l'ipotesi avanzata eragionevole ■ comunque la massima consentita ■ ammette



Michele Figurati

che è difficile stabilire quantità, in quanto ■ differenza di altre volte, si parla ■ premi variabili, anche se la cifra è prevedibile. Di facilmente misurabile c'è la cifra proposta per il '96 che è di ■ mila lire (composta da 400 mila lire di premio ■ da 350 mila

lire di Roi già determinato) di stante di 250 mila lire dal mili- ■ che avevano chiesto i sindacati. La Fiat ha anche annunciato che la lettera agli azionisti, in cui si rendono ■ i primi dati sul bilancio '95, che era prevista per ■ 20 gennaio, verrà pubblicata il 31. Inoltre l'azienda ha ribadito che gli effetti pratici dell'integrativo sono collegati al varo, da parte del governo, del decreto sulla decontribuzione dei salari aziendali.

Negativi i commenti dei sindacati. Cesare Damiano, segretario nazionale Fiom: «La proposta dell'azienda non accetta la parte del salario fisso e le quantità salariali proposte sono chiaramente insufficienti. La trattativa, comunque, ■ avanti».

Preoccupazione da parte sindacale anche per l'annuncio delle quattro settimane di cassa ■ integrazione negli stabilimenti di Mirafiori, Pomigliano, Rivalta ■ Termini Imerese. La ■ inte-

resserà 26.800 lavoratori, tutti per una settimana dal 29 gennaio ■ al 4 febbraio, 12 mila dal ■ all'11 febbraio, 3500 dal 12 al 18 febbraio ■ 3300 dal 19 al 25 per ■ totale di 21 mila veicoli non prodotti. Interessate le linee Croma, Panda, Punto, 155, 145, 146, Delta, Dedra, K. Per Roberto ■ Manlio, segretario nazionale Uilm, ■ ci fosse un governo, sarebbero necessari interventi di politica industriale a sostegno del settore». Gianfranco Zabalano, segretario torinese della Fim, aggiunge che il problema è il mercato, soprattutto sul fronte interno». Secondo Giuseppe Cavalitto, segretario nazionale Fismic, «non va dimenticato che la cassa tocca modelli di qualità che sono ■ punto forte della Fiat».

Oggi la trattativa per l'integrativo si sposta ■ Napoli ■ sabato tornerà ■ Torino.

■ Becaroni

Lucchini, Pininfarina e Merloni allungano i tempi delle consultazioni

Dopo-Abete, i saggi al lavoro

Confindustria divisa tra Fossa e Moratti

ROMA. Sono saggi. E anche puntuali. Alle nove di ieri, come previsto dal copione, Vittorio Merloni, Luigi Lucchini e Sergio Pininfarina cominciano le consultazioni per individuare chi deve succedere a Luigi Abete, il cui mandato di presidente della Confindustria scade e non è rinnovabile. I tre saggi si chiudono a stanza al settimo piano del quartier generale dell'Eur. E ogni quindici minuti fanno entrare un imprenditore o un rappresentante di un'associazione territoriale o di categoria. Si chiama da Abete, visto che il presidente uscente. Anche l'ordine alfabetico lo privilegia: lui stesso ricorda spesso che a scuola veniva interrogato sempre per primo. Abete non rivela le opinioni sul candidato ideale: parla solo con i saggi.

Altri industriali interpellati (trenta in tutto ieri) non nascondono le loro simpatie: «Per ora si conosce solo il programma di Fossa che va certamente bene», dice il vicepresidente dell'Ance Vincenzo Bonifati, avvertendo che non ci sono conclusioni per nessuno. Fossa è attualmente vice di Abete e presidente dei piccoli imprenditori. La sua candidatura è delineata da un paio di giorni. Tanto che secondo il pisano Pierfrancesco Pacini «sarà quella che prevorrà perché parte già con un consenso ampio». E' una sensazione che Pacini ricava anche dai colloqui avuti «nei corridoi» con alcuni colleghi.

Ma la corsa è appena scattata. E all'ingresso di Moratti ha dato nuovo spessore alle consultazioni, la presenza di Rosario Baglieri, presidente degli industriali siciliani, che confessa di aver rinviato un'indicazione netta. Gianmarco Moratti, attualmente alla guida dell'Unione petrolifera, è in lizza da pochi giorni, trova consensi soprattutto al Sud. E ora parte degli imprenditori si interroga sul volto della Confindustria di domani. Il presidente dell'Oice Giuseppe Lupoi, ritiene più rappresentativo Moratti: «Conosce sicuramente meglio il mondo industriale mentre Fossa è più pratico di quello politico».

Insieme ai nomi si discute programmi. Emerge un'aspettativa della base per una riorganizzazione e una riflessione sul modo di

operare. Con Abete, la Confindustria ha cercato il dialogo con le istituzioni senza la mediazione dei partiti. Ora c'è chi la vuole impegnata sui problemi concreti delle aziende, senza perdere di vista la realtà politica. C'è chi vuole un'associazione trasformata quasi in centro servizi, meno attenta alla politica.

Moratti sembra iscriversi a quest'ultimo gruppo. E' lui che ha parlato di una Confindustria che «sa un po' di antico» e che «deve trasformarsi» per offrire «servizi all'utente», anche a costo di trascurare i grandi temi. Più sbilanciato per un impegno sul fronte politico (ma sempre in autonomia dai partiti) appare Aldo Fumagalli, consigliere per le riforme istituzionali ed ex capo dei giovani imprenditori. Fumagalli è il terzo candidato in campo, anche se il suo nome (indicato ieri da Ninni De Santis, presidente dei giovani della Campania) appare un po' in ombra dopo la prima giornata di consultazioni. Prima giornata che offre anche un'indicazione a favore del vicepresidente Carlo Callieri da parte di Fausto Cereti, presidente dell'Associazione industrie aerospaziali.

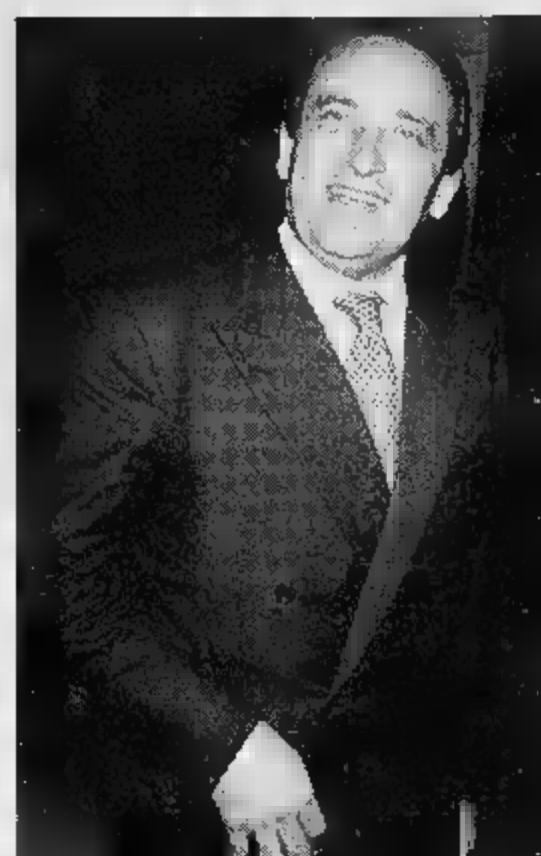
Ma nel tacchino dei tre saggi cominciano a sommarsi le preferenze per i candidati già avvantaggiati. Per Fossa si schierano i veneti Giulio Cesare Guarniero e Sergio Pascucci. E il crotonese Luigi Siciliano: «La Calabria fa il suo nome». Trapela che l'Emilia sarebbe pronta a indicare l'attuale capo dei piccoli. Per Moratti c'è l'apprezzamento di Aldo Grimaldi, presidente della Confindustria, e una battuta di Marcello Colitti (presidente Enichem): «Siamo dei petrolieri...». Non svela all'esterno le preferenze Carlo De Benedetti, presidente Olivetti. La presenza di candidature alternative scuote la Confindustria. Pininfarina parla di «grande interesse». Merloni fa sapere che «altri quaranta» imprenditori vogliono essere interpellati. Si decide che le consultazioni avranno luogo anche il primo febbraio a Milano, dopo gli incontri di domani a Roma e quello del 25 e 26 sempre a Milano.

Roberto Ippolito

«Favorito il petroliere»

ROMA. E' Gian Marco Moratti, secondo le stelle, il favorito nella corsa ai vertici della Confindustria. Con il Sole in Sagittario, congiunto a Mercurio, Giove in Sagittario, superprotezione da Plutone per i prossimi 13 anni e Saturno a partire da aprile, Moratti avrebbe tutte le carte in regola, per lo meno quelle planetarie, per spuntarla su Fossa e Fumagalli. Lo sostiene l'astrologa, esperta in previsioni politico-economiche, Luisa De Giulio, che ha fatto l'oroscopo ai tre uomini d'oro. «Nel suo cielo - ha detto - c'è un Urano in Toro baciato da Giove in Capricorno che preannuncia una vittoria a sorpresa e la gestione oculata del potere. Non saranno però tutte rose e fiori per via dei molteplici aspetti di Marte, Mercurio e Venere, che prefigurano battaglie contro avversari conservatori e pessimisti».

Il presidente della Confindustria Luigi Abete da ieri i tre saggi sono al lavoro per trovarli un successore



La lunga crisi

Aeg nella Daimler la chiave

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo 113 anni di vita scomparsa un complesso fra i più noti della tradizione industriale tedesca. L'Aeg - sussidiaria in crisi della Daimler-Benz, specializzata in elettronica, energia, elettrodomestici, produzione ferroviaria - sarà smembrata, venduta in parte ai francesi e assorbita in parte dalla madre. La decisione è stata presa ieri dal consiglio di amministrazione fra le proteste e la preoccupazione dei lavoratori.

La cessione del ramo energia (con quindicimila dipendenti) alla francese Alcatel-Alsthom, garantirà infatti il mantenimento dell'occupazione attuale, come lo stesso presidente della Daimler-Benz, Juergen Schrempf, ha ammesso replicando a quanti chiedevano un suo impegno diretto, nei confronti degli acquirenti d'oltre Reno. Quanto alle altre attività dell'Aeg - sistemi ferroviari, microelettronica, automazione - con i dipendenti (sette miliardi di marchi di fatturato, saranno assorbiti nella Daimler-Benz). Con la conseguente liquidazione del settore dipendente della sede centrale di Francoforte, tanto. Anche all'interno di questi settori sono tuttavia previsti tagli: almeno 6000 posti di lavoro dovrebbero essere soppressi a breve termine, e altre ristrutturazioni si renderanno forse necessarie.

Sembra passato un secolo - commentavano ieri i lavoratori riuniti per protesta a Francoforte - da quando, nel 1885, l'arrivo della Daimler di Edvard Reuter era stata considerata la salvezza, per gli allora 74 mila dipendenti. Eloquenti il necrologio del quotidiano

«Handelsblatt»: «La Allgemeine Elektrizitäts-Gesellschaft» (compagnia generale di elettricità) è sopravvissuta a due guerre mondiali, non ce l'ha fatta di fronte alla cattiva gestione delle decine di manager che si sono susseguiti alla sua guida. [a. n.]

Oggi il Consiglio dell'Iri esamina l'aumento di capitale della compagnia di bandiera

Alitalia, ancora una fumata nera

Rottura con i piloti nella trattativa sul contratto

ROMA. Si sono interrotte poco dopo la mezzanotte le trattative tra Alitalia e i piloti. I rappresentanti dei lavoratori (Filt-Cgil, Filt-Cisl, Uil-Transporti, Cisl-Transporti, Anpac, Anpav, Appl, Atv, Sulta) hanno cercato un'intesa per l'intera giornata al tavolo ristretto della trattativa, ma il negoziato si è bloccato sulle condizioni poste dai sindacati dei piloti. Il confronto ha interessato in particolare il nodo della ricapitalizzazione dell'Alitalia (1500 miliardi da reperire, offerti dall'Iri e 300 dall'Inps, mentre per i restanti 500 la previsione è il ricorso al mercato). La compagnia, in un comunicato diffuso in nottata attribuisce la responsabilità del fallimento del negoziato alle associazioni professionali dei piloti. «E' con forte rammarico - rileva il comunicato - che l'Alitalia deve constatare che si sono esaurite tutte le possibilità di una definizione del protocollo d'intesa che raccoglie l'adesione di tutte le forze sindacali e delle associa-

zioni professionali di categoria. Il confronto fin qui svolto aveva consentito di mettere in evidenza la gravità della situazione e di raggiungere importanti convergenze sulle linee fondamentali del piano e, di conseguenza, sulla necessità di una forte intesa di collaborazione per implementare con efficacia le azioni indispensabili per il risanamento e lo sviluppo. Il piano sul quale tutta l'azienda ha lavorato - prosegue - nota - ruota intorno a tre interventi strutturali strettamente legati: il varo di un piano che abbia l'obiettivo della ristrutturazione e dello sviluppo dell'azienda; una ricapitalizzazione di 1.500 miliardi anche attraverso il mercato; la realizzazione di un «patto sociale». La non adesione delle associazioni professionali dei piloti - prosegue ancora il comunicato - ha vanificato la possibilità di una intesa che concretamente raggiungibile. Fin oggi, supera l'amarezza del momento, l'Alitalia si impegna ad esplorare, con

l'urgenza della gravità della situazione impone, ogni altra possibile via per tutelare il proprio futuro, anche se le soluzioni che si andranno ad individuare non potranno avere la stessa valenza strategica che rischiano di portare al ridimensionamento dell'azienda. Riteniamo comunque nostro dovere - conclude il comunicato - svolgere quanto è nelle nostre possibilità per salvaguardare al meglio il patrimonio dell'azienda e le capacità professionali. Confidiamo che in questo impegno continueremo ad avere il contributo di tutte le parti sociali alle quali chiediamo di condividere questi valori».

Per il segretario generale della Filt-Cgil, Paolo Brutti, «si è arrivati all'interruzione delle trattative per la sommatoria di due intransigenze. La prima è quella dell'azienda che non ha voluto cedere su alcuni punti qualificanti delle sue formule più restrittive; la seconda è quella delle associazioni professio-

nali dei piloti che non hanno avuto forza di dichiarare rinegoziabile nel quadro dell'accordo del luglio l'intesa segreta sul contratto raggiunta con Schisano. Ora - ha concluso Brutti - c'è il concreto rischio di un gravissimo peggioramento della situazione di Alitalia e di atti «avventurosi» da parte dell'azionista Iri».

Per il segretario generale della Filt-Cisl, Giuseppe Surrenti, «la situazione che si è creata è imbarazzante. I piloti, che si sono ostinati a chiedere una rinegoziazione del loro contratto contestuale all'intesa, hanno una grossa fetta di responsabilità, ma l'Alitalia avrebbe potuto porsi di più per verificare fino in fondo la posizione».

Oggi, comunque, è convocato il Consiglio dell'Iri che dovrebbe esaminare anche l'aumento di capitale della società. Ma non è detto che - in assenza di risultati sul fronte contrattuale - i vertici di via Veneto diano ugualmente il via all'operazione. [a. vig.]

Da vent'anni diamo

tranquillità fiscale

ad aziende importanti e a professionisti tributari con la

il fisco

Un aggiornamento costante e il più preciso possibile, una documentazione ricca e completa, commenti esplicativi delle vecchie e nuove norme tributarie e di bilancio scritti da noti esperti, testi integrali delle circolari ministeriali e delle sentenze e decisioni delle commissioni tributarie commentate.

RIVISTA
il fisco

la rivista che forma gli esperti tributari evitando di far seguire costosi corsi di pratica tributaria, la rivista che facilita la carriera agli impiegati amministrativi delle aziende!

In edicola a L. 19.900 o in abbonamento

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Abbonamento 1996, 48 numeri settimanali, L. 430.000 (i.i.) Versamento con assegno bancario non trasferibile o c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

INFORMAZIONI NUOVI ABBONATI

Numero Verde
1678-61160

Tel. 06/3217538 - 3217578 - 87130300 - Fax 06/3217808

In tutta Europa cresce l'attesa di un ribasso dei tassi

L'Ecu ritorna sotto 2000

E la lira (1079) recupera sul marco
L'Abi: il denaro presto costerà meno

ROMA. In tutta l'Europa cresce l'aspettativa che il '96 un anno di costo denaro in ribasso. La lira continua a recuperare nonostante la crisi di governo: in serata era a 1079 contro il marco, e l'Ecu (l'unità di conto europea) è a 1998,54, ovvero sotto quota duemila per la prima volta dopo 10 mesi. Anche sui mercati italiani scommette che nel corso dell'anno i tassi di interesse scenderanno. Ma quando? «Se fretta» si è lasciato sfuggire ieri il presidente dell'Associazione bancaria Tancredi Bianchi, rifacendosi a quelle che ritiene siano le intenzioni della Banca d'Italia.

Quando, e quanto? C'è il rischio di riaccendere la solita contesa, con i rappresentanti del mondo della produzione che addossano alla Banca d'Italia la responsabilità dell'alto costo del denaro. Non sono polemiche le parole del presidente della Confindustria Luigi Abete, che guarda altrove: occorre che la crisi di governo «non sia lunga» e che «entro la prima metà del '96 sia presentato un provvedimento di razionalizzazione della spesa pubblica» che anticipi la legge finanziaria '97. Il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, sostiene che i tassi possono scendere, molto, se si riesce a sconfiggere l'inflazione.

Il governatore della Banca d'Italia spiegherà le sue valutazioni in un discorso dopodomani a Firenze. Il problema è: bra essere se i tassi scenderanno, ma se scenderanno poco (l'Abi prevede 0,75 punti a fine '96) o molto, e modo da ridurre significativamente gli interessi sul debito pubblico. Molto dipende da quale governo si farà e con quale programma: e dalle scelte per gli aumenti salariali.

Bianchi ritiene che la decisione sul tasso di sconto «ratificherà la discesa dei tassi di mercato» e non tenterà di anticiparla. Questa discesa è già cominciata, ma occorre che si completi.

I mercati sembrano prevedere una riduzione nell'arco dell'anno, ma immediata. Per il momento, l'impulso parte dalla Germania, dove, ricorda Tancredi Bianchi «ci si attende una nuova riduzione tra breve» (ieri la Bundesbank ha lievemente ridotto, dal 3,73% al 3,65%, il tasso dell'operazione «pronti contro termine»). E ti-

di di recessione che esiste in Germania e in Francia, non in Italia, fa sperare in una svolta della banca centrale tedesca. Le aspettative al ribasso si comunicano a tutta Europa, facendo poche distinzioni tra Paese e Paese. La differenza tra i tassi a sui titoli di Stato italiani e tedeschi è nell'ultimo mese da 5,2 punti a 4,5 punti; nello stesso periodo lo indice per la Spagna è similmente sceso da 3,9 a 3,5. Però in quasi tutti gli altri Paesi l'inflazione sta scendendo molto, in Italia no.

«Credo che la tendenza sia in direzione della discesa» rassicura il presidente dell'Associazione bancaria. Frattanto, la situazione della banca italiana rimane molto delicata: le «sofferenze» (crediti di difficile riscossione) continuano a crescere. Hanno toccato nel dicembre scorso un nuovo record, il 10,63% di tutti gli impieghi. Il costo medio del denaro in prestito risultava, sempre il mese scorso, del 12,87%; la remunerazione dei depositi, al lordo dell'imposta, era del 6,86%.



Sorride il «popolo dei mutui»

Dopo tre anni di impennate le rate diventano più leggere

IMA. Un sospiro di sollievo per i mutuatari: l'Ecu è rientrato sotto le 2 mila lire e la rata del mutuo torna su livelli accessibili. Ma per anni hanno tremato, temendo altre impennate dell'unità di conto europea che, ben lontana dalla stabilità sperata, è partita a rialzo contro la moneta italiana seminando il panico tra i debitori delle banche.

La grande paura era cominciata il 17 settembre del '92, quando l'Ecu (che il giugno, giorno del referendum danese, Maastricht, valeva 1549 lire), sfiorava già quota 1900, un'impennata erosiva soltanto in parte dalla svalutazione corrente.

Proprio 10 mesi fa, il 17 marzo (un venerdì), aveva toccato il record: 2301,42 lire, scatenando

la protesta dei «forzati dell'Ecu», costretti a pagare a prezzi salatissimi il prestito-cassa. Appelli al governo, accuse alle banche, minacce di boicottaggio nazionale agli istituti di credito, richieste di risoluzione dei contratti al cambio: vigore il 17 settembre '92, persino una manifestazione in piazza, a Roma: la rivolta aveva toccato tutti i tasti possibili.

Il mondo delle banche aveva offerto possibilità: prolungamento del mutuo in Ecu a rate più basse o con un eventuale conguaglio finale, oppure conversione del debito in lire.

Ieri, ancora, giorno 17, l'unità di cambio è tornata sotto la soglia simbolica, delle mille lire. Rispetto a quel 17 di marzo, il recupero della lira è stato



Tancredi Bianchi
presidente
dell'Abi
Sotto,
Antonio
Fazio
governatore
della
Banca
d'Italia

dell'8,7%, un apprezzamento che si tradurrà con le prossime scadenze in rate più leggere per i forzati dell'Ecu.

Il passaggio era atteso. A piccoli passi il «paniere europeo» nel quale i presenti con quote di diverse tutte le divise dello Sme, continuava a scendere: lasciate tempo le quote stratosferiche del '95, all'inizio dell'anno aveva già raggiunto le 2012 lire.

Impossibile, per ora, sapere quanto risparmio delle famiglie sia stato «bruciato» dai tassi roventi degli anni scorsi. Certo la vicenda dei mutui ha contribuito a gelare molti entusiasmi per l'unità di cambio salutata alla nascita (negli anni '85-'86), una operazione dai chiari connotati europeisti.

Sui mutui in Ecu ha pesato il dubbio valutario del settembre 1992 che ha, di fatto, cambiato le carte in tavola e le aspettative di quanti avevano creduto nella «strada dell'Ecu» ed avevano spinto l'indebitamento in Ecu fino a 13 mila miliardi di lire.

Molti hanno abbandonato l'investimento già sottoscritto ed hanno scelto la prima via di uscita: proposta dall'Abi dopo i solleciti del governo Dini: diluizione del debito, pagando rate più basse pur correndo ancora qualche rischio (il recupero della lira va ora a loro vantaggio).

Meno preferenze per la conversione in lire che azzerrava i rischi di cambio, imponeva rate più alte. Una soluzione decisamente più cara: il passaggio dall'Ecu alle lire imponeva il recupero della differenza di cambio per tutto il periodo intercorso tra la sottoscrizione e la conversione.

Bruno Gianotti

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili - Incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 1090/91 promossa da: Peuso Giovanni - S.N.L. Spa già Sezone Autonomia Credito Fondiario c/o B.N.L. - surroga fall. Barbon contro BARBON Francesco - Maria Rosa, il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezan ha disposto la vendita incanto il giorno 08.02.1996 alle ore 12,30 seguiti ben:

LOTTO UNICO
In San Mauro Torinese - via Settimo n. 11
alloggio F/1 composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e accessori; n. 6 autorimesse n. 16.
Prezzo base L. 156.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000. Depositi per cauzione L. 10.000.000. Del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita. Assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino» corso del Controllore.

L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario.
Se eserciterà la facoltà di cui sopra l'aggiudicatario dovrà ai sensi dell'art. 55 del 18 luglio 1905 n. 646, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese.

In ogni caso l'aggiudicatario dovrà entro 60 giorni da quello dell'incanto versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione o quanto da lui versato a titolo di cauzione o pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositata in cancelleria del pagamento fatto all'istituto mutuante.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orlane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

MINISTERO DIFESA

DI COMMISSARIATO

UFFICIO CONTRATTI - 81133 NAPOLI

Avviso gara n. 4/80/95

Avviso nazionale (procedura ristretta accelerata)

Il giorno 14 marzo 1996 sarà esposta presso la Direzione di Commissariato Militare Marittimo di Napoli - Atto n. 1 - c.a.p. 80133 - tel. 081/2510453 - fax. 081/2510300 - licitazione privata su prezzo base palese, per assicurare nell'anno 1996 la fornitura di latte a lunga conservazione nel quantitativo presunto annuo di litri.

La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal D.P.R. n. 4/80/95, n. 573.

Ulteriori elementi di dettaglio (prezzo, condizionamento, requisiti tecnici, modalità e tempi di consegna, etc.) saranno precisati nella lettera d'invito.

Il bando di gara è pubblicato su apposito bollettino questa Direzione di Commissariato Militare Marittimo e visibile presso l'Ufficio Contratti della Direzione sopra citata.

Le domande di partecipazione alla gara sia per imprese iscritte all'Albo dei Fornitori e Appaltatori della Difesa che per quelle non iscritte dovranno pervenire, all'indirizzo summenzionato, entro le ore 13,00 giorno 14 febbraio 1996, dovranno essere completate.

disposto dal bando di gara inviato in data 15 gennaio 1996 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione Militare.

Presso la citata Direzione è possibile prendere visione della Normativa tecnica.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E DIRETTORE C.V. (CM)

Giuseppe A.

Il meglio per i tuoi occhi
Montenapoli
occhiali e lenti a contatto
Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 149/90 promossa da: Banca Popolare di Milano - ex Generale Partecipazioni - contro PAVONE Vincenzo - LAZZARA Francesco il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzi ha disposto la vendita incanto per il giorno 15.02.1996 alle ore 11,45 del seguente:

LOTTO UNICO
In Torino, c.so Palermo n. 11, al piano terra, negozio con retro (particolarmente sopralzo), servizio igienico, ripostiglio e cantina.
Prezzo base L. 77.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese L. 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13,00 lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino» corso del Controllore.

Veramente del prezzo L. 60 giorni di aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orlane, 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

Per la pubblicità in L.A.

publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521660

L'indice Mibtel ha guadagnato il 2,4%, le Olivetti hanno lasciato sul terreno il 16,24%

Piazza Affari chiude bene gennaio

L'Opa Mediobanca fa scivolare Ferfin del 3,58%

MILANO. Motivi tecnici legati alla scadenza dei rapporti che chiudono il ciclo di gennaio hanno influenzato una seduta che, partita con qualche speranza, ha poi perso via via colpi, incerta sul da farsi. Per ravvivarsi nel pomeriggio si chiude con un segno positivo: il Mibtel in rialzo dello 0,21% (nel mese ha guadagnato il 2,44%), il Comit dell'1,15%.

Una ripresa legata anche al buon andamento del Futuro Btp e alla riscossa della lira che, dopo una rilevazione Bankitalia a 1082,6 contro (1083,1) la rilevazione di martedì, si fine giornata è addirittura migliorata, sempre il marco, fino a 1075,6, livello massimo dal 17 febbraio di un anno.

Le vendite continuano ad ac-

canirsi su Olivetti, che perde un altro 3,2% (il 16,24 nel ciclo di gennaio). Secondo alcuni operatori, per via delle cifre deludenti sull'andamento del gruppo. Cosa dicono a Ivrea? Ricordano che, dopo la recente ricapitalizzazione per 2250 miliardi, il 70% del pacchetto è oggi in mani straniere. Potrebbero quindi essere i fondi Usa a disinvestire, per la nuova disaffezione sui titoli hi-tech, incoraggiati anche dal gloriamento della lira.

In fase cedente Ferfin e Montedison. La prima termina in calo del 3,58%, la seconda scivola dell'1,4%. Il parterre spiega la giornata nera di Ferfin con la quotazione, a partire da oggi, della cedola 27, quella che ha diritto a partecipare all'Opa che partirà

il 25 del mese e si concluderà il 14 marzo. Le negoziazioni di questa cedola 27, che sarà trattata tra il 18 e il 26 febbraio, saranno liquidate per contanti il 31 gennaio in contemporanea con la liquidazione mensile del titolo Ferfin, per permettere la chiusura degli arbitraggi tra i titoli di vecchia emissione e quelli provenienti dall'aumento di capitale appena concluso.

dal momento che nemmeno Gemina attraversa una fase felice (ieri è finita perdendo il 2,26%), la depressione di Ferfin viene da qualcuno in relazione al riaffacciarsi del progetto Supergemina. Altre voci insistono ipotizzano inoltre un prossimo aumento di capitale per Montedison.

Oggi, sul «Corriere della Sera», viene pubblicato l'annuncio dell'Opa che Mediobanca deve lanciare: 158 milioni di titoli Ferfin al prezzo di 1534 lire. Avviso nel quale via Filodrammatici ribadisce di fare l'Opa, pur restando dell'opinione che l'acquisto del primo 10% di titoli Ferfin a fine ottobre non costituisce obbligo vincolante a lanciarla.

Nel resto del listino hanno chiuso in lieve vantaggio Fiat e Eni. E bene sono andati, probabilmente anche per via di numerose ricoperture, i telefonici. Telecom guadagna l'1,7%, Tim il 2,6%. Sotto l'effetto dell'accordo con Axa, le Generali sono migliorate dell'1%, mentre le Italcementi sono progredite dal 3%. Bene anche i bancari. (v.s.)

I due soci si divideranno la Ciga Immobiliare Italia

Costa Smeralda, accordo tra Aga Khan e Sheraton

MILANO. La Fimpar dell'Aga Khan e la Ciga Hotels Italia (già Ciga Immobiliare) gruppo It. Sheraton, hanno sottoscritto lo scorso 28 dicembre un accordo per la Ciga Immobiliare Sardegna (Cis). La Cis (49% Fimpar, 51% Ciga Hotels) verrà scissa con la cessione delle attività cosiddette «resort» a una società che vedrà i due soci nella medesima posizione azionaria. Dopo la scissione Fimpar e Ciga Hotels si scambieranno le rispettive partecipazioni, modo che il gruppo dell'Aga Khan controlli il 100% di Cis, che sarà proprietaria di 2 mila ettari di terreno in Costa Smeralda. La Ciga Hotels avrà invece il 100% della società con le attività resort. La Fimpar ha tuttavia la facoltà per qualsiasi ragione (sostanzialmente) di rinunciare all'operazione. In questo caso sarà obbligata a scendere dal 49 al 19% di Cis, ce-

dendo il 30% alla Ciga Hotels Italia.

Il «ritardo» nella comunicazione dell'intesa (sulla cui chiusura o nei giorni scorsi erano circolate molte voci) sarebbe dovuto, secondo fonti della Fimpar, ai necessari «adempimenti formali» legati ai particolari dell'accordo. In particolare, secondo la nota congiunta Fimpar-Ciga Hotels Italia, alla società di nuova costituzione sarà trasferito il «Pevero Golf Course», con ristoranti, negozi e parte dei terreni oggetto di sviluppo alberghiero e di un parco golfistico. Mentre i 2 mila ettari oggetto dei piani di sviluppo immobiliare rimarranno in Cis, l'accordo prevede anche la vendita a terzi degli altri asset immobiliari della Cis, tra i quali lotti di terreno, negozi, immobili commerciali e residenziali. Le procedure di scissione della Cis, secondo l'accordo, dovranno essere completate entro il 30 settembre prossimo.

FLASH

Prezzi della benzina in calo

Arrivano i primi ribassi della benzina dopo la raffica di aumenti dei giorni scorsi. La prima compagnia a muoversi è stata la Ip, seguita ieri da Agip, Api, Erg, Q8, Tamolli e Shell, che hanno ribassato tutte, accetto la Tamolli (-10 lire sulle benzine), il prezzo della super di 5 lire e di 10 quello del gasolio.

Snam investe a Monfalcone

Un investimento di oltre mille miliardi, un cantiere per la costruzione con 400 addetti in media per quattro anni ed un monte salari medio di 7,2 miliardi, 400 miliardi spesi per ogni nave costruita, costi annuali di gestione del terminale e delle navi per 50 miliardi all'anno, 100 occupati diretti e circa 180 occupati nell'indotto: sono questi i numeri del «Progetto per Monfalcone» presentato dal sindaco della città Adriano Persi e dall'amministratore delegato della Snam Alberto Meomartini.

Siemens taglierà 1900 posti

La Siemens taglierà 1900 posti nella divisione sistemi di trasporto entro settembre. I sistemi di trasporto, che al 30 settembre impiegavano 13.700 addetti, hanno accusato nel 1994/95 (ottobre-settembre) una perdita di 128 milioni di marchi, attribuita ai costi di ristrutturazione degli impianti produttivi.

L'Air France ritorna in utile

Il Gruppo Air France è tornato in utile nel primo semestre scorso (aprile-settembre '95) registrando profitti netti per 232 milioni di franchi contro il passivo pro forma di 477 milioni accusato nella stessa frazione del '94. I dati relativi all'anno precedente sono stati rivisti per tener conto dell'uscita dal perimetro di consolidamento di Meridien e di Air Inter.

VIAGGI
GiraMondo
LANZAROTE
1.095.000
8 giorni in mezza pensione
partenza: Milano-Bologna

Isola Antiche **GIRAMONDO VIAGGI**
Torino, via Piero Cora 18 - 011/7.732.781
Milano, via Rialto 140C - 02/7.953.824
Verona, via Monforte 161 - 045/4.659.907
Brescia, via Varesina 100 - 030/4.116.130
Torino, c.so Montegrappa 33 - 011/7.710.645
Lugli, via Lancia 111 - 051/4.466.151
Cuneo, corso Sallustiana 14 - 0171/631.823
Alba (CN), via Roma 12 - 0173/25.939
Doggio (MO), via V.le 12 - 0521/998.073
Bella (VC), piazza Martiri della libertà 3 - 015/7.527.456
Casale Monferrato (AL), via Roma 101 - 0142/452.814
Valenza (PV), piazza Gramsci 14 - 0131/251.973
Asti, via Xaves de Maresio 26 - 015/307.141
Verona, via Roma 111 - 045/29.55.55

INNOVAZIONE CREATIVITA' INTERNAZIONALE
TATTENDEZ
CHIBI&CART96
per orientarsi nei mercati di vostro interesse

CHIBI
Salone internazionale degli articoli
degli articoli per profumeria, della bigiotteria e degli articoli per fumatori

CART
cartoleria, della carta, dei prodotti cartolerici e degli articoli per scuola e le belle arti

CHIBI&CART
dal 19 al 23 gennaio 1996 a Fiera Milano

Ingresso riservato agli operatori professionali. Orario 9.30/18.00

Fiera Milano International
Segreteria Organizzativa
Largo Domodossola, 1
20145 Milano

BEENHEIM

Tel. 039/2485501
039/71.130 - 039/71.131
Fax 039/24997712

	1990/3	+232	1970/0	1957/1	
	8757	—	1970	8726	9282
Sp.	6089	+68	5500	6119	8748
	3018	—	2500	3010	3048
	370	—	304	370	370
	332	—	1298	332	332
	9219	+65	11750	8588	9219
	4160	+41	6270	4008	4201
Ala	n.l.	—	12260	9000	9000
	9725	-95	9700	9725	10221
	6833	-45	6800	6833	7338
Int. Ital.	6000	—	5010	6000	6000
Italia	745	+65	1118	720	880
ri	2341	+41	4728	2267	2350
	6742	+122	7850	6650	7045
	54000	—	46478	52300	54000
ghese	3360	—	6782	3200	3300
	7175	-175	8520	7175	
	4090	—	9600	3900	4000
ic.	3590	—	5520	3500	3500

e le società i calendari dei campionati nazionali.

Questo il calendario del girone: **Settembre:** 1 Moldavia-Inghilterra; **Ottobre:** 5 (sab) Moldavia-ITALIA; 9 (mer) ITALIA-Georgia, Inghilterra-Polonia; **Novembre:** 9 Georgia-Inghilterra; 10 Polonia-Moldavia; **Febbraio:** 97: 12 (mer) Inghilterra-I-TALLIA; **Marzo:** 29 (sab) ITALIA-Moldavia; **Aprile:** 2 (mer) Polonia-ITALIA; 3 (mer) ITALIA-Polonia, Inghilterra-Georgia; **Maggio:** 31 Polonia-Inghilterra; **Giugno:** 7 Georgia-Moldavia; 14 Polonia-Georgia; **Settembre:** 10 (mer) Georgia-ITALIA, Inghilterra-Moldavia; 24 Moldavia-Georgia; **Ottobre:** 7 Moldavia-Polonia; 11 (sab) ITALIA-Inghilterra, Georgia-Polonia.

LA STAMPA
SPORT

Franco



Abbandonato il quart'ultimo posto, il nuovo tecnico comincia contro i viola il «suo» campionato

Scoglio: Toro, la salvezza non basta

«Voglio arrivare a 41 punti»

TORINO. Il Professore comincia, contro la Fiorentina, il suo vero campionato. Le cinque giornate già vissute intensamente sulla panchina del Toro, una vittoria e quattro pareggi, di cui due in trasferta con avversarie quotatissime come Milan e Lazio, sono state un semplice rodaggio, ma il sofferto e brillante prologo al giro di ritorno dove Scoglio dovrà raccogliere i frutti della sua settimana poco più di un mese.

Una settimana ricca solo di zona, pressing e fuorigioco. Anche di psicologia applicata al calcio. Lezioni preziose per un Toro rigenerato: dopo la batosta nel derby, non ha più perso.

Il primo bilancio di Scoglio è rasserrenante: «Aver girato la boa, lasciando la quart'ultima posizione, è per noi un fatto di straordinaria importanza. Un grosso passo avanti in media inglese. Ora, l'obiettivo delle prossime 17 gare è di arrivare a quota 41». E, per evitare rilassamenti, pericolose cadute di tensione dopo il positivo ciclo, ha fatto riprendere gli allenamenti con due «sane» sedute quotidiane.

Non gli piace parlare di salvezza. Non solo per scaramanzia, ma per la convinzione di avere un ottimo gruppo, da ottavo-decimo posto. Al di là dei sette punti pesantissimi già in-

Baggio solidale con Simone

MILANO. Baggio solidarizza con Simone e attacca Gelliani che rimpiange Weah. «Capisco Marco e la sua amarezza dovuta al risultato e alle critiche. Se giochi poco vai giù di morale. Poi quando entri in campo vuoi strafare per dimostrare tutto il tuo valore. Se non riesci a fare quello che vorresti, ti abbatti. E difficoltà e aumentano se ti criticano. Peggio ancora se vieni a sapere che si rimpiangono altri giocatori o si medita di comprarne altri». Secondo Baggio le colpe del pareggio di Cremona non sono di Simone, «un ottimo giocatore e un ottimo compagno», ma di tutta la squadra che «presa dalla frenesia di vincere si è allungata molto e noi attaccanti non trovavamo più gli spazi. C'è mancata anche un po' di cattiveria e precisione e non siamo riusciti a sfruttare le qualità che abbiamo avuto». Capello, che col Padova rischia di dover fare a meno di Maldini, a letto influenzato, taglia corto: «Con Simone non ci sono problemi. Se lavora bene, gioca». [n. sor.]

camerati, con il calendario che sulla carta appariva durissimo, se addirittura proibitivo, Scoglio si è scrollato di dosso l'incubo del cartellino giallo: «Finalmente abbiamo fatto sparire le caselle dei diffidati. Ne avevo ereditati mezza dozzina. E' rimasto soltanto il nome di Baggio».

Lo squalificato di turno è Rizzitelli: «Si aggiunge a Cristallini, per il quale la società ha presentato ricorso con la speranza di utilizzare il centrocampista domenica. C'era anche una vaga illusione di poter disporre di Abedi Pele, che do-

mani gioca a Porth Elizabeth in Coppa d'Africa, e la Federazione ghanese avrebbe fatto sapere di non essere favorevole, anche in caso di vittoria sulla Tunisia, a dargli il permesso per un massacrante raid aereo».

Scoglio dice di non voler sprecare energie nervose pensando a Pele: «E lo stesso farà il Milan. La prima della classe non può essere Weah-dipendente. E' riduttivo invocare l'asso liberiano per battere il Padova». Scoglio sta preparando una formazione senza Rizzitelli, Pele e Cristallini e (Orbassano, 14,30) la

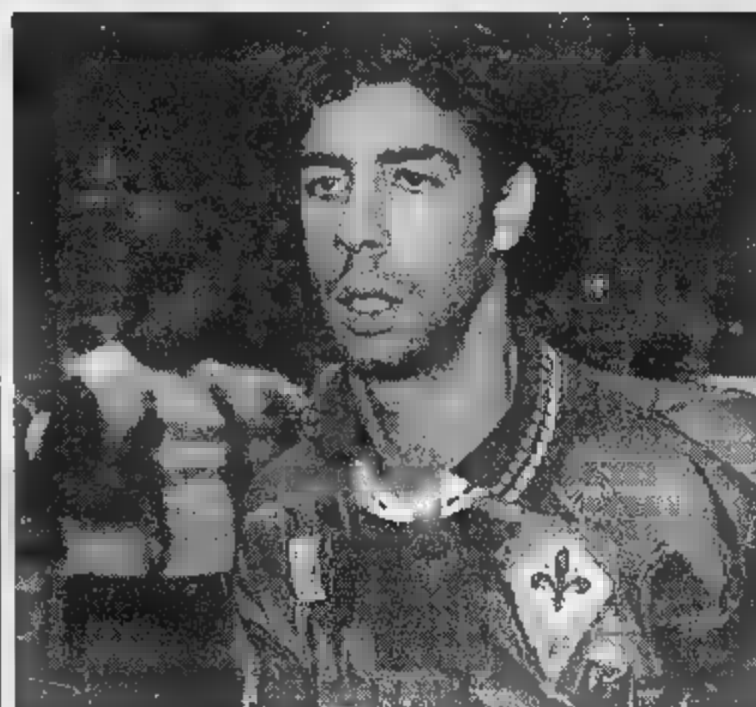
lauderà contro i dilettanti. Giavono: «Ci sono dodici uomini per undici posti».

In realtà, Dionigi sarà titolare in coppia con Karic, con il rientro di Dal Canto in difesa e Minsudo in panchina. Scoglio garantisce: «Quelli che andranno in campo faranno bene. Non voglio alibi. E' giusto che la Fiorentina venga al Delle Alpi per vincere, il Toro non lo mette in soggezione nessuno, perché non è presuntuoso».

Considera la Fiorentina la squadra più in forma del momento: «Ha campioni assoluti, con Batistuta tutti. E una tifoseria incredibile, un caso gemellato con quella torinese. Dispone, insomma, di una grandissima struttura collettiva per lottare sino all'ultimo per vincere lo scudetto».

Gli piace anche Ranieri: «Un collega misurato, senza eccessi provocazioni». E si professa ammiratore di Vittorio Cecchi Gori: «Alcune sue manifestazioni, che sono da altri censurabili, me lo rendono affascinante. Raramente si vedono ricchi così. Il potere dal volto umano, dunque. Scoglio, tessute lodi alla Fiorentina, non farà ponti d'oro nemico in viola».

Bruno Bernardi



Ranieri: Rui Costa non mi capisce

FIRENZE. Nonostante il secondo posto in classifica e il grande entusiasmo, la Fiorentina è alle prese con il caso Rui Costa: il portoghese (nella foto) non ha gradito l'ennesima sostituzione di domenica (l'undicesima in 17 partite), dice che la di tranquillità lo porta a strafare e quindi a sbagliare, lamenta scarsa fiducia e comprensione da parte di Ranieri. Ecco replica del tecnico viola: «Non è diverso sostituirlo, però Rui non è ancora tornato il campione dell'anno scorso ed io devo soprattutto fare gli interessi della squadra. Ciò nonostante, so quanto sia ipersensibile e per questo lo sto aiutando come non ho mai fatto per altri, arrivando addirittura a mettere a rischio la mia reputazione nello spogliatoio. Finché vinciamo la squadra capisce e si fida di me: meno male. Se così non fosse, avrei già perso la faccia. Tutto questo la squadra l'ha capito, Rui Costa no».

CALCIO FLASH

Vierchowod

O. Novità dal Gi: gli espulsi per fallo da ultimo uomo saranno più puniti: 3 ammonizioni, ma solo con 1 e una multa: per Vierchowod, diffida per due precedenti ammonizioni multa di 5 milioni. Squalificati 1 turno: Rizzitelli (Toro), Ametrano (Udinese), Baldini (Napoli), Castoraghi (Lazio), Cuccini (Padova), Ferron (Atalanta), Manighetti (Bari), Toti (Roma). In B, 2 ad Aristicco (Ancona) e 1 a Sgarbosa (Reggiana), Bianchini (Foggia), Ciardiello, Iachino, Caterino (Palermo), Provitali (Venezia), Frezza (Salermitana), Scaringella (Andria), Sullo (Pescara).

Gli arbitri domenica in serie A e B

ROMA. Arbitri: A: Cremonese-Juve: Stafoggia; Cagliari-Udinese: Ercolino; Milan-Padova: Quartuccio; Napoli-Bari: Bolognino; Parma-Atalanta: Treossi; Piacenza-Lazio: Boggi; Roma-Samp: Braschi; Toro-Fiorentina: Rodomonti; Vicenza-Inter: Bazzoli. In B: Ancona-Reggiana: Farina; Avellino-Venezia: Branzoni; Bologna-Andria: Messina; Brescia-Pescara: Nicchi; Chievo-Lucchese: Cinciripini; Cosenza-Salermitana: Pellegrino; Foggia-Perugia: Tombolini; Genoa-Verona: Lana; Pistoiese-Cesena: Borriello; Palermo-Reggiana: Ceccarini.

Calini fa benedire i Cagliari contestato

CAGLIARI. Per il Cagliari che va male, benedizioni e contestazioni. Ieri alle 8,30 il presidente Cellino ha accompagnato la squadra in chiesa per la messa e far benedire la squadra. Nel pomeriggio, contestazione di ultra: dopo l'allenamento, Bisoli e Fiori hanno discusso con loro. Su alcuni muri presso lo stadio sono apparse scritte «In campo la Primavera, voi in miniera»; parole ingiuriose sono state scritte sui muri di casa di Sanna, Venturini e Fricano.

accordo sui soldi Totogol

ROMA. Quattro ore di riunione tra Matarrese e i presidenti delle Leghe. Nulla di fatto: la ripartizione dei proventi Totogol sarà discussa fra una settimana. Nizzola vuole tutto l'incasso di questa stagione, Abete contesta: in schedina ci sono 13 gare di C.

Genoa finalista nell'anglo-italiano

GENOVA. Il Genoa ha battuto la Salermitana (6-5 dopo i rig.). Conterà al Cesena il diritto di giocare la finale dell'anglo-italiano.

CON L'ACQUA ALLA GOLA CONTRO LE BIG

UN sensazionale caso di pallonara morte apparente: ovvero, il Padova.

Quando i tifosi ne piangono la dipartita dalla A e gli esperti la considerano defunta, ecco la Sandreani Band dare segni di vita, rianimarsi e ricominciare a lottare per rimanere sul grande palcoscenico. Davvero sconcertante il percorso paviano: 2 miseri pari e 7 sconfitte da agosto a novembre e la concorrenza sospira sollevata: «Bene, bene, una retrocessa già sappiamo qual è». Poi, la resurrezione: l'anno nuovo festeggiato con il doppio trionfo su Cagliari e Atalanta, 10 punti conquistati nelle ultime cinque partite (solo la Fiorentina ha fatto meglio). Però, la meraviglia si ferma qui, già la scorsa stagione la

LA CLASSIFICA DELLE ULTIME CINQUE GARE

11	FIORENTINA
10	PADOVA
9	UDINESE
8	BARI, VICENZA, PARMA, ROMA
7	JUVE, MILAN, TORO, LAZIO
6	CAGLIARI, INTER
5	NAPOLI, SAMPDORIA, CREMONESE
4	PIACENZA
3	ATALANTA

squadra allestita in obbligatoria economia da Pierino Aggradi, grande scopritore di talenti, aveva rappresentato un clamoroso caso di morte apparente: anche allora, di sconfitte e di stagno sul fondo classifica e, all'improvviso, la rinascita, la rimonta, i rigori dello spareggio con il Genoa che significarono sopravvivenza in serie A.

La storia sembra ripetersi. C'è

Dopo l'avvio disastroso, come nel '95, i veneti crescono, e domenica fan visita al Milan

Padova, dove i miracoli si ripetono

Sandreani: «Adesso abbiamo un Vlaovic in più»



Sandreani ha ridato morale e gioco a una squadra che pareva rassegnata al ritorno in serie B

dei rientro: 6 partite, 5 gol. «Quanti ne avevo seguiti l'altro campionato», ride il croato mentre il tecnico aggiunge che «salvezza sarà, tanto meglio. L'importante, a ogni modo, è restare in lizza sino alla fine. La nostra dimensione è questa, lavorare e soffrire senza illudersi».

Sandreani è giovane (41 anni), ha l'aspetto e le parole di un professorino, ma dev'essere d'accisio. Come non deprimersi quando la vittoria non arriva mai? Come riuscire a motivare giocatori che passano da un rovescio all'altro? Se è vero che l'allenatore bravo si vede nelle difficoltà, beh, questo dev'essere bravissimo.

Il diretto interessato dice: «Certo, il martedì, giorno della ripresa degli allenamenti, è stato spesso un giorno tremendamen-

te triste. L'abbiamo sempre superato grazie alla consapevolezza che malgrado tutto il gioco l'avevamo, che pur perdendo non avevamo mai sfigurato. Inoltre, il Padova è fatto di calciatori duri, intelligenti».

Forse sono i rituali elogi di quando le cose girano bene. Sentite che cosa è accaduto al presidente Giordani: dopo la vittoria sull'Atalanta si precipita negli spogliatoi per complimentarsi con la squadra, l'immagine festante, invece la trova in accesa discussione sugli errori che hanno favorito i due gol segnati da Morfeo. Insomma, il Padova che domenica affronta il Milan con la serenità di chi non ha nulla da perdere sembra proprio speciale. Anche se quest'aggettivo è usato negativamente da trappa stratega: «Non abbiamo fatto

niente di speciale, siamo sempre solo penultimi». Come si vede lo slogan ascetico di Sandreani su lavoro e sofferenza senza illusioni ha contagiato l'ambiente. L'unica eccezione è Giordani, paternamente rimbrottato da Aggradi: «E' diventato tifoso». Depresso il presidente nei giorni bui, pubblicamente critico («Qua c'è gente che dorme, euforico adesso: «Ci salveremo, mi dubito»»).

Parlando del Padova non abbiamo detto di Lalas perché il corazziere (ormai declassato a riserva) è con la sua Nazionale a casa, in Usa, per la Coppa d'Oro. E in America, a giorni, dovrebbe andare il trentatreenne Galdieri, per viale del tramonto lastricato di dollari.

Claudio Giachino

STRANIERI

Caso-Bosman, le federazioni cercano un argine

Ormai è scontro aperto fra Bruxelles e l'Uefa

ROMA. La politica prende tempo ripassa la palla al mondo dello sport. Dopo mesi di incertezze sull'emendamento Sporno (quello che permetterebbe squadre interamente composte di comunitari in tutte le discipline), ieri la Camera ha deciso che lo sport ha bisogno di una legge apposita. Quindi argomento stralcio, se ne riparerà chissà quando: «Intanto è stata tolta ad alcuni presidenti di grandi club - dice l'on. Evangelisti - la tentazione di buttare all'aria il tavolo dello sport».

Da Bologna il presidente del Coni, Pescante, sorride: «Appena Fifa e Uefa avranno concluso le loro consultazioni, Roma sarà sede di riunioni internazionali, penso nella prima settimana di febbraio. Il ministro dello Sport tedesco, infatti, sollecita il governo italiano ad aprire un tavolo per discutere il problema».

Anche alla Fige si tira il soporifero di sollievo: «La decisione della Camera dimostra che nel nostro Stato c'è interesse per il problema. Noi chiediamo che allo sport sia riconosciuta la stessa specificità della cultura». Sulla stessa linea il presidente della Federbasket, Petrucci: «Il Parlamento e le forze politiche italiane intendono

salvaguardare gli interessi di tutto il mondo sportivo, anche a livello dilettantistico».

E tra una settimana i rappresentanti Uefa si incontreranno a Roma con quelli della Fige per illustrare la linea di difesa passiva. Un accordo tra gentiluomini unirà le società italiane sulla falsariga di quanto deciso dalla tedesca Bundesliga. «E' importante - dice ancora Nizzola - che questo semestre la presidenza dell'Unione europea sia affidata all'Italia. E' l'occasione per fare passi avanti nelle iniziative a favore dello sport».

Tutto risolto, allora? No. Perché da Bruxelles arrivano nuovi segnali di guerra. L'esecutivo comunitario si dice «preoccupato». Non accetta la decisione Uefa che ha ribadito la regola del 3 più 2 (tre stranieri e due assimilati) per questa Coppa europea e ispirato l'accordo tra gentiluomini. «Una lettera di monito verrà inviata all'Uefa - ha detto un portavoce della Commissione - Nessuno può considerarsi al di sopra della legge comunitaria. Se l'Uefa si adegua, bene. Altrimenti andremo avanti. Come? Si parla di multe e di un possibile rinvio a giudizio dell'Uefa e dei Paesi in cui venissero riscontrate infrazioni. [p. ser.]

Lo svedese giocava in Australia per l'ultima volta

Edberg al passo d'addio esce già al secondo turno

MELBOURNE. Sono sexy, i tennisti. Lo spasimante di Mary Pierce è un punk con cresta moicana, mezzo nudo e un po' aggressivo. Muster, invece, che ha per le mani addirittura la Duchessa di York, ha fascino da guardacaccia, da gentiluomo tace sulle conquiste anche se la sua Lady Chatterley si chiama Sarah Ferguson.

Glissà sull'argomento, Thomas, dopo aver battuto l'argentino Frana e sconfitto le vesiche che lo tormentavano, Ma chissà, forse Sara è nascosta nel ranch di novanta acri che l'austriaco si sta facendo costruire qui in Australia e dove, una volta smesso con il tennis, trascorrerà i suoi inverni da pensionato di lusso.

Ermistico sulla privacy, Muster è invece prodigo di consigli su come allevare un campione: «State lontani da vostro figlio - suggerisce ai genitori iperprotettivi - lasciatelo giocare in pace, non guardatelo come possibile miliardario quando ha sette o otto anni, non abbandonate il lavoro convinti che, prima o poi, diventerà fuoriclasse e potrà mantenersi».

Di buoni consigli avrebbero bisogno anche Gaudenzi, che a furia di imitare Muster rischia definitiva involuzione tec-

nica - e Francesca Lubiani, che una campionessa forse sarà mai, ma che un posto nelle prime 50 al mondo lo vale tutto. Ieri si è fatta buttare fuori in tre set dalla Halard, ora può perdere anche il suo coach Vittorio Magnelli, un tecnico troppo serio per vivere con serenità nella palude federale: sgrazzo Pescosolido e Gaudenzi e cacciarono via; oggi rischia un nuovo siluro, nonostante gli ottimi risultati che ha ottenuto con le ragazze.

Chi nonostante i quasi 30 anni sembra al capolinea è lo svedese Edberg. Questo è il suo ultimo anno nel circuito, ieri è stato sufficiente il francese Fleurian a buttarlo fuori dal torneo. La commovente ovazione del pubblico non lo ha turbato più di tanto, ormai il ritiro è deciso. L'anno prossimo gli Open li guarderà in tv. [a. d. g.]

Singolare maschile (2° turno): Courier-Tarango 7-5, 6-7 (2-7), 6-4, 6-3; Chang-Hlasek 6-1, 6-3, 6-3; Fleurian-Edberg 6-4, 2-6, 4-6, 6-2, 6-3; Muster-Frana 6-4, 6-4, 1-6, 7-6 (7-4); Agassi-Spadea, Usa, 6-4, 6-2, 6-3. Singolare femminile: Halard-Lubiani 6-2, 0-6, 6-2; Arendt-Farina 3-6, 6-3, 8-6; Seles-Studenikova 6-1, 6-1.

Residenza PRINCIPI D'ACAJA

GIARDINO MARTINI

(Piazza Benefica)

Via

PRINCIPI D'ACAJA, 45

Qualificata zona residenziale e commerciale di primario interesse a pochi metri dal nuovo complesso degli Uffici Giudiziari. In palazzo di nuova costruzione, altamente signorile

AFFITTIAMO

- Locali uso uffici-studi a pianta aperta ■ 120 - 176 - 198 mq.
- Negoziato con ampio spazio espositivo, ufficio e due servizi di 290 mq oltre locale deposito ■ 132 mq.
- Negoziato ■ due livelli (terreno e soppalco) di 102 mq con locale deposito ■ 168 mq.

INDISPENSABILI REFERENZE QUALIFICATE

Per informazioni

EDILCASE

SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI

561.85.35

CORSO MATTEOTTI 47r - TORINO

Viale Mazzini ha lasciato scadere i termini per il pagamento La maglia nera della Rai Ha perso il Giro cui tanto teneva

Il Giro d'Italia 1996 rimane alla Fininvest: questa la notizia - non ufficiale - probabilmente vera, smentita ufficialmente dalla Rai, anzi definita «priva di fondamento», ma probabilmente vera - diffusa ieri da Il Giornale, di proprietà berlusconiana - dunque vicinissima alle emittenti del biscione. C'è anche, di Paissan, la prima interrogazione parlamentare.

L'11 novembre scorso, presentando il Giro («Per la prima volta senza un contratto firmato per le teleprese»), non parole. Cannavò, direttore de La Gazzetta dello Sport, il giornale organizzatore, era stato dato il benvenuto al ritorno della Rai, dopo tre anni di televisione privata. Ma l'8 gennaio è scaduto il termine ultimo perché il contratto, di 10 miliardi, fosse restituito firmato agli organizzatori, cioè alla Rcs, che pure avevano per tempo posto alla Rai l'ultimatum, dopo serie per loro sfilante, per la Rai forse fisiologica, di rinvii a dopo un viaggio a vuoto da Atene a Roma-viale Mazzini. I loro rappresentanti (in Grecia per l'avvio delle cerimonie per il centenario della «rosea» a quel punto gli organizzatori si sono sentiti liberi. Si è riaperta la discussione e la Fininvest, rapida e agile, ne avrebbe approfittato. Alla Rcs si parla soltanto di strattive interrotte: la Rai è avviata



Marino Bartoletti (sin.) direttore Tgs, puntava molto sul Giro d'Italia per contrastare lo sport della Fininvest guidato da Massimo De Luca (a fianco)

**L'ente di Stato smentisce, ma la Fininvest sembra ormai aver ripreso i diritti
L'emorragia di sport non finisce lì**

con altre emittenti. Il capo dello sport Fininvest, De Luca, ha detto: «Siamo pronti a lavorare di colgo». Ieri l'imbarazzo alla Rai, per quello che sembra, è profuso come il funerale dello sport sulle reti dell'ente di Stato, era facile da cogliere. Marino Bartoletti, direttore di quella Testata Giornalistica Sportiva che doveva avviare il rilancio della Rai nello sport, è andato alla direzione generale, per un colloquio sicuramente tempestoso: il ciclismo recuperato era il fiore all'occhiello, la scommessa è forte, pesante. E aggiungiamo che anche il motociclismo, più volte

da Bartoletti promesso di nuovo alla Rai, rimane almeno per tutto il 1996 a Tele+2. L'immobilismo dell'ente di Stato è denunciato dal sindacato Usigrai con un comunicato che parla di «sospetto che l'azienda continui a muoversi secondo la logica della navigazione a vista». L'Usigrai dice di volere la perdita dei diritti per le partite all'estero della Nazionale di calcio impegnata nelle qualificazioni mondiali (non solo voci in Georgia e Moldavia) saranno le telecamere. Una Fininvest che punta anche a Inghilterra e Polonia) e denuncia la perdita dei diritti Rai sulle gare sciistiche di fine set-

timana a Cortina. Questo mentre la Fininvest si fa sotto per aggiudicarsi anche le partite interne della Nazionale, sulle quali la Rai ha cercato, un po' pateticamente, di mettere avanti una specie di diritto sacro, nel nome del servizio pubblico.

Funerale dello sport Rai, davvero, e non parliamo soltanto delle dirette. Il trasferimento su Rai3 della Domenica Sportiva ha penalizzato assai la trasmissione, mentre sulla stessa rete il Processo del Lunedì, a mezzanotte e qualche minuto, ha fatto precipitare l'audience. Il piano editoriale dell'azienda per la valorizzazione dello sport è rimasto lettera morta, nonostante le assicurazioni che Bartoletti ha avuto e ha dato.

Sotto accusa è soprattutto l'ufficio acquisti, con il suo responsabile Vecchione, che pure dice ottimista sull'acquisizione contrattuale del Giro. La Fininvest si muove bene, a colpi di miliardi (comunque 4 per il Giro d'Italia, di forte valore simbolico, non sono spesa altissima, anzi), la Rai discute anche e soprattutto all'interno di sé stessa. Il legame fra sport e servizio pubblico di informazione diventa ormai un filo sottile: ed è legittimo, forse anche doveroso, preoccuparsi di ciò.

Gian Paolo Ormezzano

adesso vi diamo una lezione.

108.000 alunni handicappati frequentano la scuola, inseriti in 90.000 classi. Rappresentano il 2% della popolazione scolastica. Aniep, attraverso l'iniziativa «è bello avere un amico» e con l'aiuto degli insegnanti e degli Organi Collegiali, vuole

accrescere la conoscenza e gli atteggiamenti positivi all'integrazione dei disabili.

per notizie e documentazione: ANIEP, via De Coltelli 7/D 40124 Bologna Tel 051/237752 Fax 051/232399



Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti sociali degli handicappati

LUNEDÌ tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SPORT E SOLDI IL TEDESCO PIÙ PAGATO DI SEMPRE

BONN
Da ieri è il più ricco. Da ieri è il professionista dello sport tedesco più pagato di tutti i tempi, anche se parte del guadagno lo tiene per sé ma lo devolve in beneficenza. Dopo il nuovo contratto miliardario con la filiale tedesca dell'americana «Nike» - dai quindici ai venti milioni di marchi (17-22 miliardi di lire) in quattro anni per indossare scarpe rosse garantite contro la fatica dei Granpremi - Michael Schumacher si lascia felicemente alle spalle due connazionali diretti inseguitori e tutti e due tennisti: Steffi Graf (guadagni stimati sedici milioni di marchi l'anno, fra premi di gara o sponsorizzazioni), e Boris Becker (quindici milioni l'anno tutto compreso).

I conti in tasca che mazza Germania da ieri fa al ventisettenne pilota della «Ferrari» - senza maldicenze o invidia, ma con il compiaciuto orgoglio di condividere almeno la nazionalità del campione, piuttosto parlano qualche volta addirittura cento milioni di marchi, centoventi miliardi di lire l'anno. Un'esagerazione, probabilmente, che l'interessato ha del resto smentito fra divertito e addegnato: valutazioni meno infiammate dall'emozione nazionalista e sportiva scendono a cinquanta - cinquantacinque milioni di marchi (una sessantina di miliardi di lire), il doppio dell'ingaggio «Ferrari» pari a 25 milioni di marchi, e le sponsorizzazioni per complessivi venti milioni di marchi (stimati).

Per presentarsi le scarpe superleggere che d'ora innanzi lo accompagneranno sulle piste di tutto il mondo, Schumacher ha interrotto le prove a Fiorano: un jet privato lo ha portato a Colonia insieme al suo manager Willi Weber, e fra qualche giorno lo riporterà a Le Castellet. A proseguire le prove della «Ferrari» e a saggiare le nuovissime Nike che scorderanno con lui - il 10 marzo - il Gran Premio d'Australia, a Melbourne. Un dettaglio niente affatto marginale, le calzature di gara: «Dopo due anni di guida a tutto gas mi è capitato, in passato, di avere il piede addormentato, ha confidato il campione.

L'anno prossimo, la classifica dei quindici più ricchi professionisti dello sport - stilata come sempre a dicembre dalla rivista americana «Forbes» - andrà dunque rivista. L'ultima

Megacontratto per indossare calzature contro le fatiche della F1 Schumacher, scarpe d'oro

Un'azienda statunitense gli pagherà 20 miliardi nei prossimi 4 anni
Nel 1996 guadagnerà 60 miliardi: solo Michael Jordan più ricco di lui

I PIÙ PAGATI DEL '96 (IN MILIONI DI DOLLARI)			
1	MICHAEL JORDAN		43,9 [3,9+40,0]
2	MIKE TYSON	PUGILATO	40,0 [40,0+0,0]
3	DEION SANDERS	FOOTBALL-BASEBALL	22,5 [16,5+6,0]
4	RIDDICK BOWE	PUGILATO	22,2 [22,0+0,2]
5	SHAQUILLE O'NEAL	BASKET	21,9 [4,9+17,0]
6	GEORGE FOREMAN	PUGILATO	18,0 [10,0+8,0]
7	ANDRE AGASSI	TENNIS	16,0 [3,0+13,0]
8	JACK NICKLAUS	GOLF	15,1 [0,6+14,5]
9	MICHAEL SCHUMACHER	AUTO	15,0 [10,0+5,0]
10	WAYNE GRETZKY	HOCKEY GHIACCIO	14,5 [8,5+6,0]
11	BOBBY JONES	GOLF	14,1 [0,1+14,0]
12	BLEDSOE	FOOTBALL	13,9 [13,2+0,7]
13	GERHARD SCHERER	AUTO	13,5 [12,0+1,5]
14	EVANDER HOLYFIELD	PUGILATO	13,0 [11,0+2,0]
	PETE SAMPRAS	TENNIS	11,2 [4,7+6,5]

Tra parentesi l'ingaggio e la quota di sponsorizzazione.

edizione, il mese scorso, dava vincente la stella del basket Michael Jordan, con guadagni complessivi per 43,9 milioni di dollari (3,9 di stipendio e 40 di sponsorizzazioni), seguita dal pugile Mike Tyson (40 milioni, tutti in premi di gara) e dall'idolo del football americano Deion Sanders, decisamente spiazzato (22,5 milioni (16,5 di stipendio e 6 di sponsorizzazioni)). Schumacher, secondo l'indagine «Forbes», meritava l'anno scorso soltanto la nona posizione con quindici milioni di dollari: una cifra che molti, in Germania, ritengono in realtà una porzione soltanto del guadagno reale, e che i contratti stipulati negli ultimi anni (Ferrari e Nike) fanno impallidire.

Del resto, il ghiaccio sorriso Schumacher ha un provato valore mercantile. Proprio ieri la distilleria «Bitburger», produttrice di una birra molto popolare in Germania, ha reso noto i dati della cura-Schumi: in un anno, da quando il pilota è testimone, il fatturato è aumentato del 9 per cento, i posti di lavoro cresciuti di 53 unità, e la produzione è salita del 6,6 per cento, superando per la prima volta la soglia critica dei quattro milioni di ettolitri.

Emanuele Novazio

Sci, Kostner prima in prova a Cortina Cadono in troppi per gli uomini jet

VEYSONNAZ. Brividi sulla pista dell'Orso, nella prima giornata di prove cronometrate in vista delle due discese di Coppa Mondo in programma domani e sabato. Sul secondo salto, parte alta del tracciato, tutti hanno avuto problemi per colpa di un vento troppo accentratore. Sono caduti Alphonse e Ple, senza conseguenze grazie allo scudo protettivo alla schiena, e unfortunati abbastanza seriamente Burtin (Francia, legamenti al ginocchio) e Hasler (Liechtenstein, contusione alla regione lombare). Inoltre l'azzurro Perathoner ha dovuto compiere un mezzo miracolo per non investire un militare nel bel mezzo dello sluss finale. Prove più volte sospese e gli organizzatori, dopo le proteste, hanno deciso di modificare il salto. I più veloci Cretier, Franz e Kern, cioè i primi tre a partire. Il motivo è semplice: dopo la loro discesa gli altri sono stati avvertiti di rallentare. Buon 7° Runggaldier.

SPORTFLASH

Basket, se vince la Buckler è sp...

Coppa Korac, dei quarti: Cagiva-Stefanel 72-81 e Scavolini-Teamsystem 81-84. Stasera per l'Euroclub (ottavi), Pau Orthez-Buckler e Benetton Tv-Antibes: i bolognesi devono vincere per sperare di entrare nei quarti.

Volley, nelle coppe Sisley e Alpitour

In coppa Campioni la Sisley ha battuto a Treviso il Cannes per 3-0 (15-6, 16-14, 15-11). In coppa Cev 3-0 (15-2, 15-7, 15-8) dell'Alpitour sul Maels Pils Zellik.

Moto, Cadalora il record

EASTERN CREEK. Proseguono i test di Cadalora con la Honda Nsr: miglior tempo 1'31"5 a decimo dal record di Doohan nel '92. Tony Merendino sarà il ds del team Nastro Azzurro nel prossimo Mondiale 125 e 250.

Sci, Kostner prima in prova a Cortina

CORTINA. Per Isolda Kostner miglior tempo nella 2ª prova delle due libere di domani e sabato. Ha preceduto di 60 centesimi Stoeckl e di 75 la Picabo Street. Quarta a torinese Merlin.

Olimpiadi, Pescante preoccupato a Atene

BOLOGNA. «Dopo la candidatura di Atene per le Olimpiadi 2004, strade per Roma sede olimpica si è fatta improvvisamente in salita». Lo ha detto ieri il Presidente del Coni, Mario Pescante.

Rally: il Montecarlo Fiat con 14 vetture

Al prossimo rally di Montecarlo (20-25 gennaio), la Fiat sarà presente con 14 vetture Cinquecento Sporting. Al seguito 1200 gomme, 5500 litri di benzina e 5 motori di scorta completi.

Tris, il vincitore oltre 7 milioni

Nella corsa Tris di trotto disputata ad Aversa, successo di Retta San Ocaso Ag e Ogel. Combinazione vincente: 16-12-11. Ai 1205 vincitori L. 7.690.100.

OCCASIONE UNICA A TORINO

La rinomata pellicceria



**SVUOTA I LOCALI
ULTIMO
MESE**

TUTTA LA COLLEZIONE FIRMATA



RAMELLO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

1995: UN ALTRO ANNO DIFFICILE PER LE CASE

Analisi della situazione nelle tre grandi aree mondiali

L'auto viaggia in «folle»

E l'Italia è penalizzata dal fisco

L'1995 non è stato particolarmente felice per i tre grandi mercati mondiali dell'auto. Vendite quasi piatte in Europa, flessione negli Usa, contenuto rialzo in Giappone. In Italia le conseguenze sono state, secondo la Motorizzazione, 1.704.910 contro 1.671.619 nel '94 (+1,99%), in Europa, secondo i dati dell'Acea, 12.006.800 contro 11.938.000, un rialzo contenuto nello 0,6%. Nell'Unione europea, escludendo Norvegia e Svizzera che fanno parte dell'Efta, le immatricolazioni sono passate da 11.584.900 nel '94 a 11.613.400 (+0,25%).

Il bilancio delle vendite, stando alle statistiche, è stato dunque più favorevole all'Italia che non all'Europa nel suo complesso. Ma l'Anfia, l'associazione dei costruttori italiani del settore, fa notare come le consegne europee — confrontando con un anno, il 1994, in cui erano cresciute del 6%, mentre il dato Italia si contrappone a una perdita dell'1,3%, che andava ad aggiungersi a quella ben più drammatica del 1993, del 29,1%. «L'affermazione che la situazione italiana è lontana dalla reale potenzialità di assorbimento del mercato, anche tenuto conto che il nostro circolante, ancora appetibile — diversi milioni di vetture obsolete che dovrebbero essere sostituite, è fra i più anziani d'Europa, con una vita media di 14 anni».

I motivi che determinano il debole andamento della domanda sono individuabili dalla stessa An-

COSI' LE VENDITE DI AUTO
(Per grandi nel 1995)

	1995	1994	VAR%
EUROPA*	12.006.800	11.938.000	+0,6
USA*	8.699.000	9.033.000	-3,7
GIAPPONE**	5.149.000	5.149.000	+4,8
COREA	1.150.000	1.140.000	+0,9
BRASILE	1.120.000	1.120.000	+15
INDIA	394.000	282.000	+40
ARGENTINA	200.000	200.000	-34,8
MESSICO	105.000	414.000	-74,6
CANADA	675.000	749.000	-10

* FONTE: ACEA
** FONTE: YAMA

fia e dall'Unrae, l'Unione dei distributori esteri, oltreché nell'incerto quadro generale, nella pesante pressione fiscale, in particolare sull'auto. Gli ulteriori recenti aumenti della tassazione (come il prezzo della benzina verde n.d.r.) pongono un freno al mercato e rendono sempre più incerte le prospettive per il 1996.

La crescente pressione tributaria sottrae potere d'acquisto alle famiglie, da generare il singolare fenomeno di un prodotto interno lordo che cresce velocemente cui si contrappone estrema

prudenza negli acquisti di beni di consumo, fra cui l'automobile è uno dei principali. L'Anfia avverte che «tutto ciò potrebbe ripercuotersi sui livelli dell'attività produttiva — settore, attualmente sostenuto con vigore dalle richieste dei mercati esteri, grazie a un prodotto italiano — continuo rinnovamento e sempre più internazionalizzato, supportato da una rete di vendita che ha fatto dell'Europa il suo mercato domestico».

Fiat Auto, che nel '95 ha venduto complessivamente in Europa 1.334.947 vetture (+42.000 unità

BRASILE E INDIA OK, MARRICCIO A FICCO

Chi scende e chi sale. Dopo le tre grandi aree, nella restante parte del mondo, secondo prime elaborazioni dell'ufficio studi dell'Anfia, si sono registrati andamenti difformi. Agli incrementi delle vendite del 15% — Brasile con oltre 1.100.000 vetture — del 40% in India con circa 400.000 unità, fa riscontro il crollo del Messico, passato da 414.000 immatricolazioni nel 1994 a 105.000 l'anno scorso (-74,6%) e il forte calo dell'Argentina (-34,8%), con 200.000 vendite (oltre 300.000 nel '94). Il Canada ha perso il 10%, passando da 749.000 a 675.000 unità. Anche in Europa notevoli le differenze fra Paese e Paese. La Germania ha chiuso il 1995 con +3,6% (3.326.200 unità) e +1,8% il Regno Unito (1.945.400), mentre Francia e Spagna hanno perso, rispettivamente, 2,1% e il 9,3%.

La crescente pressione tributaria sottrae potere d'acquisto alle famiglie e finisce per rallentare l'acquisto di beni di consumo

sul 1994), ha aumentato le consegne all'estero — 5%, contro lo 0,6% globale, con risultati di particolare rilievo in Germania (+13,9% contro 3,8%) e in Gran Bretagna (+21,5% contro 1,8%). La quota in Europa è così salita dal 10,8% all'11,1% e un altro progresso è atteso per quest'anno, grazie ai numerosi modelli — arrivati, a partire dalla Lancia Y e dalle Delta — nuove motorizzazioni, in vendita da sabato.

Il successo del made in Italy trova conferma negli ordini da parte dei concessionari per la nuova me-

dia Fiat, Bravo & Brava, auto dell'anno 1996, che in tre mesi e mezzo ha raggiunto 170.000 unità, di cui 70.000 in Italia e 100.000 all'estero. E' la prima volta che un modello italiano, nella commercializzazione, supera all'estero le richieste interne.

Fuori Europa, il 1995 è stato felice per gli Stati Uniti. Le consegne di auto commerciali sono scese del 2,14% (da 15.086.600 a 14.763.000) e per le sole vetture — flessione è stata del 3,7% (da 9.033.000 a 8.699.000). La Gm ha perso il 4,16%, la Ford il 7,61% e la

E COSI' IN EUROPA PER PAESI

	1995	1994	VAR%
AUSTRIA	277.900	273.700	+1,5
BELGIO	358.900	387.300	-7,3
DANIMARCA	135.900	139.700	-2,7
FINLANDIA	80.200	67.200	+19,3
FRANCIA	1.930.500	1.972.900	-2,1
GERMANIA	3.326.200	3.209.200	+3,6
GRECIA	125.600	109.500	+14,7
IRLANDA	86.900	80.400	+8,1
ITALIA	1.704.900	1.671.600	+2,0
LUSSEMBURGO	28.300	29.100	-2,7
OLANDA	447.100	434.000	+3,0
PORTOGALLO	201.400	233.300	-13,7
SPAGNA	824.800	909.700	-9,3
SVEZIA	169.400	156.400	+8,3
REGNO UNITO	1.945.400	1.910.900	+1,8
EUROPA CEE	11.613.100	11.584.900	+0,25
NORVEGIA	90.500	85.100	+6,3
SVIZZERA	272.900	268.000	+1,8
EFTA	363.400	353.100	+2,0
TOTALE EUROPA	12.006.800	11.938.000	+0,6

* FONTE: ACEA

Chrysler il 3,16%. Ma i profitti di Detroit restano alti.

E' invece andata meglio per il Giappone con 5.150.000 auto vendute (+4,8% sul 1994). La domanda ha ripreso fiato e in questa realtà è da segnalare l'aumento delle vendite di vetture provenienti dall'estero che, forti come incremento (+28,8% sul 1994), restano modeste in assoluto. Nel '95 sono state 388.000, il 7,5% del mercato, di cui ben 107.000 rappresentate da modelli Toyota e Honda fabbricati nei transplants Usa e reimportati in Giappone.

Se — parte aumenta l'import per la graduale deregolamentazione avviata da Tokyo dopo l'accordo dell'estate — con gli Stati Uniti, dall'altra diminuiscono le esportazioni perché i costruttori del Sol Levante stanno sempre più trasferendo all'estero

buona parte della loro produzione. Nelle fabbriche in Europa, negli Usa — qualche anno anche nell'area asiatica che garantisce importanti risparmi nei costi — produzione, i giapponesi avrebbero prodotto nel '95 il 12% in più rispetto al '94 con 5.700.000 unità: una cifra destinata a crescere. Entro fine secolo — produzione Olitroceano rappresenterà, secondo gli esperti nipponici, il 40%.

L'estero rappresenta più che mai il futuro dell'auto gialla, che diventa sempre più competitiva su scala mondiale, grazie, fra l'altro, a uno yen oggi più favorevole nel cambio — a nuove tecniche di progettazione — produzione che consentiranno di abbreviare il tempo di nascita di una nuova vettura dagli attuali 30 a 20 mesi.

Renzo Villari

NOVITA' Cosi' plurivalente 1600 e 1800 (anche a fasatura variabile)

Via alla potenza morbida

Tre sofisticati motori per la Delta

TORINO. Se lo stile della carrozzeria continua a costituire il più immediato motivo di fascino di un'auto, una volta al volante — le doti del motore a offrire il rapporto più sostanzioso e coinvolgente. Per questo tutti i maggiori costruttori — impegnati a proporre propulsori sempre più — tutti ed efficienti. Un ottimo esempio ci viene dal recente rinnovamento di gamma studiato dalla Lancia per la Delta.

Rinnovamento che, per l'appunto, ha posto in primo piano l'offerta di motori, — gran parte rivoluzionata rispetto al recente passato. Sono inediti tre dei cinque propulsori: il 1600 16 valvole a 130 Cv (190 km/h e 12 secondi per l'accelerazione 0-100 km/h) adottato dalle Delta 5 porte e Delta HPE; il 1800 16V 113 Cv (195 km/h e 10,3 secondi, riservato alla 5 porte); il 1800 16V V.T. (con fasatura variabile) da 130 Cv (200 km/h e 9,2 s, montato sulle Delta GT 5 porte e Delta HPE).

Restano in gamma i precedenti due litri turbo 16 valvole 186 Cv (220 km/h e 7,5 secondi) della Delta HPE 2.0 HF e il turbodiesel 1900/90 Cv (180 km/h e 12 secondi). Quest'ultimo viene offerto — sulla Delta 5 porte sia sulla versione HPE.

Prodotto a Torino, negli impianti di Mirafiori, il 1.6 16V da 103 Cv sostituisce il precedente 1.6 Cv, di cui costituisce un'evoluzione radicalmente rinnovata. Interventi alla testata, — collettori — all'impianto di accensione/iniezione (circa il 90 per cento dei componenti sono inediti) non hanno fatto un propulsore di riferimento a livello europeo nella sua classe di cilindrata in termini di potenza massima.

Nonostante ciò — rimasto un motore molto «guidabile»: l'incremento del valore massimo della coppia — da 12,7 a 14,7 kgm — non ha intaccato il favorevole andamento della — di erogazione — regimi intermedi. A tutto vantaggio di una guida piacevole.

Il 1800 16V da 113 Cv sostituisce il precedente 101 Cv, segnando un sensibile incremento prestazionale, anche nel valore della coppia. Si passa da 14,3 a 15,7 kgm, — che — caso con un andamento che risulta nettamente più favorevole ai bassi regimi.

Si tratta di un motore di ultima generazione, appartenente alla famiglia modulare dei quattro/cinque cilindri prodotti nei modernissimi impianti di Pratola Serra. Tra le peculiarità tecniche, oltre alla distribuzione plurivalvole, bialbero in testa con punterie idrauliche, ricordiamo la gestione elettronica

integrata, con accensione statica (una bobina per cilindro) e iniezione multipoint sequenziale fasata; e le ridotte esigenze di manutenzione: 20 mila chilometri di intervento, con eliminazione del tradizionale «primo tagliando».

In più, riservata al marchio Lancia, la raffinatezza degli alberi — di equilibratura. E' una scelta tecnica che mira al massimo del comfort per rotondità di funzionamento (vale a dire, assenza di vibrazioni) e silenziosità. Si ha una situazione analoga a quella, davvero eccellente, dei 6 cilindri in linea.

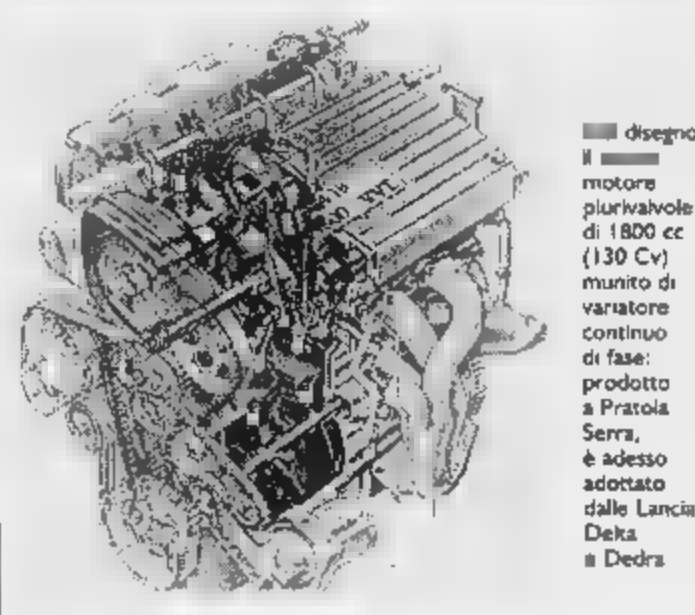
E' interessante notare — l'incremento di potenza rispetto al 1600 non sia particolarmente accentuato. Si tratta dunque di due motori affini, che rispondono a esigenze di clienti ben distinte: l'1.6 litri è destinato particolarmente a un'utenza giovane, che ama la guida brillante; l'1.8 apparato sull'equilibrio prestazioni/comfort, privilegiando particolarmente quest'ultimo. Il tutto — vantaggio, anche, di consumi molto favorevoli, grazie al limitato utilizzo del cambio consentito dal-

la generosa erogazione di coppia in basso.

Salendo di prestazioni, l'1.8 16V V.T. da 130 Cv sostituisce, su Delta HPE, il precedente 2 litri 16V (139 Cv). Qui l'handicap di cilindrata è validamente compensato dalla sofisticata tecnica. Si tratta di un motore ad alte prestazioni, ma molto elastico, per la presenza della fasatura variabile della distribuzione lato aspirazione. Una soluzione analoga a quella adottata per la spider Fiat barquette, nel caso di Delta — fasatura differenti, — una volta puntando alla guidabilità, con un ottimale compromesso tra brillantezza e capacità di ripresa.

Così ai 9 cavalli in meno di potenza massima corrispondono una velocità di punta leggermente inferiore, — prestazioni analoghe nell'accelerazione sul km — in ripresa, perfino migliori nell'accelerazione 0-100 km/h. Ma è stato ottenuto un consistente vantaggio in termini di consumi, mediamente — 1 punto in — rispetto al precedente 2 litri.

Sanguineti



SI RINNOVA ANCHE LA DEDRA

TORINO. E' il momento della Lancia: dopo la Delta, largo alla Dedra. Con gennaio le berline e station wagon si rinnovano, a 15 mesi dal debutto, secondo tre linee guida: adozione di — motorizzazioni, razionalizzazione della gamma; completamento e affinamento dei contenuti funzionali. In particolare, come già per Delta, vengono adottati due propulsori prodotti nell'impianto di Pratola Serra: l'1.8 16V di 113 Cv e l'1.8 16V V.T. (Variatore continuo di fase) di 130 Cv. Si aggiungono all'1.6 (90 Cv), 2.0 con cambio automatico (113 Cv), 2.0 16V a trazione integrale permanente (139 Cv), 1.9 turbodiesel e 1.9 turbodiesel Cee Fase II (90 Cv). La gamma si articola in 16 versioni, tra carrozzerie, motorizzazioni e allestimenti (LE, LS, LX). Minime — modifiche per quanto riguarda questi ultimi. Spiccano il volante ridisegnato a 4 razze, il cristallo anteriore del passeggero con dispositivo di discesa automatica e il telecomando del bloccaporta — segnale radio.

TECNOLOGIA ACCESSORIO CHE VALE MOLTO

Anche l'evoluzione dei tergicristalli diventa un fattore di sicurezza

Pioggia e neve, nessuna paura

Nuove soluzioni per una maggiore efficienza

vale a sicurezza. Mai scordarlo. — le spazzole hanno movimenti irregolari o detengono lasciando fastidiose striature, vanno sostituite subito (l'ideale sarebbe cambiarle ogni anno, anche più spesso quando presentano lesioni). Inoltre il braccio può essere opportunamente regolato fino a ottenere la pressione ottimale sul vetro.

Piccole precauzioni da adottare: mai mettere — funzione le spazzole se il vetro è asciutto e manca il liquido detergente nell'apposito serbatoio (non basta l'acqua, potrebbe congelarsi) per non rovinare e non rigare il cristallo. E ancora, dovendo lasciare la vettura a temperature molto basse, per esempio d'inverno — montagna, è opportuno scostare i bracci per impedire che le spazzole — «incollino» al vetro. Prima di azionare, asportare il sottile strato di ghiaccio che si fosse depositato: se no, sarà proprio il ghiaccio a deformare la gomma delle spazzole. Oggi abbiamo sistemi sofisticati-

tissimi, i comandi sono sistemati in posizioni sempre più comode e facilmente raggiungibili: l'interruttore e la doppia velocità sono di — anche sulle vetture più economiche, mentre al top della gamma (per prime sulla Classe E della Mercedes) sono comparse geometrie intelligenti che variano elettronicamente — velocità delle spazzole in funzione dell'intensità della pioggia. Oggi è impensabile un'auto priva di tergicristalli, ce — accorgiamo quando all'improvviso il motorino si blocca sotto la pioggia: che incubo viaggiare.

Ma agli albori della motorizzazione — dettaglio fu quasi trascurato: era considerato un accessorio superfluo. I primi rudimentali congegni per ripulire i vetri nacquero con le vetture munite di parabrezza fisso. L'idea — fa risalire addirittura a Enrico II di Prussia (1808): due sbarrette azionate manualmente in senso verticale. Poi il dispositivo, sempre manuale, venne fissato con un perno al cen-

tro del parabrezza. Soltanto dal 1916 troviamo il tergicristallo di serie sui più prestigiosi modelli americani — primi parabrezza curvi.

L'era moderna (tergicristallo automatico azionato elettricamente) comincia nel 1917. Merito di un dentista, Ormond Edgar Wall. La grande svolta prosegue nel 1922 con l'introduzione da parte di Frank Stewart inventore — Chibogoj della doppia spazzola.

Tra i problemi più difficili, quello del ritorno automatico, per evitare che le spazzole si fermassero verticalmente, riducendo la visibilità, quando venivano disattivate e non si trovavano a fine — In tempi più recenti il vero problema fu impedire il sollevamento delle racchette ad alte velocità: gli americani lo risolsero con i moderni ancoraggi elastici — giochi di molle. Un'idea presa dai meccanismi studiati dalla Boeing per i 707 in decollo e atterraggio.

Piero Bianco

I volontari aiutano chi alza il gomito

I buoni samaritani dal mantello rosso

PARIGI. Natale e Capodanno sono passati e si tirano le somme — lungo periodo di vacanza a cavallo fra i due anni, che ha visto addensarsi sulle strade italiane — flagellate dal maltempo — molti milioni — veicoli. Un esodo che ha imposto un tributo — previsto, ma non per questo meno drammatico — di centinaia di vite — e di alcune migliaia di feriti. Oltre a danni materiali, per i privati — la comunità, di molti miliardi di lire.

Riesce sinceramente difficile segnalare cosa sia stato fatto, in concreto, per la sicurezza. A parte le sbandierate raffiche telegiornistiche di «controlli a tappeto» e gli immancabili «rafforzamenti» delle pattuglie sul territorio. Frasi ormai prive di significato: — a bene chi ha viaggiato durante le feste. E, d'altra parte, è difficile esercitare una reale azione di vigilanza. Gli organici della Polizia Stradale sono praticamente ridotti all'osso, rispetto a molti anni fa, quando circolavano nel Bel Paese un decimo dei veicoli d'oggi. E le conseguenze si fanno sentire.

Eppure, basta superare il confine per trovare in nazioni vicinissime all'Italia un'efficiente struttura di prevenzione, che si basa su controlli attenti, competenti e in grado di dissuadere gli automobilisti meno responsabili — mettere — repentaglio la propria e l'altrui incolumità. A tale struttura si compaiono iniziative per evitare l'innescarsi di incidenti.

E' il caso della Svizzera e, in forma più massiccia, della Francia. Nei due Paesi, con denominazioni diverse («Naso rosso» nel primo caso, «San Bernardo» nel secondo), è stato organizzato un intelligente piano per evitare che auto-

bilisti allici dopo — bevute di Capodanno sedessero al volante.

Nati nel 1993, i «San Bernardo» — che erano una quindicina all'inizio — hanno ormai raggiunto la cifra record di 1500 unità operative, costituite da 1500 autisti della Croce Rossa e altrettante vetture, per lo più messe gratuitamente a disposizione dagli enti mutualistici, dagli sponsor dell'iniziativa e da alcuni garages... di buona volontà. Un'idea partita, tre anni fa, dal settimanale «Auto Plus». Lo scopo: aiutare, nella notte di San Silvestro, i guidatori in difficoltà nella zona di Besançon.

L'anno successivo la Croce Rossa francese si associa all'iniziativa, portando a duecento il numero dei «San Bernardo» presenti in una ventina di città. Infine, l'ultimo giorno del '95 l'operazione ha coperto la bellezza di 56 dei — dipartimenti in cui è suddiviso il territorio francese.

E' interessante notare come alla Croce Rossa e ad Auto Plus si siano associati sponsor legati al mondo dell'auto (società — autologgio, assicurazioni, carburanti), il Sindacato delle discoteche, alcuni produttori di etilometri e antifurto, enti mutualistici regionali e France Telecom. Risultato: sono stati riportati a — fra la mezzanotte e le otto del mattino — ben 3210 automobilisti che, diversamente, avrebbero — più di un problema — guida. E, molto probabilmente, avrebbero finito per provocare incidenti.

Uopo — massiccia campagna preventiva di sensibilizzazione, con 800 mila depliant, centomila manifesti, avvisi — giornali, radio e tv, ripetuti nelle ultime settimane dell'anno, i francesi sapevano che sarebbe bastato chiamare un numero verde gratuito (05-31.12.95), con una quarantina di centralinisti per essere tempestivamente raggiunti in discoteca a — di amici da un «San Bernardo», riconoscibile da un vistoso mantello impermeabile rosso. Il tutto gratuitamente — senza problemi. Ma ai centralini — segnale importante — sono anche arrivate numerose offerte di collaborazione — disponibilità da parte di volontari privati.

La prossima volta l'operazione «San Bernardo» coprirà a tappeto l'intera Francia. Per il momento i segnalano risultati confortanti. Per esempio, a Nevers, durante la notte di Capodanno, la gendarmaria ha registrato soltanto sette incidenti contro la quindicina del '94, anno in cui i buoni samaritani dal mantello rosso non avevano agito.

L'iniziativa riprende — filosofia da tempo diffusa soprattutto nei Paesi scandinavi — negli Stati Uniti. Quando si va in gruppo a un party, — si può usare un taxi — un — pubblico, deve chi vuole tranne il designato a guidare l'automobile, che naturalmente si rifà alla prossima occasione scambiandosi — un amico.

Ad ogni modo l'operazione «San Bernardo» indica una strada interessante e costruttiva. Anche per l'Italia, dove si cerca — risolvere il problema degli incidenti del sabato — e dell'eccessivo — al — alcool anticipando l'orario di chiusura delle discoteche o con la mobilitazione delle «mamme-rock». Un diverso approccio, magari sfruttando con un pizzico di umiltà le esperienze — francesi e svizzere, potrebbe contribuire a mitigare il bilancio dei weekend e dei ponti festaioli.

Ciriaco Mangano



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SKF

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN
COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI
TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN MOMENTO DI INCONTRO E

RIFLESSIONE CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E
LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ FAVORENDO L'INCONTRO DELLE
COMPONENTI ATTIVE DELLE DIVERSE REALTÀ CITTADINE.

La SKF INDUSTRIE S.p.A.
presenta questo ciclo di quattro incontri

Martedì
30 gennaio
ore 21,00

La città e fibre ottiche

Con l'accordo tra il Comune e la Stet,
Torino si avvia a diventare la prima città
elettronica per nuovi servizi a favore
dei cittadini e delle imprese

Valentino Castellani - Sindaco di Torino

Umberto de Julio - Condirettore Generale Stet

Giovanni Ferrero - Assessore ai Progetti Strategici
Città di Torino

Martedì
6 febbraio
ore 21,00

Effetto serra

I pericoli dell'accumulo di anidride carbonica
nell'atmosfera sono oggetto di contrastanti
discussioni

Giorgio Fiocco - Ordinario di Fisica
all'Università di Roma

Angelo Guerrini - Dirigente di Ricerca CNR

Martedì
13 febbraio
ore 21,00

Vivere a Torino

Sei domande al Questore della Città

Incontro con **Giuseppe Grassi** - Questore di Torino

Martedì
20 febbraio
ore 21,00

Il museo nella realtà italiana

Incontro con **Federico Zeri**

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI,

PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:

SALONE DELLA STAMPA, VIA ROMA 80

CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17

SKF INDUSTRIE S.p.A., C.SO FRANCIA 155 - RIVOLI (TO)



Riduciamo l'attrito
per muovere il mondo
insieme a voi.



SKF



LA STAMPA TORINO CRONACA



Giovedì 18 Gennaio 1996

via Marengo 32, telefono 65.681

Criminalità sfacciata in via Nizza angolo corso Dante, ripuliti Credito e Cassa di Cuneo



La sede ■■■ filiale ■■■ Credito Italiano è stata assalita a mezzogiorno. I rapinatori hanno poi attraversato ■■■ Nizza ■■■ nella Cassa di Risparmio ■■■ Cuneo. Complessivamente hanno raccolto un bottino di quasi 50 milioni

Mentre le prime vittime chiamavano il «113», i banditi attraversavano la strada e replicavano

Doppio colpo dell'«anonima rapine»

Razziata una banca, assaltano quella di fronte

Sarebbe piaciuto a Woody Allen, ■■■ non è stato affatto apprezzato da polizia e carabinieri, il «doppio colpo» messo a segno da una banda di rapinatori che ha assalito, nel giro di cinque minuti, due banche all'incrocio fra via Nizza e corso Dante: prima il Credito Italiano, poi la Cassa di Risparmio di Cuneo. Identico il bottino: 25 milioni ad ogni sportello. Risparmio ■■■, invece, la Banca Commerciale che si trova ■■■ un terzo angolo dell'incrocio. Ma il grande slam deve essere stato considerato davvero una follia.

La gang è entrata in azione a mezzogiorno in punto. Ad operare due uomini, con il prevedibile appoggio di un terzo (l'autista-palo) che però nessuno è riuscito a vedere. I due malviventi (volto scoperto, giubbotti scuri, pantaloni jeans) ■■■ sono presentati prima all'agenzia numero ■■■ del Credito Italiano, ■■■ via Nizza 66. «Sono entrati come normalissimi clienti - ha spiegato il direttore, Gaetano Sacco -, approfittando di un momento ■■■ scarsa affluenza di pubblico, in quel momento c'erano solo quattro-cinque persone. Hanno mostrato taglierini ai ■■■ sieri e fatto loro notare che portavano una grossa pistola alla cintura. Poi uno di loro ha gridato che, se non consegnavamo ■■■ denaro, ci avrebbero fatto saltare ■■■ testa. Hanno preso quel che c'era in cassa, ■■■ 25 milioni, e poi sono ■■■, tranquillamente. Per l'agenzia numero 6 del Credito Italiano è la terza rapina in cinque anni.

Mentre dalla banca appena rapinata partivano le telefonate al 113, per denunciare la rapina, i due malviventi stavano attraversando l'incrocio per entrare, subito dopo, nella prospiciente Cassa

di Risparmio di Cuneo.

Anche qui pochi clienti, appena tre. «Con le pistole in pugno - ha riferito il direttore Bruno Berale - hanno costretto due cassieri a consegnare il denaro, circa 25 milioni. Sono usciti tranquillamente ■■■ scappati a piedi. E' probabile che poco lontano fosse ad attenderli un complice.

Il doppio assalto, il primo di questo tipo a Torino, è fortemente anomalo: perché i due rapinatori hanno rischiato tanto? Perché hanno ostentato tanta sicurezza? Impossibile rispondere. Certo, hanno avuto fortuna. Perché se l'allarme via radio avesse trovato una volante od una radiomobile nei paraggi, i rischi di un arresto in flagranza sarebbero cresciuti a dismisura.

Per qualche ■■■ si è trattato di ■■■ sfida, che andrà valutata dalle forze dell'ordine. «Un certo ritardo in questi interventi - spiegano i carabinieri - è talvolta motivato dal fatto che l'allarme collegato alle ■■■ anche suona presso centrali ■■■ polizia privata, le quali sono costrette a ritrasmetterlo al 112 od al 113. La zona di via Nizza-corso Dante è inoltre ad alta densità di traffico, soprattutto nelle ore centrali della giornata. Infine c'è da dire che, nel caso in questione, era richiesto un intervento per rapina consumata non per rapina in atto, e quindi con un minor carattere di urgenza.

Intanto, considerato il modus operandi, il volto scoperto, il forte accento meridionale, si fa strada l'ipotesi di una banda di «spendolieri» saliti dal Sud soltanto per mettere a segno questa doppia, incredibile rapina. E, probabilmente, già tornati a casa.

Angelo Conti

Il ritaglio de La Stampa che racconta la doppia rapina della banda Cavallero nel '66 e l'ingresso del Credito



Come la «banda Cavallero»

Trent'anni fa a Rivarolo Canavese

Il primo duplice assalto a banche l'aveva firmato la banda Cavallero, trent'anni, ■■■ a Rivarolo Canavese. Banca Popolare di Novara e Cassa di risparmio, gli obiettivi del colpo che le cronache dei quotidiani di allora avevano definito ■■■ «le». Due sportelli vicinissimi, come nel caso di ieri ■■■ Torino: prima l'agenzia della «Novara» in corso Torino, quindi, sull'altro lato della strada, la Crt, da dove Cavallero, Notarnicola ■■■ Rovello erano fuggiti portando dietro un ostaggio, l'impiegata Graziella Gava. Cinque milioni e mezzo ■■■ bottino complessivo del doppio assalto di quel pomeriggio del 7 aprile del 1966, conclusosi con una rocambolesca fuga dei rapinatori uno dei quali fece perdere le proprie tracce, mischiandosi alla folla che seguiva ■■■ un funerale. Ci fu anche una sparatoria: dalla

Banca di Novara, dopo il primo assalto, era partito l'allarme per i carabinieri. Il maresciallo Mario Gamba, scomparso pochi anni fa a Biella, pistola in pugno, entrò nel locale della Cassa di risparmio mentre i banditi stavano svuotando ■■■ cassaforte: fu subito immobilizzato. A scoprirne l'irruzione del maresciallo, c' ■■■ un giovane carabiniere, Alberto Rau (oggi vicecomandante dei vigili urbani a Rivarolo): sparò quando Cavallero e compagni uscirono dalla banca, proteggendosi con l'ostaggio. I banditi risposero al fuoco, mentre il carabiniere si rifugiò in un portone. Poi la fuga su una «Fiat 1500» in direzione di Ivrea. Un colpo da manuale, lo definì al processo lo stesso Cavallero dopo la cattura della banda a Milano. Trent'anni dopo, in via Nizza a Torino, si replica.

«SONO SOLO CONTRO TUTTI»

D ICE: «Adesso sono stufo e ho deciso di difendermi dalla malavita». Franco Braccia, 56 anni, negozio di abbigliamento ■■■ Nizza, ■■■ ha affidato ■■■ manifesto affisso sulla vetrina tutta la ■■■ ira ■■■ impotenza. «Comunicato. Rivolto alla banda di ladri di origine slava che imperversa indisturbata in questo quartiere, sicuri di farla franca». Una sconcertante e pericolosa sfida: «Attenti, non garantirò la vostra incolumità fisica. Il mio compito ■■■ rintracciare e, a calci, invitarvi a tornare al vostro paese».

Braccia, un momento di esasperazione? «Macché, ho già subito un furto, mi hanno portato via tutto. E pochi giorni fa ci hanno tentato. Ma li ho sorpresi e ho sparato alcuni colpi di pistola, mettendoli in fuga. ■■■ regolare porto d'armi, li avevo visti, ho sparato in aria. Adesso basta, voglio che sappiano che io ■■■ chi sono, li ho menzionati, devono lasciarmi in pace».

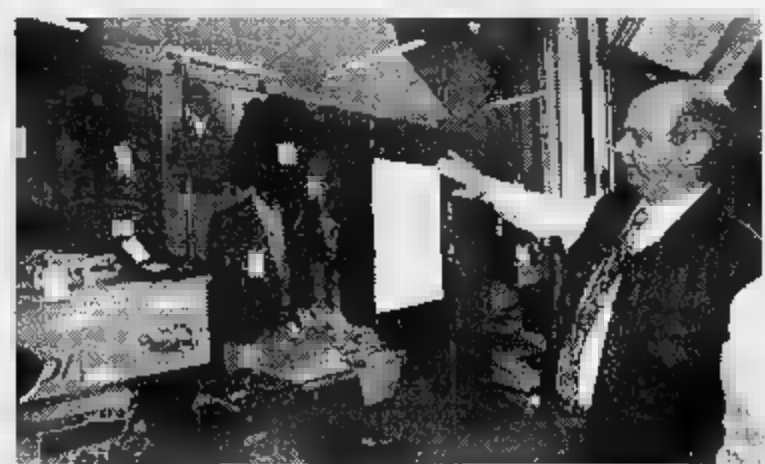
Racconta la ■■■ storia. «Nel

La sfida del «giustiziere»

Avviso sulla vetrina: vi aspetto, ladri

Il commerciante di via Nizza è esasperato dai continui furti

Franco Braccia davanti ■■■ cartello che ha affisso sulla vetrina del suo negozio di abbigliamento di via Nizza



gennaio '85, sorpresi un ladro che ■■■ aveva aggredito. Finì in tribunale, fu condannato. Ho fatto fermare ■■■ arrestare 43 persone. Ladri, truffatori, rapinatori. Qui ■■■ quartiere molti mi conoscono. E parecchi commercianti, quando hanno sospetti, paure, mi ■■■, li aiuto».

Racconta di quando è stato

svegliato di notte, aveva sentito dei rumori in cortile. «Sono uscito, ho visto una corda ■■■ pendente dal primo piano. E un'ombra che fuggiva. Era un ladro. L'ho fermato. Poi ho avvisato la polizia. E abbiamo sorpreso ■■■ complice, nascosto ■■■ un magazzino. Quello ■■■ un mio concorrente, proprietario di un negozio di ab-

bigliamento vicino al mio». Ride e parla di quella ■■■ signora che ha strappato ■■■ mani di abili truffatori. «L'avevano fermata davanti ■■■ mio negozio. Vecchia tecnica, uno parlava francese. Avevano delle monete straniere, di grande valore, dicevano. L'hanno ubriacata di parole. Lei doveva versare dei soldi,



in garanzia. La stavano accompagnando in banca, sono arrivato io, l'ho fermata. Ancora adesso quella signora ■■■ ringrazia».

Stufo della malavita, «delle leggi che rendono vana l'opera della polizia e dei carabinieri», ora Franco Braccia non trovato di meglio che scrivere ■■■ «quella banda ■■■ origine slava» che opera nel quartiere.

Scrive: «L'altro giorno vi è andata male, vi ho sorpreso e vi ho messi in fuga. Vi è andata male perché la ■■■ ■■■ è ■■■ fulminea e imprevedibile». E adesso, aggiunge, vigilerà sul ■■■ negozio giorno ■■■: «Ho deciso di dormire nel retro. Sono solo, ■■■ ho famiglia. Posso aspettare. Se tornano li aspetto con la ■■■ 38 special in pugno».

SALVATE DALLA CARITAS

Via dalla strada 300 nigeriane



Gire 300 nigeriane, che si trovavano da anni a Torino e che erano state introdotte nel giro della prostituzione, sono riuscite ad «affrancarsi» grazie alla collaborazione della Caritas diocesana. Nel corso degli ultimi mesi hanno bussato agli uffici dell'organizzazione cattolica che le ha ■■■ in contatto con i consolati per ottenere un ■■■ passaporto. Quello vecchio era trattenuto dai protettori che pretendevano cifre varianti dai 35 a 60 milioni per restituirle.

G. Bramardo A PAG. 37

INCIDENTI

Sulla To-Mi

Cbi sono le vittime

Il disastro accaduto ieri sulla Torino-Milano si è abbattuto su Germagnano, Rivoli ■■■ Chivasso dove vivevano le vittime degli incidenti provocati dalla nebbia. Famiglie distrutte, dolori immensi. Monica Grappolo, morta assieme al marito, era incinta di 8 mesi. SERVIZI A PAG. 35

BUS E TRAM

Sciopero

Oggi Ztl abolita

Abolito ■■■ «giorno del pedone», oggi, e solo oggi, l'amministrazione comunale ha deciso di sospendere anche la Zona a traffico ■■■ limitato (Ztl) a causa dello sciopero (che partirà alle 15 e terminerà alle 21) indetto a ■■■ livello nazionale dalle «Rappresentanze sindacali di base».

LA STORIA

«Perdono»

Rapinò con la siringa

Carmela Vona, annalata di Aida, nel maggio scorso rapinò ■■■ 11 mila ■■■ una vecchietta minacciandola con una siringa. Ieri la giovane, davanti al giudice, ha chiesto scusa a tutti e ha chinato il capo alla sentenza di condanna a un anno e dieci mesi.

A PAGINA 39

DOMANI

TorinoSette

Incontriamo Luca Carboni

Domani ■■■ TorinoSette troverete la nona puntata di «TorinoSet - Cent'anni di cinema sotto la Mole». E inoltre: gli spettacoli in città e in Piemonte, le migliori piste per lo snowboard, il tagliando per incontrare Luca Carboni, le rubriche per vivere meglio a Torino.

GIORGIO MONTEVERDI

puro cashmere

SALDI GALLERIA SAN FEDERICO 10
VIA LAGRANGE 22
CORSO DE GASPERI 0/E
VIA ROMA 316

ALTRI PUNTI VENDITA
NON FANNO PARTE DEL NOSTRO GRUPPO

CARTE DI CREDITO - BANCOMAT

TEL. 011 562.55.95

EFF. COM. COMM. (D.L. 11/96 AL 31/1/96)

La tragedia sulla Torino-Milano ha provocato ritardi nel traffico da e verso la Lombardia

Bloccati gli ingressi
molti hanno scelto
strade secondarie

Disagi, ritardi, rallentamenti, ricerca di percorsi alternativi. Per tutta la giornata di ieri, gli automobilisti che dovevano entrare o uscire dalla Torino-Milano hanno dovuto, loro malgrado, imboccare anche il tunnel dell'emergenza. I maxi-tamponamenti avvenuti in mattinata sulle due corsie di marcia della «A4» hanno avuto ripercussioni sul traffico della periferia Nord. Cittadini, paesi e frazioni sono stati presi d'assalto da automobilisti che, simili a formiche impazzite, cercavano scorciatoie e strade alternative. Qualcuno ha terminato le sue ricerche impantanandosi con l'auto nei campi. Solo verso le 18, la riapertura dell'autostrada in entrambe le direzioni, la situazione si è lentamente normalizzata.

La chiusura della «A4» ha costretto a una deviazione obbligatoria anche gli automobilisti in arrivo da Milano. Costoro hanno dovuto infatti imboccare la bretella di Santhià e raggiungere l'area prima di immettersi sull'autostrada Aosta-Torino. Percorso più lungo, per lo meno compensato dal sole.

Le maggiori difficoltà hanno avuto invece gli automobilisti in uscita da Torino, che non sono mai stati abbandonati dalla nebbia. Oltre a questo disagio si è aggiunto il tam-tam di notizie contraddittorie. Le prime notizie degli incidenti, lanciate attraverso i dispetti televisivi, sono state subito rilanciate, in toni ancor più



Immagine della tragedia sulla Torino-Milano, che ha impegnato per ore centinaia di soccorsi. E' stato anche istituito un punto di mobile alla Pirelli di Settimo



Paura a due passi dall'inferno

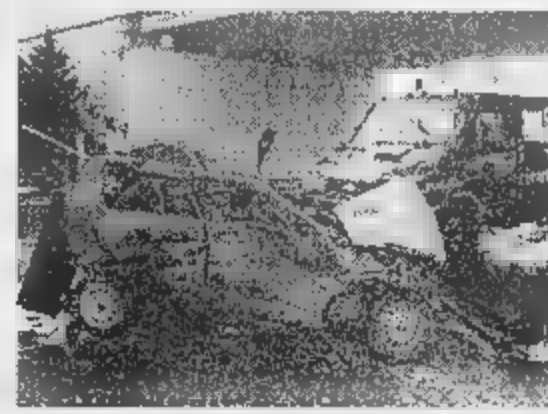
Autostrada chiusa per 8 ore, lunghe code

pesanti, emittenti radiofoniche. Un bollettino di guerra che per l'incertezza di cifre e di ulteriori notizie ha dato corpo a ipotesi ancor più catastrofiche. Il tamponamento dove sono morte le quattro persone è avvenuto subito dopo il vecchio casello di Settimo Torinese ormai in disuso, per un raggio di 500 metri. Altri scontri, pressati di Brandizzo, altri ancora, meno gravi, sulla bretella Santhià-Torino. Per un paio d'ore questo si è saputo, a livello ufficiale.

Chiuso dai vigili urbani l'acces-

so principale della Torino-Milano, al fondo di corso Giulio Cesare, le alternative per arrivare al casello di Rondissone sono state offerte dalla superstrada Torino-Chivasso e dalla strada per Settimo. Cosicché il traffico è aumentato a vista d'occhio verso Brandizzo, Settimo e Chivasso. Molti guidatori hanno voluto sincerarsi che qui i caselli fossero davvero chiusi. Poi anche per loro il pellegrinaggio è proseguito: per strade e persino sentieri sterrati, verso la barriera autostradale di Rondissone.

Su questa Panda ridotta a un cumulo di lamiere viaggiava Gabriella Bucco, diretta da Nichelino a Chivasso dove abitano i suoi genitori



Notizie agli scampati attraverso le radio Ma per molto tempo è regnata l'incertezza



Maria Sciacca, come i parenti e gli amici che, nell'appartamento di viale Partigiani 85, cercano di darle conforto. La giovane donna trova un po' di forza solo quando deve coccolare le sue due bambine, Arianna e Alice, di 2 e 6 anni. «Le figlie erano tutte la vita», racconta la mamma di Alberto, passava con loro tutto il tempo libero. Mio marito è morto quando Alberto era ancora un bambino. Ora la stessa sorte tocca alle mie nipotine. Arianna non capisce perché tutta quella gente piange, si mette a giocare con i due canarini sulla mensola sopra il divano. «Sai, me li ha regalati papà», spiega sgranando gli occhi. «Papà mi fa sempre bei regali».

SERVIZI A CURA DI
Diego Andrà, Ivano Barbiero,
Gianni Giacomino,
Grazia Longo

Quattro vite spezzate in un secondo

Tutte giovani le vittime della disgrazia

Abitavano a Rivoli, Germagnano e Nichelino. Srazzo dei parenti quando hanno appreso la verità

Le quattro vittime: da sinistra Monica Grappolo e il marito Roberto Reviglio di Germagnano, Gabriella Bucco, Nichelino, e Alberto Beratto, di Rivoli



cio, non capivo perché non fosse ancora rientrata». Poi ha visto la tv: i vaghi timori si sono trasformati in paura. La verità è arrivata molte ore dopo. Insieme con la moglie, Bruna, e l'altra figlia, il cimitero di Settimo, dove erano state composte le salme dei giovani.

Vite spezzate in un secondo, altre risparmiate per miracolo: Paolo Tordella, torinese di 26 anni, è in gravi condizioni, come Marco Milanese, 32 anni, di Rivo-
li, Enrico Mauri, 34 anni, di Moncalieri, Cesare Nozza, 44 an-

ni, di Milano. Giovani anche le altre due vittime. Come Gabriella Bucco, 22 anni, che lavorava a Torino, operaia alla cooperativa Valdocco. Ieri era giorno di libertà: sulla sua Panda Gabriella era diretta a Chivasso, dove abitano i genitori e fratelli. L'ha tamponata un furgone dei carabinieri: i due sono rimasti feriti. E' morta all'istante. Viveva a Nichelino, in via Sant'Andrea 20, con Marco Milanese, 31 anni, tecnico del suono. A Chivasso aveva abitato fino all'anno scorso, in corso Galileo Ferraris 82,

con il papà Giuseppe, la mamma Luisa, i fratelli Roberto e Gianluca che stanno svolgendo il servizio militare tra i carabinieri. Anche a Chivasso la notizia è arrivata in due tempi: le immagini dei telegiornali prima, la conferma a tarda notte. L'ha portata il comandante dei vigili urbani Filippo Novello.

La terza vittima viveva a Rivoli. Si chiamava Alberto Beratto, 33 anni, titolare di una piccola ditta di macchine tessili. «Stava andando a Galliate per lavoro», racconta tra le lacrime la mo-

glie Maria Sciacca, 31 anni, aveva fatto tardi perché era dovuta passare dal commercialista. E prima di entrare in autostrada mi aveva telefonato. «Un bar. Così, giusto per salutarmi: ci sono dovuti vedere qualche cosa dopo, nel pomeriggio». E quando, poco prima di mezzogiorno, mi ha telefonato la polizia non riuscivo a credere a quello che cercavano di spiegarmi. «Ma se l'ho sentito al telefono nemmeno due ore fa, vi state sbagliando», continuava ad urlare al poliziotto. E' disperata

Specchio dei tempi

«Grazie al laser sulla Mole i torinesi torneranno a guardare il cielo»
«Punito due volte chi ha auto diesel ante '92» - «Rincarà il Bollettino della Regione Piemonte» - «Collezionisti o piccoli commercianti?»

una volta gli italiani vengono divisi in due categorie: i soliti fortunati che pagano e i più fortunati che, essendosi potuti permettere un'auto nuova negli ultimi tre anni, si trovano oltretutto esenti dalla gravosa tassa.

«Considerato, poi, che a Torino, per circolare, deve essere esposto "il bollino verde", a dimostrazione che l'inquinamento della propria vettura è inferiore ad una certa soglia e che, per ottenere tale bollino, si è costretti a pagare una ulteriore "tassa", in mente che il vecchio detto "dopo il danno anche la beffa" è più che mai di attualità».

Sergio Menzio

Un lettore ci scrive: «Vorrei esprimere tutta la gratitudine ai responsabili della Regione Piemonte che

hanno deciso di aumentare il 100% (da 2500 a 5000 lire) il prezzo del Bollettino Ufficiale per il 1996 e del 60% (da 120.000 a 200.000 lire) il costo dell'abbonamento annuale.

«In questo modo, tutti i giovani disoccupati o con impieghi precari (cioè la stragrande maggioranza degli acquirenti) come me sono invitati a cercare altre fonti d'informazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Non sapevo che per scambiare, barattare e vendere degli oggetti che furono dei miei antenati, dovessi iscrivermi al Rec, prendere una partita Iva, conseguire un'ideoneità, ottenere un'autorizzazione ed una presa d'atto, iscrivermi agli enti previdenziali, adottare il registro di carico e scarico, quello dei corrispettivi, comperare un

registratore di cassa, rilasciare la fattura o la ricevuta fiscale e, inevitabilmente, sottoporre il tutto alla grande capacità professionale di un commercialista».

«Tutti i "puri del collezionismo", secondo quanto è apparso su Specchio dei tempi dovranno trasformarsi in veri e propri commercianti, con i propri grandi potenzialità di fallimento, ma certamente immensa gioia di chi dovrà tener loro i pur piccoli conti... magari a tariffa sindacale!».

«Per ben due domeniche lungo le rive dell'Ellero, come anche in altre località le forze dell'ordine hanno allontanato gli espositori che, per le situazioni politiche locali alleghianti in quei momenti, ritenuti irregolari, ma che qualche tempo prima erano espressamente invitati e coccolati dalle varie

amministrazioni e dai vari enti organizzatori.

«Per ben due volte, sgombrata la piazza dai presunti abusivi, si è consolidata la folta apparenza di onesti albanesi, di rispettabili extracomunitari, di simpatici cinesi, di straordinari marocchini con tanto di banconote senza dubbio in regola con le varie autorizzazioni per il commercio sul suolo pubblico, poiché nessuno di loro minimamente sottoposto al vaglio della legge, di quella legge italiana già tanto equa e generosa degli italiani».

«Qual è dunque la vera direzione? Il permissivismo?»

«Se davvero esistono illegalità ed elusione, visto che i mezzi non mancano, perché non si setaccia a fondo il settore escludendo i disonesti e senza fare di ogni erba un fascio, evitando le utopistiche proposte di trasformare la massa dei collezionisti in un'improporzionabile turba di commercianti?»

«Desidererei altresì che qualcuno si ricordasse che l'Iva è un'imposta molto trasparente, che colpisce i vari passaggi di un bene allorché ci sia del valore aggiunto; ma allora che Iva è, se per la roba vecchia valore aggiunto non c'è?»

Pier Giorgio Gallanti

BOLLETTINO METEO

Giovedì 18 Gennaio

PREVISIONI

su Pianalto e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno. Visibilità: forti riduzioni dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino. Venti: deboli orientali. Temperatura: stagionale.

IN CITTÀ	
MASSIMA	4,5
MINIMA	0,7
UMIDITÀ (ore 14)	78%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	89,6 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

OGGI

IL SOLE sorge alle 8 e 3 minuti, tramonta alle 17 e 16 minuti.

LA LUNA è alle ore 5 e 38 minuti: cala alle ore 15 e 20.

La luna piena 5 gennaio ore 22
Ultimo quarto 13 gennaio ore 22
Luna nuova 20 gennaio ore 14
Primo quarto 27 gennaio ore 12

AEROPORTO DI LINCOLN	
TEMPERATURE	
MASSIMA	9,1
MINIMA	-4,5
PRESSIONE (ore 20)	1021 hPa
RECORD del mese ultimo 50 anni	
MASSIMA	18,4
MINIMA	-15,4
	16 gennaio 1983
	21 gennaio 1954

UN ANNO FA
MASSIMA 7,2 MINIMA -7,8

MERCURIO è molto debole poiché brilla 9 volte meno della Polare.

VENERE è in direzione Ovest-Sud-Ovest 3 ore dopo il Sole.

MARTE si trova nella parte occidentale della costellazione del Capricorno.

IOVE: occorrono 60 ingrandimenti per vederlo con il telescopio.

SATURNO: a 1515 milioni di km dalla Terra che si allontana.

IL FINIMEDIO: stanotte alle 23 Mercurio verrà a trovarsi in congiunzione inferiore. Sole, cioè nella sua stessa direzione.

Rilasciati i documenti di identità sequestrati agli sfruttatori delle africane

In 300 salvate dal marciapiede

La Caritas «affranca» le nigeriane

Marciapiede addio. Per 300 nigeriane forse sta finendo l'incubo dello sfruttamento per lasciare posto al miraggio di sempre: un lavoro onesto. Tante sono state le donne extracomunitarie che, dopo trascorsi a Torino nel giro della prostituzione, sono riuscite o stanno cercando di voltare le spalle alla vita di strada, grazie soprattutto alla collaborazione della Caritas diocesana. Nel corso degli ultimi mesi, sulla scia del decreto-immigrazione, hanno bussato agli uffici dell'organizzazione cattolica che le ha in contatto i consolati per ottenere un passaporto: quello vecchio, infatti, per quasi tutte le ragazze era trattenuto dai protettori, che pretendevano cifre da capogiro, che oscillano dai 35 ai 60 milioni, per restituire i documenti. Un debito da saldare di notte, sui marciapiedi, sotto i lampioni, lungo le stazioni della prima cintura.

Il ricatto dei documenti è una prassi ormai consolidata nell'ambito delle organizzazioni che controllano la prostituzione e che periodicamente reclutano le giovani ragazze in Africa per portarle in Italia. Regole non scritte, ma che si fanno valere con torture, minacce di morte, ricatti di ogni sorta, anche con riti woodoo, spesso le pagine di cronaca hanno riportato. E ritenere il documento d'identità è il primo e fondamentale passo per sfuggire al racket.

La Caritas lo ha capito e ieri, nei suoi uffici, ha convocato i rappresentanti dell'ambasciata nigeriana

che hanno rilasciato i certificati di nazionalità a chi non ne era più in possesso. Un documento di identità attraverso il quale, successivamente, potranno ottenere un «duplicato» del passaporto. Nell'attesa, sono già in regola con quanto prescrive il decreto sull'immigrazione varato il 19 novembre scorso. E possono presentarsi davanti a un datore di lavoro.

Intanto, un primo sospiro l'hanno tirato per dover più soggiornare ai ricatti dei protettori. «Tutte hanno deciso di abbandonare la strada», sottolinea don Fredo Olivero, responsabile del servizio migranti della Caritas. «Adesso cerchiamo di trovare dei posti di lavoro: il decreto-immigrazione verrà rinnovato per altri due mesi, come probabile, abbiamo 60 giorni di tempo per cercare una sistemazione». Ma c'è di più. Per queste 300 nigeriane, la Caritas ha organizzato dei corsi di italiano e di formazione professionale, per aumentare i requisiti (e la speranza) di trovar loro più serena e civile. Nessuna pretesa: sanno di poter aspirare ad un posto da colf, oppure ad un servizio di assistenza per le persone anziane. Difficile ma non impossibile, come alcuni casi hanno già dimostrato: un'occupazione operaia.

Trecento ragazze che abbandonano i viali non sono poche se si considera che il numero complessivo delle nigeriane che si prostituiscono a Torino è di 400, sulla base dei più recenti dati del

l'Ufficio Stranieri della questura. Per consistenza è (o possiamo dire «era») il gruppo più numeroso, seguito dalle 150 ragazze albanesi che ogni settimana i clienti sotto i lampioni. Conclude Fredo Olivero: «Delle prime cento ragazze, quasi 60 hanno già trovato un lavoro, soprattutto nel settore dell'assistenza agli anziani, in alberghi, pensioni e ristoranti. Molte hanno raggiunto anche città fuori dal Piemonte. Le altre 40, più una parte di quelle che si mettono a posto adesso, hanno

bisogno di trovare assolutamente un'occupazione. E' durissima, certo, ma facciamo un appello: facilitiamo l'assunzione di una donna africana che si vuol liberare dalla strada, diamole questa opportunità».

Le operazioni per l'autocertificazione dei documenti, alla presenza dei responsabili dell'ambasciata nigeriana, continueranno negli uffici di via Parini 7.

Giacomo Bramardo



Fredo Olivero (Caritas)

«Cento casi anche da noi»

Il Sermig: qui a ogni persona cerchiamo di trovare lavoro

Severità e discrezione. E' il motto con cui operano gli addetti e i volontari del Sermig, il servizio missionario giovanile dell'Arsenale della Pace. Anche alla loro porta hanno bussato molte nigeriane e altre extracomunitarie coinvolte a forza nel business della prostituzione.

«Ma da noi», spiega Ernesto Olivero, responsabile del servizio missionario - ogni persona che chiede aiuto è un caso singolo, e come tale viene trattato. Mediamente, ci occupiamo di un centinaio di all'anno e

ciascuna persona sceglie una strada diversa: alcune ragazze hanno preferito il rientro in patria, altre hanno avuto la possibilità di costruirsi una famiglia, altre ancora lavorano tutt'oggi come colf e operaie».

Ma prima dell'inserimento vero e proprio nel mondo del lavoro, trascorre un periodo di osservazione, per capire la convinzione, l'affidabilità e le predisposizioni della persona.

«Cerchiamo soprattutto di offrire loro dei lavori veri», spiega ancora Ernesto Olivero, «non

delle soluzioni temporanee che dopo brevi periodi ripropongono gli stessi problemi iniziali. Perché l'indipendenza economica è il passo più importante verso il reinserimento sociale. E l'obiettivo deve essere sempre un inserimento definitivo nella società».

Oltre ai casi di ragazze nigeriane costrette alla prostituzione, molto spesso si rivolgono al Sermig anche extracomunitarie di sesso maschile. Esperienze e provenienze diverse, nel senso che cambia la forma di sfruttamento (come ad esempio la droga) ma il problema non cambia. Cercano un lavoro, una strada per rimanere in Italia vivendo dignitosamente. «Anche per loro abbiamo trovato una soluzione», dice Olivero. «Ben inteso, per quelli che hanno dimostrato di voler davvero cambiare vita».

Aperta un'indagine all'interno dell'ospedale: chi doveva eliminare quei reperti mal custoditi e pericolosi?

Verrà cancellata la «camera degli orrori»

Molinetto, ma resta la polemica

La «camera degli orrori» sarà cancellata dalle Molinette. Ma resta la polemica sulla vergogna di quella macabra catasta di «pezzi anatomici» ammucchiati in contenitori di plastica, come carne da macello, fra lo spogliatoio e la stanza autopsie nel seminterrato dell'ospedale. Ieri mattina due ausiliarie del reparto di Anatomia patologica hanno cominciato lo sgombero dello stanzone pieno di fegati, intestini, vesciche, cuori, e altre parti del corpo umano provenienti dalle sale operatorie e dalle autopsie, e accatastate disordinatamente. «Materiale infetto da incenerire e non toccare a mani nude», dice un avviso scritto a fretta a penna da una dottoressa.

«Materiale infetto» che per troppo tempo ha emanato odori insopportabili respirati per forza da medici, infermieri e tecnici del reparto.

Sarà aperta un'indagine interna: chi doveva sbarazzarsi di quella roba? Perché non lo ha fatto? E chi ha dato ordine, ieri, di buttare via le prove del-

Raccolta di «casi clinici»

Ma alle Molinette non c'è soltanto la «stanza degli orrori». Si apre anche un museo. Altrettanto orribile. Dovrebbe essere l'archivio storico dell'Università di Medicina e della Molinette, la raccolta dei «casi clinici» di Anatomia patologica. Invece sembra uscito dalle pagine più macabre del «Dottor Jekyll e Mister Hyde»: uno stanzone abbandonato da cui coi reperti umani ammucchiati a terra in ampolle e barattoli mezzi rotti, invaso di polvere, essediato dai topi e tappezzato di ragnatele. Una camera nei sotterranei: gli scaffali in legno sono marciti, le vetrine opache, ampolle e barattoli trasparenti con fedi, cervelli, sezioni di organi destinati alla ricerca sono invece ammassati accanto ai sacchi dell'immondizia, ai mucchi di calcinacci crollati dal soffitto, e alla muffa delle infiltrazioni d'acqua.

la vergogna? Mistero.

«Lo smaltimento», spiega soltanto il professor Giorgio Palestro, direttore di Anatomia patologica - è previsto ogni mese e mezzo. Reperti come quelli delle autopsie si conservano anni, ma la maggior parte dei rifiuti deve essere gettata dopo sei o al massimo otto set-

timane».

Il giorno dopo la clamorosa denuncia dei medici, è l'ora della sgrammatizzazione. In Direzione sanitaria si nega quasi l'evidenza. «Che io sappia i reperti vengono smaltiti regolarmente», dichiara Giulio Fornero, responsabile dell'ospedale. E anche l'Anatomia



Una parte del museo nel sotterraneo delle Molinette con ampolle e barattoli con parti anatomiche ricavate da operazioni chirurgiche e autopsie

patologica si «scivola» sulla questione centrale: perché quei reperti erano ammassati senza criterio?

In reparto nessuno parla. Ma qualcuno ha abbozzato una risposta col pennarello nero sulla parete dell'ascensore: «Nelle stanze di questo Istituto Dio è morto». Un primario ha

rimproverato i medici e i tecnici che hanno denunciato il caso e porta del Museo di Istologia (in condizioni ancora peggiori della «camera degli orrori») è stata sigillata e addirittura privata della maniglia: «Locale chiuso per ristrutturazione».

(in acc.)

SAPER SPENDERE

Maioliche italiane in mostra ad Amburgo

braio 1996 è aperta ad Amburgo una mostra di maioliche italiane di quell'epoca, che illustra la grandissima qualità artistica di queste ceramiche dello «Storicismo», sino ad ora bistrattate, e ricche di grandi contenuti tecnici ed artistici.

Il vaso della lettrice non è dunque paccottiglia, come possono pensare i figli di Ivana, anzi secondo l'architetto Massimo Meli «è di bella fattura ed ha un valore intorno ai tre milioni».

«Una bella bambola con la testa di biscuit», Lilliana l'ebbe in regalo all'età di 5 anni, nel 1927, «quando - artista in erba - fece un concerto al Teatro Wanda di Savona». Scrive Lilliana: «Sulla nuca, dove finiscono i capelli, reca incisa una stella a cinque punte con le scritte S-P-B-H-1909. Gli occhi sono mobili, sruolabili, braccia, mani, gambe e ginocchia in materiale che non saprei definire. E' tal

quale come allora eccetto per capelli e vestito che le feci cambiare dopo la guerra, gli sfollati ecc. Può valere qualcosa».

Lo abbiamo chiesto all'esperto in giocattoli d'epoca Matteo Bruno: «La bambola è stata prodotta in Germania da una delle più prolifiche aziende del settore, la Schoenau & Hofmeister (di cui le iniziali S e H) che aveva la sua fabbrica in Turingia, esattamente a Burggrub (infatti sta per Porzellanfabrik Burggrub). Il 1909 è la data di nascita di questo modello di bambola poi prodotta, con piccole modifiche, fino agli anni 30. Il corpo della bambola è in legno e materiale di composizione. Peccato per il vestito: era meglio tenere quello vecchio se non era proprio distrutto. Il fatto invece che la parrucca non sia originale non incide che minimamente sulla quotazione a meno che non

sia in luocicanti materiali sintetici o di nylon. E il valore? Purtroppo la lettrice da indicazioni sulla taglia o altezza della bambola, quindi l'esperto è costretto a fare ipotesi: «Se è alta sui 30 centimetri il suo valore oscilla sulle 300-350 mila lire; se è alta cm sale a mila; infine se è attorno ai 70 cm, la quotazione può toccare anche il milione di lire. Sempre, beninteso, che la testa sia perfetta, cioè non presenti «filature» o microfessure più o meno evidenti, perché in questo caso il suo valore scende radicalmente».

Dal professor Mario Sobbria per Maddalena: marmellata di kiwi. «Sbucciare un chilo di kiwi, tagliarli a fette sottili, metterli in una casseruola d'acciaio inossidabile con 700 g di zucchero, il succo di due limoni e tre cucchiaini di grappa; lasciar macerare qualche mese, mescolando ogni tanto. Bollire a fiamma bassa, mescolando ogni tanto con un cucchiaino di legno, finché un cucchiaino di composto messo su un piatto inclinato scorre senza difficoltà (si chiama «effetto gocciola»). Invasare a caldo, lasciar raffreddare e chiudere bene».

Simonetta

TORNA alla carica Ivana che, dopo averci presentato un quadro «non gradito» ai suoi figli, propone un'«anfora» anche questa non gradita: «una frase che tradisce il suo spirito ironico: «Onde mi pare che quest'anfora faccia una fine ingloriosa, adesso che sono vecchia, vorrei sapere se ha un valore». E spiega, alleggerendo fotografia, che il vaso alto 54 centimetri ed è firmato «Molironi - Pesaro».

Sarebbe proprio il caso di dire che i figli di Ivana non l'imbroccano mai o comunque che non sempre i loro gusti estetici riescono ad individuare pezzi di discreto valore.

L'architetto Massimo Meli, perito estimatore in maioliche e porcellane antiche, spiega: «Il vaso è biancato e decorazioni in policromia è stato eseguito dalla fabbrica pesarese di Vincenzo Molironi, uno dei più importanti ceramisti italiani dell'Ottocento. Questa manifestazione aprì nel 1890 e si specializzò nella produzione di maioliche in stile neorinascimentale, quel gusto che si venne a formare alla fine del secolo scorso e che influenzò moltissimi le arti applicate».

Precisa l'esperto: «Proprio in questi giorni - fino all'11 feb-

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

Grande emarvin

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

Ruffatti SALDI ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Inizio SALDI MASCHILI sabato 27 gennaio

Via Accademia delle Scienze, 4 TORINO

LE PROPOSTE TECNOCASA

Affiliato Cidue sas C.so Orbassano 228/B, tel. 011/324.10.84

Torino - Via Castelfoglio 2000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 168.000.000

Torino - Via G. Rendi 300 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 215.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

Torino - C.so Belforte 1000 ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 bagni, ripostigli, cantina, L. 315.000.000

CALZATURE

Miotti

dal 1919

SALDI DI FINE

STAGIONE

uomo donna

delle migliori marche

Via S. Secondo 16 - (ang. c.so Stati Uniti) Torino - Tel. 5625508

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 55.211 - FAX 5521555

1995

tutto

LA STAMPA

Compact

per informazioni

MILANO VERDE

10126 - 02/2051

La segreteria regionale: ha violato la moralità sindacale

«Io corrotto? E' falso»**Il sindacalista Cgil respinge le accuse**

Risponde tutte le accuse Salvatore Sorcio, il sindacalista quarantenne sospeso dagli incarichi della Filcams-Cgil (la categoria del commercio) che riunisce in Piemonte 14.600 iscritti. Sorcio, che dal '92 faceva parte della segreteria regionale, è accusato di «violazione della moralità sindacale».

Il sindacalista, da dieci anni in distacco dalla Fratelli Bertero, sposato e padre di due figlie, si difende attaccando. In una lettera inviata anche a Sergio Cofferati (segretario nazionale Cgil) dice: «Ritengo che il modo di procedere per accertare le accuse sia stato di una superficialità aberrante. Si è voluto porre questione morale all'interno del sindacato sparando nel mucchio».

Entra nel merito: «Vengo entrato da aver preso soldi da un'azienda mai seguita da me (la Enimontecol) e di aver svenduto il contratto aziendale alla Unifarma. Accuse infamanti. Oggi si rivolgerà a un avvocato e io ho chiesto l'intervento della commissione di paranza. Alla Enimontecol sostengono di non conoscere Sorcio. Lo conosco invece l'amministratore delegato della Unifarma: «Non abbiamo nulla da ascrivere. Lo giudico un buon sindacalista, serio, corretto».

Il segretario regionale Filcams, Marco Bertolotti, ha spiegato: «Sono stato informato da aziende di comportamenti contrari all'etica sindacale. Al direttivo del 25 chiedo di revocargli il mandato».

Aggiunge: «Ho la sensazione che dietro questo caso ci sia un sistema dove le imprese ritengono che il sindacato sia plausibile e riconoscibile. Proseguo: «Le aziende devono sapere che se c'è qualcosa da dire devono venire da noi e dirlo. Tacere significa condividere le responsabilità».

E anche Pietro Marcegaglia ha ribadito: «In Cgil-Cisl-Uil le imprese trovano un riferimento per relazioni sindacali corrette e chiare. Se esistono illeciti il sindacato è in grado di stroncarli».

Marcegaglia e Bertolotti hanno anche ricordato che la categoria riunisce dipendenti del commercio, degli studi professionali, del settore informatico, degli alberghi, le guardie giurate in cui sarebbero avvenuti gli episodi e particolarmente

TESTAMENTO**Meno operai, più pensionati**

Sono stati 354.293 gli iscritti alla Cgil in Piemonte nel '95, con un aumento di 1572 tessere sul '94. Ma è proseguito il fisiologico calo nell'industria (3300 iscritti in meno); la crescita è pensata (sono 182.746). I dati sono stati materia di riflessione nel corso del direttivo regionale Cgil tenutosi ieri in preparazione del congresso. In leggero calo la Fiom che ha perso 1665 iscritti e conta ora 45.369 tessere la Torino gli iscritti scesi da 25.425 a 24.691. I lavoratori attivi sono 169.132, 2415 i disoccupati. Tutte le categorie presentano un saldo negativo, ad eccezione di quelle del commercio (+423 iscritti), dei bancari (+263), degli universitari (+648) e della scuola (12 in più). I cali più forti sono stati nelle categorie del tessile (850 iscritti in meno) e dei trasporti (794 in meno). I nuovi iscritti sono stati 28.340 (il 16% del totale). Le lavoratrici attive sono 59.000; i pensionati 88.500.

difficile perché il livello di tutela dei lavoratori è estremamente basso. I vertici regionali di Cisl e Uil hanno reagito all'affermazione del-

la Cgil di essere di fronte «a una questione che investe l'insieme delle organizzazioni sindacali e che deve essere oggetto di un efficace in-

tervento unitario».

Due lettere sono state inviate a Pietro Marcegaglia da Cisl e Uil per domandare «esistono elementi concreti che avvalorino questa affermazione». Aneddo Croce segretario Uil ha detto: «Voglio che sia chiaro che noi non siamo meno severi della Cgil. I dirigenti della categoria commercio della Uil assicurano di non nulla da rimproverare e addirittura sollecitano una nostra verifica».

Dello stesso tono il commento di Gian Carlo Panero segretario regionale Cisl: «Ho verificato con la mia categoria e non risulta nulla. E' che esistono illeciti la cosa è gravissima e noi agiamo con ancora maggiore durezza della Cgil. Altrimenti va tutelata la dignità delle persone e della categoria».

Marina Cassi

Interrogazione di Borghesio sugli scontri fra autonomi e forze dell'ordine

«Hanno favorito la fuga di un fermato»**Ma i tre politici accusati: «Siamo innocenti»**

L'assalto degli autonomi a Palazzo Civico (sabato scorso) finisce alla Camera. L'onorevole Mario Borghesio, della Lega Nord, ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno «per sapere quali iniziative giudiziarie siano state avviate dalla questura in ordine ai gravi fatti in seguito ai quali agenti della polizia di Stato e dei vigili hanno subito lesioni». La richiesta del parlamentare è anche che i confronti dei consiglieri comunali Silvio Viale (verdi), Fabio Balma (gruppo misto) e del consigliere circoscrizionale Mario Saini (verdi) perché «avrebbero sostenuto Borghesio - oggettivamente favorito la fuga di una delle persone fermate dai vigili».

Pronta la risposta degli accusati: «E' falso». Saini, Viale, che è anche capogruppo dei verdi, ha scritto a Irene Pivetti, presidente



della Camera: «Si proceda a un controllo prima che l'interrogazione dell'on. Borghesio sia stampata poiché non corrisponde ai fatti». Ha inviato una lettera al parlamentare legghista invitandolo a «chiedere scusa».

Balma, del gruppo misto, ha sporto querela contro ignoti presunti che la questura e il Corpo dei vigili per percosse, ingiurie, diffamazione, abuso e violenza privata.

Altrettanto farà Saini.

Alla base della querela la differente versione dei fatti. Balma e Viale sostengono di essere intervenuti davanti a Palazzo Civico perché richiamati dal clamore dei manifestanti. «Non sapevamo - dicono - della manifestazione - comunque non avremmo aderito». Prima - raccontano i protagonisti - è Balma a buttarsi tra gli autonomi per soccorrere una ragazza sanguinante, poi è Viale nel tentativo di spiegare ai vigili che «Balma e io siamo consiglieri comunali». Entrambi hanno fornito i documenti richiesti da vigili e polizia, ma sostengono di essere stati insultati e malmenati. Concludono: «Dobbiamo all'intervento di un agente della Digos e poi di un dirigente della questura il fatto di essere stati sottratti a una vera e propria aggressione».

Già inviate le schede da compilare

Partito il censimento di 5 mila associazioni**Il Comune non le conosce e le invita ad iscriversi al pubblico registro**

Il Comune ha spedito cinque-mila lettere alle associazioni conosciute, invitandole ad iscriversi al pubblico registro municipale del settore, previsto all'articolo 11 dello Statuto della città, approvato in Sala Rossa il 9 settembre del 1994. L'hanno annunciato ieri a Palazzo Civico il sindaco Valentino Castellani e il presidente del Consiglio, Domenico Carpanini. «Servirà anche da censimento», dice Carpanini. Infatti, accanto ad associazioni note, come quella per la ricerca sul cancro, la Croce Rossa, l'Aci, il gruppo Abele, ce ne sono altre quasi sconosciute, da quelle per i dialettisti a quelle per l'immagine e il fumetto.

Gli interessati dovranno compilare e restituire in via Palazzo 3 Città 1 una scheda in-

formativa indicando la sede dell'associazione o del club, i legali rappresentanti, la natura giuridica, lo scopo, il numero di soci, il settore d'intervento. «Questo registro - spiegano Carpanini e il sindaco Castellani - potrà diventare un utile strumento di collaborazione fra Comune, associazionismo e volontariato. Anche perché, recentemente, sono stati approvati in Consiglio due regolamenti: il primo per la concessione di immobili comunali ad enti e associazioni; il secondo per l'erogazione di pubblici contributi».

E, ovviamente, chi chiederà finanziamenti e beni sarà favorito dall'essere già noto attraverso, appunto, i dati forniti per potersi iscrivere al pubblico registro. [g. san.]

L'iter in Comune

Presto in vendita azioni Aem

La prima municipalizzata a diventare società per azioni sarà l'Azienda energetica. Si chiamerà Aem Torino spa. Un mese per esaminare l'atto costitutivo, lo statuto e la convenzione, poi le deliberazioni saranno discusse in Sala Rossa. L'iter si è iniziato ieri nella conferenza dei capigruppo, presieduta da Domenico Carpanini, con le commissioni I e VI, coordinate Elsa Formero e Marta Levi.

L'assessore Piero Gastaldo ha spiegato le finalità delle trasformazioni: dare più efficacia al servizio pubblico e alla gestione delle aziende, sviluppare soggetti per l'economia torinese.

Ieri i vertici dell'Aem (il presidente Del Tin, il direttore Barzio, i dirigenti Folli, Garbati e Cravaglio) hanno illustrato le bozze dell'atto costitutivo e dello statuto. L'Aem Torino spa avrà un consiglio composto da 3 a 9 membri, durerà fino al 2100, un capitale sociale di 200 milioni, diviso in 200 mila azioni, di cui il 51 per cento posseduto dal Comune.

Paolo Ferrero, di rifondazione comunista, ha sottolineato che la scelta di iniziare dall'Aem (azienda con utili) piuttosto che dall'Atm indica la volontà della giunta di «privatizzare»: ha proposto di consultare i sindacati e il movimento consumatori. L'assessore ha già chiesto pareri ai rappresentanti di categoria.

Molte domande da parte del consigliere Beppe Lodi e dei consiglieri del suo gruppo che fa riferimento al polo della libertà e al ccd. Piero Gola ha espresso perplessità sulla distinzione tra le azioni del Comune da quelle per gli altri soci, ha invitato a precisare il numero degli amministratori e dei direttori. Scianca (ccd) ha chiesto chiarimenti sulla convenzione, in particolare sulla cessione «esclusiva» dei servizi dal Comune all'Aem. Lodi ha posto domande sull'intenzione della giunta di assumere per 18 mesi due manager (per un costo di 851 milioni). «Il Comune - ha spiegato Gastaldo - ha bisogno di un organo di controllo, va insediato in questa fase. I manager impostano un servizio pubblico che non c'è, richiede esperienze e competenze altamente qualificate».

Convegno domani

Tutte le novità sulle malattie cardiovascolari

Le «Nove giornate cardiologiche torinesi» si terranno da domani (ore 8,30) a sabato nel Centro Incontri della Crt in corso Stati Uniti 23. L'argomento: «Cosa c'è di nuovo in tema di aterosclerosi: malattia coronarica nella donna, la sindrome plurimetabolica». L'iniziativa è dell'Università di Torino, in particolare della Cattedra di Cardiologia (Antonio Brusca), della Scuola di Specializzazione in cardiocirurgia (Eugenio Rossetti) e della Cattedra di medicina interna (Gianfranco Paganò). Il programma di domani prevede due sessioni: «Aspetti epidemiologici, clinici e terapeutici della malattia coronarica nella donna» e «Prevenzione primaria e secondaria della coronaropatia nella donna» nel pomeriggio.

Piace molto ai giovani

«Y» visitata da 400 mila

Sono stati oltre 460 mila i visitatori degli 860 punti vendita interregionali in Italia all'iniziativa «Y» per l'inizio della commercializzazione della nuova Lancia Y lo scorso fine settimana. La manifestazione ha suscitato grande interesse soprattutto tra i giovani: oltre il 40% degli intervenuti aveva tra i 15 e i 30 anni. Intorno alle duemila Lancia Y prova (26 mila i test) guida eseguita dalla clientela - state avviate più di 15 mila trattative e raccolti 1530 ordini. Richieste che vanno ad aggiungersi alle oltre 12 mila prenotazioni che la vettura si è guadagnata prima di essere in vendita. Nel 50% dei casi si è trattato di acquisti senza sostituzione della vettura usata. Nei rimanenti, la permuta ha riguardato modelli italiani (37%) e stranieri (13%).

3x2

Pasta di semola Durum
tutti formati 500 g 3 pz. **1.980**
(L. 1.390 al kg)

Riso Roma Venti
otto anni 1 kg 3 pz. **7.980**
(L. 2.990 al kg)

Ricotta Roma
tutti tipi 175 g 3 pz. **5.180**
(L. 2.990 al kg)

Paninaro (con Salsa Rosa)
bottiglia 700 g 3 pz. **3.680**
(L. 1.840 al kg)

Olio extravergine Colle
degli Ulivi 1 lt 3 pz. **19.380**
(L. 6.460 al kg)

Mozzarella Santa Lucia
tutto 125 g 3 pz. **4.580**
(L. 2.290 al kg)

Intenzionata
200 g 3 pz. **7.080**
(L. 3.540 al kg)

Pasta fresca ripiena
Ravioli 250 g 3 pz. **7.780**
(L. 3.890 al kg)

Latte Polenghi
PS LHF brick 1 lt 3 pz. **3.500**
(L. 1.160 al kg)

Biscotti ginepro e cannellini
Pavoni 500 g 3 pz. **8.580**
(L. 4.290 al kg)

Caffè Segafredo etichetta
Rossa 250 g 3 pz. **9.580**
(L. 4.790 al kg)

Carlo Cucina Scala
2 rotoli 3 pz. **4.560**
(L. 2.280 al kg)

SMA Supermercati

Gruppo Rinascente

3x2

Scontatissimi

33% 40%

Fino al 3 Febbraio

Sconto 33%

Tutto Rio Mare in olio
extravergine **3.190**
(L. 1.190 al kg)

3x80 g

Cuori di carciofi Orsini
surgeati **4.140**
(L. 2.500 al kg)

450 g

Fiorini di Merluzzo
Fiorini **6.560**
(L. 1.400 al kg)

400 g

Cannocci d'Oro
al kg **14.990**

22-190

Carta igienica Santes
salvapiatto **6.990**
(L. 1.600 al kg)

16 rotoli

Sconto 40%

Pasta Knorr
225 g **2.150**
(L. 9.550 al kg)

Riso Gallo integro
1 kg **2.870**
(L. 2.870 al kg)

Caricini e Champignons
Di Vita **6.540**
(L. 1.630 al kg)

660 g

Birra Henninger
66 cl **990**
(L. 1.500 al kg)

Zaffarano Safinter
4 buste **2.150**
(L. 1.170 al kg)

0,48 g

Tovaglioli colorati SMA
manovela **1.720**
(L. 1.720 al kg)

150 pezzi

A Rivoli e Grugliasco il riscatto costerà tra 1,5 e 3 milioni

Addio al vincolo dei «99 anni»

Per le case in edilizia convenzionata

Vincolo dei 99 anni di proprietà addio. D'ora in poi, a Rivoli e Grugliasco, chi possiede un alloggio costruito in edilizia convenzionata può diventare proprietario a tutti gli effetti.

Pagando una cifra che oscillerà tra il milione e mezzo e i 3 milioni, potrà infatti «riscattare» l'appartamento, eliminando la convenzione per cui il Comune, dopo 99 anni, esercita nuovamente il diritto di proprietà sul terreno sul quale è stato realizzato il condominio.

«In questo modo», spiega il sindaco «verde» di Grugliasco, Mariano Turigliatto, non ci sarà più né la preoccupazione psicologica per un alloggio che non è del tutto tuo, né il problema di rischiare di vendere l'appartamento ad un prezzo inferiore al suo valore commerciale, solo perché ha il vincolo dei 99 anni.

Una vera e propria rivoluzione, che se da un lato farà lievitare il valore sul mercato degli appartamenti, a favore dei proprietari, dall'altro porterà nelle casse comunali decine di miliardi. Il progetto di Turigliatto e del suo collega rivolese pidesi, Nino Boeti, è, del resto, previsto dall'articolo 3 della Finanziaria '95.

«In realtà», precisa l'assessore al Bilancio di Rivoli Anna Pascherio, «lo abbiamo sollecitato proprio noi, attraverso i nostri parlamentari progressisti».

I due Comuni sono già pronti a partire: la prossima settimana incominceranno le consultazioni con gli amministratori dei condomini della cosiddetta zona 167. E nei casi in cui i due terzi del 51 per cento dei proprietari sarà favorevole al riscatto, la pratica potrà essere avviata.

Tanto dinamismo è apprezzato anche in Regione. Giovanni Riviero, funzionario dell'ufficio case in edilizia agevolata: «Tutti i Comuni che hanno aree 167 possono adottare il piano di Rivoli e Grugliasco. In Piemonte esistono 27 mila appartamenti in edilizia convenzionata. I nostri uffici stanno ancora studiando l'articolo 3 della Finanziaria, ma ci aspettiamo ad essere in massa da tutta la regione».

A Grugliasco gli alloggi della zona 167 sono 2 mila, 3 mila a Rivoli. «A chi ci abita tornerà comodo riscattare l'appartamento», afferma Mariano Turigliatto.

CONCUSSIONE

Maresciallo Gdf assolto

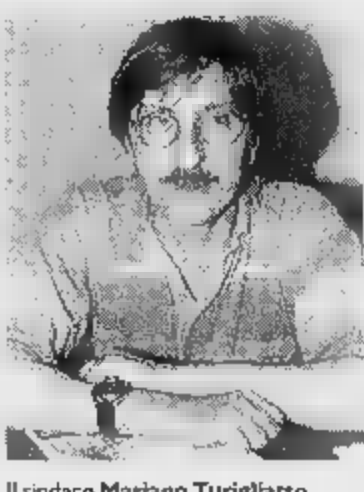
Il gip Francesco Saluzzo ha assolto dall'accusa di concussione il maresciallo della Guardia di Finanza Pierdomenico Canino. Il militare in pensione era accusato di aver intascato 100 milioni in sterline d'oro dopo una verifica fiscale compiuta nel 1990 al Maglificio calzificio torinese, più noto per il marchio Robe di Kappa ceduto ad altra società dopo il fallimento dell'azienda. Fu proprio il curatore fallimentare Enrico Stasi a segnalare al pm Gian Giacomo Sandrelli l'anomalia dell'acquisto di quelle sterline da un cambiavalute. Un dirigente animese che era servito per una tangente, ma chi glielo avrebbe detto era morto nel frattempo. Canino venne arrestato nel maggio scorso. Il suo avvocato, Stefano Castale, ha presentato altri documenti al gip, «con i quali», spiega, «ho indicato la traccia per capire dove sono realmente finite le sterline e a cosa sono servite».

gliatto, ma anche noi avremo un ritorno. Con i soldi che incasseremo potremo infatti istituire un fondo per la casa, grazie al quale sistemerebbero alloggi da affittare agli sfrattati e potremmo impastare del denaro, a tasso zero, a chi acquista la prima casa».

In ogni caso sia Rivoli che Grugliasco offriranno, per il riscatto, l'opportunità di un pagamento rateale.

E i diretti interessati, i proprietari delle case? Michele Riccio, 57 anni, pensionato, Rivoli via Gatti 44/c è ottimista:

«Mi pare una buona idea: è meglio pagare e togliersi il pensiero subito, invece che far pagare la quota del diritto di proprietà del Comune sul terreno in cui propri credi, allo scadere dei 99 anni».



Il sindaco Mariano Turigliatto

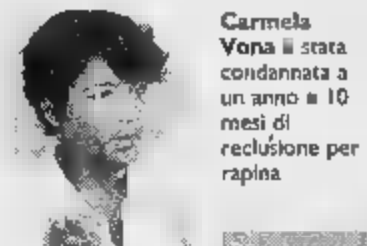
Grazia Longo

L'esperto: il pericolo di Aids quando si è punti non supera il 5 per mille

«Chiedo perdono, ho cambiato vita»

Condannata a 22 mesi per la rapina con siringa

Di Carmela Vona non si parlava più da maggio scorso, quando rapinò 11 mila lire una vecchietta brandendo una siringa. L'ago non punse la donna, ma Carmela era già allora devastata dall'Aids e il caso, nella confusione del momento, montò in gran fretta come esemplare della paura del contagio. Ieri questa giovane donna consumata (ha 29 anni) è comparsa davanti al gip Simonetti Rossotti, ha chiesto scusa a tutti e ha chiesto il capo alla sentenza di condanna: «Un anno e dieci mesi. Il giorno prima la scena si era ripetuta: quarta sezione penale: un anno e cinque mesi la pena inflitta per un precedente scippo, con un'altra vecchina sbattuta per terra e 15 mila lire per bottino, speso subito dopo nell'acquisto di alcuni pacchetti di sigarette. Invece, per la rapina con siringa Carmela venne accusata di tentato omicidio. «Non c'era quell'intenzione», tutti ne sono contenti», spiega il pm avvocato,



Marco Moda. La siringa, poi, trovata perennemente da una tasca del cappotto della signora. «Non si è nemmeno capito come sia finita lì», aggiunge il giovane legale. Sta di fatto che il pm Gian Giacomo Sandrelli volle andare a fondo e incaricò i docenti universitari Paolo Tappero e Carlo Torre di predisporre una consulenza sul rischio di contagio in un simile caso. E qui c'è la prima buona notizia: la percentuale di essersi sentita più colpita dall'Aids quando si sia punti da una si-

ringa infetta oscilla fra l'uno e il cinque per mille. Una percentuale bassissima rispetto alle comuni convinzioni che tanto allarme continuano a suscitare. La seconda buona notizia l'ha portata Carmela: «Mi sono sentita improvvisamente una protagonista del male, dopo tutto il rumore che si è fatto intorno a me. Non ho molto da vivere e vorrei dare un senso diverso agli anni che mi restano. Almeno provarmi. Tremava Carmela nel chiedere scusa. Da maggio il gruppo Abele in seconda con continuità: lei, ora, ha una stanza in una pensione, ma le giornate le passa nella sede di don Girotti, in via Giotto, a fare lavoretti. Al giudice Carmela ha pure detto che avrebbe voluto incontrare la sua ultima vittima per chiederle il perdono. La signora aveva già scelto di non costituirsi parte civile e fatto di essersi sentita più colpita dalla confusione creata attorno alla sua paura.

Via Tripoli chiusa, proteste



Una visione dall'alto di via Tripoli al centro delle vivaci proteste

Antora lite sul mercato di corso Sebastopoli

Sono due le ipotesi di spostamento: corso IV Novembre e piazza d'Armi

Il mercato della discordia, ovvero la chiusura di via Tripoli, all'angolo con Sebastopoli, continua a far discutere. Ieri l'assessore al Commercio, Andrea Prele, ha annunciato che potrebbero esserci «revisioni». E ognuno ha interpretato la notizia a proprio modo: i rappresentanti dei quattronila residenti che hanno firmato la petizione per eliminare il «divieto di transito» che vale in presenza delle bancherelle, hanno ripreso a sparare. Gli ambulanti a dissenso. E il «modo» da tecnico qual era si è trasformato in politico: in scelta municipale.

Tre ore di confronto vivace, dunque, al quarto piano di Palazzo Civico, in Sala dell'Orologio, affollata di ambulanti, negozianti e residenti di quello scorcio di Santa Rita, chiamati «in audizione» e quindi con la possibilità di illustrare le loro ragioni.

Da un lato c'erano i rappresentanti dei cittadini che perorano la riapertura di via Tripoli, chiusa nelle ore di mercato sullo sbocco in corso, appunto. Dall'altro i titolari dei banchi di vendita con posto su quell'incrocio. In mezzo i consiglieri comunali che fanno parte della seconda e terza commissione permanente, ossia degli organismi che si occupano di viabilità e di commercio, presieduti, per l'occasione, da Giorgio Rosental da Santina Vigglietta, affiancati dall'assessore Andrea Prele.

E la speranza che presto via Tripoli possa essere «riaperta» è arrivata proprio dalle parole dell'assessore Prele. Che, pur senza promettere nulla, ha au-

nunciato: «Il problema è una possibile revisione delle decisioni assunte quando non ero ancora in giunta (ossia nella primavera del '95) restano aperte». In realtà quel mercato dovrebbe essere provvisorio, perché, come ha osservato Giorgio Negro (An), «precedente deliberazione comunale lo prevede sull'area dell'ospedale militare, in corso IV Novembre».

«Certo», osserva il capogruppo dei verdi, Silvio Viale, «potrebbe essere una soluzione. Ma a tempi lunghi, perché prima quell'immobile dovrebbe essere ceduto al Comune dal demanio. Nell'immediato si potrà modificare la viabilità, lasciando chiusa via Tripoli». Per Roberto Rinaldi, esponente di Forza Italia, delegato da Rocco Lodi, al contrario, bisogna far presto. Ed è perciò che il leghista Franco Francione preferirebbe una terza soluzione, quella di «ritagliare» per le bancherelle una piccola parte di piazza d'Armi, prospiciente il vecchio stadio Comunale.

A giudizio del rappresentante del Cdo, Paolo Chiavarrone, invece, gli assessori sono fermi al livello di buona intenzione. «E», afferma, «a causa dei ritardi di una giunta che prende decisioni e che lascia galleggiare la questione senza fare le necessarie scelte politiche. Di qui le tensioni, soprattutto tra cittadini e ambulanti che hanno pagato il plateale con l'assicurazione del posto e che ora scoprono che potrebbe saltare tutto all'aria».

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

■ **SCIATORE.** Faustino Rovera, 55 anni, titolare di un'officina meccanica, è morto ieri per infarto a Champoluc, in Valle d'Aosta. L'uomo stava sciando nell'alta Val d'Ayas e si è sentito improvvisamente male. Gli agenti di polizia in servizio sulle piste e gli addetti del soccorso hanno avvertito la Protezione civile, intervenuta con l'elicottero. Rovera è morto all'ospedale di Aosta.

■ **SCIOPERO.** I delegati sindacali dei 300 dipendenti della Flexindes di Romano 501 (produce manicarelle per auto, tubi flexiglas, compensatori per gasdotti) hanno deciso un'ora di sciopero, dalle 8.15 alle 9.15 per stamane. Protestano per l'immobilismo in cui versa la vertenza integrativa aziendale iniziata un anno e mezzo fa.

■ **GUIDE.** Alberto Re, guida alpina di Bardonecchia, è stato riconfermato alla presidenza del collegio regionale delle guide alpine del Piemonte. Il direttivo è completato da Luca Prochet, Marco Deyani, Emilio De Tomasi, Alberto Giolitti, Alberto Paleari e Luciano Pezzica. Tra gli obiettivi quello di creare un Collegio nazionale delle guide alpine. Il 22 e 23 giugno si svolgerà ad Acceglio, Val Maira, il quinto raduno delle guide alpine piemontesi.

■ **MONCALIERI.** E' fissato per oggi alle 21, nei locali di via Fiume 7, l'incontro fra i partiti di opposizione e gli abitanti di borgo San Pietro in rivolta per lo stato di abbandono cui sono lasciati dal Comune. Si discute di campo nomadi, cascina Maina, viabilità e verde pubblico.

■ **RAPINA.** Colpo da mezzo milione, ieri alle 18.30, nella farmacia «Premi» di strada Carignano 66, a Moncalieri. Un bandito armato di tagliereina si è fatto consegnare l'incasso del titolare, Luigi Premi, 35 anni, di La Loggia. E la seconda rapina nel giro di tre mesi.

■ **CON 17 FIRME.** una in più di quante prescrive la legge 142, le minoranze della Provincia, alle quali si sono aggiunte Lega e Rifondazione, hanno chiesto di inviare al Comitato regionale di controllo una delibera dell'assessore Beso Corliero relativa alla spesa di circa 39 milioni per inserzioni pubblicitarie su un periodico locale, «Anteprima Torino». Nel ricorso vengono indicati i motivi che fanno ritenere illegittimo il documento: assunzione di spesa sui bilanci di anni diversi, trattativa privata non documentata e senza «ricerca di mercato», carenza di motivazione della spesa.



FINO AL 31 GENNAIO PREZZI BLOCCATI SU ALFA 145 E ALFA 146

PREZZI BLOCCATI. ■ AL 31 GENNAIO, ■ LE VERSIONI DI ALFA ■ E ALFA 146. ■ VALUTARE ■ USATO E SCEGLIETE SUBITO LA VOSTRA NUOVA ALFA ROMEO. ■ LA VETTURA NON SARA' IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE, IL PREZZO D'ACQUISTO NON VARIERA' FINO ALLA CONSEGNA. I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI OFFRONO ■ TUTTE LE OPPORTUNITA' DI FORMULA ALFA, IL ■ CAMBIARE LA VOSTRA ALFA ROMEO OGNI DUE ANNI CON PICCOLE RATE ■

ALFA 145 a partire da L. 22.950.000 (chiavi in mano (I.P.T. esclusa) ■ ALFA 146 a partire da L. 24.000.000 (chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

UNA RAGIONE IN PIU' PER SCEGLIERE SUBITO LA VOSTRA NUOVA ALFA ROMEO.

Concessionari Alfa Romeo

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO

ARCAR
MONTECASSINO (TO) - Via Martiri della libertà 10 - Tel. (011) 4107272
PIAVO TURIN (SA) (TO) - Strada Cavigli 67 - Tel. (011) 8142941

BOZZALLA
S. SAVERIO DI PIAZZA (TO) - Via Val Peller 16 - Tel. (011) 500044

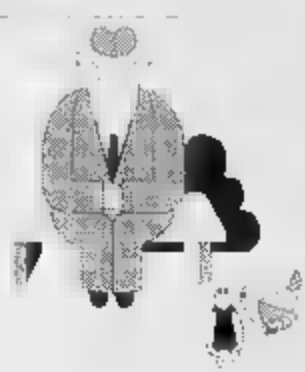
CAR S.A.M.
CHIVASSO (NO) - Strada Torino, 161 - Tel. (011) 912097
S. LUDOVICO (TO) - Via Torino 17 - Tel. (011) 8984702

LONGO V. NARBONNE (TO) - Via Tiziana, 32 - Tel. (011) 4560171

NUOVA AUTOTURATI
TORINO - Corso Torino, 32 - Tel. (011) 3193993

S.E.A.
NARBONNE DI PIAZZA (TO) - S.S. 208 Via Vittorio 41 - Tel. (011) 515925
NARBONNE DI CANTAVIA (TO) - Corso Re Umberto 1° - Tel. (011) 461000

SOGEA TORINO - Corso S. Andrea, 40 - Tel. (011) 3293333
TORINO - Corso Marconi, 15 - Tel. (011) 806144
TORINO - Corso Torino, 33 - Tel. (011) 599000
COLLETTA (TO) - Corso Italia, 332 - Tel. (011) 405000



Il volontariato lancia l'allarme. Petizioni e proteste su sanità e rincari

«Tutti contro gli anziani»

Sos per Eremo, telefoni e pensioni

Preoccupazione per il recupero dell'Eremo. Trasformato in un scottante argomento del giorno, dopo 27 anni di dimenticanza, in seguito alla proposta - varata dal Comitato regionale «Anziani e Società» e dall'Associazione pensionati europei con il supporto di 12 mila firme - di ospitarvi gli anziani dell'area metropolitana privi di cure e assistenza.

E' la conferma, torinese di un inizio d'anno particolarmente problematico per la terza età, inerte di fronte al rincaro di servizi essenziali come quelli della Telecom, e minacciata da altre penalizzazioni traumatiche. Compresa l'ingiunzione di restituire parte degli arretrati percepiti con la pensione, che coinvolge 680 mila anziani su scala nazionale.

Amaro il commento di Maria Paola Tripoli, presidente del Comitato regionale «Anziani e Società». «La terza età sta affrontando momenti di disagio inaccettabili. Dove sono finiti gli eufemismi che decantano l'importanza dei "nati prima" e delle "pantere grigie"? Sarebbe meno ipocrita se ci si occupasse più prosaicamente dei "vecchi", dimostrando in concreto il rispetto».

EREMO. Dante Cordero, rappresentante dell'Associazione dei pensionati europei, è il primo firmatario della petizione in cui si chiede di trasformare l'Eremo in residenza per gli anziani.

In proposito, i richiedenti hanno già ottenuto l'interessamento dell'assessore regionale D'Ambrosio che, in una lettera al presidente Ghigo del 13 ottobre, ha sottolineato l'intenzione di questa Giunta «di reperire l'urgenza strutture per una destinazione geriatrica e riabilitativa». In proposito, «avendo già in fase di studio la riconversione dell'Einaudi in ospedale geriatrico e in fase di de-

finizione l'annoso problema dell'ospedale Valletta in Farinelli, si studieranno le concrete possibilità di recupero dell'Eremo».

Concordano Dante Cordero e Maria Paola Tripoli: «Non ci interessa l'iter amministrativo in proposito, compreso l'eventuale esproprio ventilato dal sindaco di Pecetto. Chiediamo soltanto che, al di là di ogni speculazione, l'Eremo sia destinato agli anziani dell'area metropolitana. Con particolare attenzione per quelli a basso reddito e non più autosufficienti, oggi abbandonati a se stessi o "deportati" lontano dalla famiglia» dai volontari che li aiutano.

TELECOM. In una lettera alle massime autorità dello Stato, il Comitato «Anziani e Società» (che rappresenta 125 mila pensionati e 12.500 volontari attivi nelle 21 associazioni aderenti) ha contestato con indignazione la sconcertante decisione di aumentare le tariffe telefoniche.

I prossimi aumenti penalizzeranno soprattutto le famiglie, gli anziani e le associazioni di volontari, che di norma utilizzano il servizio dalle 8 alle 18,30, nella fascia oraria più costosa. Di qui la richiesta di un'articolazione differenziale degli aumenti, abbinata a specifiche agevolazioni per le

associazioni volontarie e gli anziani. In prima linea quelli che vivono in solitudine, per cui la telefonia sociale ha l'importanza vitale dei farmaci indispensabili, inseriti nella fascia A.

PENSIONI. Proteste sul rimborso degli arretrati. Esclusi i casi di dolo, il Comitato denuncia la «violazione legata ad una richiesta di restituzione che, arrivando a qualche decina di milioni, rischia di trasformarsi, senza alcuna retorica, in un'indiretta ma intollerabile istigazione al suicidio».

Come avviare a questo stato di cose? Tre le richieste. In primo luogo, «un'informazione più chiara e corretta, in grado di essere compresa dalla gente comune, uscendo dalla confusione attuale, accentuata da errori che non risparmiavano neppure gli organi di informazione più specializzati».

E' inoltre indispensabile che ogni ingiunzione venga comunicata in un colloquio diretto con l'interessato, evitando la solita prassi a base di raccomandate tanto inaspettate quanto traumatiche. Per ultimo, «interrogativo: perché mai il «condono» deve essere pagato da chi ha sbagliato per ingenuità, invece che dallo staff Inps che ha fatto male i suoi conti?»

Il nuovo film d'animazione per le scuole Così l'elefantino a colori educa contro il razzismo

Realizzato dagli alunni delle elementari
Dopodomani la presentazione con Castellani

Una serata insieme per festeggiare Elmer, l'elefantino colorato, autore del film d'animazione che ha vinto il primo premio «Spazio Torino» al Festival Cinema giovani. L'appuntamento è per dopodomani alle 20,30, Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31. Ci saranno tanti bambini. Perché sono, insieme ad Elmer, i veri protagonisti di questo piccolo capolavoro contro il razzismo. Un modo davvero dedicato, il loro, ma altrettanto sicuro, per scrivere con le immagini quanto sia bello essere consapevoli che bisogna rispettare ogni diversità. Un messaggio così forte che hanno promesso di esserlo a raccogliere anche il sindaco Castellani e l'assessore Alfieri.

Elmer è «nato» nel giugno scorso. Dopo due anni di lavoro presso il Laboratorio dell'Immagine in via Millelire, a Mirafiori sud. Opera dei ragazzi delle classi quarta e quinta della scuola elementare ebraica Colonna e Finzi (via S. Anselmo) in collaborazione con la quinta A della Cairola (succursale di via Torrazza). Una sessantina di bambini guidati dai maestri del Laboratorio. Lunghi tragitti in pullman dalla Colonna e Finzi, mattinate di lavoro in gruppi misti con gli allievi della Cairola. Per socializzare, per mettere a confronto due realtà diverse fra loro: quella ebraica (la scuola accoglie anche allievi non ebrei) e quella di Mirafiori sud, un quartiere ancora definito a rischio.

I bambini, insieme, hanno disegnato Elmer, traendo ispirazione da un racconto di David McKee. Hanno ritagliato ogni figura per creare i fotogrammi. E in otto minuti di filmato sono riusciti a scrivere una lezione profonda.

Elmer si dispera perché la sua pelle ha i colori dell'arcobaleno. Si sente diverso senza il mantello grigio-elfante. Alcune bacche «miracolose» lo rendono uguale agli altri, ma ora gli altri non lo riconoscono più. Questa è vera disperazione.

Lo salva la pioggia che gli restituisce i colori. E con essi la sua identità. Perché «diverso» non significa migliore o peggiore, ma semplicemente vuol dire avere un'altra storia, un'altra esperienza. E chi se ne importa della forma del colore.

Il messaggio forte e chiaro è sottolineato da altri due film d'animazione, di sei minuti ciascuno, dedicati a cinque mele acciaccate ad una città di formiche. Anche questi opera di quei 60 ragazzi della scuola Colonna e Finzi e della Cairola. Marta Silva, preside della scuola ebraica, spiega: «Una esperienza coerente con l'obiettivo della nostra scuola, che vuole, nel rispetto dei suoi alunni, sviluppare in ognuno la consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti. Scegliendo in modo consapevole e autonomo».

Maria Valabrega

UNA VITA PER LA SCUOLA

Scrittrice, sorella dello storico Alessandro, pubblica una raccolta di giochi di parole

Le filastrocche della «maestra»

I novant'anni di Virginia Galante Garrone

NOVANT'ANNI. Virginia Galante Garrone raggiungerà sabato una meta rara come l'eleganza, l'eccellenza di educazione, il dolce rigore che la definiscono. Sorella di Sandro, magistrato e storico e di Carlo, l'avvocato che ereditò lo studio di Dante Livio Bianco, la Decana (come la si chiama nella cerchia familiare) festeggia sfoggiando un album fresco di stampa, felice sintesi delle sue passioni: l'insegnamento e la scrittura.

Sono parole giocosamente sagge («Fila filastrocca», Edizioni Gruppo Abele), illustrate, e, quindi, sentite «loro» dagli alunni di varie «elementari» torinesi (la «Roberto d'Azeglio» e no di Castiglione, Gossino, San Mauro...). Generazioni lontane che si capiscono, che vicecevolmente si riconoscono: anche questo è un regalo, e non lieve.

Virginia Galante Garrone ha formato centinaia di maestre e di maestri. Dal 1933 al congedo nel 1968. A La Spezia, nella tale Vercelli (il «Rosa Stampati», sotto la Mole (la «Berti») e il «Regina Margherita»). E' una professoressa che ha sempre condotto il sapere a specchiarsi in tempi. Scuola classica e vita moderna, per dirla con un altro educatore maiuscolo, Augusto Monti, amico del padre, Luigi,



Virginia Galante Garrone

il latinista impostosi sul Pascoli ad Amsterdam in una tenzone nella lingua di Cicerone, il docente che annoverò tra i suoi allievi Piero Gobetti.

Al seguito di Ferdinando Neri (con cui si laureò, come Leone Ginzburg e Pavese), Virginia Galante Garrone ebbe modo di perfezionare la liaison fra cul-

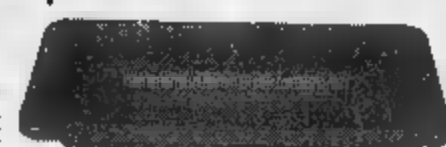
tura e vita morale, così «crociata», così intensa nella famiglia d'origine. Intorno alla vercellina dimora avita, la dimora con l'«Omino di ferro», ha tessuto una saga in più capitoli, quasi tutti pubblicati da Garzanti, tutti debitori del titolo a Dante: «L'ora del tempo», «Se mai torni», «Per una selva oscura», «Nel transito dei venti», sino all'ancora inedito, tenero ma «intenerito», «Dopo il fiore». E dantesca è la serena consapevolezza che l'avvolge in queste ore: «Bene operando l'uomo di giorno in giorno / s'accorge che la sua virtù avanza...».

Bruno Quaranta

LIDL Il buono che costa meno

Scolatutto in plastica *

2.900



Guanto da cucina *

2.490



Cassetta pieghevole in plastica *

4.990



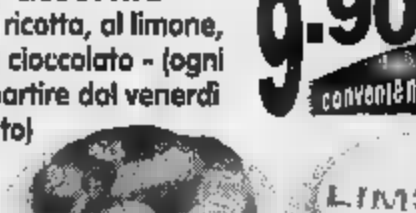
Grattugia affettaverdure *

2.990



Torte fresche assortite

9.900



Bulbi di fiore *

2.790



Mortadella in trancio al Kg.

6.750



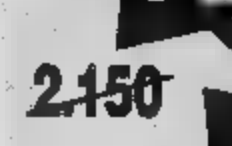
6.490



Tortina Primavera soffocissima 250 gr. L. 7.960 / Kg.

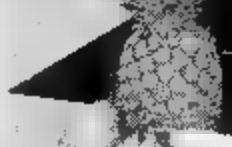


1.990



2.150

Arance rete da 2 Kg. 1.990



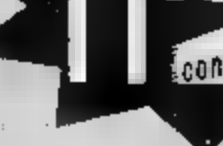
L. 995 / Kg.

Offerta della settimana disponibile fino ad esaurimento scorte

Soppressa veneta al Kg.



11.900



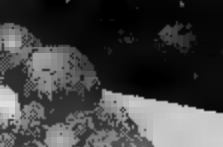
Manner Wafer ripieni con crema alla nocciola 65 gr. L. 9.077 / Kg.



590



850



PIANOLA Dessert

a base di lattici vivi e di frutta 175 gr. L. 3.371 / Kg.



590



850



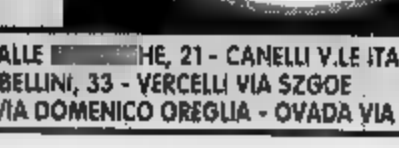
950



890



890



890

Le novità della settimana

SIAMO A: VIA MONVISO, 17 - C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA ARZANI, 10/8 - VERBANIA VIA ALLE HE, 21 - CANELLI V.LE ITALIA, 107
BRA C.SO NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 10 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VERCELLI VIA SZGOE
SCRIVIA LOC. LE MIE - VIA NOVARA, 114 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - VIA DOMENICO OREGIA - OVADA VIA NOVI, 21/A

E' precipitato da un'impalcatura dentro la fossa già scavata dai compagni

Operaio cade nella tomba e muore

Al cimitero di corso Novara

E' morto cadendo da un'impalcatura nella buca della tomba che stava costruendo. La vittima della disgrazia è Luigi Vassalli, 50 anni, di Moncalieri, operaio di un'impresa che aveva l'incarico di realizzare nuove fosse nel cimitero monumentale di Torino. E' accaduto ieri, nel primo pomeriggio. Verso le 14,30 l'uomo stava lavorando su un'impalcatura quando, per motivi che devono ancora essere accertati, è caduto nella buca già scavata e destinata alle nuove tombe. Dopo l'impatto, uno smottamento delle pareti ha ricoperto di terriccio il corpo dell'operaio. I suoi compagni, a quel punto, hanno chiamato i vigili del fuoco per tentare di salvarlo ma una volta arrivata sul posto la squadra composta da tre pompieri è rimasta impigliata. Motivo: in un primo tempo è parso che l'operaio si fosse liberato da solo e l'incidente avesse avuto lieto fine.

La conferma, invece, che in realtà era consumato il dramma,

Denuncia gli sfruttatori

Voleva sfuggire alle angherie di bande di uomini che impongono alle giovani slave pesanti protezioni, Berta F., 20 anni, da Korka (Albania), ma è andata incontro ad una dura punizione. Lunedì sera, mentre attendeva clienti in corso Francia, è stata affrontata da 5 connazionali che, dopo averle proposto la loro «protezione», l'hanno minacciata con una pistola ed un cacciavite e, dopo averla percossa, l'hanno rapinata di circa 550 mila lire. La ragazza ha preferito non fare denuncia, ma il suo incubo era tutt'altro che finito. Martedì sera la gang è tornata in azione, ma Berta, a questo punto, ha chiesto aiuto al Commissariato San Donato. Agenti e carabinieri hanno rintracciato le auto della gang che si sono date alla fuga tra Pietro Cossa, via Appio Claudio e corso Lecce. Sino a quando i fuggitivi non sono stati bloccati. Si dichiarano tutti albanesi: Kojeli Sami, 24 anni, Chezim Koka, 18 anni, Jamat Ilir, 26 anni, Ago Arben, 28 anni, Artur Dharnai, 24 anni.

È arrivata solo nella tarda serata, quando si è potuto accertare che il cadavere di Vassalli era stato trasportato poco dopo le 17 all'ospedale Giovanni Bosco.

Le notizie contrastanti arrivate

nel pomeriggio avevano fatto credere che Vassalli non fosse deceduto, ma che fosse stato protagonista di un fortunoso incidente, evitando la morte dopo essere rimasto sepolto nella terra mentre lavorava



Il Cimitero Generale, dove è avvenuta la disgrazia che è costata la vita a un operaio

nella buca. I compagni di lavoro avevano subito avvertito i vigili del fuoco, giunti sul posto con un carro anti-crolli e un'apparecchiatura di controllo video, ma senza dover intervenire. Infatti, secondo il reso-

conto dei vigili, l'operaio ora già riuscito a liberarsi e a risalire in superficie. Quindi i pompieri avevano fatto ritorno alla caserma: sul registro degli interventi non era segnato alcun decesso.

IL CASO

L'ATTENTATO AL MUNICIPIO

SARA' premiato con una medaglia di bronzo al valor civile, il segretario comunale di Rivalta, Giuseppe Geraci, 44 anni, che nel novembre del 1994 rischiò la vita nel tentativo di fermare un disperato senza lavoro che, entrato in Comune, aveva tentato di incendiare l'ufficio del sindaco. A consegnare il riconoscimento è oggi alle 17,30 il prefetto Vittorio Stelo. Il premio era stato proposto dal consiglio comunale di Rivalta, il 22 dicembre 1994. Nelle motivazioni che hanno accompagnato la richiesta al ministero dell'Interno il funzionario veniva descritto come «persona che, coraggioso, ha comportato durante il tragico episodio». «Per le verità non ho fatto nulla di speciale», dice minimizzando oggi il Geraci che ha ripreso il suo lavoro di segretario generale, «ho solo cercato di dissuadere un esasperato da tante promesse del committente fesserie; per un insieme di circo-

Rivalta, medaglia di bronzo a Giuseppe Geraci: non volle mai denunciare l'attentatore

Premio al segretario coraggioso

Rischio la vita nell'incendio provocato da un disoccupato

stanze cose sono purtroppo andate diversamente.

Nell'incendio infatti è rimasto gravemente ustionato alle mani ed in altre parti del corpo ed ha anche rischiato la vita per le forti esalazioni e il fumo che ha respirato in quei terribili minuti. E' stato ricoverato al Cto di Torino (reparto di terapia intensiva) e per diversi giorni i medici hanno sperato di poterlo salvare. Oggi non ricorda nulla: «un buco nero, delle prime 48 ore non ricordo assolutamente nulla. La mia memoria si ferma quando ero nell'ufficio sindaco vicino alla scrivania inzuppata di benzina e, girandomi, ho visto quell'uomo che aveva un batuffolo in mano». In ospedale, con diversi e delicati interventi di chirurgia plastica i medici hanno cercato di ricostruirgli l'uso delle mani: «Sono quasi normali», scherza Geraci. I segni della devastazione però, a 15 mesi di distanza, purtroppo sono ancora ben visibili. Con lui, allora, è rima-

A lato dell'ufficio del sindaco distrutto, fuoco e a lato Giuseppe Geraci, il segretario comunale che tentò di fermare il folle



sto ferito anche il disoccupato che versò la tanica di benzina, Osvaldo Cuscutà, 44 anni, sposato, tre figli. Nonostante il rischio che ha corso, il segretario Geraci non ha voluto sporgere denuncia contro l'attentatore: «E' un poveraccio e per di più con una situazione fami-

gliare difficile». Cuscutà fu soggetto a nessuna misura cautelare, ha ottenuto dal Comune l'assegnazione di una casa popolare in via Monte Ortigara a Rivalta. Al posto suo (è dichiarato invalido civile al 50 per cento) lavora la moglie, in una ditta di pulizie. Replica



Il riconoscimento verrà consegnato oggi dal prefetto

il sindaco Nicola De Ruggero che oggi accompagnerà il segretario comunale in prefettura. Il premio: «E' trattato un normale cittadino, privilegi e senza penalizzazioni».

Bruno Alovisio

Questionario

I turisti fissi giudicano

Bardonecchia

Tremiladuecentocinquanta proprietari di seconde e affittuari stagionali di Bardonecchia hanno compilato il questionario «Se dipendesse da me...»: 16 domande per conoscere le esigenze dei turisti fissi, per capire il posto una città che vuole voltare pagina in fretta dopo la bufera giudiziaria che ha travolto l'amministrazione comunale.

L'iniziativa è dell'Associazione commercianti ed il presidente Pier Giorgio Montrucchio precisa: «Bisognerà aspettare almeno alcune settimane per poter avere un quadro preciso sulla compilazione dei questionari perché molti sono scritti bene e vogliamo computerizzare ogni percentuale e risposte analoghe».

Da un primo esame di alcune centinaia di schede risulta però che moltissimi hanno chiesto un rallentamento delle costruzioni ed in particolare che abbiano delle tipologie architettoniche alpine come quelle delle borgate di Milord e S. Giorgio. Circa il tempo libero i villeggianti chiedono di potenziare gli impianti di risalita e la costruzione di un palazzo del ghiaccio.

Tra i peggiori difetti di Bardonecchia molti hanno evidenziato un traffico caotico, la carenza di parcheggi e di isole pedonali. La miglior data, per molti, è il clima, per altri il fatto che la città sia servita dall'autostrada e dalla linea ferroviaria. Sul prezzo dei negozi sembra che molti abbiano fatto la crociata su «troppo cari anche rispetto ad altri centri turistici».

Il questionario inoltre abbinato ad un concorso a premi che è stato estratto alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza. I fortunati vincitori dei sei premi offerti dai commercianti sono tutti torinesi. L'abbonamento stagionale agli impianti di risalita del primo premio è stato vinto da Aldo Roncarolo, 200; un viaggio offerto dalla Dakar è stato sorteggiato a Gianfranco Barbieri, via Filadelfia 50; Giorgio Russi, via San Maria 11, ha invece vinto la borsa in pelle della «Nascente»; Daniela Prino, via Einaudi 57, e Claudia Cappellini, via Vigliani 26, scieranno gratis per sette giorni mentre Franco Caretta, via Canonica 5, riceverà un paio di Head offerti da «Sport House».

Fulvio Morello

IN BREVE

■ **RTORNA RAGAZZINA.** Irene Vassallo, la tredicenne fuggita da casa martedì dopo una discussione con la madre, è ritornata ieri all'alba. I genitori l'avevano cercata amici e parenti inutilmente, avevano quindi avvertito la polizia.

■ **COLLEGGIO.** Il sindaco di Collegno, Umberto D'Ottavio, ha firmato un'ordinanza con la quale impone la chiusura di parte della mensa per i dipendenti dell'Usl 5: «Da domani (oggi per chi legge, ndr) sarà chiusa la zona in cui dovrebbero essere preparati i pasti caldi, come la pasta e la carne, perché la mensa abbia affidato l'appalto non ha provveduto ad attrezzarla invece è stato stabilito», spiega D'Ottavio. Saranno serviti solo cibi freddi e nel frattempo, per concedere un pasto caldo, i dipendenti dell'Usl sono costretti a raggiungere la mensa dell'Usl di Grugliasco, che già da alcuni giorni sopporta con difficoltà il sovraffollamento.

■ **ATTUALITÀ.** I cittadini diventati sieropositivi per una trasfusione «è vergognoso che, oltre al danno, subiscano la beffa e l'umiliazione di doversi recare di persona ogni mese in un ufficio per dichiarare che sono vivi: così si è espresso a Torino il presidente dell'Associazione nazionale politrasfusi, Angelo Magrini, commentando la circolare del ministero del Tesoro che prevede l'accertamento semestrale dell'esistenza in vita per concedere l'indennizzo dovuto per legge ai malati».

■ **Tre appuntamenti «alla ricerca del volto umano».** Li propone il movimento cattolico di Comunione e liberazione a Torino. Si svolgeranno incontri (il primo si svolgerà stasera, alle 21, al teatro Don Bosco, gli altri il 29 febbraio e il 28 marzo) nei quali saranno approfonditi i contenuti dell'ultimo libro di Luigi Giussani, fondatore di C.I. Il primo appuntamento ha per tema la parola «io».

■ **ARTIGIANATO.** La Regione Piemonte e l'Unioncamere costituiranno un «fondo comune per l'artigianato», del valore complessivo iniziale di tre miliardi di lire, che «spese base» un programma triennale messo a punto da un comitato paritetico. E' questa una delle più rilevanti novità dell'accordo, illustrato dall'assessore al Commercio, Matteo Viglietta, e dal presidente dell'Unioncamere regionale, Enrico Salza. Il finanziamento della Regione all'Unioncamere, che poi la ripartirà fra le otto province piemontesi, sarà di 4,5 miliardi.

NISSAN MICRA. Girala come vuoi, così c'è solo lei.

3 ANNI O 100.000 K. DI GARANZIA

SERVOSTERZO

MOTORI 1.0 E 1.3 TUTTI 16 VALVOLE

NISSAN MICRA

NISSAN MICRA. Tutta un'altra. Da L.16.140.000

12 MILIARDI DI FINANZIAMENTO CON RATE DA 1.200.000

NISSAN MICRA 1.0 16V 1000 cc. 112 CV 16V 1000 cc. 112 CV 16V 1000 cc. 112 CV

Nitafin



SAICAR
MAPPANO - S.S. 460 Torino/Leini
Tel. 011/2624881 - 2625188
Ass. ricambi tel. 011/2222093
BORGARO - Show Room Via Lanzo 181
Tel. 011/4500567



NUOVA SUPERCAR
CHIERI - Via S. Silvestro 4
Tel. 011/9470272 - 9426152
CARMAGNOLA - Via Torino 6
Tel. 011/9713502

Da stamane quattro giorni di gare con cavalieri di sei Paesi

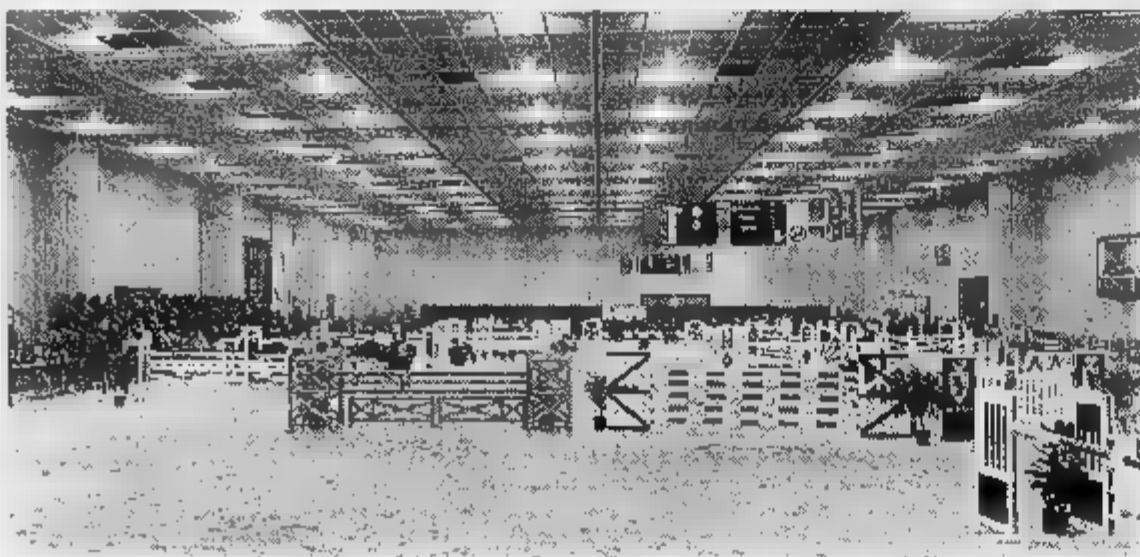
Torino come Piazza di Siena

La grande equitazione al Lingotto

Dopo il successo dello scorso anno, il Lingotto torna ad ospitare i big dell'equitazione con il 2° Concorso Ippico Città di Torino, che s'inizia stamane nell'impianto polivalente dell'ex stabilimento Fiat per concludersi domenica sera.

Gli organizzatori dell'Horsebridge Club di Nona, con il patrocinio di Comune e Regione, hanno fatto le cose in grande. Rispetto alla passata edizione, il concorso è infatti diventato internazionale e prevede la partecipazione di 650 cavalieri in rappresentanza di Austria, Belgio, Francia, Svizzera e Liechtenstein, oltre naturalmente ai migliori specialisti italiani.

Ma le gare di salto a ostacoli non rappresentano l'unica attrazione della quattro giorni del Lingotto. Sono infatti previsti numerosi altri appuntamenti, che sicuramente attenderanno anche i non addetti ai lavori e il pubblico più giovane. Domani sera ci sarà una prova di carrozze a pariglia, sabato e in programma il Trofeo Pirelli, una ginkana riservata ai pony che da qualche anno stanno riscuotendo molto successo anche come attività propedeutica all'equitazione vera e propria. Sempre sabato, ma in serata, sarà la volta di una gara a ostacoli a percorsi paralleli, nella quale due concorrenti si sfideranno su altrettanti tracciati identici. Domenica pomeriggio infine sono previsti esercizi liberi di dressage, quindi, a chiusura della manifestazione, l'incontro Italia-Francia di horseball, una sorta di basket a cavallo. Prima di quest'ultimo appuntamento è in programma la gara clou di tutto il concorso ippico: il Gran Premio in due manches, che vedrà al via i migliori cavalieri



Il campo di gara per il concorso ippico del Lingotto: 6 mila metri quadrati ricoperti da strati di sabbia, argilla e truciol

PROGRAMMA

Pony, carrozze e horseball

Il programma della quattro giorni al Lingotto non prevede soltanto le prove di concorso ippico, ma anche spazi riservati a pony, carrozze in pariglia, gare a ostacoli a percorsi paralleli, esercizi di dressage e una partita di horseball (basket a cavallo). Oggi, dalle 9: prova a tempo, prova a due fasi, prova a tempo. Domani, dalle 9: prova a tempo, di velocità e maneggevolezza, mista, in due fasi; dalle 21: carrozze con cavalli in pariglia. Sabato, dalle 9: elim. successive, prove miste; dalle 17: ginkana pony; dalle 21: elim. successive, gara a percorsi paralleli. Domenica, dalle 9: prova mista, prova in due fasi; nel pomeriggio: esercizi liberi di dressage; Gran Premio in due manches; dalle 20,30: Italia-Francia di horseball.

europoi, gli italiani Bologni, Dominici, Arioldi, Sozzi, Bartalucci, De Riu, Govoni, Nuti e Baroni, il francese Cottier, il belga Verlooy, lo svizzero Estermann e l'austriaco Postell-

mann. L'unico assente, fra i nostri cavalieri di punta, sarà Filippo Meyerson, che si è sposato di recente.

Per offrire uno spettacolo all'altezza delle antiche tradizioni

equestri in Piemonte, l'Horsebridge Club ha trasformato il Lingotto in un perfetto terreno di gara indoor, sicuramente il più grande del mondo. Il campo di gara misura oltre 6 mila metri quadrati, sui quali sono stati sparsi in più strati sabbia, argilla e truciol. Inoltre il padiglione 2 del Lingotto è stato trasformato in una gigantesca scuderia, con 450 box per i cavalli e passaggi pavimentati di plastica e moquette per preservare il fondo e renderlo più adatto al passaggio degli animali. Inoltre sono stati allestiti un campo prova e un altro spazio per il riscaldamento dei concorrenti. A rendere ancora più allettante il concorso Città di Torino c'è un montepremi di oltre 70 milioni nati, un altro record per l'equitazione indoor in Italia.

Giorgio Viberti

CALCIO PRIMATARI

Battute Cremonese (2-1) e Como (1-0)

Juventus in vetta e Toro ok in Coppa

Torino e Juventus hanno vittoriosamente superato i rispettivi impegni infrasettimanali: i granata, in trasferta nella semifinale d'andata di coppa Italia Primavera, hanno sconfitto 1-0 il Cremona, mentre i bianconeri hanno vinto 2-1 con la Cremonese nel recupero della decima giornata di campionato.

Con il successo ottenuto sul Como, il Torino ha così ipotizzato l'accesso alla finalissima di Coppa Italia. I ragazzi di Fantinuoli sono stati ovviamente avvantaggiati dall'aver messo a segno il gol dopo appena 1' di gioco: punizione sulla sinistra, Andreatti indovinava la traiettoria che, aggirando la barriera, batteva il portiere lariano. Il Como ha cercato di reagire, ma con poca convinzione.

Al tecnico granata erano venuti a mancare Mercuri e Mezzano, infortunati, ma sia Longo sia Rimondini, in marciatura, non hanno concesso nulla agli attaccanti del Como. Soltanto nella ripresa il centravanti Zambrotti, favorito da un errato disimpegno di Di Donato, è riuscito a presentarsi tutto davanti a Cuscinio, ma il portiere granata, in uscita, ha sventato di piede. I granata hanno saggiamente amministrato il vantaggio, cercando anche di arrotondare, ma Bruno ha fatto una facile occasione.

L'altra semifinale, tra Fiorentina e Bari, si è conclusa 0-0. Le gare di ritorno sono in programma il 18 marzo.

Con il successo ottenuto sulla Cremonese, la Juventus ha raggiunto in vetta alla classifica. Cesena (24), deve ancora recuperare una partita, contro la Sampdoria, il prossimo mercoledì a Colle Ligore.

Cuccureddu ha dovuto rinunciare improvvisamente al portiere Visentin (stiramento) e all'attaccante Dosi (influenza). Nottola la prima mezz'ora, poi al 32' l'arbitro ha concesso ai bianconeri un rigore, vanamente contestato dai grigiorossi: Rocchi è finito a terra in area, e Comanini ha trasformato la massima punizione spazzando il portiere. Poco dopo, al 40', la Cremonese è rimasta in inferiorità

BALLONVERO

Per andare in A1 non deve più perdere

Il Lecce Pen in crisi ha problemi di testa

Doveva essere la partita della rimonta, il match che avrebbe rimontato il Lecce Pen in corsa per la A1. Invece la trasferta di domenica a Vicenza ha riservato ai torinesi una cocente delusione che ha ridotto al lumicino le speranze di riagganciare quel 2° posto indispensabile per tornare nella massima serie. I cussini non hanno demeritato: per lunghi tratti hanno giocato meglio del Samia rivelazione del campionato cadet, ma la mancanza di tranquillità nei momenti chiave ha permesso ai veneti di vincere alla tie break e portare a 4 i punti di vantaggio sui piemontesi.

Difficile da spiegare la metamorfosi di una squadra che nelle prime nove gare aveva perso una sola volta mentre fra la 10ª e la

18ª giornata ha ottenuto solo successi. «Non è il calendario che rende difficile rimonta - spiega il palleggiatore neroverde Montagnani -». Tanto più che, viste le partite in programma, potremmo tornare secondi in due o tre settimane. Attendevo la partita in Veneto con grande concentrazione. Era la nostra occasione per dimostrare a tutti che eravamo ancora in lotta per la A1, invece è stato un incubo. Ci sono problemi nella squadra, credo però che dovremmo risolverli stando uniti e lavorando. E magari sperare che anche qualcun altro faccia dei passi falsi. Da ottobre vado dicendo che dobbiamo concentrarci: una partita alla volta, mai come adesso questo deve essere il nostro obiettivo.

Il calendario vedrà il Lecce Pen ospitare domenica il pericolante Castellana Grotte. Poi i torinesi faranno visita alla Colmare Brescia, per quella che sarà veramente l'ultima spiaggia. «Siamo ancora decisi a provarci - sostiene il tecnico rossino Bagnoli -». Con il Samia il gioco è venuto ma ci è mancata la tranquillità che avevamo ad inizio stagione, quando avremmo chiuso una partita a genero sul 3-0 o al massimo 3-1. Il problema è che, per sbloccarci e riacquistare fiducia, abbiamo bisogno di vincere contro una squadra forte.

Tanto per cominciare bisognerà cercare di battere un netto 3-0 il Castellana, possibilmente giocando in maniera convincente e non ripetendo la prestazione con la Santa Croce chiusa in tre set ma con grande fatica. «Se abbiamo capito la lezione dovremmo scendere in campo molto caricati - dice Bagnoli -». Poi andremo a Brescia e lì ci giocheremo tutto. In caso di vittoria credo che si aprirebbe un nuovo ciclo che potrebbe portarci a vincere anche tutte le gare da qui alla fine del campionato. Invece dovremmo perdere, allora dovremmo sederci intorno a un tavolo, analizzare le cose che non andate per il verso giusto e programmare già la prossima stagione, cercando comunque di chiudere questa nella maniera più dignitosa possibile.

Paolo Formica

SPORT FLASH

Calcio: Rappresentativa ok

Nella prima uscita del '96 la Rappresentativa Piemonte-Velle d'Aosta ha battuto in amichevole per 3-1 la formazione juniores dell'Asti. In evidenza Stefano Mazzoni, autore di una doppietta di Buccioli l'altra rete piemontese, di Valpreda quella per l'Asti. A meno di un mese dalla fase preliminare del Trofeo delle Regioni, il ct Bertolini dispone di una buona rosa di cui fa parte anche Mazzoni e Comotto dell'Ivrea e Mussaro del Venaria. Il 14 e 28 febbraio, 27 marzo e 10 aprile, la squadra parteciperà al triangolare con Veneto e Trentino Alto Adige che designerà la partecipante alla manifestazione nazionale.

Arco: successi italiani a Rivali

Il cuneese Gabriele Gastaldo (Valmaira), s'è aggiudicato il torneo indoor giovanile a Rivali. Nelle varie categorie, vittorie dei toscani Fiammetta Scarzella (Allieve), Fabrizio D'Andrea (Giovanissimi) e Raul Salza (arco nudo), tutti dell'Arcieri delle Alpi.

Karatè: torneo in via Moncrivello

Trecento atleti di tutta Italia sono attesi per il 2° Trofeo interregionale di karatè U. A.C. Città di Torino in programma il 21 gennaio (inizio ore 9,30, finali alle 16) al palazzetto di via Moncrivello 8.

Basket: s'avvia il Città di Caselle

E' stato premiato il «Disegno più bello» che sarà emblema del torneo di minibasket Città di Caselle (3, 4, 5 maggio) e vedrà la partecipazione di oltre 2000 bambini provenienti dall'Italia e dall'estero.

Sci: bis al De Florian

Paolo De Florian del Cus Torino (già vincitore dello slalom) si è imposto ieri nel SuperG del Campionato nazionali universitari.

OFFERTE DEI LETTORI PER LA TREDICESIMA DELL'AMICIZIA

Offerte dei lettori per «Tredicesima dell'amicizia» (600 mila lire) da offrire agli anziani più soli. Il totale sottoscritto è salito a 1.431 milioni. Gli assegni finora distribuiti sono 2378. Quasi i versamenti ricevuti: Nuccio e Mario in memoria dei nonni 1.200.000; Bruno Carmelino 1.000.000; I.L.G. 600.000; Rosanna e Claudia Martini 400.000; Ines 350.000; Silvio, Gino, Agnese per i nonni 300.000; Natale '95 Margherita Lovisolo 300.000; a ricordo di ma Pina, G.A. 300.000; dalla pettinatrice Irma della Barca, clienti ricordano gli 300.000; memoria di Elio Corbella 300.000; Maria per Pina e Piergiorgio 300.000; i tuoi vicini, memoria di Carla Zanini 210.000; Piera Francesca Moreschi 200.000; Renzo Strobbia 200.000; Luigi Gabutti 200.000; Aldo e Rina 200.000; Livio Cirano Davide 200.000; Maria Rosa Palomona 200.000; Teresa Gallio in ricordo di papà 150.000; S.G.C. 100.000; Ugo e Rosalba G. in memoria della mamma 100.000; L.P. 100.000; G.F.G. 100.000; Carla, Ezio e Lina 100.000; Felice 100.000; Giuseppina Zanaboni 100.000; i dipendenti agenzia Baraggioni rapp. ze in memoria di Amelia Bazzoni 100.000; P.S.B. 100.000; Maddalena Masara 100.000; Elena Gribaudi 100.000; Mentore e Pina a favore nostri cari 100.000; ricordando Domenico, famiglia Darò 100.000; Mario e Rosy 100.000; Agnesina e Graziella in ricordo di papà 100.000; da due pensionati, Mario e Maria Teresa 100.000; famiglia Pons in ricordo di chi non

c'è più 100.000; Lucia Geranio in memoria di Natalino 100.000; Ivana in memoria dei genitori 100.000; in memoria di Donato Disegni 100.000; E.B. 100.000; succursale Michelin - Torino un pensiero per gli anziani 90.000; Lorena Mensa 70.000; Giuseppe Maria Luisa 50.000; Paola in memoria di Gianni 50.000; in memoria nostri defunti, famiglia Garba 50.000; Roberto Destefanis per un 50.000; Antonio Pizzi 50.000; Tina e Tino in memoria propri 50.000; Arnaldo 50.000; Cristiana e Gianluca 50.000; Enrica Tasso 50.000; Giuseppina Ghiglia in memoria di Padre Pio 50.000; Giuseppina Ghiglia di Papa Giovanni 50.000; M.D.-F.M. 50.000; Fabrizio Scarabosio 50.000; E.B. 50.000; Giuseppe Rosa 30.000; Andrea e genitori 30.000; G.C. 30.000; N.A. Nole Canavese 15.000.

Classe terza elementare scuola Il Cuccolo 152.000; Margherita 100.000; in memoria dei nostri cari Laura e Remo 50.000; Pina in ricordo dei suoi defunti 50.000; M.B. 50.000; a ricordo di Oscar 50.000; A.A. 10.000. [continua]

Per il Fondo solidarietà: il Piccolo Coro del Maffai per i bimbi della Bosnia 591.400; Mario Umort 100.000; Silvana e Maria 70.000; Giuseppe Pomati 50.000.

LA RICERCA

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirelli. Aiuti anche per le famiglie in difficoltà economica.

15 GENNAIO: parenti ed amici ricordando il ricambio

Giuseppe Spagna 550.000; e Alberto in memoria di Marisa 300.000; in ricordo caro Gueffo Cavazzini, e cugini 180.000; i condomini via Monte Bianco 57 Moncalieri in memoria di Amelia Martinengo vedova Pera 100.000; A.G. 100.000; in memoria Armando 100.000; Rina Gerbi in memoria Luigi 100.000; Rosina in memoria Piero Chiabotto 100.000; coniugi Artero 100.000; in memoria di S.L. 100.000; M.S. 30.000.

16 GENNAIO: Paolo ed Elio 1.000.000; in memoria di Carla Fasano Buonuomo, il marito Leonardo, il nipote Riccardo, fratello e cognata 400.000; condominio via Palmieri 14 in memoria di Vittorino Verona 200.000; Bar di Giovanni Nicol 200.000; in memoria Ester ed Aldo Gavallo 200.000; gli amici Mimmo, Giovanni e Franco in memoria di Giuseppe Zuccotti 150.000; Giorgio e Angela Cantamessa 100.000; Umberto Marini 100.000; Roberto e Elisabetta 100.000; gli amici di Bruno e Livio in ricordo papà Mario Giorgia 100.000; ricordando i defunti B.A. 50.000; M.G. 50.000; G.B.P. 50.000; in memoria di Domenico Barnardi 30.000.

Per gli alluvionati del Piemonte: Ordine degli Avvocati Torino 5.750.000.

Per la alla distrofia muscolare: Teresa e Manfredo Massà 200.000; in memoria caro Alberto, la mamma 100.000; in memoria Papa Giovanni 50.000.

Per il Centro Cardiopatici: per la Giovanna: sarai sempre nei nostri cuori, Studio Fogliato-Brosio e Ascon 1.000.000. (continua)

Mouse!

Lo usa per consultare i che si è preso con lo gli Ma ai topi non dovrei pensarci io?

PER CHI SI ABBONA RIDUZIONE DEL **10%** SUI CD-ROM DELL'EDITRICE LA STAMPA.

Per ulteriori informazioni telefonate allo 011/6568334/335 (fax 011/5627958).

LA STAMPA

IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA

Città di Torino
Assessorato
Le Risorse Culturali
e la Comunicazione

Regione Piemonte
Assessorato
alla Cultura

Extramuseum
Divulgazione
Scientifica

Piergiorgio Odifreddi

STRANO MA VERO: I PARADOSSI LOGICI

stasera

TEATRO COLOSSEO
via Madama Cristina 71

ore 17.45 Ingresso gratuito

10ª edizione

STET

in collaborazione con **LA STAMPA** **tuttoscuola**

Tutte le videocassette della «carriera» del nuovo James Bond Agente segreto di nome Pierce La fama con «Goldeneye»

Il James Bond del Duemila ■ chiama Pierce Brosnan. L'attore irlandese protagonista dell'attuale «Goldeneye» è stato infatti confermato dalla produttrice Metro Goldwyn Mayer anche per le prossime e nemmeno troppo lontane avventure del celeberrimo agente segreto di sua maestà britannica creato da Ian Fleming.

La decisione dipende dal successo internazionale del film diretto da Martin Campbell («Legge criminale»). In città «Goldeneye» ha sbaragliato la concorrenza: circa 15 mila le presenze fatte registrare all'Ambrosio e all'Ideal in cinque giorni di programmazione.

Il quarantaduenne Brosnan ■ è ancora noto al pubblico italiano: apparso in televisione nella fortunata «Remington Steele», ha infatti girato pochi film usciti nei cinema italiani.

Chi vuole assistere alle sue precedenti esperienze cinematografiche può quindi ricorrere al mercato delle videocassette.

La Fox distribuisce ad esempio l'insolito «Nomads», apprezzato esordio dietro la macchina da presa di uno degli specialisti dell'azione movie quale è da considerarsi John McTier («Duri a morire»). In questo film Brosnan è un antropologo che cerca di fermare l'avanzata di una banda punk. La stessa Fox propone «Il tagliarba» di Brett Leonard, pellicola sulla



Pierce Brosnan e Izabella Scorupco in «Goldeneye»

realità virtuale tratta da un racconto del maestro della letteratura horror Stephen King. Sempre con la Fox è disponibile sul mercato uno dei maggiori successi cinematografici degli ultimi anni: «Mrs. Doubtfire». Nel film ■ l'attore Robin Williams impersona l'affascinante corteggiatore di Sally Field. Con il marchio Vivivideo è

GLI ATTORI
Roger Moore ha vestito sette volte i panni di 007, Sean Connery sei, Timothy Dalton due volte, George Lazenby ■

LA FRASE
La celebre battuta «Il mio nome è Bond. James Bond» è presente in dodici film.

INCIDENTI
Nelle sue avventure Bond ha distrutto cinque macchine ed è stato protagonista di ben sette incidenti ■

INCASSI
«Goldeneye» è il maggior incasso della storia di 007 con 400 miliardi di lire. Precede «Moonraker» (operazione spazio) con Roger Moore.

I NUMERI DI BOND

Fra gli home-video di Brosnan la commedia «Mrs. Doubtfire» e la spy-story «Quarto protocollo»

reperibile ■ spy story «Il quarto protocollo», trasposizione per il grande schermo dell'omonimo best seller di Frederick Forsythe. Il protagonista è Michael Caine, l'affascinante Brosnan interpreta un agente del Kgb in territorio inglese per dar vita ■ a ordigno atomico.

In videocassetta sono inoltre disponibili alcuni film inediti, cioè mai apparsi nei cinema,

con ■ nuovo 007, protagonista anche di un'imminente media di Barbara Streisand: il giallo «In viaggio con il nemico» (Cic Video), l'azione movie «Il dinamitardo» trasmesso ■ recentemente in televisione, il drammatico «Sul filo dell'inganno» (Multivision), il thriller «Complotto in classe» (delitto perfetto) (Cic).

Daniela Cavalla

«I teatri possibili» al Caffè Platti In palcoscenico c'è buonumore

Il sorriso, sulla ■ «L'insonnabile leggerezza del rappresentare. Dall'ironia alla comicità è il titolo dell'incontro che ■ svolgerà oggi alle 17,30 al Caffè Platti di corso Vittorio Emanuele 72. L'appuntamento è il secondo di una serie intitolata «I teatri possibili». Laboratorio d'Arte dello Spettatore curata da Carlo Infante: il ciclo è organizzato da enti tra cui Co-

incontri successivi (rispettivamente, il 7 marzo ■ il 18 aprile: informazioni telefonando allo 011/562.35.65).

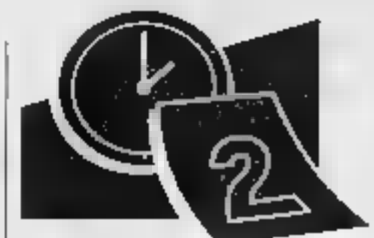
Per gli appassionati di teatro, due titoli programmati nei prossimi giorni in sale torinesi. Da domani al ■ gennaio, allo Juvara, di ■ l'Archivolta con «L'isola degli Osvaldi» diretto da Giorgio Gallione (scene e costumi di Daniela Dal Cin). Lo spettacolo, interpretato da Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzza, è sottotitolato «Visioni, racconti ■ malie da «Stranalandia» di Stefano Benini. Due naufraghi trovano salvezza ■ un'isola popolata di piante e animali favolosi: quasi un immaginario laboratorio ■ fantasia, dove si intrecciano fa-

lente, leggende, poesie e canzoni. Debutta domani al Malteotti di Moncalieri, «Tre sorelle» diretto da Enrico Fasella (in scena fino al 21). Il testo di Cecov, interpretato tra gli altri da Federico Dalmazio e Antonella Delli Gatti, è qui affidato ad ■ recitazione «apparentemente tradizionale, elegica, cui se ne sovrappone una più sfumata, giocata sul contrappunto» spiega il regista.

Allegri, protagonista del recente «Novecento» di Alessandro Baricco, ■ regista Roberto Guicciardini, Claudio Morganti, autore-interpreti di «Riccardo Vs (Versus) Amleto» attualmente in scena all'Adua. E ancora, gli attori Mariella Fabbris e Beppe Rosso, il regista Giorgio Gallione e il critico Antonio Damasco. Dal teatro comico si passerà, il 15 febbraio (Zona Castalia) a «Il furore del dire. Narrare ed evocare nel teatro dell'oralità». La memoria dell'avanguardia. Le tradizioni del nuovo teatro ■ «Donne e donne. L'altra metà della ■ e titoli degli



Il regista Roberto Guicciardini



DOVE andiamo

CLASSICA. L'Auditorium ■ Lingotto ospita stasera il concerto ■ l'orchestra sinfonica nazionale della Rai diretta ■ Eliahu Inbal. In programma le sinfonie n. 3 ■ n. 4 di Schumann. Prime note alle 20,30.

Concerto pomeridiano oggi alla Casa Valdese di Torre Pellice (via Beckwith 2): Giulio Gallarate alla chitarra e Eugenia Ruggeri al flauto. Propongono pagine ■ Schubert, Lohrer e Ibert. S'inizia ■ 15,30.

CINEMA ■ Prosegue al Massimo Tre. ■ Montebello 8, la «Panoramica» cinema giapponese. Quattro ■ pellicole odierne. «Nascondino pastorale», «L'impero dei punk», «Cambio di scuola», «Giochi di famiglia». I biglietti costano 7 mila lire.

■ Terza ■ Teatro Colosseo per assistere alla performance di Luca Barbareschi, matto in «Parlando di chi non paventa» la fronte. Il testo dello statunitense Enc Bogosian viene messo ■ a partire dalle 21. I biglietti costano 38 mila lire.

■ ERBA. Ultimo giorno al Teatro Erba per l'allestimento di «Lu ■ di fiele», il dramma di Pascal Bruckner portato ■ la sugli schermi cinematografici ■ Roman Polanski. La regia è di Antonio Syty. S'inizia alle 21, biglietti a 28 mila lire.

■ S'intitola «Sproloquendo» la performance di Roberto Stoppani programmata stasera ■ 22 ■ Cab 41, via Fratelli Carle 41.

Tre giorni fra bei nomi di raggamuffin', hip hop e rock Papa Ricky e i «caldi» amici S'inizia stasera a Torino-Esposizioni

Parte stasera al 4° padiglione di Torino Esposizioni la «tre giorni» di musica organizzata da «Hiroshima mon Amour» in collaborazione con l'Assessorato regionale alla Cultura.

La prima serata propone un cartellone rivoluzionario per due terzi rispetto al programma iniziale, ma non per questo indebolito.

Al posto dei Bandamanera arriva infatti ■ del raggamuffin', Papa Ricky, che per l'occasione presenta il suo nuovo gruppo, i Cauti. Non temete, la cautela non c'entra, non appartiene al dizionario del «Papa». «Cauti», nel dialetto salentino, significa «caldi». E questa ■ una promessa.

Sempre stasera, a sostituire i defezionari Sensacioso, ■ saranno i torinesi Next Diffusion, forza bollente dell'hip hop cittadino. Completa lo staff la band afro dei Tribù, che ha ■ suo punto di forza nelle percussioni. Domani splendido «lotto rock», ■ i pisani Ottavio Padiglione, indomiti ■ censurati ■ dallo show business ufficia-



I Karamamma, la band più «emergente» a Torino: sarà in concerto domani sera

le, i bravi Tiro Mancino, e i Karamamma, la band più «emergente» ■ Torino; dopo «Panetti di burro» e il già apprezzabile «Siamo tanti», Stefano Cairo e soci domani ■ presentano, con una nuova formazione, brani che entreranno a far parte del loro prossimo album.

Nuovi dischi anche per i Persiani Jones (il loro cd, comunque, è già uscito da qualche

tempo) e per i Lou Dalfin («Gibous Base e Banda» è fresco di stampa), che sabato chiuderanno la «tre giorni» di Torino Esposizioni: concerto, quello, assolutamente raccomandabile. L'inizio di ogni serata è fissato per le 21, con ampio margine di tolleranza, secondo le abitudini di «Hiroshima».

L'ingresso costa 8 mila lire ■ [g. for.]

Immagini in mostra I piccoli studenti hanno fotografato il loro quartiere

In un'immagine ■ verde cittadino e in un'altra le siringhe trovate ai giardini, da una parte i colori autunnali della città e dall'altra le scritte sui muri e le case in evidente attesa di ristrutturazione. Sono i flash colti dagli obiettivi dei ragazzi delle scuole elementari della Circonscrizione che hanno partecipato al concorso Conosci la tua circoscrizione, iniziativa che ha visto l'adesione di 700 studenti ■ l'invio di oltre 1 mila fotografie: fra queste ne sono state scelte 20, da una giuria ■ rappresentanti sia didattici ■ amministrativi, esposte da oggi al 15 febbraio al Centro d'Incontro ■ via Bellezza 19 (orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14,30-17). Una ricerca a immagini legata alla vita del quartiere, un modo per far raccontare dai giovani ciò che apprezzano ■ ciò che invece vorrebbero trasformare nello spazio cittadino dove abitano.

Libro di Ventavoli Quest'assassino elimina gli attori di pellicole «hard»

L'assassino, da individuare fra le pagine, è uno che ammazza attori ■ film «hard». Da qui, il titolo «Pornokiller» con ■ è battezzato il ■ volume di Bruno Ventavoli (pubblicato in novembre da E/O) di cui si parlerà stasera alle 21 alla Scuola Holden di corso Dante 118. Lo scrittore Alessandro Baricco commenterà (presente l'autore) il thriller ambientato a Torino. Protagonista, un investigatore, una sorta di «estropiciato» Marlowe subalpino, con una passione per il gioco d'azzardo. Tra figure e figurine dei set «hard-core» (come la pornodiva ungherese Margit) ■ snodo di intreccio catturante, raccontato ■ inventivo linguaggio, che accosta neologismi a brandelli ■ un lessico multietnico e piemontesismi. Scrittura sorvegliata dall'ironia, che indaga tra gli angoli infimi della città, come fra le secche di una società pubblicitaria.

ITALIA
Questa sera alle 21 all'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, conferenza di Francesco Furno ■ titolo «Una bellezza attuale: Nefertiti regina d'Egitto». Organizza l'Associazione Antropologia ■ Etnologia.

ITALIA
Alle ■ 21 nella sede Ugal (Unione Gruppi Italiani Fiat), ■ corso Dante 102, incontro organizzato dall'Associazione Granda Nord che presenta un video sulla spedizione di 6 torinesi sulla rotta della neve «Stella Polare» del Duca degli Abruzzi nella Terra di Francesco Giuseppe. Ingresso su invito.

ITALIA
Alle 20,30 all'Associazione Anemos, in corso Rosselli 105/7, ■ presentato il corso base di violon sul ■ «Come trasformare ■ vita ed essere felici». Informazioni più dettagliate allo 011/319.42.74.

ITALIA
Alle ■ 21 all'Associazione ■ grande di senape, ■ corso Turati 25/7, incontro con Grazia Miri che parlerà ■ «La energia ■ della ■ le ■ giglie lunari della malta». L'iniziativa è del Cida (Centro Italiano di Astrologia).

COLLETTIVA
Viene inaugurata oggi alle 18 alla

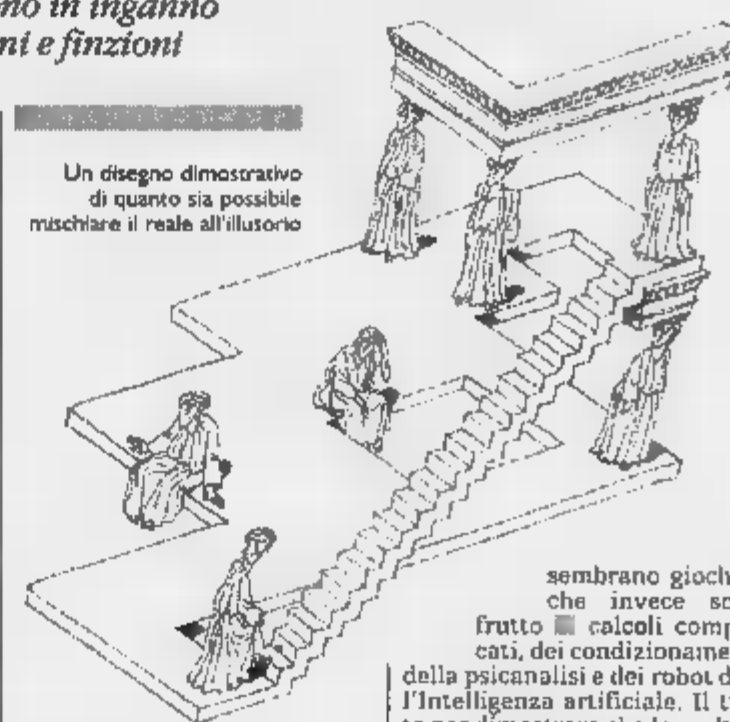
GiovedìScienza al Colosseo: Odifreddi parla dei paradossi Una lotta tra vero e falso

Quando i sensi ci traggono in inganno
Viaggio fra sogni, illusioni e finzioni

I sensi ci ingannano: basta dare un'occhiata ai disegni di Escher ■ Frazer per rendersi conto di quanto sia illusoria la nostra capacità percettiva.

Non soltanto i sensi, ma anche la ragione ci induce a fare errori di valutazione: se qualcuno ci minaccia ■ riusciamo ■ capire che sta scherzando dal tono della sua voce o da altri indizi nel suo sguardo, rischiamo di spaventarci per nulla. L'istinto invece ■ guida su itinerari che ci sembrano pericolosi eppure alla fine si dimostrano validi.

Quante volte ci imbattiamo in simili contraddizioni? Ormai sembra che abbiamo imparato a convivere con i paradossi, eventi contrari alle aspettative che tuttavia possono essere contraddetti da ragionamenti logici ■ matematici. Per riordinare le idee è stato invitato uno specialista della Logica, Piergiorgio Odifreddi, professore di Informatica a Torino e negli Stati Uniti, questa sera ospite di GiovedìScienza, al Teatro Colosseo (ore 17,45) di via Ma-



dama Cristina. Parlerà dei vari tipi ■ paradosso sconvolgendo, con la Logica, ■ certezze che ci accompagnano nel vivere quotidiano. Parlerà di sogni che non sono sogni, di disegni che

sembrano giochi e che invece sono frutto ■ calcoli complicati, dei condizionamenti della psicanalisi e dei robot dell'Intelligenza artificiale. Il tutto per dimostrare che la realtà è menzogna? «No» risponde Odifreddi. Anche questa affermazione non può essere vera; se lo fosse anch'essa dovrebbe infatti essere una menzogna.

Irene Cabibbi

APPUNTAMENTI qua e là

Galleria Free Art, ■ via del Mille 42, la mostra collettiva degli artisti Piero Gilardi, Fathi Hassan, Silvio Merlini, Aldo Mondino, Pierluigi Pusillo, Sergio Ragazzi e Mario Schifano. Proseguirà fino al 3 febbraio, dal lunedì al sabato 18-19,30.

DEL
Il gruppo di poesia Delos organizza alle 17,30 alla libreria Campus, in ■ Rattazzi 4, l'incontro con Maria Rosso sul tema «Itinerario ■ testi del Rinascimento spagnolo».

ITALIA
S'inizia questa sera alle 20,30 nei locali del Tri Friendship, ■ Ricasoli 22/d, il training «Padronaggiare le relazioni» ■ concluderà domenica 21 gennaio. Per partecipare telefonare allo 011/83.65.61.

ITALIA
Alle 21,30 l'Associazione «Turista ■ alla te», in via Avel 6, Guido Solani parlerà ■ ■ viaggio in Ecuador. Tel. 011/43.71.394.

ITALIA
Da oggi al 17 febbraio alla Galleria di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, mostra ■ installazioni degli artisti Giuseppe Armani e Marco Vaccaro. L'orario è tutti i giorni dalle 15 alle 19,30 escluse la domenica.

MUSEI
Prosegue la campagna abbonamenti per i musei civici, iniziata con successo lo scorso anno. Per il '96 (l'abbonamento consiste nell'ingresso gratuito nei musei cittadini, la possibilità di partecipare alle diverse attività organizzate dai musei stessi e l'ingresso scontato alle mostre) costa 35 mila lire. L'acquisto può avvenire alla «Vetrina per Torino» in piazza San Carlo o alle casse di qualunque museo.

CONCERTO
Domani sera alle 21,30 al Circolo della Stampa Sporting, in corso Agnelli 45, concerto ■ Cristiano al pianoforte e delle vocalisti Cristina Rosso. L'ingresso è ■. Telefonare allo 011/39.08.73.

ITALIA
Alla Galleria Art, in piazza Savoia 4, domani alla 21 conferenza sull'antica tecnica di guarigione e autoguarigione «reiki umano e reiki cosmico». Intervengono Anna Maria Cetrilli e Marco Mazzali. Seguirà un ■ di primo e secondo livello che si terrà domenica 21. Ulteriori informazioni ■ 011/899.59.92.

CON MAGIA
Domani alle 21,15 nella sede della Famija Moncalierè, in ■ Affari

40, incontro esoterico con Massimo Contini, che parlerà ■ il Savoia e la magia».

TV E NOVELLE
Alla libreria Araba Fenice, in ■ San Tommaso 27, domani alle 21, ■ psiluciano Faioni intervorrà sul tema «La televisione e le novelles». L'incontro è a ■ dell'associazione culturale Scienza della parola.

ITALIA
Appuntamento domani alle 18 al Teatro Allieni, in piazza Sciaraffino, per i Venerdi Letterari: conferenza ■ titolo «I processi ad Atene nel V e IV secolo: corsi e ricorsi del litigio». Relatore Umberto Albini, filologo, docente universitario ■ autore di testi drammatici ispirati all'antichità classica.

ITALIA
Domani alle 19,30 al Centro Teologico, in corso Stati Uniti 11/h, dibattito su «Insegnare religione». Parteciperanno Maurizio Pagano, Ermis Segatti e Aldo N. Terini.

ITALIA
Dopo cinque ■ di assenza torna mercoledì 24 gennaio a Chivasso il «Torneo di carnevale», che vedrà la partecipazione di ■ squadre. Si svolgerà al campo Ettore Pastore, mentre la finale, in programma il 28 febbraio, si terrà ■ campo Rava.

MUSICA dove

di curare G. FERRARIS

TEODIS EALEY. Valoroso bluesman, l'americano Teodis Ealey arriva stasera ■ «Folk Club» (via Perro ■ 3 bis, ore ■ con la Sea Hunt Blues Band formata ■ Eric Gallon (batteria e voce), Leland Isley (chitarra), Rod Peterson (basso) e Rick Gallon (tastiere).

■ Alla «Contea» (corso Sella 132, ■ 22) stasera c'è ■ quintetto ■ pianista Riccardo Zegna, con il brillante trombettista Gianpaolo Casati al quale si affiancano Calcagno, Bonaccorso e Kramer. Sempre stasera, a «Le Ginesire» (via Valprato 15, ore 22) è di scena il trio Jazz For Fun.

ROCK. Al «Dracma» (via Bando 24/c) per la rassegna «Emergenza Rock» suonano gli Imagin'Asia, gli Scopolio Coast, i Bestio Rare, i Nocturnia, i Kashmir, i Nosterlati, i Limate. Al «Mary Gio» (via Montanaro 66) ■ sono i Duracultura, al «Manhattan» (via Giacchino 46) gli Attica Venere, ■ «Riverside» (murazzi Diaz 35) i Bagarre, all'«Xo» (via Po 46) i Monsters of Rock 'n' roll; alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) i Groovers; all'«Arnold» di Moncalieri (strada Barauda 7/4) i Top Secret; ■ «Mc Ryan's Pub» (Moncalieri, strada Carignano 62) gli Enwi; al «Garden Blue» di Nichelino (via 25 Aprile 130) i Drama.

BLUES E LAYIN. Allo «Zanzibar» (via Virginia 1) stasera ■, ingresso 10 mila lire, concerto dei Bluestone.

Flamenco al «Bells ■ Flowers» (via Belliore 38) con Duende Kruse; ■ atox ■ i Pau ■ Arara al «Ganas ■ ■ (corso Unione Sovietica 411); ■ «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89) i Liber-Tango.

ITALIA
■ ■ ■ Musica irlandese con gli Eire Nua a «La Pioletta» (corso Firenze 195). Al «Route ■ ■ (via Silvio Pellico 4) stasera folk ■ Maraja. ■ «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis) la curiosa proposta di La Sbanda, ■ gruppo che mixa rock, jazz, lisio, lirica ■ quant'altro. Curioso anche l'appuntamento del «Kafila» (via Giordano Bruno 140) all'insegna del liscio con i Cristalli Pasanti con i Pensionati. Al «Caffè Leno» (corso Vittorio Emanuele 64) le cover proposte dalla cantante Patricia Campbell.

■ ■ ■ fresco» (castello ■ San Giorgio) propone stasera il cabaret Bruno Chiarenza e Guido Ruffa. Gli spettacoli s'iniziano alle 22. **LOCALI.** A «Hiroshima mon Amour» (via Belliore 24) si balla con i «37 gradi» del deejay Federico Bersano; ■ «Palace Art Club» del Valentino (via Crivelli 19) c'è «Master passion» ■ i deejay Alain e Lello B.; all'«Aelou» (via Spazzotti 3/a) «Reggae sounds» ■ il deejay Sergio; «Flamenco Olé», a cura di Alberto Grasso e Anna Mostacci, al «Portes» di via Montebello 21; «Time bomb» con Sergio Ricciardone e Giorgio Valletta al «Sarrumba» (via San Massimo 1); «Ecologico» al «Combo» (murazzi Diaz). Foto: Riccardo Zegna

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele III 536.27.71
via Nizza 65 669.92.58
p. Messina 1 779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ACE VENTURA ■ **AFRICA**. Commedia. Riforma l'insolito detective Carry. Specialista nel ritrovare gli animali, Ace Ventura in questa «missione» deve cercare un pipistrello bianco a cui somiglia il motivo di conflitto tra due agitate tribù locali. (Ambrosio 3)

ASSASSINI. Film d'azione. Bandiera è un killer intenzionale a diventare il più richiesto sulla piazza e, quindi, a sostituire nella fama Stalone, sicario infallibile. (Lusa)

CASPER. Commedia. Approdato a interpretare da Mel Gibson, è un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe William Wallace, a capo della sua gente contro i trucidanti inglesi. (Capelli, Etoile)

CASPER. Commedia. Approdato a interpretare da Mel Gibson, è un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe William Wallace, a capo della sua gente contro i trucidanti inglesi. (Capelli, Etoile)

FACCIAIO. Commedia. Montecelli, la vita d'una donna milanese dal 1949 della nascita al 2011 della morte. La protagonista è di una famiglia dell'alta borghesia liberale: sullo sfondo, 50 anni di storia italiana. (Liliputi)

GUANTANAMERA. Commedia. On the road per Cuba, un camionista seduttore e il terrore funebre, accompagnato come si suole da parenti e amici. (Lila, Lusa)

HONG KONG EXPRESS. Drammatico. Storia di poliziotti a Hong Kong fra i ragazzi biondi e tanta malavita. Al film è abbinato al pluripremiato cortometraggio «Il biglietto del tram». (Elio 2)

I LAUREATI. Commedia. Quattro studenti universitari fuori corso che vivono insieme a Firenze e dopo anni di pigrizia decidono di laurearsi per le ragioni più assurde. Con la Cucinotta. (Articchino)

LA LETTERA SCARLATA. Drammatico. Il classico meteo '600 di Hawthorne con un happy end all'hollywoodiana. La Moore è l'adultera Hester, che ha avuto una figlia dal pastore Salem (Oldman), a per questo a portare la «A».

MAI UNO. Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasista tra la terapeuta De Monay, a caccia di uno stupratore male, e Bandiera, ex militare e detective. (Julia 200)

PALLA DI NEVE. Commedia. Un attore vigliacco della pensione (Villaggio) incontra sulla neve d'una crociera. Il Greco un ragazzino: un delitto bianco, fuggito dalla polizia dove veniva addomesticato; un cattivo fabbricante d'anni (Haber) sono ingrati di cui stona ecologica ispirata e fatto vero. (Nabiale 2)

PALMONTAS. Cartoon. La storia della principessa indiana, nella Virginia del 1600 caratterizzata dalla rinvenzione tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultimo kolossal Disney. (Elio 200)

I PONTI DI COUNTY. Sentimentale. Eastwood dirige se stesso e Streep una romantica e appassionata storia d'amore tra un fotografo divorziato e madre famiglia nella provincia Usa degli Anni Sessanta. (Elio 1)

IL PROFUMO DI MOSTO SELVATICO. Sentimentale. Un reduce di guerra incontra una ragazza madre, si finge marito, ne è davvero Remake. «Quattro passi fra le nuvole», ne è protagonista Keanu Reeves. (Kang)

IL RIVOLUZIONE DELLA MEDAGLIA. Commedia. Razzismo al contrario e ironia. L'industria Belafonte rovina l'operaio bianco Travolta, facendogli perdere lavoro, casa, famiglia. Questi allora organizza uno scontro conclusivo rapimento. (Massima 1)

SEVEN. Poliziesco. Successo Usa, racconta due poliziotti, interpretati da Pitt e Morgan Freeman, alle prese con un serial killer che uccide come i sette peccati capitali. (Doris, Pirella, Göttsche)

SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, il film d'esordio di Bryan Singer. Cinque superdetectivi in cella progettano il colpo del secolo. Il genio del male, che esplode, un solo superdetectivo i troppi misteri. (Massima 1)

TELESTAR. 19.02 Soccer boy, cartoni; 19.26 Huck Finn, cartoni; 20.09 di ghiaccio, I mavis; 22.20 Wayne e Shuster, telefilm; 23.00 Amichevole, attualità; 23.50 Abat Jour, varietà; 24.00 Cosby show, telefilm; 0.46 Astro Star, cartoni; 1.30 Funari live, 1ª parte; 19.30 Tg4; 20.00 Funari live, 2ª parte; 22.00 Andiamo in collegio; 22.30 Tg4; 23.00 Le auto della settimana

TELEGRAND. 19.00 Telefilm; 19.30 Film; 21.30 Compagnie; 22.30 Telefilm; 23.00 Film; 23.30 Telefilm; 23.50 Telefilm; 24.00 Film; 24.30 Telefilm; 24.50 Telefilm; 25.00 Telefilm; 25.30 Telefilm; 25.50 Telefilm; 26.00 Telefilm; 26.30 Telefilm; 26.50 Telefilm; 27.00 Telefilm; 27.30 Telefilm; 27.50 Telefilm; 28.00 Telefilm; 28.30 Telefilm; 28.50 Telefilm; 29.00 Telefilm; 29.30 Telefilm; 29.50 Telefilm; 30.00 Telefilm; 30.30 Telefilm; 30.50 Telefilm; 31.00 Telefilm; 31.30 Telefilm; 31.50 Telefilm; 32.00 Telefilm; 32.30 Telefilm; 32.50 Telefilm; 33.00 Telefilm; 33.30 Telefilm; 33.50 Telefilm; 34.00 Telefilm; 34.30 Telefilm; 34.50 Telefilm; 35.00 Telefilm; 35.30 Telefilm; 35.50 Telefilm; 36.00 Telefilm; 36.30 Telefilm; 36.50 Telefilm; 37.00 Telefilm; 37.30 Telefilm; 37.50 Telefilm; 38.00 Telefilm; 38.30 Telefilm; 38.50 Telefilm; 39.00 Telefilm; 39.30 Telefilm; 39.50 Telefilm; 40.00 Telefilm; 40.30 Telefilm; 40.50 Telefilm; 41.00 Telefilm; 41.30 Telefilm; 41.50 Telefilm; 42.00 Telefilm; 42.30 Telefilm; 42.50 Telefilm; 43.00 Telefilm; 43.30 Telefilm; 43.50 Telefilm; 44.00 Telefilm; 44.30 Telefilm; 44.50 Telefilm; 45.00 Telefilm; 45.30 Telefilm; 45.50 Telefilm; 46.00 Telefilm; 46.30 Telefilm; 46.50 Telefilm; 47.00 Telefilm; 47.30 Telefilm; 47.50 Telefilm; 48.00 Telefilm; 48.30 Telefilm; 48.50 Telefilm; 49.00 Telefilm; 49.30 Telefilm; 49.50 Telefilm; 50.00 Telefilm; 50.30 Telefilm; 50.50 Telefilm; 51.00 Telefilm; 51.30 Telefilm; 51.50 Telefilm; 52.00 Telefilm; 52.30 Telefilm; 52.50 Telefilm; 53.00 Telefilm; 53.30 Telefilm; 53.50 Telefilm; 54.00 Telefilm; 54.30 Telefilm; 54.50 Telefilm; 55.00 Telefilm; 55.30 Telefilm; 55.50 Telefilm; 56.00 Telefilm; 56.30 Telefilm; 56.50 Telefilm; 57.00 Telefilm; 57.30 Telefilm; 57.50 Telefilm; 58.00 Telefilm; 58.30 Telefilm; 58.50 Telefilm; 59.00 Telefilm; 59.30 Telefilm; 59.50 Telefilm; 60.00 Telefilm; 60.30 Telefilm; 60.50 Telefilm; 61.00 Telefilm; 61.30 Telefilm; 61.50 Telefilm; 62.00 Telefilm; 62.30 Telefilm; 62.50 Telefilm; 63.00 Telefilm; 63.30 Telefilm; 63.50 Telefilm; 64.00 Telefilm; 64.30 Telefilm; 64.50 Telefilm; 65.00 Telefilm; 65.30 Telefilm; 65.50 Telefilm; 66.00 Telefilm; 66.30 Telefilm; 66.50 Telefilm; 67.00 Telefilm; 67.30 Telefilm; 67.50 Telefilm; 68.00 Telefilm; 68.30 Telefilm; 68.50 Telefilm; 69.00 Telefilm; 69.30 Telefilm; 69.50 Telefilm; 70.00 Telefilm; 70.30 Telefilm; 70.50 Telefilm; 71.00 Telefilm; 71.30 Telefilm; 71.50 Telefilm; 72.00 Telefilm; 72.30 Telefilm; 72.50 Telefilm; 73.00 Telefilm; 73.30 Telefilm; 73.50 Telefilm; 74.00 Telefilm; 74.30 Telefilm; 74.50 Telefilm; 75.00 Telefilm; 75.30 Telefilm; 75.50 Telefilm; 76.00 Telefilm; 76.30 Telefilm; 76.50 Telefilm; 77.00 Telefilm; 77.30 Telefilm; 77.50 Telefilm; 78.00 Telefilm; 78.30 Telefilm; 78.50 Telefilm; 79.00 Telefilm; 79.30 Telefilm; 79.50 Telefilm; 80.00 Telefilm; 80.30 Telefilm; 80.50 Telefilm; 81.00 Telefilm; 81.30 Telefilm; 81.50 Telefilm; 82.00 Telefilm; 82.30 Telefilm; 82.50 Telefilm; 83.00 Telefilm; 83.30 Telefilm; 83.50 Telefilm; 84.00 Telefilm; 84.30 Telefilm; 84.50 Telefilm; 85.00 Telefilm; 85.30 Telefilm; 85.50 Telefilm; 86.00 Telefilm; 86.30 Telefilm; 86.50 Telefilm; 87.00 Telefilm; 87.30 Telefilm; 87.50 Telefilm; 88.00 Telefilm; 88.30 Telefilm; 88.50 Telefilm; 89.00 Telefilm; 89.30 Telefilm; 89.50 Telefilm; 90.00 Telefilm; 90.30 Telefilm; 90.50 Telefilm; 91.00 Telefilm; 91.30 Telefilm; 91.50 Telefilm; 92.00 Telefilm; 92.30 Telefilm; 92.50 Telefilm; 93.00 Telefilm; 93.30 Telefilm; 93.50 Telefilm; 94.00 Telefilm; 94.30 Telefilm; 94.50 Telefilm; 95.00 Telefilm; 95.30 Telefilm; 95.50 Telefilm; 96.00 Telefilm; 96.30 Telefilm; 96.50 Telefilm; 97.00 Telefilm; 97.30 Telefilm; 97.50 Telefilm; 98.00 Telefilm; 98.30 Telefilm; 98.50 Telefilm; 99.00 Telefilm; 99.30 Telefilm; 99.50 Telefilm; 100.00 Telefilm; 100.30 Telefilm; 100.50 Telefilm; 101.00 Telefilm; 101.30 Telefilm; 101.50 Telefilm; 102.00 Telefilm; 102.30 Telefilm; 102.50 Telefilm; 103.00 Telefilm; 103.30 Telefilm; 103.50 Telefilm; 104.00 Telefilm; 104.30 Telefilm; 104.50 Telefilm; 105.00 Telefilm; 105.30 Telefilm; 105.50 Telefilm; 106.00 Telefilm; 106.30 Telefilm; 106.50 Telefilm; 107.00 Telefilm; 107.30 Telefilm; 107.50 Telefilm; 108.00 Telefilm; 108.30 Telefilm; 108.50 Telefilm; 109.00 Telefilm; 109.30 Telefilm; 109.50 Telefilm; 110.00 Telefilm; 110.30 Telefilm; 110.50 Telefilm; 111.00 Telefilm; 111.30 Telefilm; 111.50 Telefilm; 112.00 Telefilm; 112.30 Telefilm; 112.50 Telefilm; 113.00 Telefilm; 113.30 Telefilm; 113.50 Telefilm; 114.00 Telefilm; 114.30 Telefilm; 114.50 Telefilm; 115.00 Telefilm; 115.30 Telefilm; 115.50 Telefilm; 116.00 Telefilm; 116.30 Telefilm; 116.50 Telefilm; 117.00 Telefilm; 117.30 Telefilm; 117.50 Telefilm; 118.00 Telefilm; 118.30 Telefilm; 118.50 Telefilm; 119.00 Telefilm; 119.30 Telefilm; 119.50 Telefilm; 120.00 Telefilm; 120.30 Telefilm; 120.50 Telefilm; 121.00 Telefilm; 121.30 Telefilm; 121.50 Telefilm; 122.00 Telefilm; 122.30 Telefilm; 122.50 Telefilm; 123.00 Telefilm; 123.30 Telefilm; 123.50 Telefilm; 124.00 Telefilm; 124.30 Telefilm; 124.50 Telefilm; 125.00 Telefilm; 125.30 Telefilm; 125.50 Telefilm; 126.00 Telefilm; 126.30 Telefilm; 126.50 Telefilm; 127.00 Telefilm; 127.30 Telefilm; 127.50 Telefilm; 128.00 Telefilm; 128.30 Telefilm; 128.50 Telefilm; 129.00 Telefilm; 129.30 Telefilm; 129.50 Telefilm; 130.00 Telefilm; 130.30 Telefilm; 130.50 Telefilm; 131.00 Telefilm; 131.30 Telefilm; 131.50 Telefilm; 132.00 Telefilm; 132.30 Telefilm; 132.50 Telefilm; 133.00 Telefilm; 133.30 Telefilm; 133.50 Telefilm; 134.00 Telefilm; 134.30 Telefilm; 134.50 Telefilm; 135.00 Telefilm; 135.30 Telefilm; 135.50 Telefilm; 136.00 Telefilm; 136.30 Telefilm; 136.50 Telefilm; 137.00 Telefilm; 137.30 Telefilm; 137.50 Telefilm; 138.00 Telefilm; 138.30 Telefilm; 138.50 Telefilm; 139.00 Telefilm; 139.30 Telefilm; 139.50 Telefilm; 140.00 Telefilm; 140.30 Telefilm; 140.50 Telefilm; 141.00 Telefilm; 141.30 Telefilm; 141.50 Telefilm; 142.00 Telefilm; 142.30 Telefilm; 142.50 Telefilm; 143.00 Telefilm; 143.30 Telefilm; 143.50 Telefilm; 144.00 Telefilm; 144.30 Telefilm; 144.50 Telefilm; 145.00 Telefilm; 145.30 Telefilm; 145.50 Telefilm; 146.00 Telefilm; 146.30 Telefilm; 146.50 Telefilm; 147.00 Telefilm; 147.30 Telefilm; 147.50 Telefilm; 148.00 Telefilm; 148.30 Telefilm; 148.50 Telefilm; 149.00 Telefilm; 149.30 Telefilm; 149.50 Telefilm; 150.00 Telefilm; 150.30 Telefilm; 150.50 Telefilm; 151.00 Telefilm; 151.30 Telefilm; 151.50 Telefilm; 152.00 Telefilm; 152.30 Telefilm; 152.50 Telefilm; 153.00 Telefilm; 153.30 Telefilm; 153.50 Telefilm; 154.00 Telefilm; 154.30 Telefilm; 154.50 Telefilm; 155.00 Telefilm; 155.30 Telefilm; 155.50 Telefilm; 156.00 Telefilm; 156.30 Telefilm; 156.50 Telefilm; 157.00 Telefilm; 157.30 Telefilm; 157.50 Telefilm; 158.00 Telefilm; 158.30 Telefilm; 158.50 Telefilm; 159.00 Telefilm; 159.30 Telefilm; 159.50 Telefilm; 160.00 Telefilm; 160.30 Telefilm; 160.50 Telefilm; 161.00 Telefilm; 161.30 Telefilm; 161.50 Telefilm; 162.00 Telefilm; 162.30 Telefilm; 162.50 Telefilm; 163.00 Telefilm; 163.30 Telefilm; 163.50 Telefilm; 164.00 Telefilm; 164.30 Telefilm; 164.50 Telefilm; 165.00 Telefilm; 165.30 Telefilm; 165.50 Telefilm; 166.00 Telefilm; 166.30 Telefilm; 166.50 Telefilm; 167.00 Telefilm; 167.30 Telefilm; 167.50 Telefilm; 168.00 Telefilm; 168.30 Telefilm; 168.50 Telefilm; 169.00 Telefilm; 169.30 Telefilm; 169.50 Telefilm; 170.00 Telefilm; 170.30 Telefilm; 170.50 Telefilm; 171.00 Telefilm; 171.30 Telefilm; 171.50 Telefilm; 172.00 Telefilm; 172.30 Telefilm; 172.50 Telefilm; 173.00 Telefilm; 173.30 Telefilm; 173.50 Telefilm; 174.00 Telefilm; 174.30 Telefilm; 174.50 Telefilm; 175.00 Telefilm; 175.30 Telefilm; 175.50 Telefilm; 176.00 Telefilm; 176.30 Telefilm; 176.50 Telefilm; 177.00 Telefilm; 177.30 Telefilm; 177.50 Telefilm; 178.00 Telefilm; 178.30 Telefilm; 178.50 Telefilm; 179.00 Telefilm; 179.30 Telefilm; 179.50 Telefilm; 180.00 Telefilm; 180.30 Telefilm; 180.50 Telefilm; 181.00 Telefilm; 181.30 Telefilm; 181.50 Telefilm; 182.00 Telefilm; 182.30 Telefilm; 182.50 Telefilm; 183.00 Telefilm; 183.30 Telefilm; 183.50 Telefilm; 184.00 Telefilm; 184.30 Telefilm; 184.50 Telefilm; 185.00 Telefilm; 185.30 Telefilm; 185.50 Telefilm; 186.00 Telefilm; 186.30 Telefilm; 186.50 Telefilm; 187.00 Telefilm; 187.30 Telefilm; 187.50 Telefilm; 188.00 Telefilm; 188.30 Telefilm; 188.50 Telefilm; 189.00 Telefilm; 189.30 Telefilm; 189.50 Telefilm; 190.00 Telefilm; 190.30 Telefilm; 190.50 Telefilm; 191.00 Telefilm; 191.30 Telefilm; 191.50 Telefilm; 192.00 Telefilm; 192.30 Telefilm; 192.50 Telefilm; 193.00 Telefilm; 193.30 Telefilm; 193.50 Telefilm; 194.00 Telefilm; 194.30 Telefilm; 194.50 Telefilm; 195.00 Telefilm; 195.30 Telefilm; 195.50 Telefilm; 196.00 Telefilm; 196.30 Telefilm; 196.50 Telefilm; 197.00 Telefilm; 197.30 Telefilm; 197.50 Telefilm; 198.00 Telefilm; 198.30 Telefilm; 198.50 Telefilm; 199.00 Telefilm; 199.30 Telefilm; 199.50 Telefilm; 200.00 Telefilm; 200.30 Telefilm; 200.50 Telefilm; 201.00 Telefilm; 201.30 Telefilm; 201.50 Telefilm; 202.00 Telefilm; 202.30 Telefilm; 202.50 Telefilm; 203.00 Telefilm; 203.30 Telefilm; 203.50 Telefilm; 204.00 Telefilm; 204.30 Telefilm; 204.50 Telefilm; 205.00 Telefilm; 205.30 Telefilm; 205.50 Telefilm; 206.00 Telefilm; 206.30 Telefilm; 206.50 Telefilm; 207.00 Telefilm; 207.30 Telefilm; 207.50 Telefilm; 208.00 Telefilm; 208.30 Telefilm; 208.50 Telefilm; 209.00 Telefilm; 209.30 Telefilm; 209.50 Telefilm; 210.00 Telefilm; 210.30 Telefilm; 210.50 Telefilm; 211.00 Telefilm; 211.30 Telefilm; 211.50 Telefilm; 212.00 Telefilm; 212.30 Telefilm; 212.50 Telefilm; 213.00 Telefilm; 213.30 Telefilm; 213.50 Telefilm; 214.00 Telefilm; 214.30 Telefilm; 214.50 Telefilm; 215.00 Telefilm; 215.30 Telefilm; 215.50 Telefilm; 216.00 Telefilm; 216.30 Telefilm; 216.50 Telefilm; 217.00 Telefilm; 217.30 Telefilm; 217.50 Telefilm; 218.00 Telefilm; 218.30 Telefilm; 218.50 Telefilm; 219.00 Telefilm; 219.30 Telefilm; 219.50 Telefilm; 220.00 Telefilm; 220.30 Telefilm; 220.50 Telefilm; 221.00 Telefilm; 221.30 Telefilm; 221.50 Telefilm; 222.00 Telefilm; 222.30 Telefilm; 222.50 Telefilm; 223.00 Telefilm; 223.30 Telefilm; 223.50 Telefilm; 224.00 Telefilm; 224.30 Telefilm; 224.50 Telefilm; 225.00 Telefilm; 225.30 Telefilm; 225.50 Telefilm; 226.00 Telefilm; 226.30 Telefilm; 226.50 Telefilm; 227.00 Telefilm; 227.30 Telefilm; 227.50 Telefilm; 228.00 Telefilm; 228.30 Telefilm; 228.50 Telefilm; 229.00 Telefilm; 229.30 Telefilm; 229.50 Telefilm; 230.00 Telefilm; 230.30 Telefilm; 230.50 Telefilm; 231.00 Telefilm; 231.30 Telefilm; 231.50 Telefilm; 232.00 Telefilm; 232.30 Telefilm; 232.50 Telefilm; 233.00 Telefilm; 233.30 Telefilm; 233.50 Telefilm; 234.00 Telefilm; 234.30 Telefilm; 234.50 Telefilm; 235.00 Telefilm; 235.30 Telefilm; 235.50 Telefilm; 236.00 Telefilm; 236.30 Telefilm; 236.50 Telefilm; 237.00 Telefilm; 237.30 Telefilm; 237.50 Telefilm; 238.00 Telefilm; 238.30 Telefilm; 238.50 Telefilm; 239.00 Telefilm; 239.30 Telefilm; 239.50 Telefilm; 240.00 Telefilm; 240.30 Telefilm; 240.50 Telefilm; 241.00 Telefilm; 241.30 Telefilm; 241.50 Telefilm; 242.00 Telefilm; 242.30 Telefilm; 242.50 Telefilm; 243.00 Telefilm; 243.30 Telefilm; 243.50 Telefilm; 244.00 Telefilm; 244.30 Telefilm; 244.50 Telefilm; 245.00 Telefilm; 245.30 Telefilm; 245.50 Telefilm; 246.00 Telefilm; 246.30 Telefilm; 246.50 Telefilm; 247.00 Telefilm; 247.30 Telefilm; 247.50 Telefilm; 248.00 Telefilm; 248.30 Telefilm; 248.50 Telefilm; 249.00 Telefilm; 249.30 Telefilm; 249.50 Telefilm; 250.00 Telefilm; 250.30 Telefilm; 250.50 Telefilm; 251.00 Telefilm; 251.30 Telefilm; 251.50 Telefilm; 252.00 Telefilm; 252.30 Telefilm; 252.50 Telefilm; 253.00 Telefilm; 253.30 Telefilm; 253.50 Telefilm; 254.00 Telefilm; 254.30 Telefilm; 254.50 Telefilm; 255.00 Telefilm; 255.30 Telefilm; 255.50 Telefilm; 256.00 Telefilm; 256.30 Telefilm; 256.50 Telefilm; 257.00 Telefilm; 257.30 Telefilm; 257.50 Telefilm; 258.00 Telefilm; 258.30 Telefilm; 258.50 Telefilm; 259.00 Telefilm; 259.30 Telefilm; 259.50 Telefilm; 260.00 Telefilm; 260.30 Telefilm; 260.50 Telefilm; 261.00 Telefilm; 261.30 Telefilm; 261.50 Telefilm; 262.00 Telefilm; 262.30 Telefilm; 262.50 Telefilm; 263.00 Telefilm; 263.30 Telefilm; 263.50 Telefilm; 264.00 Telefilm; 264.30 Telefilm; 264.50 Telefilm; 265.00 Telefilm; 265.30 Telefilm; 265.50 Telefilm; 266.00 Telefilm; 266.30 Telefilm; 266.50 Telefilm; 267.00 Telefilm; 267.30 Telefilm; 267.50 Telefilm; 268.00 Telefilm; 268.30 Telefilm; 268.50 Telefilm; 269.00 Telefilm; 269.30 Telefilm; 269.50 Telefilm; 270.00 Telefilm; 270.30 Telefilm; 270.50 Telefilm; 271.00 Telefilm; 271.30 Telefilm; 271.50 Telefilm; 272.00 Telefilm; 272.30 Telefilm; 272.50 Telefilm; 273.00 Telefilm; 273.30 Telefilm; 273.50 Telefilm; 274.00 Telefilm; 274.30 Telefilm; 274.50 Telefilm; 275.00 Telefilm; 275.30 Telefilm; 275.50 Telefilm; 276.00 Telefilm; 276.30 Telefilm; 276.50 Telefilm; 277.00 Telefilm; 277.30 Telefilm; 277.50 Telefilm; 278.00 Telefilm; 278.30 Telefilm; 278.50 Telefilm; 279.00 Telefilm; 279.30 Telefilm; 279.50 Telefilm; 280.00 Telefilm; 280.30 Telefilm; 280.50 Telefilm; 281.00 Telefilm; 281.30 Telefilm; 281.50 Telefilm; 282.00 Telefilm; 282.30 Telefilm; 282.50 Telefilm; 283.00 Telefilm; 283.30 Telefilm; 283.50 Telefilm; 284.00 Telefilm; 284.30 Telefilm; 284.50 Telefilm; 285.00 Telefilm; 285.30 Telefilm; 285.50 Telefilm; 286.00 Telefilm; 286.30 Telefilm; 286.50 Telefilm; 287.00 Telefilm; 287.30 Telefilm; 287.50 Telefilm; 288.00 Telefilm; 288.30 Telefilm; 288.50 Telefilm; 289.00 Telefilm; 289.30 Telefilm; 289.50 Telefilm; 290.00 Telefilm; 290.30 Telefilm; 290.50 Telefilm; 291.00 Telefilm; 291.30 Telefilm; 291.50 Telefilm; 292.00 Telefilm; 292.30 Telefilm; 292.50 Telefilm; 293.00 Telefilm; 293.30 Telefilm; 293.50 Telefilm; 294.00 Telefilm; 294.30 Telefilm; 294.50 Telefilm; 295.00 Telefilm; 295.30 Telefilm; 295.50 Telefilm; 296.00 Telefilm; 296.30 Telefilm; 296.50 Telefilm; 297.00 Telefilm; 297.30 Telefilm; 297.50 Telefilm; 298.00 Telefilm; 298.30 Telefilm; 298.50 Telefilm; 299.00 Telefilm; 299.30 Telefilm; 299.50 Telefilm; 300.00 Telefilm; 300.30 Telefilm; 300.50 Telefilm; 301.00 Telefilm; 301.30 Telefilm; 301.50 Telefilm; 302.00 Telefilm; 302.30 Telefilm; 302.50 Telefilm; 303.00 Telefilm; 303.30 Telefilm; 303.50 Telefilm; 304.00 Telefilm; 304.30 Telefilm; 304.50 Telefilm; 305.00 Telefilm; 305.30 Telefilm; 305.50 Telefilm; 306.00 Telefilm; 306.30 Telefilm; 306.50 Telefilm; 307.00 Telefilm; 307.30 Telefilm; 307.50 Telefilm; 308.00 Telefilm; 308.30 Telefilm; 308.50 Telefilm; 309.00 Telefilm; 309.30 Telefilm; 309.50 Telefilm; 310.00 Telefilm; 310.30 Telefilm; 310.50 Telefilm; 311.00 Telefilm; 311.30 Telefilm; 311.50 Telefilm; 312.00 Telefilm; 312.30 Telefilm; 312.50 Telefilm; 313.00 Telefilm; 313.30 Telefilm; 313.50 Telefilm; 314.00 Telefilm; 314.30 Telefilm; 314.50 Telefilm; 315.00 Telefilm; 315.30 Telefilm; 315.50 Telefilm; 316.00 Telefilm; 316.30 Telefilm; 316.50 Telefilm; 317.00 Telefilm; 317.30 Telefilm; 317.50 Telefilm; 318.00 Telefilm; 318.30 Telefilm; 318.50 Telefilm; 319.00 Telefilm; 319.30 Telefilm; 319.50 Telefilm; 320.00 Telefilm; 320.30 Telefilm; 320.50 Telefilm; 321.00 Telefilm; 321.30 Telefilm; 321.50 Telefilm; 322.00 Telefilm; 322.30 Telefilm; 322.50 Telefilm; 323.00 Telefilm; 323.30 Telefilm; 323.50 Telefilm; 324.00 Telefilm; 324.30 Telefilm; 324.50 Telefilm; 325.00 Telefilm; 325.30 Telefilm; 325.50 Telefilm; 326.00 Telefilm; 326.30 Telefilm; 326.50 Telefilm; 327.00 Telefilm; 327.30 Telefilm; 327.50 Telefilm; 328.00 Telefilm; 328.30 Telefilm; 328.50 Telefilm; 329.00 Telefilm; 329.30 Telefilm; 329.50 Telefilm; 330.00 Telefilm; 330.30 Telefilm; 330.50 Telefilm; 331.00 Telefilm; 331.30 Telefilm; 331.50 Telefilm; 332.00 Telefilm; 332.30 Telefilm; 332.50 Telefilm; 333.00 Telefilm; 333.30 Telefilm; 333.50 Telefilm; 334.00 Telefilm; 334.30 Telefilm; 334.50 Telefilm; 335.00 Telefilm; 335.30 Telefilm; 335.50 Telefilm; 336.00 Telefilm; 336.30 Telefilm; 336.50 Telefilm; 337.00 Telefilm; 337.30 Telefilm; 337.50 Telefilm; 338.00 Telefilm; 338.30 Telefilm; 338.50 Telefilm; 339.00 Telefilm; 339.30 Telefilm; 339.50 Telefilm; 340.00 Telefilm; 340.30 Telefilm; 340.50 Telefilm; 341.00 Telefilm; 341.30 Telefilm; 341.50 Telefilm; 342.00 Telefilm; 342.30 Telefilm; 342.50 Telefilm; 343.00 Telefilm; 343.30 Telefilm; 343.50 Telefilm; 344.00 Telefilm; 344.30 Telefilm; 344.50 Telefilm; 345.00 Telefilm; 345.30 Telefilm; 345.50 Telefilm; 346.00 Telefilm; 346.30 Telefilm; 346.50 Telefilm; 347.00 Telefilm; 347.30 Telefilm; 347.50 Telefilm; 348.00 Telefilm; 348.30 Telefilm; 348.50 Telefilm; 349.00 Telefilm; 349.30 Telefilm; 349.50 Telefilm; 350.00 Telefilm; 350.30 Telefilm; 350.50 Telefilm; 351.00 Telefilm; 351.30 Telefilm; 351.50 Telefilm; 352.00 Telefilm; 352.30 Telefilm; 352.50 Telefilm; 353.00 Telefilm; 353.30 Telefilm; 353.50 Telefilm; 354.00 Telefilm; 354.30 Telefilm; 354.50 Telefilm; 355.00 Telefilm; 355.30 Telefilm; 355.50 Telefilm; 356.00 Telefilm; 356.30 Telefilm; 356.50 Telefilm; 357.00 Telefilm; 357.30 Telefilm; 357.50 Telefilm; 358.00 Telefilm; 358.30 Telefilm; 358.50 Telefilm; 359.00 Telefilm; 359.30 Telefilm; 359.50 Telefilm; 360.00 Telefilm; 360.30 Telefilm; 360.50 Telefilm; 361.00 Telefilm; 361.30 Telefilm; 361.50 Telefilm; 362.00 Telefilm; 362.30 Telefilm; 362.50 Telefilm; 363.00 Telefilm; 363.30 Telefilm; 363.50 Telefilm; 364.00 Telefilm; 364.30 Telefilm; 364.50 Telefilm; 365.00 Telefilm; 365.30 Telefilm; 365.50 Telefilm; 366.00 Telefilm; 366.30 Telefilm; 366.50 Telefilm; 367.00 Telefilm; 367.30 Telefilm; 367.50 Telefilm; 368.00 Telefilm; 368.30 Telefilm; 368.50 Telefilm; 369.00 Telefilm; 369.30 Telefilm; 369.50 Telefilm; 370.00 Telefilm; 370.30 Telefilm;

CAGLIARI SARTORI



**Chi dorme
non piglia
premi. A meno che
non sia già
abbonato.**

OGNI COPIA, PER UN ANNO
INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche **YASHICA T5** ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Per ulteriori informa-

zioni, telefonate allo
011-6568334/335
(fax 011-5627958).

TARGA PARTNER
Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. **BONUS TARGA + 10%**
Per informazioni tel. 011/885244. *Aut. Min. Conc. 6/11027 Scad. 31.12.96

A giudicare dalla serenità del loro sonno, qualcuno in casa deve aver già provveduto, e forse anche vinto. I più informati, infatti, sanno bene che l'ab-

bonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non si credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamen-

te al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino.

● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Uffi-

cio Abbonamenti, via Marengo 32, Torino". ■ Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo.

● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come

OGNI MESE, PER CINQUE
MESI, POTETE VINCERE
UNA FIAT PUNTO.



IN PIÙ FANTASTICI PREMI
CON LO "STRAPPA E VINCI".

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

LA STAMPA

Nuova «amnesia» a Cervia dopo il tonfo di Jesi

«Milva è impreparata» cancellata la «Tosca»

FAENZA. Un'altra brutta serata per Milva e per la compagnia che l'altro ieri ha rappresentato, al Comunale di Cervia, lo spettacolo «Tosca», ovvero prima dell'alba di Terence Rattigan. Si è ripetuta l'imbarazzante situazione registrata all'anteprima di Jesi, ossia paurosi vuoti di memoria, impostazione approssimativa, insormontabile incertezza nell'esecuzione. L'infelice esito della recita di Cervia ha indotto il teatro Masini di Faenza, dove lo spettacolo diretto da Marco Parodi avrebbe dovuto debuttare questa sera, ad annullare l'appuntamento. La decisione è affidata alle scarse ma impetose righe di un comunicato: «Gli attori Milva, Gigi Pistilli e Dodo Gagliardi non hanno dimostrato una preparazione adeguata».

Forse è la prima volta che uno spettacolo viene cancellato per indegnità. Sotto accusa è una cattiva regia, né un testo farraginoso o improponibile. Sotto accusa sono gli attori, colpevoli di non avere studiato a sufficienza e di non ricordare la parte. Una volta, quando la compagnia di prosa era costretta a mettere in scena cinque, sei, dieci spettacoli all'anno, poteva succedere che la memoria giocasse brutti scherzi. Ma esisteva il suggeritore, anzi il rammentatore, che ovviava alle lacune. L'istituto del suggeritore non è scomparso del tutto, si è trasformato in un aggeggio elettronico infilato nelle orecchie. Walter Chiari e Renato Rascel, quando ebbero la sciagurata idea di interpretare «Finale di partita» di Beckett, ricorsero proprio a questo espediente. Col tempo, diminuendo l'impegno delle compagnie e di-

ventando necessario contenere il più possibile i costi, il suggeritore fu mandato a casa. Salvo, naturalmente, i periodi di prova e gli immaneabili casi-limite. Per esempio l'episodio di Gianni Santuccio che, scritturato dal Biondo di Palermo per interpretare la parte di Shylock nel «Mercato di Venezia», aveva la propria melodiosissima voce sovrapposta da quella molto più rugginosa del suggeritore. Quella volta, oltre a una cattiva memoria c'era il concorso di un udito debole.

Oggi queste cose accadono quasi più. Quando arriva in scena, l'attore è preparato. Ciò vuol dire che avrà vuoti di memoria, ma di solito, con l'aiuto dei compagni, è in grado

Milva: «Il caso come il...»
ha precedenti in teatro

Il suggeritore
non c'è più, sostituito
volte, dalle cuffie

di recuperare brillantemente. Ma in chi potevano confidare Milva e Pistilli? Evidentemente in nessuno. Erano soli con le proprie amnesie. Gli effetti sono stati spaventosi.

Dopo il «Tosca» di Jesi, Milva aveva con onestà l'in-



sufficienza della preparazione. Ma aveva aggiunto che lei e i suoi compagni avrebbero trovato un ritmo diverso rispetto a quanto è accaduto nella prima serata. Fino ad ora la promessa è andata vuota. Ma ha avuto una prima conseguenza:

il giovane Dodo Gagliardi è stato estrinsecato dalla compagnia e sarà sostituito. Basterà cambiare una ruota per trasformare una Cinquecento in una Ferrari?

Oswaldo Guerrieri

Parla Christopher Lambert, protagonista della saga degli immortali

«Io, Highlander e Corto»

«E' vero, sto trattando con Salvatores»

ROMA. «Credevo dovesse rimanere segreto l'incontro che ho avuto qui a Roma con Gabriele Salvatores e i produttori Rita Cecchi Gori e Maurizio Totti. Forse non ci siamo intesi perché con Salvatores conversavo in francese e con la signora Cecchi Gori in inglese. E' troppo presto per parlare di «Nirvana», ma c'è comunque la possibilità che il progetto si concretizzi: è un film fanta-sociologico al quale tengo moltissimo», dice Christopher Lambert.

«Nirvana» è una storia con personaggi virtuali e ambientata nel

2010, attorno alla quale il regista di «Mediterraneo» lavora da oltre cinque anni.

Le riprese in India, Berlino e Marocco dovrebbero cominciare in primavera, uno dei personaggi virtuali dovrebbe essere Diego Abatantuono.

A parte il progetto «Nirvana», l'attore francese, residente a New York, è tra l'altro in attesa che sia ultimata la sceneggiatura del film «Corto Maltese» di cui sarà protagonista e produttore. «Non intendo metter fretta agli sceneggiatori», precisa Christopher Lambert.

perché non vorrei che per questo si perdessero le molte sfumature che circondano il personaggio inventato da Hugo Pratt, al quale ero legato da vecchia amicizia. E poi voglio anche rallentare i ritmi dei miei impegni per potermi godere Eleonora, la mia bambina di due anni.

Nel frattempo uscirà sugli schermi italiani «Highlander 3», di Christopher Lambert è ancora protagonista



Christopher Lambert: è in arrivo il suo «Highlander 3». Questa volta se la vedrà con il cattivo (e altrettanto bello) Mario Van Peebles.

nella parte di Connor MacLeod: questa volta dovrà vedersela con un personaggio giudicato «più cattivo» di quelli incontrati finora: Kane il Mago, interpretato dall'attore-regista Mario Van Peebles.

Ernesto Baldo

Torino, il 22 al Teatro Regio per il Fai Ballista e Moroni insieme con fantasia

Un pianista classico ed uno jazz alla ricerca di un'anima sola

TORINO. Il concerto che la sezione piemontese del Fondo per l'ambiente italiano (Fai) presenta al Regio la sera di lunedì 22 gennaio, per festeggiare i suoi primi dieci anni di attività, si annuncia a prima vista come qualcosa di totalmente nuovo e inedito: «Two Pianos One Soul», «Un'anima» due pianisti suonati da Antonio Ballista e Dado Moroni, celebri in campi diversi della musica; in quanto all'anima dovrebbe essere la risultante del connubio fra i due

questo esibizioni, perché questo voleva appunto il pubblico: la sensazione di una musica viva, colta sul fatto, occasione unica e irripetibile. In questo spirito si presenta il concerto organizzato dal Fai: certo, Ballista è un pianista, come si dice, «classico» e suonerà pezzi del repertorio tradizionale (pare Chopin, Debussy), mentre Dado Moroni, che è un fior di pianista jazz si inserirà nelle situazioni prospettate improvvisandoci sopra; a certo questa diversità di linguaggio conterà qualcosa; ma molto dell'improvvisazione, che nell'appetitosissima serata, come ai tempi di Mozart e Clementi, sarà il vero centro dell'attenzione: musica come invenzione e conversazione. Non è vero, come spesso si sente dire, che la musica sia «musa»; le musiche sono tante, una è l'intelligenza;



Antonio Ballista

cosa suonerà Ballista, che modo la suonerà, sapendo che Moroni è pronto a proseguire il filo? Come reagirà Moroni alla sorpresa di un pezzo scodellato senza preavviso? Come faranno, con le loro tecniche, storie, pianoforti diversi, a collegarsi in quell'anima sola promessa dalla singolare manifestazione? Non resta che attendere lunedì 22 gennaio e andare a sentire.

Giorgio

Giorgio

GESTAR 121 - EXPOMODA



IDEA
per la
SPOSA '96

TORINO
PALAZZO DEL LAVORO
dal 18 al 28
Gennaio

ORARI: dal Lunedì al Venerdì ore 17,00/23,30 - Sabato e Festivi ore 15,00/23,30.
SULL'ATT: Tutti i giorni da lunedì a venerdì ore 20,45 - Sabato e Festivi ore 17,00 e 20,45.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SKF

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN MOMENTO DI INCONTRO E

RIFLESSIONE CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ FAVORENDO L'INCONTRO DELLE COMPONENTI ATTIVE DELLE DIVERSE REALTÀ CITTADINE

La SKF INDUSTRIE S.p.A.
presenta questo ciclo di quattro incontri

Martedì
30 gennaio
ore 21,00

La città a fibre ottiche

Con l'accordo tra il Comune e la Stet, Torino si avvia a diventare la prima città elettronica per nuovi servizi a favore dei cittadini e delle imprese

Valentino Castellani - Sindaco di Torino
Umberto de Julio - Condirettore Generale Stet
Giovanni Ferrero - Assessore ai Progetti Strategici
Città di Torino

Martedì
6 febbraio
ore 21,00

Effetto serra

I pericoli dell'accumulo di anidride carbonica nell'atmosfera sono oggetto di contrastanti discussioni

Giorgio Fiocco - Ordinario di Fisica
all'Università di Roma
Angelo Guerrini - Dirigente di Ricerca CNR

Martedì
13 febbraio
ore 21,00

Vivere a Torino

Sei domande al Questore della Città

Incontro con **Giuseppe Grassi** - Questore di Torino

Martedì
20 febbraio
ore 21,00

Il museo nella realtà italiana

Incontro con **Federico Zeri**

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI,

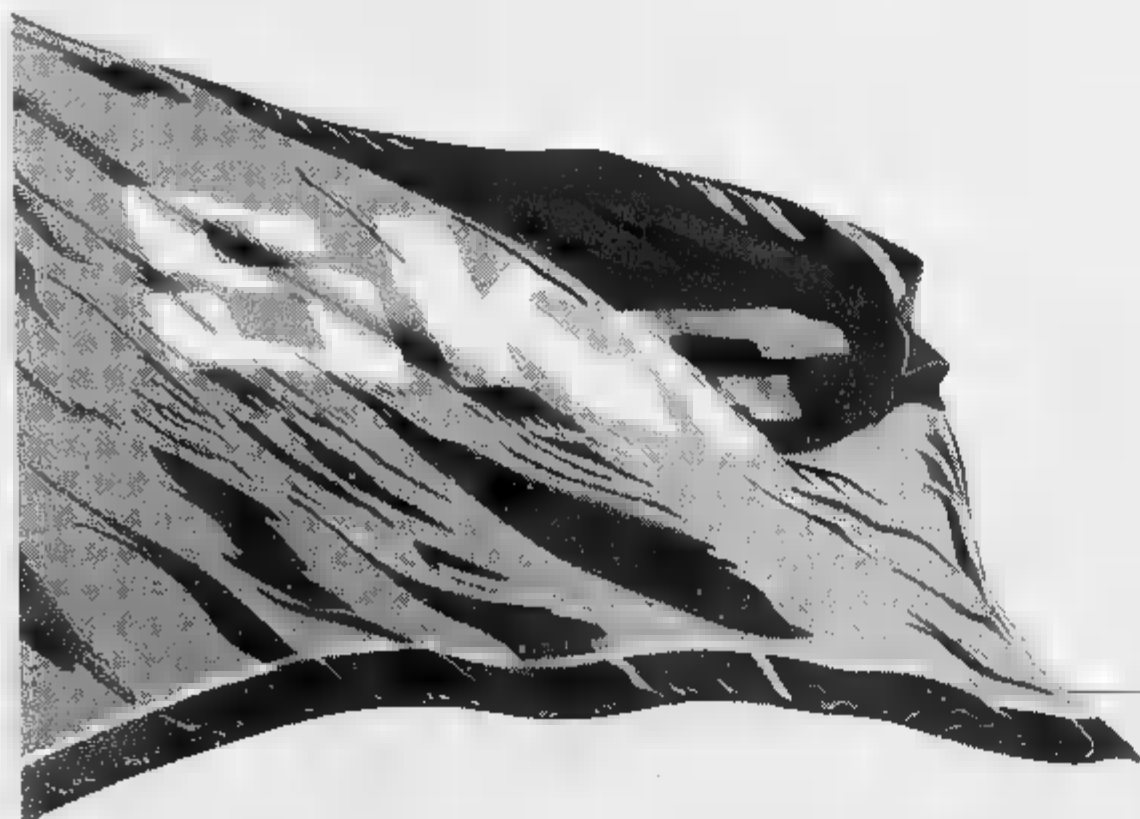
PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:

SALONE DELLA STAMPA, VIA ROMA 80

CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17

SKF INDUSTRIE S.p.A., C.SO FRANCIA 155 - RIVOLI (TO)

Riduciamo l'attrito
per muovere il mondo
insieme a voi.



SKF

PRIME VISIONI

Academy Hall

Via Salaria 5
Tel. 541.99.99 Or. 15,10
17,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Admiral

piazza Venezia 5
Tel. 554.11.95
Or. 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Adriano

piazza Cavour 22
Tel. 521.18.96 Or. 15,30
17,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Alfizar

via M. Del Vito 14
Tel. 588.00.99 Or. 18,30
19,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambasciata

via Accademia degli 57
Tel. 540.89.01 Or. 15,30
17,50/20,20/22,30
Ingr. 10.000

America

via N. del Grande 6
Tel. 561.61.68 Or. 16,15
18,30/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Apollo

via G. Galia Sidama 29
Tel. 86.20.88.06
Or. 15,30/17,50/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Ariston

via Cicerone 19
Tel. 321.259
Or. 15,17,35/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Atlantic

Via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Ingr. 10.000

Augustus

C. V. Emanuele 203
Tel. 587.54.55
Ingr. 10.000

Barbieri

piazza Barberini 74-75-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 10.000

Broadway

via dei Caraccioli 26
Tel. 230.34.08
Ingr. 10.000

Capitol

via G. Saccani 39
Tel. 32.36.619 Or. 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Capranica

piazza Capranica
Tel. 579.24.65 Or. 15,10
17,50/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Capranichetta

piazza Monicelli 125
Tel. 69.57.57 Or. 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Cala

via Cassini 694
Tel. 33.25.16.07
Ingr. 10.000

Cala Rionzo

p. Cala di Rionzo 88
Tel. 323.55.93
Or. 16,15/18,30/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Del Piccoli

viale della Pietà 15
Tel. 555.54.55
Ingr. 10.000

Cala

piazza Cala di Rionzo 74
Tel. 36.16.24.49 Or. 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Embassy

via Stoppini 7
Tel. 807.02.45 Or. 14,30
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Empire

viale R. Margherita 29
Tel. 841.77.19
Ingr. 10.000

Etoile

p. in Lucina 41
Tel. 587.61.25 Or. 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Eurcine

via Luzzi 32
Tel. 591.09.86 Or. 14,30
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

I laureati

di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

I laureati

di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Viaggi

di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gennì, C. Mascioi, V. Pivetti (Italia '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coati», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 40' Commedia

I soliti sospetti

di B. Singer, con S. Baldwin, B. Byrne, C. Palminteri (USA '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Viaggi

di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gennì, C. Mascioi, V. Pivetti (Italia '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coati», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 40' Commedia

I laureati

di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

007 Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpucco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia imminente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (USA '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

SALA 1: I laureati

di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gennì, C. Mascioi, V. Pivetti (Italia '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coati», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 40' Commedia

SALA 2: Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (USA '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

SALA 3: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 4: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 5: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 6: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 7: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 8: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 9: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 10: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 11: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 12: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 13: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 14: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 15: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 16: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 17: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 18: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 19: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 20: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

SALA 21: Ace Ventura

di J. K. Simmons, con J. K. Simmons, J. K. Simmons, J. K. Simmons (USA '95) — Un poliziotto di nome Ace Ventura si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Bakani. N. V. 2h 30' Dramm.

Europa

corso Italia 107
Tel. 44.24.97.60 Or. 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Excelstor

Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 521.18.96 Or. 15,30
17,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Farnese

Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95 Or. 16,15
18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Flammar

Via Bissolati 47
Tel. 482.71.00
Ingr. 10.000

Garden

Viale Trastevere 245
Tel. 581.28.48 Or. 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

G

Via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.99
Or. 15,30/18,30/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Giulio

Via G. Cesare 259
Tel. 39.72.07.85
Ingr. 10.000

Golden

V. Taranto 38
Tel. 70.49.66.02 Or. 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Greenwich

Via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr. 10.000

Gregory

Via Gregorio VII 180
Tel. 636.06.00
Or. 15,30/18,30/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Holiday

largo B. Marcello 1
Tel. 854.83.25 Or. 16,15
17,15/19,20,45/22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Caprinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6263
Or. 15,30/20,22,30
Ingr. 10.000

Casper

di B. Silberman, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (USA '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimanda ai suoi combinati dei suoi fantasmi e si innamora di una fanciulla umana. N. V. 1h 40' Fantastico

Excelstor

Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 521.18.96 Or. 15,30
17,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Farnese

Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95 Or. 16,15
18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Flammar

Via Bissolati 47
Tel. 482.71.00
Ingr. 10.000

Garden

Viale Trastevere 245
Tel. 581.28.48 Or. 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

G

Via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.99
Or. 15,30/18,30/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Giulio

Via G. Cesare 259
Tel. 39.72.07.85
Ingr. 10.000

Golden

V. Taranto 38
Tel. 70.49.66.02 Or. 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Greenwich

Via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr. 10.000

Gregory

Via Gregorio VII 180
Tel. 636.06.00
Or. 15,30/18,30/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Holiday

largo B. Marcello 1
Tel. 854.83.25 Or. 16,15
17,15/19,20,45/22,30
Ingr.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele II, tel. 7600.3308. La lettera scarlatta. Or.: 15, 17,30; 20,05; 22,30. L. 10.000.
via Milazzo 9, tel. 659.7732.
Guantanamo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, telefono 780.390. Selvaggi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35. L. 12.000.
via Tunisia 11, telefono 294.06.054. Seven. Or.: 17,30; 20,22,30. L. 10.000.
ARISTON Galleria. Corso 1, telefono 7602.3806. Seven. Or.: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. Forget Paris. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
V. Emanuele II, tel. 7600.0229. Casper. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA c. Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. Da morire. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA c. Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. Il prezzo di Hollywood. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
via p.za Cavour 5, tel. 659.5779. Bravhearts. Cuore impavido. Or.: 15,15; 18,30; 20,05; 22,30. L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. Hello, Denise. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale M. Nero 84, tel. 5990.1361. Moonlight & Valentino. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. Casper. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CORALLO I. Corsia dei Servi 11, tel. 7602.0721. Seven. Or.: 15,17,30; 20,22,30. L. 10.000.
CORSO Galleria. Corso, tel. 7600.2184. Viaggi di nozze. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. I soliti sospetti. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. Vacanze di Natale 95. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
MAESTRO corso Lodi 39, tel. 551.64. Vacanze di Natale 95. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. L. 10.000.
via Manzoni 40, tel. 7602.0650. Assassins. Or.: 15,17,30; 20,22,30. L. 10.000. V. 14.
MEDOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. Bravhearts. Cuore impavido. Or.: 15,18,30; 20,22,30. L. 10.000.
via Pieve 24, tel. 799.913. 007 Goldeneye. Or.: 14,45;

17,20; 19,55; 22,30. L. 12.000.
Gall. Corso 4, tel. 760.223. I soliti sospetti. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Pechonhates. Or.: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
NUOVO via Terraggio 3, tel. 875.389. Seven. Or.: 15,18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Goldeneye. Or.: 15,17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Ace Ventura - Missione Africa. Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Facciamo Paradiso. Or.: 15,20; 17,40; 20,22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Il prezzo di Hollywood. Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Mai nessuno. Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Moonlight & Valentino. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Il profumo. Or.: 15,30; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Il primo cavaliere. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Apollo 13. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. I bei di un gelido inverno. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. Assassins. Or.: 15,17,30; 20,22,30. L. 10.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. I laureati. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. 10.000.
PLINIO via Abruzzo 31, telefono 2953.1103. Viaggi. Or.: 18,20,15; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. Underground. Or.: 15,40; 17,25; 22,15. L. 12.000.
CARLO c. Magenta/ang. M. Bandello, tel. 48.13.442. Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
SPLENDOR Gran Sasso 28, tel. 235.5124. Bravhearts. di Mel Gibson. Or.: 21,30. L. 10.000.
TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2551.3143. Smoke. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
via Torino 21, tel. 86.46.38.47. Smoke. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRO

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 21. **Interno a. il giocatore di Sergej Prokofiev**, in dibattito con Valerij Gergiev e Franco Pulcinella. Roman Vlad.
ORFEO via Conservatorio 12, tel. 76.00.17.55. Riposo.
via C. Corbelli 11, tel. 837.58.95. Ore 21,15 la compagnia teatro Arsene presenta: **La terra desolata** di T. S. Eliot.
CARCANO di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Ore 21 Cooperativa Kaos pres.: **La dodicesima notte** di W. Shakespeare. Reg. E. Colfiori.
CIACK v. Sangello 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 i corti di Aldo, Giovanni e Giacomo. Regia Arturo Brachetti.
DELLA 14 via Oglio 12, tel. 5521.1300. Ore 21 Compagnia teatro P. Piera Mazzarella presenta: **Il strepitoso corvetti** di Jacopo e Rino Silvestri.
via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Ore 21 la compagnia Stabile presenta: **Un amor tra cani e gatti ovvero** in Brenta. Regia Claudio Beccari.

LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Ore 15 La compagnia di Teatro Lu-De Filippo presenta: **Uomo gentiluomo** di Eduardo De Filippo, regia di Luca De Filippo.
LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.45.45. Ore 21 Theatre du Galion presenta: **di e con Howard Buten**.
MANZONI viale Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Ore 20,45 Gargini & Giovanni pres. J. Dorelli e L. Goggi in: **Bobbi sa tutto**. Regia P. Gargini.
NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Ore 21 Fox & Gould Produzioni presenta: **La strana coppia**. Regia di Marco Mattolini.
OUT-OFF via Dufrè 4, tel. 82. Ore 21 **Una bellissima domenica a creve Coeur** di Tennessee Williams. Regia Lorenzo Loris.
via Venezia 2, tel. 7600.2985. Ore 21 La ghost Teatro Srl presenta: **Marina Malatesta**. Come prima moglie prima di L. Pirandello. Regia L. Squarzina.
piazza XXIV Aprile, tel. 2900.6767. Ore 21 Momix in **Bassabali** Ideato e dir. da M. Pandolton.

Tel ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 718.791. Ore 20,45 **Come si piace** di W. Shakespeare. Reg. G. Nanni.
Tel PORTA ROMANA di P.ta Romana 124, tel. 5831.5896. Ore 20,45 **L'asino d'oro**. Regia di P. Poli.
TEATRO DELLE ERBE v. Mercato 3, tel. 8646.49.86. Ore 10. T. Buratto pres.: **Per un dito polvere** di G. Bella.
TEATRO **MARIONETTE** via degli Olivetani 3, tel. 48.96.550. Ore 9,30 **Lo scimmietto color** di C. Goldoni. Regia di C. Colla.
TEATRO **plazza Greco**, tel. 657.08.95. Ore 21 la comp. Quelli Grock pres. **Cinema Cinema** di V. Cavalli, regia C. Intropio.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Ore 21 **Non potete insultarci così**. Regia C. Galliani.
TEATRO GNOMO/CRT Salone v. Lanzone 30/A, tel. 8848.22.50. Riposo.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 15, tel. 6071.695. Ore 21 la compagnia Previsori presenta: **Frøken Julia** di August Strindberg.

MILANO

AL VASCELLO p. Greco, tel. 870.4353. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.
BODEGUITA DEL via Col di Lana 3, telefono 8940.0560. **Cucina musica cubana**.
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2. Telefono 88.92.195. Riposo.
CA' BIANCA CLUB Lodovico il Moro 117, tel. 8912.5777. Ore 22. Grancabaret.
CAFE' TEATRO Ascanio Strozzi 81, telefono 895.11746. Ore 22 Karaoke e disco bar.
CAPOLINEA Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Ore 22,30 **Gruppo Everest** di Marco Bianchi.
LOCO C. Corelli 62, telefono diurno 58.31.35.84; notturno 75.61.226. Chiuso.
CABARET via della Chiesa Rossa, tel. 8950.0028. Ore 22,30 Musica dal vivo con **Re.P.I.**
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66 - 83.22.160. Ore 22,30 musica latino americana con il d. Oswald Ugneto.
CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Ore 22 musica dal vivo con **I Fiori Chiari band**.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzani Naviglio Grande 36, tel. 69.40.93.21. Ore 22,30 **Martini bank** - azione ritmica.
MILANO via dei Missaglia 46/3, telefono 846.4731. Ore 15 ballo liscio tradizionale.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Orla 10, telefono L. 5000 + tessera. Ore 22 rassegna: «Il fascino indiano» di Marco Ferreri. L'ultima donna Regia M. Ferreri.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.2715. Riposo.
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. L. 8000. Ore 13,10, 15,10, 17,20; 19,40; 22 **Nel bel mezzo di un gelido inverno** (vers. orig.) Regia B. Branagh.
PALESTRINA Palestrina 7, tel. 679.27.00. Chiuso per restauri.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Ingresso con tessera ore 14,30, 21. Cineforum **Warriors - Una volta erano guerrieri**. V. M. 14.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3821.0483. L. 7000. Ore 20,12,15 **Terra e libertà**.
AUDITORIUM BOSCO via M. Gioia 48, tel. 59.30.42. Ingresso con tessera ore 21 **cinconini il corvo**.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Mannara 2/a, telefono 65.54.977. L. 5000 ore 17,30 - Omaggio a Jean Vigo - **Zero de conduite** Ediz. orig.

I comici di «Mai dire gol» debuttano in «I corti» al Ciak di Milano

Tre gemelli e il primo amore

Gli «effetti speciali» sono di Arturo Brachetti

MILANO. Sono nati come mimi, metodo Lecoq, si sono fatti le ossa sulle tavole del cabaret, poi sono finiti in tv. Oggi Aldo, Giovanni e Giacomo, i comici di «Mai dire gol» e, prima ancora, di «C'è l'indio e di «Su la testa», tornano al primo amore, il teatro.
 «I corti», lo spettacolo al Ciak di Milano, fino al 6 febbraio, è stato cucito loro addosso da Gino e Michele, Paolo Rossi, Giancarlo Bozzone e Carlo Turati. Alla regia e agli effetti per «mai dire speciali» ci ha pensato Arturo Brachetti, mago del trasformismo italiano. L'incanto tra lui e i comici dice che è avvenuto per caso, così: per caso, intorno ad un tavolo con tutti gli altri sarebbe nato il testo per questo spettacolo che affida però ancora qualcosa alla capacità di improvvisare, vanto di Aldo, Giovanni e Giacomo.
 «I lasciano partorire in diretta, i tre gemelli che esordiscono sul palco legati al cordone ombelicale, una scenografia che immagina un utero blu. Nascono dopo aver attraversato su una zattera la tempesta della rottura delle que. Ma scalano anche montagne, diventano astronauti con il mal d'aria, mimano animali improbabili, avvoltoi roccettari, struzzi con gli occhi fuori dalle orbite,



Paolo Rossi

mosche o lumache-valigia. Ripescano alcuni dei loro personaggi televisivi, il Nico, per esempio, in un crescendo di risate inversamente proporzionale alla durata delle storie. Fino allo «comico assoluto», il Talafzi che compare per l'ultimo secondo di spettacolo a darsi bottigliate. Autori, registi e interpreti si sono impegnati «una ricerca minimalista per trovare il meridiano di Greenwich della risata» cui sintonizzare le battute del resto del mondo.
 Dieci in tutto lo scenetto che dura da mezz'ora a tre secondi, veri e propri sketch, nel solco della tradizione comica italiana che

ha tra i padri Totò, Tognazzi e Vianello. Ma a differenza di quelli d'antan, gli sketch del trio fanno «una degli stereotipi, niente parodie e al bando la gravità. «Mai dire gol» - spiegano - ci ha dato una popolarità così grande da permetterci ora di lavorare a teatro come si deve. Per la prima volta usiamo la scatola teatrale, la scena, i trucchi e tutto il resto».

Merito del regista Brachetti che deve aver consegnato ai tre anche qualche segreto dei suoi travestimenti. Si cambiano d'abito con la stessa velocità con cui entrano ed escono dai personaggi, aiutati dalle scenografie trasformiste di Rinaldo Rinaldi. Tra una scena e l'altra, Aldo, Giovanni e Giacomo fanno anche la parte del pubblico: arrivano in ritardo, fufano, commentano il loro stesso spettacolo disturbati «una giornalista che si arrampica sui legni del testo. E' Marina Massironi, doppiatrice di cartoni animati giapponesi, nata artisticamente in coppia con Giacomo («ci chiamavano Hansel & Strudel», ricordano) e poi passata ad affiancare il trio negli spettacoli di cabaret. Il cor- prosegue la tournée fino ad aprile.

Olga Piscitelli

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

via Matteotti 8/B, telefono 540.306. I ponti di Madison County. Or.: 19,45; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. Vacanze di Natale 95. Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 21,45.
via Rani 2, telefono 600.820. Viaggi di nozze. Or.: 17,30.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Guantanamo. Or.: 18,15; 20,22,30.
ASTRA D'ESSAI French Kiss. (vers. orig.). Or.: 17,45; 20,22,15.
ASTRA TECHNICAL Bravhearts. Or.: 19.
BIRI piazza Sanga, telefono 77.61.89. Selvaggi. Or.: 17,18,40; 20,30; 22,30.
San Martino, telefono 875.10.09. Goldeneye. Or.: 17,30; 19,50; 22,30.
via Cassan 2, telefono 8752087. I laureati. Apertura ore 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1690. La lettera scarlatta. Or.: apertura 17,30.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Terra e libertà. Apertura ore 19.
SUPERCINEMA c. Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. Assassins. Viol. 14. Apertura ore 17.
ACCADDE Borsoduro 1019, tel. 528.7796. Dancesa N. Morrelli ore 16; 19,40. Providence di A. Resnais ore 17,40; 21,30.
CENTRALE San Marco 1659, tel.

52.28.201. Goldeneye. Orario: 15,17,20; 19,40; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Il profumo mosto salvatico (vers. orig.). Or.: 17,19; 21,15.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. Seven. Or.: 15,17,20; 19,40; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Sala riservata.
CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. Nel bel mezzo di un gelido inverno. Ore 21.
via Manzoni 18, telefono 24.837. Frankenstein. Ore 21.
AGORA via Carducci, telefono 980.834. Bravhearts. Or.: 18,45; 22.
CORSINO corso del Popolo, La lettera scarlatta. Or.: 17,20; 19,50; 22,15.
CORSO corso del Popolo 30, telefono 988.722. Assassins. Or.: 17,15; 19,45; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1855. Riposo. Domani: Underground.
EXCELSIOR piazza Farretto, telefono 598.604. Teatro.
PALAZZO 1 Palazzo 31, telefono 971.444. I soliti sospetti. Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 871.444. Seven. Or.: 17,20; 19,50; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. Goldeneye. Or.: 17,15; 19,45; 22.

ALCONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. L'uomo stelle. Or.: 17,19; 21.
ALCONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. L'uomo stelle. Or.: 17,19; 21.

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. Pechonhates. Or.: 15,16,50. Bravhearts. Or.: 19,22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. Goldeneye. Or.: 17,15; 20,22,30.
FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. Assassins. Ap. ore 17.
FUME via Cere, telefono 8002.050. L'isola dell'ingiustizia. Or.: 16,30; 19,30; 22.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. I. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
via Viviani 10, telefono 800.6100. Teatro.
S. Antonio 17, telefono 800.32.72. Seven. Or.: 15,30; 17,45; 20,22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 813.591. Alcatraz - L'isola dell'ingiustizia. Or.: 15,30; 18; 21.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,40; 20,10; 22,15.

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. Vacanze di Natale 95. Or.: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 548.322. Goldeneye. Or.: 18,20,15; 22,30.
EDERA piazza M. di Beffore, telefono 300.224. Scemo il più val. (vers. orig.). Or.: 14,30; 17,18,30; 22.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Beffore, tel. 300.224. La lettera scarlatta. Or.: 17,19,30; 22.

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. Vacanze di Natale 95. Or.: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 548.322. Goldeneye. Or.: 18,20,15; 22,30.
EDERA piazza M. di Beffore, telefono 300.224. Scemo il più val. (vers. orig.). Or.: 14,30; 17,18,30; 22.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Beffore, tel. 300.224. La lettera scarlatta. Or.: 17,19,30; 22.

30, telefono 635.163. Viaggi di nozze. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
via S. Sordani 15, telefono 635.163. Seven. Or.: 18,18; 20,22,15.
NAZIONALE via XX Settembre 30, telefono 635.163. Bravhearts. Or.: 18,18; 20,22,15.
via S. Sordani 15, telefono 635.163. Casper. Or.: 16,15; 18,15. Ace Ventura - Missione Africa. Or.: 20,30; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, tel. 767.300. Rassegna: Alpe. Or.: 22,15.

ARLECCHINO Giardini Savi, telefono 544.146. Viaggi di nozze. Or.: 18,18; 20,22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. Goldeneye. Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, tel. 323.807. L'inglise che salì la collina e scese la montagna. Or.: 17,18,40; 20,22,15.
ODEON Palladio 178, telefono 543.492. Apollo 13. Or.: 15,17,20; 19,40; 22.
PALLADIO Verdi 6, telefono 321.420. Seven. Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.009. Assassins. Viet. 14. Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. Vacanze di Natale 95. Or.: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 548.322. Goldeneye. Or.: 18,20,15; 22,30.
EDERA piazza M. di Beffore, telefono 300.224. Scemo il più val. (vers. orig.). Or.: 14,30; 17,18,30; 22.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Beffore, tel. 300.224. La lettera scarlatta. Or.: 17,19,30; 22.

vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Teatro. **EMBASSY** largo Altina, telefono 542.624. Goldeneye. Or.: 17,19,35; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. Seven. Or.: 17,19,40; 22,15.

UDINE
ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. Casper. Or.: 16,18; 20,22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. Ace Ventura - Missione Africa. Or.: 16,18; 20,22.
CENTRALE via Pascolle, telefono 504.240 - 297.497. Vacanze di Natale. Or.: 16,18; 20,22.
CRISTALLO piazza Cade, telefono 501.258 - 297.497. Selvaggi. Or.: 16,18; 20,22.
D'ESSAI telefono 504.874. Riposo. Domani: I soliti sospetti.
via Gargioli, telefono 501.751 - 297.497. Viaggi di nozze. Or.: spettacolo: 16,18; 20,22.
PUCCHINI via Savorgnana, telefono 295.635. Seven. Or.: 17,19,30; 22,15.

PORDENONE
CAPITOL via Mazzini 58, telefono 28.868. Casper. Or.: 16,18; 20,22.
CENTRO A. MORO (Cordenone), tel. 932.725. di là delle nuvole. Ore 21.
RITZ (Cordenone), piazza Vittoria, telefono 930.385. Goldeneye. Or.: spettacolo: 17,18,30; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. Selvaggi. Or.: 18; 20; 22.
via Grande via Maestri del Lavoro. Riposo. Domani: Smoke.
ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. Jade. Or.: 19; 21.

TEATRO

TEATRO GOLDONI. Oggi ore 16 C. e A. Guffin e La fortuna con l'atte malucola o De Filippo e Armando Curcio (inf. 041/560.75.83).
TEATRO TONIOLO. Oggi ore 16 Gianfranco Januzzi e Claude Koll in **A volte basta un niente** di Enrico Vaime (inf. 041/971.666).
TEATRINO DELLA MURATA (inf. 041/569.878). Domani ore 21 Adriana Allen in **Alla ricerca di tracce intelligenti nell'universo** di Emilio Giamino.
TEATRO EXCELSIOR (inf. 041/560.02.12 - Dolo). Oggi ore 21 Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo Curi.
TEATRO VILLA DEI LEONI (inf. 041/560.02.12 - Riva). 27 gennaio ore 21 Leo De Bernardinis in **Il ritorno di Scaramouche**.
TEATRO VERDI (inf. 049/875.03.39). Stagione teatrale 1995/96. Oggi ore 21 Carlo Cecchi in **Finale di partita**.
TEATRO X. 30. Garzanti ore 20,30 I gemelli Ruggen in **I figli del dottor Jekyll**.
AUDITORIUM POLLINI (inf. 049/66.126). Oggi ore 17 Quartetto Chigini in **musiche di Mahler, Schubert e Brahms**.
TEATRO COMUNALE (inf. 0422/546.355). Stagione di teatro. Domani ore 20,30 Carlo Cecchi in **Finale di partita** di Samuel Beckett.
TEATRO (inf. 0422/542.330). Stagione teatrale oggi ore 21 Massimo Bazzani in **La discesa del bel labirinto**, compagnia italiana di opere.
MY BOY (San Fior). Domani ore 21 Cristiano De André in concerto.
FILARMONICO. Domani ore 20,30 il pipistrello di J. Strauss orchestra coro e coristi dell'Arena.
TEATRO NUOVO Oggi ore 20,45 Umberto Orsini in **Otello** di Shakespeare.
PALASPOT. Martedì 21 mercoledì 22 ore 21 Claudio Baglioni in concerto (inf. 043/595.215).
ASTRA (Cordenone) Barco. L. tel. 0444/323.725. Sabato 21 ore 21 **Capitan Fracassa**, regia di Tino Carra.
AUDITORIUM CANNETTI. Venerdì

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2
Via Deledda 46
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gion, G. Giannini (Usa '95)
— Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' Commedia

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 10.000/7000
Paranza di Natale 95
di M. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)
— C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, film, equivoci a folie. N. V. 1h 40' Comico

Nuovo Odeon
Via Orlando
Tel. 667.788
Or.:
Braveheart - Cuore Impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Macdonald, P. McGowan (Usa '95)
— La avventura di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza. Passa soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' Avventuroso

Olympia
Via Roma, 81
Tel. 666.059
Or.: 16,18,19,20,22,30
L. 10.000/7000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)
— Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22
Ventura - Missione Africa
di S. Desideri, con J. Carrey, I. McNair, S. Callow (Usa '95)
— Il detective "acchiappacrimine" deve rintracciare un piovra nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35'

NUORO

Cinema d'essai: Yoshimitsu Morita
Via Manzoni 2
Tel. 38.078
Or.: 18/20. Ingr.

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 251.273. Or.: 16
18,19,20,22,30
L. 10.000/7.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)
— Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000
Agente 007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpato (Usa '95)
— Toma 007: la minaccia incombenza di un sistema segreto alla mano nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

Quattro Colonne Il profumo del mosto selvatico
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 238.389 Or.: 18,30/18,30
20,30/22,30. L. 10/7000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gion, G. Giannini (Usa '95)
— Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43'

Selvaggi
Via Politeama
Tel. 239.179 Or.: 16,30/
22,20. L. 10/7000
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)
— Un gruppo di turisti italiani precipita sull'aereo su un'isola deserta: superato lo choc, riemergono vizi e solite. N. V. 1h 30'

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209
Tel. 301.378
Or.: 21 tur. C - L. 28/25/21
La cooperativa Teatro per l'Europa presenta Gianni, G. e gli altri commedia musicale scritta e musicata da U. von Wurmüller. Con Massimo Wurmüller a Amanda Sandrelli.

Teatro Unico
Via Sant'Albenade
Tel. 40.230. Ore 21
L. 12/8000
RIPOSO
di Martin, con M. Zordan, R. Corti, M. Gargiulo, C. Caboni, di Pino Lie.

Sant'Eulalia
Via Collegio 2
Tel.
Ore 18; 21. L. 8/6.000
Underground
di M. Zordan, con M. Zordan, R. Corti, M. Gargiulo, C. Caboni, di Pino Lie.

Teatro Unico
Via Danimarca 4 Quartu
Tel. 815.515 Ore 18
Ingresso libero
RIPOSO
di Martin, con M. Zordan, R. Corti, M. Gargiulo, C. Caboni, di Pino Lie.

Teatro Unico
Via 31 Marzo 1943
Tel. 580.241
Ore 21. L. 14/10.000
RIPOSO
di Martin, con M. Zordan, R. Corti, M. Gargiulo, C. Caboni, di Pino Lie.

SASSARI

Teatro Civico
Corso Vittorio Emanuele
Ore 18
Lire 12.000/8000
RIPOSO
di Martin, con M. Zordan, R. Corti, M. Gargiulo, C. Caboni, di Pino Lie.

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia
Ore 21
Stagione di prosa: Uno, nessuno e centomila di Luigi Pirandello, con Flavio Bucci. Regia Marco.

VIDEOLINA



Il capitano Wayne e il massacro di Fort Apache

A notte fonda (ore 1,45, ma si può sempre registrare) il filmone di John Ford «Il massacro di Fort Apache» con Henry Fonda e John Wayne (nella foto)

TV PRIVATE

Videolina

6,45 Flashcinema
7 Junior tv
cartoni animati
9 Il mercatino
proposte commerciali
Tg, telegiornale sardo
1ª edizione: politica, economia, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 proposte
16 Junior tv
cartoni animati
18 Tg, telegiornale sardo
2ª edizione: politica, cronaca, economia, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 Acciappapadrici
21,30 Facciamo i conti
23 Tg, telegiornale sardo
edizione della notte, una edizione ogni mezz'ora
1 Flashcinema
0,15 Facciamo i conti
1,45 Il massacro di Fort Apache, film

Sardegna 1

6,30 Sardegna giornale
notiziario
6,45 Agenda
rubrica
6,55 Sardegna giornale
notiziario
7,10 Agenda
rubrica
7,20 Sardegna giornale
notiziario
7,35 Agenda
rubrica
7,45 Sardegna giornale
notiziario
8 Agenda
rubrica
8,10 Agenda
notiziario
8,35 Sardegna giornale
notiziario
8,50 Agenda
rubrica
9 Telegiornale

12,45 La tavola con
rubrica
13 La tavola con
rubrica
13,40 Sardegna giornale
notiziario
15 Il ficanaso
rubrica
18,45 Underground
rubrica musicale
19,15 Il ficanaso
rubrica
18,40 Sardegna giornale
notiziario
20 Il ficanaso
rubrica
20,15 Per la strada
rubrica
21 Il corpo del reato, film
22,40 Sardegna giornale
notiziario
23,15 Incontri, rubrica
23,45 Poliziotto a 4 zampe
telegiornale
0,15 Sardegna giornale
notiziario
0,30 Sfida sul fondo, film
2 Match Music
rubrica musicale
2,30 Underground nation
rubrica musicale
3 Sardegna giornale
notiziario
3,15 Notorius, film
4,30 Underground nation
rubrica musicale
I gabbiani volano bassi, film

Telesetar

10,15 Tv shop, telegiornale
12 La signorina Andrea
telenovela
12,55 Ritratti
13 Zoom
13,30 Cartoni animati
14 Sport regionale
15,30 Tv shop
17,15 Fbi, telefilm
18,15 Zoom
18,45 Redazione
19 La signorina Andrea
20 Cartoni animati
20,30 La casa buona della vita
21,45 Identità bruciata
miniserie

22,30 Sport room
rubrica sportiva
24 Fbi, telefilm
T. C. S.
7,30 Dolce Kyoko
cartoni animati
8 Vip mania
8,45 Mattinale con...
11,45 Cinema
13,15 Tg notizie
telegiornale
13,30 Capitano Futuro
cartoni animati
14 Gogole V, telefilm
14,30 Una famiglia americana
telegiornale
15,30 Merenda & cartoons
18 Superamici
18,30 Gogole V, telefilm
19 TCS notizie, telegiornale
19,30 network
20 Dolce Kyoko
cartoni animati
20,30 Napoleone e Giuseppina
22,30 Diamonds, telefilm
23,30 Sello nel buio
telegiornale

Sardegna 2

7,30 Telegiornale
8,45 Telegiornale
12 Tutta la vita, rubrica
12,30 Iddiamo in collegio (r)
talk show
13 Tg rosa
informazione leggera
13,30 Dalle 5
sit. comedy
14,30 Sardegna Due news
notiziario
15 Telegiornale
17 Martiana, novella
18 Tutta la vita, rubrica
18,30 Funari live, talk show
19,30 Sardegna Due news
notiziario
20 Funari live, talk show
21,30 Iddiamo in collegio
talk show
22 Tg rosa
informazione leggera
22,30 Sardegna

IL TELEGIORNALE

Lirica

Lo sciopero proclamato dai dipendenti farà saltare la prima di sabato e la magistratura indaga sulla gestione recente. Cagliari l'Ente lirico può confermare almeno il convegno «Faust: il mito, la musica, l'immagine». Questo pomeriggio alle 17,30 nel foyer del teatro Comunale interverranno il critico Michelangelo Zurletti («Faust» Margherita nella musica), il docente di letteratura tedesca Michele Cometa («Il mito di Faust nella letteratura»), il critico Nicola («La discografia del Faust») e il regista Lucio Gabriele Dolcini («L'interpretazione scenica dell'allestimento cagliaritano»). Al termine delle relazioni è previsto un dibattito, coordinato da Zurletti.

A teatro

A Cagliari, fino a domenica «1755», proposto dal Palazzo d'Inverno e dall'Anpia, con Raffaele Corti, Marco Gargiulo, Massimo Zordan e Carla Caboni. Si parla di diversità e di lager, o cinquant'anni dalla liberazione di Auschwitz. «Lo sterminio degli omosessuali nei campi nazisti» fascisti quasi completamente dimenticato - scrive il regista Pino Medda - Non c'è alta autorità morale, laica o religiosa, che lo segnali all'attenzione dei mezzi di comunicazione, confermando una rimozione che dura da mezzo secolo. All'Alfieri molto meno seri i drammi Amanda Sandrelli e del suo gruppo di confusi

trentenni in «Gianni, Ginetta e gli altri». Una commedia musicale da «regista» Wertmüller. Teatro in video a Quartu: solo stasera l'Isolateatro propone «Casa bambola» di Ibsen, in un allestimento con Giulia Lazzarini e Renato De Carmine. Flavio Bucci tappa Garau Oristano con «Uno, nessuno e centomila» di Pirandello.

In concerto

Il giovedì è serata da rock al teatro Tenda Cagliari: sul palco dalle 21 prima Cini da rapina e poi Mr. Fitzhough. Jazz in Sardegna intanto ha aggiunto qualche nome al calendario delle prossime settimane: venerdì arriverà il quartetto di Romano Mussolini, il 2 febbraio il quartetto di Rita Marcotulli, la Jazz in Sardegna Maxiband, il 3 (dopo il concerto Cristiano) André l'orchestra di Alfredo Rodríguez per la Noche Cubana e il 16 febbraio Etienne Granjean.

Cineclub

Dopo l'ennesimo rinvio, arriva finalmente in prima visione al Sant'Eulalia Cagliari il vincitore del festival di Cannes '95, «Underground» Emir Kusturica. Nel sottosuolo dell'ideologia, la vita degli jugoslavi di Belgrado scritta per il teatro nel '75 da Dusan Kovacevic. A Nuoro per i giovedì d'autore c'è «Kitchen» di Yoshimitsu Morita al Le Grazie. (m.m.)

notiziario

23 Film
1 Sardegna Due
notiziario

Azzurra Tv

14 Commerciale
16 Film
17,30 Documentario
18 Supercartoons
cartoni animati
19 Telegiornale
19,30 Azzurra, notiziario
20 Azzurra, notiziario
20,30
22 Cinerubrica
Azzurra, notiziario

Cinquestelle

7 Prima informazione
9 Cartoni animati
9,45 Videoclassic
11,15 Telegiornale
12,35 In prima
telegiornale
13 Cartoni animati
14 Telegiornale
15 Telegiornale
17 Cinquestelle al cinema
17,15 Giocando con le stelle
17,30 Cinquestelle al cinema
17,45 Grand Hotel
18,15 Cinquestelle al cinema
18,30 nari live, 1ª parte
19,30 Telegiornale, 2ª edizione
20 Funari live, 2ª parte
21 Andiamo in collegio
22 Bacì in prima pagina
22,30 Telegiornale, 3ª edizione
22,45 Diagnosi

Telesardegna

9 Azzurra
9,30 Pan Mobili
10 Vendite CLC
11 Pubblicità
11,30 Azzurra
12,30 Telegiornale
12,45 Mega Hasaia
13,30 Telegiornale (replica)
13,40 Pan Mobili
14 Telegiornale (replica)
14,15

14,30 Telegiornale (replica)
14,45 Scoop Planet
16,30 (replica)
16,30 Pan
17,30 CLC
18 Telegiornale
18,20 Telegiornale (replica)
18,30 TSD
18,45 Defendi
19 Telegiornale in lingua
19,15 Telegiornale in lingua (replica)
19,25 Azzurra
19,45 Telegiornale
20,15 Telegiornale (replica)
21 Gabeca, pallavolo
22,30 Telegiornale (replica)
23 Telegiornale in lingua (replica)
23,15 Scoop Planet
23,45 al cinema
24

Telegi

8,30 Videoshop
8,30 Redazionale Pan Mobili
10,20 Le proposte Diella
10,30 Redazionale Azzurra
12 Il mercatino di Telegi
13,30 Cinemondo
cinematografica
14 Telegiornale
15,30 La storia del rock
16 Redazionale Pan Mobili
17 Videoshop
18 Le proposte Diella
18,10 Telegiornale Vaticana
il collegamento via satellite
Centro Studi Vaticano
18,30 Redazionale Il Faro
20 Telegiornale, 3ª edizione
21
22,30 Campionato nazionale
tavolo, sport
23 Telegiornale
Emotions

Eventuali errori e nei programmi sono non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarsi presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marconi 32, 10126 Torino.



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SKF

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN MOMENTO DI INCONTRO E

RIFLESSIONE CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE ■ LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ FAVORENDO L'INCONTRO DELLE COMPONENTI ATTIVE DELLE DIVERSE REALTÀ CITTADINE.

La SKF INDUSTRIE S.p.A.
presenta questo ciclo di quattro incontri

Martedì
30 gennaio
ore 21,00

La città a fibre ottiche

Con l'accordo tra il Comune e la Stet, Torino si avvia a diventare la prima città elettronica per nuovi servizi a favore dei cittadini e delle imprese

Valentino Castellani - Sindaco di Torino
Umberto de Julio - Condirettore Generale Stet
Giovanni Ferrero - Assessore ai Progetti Strategici
Città di Torino

Martedì
6 febbraio
ore 21,00

Effetto serra

I pericoli dell'accumulo di anidride carbonica nell'atmosfera sono oggetto di contrastanti discussioni

Giorgio Fiocco - Ordinario di Fisica
all'Università di Roma
Angelo Guerrini - Dirigente di Ricerca CNR

Martedì
13 febbraio
ore 21,00

Vivere a Torino

Sei domande al Questore della Città

Incontro con **Giuseppe Grassi** - Questore di Torino

Martedì
20 febbraio
ore 21,00

Il museo nella realtà italiana

Incontro con **Federico Zeri**

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

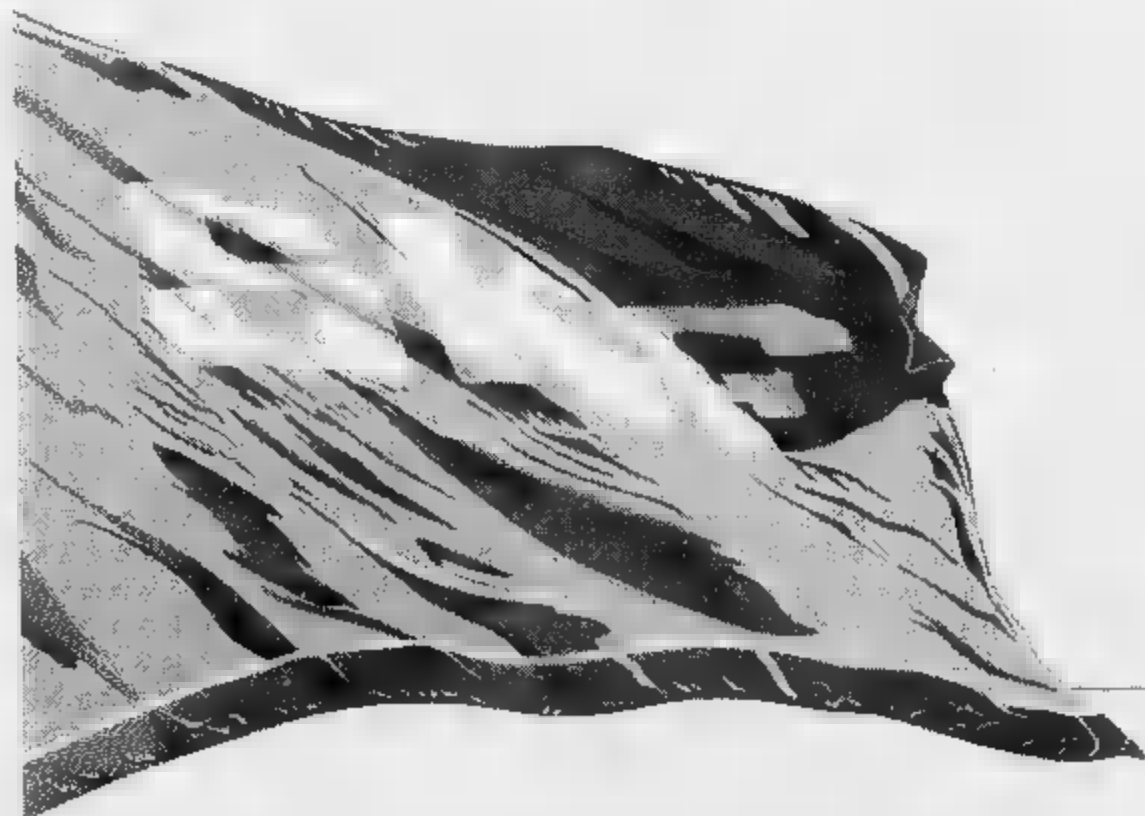
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI,

PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:

SALONE DELLA STAMPA, VIA ROMA 80

CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17

SKF INDUSTRIE S.p.A., C.SO FRANCIA 155 - RIVOLI (TO)



Riduciamo l'attrito
per muovere il mondo
insieme a voi.



SKF

Nissan Micra. Girala come vuoi, così c'è solo lei.



3 ANNI O 100.000 KM DI GARANZIA

SERVOSTERZO

MOTORI 1.0 E 1.3 TUTTI 16 VALVOLE

BARRE LATERALI ALLE PORTIERE

SOSPENSIONI FIVE LINK

ABS

AIR BAG

CAMBIO AUTOMATICO A/CVT

CHIUSURA CENTRALIZZATA

Nissan Micra. Tutta un'altra cosa. Da L.16.140.000 Chiavi in mano

12 MILIONI DI FINANZIAMENTO CON RATE DI L. 297.000

TASSO AGEVOLATO (12 MILIONI)
48 rate di L. 297.000
TAN 8,70% TAEG 10,38%

XERO INTERESSI (10 MILIONI)
24 rate di L. 416.700
TAN 0,00% TAEG 2,48%

Spese di istruttoria L. 250.000

Nitafin
Nissan Finanziaria S.p.A.



RESICAR

S.S. 10 Spinetta Marengo (AL)
Tel. 0131/610182-3



TINO CENTRO MODA

Str. Castelnuovo S. - Molino dei Torti
ALZANO SCRIVIA (AL)

DA GIOVEDÌ 11 GENNAIO '96

**SVUOTA
I MAGAZZINI
E SVENDE
TUTTO**

abbigliamento uomo donna e bambino
pellicce e capi in pelle

**SCONTI DAL 30%
ALL'80%**

SUPERSCONTO

PELLICCE - VISIONE
GIACCHE E GIUBBOTTI
IN VERA PELLE
A PARTIRE DA £ 99.000



Continua a calare la popolazione: l'anno scorso persi altri 1500 abitanti

Provincia in via di estinzione

In città pareggio fra numero di immigrati e emigrati, ma saldo negativo fra nati e morti
Casale è scesa sotto le 38 mila persone, Tortona sotto le 27 mila, Valenza sotto le 21 mila

ALESSANDRIA. Il capoluogo di provincia e gli altri sei centri zona - Casale, Tortona, Novi Ligure, Valenza, Acqui e Ovada - continuano a perdere abitanti: sono 1462 in meno a fine '94 rispetto a fine '94.

Sempre nello scorso anno ad Alessandria e nei tre dei centri zona - Casale, Tortona e Novi Ligure - leggero incremento nelle nascite. Diminuite, invece, a Valenza, Acqui Terme e Ovada. Complessivamente nella sette principali città i nati nel '95 sono stati 1634, contro i 1548 del '94: un aumento di 186 unità. Sempre pochi!

Vediamo le singole città. Alessandria. Al 31 dicembre '94 gli alessandrini erano 92.343 (43.570 uomini e 48.773 donne), scesi a 91.854 (43.375 uomini e 48.479 donne) al 31 dicembre '95: - 543 abitanti. La città sta scivolando sotto quota 90 mila, dopo aver superato quota centomila a fine Anni '60.

La popolazione in tutti i centri

CITTÀ	31-12-1995	31-12-1994
ALESSANDRIA	91.311	91.854
CASALE	37.823	38.227
TORTONA	26.908	27.028
NOVI LIGURE	29.186	29.248
VALENZA	20.948	21.107
ACQUI	20.017	20.111
OVADA	12.180	12.223
PROVINCIA	433.453 *	434.589

* Dato stimato

Lo scorso anno i nati sono stati 679 (361 maschi e 318 femmine), contro i 596 del '94: in più. Aumentati anche i morti: 1221 rispetto a 1184.

Pareggio il numero degli immigrati, 1831, e degli emigrati, 1832. Il calo della popolazione è

dovuto unicamente al saldo negativo tra nati e deceduti. Sono circa 40.500 le famiglie, molte migliaia formate da single. Casale. Nell'arco del '95 la capitale del Monferrato ha perso 404 abitanti, scendendo da 38.227 a 37.823: 17.877 uomini

Qualche culla in più

CITTÀ	1995
ALESSANDRIA	679 (596)
CASALE	286 (250)
TORTONA	174 (163)
NOVI LIGURE	179 (171)
VALENZA	135 (159)
ACQUI TERME	111 (128)
OVADA	55 (81)
TOTALE	1.634 (1.548)

N.B.: tra parentesi i dati 1994

maschi e 13.971 donne, 120 in meno rispetto a fine '94. Sono aumentati i nati - 174 rispetto a 163 dell'anno precedente - e notevolmente i morti, saliti a 200 da 171.

Novi Ligure. Ancora segno negativo per gli abitanti, diminuiti di 62 unità, scendendo da 29.248 a 29.186. Segno più, invece, per i nati: da 171 a 179.

Valenza. I valenzani erano 21.107 a inizio '94, scesi a fine '94 a 20.948: - 24 anime. Sono calate anche le nascite, scese da 159 a 135. Aumentati i morti, da 226 a 250.

Acqui Terme. La città delle Terme ha perso 131 abitanti: da 20.148 a 20.017. Calati i nati - da 128 a 126 - e i morti: da 251 a 208. Ovada. Erano infine 42 in meno gli ovadesi a fine '95: 12.180 contro 12.223 a fine '94. Scesi i nati da 81 a 55, saliti i morti da 165 a 175.

Franco Marchiari

«LO SPECCHIO DELLA STAMPA»



Tutti i nomi di battesimo che portano fortuna

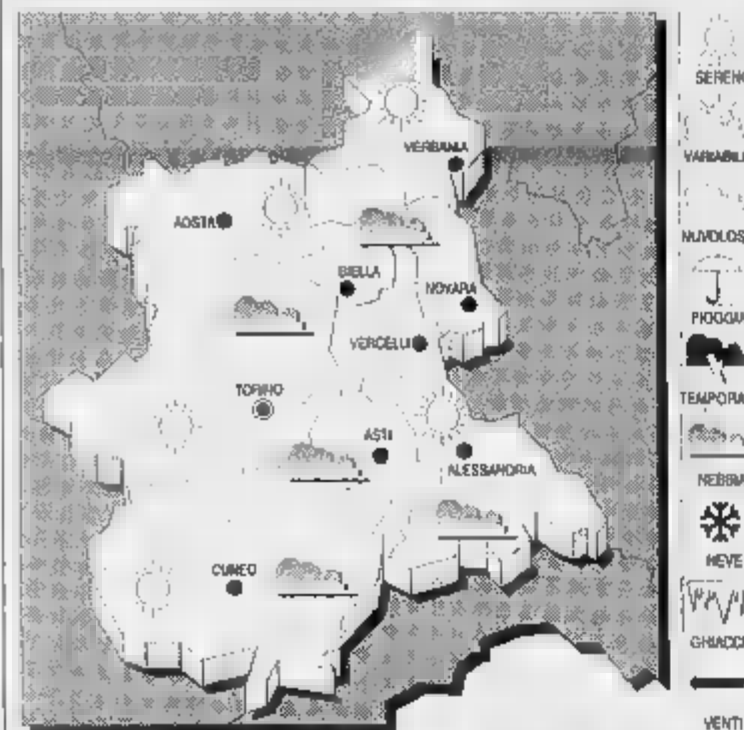
Il corpo e la mente: l'uomo perfetto e l'ideale

Per lui e per lei la moda che è sempre di moda

Domani in città la presentazione

Questa la copertina del primo numero del nuovo giornale che ogni sabato i lettori troveranno in edicola, a partire dal 27 gennaio. Un settimanale di attualità, costume, cultura, per dare risposte a domande grandi e piccole, per «vivere meglio». Sarà presentato domani alle 18,30 nella Sala conferenze dell'Unione Industriale (via Legnano 34). Gli inviti si possono ritirare anche oggi, alla redazione de La Stampa, in via Cavour 5, dalle 10 alle 19.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI.

Prevalenza di cielo: TEMPERATURA. In lieve aumento i valori massimi.

VENTI. Deboli orientali.

VISIBILITÀ. Forti riduzioni per nebbia.

TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA

Max: 3; min: -1; media: 3

UN ANNO FA

Max: 3; min: 0; media: 1

TEMPERATURE

Torino 6,8; Asti 7; Aosta 5; Cuneo 1; Novara 4; Vercelli 3.

Sosteneva di conoscere il vero omicida, ieri ha ritrattato: «Parlavo di un altro delitto»

Processo Vullo, il pentito «bluffa»

Udienza senza risultati nel procedimento per l'omicidio del benzinaio. Il testimone ha addirittura cercato di avvalersi della facoltà di non rispondere. La sentenza forse già alla prossima udienza

ALESSANDRIA. «Conosco il nome del vero omicida di Alberto Penna (il benzinaio alessandrino assassinato l'11 dicembre '94; ndr) aveva detto nel settembre '95, mentre era detenuto nel carcere di Aosta.

«Mi riferivo a un altro delitto» ha corretto ieri in corte d'Assise dopo aver cercato di avvalersi della facoltà di non rispondere, circostanza non consentita, gli ha fatto osservare il presidente Paolo Galizia, trattandosi di un testimone sotto vincolo di giuramento.

Non è uscito altro dalla bocca di Emanuele Lot, pentito di «tacca», che in passato ha parlato molto ma a vanvera, accusando anche degli innocenti e subire condanne per calunnia.

Per ascoltare il nulla, la corte - sette giudici popolari, compreso il supplente, e due togati - si era riunita appositamente (ieri non era prevista udienza) con pubblico ministero, difensori, imputati, cancellieri e tut-



Fabio Vullo, 23 anni, qui durante un'udienza, è accusato dell'omicidio del benzinaio Alberto Penna

to l'apparato dei carabinieri.

Emanuele Lot è stato tradotto da Prato, dove attualmente è detenuto, su un cellulare blindato preceduto da una Alfa Romeo dell'Arma. Era atteso per le 11, è arrivato alle 13,15 e pochi minuti dopo ne è andato. Tanto rumore per nulla, tante spese per lo Stato e sconcerto fra i

presenti.

Se Fabio Vullo, l'imbianchino ventitreenne accusato dell'omicidio del benzinaio, sperava in una rivelazione che lo sollevasse dalla pesante imputazione, non lo ha dato a vedere.

E' rimasto impassibile come sempre, mentre scalpitava il suo accusatore, Franco Cazza-

niga, il quale risponde di detenzione d'arma, ha precedenti penali, è stato sfrattato, ha perso il lavoro e teme una condanna.

Invece di venire a casa mia potevi buttare nel fiume passamontagna, giubbetto e pistola, così io non avrei saputo niente» ha detto Cazzaniga ieri l'altro durante il confronto con Vullo, che lo ha liquidato con un «non è successo niente, ti inventi tutto».

Il pm Carlo Brusco non aveva dubbi sull'infondatezza del presunto teste chiave - forse anche Paolo Pronzato, che con Livio Brignano assiste l'imbianchino, non nutiva eccessiva fiducia in Emanuele Lot. Citarlo rientrava però nei suoi compiti, che ora vengono appesantiti dall'assenza del collega. L'avvocato Brignano è malato: non si sa se potrà presentarsi il 24, alla prossima udienza che per il presidente dovrebbe concludersi con la sentenza.

Emma Camagna

GLI STUDENTI SONO RAZZISTI?

Un sondaggio de La Stampa



I primi risultati di un questionario distribuito da «La Stampa» nelle scuole medie superiori cittadine. Esiste il problema del razzismo tra gli studenti?

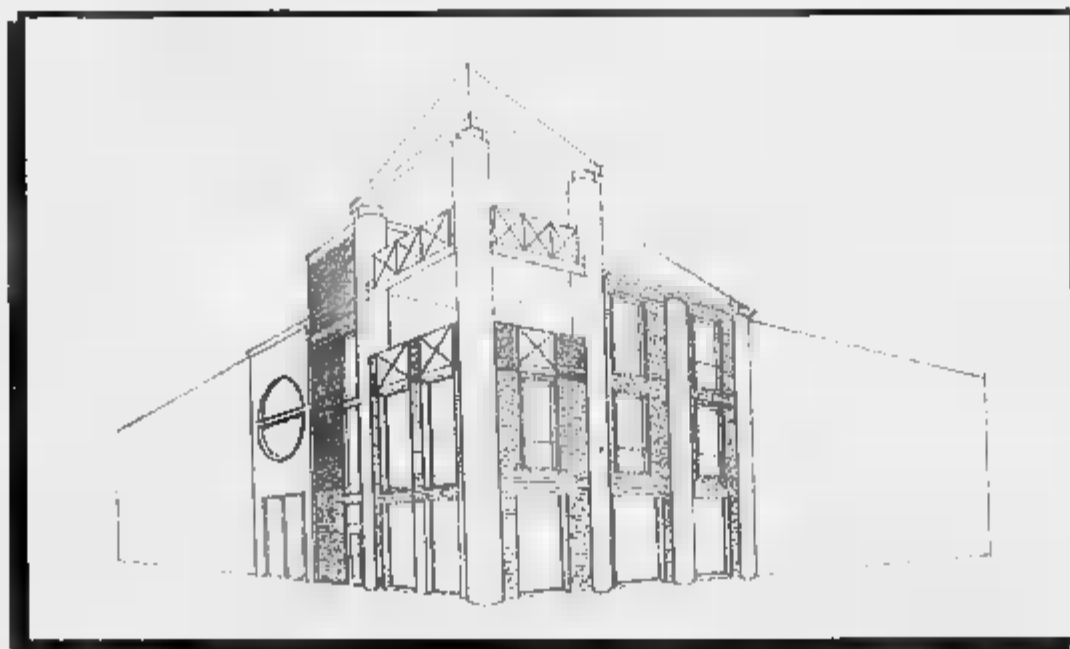
A PAG. 40

PIAZZA SAN ROCCO ALESSANDRIA

Un pezzo di centro storico recuperato.

Un angolo di memoria che riappare.

Una pagina di storia rispolverata.



IN UNA DELLE PIAZZE PIU' SUGGERITIVE DI ALESSANDRIA
A DUE PASSI DAL DUOMO E DAL MUNICIPIO
IN UNA PALAZZINA IN FASE DI AVANZATA RISTRUTTURAZIONE
DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

VENDIAMO

APPARTAMENTI LIBERI, UFFICI, NEGOZI DI VARIE METRATURE E CON FINITURE DI LUSO, RISCALDAMENTO AUTONOMO, PORTONCINO BLINDATO, DOPPI VETRI

POSSIBILITA' DI MUTUO CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

PER INFORMAZIONI E VENDITE
TEL. 0131/253875 GESTIM SRL

Comparetto, ex detenuto non nuovo a «forti» proteste

Disoccupato si dà fuoco nel cortile del Municipio

Un maxipremio d'annata

Indennità ai dirigenti comunali sulla base di vecchie delibere

ALESSANDRIA. Questa volta la fretta ha probabilmente giocato un brutto scherzo ai consiglieri dell'intergruppo democratico, che con una mozione presentata per la discussione in Consiglio comunale hanno criticato sindaco e giunta per aver concesso ai dirigenti comunali il massimo di aumento di indennità incentivante la produttività. «Prima si critica la macchina comunale - sostengono i consiglieri di minoranza - e poi la si premia. Un controsenso».

In realtà i dirigenti primo e secondo livello verranno percepire a testa da 11 milioni e mezzo - e non 6 milioni e 700 mila lire - in quanto la somma totale di 278 milioni è al lordo. E' inoltre diversa la motivazione per cui riceveranno il riconoscimento, pari al cento per cento del trattamento economico di base.

Secondo delibere approvate dalle precedenti amministrazioni, i dirigenti comunali sono stati «premiati» al massimo - il 100 per cento anziché l'89 - per avere concorso a predisporre



Il sindaco Francesco Calvo

nel '93 un progetto: lo studio per determinare i compensi incentivanti della produttività a tutti i dipendenti. Un altro progetto hanno poi elaborato nel '95: la ridifinizione dell'assetto organizzativo e della pianta organica.

(fra. mar.)

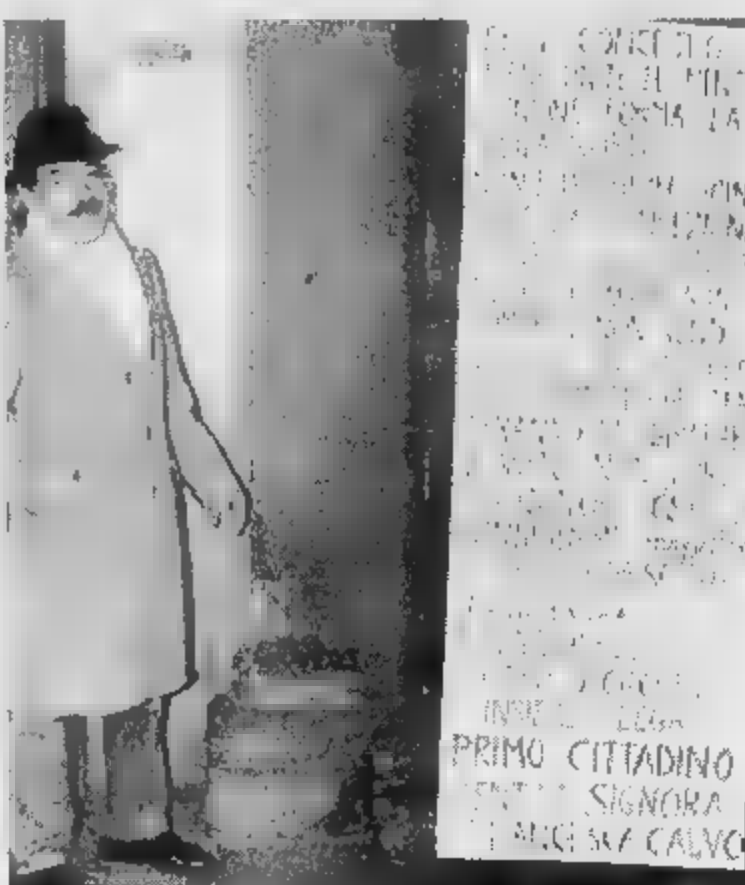
ALESSANDRIA. L'ultima protesta l'ha portata al Cto di Torino con ustioni di terzo grado ed ora è ricoverato in prognosi riservata. Angelo Comparetto, disoccupato, ieri mattina nel cortile di Palazzo Rosso si è dato fuoco. Il tutto contemporaneamente ad una chiamata pubblica dell'ufficio di collocamento che era stata programmata in Municipio.

Panico tra chi transitava sotto i portici del Comune. La Croce rossa è intervenuta subito insieme ai vigili del fuoco. Sono accorsi anche alcuni dipendenti comunali, un usciere (Benazzo) con l'estintore e il consigliere Drigo che con prontezza ha gettato addosso a Comparetto un giubbetto per soffocare le fiamme e s'è ustionato i polpastrelli.

In un primo momento le ustioni non sembravano gravi poi la situazione è peggiorata. «Andate voi a morire avvelenati», diceva Comparetto mentre lo portavano via dal Palazzo del Municipio i militi della Croce rossa.

La protesta dell'uomo, ex detenuto, è sempre stata volta a fare emergere le difficoltà incontrate nel trovare un lavoro. Ma questi ultimi anni aveva avuto qualche occupazione. E recentemente era stato assunto da una ditta di prodotti chimici.

Ma sembrava che anche questo non gli desse le soddisfazioni cercate: aveva più volte protestato dichiarando che era un



Angelo Comparetto durante una delle proteste davanti al Comune. Dopo il drammatico gesto di ieri mattina è ricoverato al Cto di Torino in prognosi riservata per ustioni alle braccia ed al volto

lavoro pericoloso e che l'aveva scelto perché ex detenuto. «Nessuno però l'aveva mai licenziato - spiegano in Municipio - è stato lui a chiederlo. Terribile protesta, che forse è andata più in là delle previsioni dell'autore».

Comparetto è noto in città perché oltre ai numerosi cartelli affissi davanti al Palazzo del Tribunale, nel maggio '94 si era incatenato al Comune. Poi a luglio dell'anno scorso aveva minacciato di gettarsi dal primo piano di Palazzo Rosso, proprio dal balcone degli uffici del sindaco. Erano intervenuti i vi-

gili urbani e l'assessore Dario Pavanetto per convincerlo a desistere.

Ora la richiesta dell'ex detenuto è un lavoro, sì, ma da dipendente di un ente pubblico. Questo almeno secondo le testimonianze dei dipendenti comunali. L'uomo, vista l'impossibilità di raggiungere il suo scopo, ha deciso di richiamare l'attenzione in modo tragico. Forse nelle sue intenzioni non c'era il suicidio, ora invece rischia di riportare conseguenze gravi dal suo gesto.

Antonella Mariotti

Il Cnel appoggerà nuovo progetto

C'è un «patto» per la provincia

ALESSANDRIA. Satisfazione della Provincia, e in particolare dell'assessore Agostino Gatti, che ne è l'artefice, per la decisione del Cnel, il consiglio nazionale economia lavoro, che ha confermato, con un proprio atto d'indirizzo, di voler seguire e accompagnare tecnicamente il patto territoriale.

Se poi un profano si chiedesse cos'è un patto territoriale sappia che è un accordo formale, fra parti sociali ed enti locali, per l'individuazione di un complesso coordinato di interventi di tipo produttivo e promozionale, nonché di quelli infrastrutturali a essi funzionali, ai quali concorra il finanziamento pubblico. In termini pratici, la definizione di un patto territoriale, che in sostanza è un insieme di progetti di sviluppo, aumenta le chances di avere accessi a finanziamenti agevolati come i «mitici» stanziamenti Cee, o a quelli previsti dalla finanziaria. E' un provvedimento nato per lo sviluppo del Mezzogiorno, perciò, spiega Gatti, «quando ho iniziato a interessarmi pareva difficile ottenerlo. Invece siamo riusciti, unici nel Nord con Rovigo, a averne l'applicazione in via sperimentale».

Il progetto è ambizioso e implica una stretta collaborazione, già avviata, fra enti locali, sindacati, organismi di promozione turistica e imprenditori per individuare una serie di settori guida. Il discorso - prosegue Gatti - parte da Acqui, passa per



L'assessore Agostino Gatti

Ovada e Novara e termina a Tortona, interessando una fascia collinare dove può potenziare, ad esempio, l'agriturismo, e un'area industriale. Si pensa a insediamenti artigianali a Ovada, al rilancio delle Terme di Acqui, all'interporto di Tortona, a piste ciclabili e itinerari turistici.

«Le prossime tappe - conclude Gatti - saranno una serie di incontri con tutti gli interessati per raccogliere progetti, poi il 29 marzo quello del Cnel, poi un forum pubblico, per presentare l'iniziativa».

Carla Reschia

Prosegue la campagna d'informazione sui vantaggi del recapito porta a porta

In centro le hostess di «Stampa In»

La promozione nelle vie Faà di Bruno, Lanza, Dal Verme, Merula, Caniggia e in piazza Marconi. Tra le agevolazioni: sconti nei negozi, soccorso stradale, consulenze giuridico-legali, consulti medici

ALESSANDRIA. Prosegue l'attività promozionale di «Stampa In», il servizio in esclusiva per i lettori del nostro giornale. E' sufficiente una telefonata all'agenzia Promo, in piazza Marconi 7 (telefono 0131-263.360) e si potrà avere quotidianamente la copia de «La Stampa», entro le 7.30, sullo zerbino di casa.

Al pagamento si provvede a fine mese, nell'edicola di fiducia: c'è nessuna maggiorazione del prezzo di copertina. Se poi ci si dovesse assentare per un viaggio o una vacanza, basterà una chiamata per modificare il luogo di recapito o sospendere il servizio.

Il vantaggio è notevole per chi al mattino ha fretta di recarsi al lavoro, ma ci tiene a non mancare l'appuntamento con il suo giornale. «Stampa In» offre anche prove d'assaggio: in città molti trovano, a sorpresa, una coppia de «La Stampa» sulla soglia di casa.

Oggi a beneficiare dell'iniziativa promozionale saranno alcuni abitanti di Faà di Bru-

no; domani toccherà ad altri nelle vie Lanza, Dal Verme, Merula, Caniggia e piazza Marconi. Nei giorni successivi, gli incaricati passeranno in corso Cavallotti e in corso Crimea.

Più tardi - forse nella stessa serata - passeranno le «hostess di «Stampa In» a illustrare tutti i vantaggi che l'operazione riserva. Entrando nel club, infatti, si ha diritto a una serie di agevolazioni: vanno dagli sconti nei negozi (circa 200, di una ventina ad Alessandria) ad una serie di servizi indispensabili in casi di emergenza.

Telefonando a un numero verde, si entra in contatto con una centrale operativa, attiva 24 ore su 24: è possibile ottenere informazioni giuridico-legali e consulti medici telefonici e poi farsi recapitare farmaci a domicilio, reperire un idraulico o un elettricista. Inoltre, a disposizione ci sono il soccorso stradale, il noleggio di cellulari a prezzi ridotti e la possibilità di prenotare alberghi di catene convenzionate con tariffe preferenziali.

(b. v.)



Denunciato da ex bancario: «Mi minacciava chiedendo denaro»

«Taglieggiava» pensionato patteggiava un anno e 7 mesi

ALESSANDRIA. Un anno e sette mesi di reclusione: è la pena patteggiata ieri in tribunale (presidente Vignera, pm Maresca) dal muratore Rosario Dimora, 46 anni, un siciliano che ha vissuto a San Michele e Ovada per motivi di lavoro, accusato di estorsione.

Parte lesa il pensionato di banca Giovanni Cellerino di San Michele, che nel luglio scorso si era rivolto alla polizia segnalando di essere da tempo vittima di un uomo che conosceva solo superficialmente.

«Mi telefonava di continuo minacciandomi e chiedendomi del denaro. Ho ceduto ad alcune richieste, ma ora si è fatto eccessivo e non intendo più sottostare ai suoi ricatti», aveva spiegato agli inquirenti l'alessandrino. La polizia lo aveva convinto ad acconsentire ancora una volta, assicurando il proprio intervento al momento opportuno: all'atto della consegna dei soldi, che doveva avvenire nei pressi del bar «Piccadilly» di fronte alla stazione, si sarebbero presentati anche

CASO ROSSANIGO

Udienza ancora rinviata

ALESSANDRIA. Anna Rossanigo, 49 anni, via S. Ubaldo, impiegata comunale distaccata al Servizio socioassistenziale dell'Usi, Anna Maria Solera, di 52, via Trieste 6 e Maria Rosa Prevignani, 49 anni, S. Salvatore Monferrato, via Mottino, assistente sociale l'una, coordinatrice del Servizio l'altra, sono comparse ieri davanti al giudice Marozzo per essere processate in giudizio abbreviato.

Il dibattimento è stato aggiornato alle 15 del 30 gennaio in quanto il pm Carlo Brusco era impegnato in Corte d'Assise. Anna Rossanigo risponde di peculato e falso per avere intascato lo stipendio sempre ammesso ad assenti per malattia e disegni per 230 milioni; la Solera e la Prevignani di abuso d'ufficio per aver erogato contributi a cinque operatori sociali che all'udienza preliminare sono stati prosciolti dall'accusa di ricettazione. «Si è trattato di un'irregolarità amministrativa» dicono le due imputate. (a. c.)

gli agenti della Mobile. E così era avvenuto: Rosario Dimora stava ritirando tre milioni in contanti e un assegno da otto quando sopraggiunge la polizia e lo arresta.

L'uomo in seguito ha ottenuto la libertà. Interrogato, disse di avere assolutamente estorto denaro al pensionato di

cui era buon amico da parecchio tempo. Ammise di essersi rivolto a Giuseppe Cellerino ma solo per ottenere un prestito in quanto doveva farsi sottoporre ad un intervento chirurgico al menisco. Ammise anche che un'altra occasione di pensionato gli aveva mandato un vaglia di 5 milioni. (a. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Ci sono tanti postini in attesa di lavorare

Scrivo a seguito dell'articolo «Riassumete la nostra postina» pubblicato giovedì 11 gennaio, che, a mio avviso, necessita di una doverosa precisazione.

Nessuno vuole mettere in dubbio la capacità e la professionalità della signorina Massone, tuttavia dissento profondamente dal passaggio in cui il cronista, intervistando gli utenti della zona, rileva l'incapacità o la scarsa professionalità di chi consegnava quotidianamente la posta. I mesi di assenza hanno forse fatto dimenticare la nostra portante, signora Mariangela Maccagno?

Vuole il caso che ella sia assente proprio per un incidente accaduto durante il servizio quotidiano, servizio che ella svolgeva con puntualità, attenzione e cortesia non inferiore a quella della signorina Massone. Forse, volendo azzardare un'ipotesi le lamenti riguardano i sostituti precedenti che, in effetti, ci hanno recapitato le missive «qualsiasi ora del giorno. In tale caso mi trovo pienamente d'accordo con i miei vi-

cini di casa ma biasimo chi, con grandissima superficialità, ha denigrato anche chi ha svolto il dovere con professionalità e competenza.

In ultimo mi permetta una considerazione generale sulla petizione: quanti altri precari hanno svolto con professionalità il loro lavoro e, al termine del contratto, hanno dovuto abbandonare l'incarico senza che una promuovesse una raccolta di firme in loro favore?

Quanti giovani altrettanto meritevoli e meno giovani sono iscritti nelle graduatorie dell'Ente Poste e attendono da tempo un posto di lavoro?

Certamente non saranno pochi, e non è detto che non siano forse anche in gamba.

Fulvio Berti

Novi Ligure

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333.
Aronzo: Croce Verde 636.430.
Bassiluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Ave 926.641.
Borgo S. Martino: Cr 429.829.
Bosco Marengo: Aspp 270.027.
Cabbia L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.I.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo S.: Aspp 270.027.
Castelluccio S.: Croce Rossa 823.535.
Caviglioglio: Croce Rossa 943.630.
Fellizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzonovo: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cr 786.566.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Ave 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignola: Croce Rossa 67.300.
Vilavertina: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.668.

FARMACIE DI

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, via Milano 31 (252.977). Dalle

12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a seranno abbassate per farmaci e bisogno di diritto chiamato. Negli altri comuni le farmacie si fanno svolgere anche servizio di reperibilità, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Bolente, corso Italia 36 (322.747).
Casale M.I.: Comunale, via Card. Mas-
sala 9 (454.174).
Novi Ligure: Crisani, IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Modena, via Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Centrale, via Emilia 183 (861.403).
Valenza: Comunale, via Manzoni 30 (561.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 266.637; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 865.227; Valenza: 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 266.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; 0337/248.620/1; Castellazzo S.: 270.027; Castelluccio S.: 858.763; Caviglioglio: 791.616/7; Gavi: 642.55; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.209; Serravalle S.: 636.129; Tortona: 86.51; Valenza: 952.601.

STATO CIVILE

NATI. Enrico Minetti, Julien Canton, Stefania Viano, Luca Maggio, Sara Manzato, Domenico Repetto, Juan Luis Mazzacaro, Luca Perri, Cataldo De Dominicis, Marcello Rospicchio, Francesco Ghio, Ekka Ferrari, Marina Iannaccone, Flaminia Iannaccone, Simone Amendola.
MORTI. Emilia Talone, di anni 86; Beatrice Repetto, di 86; Ugo Del Passo, di 60; Angelo Cartasegna, di 61; Lorenzo Carlevaro, di 82; Seta Baretta, di 86; Lilia Pelizza, di 73; Anna Fagnini, di 89; Giovanni Grillo, di 91; Achille Redini, di 93; Carla Barbazza, di 87; Maria Marchesotti, di 86; Giuseppe Conia, di 87; Agnese Bignasca, di 81; Alberto Franco, di 40; Teodoro Leardi, di 90.

● E' stata fissata per domani e, in seconda convocazione, dopodomani alle 21, al Circolo Iva di Novi, l'assemblea annuale dei soci dell'Arca, l'associazione per il ricovero e la protezione degli animali. Verrà approvato il bilancio per il '95, e si discuterà dell'acquisizione di un'area per il nuovo edificio.
● Dopo 37 anni di servizio, il cui 25° anniversario, è andato in pensione Primo Borrelli, bidello presso la scuola elementare «Sante Fratelli Cervi» di Valenza.

GLI APPUNTAMENTI

Letture alternative a Casale

«Controlettura dei Promessi Sposi» è il titolo della conferenza di stasera, alle 20.30, al Centro Silvana Bai, in via Leardi, a Casale. Relatore è Gianni Abbate dell'Università popolare di Casale. (a. m.)

CONFERENZA AD
Si discute di discariche

Per il ciclo di incontri organizzati dagli Amici di Alleanza democratica, la dottoressa Bianca della facoltà di Scienze politiche di Alessandria parla oggi alle 19 in via San Giovanni Bosco 28, nella sede della società Guava. Tema dell'incontro è: «La gestione rifiuti nelle discariche dell'Alessandrina». (b. v.)

GIURISPRUDENZA

Il diritto internazionale

Oggi alle 11 nella sala del Museo del Cappello, in via Cavour 84 ad Alessandria, per le conferenze organizzate dalla facoltà di Giurisprudenza, Vincenzo Storace docente all'Università di Bari, parla de «La riforma del

diritto internazionale privato». (b. v.)

UNITE
Unione Industriale

Oggi, alle 16, incontro per le aziende della provincia all'Unione industriale di via Legnuno 24, ad Alessandria: relatore del corso, sul tema «Pagamenti internazionali e comunicazione valutaria statistica», Vincenzo Fossanella. (b. v.)

UNITA'

Oggi lezione sul brigantaggio

Lezione di storia, oggi alle 15 nella sala Ferrero del Teatro Comunale per i soci studenti dell'Unità di Alessandria: il professor Agostino Pietrasanta parlerà sul tema: «I problemi dell'Unità: il brigantaggio». (b. v.)

RENDEZ-VOUS

Rendez-vous per vedere le stelle

Il planetario comunale di Alessandria, in via 1821 11, è visitabile su appuntamento. Per informazioni, si può telefonare al Gruppo astrofili «Galileo», allo 0131-202.290. (b. v.)

Per coprire la targa dell'auto usa un effetto protestato a suo nome: preso

Il rapinatore con la cambiale

Ha assaltato il casello autostradale di Novi, l'altra notte. Ma il foglio di carta si è staccato ed è stato recuperato dai carabinieri. Bandito in manette in 15 minuti. Caccia al complice

Resta in cella lo sparatore

Accusato di tentato omicidio si difende: «Fucilate a vuoto»

POZZOLO. Resta per il momento in carcere Franco Fossati, 37 anni, l'impiegato (lavora a Tortona in una ditta del gruppo Itinera) arrestato con l'accusa di tentato omicidio per aver sparato tre colpi di fucile contro il suocero, senza però colpirlo. Ieri Fossati è comparso davanti al giudice di Alessandria, Antonio Marozzo, al quale il difensore Aldo Rovito ha chiesto la concessione degli arresti domiciliari. Il suo cliente è invalido il 70 per cento e, secondo il legale, non c'è il pericolo che possa ripetere un gesto del genere, in quanto l'arma è stata sequestrata e i suoceri sono rientrati a Serravalle, dove abitano.

Franco Fossati ha detto al giudice che gli suoceri, Angelo Ferrari e Giovanna Colombo, «esasperavano con il loro comportamento. Spesso restavano anche un paio di giorni a casa sua, una presenza che lo infastidiva oltre misura e che aveva i disastri con la moglie Giancarla. Domenica pomeriggio, esasperato, ha minacciato i suoceri con il fucile, la donna si è rifugiata al piano superiore, l'uomo è scappato in strada. «Per sfogarmi» ha raccontato al magistrato - ho armato il fucile esplodendo due colpi, senza avere davanti alcun bersaglio, quindi ho aperto l'arma e atteso l'arrivo dei carabinieri, ai quali mi sono consegnato».

Intanto sulla vicenda interviene anche Angelo Ferrari. «Non c'è stata lite con il genero, perché non ho aperto bocca quando l'ho visto scagliare il telecomando della tv contro Giancarla. L'uomo conferma la dichiarazione già resa ai carabinieri di Pozzolo poche ore dopo la sparatoria. «Anche nel rapporto si evidenzia che non ho lanciato accuse a Franco e non ho affatto provocato la sua reazione - continua il decoratore serravallese -. Sono state dette molte inesattezze su questa vicenda: lo ripeto, non ho parlato con mio genero e gli ho solo dato un'occhiataccia dopo

quel gesto di stizza nei confronti della moglie. Un attimo più tardi, ho visto il fucile rivolto contro di me». Sono stati attenti di terrore, ma per fortuna i tre colpi esplosi dallo sparatore sono andati a vuoto.

Nel frattempo, moglie e figlia di Ferrari si erano barricate in una stanza della casa di viale Sauli 39, a Pozzolo, e stavano avvertendo i carabinieri. Una pattuglia è subito intervenuta: i militari hanno fermato Fossati e hanno sequestrato l'arma, un fucile da caccia «calibro 12», regolarmente denunciato, appartenuto al padre.



Franco Fossati, arrestato

NOVI. Progetta nei dettagli il «colpo» al casello autostradale, ma copre la targa dell'auto con la fotocopia di una cambiale, protestata, a suo nome. Il foglio si stacca e viene recuperato dai carabinieri, che fermano il bandito un quarto d'ora dopo la rapina. E' così finito in carcere Massimiliano Bocchio, 23 anni, che l'altra sera ha compiuto in maniera davvero maldestra l'assalto al casello di Novi, sulla bretella che collega la A7, Milano-Genova, alla A25.

Con un complice (non ancora identificato), si è avvicinato alla stazione a bordo di una Golf bianca. «Sarà un gioco da ragazzi - avrà pensato - C'è nebbia mi potrà dileguare nelle campagne del Novese essere notato». Ma, per non correre rischi ha preferito coprire con un foglio la targa dell'auto: «Così, il casellante non leggerà la sigla». Non si è però accorto di aver incollato sulla parte posteriore della vettura la fotocopia di una cambiale a suo nome, con tanto di firma.

La rapina in effetti è riuscita e i due banditi, armati e con il volto coperto da passamontagna e foulard, si sono fatti consegnare dal casellante in servizio un milione e 100 mila lire. Ma, durante la fuga, l'inconfondibile copia del titolo di credito si è staccata dal Golf ed è stata recuperata dai carabinieri, nel frattempo giunti al casello.

lo.

Massimiliano Bocchio si è separato dal complice (che è rimasto in possesso del bottino), ma è stato bloccato dopo 10-15 minuti da una pattuglia del nucleo operativo. Non ha opposto resistenza e sembra che abbia già ammesso le proprie responsabilità, indicando anche al militare il luogo in cui aveva gettato la pistola, risultata un giocattolo. Nessuna traccia, invece, dell'altro rapinatore.

Bocchio, che ha nominato l'avvocato Gianfranco Chessa come legale di fiducia, è stato condotto nel carcere di San Michele. E' a disposizione del sostituto procuratore Marcello Marasca, che coordina l'inchiesta. Oggi, il giudice interrogherà il giovane e deciderà se convalidare il fermo.

Intanto, l'ennesima rapina a un casello autostradale del Novese ha suscitato le vibranti proteste del sindacato, che sollecita maggiore tutela per il personale al lavoro nelle ore notturne.

«Chiederemo alla Società autostrade di installare nella zona le macchinette automatiche che ricevono il denaro e danno il resto agli utenti - e la posizione delle organizzazioni di categoria - L'operatore resterebbe al sicuro nel fabbricato di stazione, con compiti di controllo del monitor».

Massimo Delfino

Sentito pure a Volpedo e Castellar

Allarme a Salice per il terremoto

SALICE. Una scossa di terremoto ha colpito ieri la zona tra Salice Terme e Tortona. Secondo i primi rilevamenti dei sismografi, si sarebbe trattato di una scossa compresa tra il secondo e il terzo grado della scala Mercalli, una vibrazione del sottosuolo non particolarmente forte, quindi, ma comunque avvertibile anche osservando il movimento dei lampadari e degli altri oggetti liberi presenti nelle abitazioni.

Il terremoto non ha comunque causato seri pericoli, non ci sono feriti e non si riscontrano particolari danni alle abitazioni, a parte qualche piccola crepa nelle case più vecchie. Non c'è stato bisogno di alcun intervento da parte dell'amministrazione comunale di Godiasco, del territorio fa parte anche Salice Terme.

Il sisma è stato registrato attorno alle 23 ed è durato poco più di una decina di secondi. L'epicentro è stato il centro di Salice Terme con la scossa che poi è proseguita toccando la zona del Tortonese e in particolare, anche se in maniera limitata, i Comuni di Castellar Guido e Volpedo. In entrambi i centri alessandrini si registrano danni.

A confermare l'inaspettato evento è stata la sede centrale, a Roma, della Protezione civile, che, oltre a rilevare l'intensità del sisma, ha allertato le prefetture interessate.

Il terremoto nell'area oltre-

padana è un evento piuttosto raro, secondo gli esperti, vista la compattezza del terreno, composto prevalentemente da argilla.

«E' una scossa piuttosto breve e di forza decisamente limitata, almeno per quanto riguarda gli effetti visibili, ma comunque sufficiente a far muovere gli indicatori dei sismografi» - commenta Roberto Serra, consigliere comunale a Salice e responsabile locale dell'azienda di promozione turistica. Per fortuna non ci sono stati momenti di panico e nessuno ha deciso di passare la notte nelle strade. Soltanto in mattinata nell'ufficio dell'Apt diversi ospiti presenti nei tanti alberghi della nostra località termale ci hanno chiesto notizia dell'accaduto. Tutto, comunque, si è svolto all'insegna della calma.

In preallarme per intervenire in caso di emergenza sono anche stati per tutta la notte i vigili del fuoco di Voghera, competenti per territorio.

«Siamo stati allertati dalla Protezione civile: tutto era pronto per ogni tipo di intervento» - spiegano il comando vogherese - «ma non c'è stato il bisogno di nessuna uscita da parte dei nostri uomini. Si sono registrate unicamente telefonate da parte degli abitanti della zona che ci chiedevano notizie su quanto accadeva».

Daniello Salerno

IN BREVE

ARQUATA

Ancora un rinvio del tribunale per il fallimento dell'Oda

Rinvista di nuovo, ed è la quarta volta, la decisione sull'istanza di fallimento dell'Oda di Arquata, che si occupa di manutenzione di carri ferroviari. Il tribunale di Genova dovrebbe pronunciarsi il 24. Tensione fra i 151 dipendenti, da 6 mesi senza stipendio. Ieri sono rientrati in azienda dopo 4 settimane di cassa integrazione. [m. pu.]

PRALIA

Scende dal pullman ed è travolta da un'auto

Scesa dal pullman, è stata urtata da un'auto. E' l'ovadese Marisa Parodi, 41 anni, via Piello 3. Finendo a terra, ha riportato trauma cranico, con sospetta frattura dello zigomo destro. Guarirà in 10 giorni. [r. bo.]

ACQUI

Dalla stagione teatrale un aiuto a Telefono azzurro

Il Comune di Acqui in aiuto di «Telefono azzurro». La giunta ha deliberato di devolvere all'associazione gli utili della stagione teatrale '95, pari a un milione e 555 mila lire. [g.l. f.]

NOVI

Ecco tutti i componenti della commissione edilizia

Nominata dal sindaco la commissione edilizia di Novi. Ne fanno parte: gli architetti Antonella Cambiaggi, Mirella Oneto e Mariella Perletti, gli ingegneri Marco Colombo e Danilo Pasciolo, i geometri Fabrizio Coppa e Giovanni Borlandi e il geologo Rinaldo Vecchione. Il Comune è rappresentato dall'ingegner Francesco Melone e dagli architetti Ilde Ghio (assessore all'Urbanistica), Pierpaolo Repetto e Lucio Piazza. La commissione è presieduta dal sindaco Mario Lovelli. [m. d.]

SOLONGHELLO

Imprenditore a giudizio per violazioni fiscali

Il casalese Luigi Sigliano, 77 anni, viale Marchino, amministratore della Ficat di Solonghello, è stato rinviato a giudizio dal giudice per presunte violazioni fiscali. Non avrebbe annotato ricavi per gli anni '92, '93 e '94. [s. m.]

CONTINENTALI

Esce di strada con l'auto e finisce in un torrente

Sulla Strada-Castellazzo, all'altezza di Castellazzo, l'alessandrino Franco Nette, della Bmw, è uscito di strada finendo in un torrente asciutto. E' stato ricoverato ad Acqui. [r. c.]

«Chi l'ha visto?»

In provincia la donna scomparsa?

ROCCHETTA TANARO. Ne hanno parlato anche martedì sera su Rai 3, a «Chi l'ha visto?», di Elvinia Anelli, 67 anni, scomparsa di casa più di un mese fa. La pensionata, torinese d'origine, ma residente da più di 10 anni a Rocchetta, dove vive col marito Giuseppe Mirano in frazione Castagnassa 28, da metà dicembre non dà notizie.

La sua scomparsa quasi certamente è la conseguenza della morte dell'unica figlia, Carla di 33 anni, mancata a inizio dicembre per un male incurabile. Carla, che aveva una bambina di 11 anni, Laura, gestiva a Tori un'edicola, già proprietaria dei genitori. Elvinia è sparita nei giorni successivi al funerale della figlia.

A «Chi l'ha visto?» ha telefonato una signora di Alessandria, dicendo di aver visto Elvinia in città, nei giorni scorsi. «Si è fermata a parlare me; mi ha raccontato della figlia morta e detto che voleva andare in un posto di riposo. Ho cercato di convincerla a tornare dai suoi, se ne è andata». [bru. m.]

Da ieri presidio davanti alla fabbrica con sciopero della fame

Sindacalista della Graziano digiuna per la liquidazione

TORTONA. Una manifestazione di protesta ha preso l'avvio ieri mattina alla Graziano Macchine Utensili, l'azienda rilevata lo scorso anno dall'industriale Pier Angelo Bergaglio (che è anche sindaco di Pontecurone).

Nell'intento di forzare i tempi per far ottenere la liquidazione (il Tfr, trattamento di fine rapporto) ai dipendenti della nuova società, che aveva rilevato il ramo attivo della Sag Graziano in concordato preventivo, i rappresentanti sindacali - Giorgio Battistotti, Roberto Fruttero e Mario Spinola - sta presidiando l'ingresso della fabbrica e Battistotti, ha iniziato uno sciopero della fame, almeno fino a quando non verrà ufficialmente fissato - col sindaco Balossino come garante - un incontro tra il liquidatore della vecchia azienda, i rappresentanti della nuova proprietà e i sindacati.

«E' ormai più di un anno che il Tfr avrebbe dovuto esserci liquidato - dicono i componenti della Rsu - ma in realtà non è ancora bene chi deve pagaci la

liquidazione, che dovrà essere comprensiva anche della rivalutazione e degli interessi per la ritardata corrispondenza, e per la quale dovrà essere rilasciata la relativa documentazione fiscale».

In realtà, spiegano i rappresentanti dei lavoratori, non si sa bene neppure dove si trovi la somma, visto che nell'aprile scorso la Sag Graziano comunicò di rivolgersi alla Graziano Macchine utensili e che lo scorso 4 gennaio quest'ultima sosteneva di aver messo la cifra a disposizione del liquidatore dell'altra società.

«Proprio per chiarire queste in un incontro tra i diretti interessati e per accelerare la soluzione del problema abbia-

dato vita a questa manifestazione - precisa Battistotti - io mi impegno nello sciopero della fame: digiunerò completamente fino a quando non riceveremo garanzie di ottenere quanto ci spetta».

La nuova proprietà, all'atto dell'acquisto dell'azienda, si era accollata il Tfr dei dipendenti, assumendoli però come debito e come tale intenderebbe liquidarlo; i rappresentanti dei lavoratori sostengono invece che il Tfr è un «diritto individuale» sancito da leggi e contratti e che una simile soluzione finirebbe per cambiarne la natura. La questione è complicata anche dall'emissione della documentazione fiscale: non si sa a chi dovrebbe toccare. [e. p.]



Il presidio davanti alla Graziano: in ballo il «tfr» dopo la cessione dell'azienda

Nel tratto piemontese necessari interventi radicali

Frane, riaperto Turchino ma resta «via a rischio»

OVADA. Finita la pioggia e cessato il pericolo di frane, il traffico sulla strada per Genova è ripreso regolarmente.

La statale 456 del Turchino, stata interrotta perché la pioggia si era ricreata un situazione di pericolo in località Panicata. Qui, a fine novembre, era caduto un gigantesco masso che precipitando a valle aveva travolto e spezzato alberi, fermandosi ai margini della carreggiata.

I tecnici dell'Anas di Torino accertarono a monte il movimento franoso. Di qui la chiusura precauzionale della strada, provvedimento che si è ripetuto giovedì scorso, dopo la caduta di alcune pietre pressappoco nello stesso punto.

La chiusura della statale ha creato difficoltà per il collegamento fra la Valle Stura, l'alta Valle dell'Orba ed Ovada, ed in particolare, disagi per gli abitanti della frazione Gnocchetto,

i quali per evitare il lungo giro da Masone, sulla «A25», utilizzavano strade secondarie, tanto poco praticabili quanto pericolose.

Al di là del fatto contingente, il tratto di statale di competenza piemontese, che da Ovada arriva fino ai confini della regione, crea da tempo problemi e necessiterebbe di interventi radicali, solo di occasionali rattoppi. Oltre la situazione franosa creatasi in regione Panicata, ci sono diversi punti della strada dove manca il guard rail. Il tratto più lungo è nei pressi del terzo passaggio a livello, ma ce ne sono altri: mentre in alcuni punti pericolosi la protezione è troppo bassa. Inoltre prima Gnocchetto c'è una strettoia che anche se dotata di semaforo, in pratica, permette solo il transito a senso unico alternato se si vuole correre il rischio di andare fuori strada. [r. bo.]

AAA. PERSONALE AMBORESSO

anche proveniente da ramo operaio e/o impiegatizio o eventualmente prima esperienza cercasi per lavoro stabile e continuativo.

Offriamo inserimento immediato e inquadramento di legge. Indispensabile serietà, maggiore età e milita assolto. Per colloquio presentarsi giornalmente, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18, in Alessandria - Spalto Marengo n. 98 - 1° piano.

Per la pubblicità LA STAMPA

PK publikompass

Sign. BRUNO CONTI Agente Pubblicità SpA Via Vercelli, 80 - 15100 Alessandria Tel. (0131) 442.543 - 442.544

Alfama azienda livello nazionale beni largo consumo, scopo sviluppo presenza su zona: Alessandria città e parte provincia con Tortona e Comuni limitrofi, selezione venditori autonomi max 45enni per le proprie due linee:

- dettaglio/distribuzione organizzata - comunità/catering

Richiedi minimo di esperienza, purché determinati. Offresi assunzione diretta, stipendio, incentivi, diaria, premi.

Inviare curriculum a Napoli Postale 174 - 21100 Varese.

Symbol

QUESTA SERA

LELE PORRE

SABATO SERA

TONIA TODISCO

DOMENICA SERA

TONIA TODISCO

S.S. ASTI MARE VIGLIANO D'ASTI TEL. 0141/952.132



NOTIZIE dalle AZIENDE

BA BILONIA

Babilonia dal 1936 punto di riferimento nel settore dell'abbigliamento di qualità ad Acqui Terme, con lo scopo di migliorare il proprio servizio nei confronti della clientela si prepara a rinnovare la sua immagine nei locali di c.so Italia ad Acqui Terme.

A tal fine si parte il 1° gennaio 1996 iniziata una grande vendita di liquidazione estesa a tutti i capi delle migliori firme presenti in negozio. Tale opportunità unica nella storia di «Babilonia» è stata ovviamente colta dalla clientela che sta acquistando capi di Armani, Byblos, Max Mara, Allegri, tutti a metà prezzo. Tutto ciò rimarrà a disposizione di quanti sapranno sfruttare per tutto il mese di gennaio, dopo di che Babilonia chiuderà per ripresentarsi prossimamente con il nuovo volto.

Babilonia - c.so Italia, 75 - Acqui Terme (AL)

SE LA FORTUNA VUOI TOCCARE... ALLA

TABACCHERIA SORLI

devi andare

LOTTO - PREVISIONI PER UN DILUVIO DI MILIONI!!!

Interpretazione sogni, cabale, previsioni su corse e Tris, Totip, Totocalcio

SINTETICI

in vendita e Venerdì sempre vincenti

VI ASPETTIAMO TRA STREGHE, POLLETTI, INCANTESIMI E MAGIE.

TABACCHERIA SORLI via Emilia 33 - Tortona

pagina una ragazza particolare - I A CURA DI ANTONIO RUGGERO LINO - ROMA

Casale, l'assessore: «Siamo aperti a ogni proposta»

Esposti contro le baracche a Po

«Quelle sono villette. Chi non ha controllato?». Il sindaco: «Problema vecchio di decenni. Toccava per prima all'Intendenza di finanza. Il Comune non ha mai dato autorizzazioni».

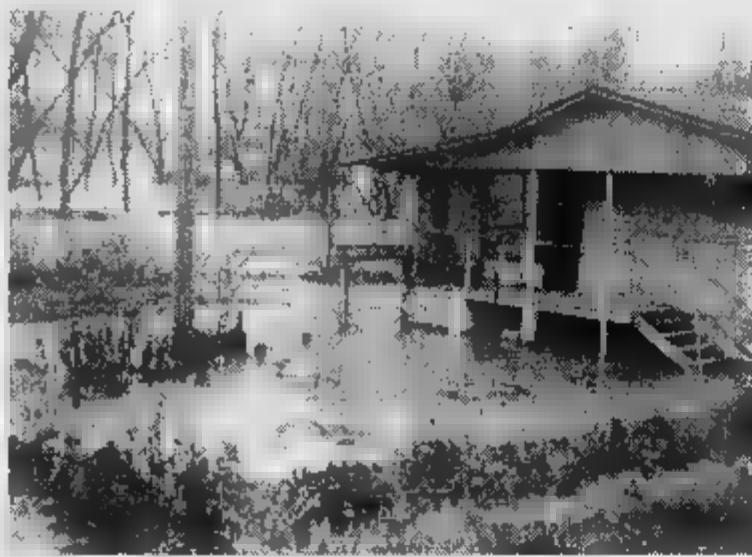
CASALE. Le baracche in riva al Po sono diventate villette a tutti gli effetti: si tratta di una sorta di città abusiva all'interno della città. Chi non ha controllato perché questo non accadesse?

Il consigliere comunale Pierangelo Daffara, di Volontà Civica, solleva la questione e firma ■ esposto per denunciare «insediamenti abusivi in aree fluviali del Comune di Casale».

Il documento è stato inviato al sindaco, all'assessore all'Ambiente ■ all'ufficio tecnico, alla Regione, al Prefetto di Alessandria, al Magistrato per il Po, al Parco Fluviale, oltre che alle Procure della Repubblica di Casale, Alessandria ■ Torino, al Comando ■ Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza ■ polizia Municipale, ai parlamentari Angelo Muzio e Claudio Percivalle, ■ presidente del Consiglio comunale ■ tutti i capigruppo consiglieri.

Si legge: «Abbiamo riscontrato numerosi abusi edilizi e costruzioni a margine dell'alveo del Po, con serio pericolo per la tutela dei cittadini e dell'ambiente». La storia è antica: molti anziani ricordano di aver frequentato le baracche in riva al Po quando erano bambini. «Ma - avverte Daflera - negli ultimi vent'anni le baracche sono degenerare. Queste non sono più delle baracche, ma delle vere e proprie villette per uso residenziale salutare, con annessi parziali urbanizzazioni quali allacciamento elettrico, idraulico, telefonico, in difformità dalle normative».

Dunque ■ chi sono le colpe? I proprietari delle costruzioni sul fiume danno una spiegazione corale: «Si è sempre fatto così: ottenuta l'autorizzazione dal Demanio abbiamo costruito, come facevano gli altri». Nella



Durante l'alluvione. Alcune baracche abusive edificate lungo il Po

maggior parte dei casi, tuttavia, secondo l'esposto, non sono state rispettate le leggi; le cita l'avvocato Alberto Costanzo: «Le normative urbanistiche e la legge istitutiva del Parco del Po, ad esempio». E Daffara sostiene che i maggiori responsabili sono gli amministratori pubblici che non hanno controllato a dovere, permettendo che l'abusivismo «estendesse». Ancora l'avvocato Costanzo, codici alla mano, elenca che il sindaco, i vigili e anche il presidente della giunta regionale sono tenuti alle verifiche. «Non è una questione che riguarda soltanto il Casalese», precisa Daffara «è comune a tutto il tratto fluviale che va da Torino a Ferrara. Comunque non possiamo passarci sopra; nel caso di un'altra alluvione, se succede qualche disgrazia qualcuno deve assumersi della responsabilità; chiediamo - aggiunge - che si trovino soluzioni per regolarizzare queste presen-

ze e se ne tenga conto nella stes-
sura di un piano emergenza al-
luvionale.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Queste costruzioni sono state realizzate su aree demaniali cedute poi all'Intendenza di Finanza. Questo è dunque il primo organismo che dovrebbe esercitare controlli. Piuttosto, il Comune non ha mai dato autorizzazioni alla costruzione». Quindi ammette: «E' un problema che esiste da parecchio tempo, anche se negli ultimi quindici anni non ne sarebbero più sorte di nuove. Ora si tratta di verificare le concessioni demaniali una ad una».

Interviene l'assessore all'urbanistica Vincenzo Ottone: «L'esposto è indirizzato anche alla magistratura. Gli amministratori viventi se chiamati, risponderanno della legittimità della loro attività».

Silvana Mossano

Al Romadone

Case all'amianto altre polemiche

CASALE. Sotto accusa, ancora una volta, sono le villette a schiera costruite al Ronzone e le case di edilizia popolare che dovrebbero sorgere nelle vicinanze.

Una questione che era stata oggetto di dibattito e perplessità, e che «Volontà civica» risolveva domandando pubblicamente se i cittadini che hanno acquistato quelle «incuranti» forse solo «rassicurati» sui reali problemi sanitari della zona, sapevano realmente che le villette, regolarmente autorizzate dalla precedente amministrazione di Casale, sono state costruite a fianco agli stabilimenti Eternit, su aree che per anni e anni sono state la sede di deposito dei materiali in fibra di amianto e dunque su suolo inquinato e tossico se non addirittura sulle stesse scorie.

Il problema era stato sollevato di recente anche ■ altre componenti politiche in consiglio comunale, prendendo spunto dal progetto di costruzione di case popolari a poca distanza dalle villette a schiera.

«Volontà civica» ha annunciato che chiederà espressamente all'Ufficio di igiene e sanità pubblica dell'Usi — erano stati effettuati controlli del terreno oltre che dell'atmosfera prima che le case fossero edificate e, in caso affermativo, — sollecita la pubblicazione degli esiti. (a. m.)

CASALE. Se la Federsport, che raccoglie le adesioni di numerose società sportive casalesi, ha una soluzione per gestire il Palazzetto si faccia avanti.

realtà tutto si trattava avanti.
L'assessore allo Sport, Gian-
■ Calvi, auspica che l'incontro,
già sollecitato nei giorni
scorsi dalla neonata associazione
presieduta da Guido Vincenzi,
avvenga al più presto
"perché - spiega - è importante
collaborare; non esistono pre-
clusioni di nessun tipo. L'am-
ministrazione ha fatto valutazioni
su un progetto che le è
parso congruo, ma nessuna
decisione è stata presa né
■ giunta né in Consiglio comunale,
che sarà certamente
chiamato ad esprimersi ■ una
questione così importante ■
delicata».

Calvi chiede alla Federsport, però, di presentarsi con proposte concrete, che tengano conto dei principali criteri che il Comune si è posto come imprescindibili: «In primo luogo abbiamo l'esigenza di economizzare la gestione del Palasport, pur con la garanzia di un mantenimento adeguato e decoroso della struttura». In altre parole: è inutile affidare l'appalto a ■■■ gestore che abbassa il prezzo, ■■■ che poi lascia andare le strutture a carte quarantotto.

Il secondo aspetto che il Comune intende tenere presente è l'effettiva utenza che usufruisce del Palasport, la struttura che costa 6 miliardi e che dovrà accollarsi i costi di gestione - spiega l'assessore - deve fare il conto con il numero di persone che usufruiscono». Attualmente, dà un censimento tra le società sportive interessate la condizione che le cifre di affitto rimangano quelle applicate ora nelle palestre cittadine, amer-

ge che ■■■■ circa un migliaio
gli utenti.

La Federsport si è offerta prima di tutto per una fase di studio della gestione, non esclude una fase successiva la possibilità di proporsi per la fase operativa diretta.

Calvi dichiara massima disponibilità da parte del Comune, «a patto che si possa discutere su una proposta seria e concreta, non fatta di "si dice" o "è possibile", ma con dati alla mano, che offrano delle garanzie».

Anche sul fronte delle sponsorizzazioni l'assessore allo Sport offre disponibilità a nome dell'amministrazione comunale: «Se ci sono [] interessati, allora che si facciano avanti».



Gianni Calvi, l'assessore allo Sport

Un servizio ■ ospedale, l'altro al Distretto Usl

Ad Acqui inaugurati ieri dialisi e centro prelievi

ACQUI. Nuovi locali e nuovi servizi sociosanitari in città. Ieri mattina, è stato inaugurato ufficialmente all'ospedale il nuovo servizio dialisi, già operante dal 18 dicembre scorso. La necessità ■ realizzare un centro per gli emodializzati venne prospettata per la prima volta nel 1990, la Regione stanziò un miliardo e 390 milioni; l'opera è stata ultimata nel dicembre scorso ed ora, nel nuovo reparto ad assistenza limitata, quando l'organico del personale sarà completato potranno essere assistiti venticinque pazienti che per tre volte alla set-

timana devono sottoporsi alla dialisi.

Sempre nella mattinata di ieri, in via Alessandria, è stata inaugurata la nuova sede del distretto sanitario, che ospita gli uffici dei servizi di medicina di base, situati a fianco degli uffici amministrativi dell'ex usl 75: qui ora **■** sono anche il poliambulatorio ed il centro unificato prelievi che prima erano decentrati in corso Bagni.

In questo modo si è ottenuto anche uno sgravio finanziario eliminando l'affitto dei precedenti locali di corso Bagni e di Emilia. 10.15

LIDL

il buono che costa meno

Scolatutto in plastica *

2.900

Cassetta pieghevole
in plastica *
32 litri - pratica,
robusta,
colori diversi

4.990

Grattugia affettaverdure *

impugnatura pratica e confortevole

2.990

Torte fresche assortite
torta di mele, alla ricotta, al limone,
alle mandorle e al cioccolato - (ogni
fine settimana a partire dal venerdì
fino ad esaurimento scorte)
800 gr.
L. 12.375 / Kg.

9.900

NOVITA'!

Bulbi ■ fiore *

tulipani, giacinti,
marcioli
■ crocus

2.790

Gualto da cucina *

2.490

Mortadella
in trancio ■ Kg.

6.750

Violetta

6.490

Soppressa
veneta
al Kg.

12.450

Pianola Dessert
a base di latte ■ fermenti
lattici vivi e
di frutta
175 gr.
L. 3.371 / Kg.

590

PREZZO ASSAGGIO

Sunday Tortina Primavera
sofficissima
250 gr. L. 7.960 / Kg.

1.990

Manner Wafer
ripieni con crema
alla nocciola
65 gr.
L. 9.077 / Kg.

590

Latte fermentato
SOLO 1,5% DI GRASSI
confezione famiglia
500 gr.
L. 1.780 / Kg.

890

Arance rete da 2 Kg.

1.990

Offerta dalla settimana
disponibili fino ad esaurimento scorte

LIDL

SIAMO A:

SESTO TORINESE VIA MONVISIO, 17	- SUSA C.SO STATI UNITI, 41	- ALESSANDRIA VIA P. NENNI	- NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3	- TORTONA VIA ARZANI, 10/B	- VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21	- CANELLI V.LE ITALIA, 107
BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50	- CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24	- ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA	- LEINI VIA TORINO, 71	- MONCALIERI VIA PININFARINA	- NOVARA VIA GIBELLINI, 33	- VERCELLI VIA SZGOE

ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - RIVAREDO VIA SICCOCCA - TORINO VIA PIANCERL, 10 / VIA GOTTFARD, 117/A ANG. C. CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO OREGLIA -

2/A

Valeria Moriconi torna in scena con «Broken glass»

Prova d'attrice al Civico

Nel dramma di Miller l'incubo del nazismo s'interseca con le vicende personali di una donna americana, ma di origine ebrea

TORTONA. Valeria Moriconi protagonista, stasera a Tortona, al Teatro Civico, di «Broken Glass - Vetri rotti», un dramma scritto da Arthur Miller con la regia di Mario Missiroli, musiche di Benedetto Chiglia, scene e costumi di Enrico Job. La compagnia è composta da Virginio Gazzola, Stefano Santospago, Anita Bartolucci, Gabriele Martini, Daniela Vitali e Roberto Panni.

«Vetri rotti» è la storia inquietante e commovente di Sylvia, una donna benestante della borghesia americana, che scopre cosa significa essere ebrea quando dai giornali e dalla radio apprende le notizie delle persecuzioni che Hitler sta mettendo in atto in Europa.

Dentro di sé avverte che qualcosa di terribile sta per accadere, ma è come se fosse la sola ad accorgersene. Anche coloro che la vivono accanto sono ebrei, eppure per niente spaventati.

Poi il dramma si complica: Sylvia si ammala di un male «femminile» che i medici non sanno curare, e non riesce più a camminare: è il terrore del nazismo? Solo la tenera amicizia di un medico potrà guarirla. Sylvia, che detesta il marito, debole e sottomesso, s'innamora di lui, la cui personalità è del tutto opposta.

Arthur Miller - scrive Furio Colombo - muove i suoi personaggi come pedine di un gioco tragico, li spinge avanti con un



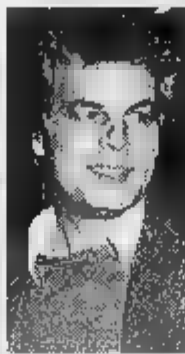
Una grande interprete. Valeria Moriconi per due sere recita a Tortona

dialogo lucido, due ore di spettacolo pieno di piccoli (deliberatamente piccoli) colpi di scena. Si ferma, e ferma i suoi personaggi, davanti al muro incombente della Storia. Non c'è passaggio. E c'è una vicenda privata in cui trovare rifugio.

Quello di Valeria Moriconi è un atteso ritorno al Civico e lo spettacolo che porta in scena è uno dei più quotati della stagio-

ne. Prossimo appuntamento con la prosa giovedì 8 a venerdì 9 febbraio con la commedia musicale da camera «Gianni, Ginetta e gli altri», scritta e diretta da Lina Wertmüller, con Massimo Wertmüller e Amanda Sandrelli. I biglietti sono in vendita alla biglietteria del Teatro dalle 17 alle 19,30.

Maria Teresa Marchese

Al Municipale
Terza e ultima
replica
con Placido

Michele Placido per l'ultima sera è protagonista a Casale nel ruolo di Eddie Carbone in «Uno sguardo dal ponte»

CASALE. Terza e ultima replica, questa sera alle 21, al Municipale, del dramma di Arthur Miller «Uno sguardo dal ponte» interpretato da Michele Placido, per la prima volta a Casale nel ruolo che fu di Raf Vallone. La regia è di Teodoro Cassano. Con Placido recitano Guja Jelo, Karin Proia, Peppino Zarbo, Nino Bellomo, Edoardo Vello, Joseph Scarlata, Gaetano Aronica, Raymond Colanese. Le scene sono di Paolo Tommasi, i costumi di Teresa Acone.

Testo famosissimo, portato per la prima volta in scena in Italia nel '57, da Luchino Visconti, con Paolo Stoppa nel ruolo di Eddie Carbone. «Uno sguardo dal ponte» mantiene tutta la sua attualità: è un dramma popolare, denso di tensioni. La regia è di Teodoro Cassano, che ha saputo creare un'atmosfera e un contesto. Ci sono ancora biglietti disponibili agli uffici del teatro e al botteghino. (c. re.)

Al Comunale
Dopo Otello
arriva
l'operetta

L'attore alessandrino Massimo Bagliani torna in città nel suo nuovo ruolo di capocomico della Compagnia italiana di operette

ALESSANDRIA. Fine mese intenso al Comunale, dove ancora aperte le prevendite per l'«Otello» di Shakespeare nell'interpretazione di Umberto Orsini e Franco Branciaroli diretti da Gabriele Lavia, che andrà in scena giovedì e venerdì prossimi.

Pochi giorni dopo - lunedì 29 e martedì 30 - sarà la volta dell'operetta con due diversi allestimenti, «Il paese dei campanelli» e «La vedova allegra», proposti dalla Compagnia italiana di operette. L'alessandrino Massimo Bagliani è il direttore artistico del gruppo e uno dei protagonisti delle messe in scena.

Infine, variazione di data per Corrado Guzzanti. Il nuovo recital, «Mille Novecento Novanta Dieci», era stato annunciato per venerdì 2 febbraio, ma è stato spostato invece, per esigenze della compagnia, a mercoledì 21 febbraio. (c. re.)

GIORNO E NOTTE

BALLO LISCIO

«Anni d'argento» al Valentia

Ballo liscio «Anni d'argento» oggi pomeriggio al Valentia di Valenza. Sono successi degli Anni '60 e '70 proposti dal deejay Franco. (r. a.)

NEL LOCALI

Rock dal vivo, jazz d'ascolto

Al Mixer di Novi stasera suona il tastierista siciliano Luca Cariglia: propone cover, ma anche pezzi propri. Al Thunder road di Codeviglia è di «Il rock» del gruppo alessandrino Jo Jo Band. Al music pub «Il Mulino» di Villarmagnano suona il gruppo Verba Mala: propone cover di funky e rock. Al jazz rock café «Il Ribaldo» di via Vescovado, ad Alessandria, suonano i Cattivo esempio, gruppo di funky rock. Ogni giovedì è aperta a Ozzano la discoteca Raptus-music off: la serata è dedicata alla country e latino americana. Ingresso libero, consumazione facoltativa. Musica jazz questa sera alle 22 al Thelonus Music Pub, in via Caccia, all'angolo con via Lanza, a Casale. Si

ascoltano Pat Metheny e George Benson in «Blue in green». Al Maltosa di Cassinetta la serata è dedicata all'ascolto dei successi vecchi e nuovi di Francesco Guccini. (r. a.)

CINEMA

Tra i classici le anteprime

«Voci lontane sempre presenti» alla sala Ferrero del Comunale di Alessandria. La rassegna del Gruppo prosegue stasera (inizio ore 21,30) con «Giorno festo» di Jacques Tati nella nuova edizione a colori di François Ede e Sophie Tatischeff. Alle 21,30, al cinema Corso, in via Dante, ad Alessandria, si terrà una proiezione in anteprima nazionale, a inviti, del film «Il presidente».

MILANO

«Momenti» a cura

S'inaugura domani, alle 21,15, alla Cifa Photogallery di via Venezia 7, ad Alessandria, la mostra fotografica «Momenti» del centro culturale Imago di Veduggio al Lambro. Si potrà visitare sino al 31 gennaio. (b. v.)

ALLA VINCITA

«Mike»: diviso fra i codici e il mixer, nasce come pr

Si chiama Enzo Patitucci, ma lo chiamano tutti Mike, proprio come il re dei quiz: storia complessa da spiegare, il nomignolo risale all'infanzia. Enzo/Mike è un ragazzo posato: gli manca solo per laurearsi in giurisprudenza, ma quando non è sepolto tra codici e manuali i suoi pensieri sono tutti concentrati sul mondo delle discoteche.

Risale a cinque anni fa il suo debutto da «pierrezza»: il suo compito era trascinare gente in un locale di Calamandrona, nell'Agostiano. Poi, nell'estate dello stesso anno, organizzò un «rave» all'Invidia. Isola d'Azzi (che si chiama «Mediterraneo») la serata, tra le prime del genere in Piemonte, s'intitolava «Distorsioni». Fu un successo, con oltre mille persone in pista da mezzanotte alle due del pomeriggio: con musica un-

derground, naturalmente, la sola che va a genio a Mike. Il suo clan di p.r., messo in piedi insieme a Bruno Bevilacqua, si chiama «Artemide group»: «Solo perché è un nome che suona bene - spiega - non c'entra l'associazione tra discoteche e dea della caccia, anche se è difficile da credere».

Dallo scorso autunno, Mike ha deciso di provare anche il brivido della consolle: e così si è ritagliato uno spazio al mixer dell'«XL Velvet» di Alba, la discoteca che da qualche tempo è anche meta di un fortunato servizio bus. E il 27 gennaio il «discopullman» farà meta al Free way di Bergamo, dove Mike sarà il guest dj.

Nella sua attività organizzativa, Mike è stato spesso a contatto con deejay di fama: Claudio Coccoluto, Stefano D'Andrea, Bruno Bolla. Sbirciando



Enzo Patitucci detto «Mike»

alle loro spalle, ha rubato un po' di mestiere: «Yvan Jacobucci, un pescatore molto conosciuto in Toscana, è il dj che sento più vicino, come gusti - spiega - invece generi come «hard house» e «progressive» non fanno per me».

L'unico fenomeno che dice di avere visto all'opera è però l'attore Roger Sanchez: «Lavorava su tre «piatti», in contemporanea - racconta - in un vero e proprio demonio». (b. v.)

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Malinconico. Or. 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.

ALFIERI p. Sallustiana 2, 1.562.380. Ven. 19/1 per Piermario al cinema D'Amore e Ondrea.

ALFA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. 007 Goldeneye. Or. 15,15; 17,25; 19,30; 21,30. Sala 2. Casper. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 3. Ace Ventura Missioni Africa. Or. 16,18; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, 1.581.710. I laureati. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Braveheart. Or. 15,25; 18,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, 1.436.0723. Smoke. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Underground. Or. 15,30; 18,40; 21,30.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 850.7100. Selvaggi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Seven. Or. 15,17; 30; 20,22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pocherontes. Or. 15,16,40; 18,20; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino Hong Kong Express, abbinato al com. Il biglietto del tram. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Seven. Or. 15,17,30; 20,22,30.

ERBA c. Montecelli 241, telefono 561.54.7. I ponti di Madison County. Or. 20,22,30.

ETIOLE via Buozzi. Via Roma. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

FARO via Po 21, 812.5995. Smoke. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.

FRAMMA corso Trapani 57, Selvaggi. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 8. 007 Goldeneye. Or. 15,17,30; 20,22,30.

KING via Po 21, 812.5995. Smoke. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.

15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Il profumo del mosto selvatico. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LULUPUT v. XX Settembre 15 bis, 1.537.100. Facciamo Paradiso. Or. 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.

LE TELEVISIONI

Telestar

19,02 Soccer boy, cartoni
19,05 Huck Finn, cartoni
20 - Tg
20,30 Sonno di ghiaccio, tv movie
22,20 Wayne e Shuster, telefilm
22,30 Anticriminale, attualità
23,50 Abbi cura, varietà
0,15 Bill Cosby show, telefilm
0,48 Astro Star, prosopico
0,50 I giorni, telefilm
2 - Non stop

Telecapole

18,30 Funari live, 1ª parte
19,30 Tg 4
20 Funari live, 2ª parte
22 - Andiamo in collegio
23,30 Tg 4
24 - Le auto della settimana

Telegranda

18 - Telegiornale
19,30 Tg
21,30 Compartir
22,30 Telegiornale
23 - Film

Videogruppo

19,30 Il segreto di Jolanda
19,45 Videomusic
20 - Il segreto di Jolanda
20,30 I falchi di Phoenon, film
22,30 Videomusic
23 - Mito video
0,30 Videomusic

Telecity

19 - Tg7
19,30 CD network, musicale
20 - Cara dolce Kiko, cartoni
20,30 Napoleone e Giuseppina
22,30 Diamante, telefilm
23,30 Vacanze Istruzioni per l'uso

23,49

Saito nel buio, telefilm
0,48 Astro, prosopico

Supersix

19,30 Tg sera
20,30 L'auto della settimana
21,30 Storia, film
22,45 App. con Petrone
Tg
0,15 Film
2 - Buona notte con...

Quarta Rete Tv

19 - Tg 4
19,30 Cartoon, cartoni
19,45 Evolving strade, sit. com.
20,30 Alla larga dal mare, film
23 - Electric Blue
24 - Mezzanotte di fuoco
0,10 Donne e motori

Quinta Rete

19,30 Quinta Rete news
19,30 Poliziotti a 4 zampe, telefilm
20 - Cartoon festival, cartoni
20,30 Il voto da sposa - divoli in giardino, film
22,30 Royal Casino, adulti
23 - Auto d'oggi, rubriche

Quadrifoglio Odeon Tv

18,30 Funari live
19,30 Informazioni regionali
20 - Funari live
22 - Tg rosa
22,30 Informazioni regionali

Rete 5 Tel

19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 - Notiziario E.N.S.
20,25 Telegiornale locale
20,45 Documentario
21,30 Punti di vista

23 - Telegiornale locale

23,30 Golanina

Telecampione

20,30 Analisti borsette
21 - Gramenti
22 - Business news
22,20 A casa loro

G.R.P.

20 - Edgar Wallace, telefilm
21 - Rubriche
21,30 Skyways, telefilm
22,30 Carimanzia
23,30 Le auto della settimana
24 - GRP monitor

Rete Canavese

18,30 Canavese notizie
20 - Telegiornale
21 - Film
22,45 Canavese notizie
24 -

Telesubalpina

20 - Notiziario E.N.S.
20,10 Canavese notizie
20,40 Booster, film
22,30
23 - Il regionale

Piemonte

19,03 Auto della settimana
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Film
22,30
23 - Conviene far bene l'amore
23,40 In...

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Tel. (0131) 252.644
Or. 19,50; 22,30
L. 10.000/6000

Ambra

Tel. 252.079
Or. 20/22,20
L. 8000/6000

Comunale

SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or. 20,30/22,30
L. 10.000/6000

Comunale

SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or. 21,30
L. 6000 riservato soci

Corso

Tel. 288.080
Or. 21,30

Cristallo

Tel. 341.272
Or. 18/17,30/18
20,30/22,30
Lire 9000 posto unico

Moderno

Tel. 252.112
Or. 19,45/22,15
L. 10.000/6000

ACQUI TERME

Tel. (0144) 322.885
Or. 20/22
L. 8000/8000

Ariston

Tel. (0144) 332.400
Or. 21
L. 9000/8000

ARQUATA

Tel. (0143) 667.516
Or. 15/17,30/20/22,30
Lire 8000/6000

CASALE

Tel. (0142) 452.291
Or. 20/22,30
L. 10.000/7000

Poli

Tel. (0142) 452.081
Or. 19,50/22,20
Lire 10.000 (posto unico)

Moderno

Tel. (0142) 452.818
Or. 20/22,30
Lire 10.000/7000

NIZZA MON

Tel. 702.788. Or. 14,30
16,30/18,30/20/22,30
L. 8000/6000

Sociale

Tel. 701.496
Or. 20,15/22,30

Verdi

Tel. 701.459
Or. 20,30/22,20
Lire 8000/7000

NOVI

Tel. (0143) 78.290.
Or. 20,15; 22,20
L. 10.000/6000

NOVI

Tel. (0143) 81.411

SERRAVALLE

Tel. (0143) 62.895
Or. 20,15/22,30
L. 1000 posto unico

TORTONA

Tel. 561.326.
Or. 20,30; 22,30
L. 9000 (posto unico)

VOGHERA

Tel. (0385) 648.124
Ore 16 e 21

Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno è inquisito e l'altro è fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Il buio

di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnard, J. Bisset (Francia '95) - Tra una governante e una postina, entrambi del passato oscuro, si sviluppa un'amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' Drammatico

Ace Ventura - Missione Africa

di S. Odelek, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) - Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pinguino nella savana africana, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' Comico

Giorno di festa

di J. Tati, con J. Tati, G. Decembre, P. Frankau (Fra. '48) - Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici colleghi americani, vuole velocizzare il suo classico di Tati, restaurato. N. V. 1h 23' Comico

Il presidente

Antesprima e inviti

Film vietato ai minori di 18 anni

La lettera è scritta
di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) - Nuovo Mondo, metà 500: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di N. V. 1h 15' Dramm.

Assassini

di R. Donner, con S. Sussangkarn, A. Bandana, J. Moore (Usa '95) - Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14, 2h 13' Thriller

Viaggi di nozze

di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Masciocci, V. Pivetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' Commedia

Braveheart

di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marsden, P. McGowan (Usa '95) - Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza dal suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' Avventuroso

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

Terzo successo stagionale degli orafi: «Dissolto un incubo»

Valenzana da tre punti

Signoroni affonda il Medamobili

VALENZA. Un «sinistro» di Signoroni mette ko il Medamobili e la Valenzana ottiene il terzo successo stagionale (1-0). Non dal 17 settembre, quando superò il Derthona: «Abbiamo dissolto un incubo», dice patron Omodeo, «puntiamo al bis col Castelsardo».

E dire che anche ieri le cose si erano messe male per la Valenzana. Dapprima è stato negato un rigore su Valeri, poi un tiro di Bello è stato respinto, forse oltre la linea e con la... Infine, si è infortunato Penizza, che disputava un'ottima gara. La Valenzana ha reagito col carattere. «Non abbiamo giocato una grande partita - ammette mister Simoniello - ma ci siamo presi i punti che volevamo». La botta vincente al 71': «Dovevo farmi perdonare l'espulsione di Tortona - spiega Signoroni - è il settimo gol della mia carriera». Uno dei più belli, un bolido da 25 metri, che ha suscitato l'entusiasmo pubblico.

S'inizia tra la nebbia, coi riflettori accesi, che rendono la visibilità appena accettabile. In porta c'è Bacco perché a Merione è stato concesso un turno di riposo, dopo gli svariati di domenica: «Ma il titolare è sempre lui», specifica Simoniello.

34' brivido: un corner che Bacco non intercetta, libera Valeri. Sul contrattacco, il gol pare fatto: Bello, servito da Perziano, spara in porta da 2



Omodeo, il «patron» degli orafi

metri ma sulla linea: addirittura oltre. De Francesco ribatte la palla col braccio. Il direttore di gara sorvola. Nella ripresa, il gol-partita di Signoroni.

Rodolfo Castellaro

Classifica: Vogherese 38; Calangianus 33; Medamobili, Sparta Novara 32; Borgosesia 31; Selargius, Mariano, Guazzese 29; Castelsardo 27; Abbiatograsso 25; Derthona 24; Brugherio, Fanfulla 23; Sanelombano 22; Valenzana, Carate 21; Corbetta 19; Ilvamedadale 11.

Derthona battuto a Lodi

Sciaccaluga spreca occasione
Conti limita il passivo: 1-0

LODI. La nebbia incombente ha appannato le idee al Derthona, che è malamente scivolato sul terreno ghiacciato del Fanfulla. L'incontro, al limite della noia, all'insegna «vietato sbagliare» e destinato alla replica del pareggio bianco dell'andata, ha avuto una imprevista conclusione: 1-0 per i lodigiani.

E' certo che il Derthona deve fare autocritica per aver sciupato una trasferta non impossibile, che avrebbe potuto avere un corso favorevole, se al 32' Sciaccaluga non avesse sprecato clamorosamente un'occasione irripetibile. Su allungo di Fotia sulla fascia sinistra, dopo una sgroppata da centrocampista, interviene Sciaccaluga che si lascia alle spalle due difensori presentandosi solo davanti al portiere. Un attimo di esitazione per impostare la palla sul piede giusto consente all'estremo difensore lodigiano di bloccare con un'uscita a valanga. Già 19' Sciaccaluga aveva tentato una sortita a sorpresa,

ma il cross in area non trova il dovuto appoggio.

Il Fanfulla non ha mai preteso con insistenza come attesa un solo calcio d'angolo nel primo tempo, ma si è reso pericoloso su punizioni dal limite. Deve all'abilità di Conti se il punteggio non è stato più pesante. Al 33' una barriera inconsistente consente Amato di fiordare in rete, ma Conti respinge di pugno. Ancora Conti al 55' devia una fiordata di Monguzzi scoccata dal limite di fronte a una barriera poco tattica. Al 60' quasi incidentalmente il Fanfulla passa in vantaggio. Su punizione di Bellingeri, gran spiovente in area, pasticcia la difesa del Derthona mentre dalle retrovie accorre Amato che insacca rasoterra senza difficoltà. La reazione del Derthona al gol-beffa è immediata ma i generosi tentativi di recupero di Sciaccaluga e Fotia non trovano il necessario sostegno.

Pier Giorgio Corbia

Voghera: solo un pari

Niente gol, ma punto prezioso

VOGHERA. Giornata tinte cupie per il Voghera che, nel primo di serie D, ieri al Comunale di fronte a circa 700 spettatori, pur giocando in casa è riuscito a superare il facile scoglio del Sanelombano. E' stato un pareggio a reti inviolate, piuttosto divertente almeno per quanto riguarda l'agonismo.

Occorre subito dire che il Sanelombano ha affatto demeritato l'utilissimo punto ottenuto. I milanesi erano reduci da due pesanti sconfitte subite dal Voghera. In Coppa Italia e all'andata del torneo dei dilettanti il risultato fu il medesimo: 6 a 2 per gli oltrepadani. Memore del passato, il Sanelombano ha giocato in spazi stretti, prediligendo ovviamente il reparto difensivo e optando per il contropiede quando il momento era propizio.

Il Voghera invece ha indiscutibilmente patito la assenza della punta Giulietti e del regista Viscia. In avanti ha giocato Solimeno (partita mediocre la sua), mentre lo spazio a centrocampo è stato diviso tra Rota e Merlo.

Il Voghera è partito subito a spron battuto e dopo poco più di



60 secondi folata. Gay obbligava al salvataggio in estremo della difesa avversaria. Poi, dopo, bomba di Merlo neutralizzata dal portiere Farcati. Impensierire i padroni di casa era Fancotti che in due occasioni attorno al quarto d'ora (punizione e tiro centrale) obbligava Negretti a mostrare il suo attuale buon stato di forma.

Nella ripresa, al 22' bella girata al volo di Rota di poco fuori.

Sala tentava allora di mischiare le carte modificando l'attacco. Fuori Gay per Roveda che piazzava sulla destra, al centro Pagano e sulla sinistra Solimeno. Il risultato però cambiava di molto, a parte un maggior pressing sulle fasce.

Da sottolineare anche il debutto stagionale del centrocampista Fagiolo prelevato dalle

Il Voghera (in alto il direttore sportivo Osvaldo Verdi) non è riuscito a superare in casa il facile scoglio del Sanelombano. La squadra ha indiscutibilmente patito le assenze della punta Giulietti e del regista Viscia.

giovani della Reggiana. Una sua punizione, sul finire della gara, sfiorava la traversa. Il pareggio comunque concede un ulteriore punto al Voghera, stacca di 5 lunghezze il Calangianus e di 6 il Meda e lo Sparta Novara. Riflettori puntati adesso sull'atteso derby domenica con il Derthona.

Daniele Salerno

SPORT FLASH

VOLLEY MANTOVA

L'As Novi conquista il titolo provinciale juniores

L'As Novi ha conquistato il titolo provinciale di volley, categoria juniores maschile. E' stato decisivo il successo nell'ultima giornata contro il Sale, per 2-1. [m. d.]

CALCIO PIAZZA

Il Pontecurone batte 4-1 il S. Giuliano Vecchio

Il Pontecurone (Promozionale) ha giocato l'altra sera una amichevole con il S. Giuliano Vecchio, vincendo per 4-1. Sono andati a bersaglio Galdieri (2), Silvestri e Davide. [r. c.]

CORSA CAMPESTRE

Tutti i vincitori del Trofeo Fidal ad Ovada

Ad Ovada 2° prova del trofeo provinciale Fidal: cross. Nelle categorie i vincitori sono stati: Costa e Perrone (Esordienti); Giordano e Franzoso (Ragazzi); Bosetti e Poggi (Cadetti); Capriata e Fantino (Allievi); Superina (Juniores); Chiara Parodi (Assoluti femmin.); Antonello Parodi (Seniores); Borciani, Stagnitto, Calia, Gianneschi e Zecchin (Amatori). Nella classifica a squadre, primo fra gli Amatori il Cerchi sport di Tortona. [b. v.]

VOLLEY 1° DIVISIONE

I risultati della prima giornata di campionato

Qualche sorpresa nella prima giornata del campionato volley, 1° divisione maschile. I risultati: Valenza-Villanova 0-3, Occimiano-Plastipol Ovada 0-3, Stazzanese-Belvedere Alessandria 1-3. Questa invece la situazione nelle gare di esordio della 1° divisione femminile: Stazzanese-Sale 0-3, Virtus Novi-Derthona 0-3, Spendi-Casale-Ardor Casale 2-3, Sporting Acqui-Plastipol Ovada 3-0, Novi Pallavolo-Pozzolese 3-0. [m. d.]

BOLLE

Doppia sfida per le due formazioni della «Marchelli»

Al «Parodi» gli ovadesi
oggi in gara nei quarti

OVADA. Prendono via stasera i quarti di finale del Torneo Mobilitati Parodi. Subito in campo le due formazioni ovadesi della «Marchelli», quella capeggiata da Pisano, opposta alla Gaviese dell'ex campione del mondo, Bruzzone, l'altra con Gianfranco Bruzzone e Reggio, dovrà vedersela con la Lav. Carmen Canelli. Per la categoria «D»: Capriata - Carr. Olmene Ovada e Pasta Fresca Ovada-Arquatese.

Intanto martedì sera è stato facile per la Tubosider Asti eliminare la quadretta di Serra Ricco, con Caviglione e Caviglione: in sole sei tornate ha chiuso l'incontro 13-1. I liguri, non erano in serata, hanno sbagliato troppo, contro avversari piano e Basiliotti ben più precisi. Già al via, Caviglione si è salvato bloccando il pallino, ma subito dopo Caviglione non lo ha imitato e gli ostigiani si sono portati facilmente, 6-0.

Solo sul 10-0 i liguri sono poi riusciti a racimolare un punto, che ha evitato il «cappotto».

Emozionante il confronto fra la Boccifila Belforte e la Medonina Valenza (13-8), valevole per il girone a 8 punti. Assente Morchio, nella quadretta di Belforte ha giocato Salvadeo che ha tenuto testa agli assenti Timbaldi e Zanardin, in alcuni momenti veri «cecechini». Svolta della partita sul 8-6, in favore dei valenzani, Timbaldi ha fallito le bocciate mentre Zanardin non è riuscito a spazzare via il pallino. Hanno lasciato così gli avversari con ben 7 bocce a disposizione: 12-8 per Belforte. I valenzani hanno poi collezionato due punti.

Per la categoria «D» si sono qualificate la Carr. Olmene Ovada che ha battuto Gashard Trenkwalder Ovada 13-8, e Pasta Fresca Ovada che ha avuto la meglio su Vini Rasore Tagliolo, 13-4. [r. ho.]



sambonet

ARGENTIERI DAL 1823

Dal 16 gennaio 1996

Vendita
Promozionale

prezzi scontatissimi

fino ad esaurimento scorte

di articoli per la tavola
la cucina

presso:

PUNTO VENDITA AZIENDALE

XXVI Aprile, 62 - 13100 Vercelli

orario: dalle 9,00 alle 12,30 - dalle 14,30 alle 18,45
chiuso domenica e lunedì mattina - sabato: aperto tutto il giorno

per informazioni: tel. 0161/597232

LUNEDÌ
tuttosoldiMERCOLEDÌ
tuttoscienzeSABATO
tuttolibriI supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

CARLO LEVI

COOPERATIVA EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Via U. Rattazzi, 11 - Corso F. Cavallotti, 49 Tel. 0131 444.846 - 441.993

15100 ALESSANDRIA

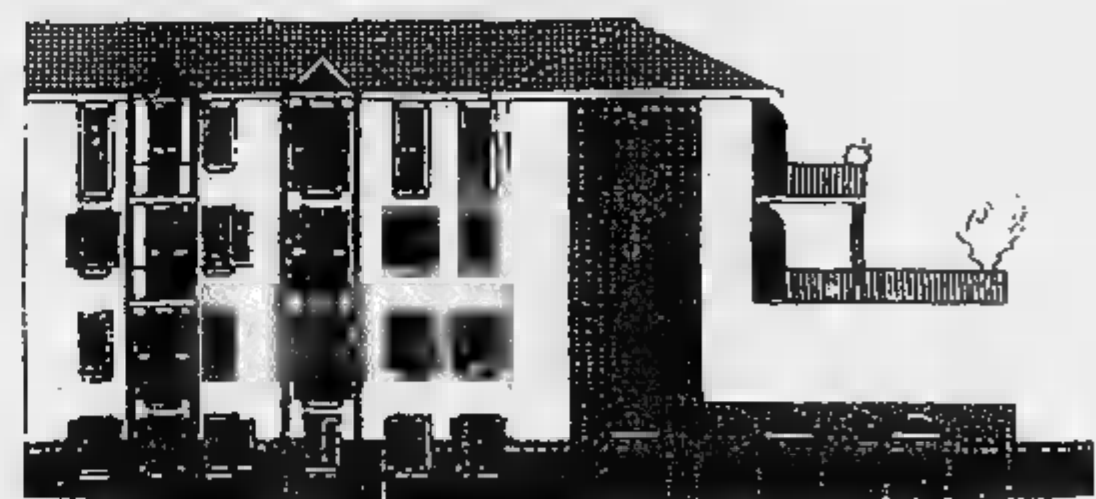
Ha realizzato interventi abitativi nei Comuni di Alessandria - Casale Monferrato - Novi Ligure - Ovada - Valenza.

Ha attivato finanziamenti agevolati L. 457/78 e L. 94/82 a favore dell'edilizia sperimentale.

E' stata la prima cooperativa edilizia della Lega a programmare ed ottenere finanziamenti agevolati per realizzare due interventi pilota "P.E.U.I." Programma Edilizi ed Urbanistici Integrati con Imprenditori Privati.

Essere soci conviene, permette di concorrere all'acquisizione dell'abitazione a contenuti, usufruendo finanziamenti agevolati e di altri servizi.

PRIMA CI SI ASSOCIA MEGLIO E':

VALENZA VIA F. CAVALLOTTI, VIA IX FEBBRAIO
OVADA VIA DELLA LEONESSA - PROGRAMMA INTEGRATO
ATTUATORI: Cooperativa di abitazione "Carlo Levi"

C.E.S.A. s.a.s. Via Fiume, 3 - Ovada - Tel. 0143/833.408

Impresa aderente al C.I.E.P.A. (Cons. Impren. Edili Prov. Alessandria)

Per iscrizioni ed informazioni:

Alessandria: presso le due Sedi dal lunedì al venerdì.

Novi Ligure: presso il Consorzio Interp. Coop. Abitazione
Corso Marengo, 20 - dal lunedì al venerdì - tel. 0143/75557

Ovada: presso POLICOOP, via G. Marconi n. 6 - tel. 0143/822.997

IL SABATO MATTINO, OPPURE SU APPUNTAMENTO

Valenza: presso Studio Tecnico ing. ENZO EVASO - via Nebbia, 3 - Tel. 924.494

lega

CARLO LEVI

A LAVORARE E' VIVERE CON L'UOMO AL CENTRO!

GAZZETTA GROS CIDAC

FINO AL 29 FEBBRAIO

ABBIGLIAMENTO PESANTE...? COMPRATELO A CUOR LEGGERO!

ABBIGLIAMENTO SCONTO ALLA CASSA!

20%



Se temete che il
freddo pesi sul
vostro bilancio,
ascoltate: essere
belli e caldi non
significa spendere
troppo, ma
acquistare le
migliori marche
con il massimo
del risparmio!



ipermercato
GROS CIDAC

una simpatia che conviene



Aosta - Via Paravera, 4 (vicino telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

Aperta un'indagine interna: chi doveva eliminare quei «reperti» mal custoditi e pericolosi?

Si smantella la «stanza degli orrori»

Molinette, ma resta la polemica

La «camera degli orrori» sarà cancellata dalle Molinette. Ma resta la polemica sulla vergogna di quella macabra catasta di «pezzi anatomici» ammucchiati in contenitori di plastica, carne da macello, fra lo spogliatoio e la stanza autopsie nel seminterrato dell'ospedale.

Ieri mattina due ausiliarie del reparto di Anatomia patologica hanno cominciato lo sgombero dello stanzone pieno di fegati, intestini, vesciche, cuori, e altre parti del corpo umano provenienti dalle sale operatorie e dalle autopsie, e accatastate disordinatamente. «Materiale infetto da incenerire e non toccare a mani nude», dice un avviso scritto in fretta a penna da una dottoressa.

«Materiale infetto» che per troppo tempo ha emanato odori insopportabili respirati per forza da medici, infermieri e tecnici del reparto.

Sarà aperta un'indagine interna: chi doveva sbarazzarsi di quella roba? Perché non lo ha fatto? E chi ha dato ordine, ieri, di buttare via le prove della vergogna? Mistero.

Lo smaltimento - spiega soltanto il professor Giorgio Palestro, direttore di Anatomia patologica - è previsto ogni mese e mezzo. Reperti come quelli delle autopsie si conservano anni, la maggior parte dei rifiuti deve essere gettata dopo sei o al massimo otto settimane.

Il giorno dopo la clamorosa denuncia dei medici, è l'ora della sdrattizzazione. In Direzione sanitaria si nega quasi l'evidenza. «Che io sappia i reperti vengono smaltiti regolarmente», dichiara Giulio Fornero, responsabile dell'ospedale. E anche in Anatomia patologica si «scivola» sulla questione centrale: perché quei reperti erano ammassati senza criterio?

In reparto nessuno parla. Ma

qualcuno ha abbozzato - ri-sposta col pennarello - sulla parete dell'ascensore: «Nelle stanze di questo Istituto Dio è morto». Un primario ha rimproverato i medici e i tecnici che hanno denunciato il caso e la porta del Museo Istologia (in condizioni ancora peggiori della «stanza degli orrori») è stata sigillata a addirittura privata della maniglia: «Locale chiuso per ristrutturazione».

(m. acc.)



In alto: una parte del museo sotterraneo delle Molinette con ampolle e barattoli contenenti parti anatomiche ricavate da operazioni chirurgiche e autopsie. Si trova sotto il padiglione di anatomia patologica. A fianco, il professor Giorgio Palestro



zione universitaria. Fino a sei anni fa il museo aperto regolarmente frequentato dagli studenti. Poi la scarsità di finanze destinate all'Istituto e altre priorità ci hanno obbligati a chiuderlo.

Da allora è cominciato il degrado: è stata sospesa la manutenzione ordinaria, la polvere è aumentata, la porta d'ingresso è rimasta spalancata malgrado gli ordini tassativi. «Diverse volte,

al mattino - denunciano infatti tecnici e medici del reparto - abbiamo trovato barboni o tossici che dormivano».

L'ultimo affronto viene proprio da loro: qualcuno, sei mesi fa, ha fatto scempio delle ampolle coi reperti. «Le hanno spostate, gettate a terra e svuotate, spargendo» - ricorda Palestro. «Ma che possiamo fare senza soldi, oltre a barricare il museo?».

Marco Accossato

Mel musen del dottor Jekyll

Assediato da topi e immondizia l'«archivio storico» dell'università

Ma alle Molinette non c'è soltanto la stanza degli orrori. Si scopre anche un museo. Altrettanto orribile. Dovrebbe essere l'archivio storico dell'Università di Medicina e delle Molinette, la raccolta dei «casi clinici» di Anatomia patologica. Invece sembra uscito dalle pagine più macabre del «Dottor Jekyll e Mister Hyde»: uno stanzone abbandonato da anni coi reperti umani ammucchiati a terra, ampolle e barattoli mezzi rotti, invaso di polvere, assediato dai topi e tappezzato di ragnatele. Una carne-

ra nei sotterranei: gli scaffali in legno sono marciti, le vetrine opache, ampolle e barattoli trasparenti con feli, cervelli, sezioni di organi destinati alla ricerca - invece ammucchiati accanto ai sacchi dell'immondizia, ai mucchi di calcinacci crollati dal soffitto, e alla muffa delle infiltrazioni d'acqua.

Doppio scandalo alle Molinette. Professor Palestro, cosa dire ancora? Nessuno. Anatomia patologica, si sente colpevole. «Colpa dei bilanci in rosso - dichiara - responsabile della se-

Il referto degli esperti: la possibilità di contrarre l'Aids quando si è punti da un ago infetto oscilla fra 1 e 5 per mille

«Chiedo perdono a tutti, ho cambiato vita»

Condannata per la rapina con siringa

Di Carmela Vona non si parlava più dal maggio scorso, quando rapinò 11 mila lire una «chietta brandendo» siringa. L'ago non punse la donna, ma Carmela era già allora devastata dall'Aids e, nella confusione del momento, montò in gran fretta esemplare del paura del contagio. Ieri questa giovane donna consumata (ha 29 anni) è comparsa davanti al Tribunale di Torino. Carmela Rossotti, ha chiesto scusa a tutti e ha chinato il capo alla sentenza di condanna a un anno e dieci mesi. Il giorno prima la scena si era ripetuta in quarta sezione penale: un anno e cinque la pena inflitta per precedente scippo, un'altra vecchia sbattuta per terra e 15 mila lire per bottino, spesso subito dopo nell'acquisto di alcuni pacchetti di sigarette.

Invece, per la rapina a siringa Carmela venne accusata di tentato omicidio. «Non c'era quell'intenzione e tutti se ne sono andati», spiega l'avvocato, Marco Moda. La siringa, poi, venne trovata penzolante da una tasca del cappotto della si-

CONCLUSIONI

Maresciallo Gdf assolto

Il gip Francesco Saluzzo ha assolto dall'accusa di concussione il maresciallo della Guardia di Finanza Pierdomenico Canino. Il militare in pensione era accusato di intascato 100 milioni in sterline d'oro dopo una verifica fiscale compiuta nel 1990 al Maglificio calzificio torinese, più noto per il marchio Robe di Kappa ceduto ad altra società dopo il fallimento dell'azienda. E fu proprio il curatore fallimentare Enrico Stasi a segnalare al pm Gian Giacomo Sandrelli l'anomalia dell'acquisto di quelle sterline da un cambiavalute. Un dirigente ammise che erano servite per una tangente, ma chi glielo avrebbe detto era morto nel frattempo. Canino venne arrestato nel maggio scorso. Il suo avvocato, Stefano Castrale, ha presentato altri documenti al gip, con i quali - spiega - ha indicato la traccia per capire dove realmente finite le sterline e «cosa sono servite».

gnora. «Non si è nemmeno capito» sia finita lì, aggiunge il giovane legale. Sta di fatto che il pm Gian Giacomo Sandrelli volle andare a fondo e incanò i docenti universitari Paolo Tapparo e Carlo Torre predisporre una consulenza sul rischio di contagio in caso simile. E qui c'è la prima buona notizia: la per-

tuale di trasmissione del virus dell'Aids quando si è punti da una siringa infetta oscilla fra l'uno e il cinque per mille. Una percentuale bassissima rispetto alle comuni convinzioni che tanto allarme continuano a suscitare.

La seconda buona notizia l'ha portata Carmela: «Mi sono sentita improvvisamente una prota-



Carmela Vona nel maggio scorso rapinò una vecchietta di 11 mila lire impugnando una siringa

TORNA alla carica Ivana che, dopo averci presentato un quadro «non gradito» ai suoi figli, propone un'«anfora» anche questa non gradita con una frase che tradisce il suo spirito ironico: «Onde evitare che quest'anfora faccia una fine ingloriosa, adesso che sono vecchia, vorrei sapere se ha un valore». E spiega, allegando fotografie, che il vaso alto 54 centimetri ed è firmato «Molironi - Pesaro».

Sarebbe proprio il caso di dire che i figli di Ivana non l'imbroccano mai e comunque che non sempre i loro gusti estetici riescono ad individuare pezzi di discreto valore.

L'architetto Massimo Meli, perito estimatore di maioliche e porcellane antiche, spiega: «Il vaso biancastro decorazioni in policromia è stato eseguito dalla fabbrica pesarese Vincenzo Molironi, dei più importanti ceramisti italiani dell'Ottocento. Questa manifattura aprì nel 1880 e si specializzò nella produzione di maioliche in «neorinascimentale», quel gusto che si venne a formare alla fine del secolo e che influenzò moltissimi le arti applicate».

Precisa l'esperto: «Proprio in questi giorni a fine dell'11 feb-

SAPER RIDERE

Maioliche italiane in mostra ad Amburgo

braio 1996 è aperta Amburgo una mostra di maioliche italiane di quell'epoca, che illustra la grandissima qualità artistica di queste ceramiche dello «Storicismo», sino ad ora bistrattata, ma ricca di grandi contenuti tecnici ed artistici.

Il vaso della lettrice non è dunque paccottiglia, come possono pensare i figli di Ivana, anzi secondo l'architetto Massimo Meli è di bella fattura ed ha un valore intorno ai tre milioni.

Una bella bambola con la testa di biscuit: Liliana l'ebbe in regalo all'età di 5 anni, nel 1927, «quando - artista in erba - fece un concerto Teatro Wanda di Savona». Scrive Liliana: «Sulla nuca, dove finiscono i capelli, reca incisa una stella a cinque punte con le scritte S-P-B-H-1909. Gli occhi mobili, snodabili braccia, mani, gambe e ginocchia in materiale che saprei definire. E' tal-

quale come allora scetto per capelli vestito che le feci cambiare dopo la guerra, gli sfollamenti. Può valere qualcosa?».

Lo abbiamo chiesto all'esperto in giocattoli d'epoca Matteo Bruno: «La bambola è stata prodotta in Germania da una delle più prolifiche aziende del settore, la Schoenau & Hofmeister (di cui le iniziali S e H) che aveva la fabbrica a Turingia, esattamente a Burggrub (infatti sta per Porzellanfabrik Burggrub). Il 1909 è la data di nascita di questo modello di bambola prodotta, piccole modifiche, fino agli Anni 30. Il corpo della bambola è in legno e materiale di composizione. Peccato per il vestito: era meglio tenere quello vecchio non proprio distrutto. Il fatto invece che la parrucca è originale non incide che minimamente sulla quotazione - meno che non

sia in luccicanti materiali sintetici e nylon».

E il valore? Purtroppo la lettrice - da indicazioni sulla taglia - altezza della bambola, quindi l'esperto è costretto a fare ipotesi: «Se è alta sui centimetri il suo valore oscilla sulle 300-350 mila lire; se è alta 50 cm sale a 700 mila; infine è attorno ai 70 cm, la quotazione può toccare anche il milione di lire. Sempre, beninteso, che la testa sia perfetta, cioè non presenti «filature» o microfratture più o meno evidenti, perché in questo caso il suo valore scende radicalmente».

Dal professor Mario Sobbia per Maddalena: marmellata di kiwi. «Sbucciare un chilo di kiwi, tagliarli a fette sottili, metterli in una cassetta d'acciaio inossidabile con 700 g di zucchero, il succo di due limoni e tre cucchiaini di grappa; lasciar macerare qualche ora mescolando ogni tanto. Bollire a fiamma bassa, mescolando ogni tanto con un cucchiaino di legno, finché un cucchiaino di composto messo su un piatto inclinato scorre senza difficoltà (si chiama «effetto gocciola»). Invasare a caldo, lasciar raffreddare e chiudere bene».

Simonetta

Contratti d'affitto

Parco Mandria la Procura apre un'inchiesta

C'è una nuova inchiesta per reati contro la pubblica amministrazione. L'ha aperta da una decina di giorni il pm Vittorio Corsi sulla gestione del parco regionale della Mandria, e in particolare sui contratti di affitto per la coltivazione dei terreni all'interno del grande polmone verde. Il magistrato vuol capire se vi sia una relazione fra i contratti per la locazione, l'uso effettivo che taluni fanno delle aree assegnate loro e i risarcimenti richiesti alla Provincia dagli stessi per i danni subiti dalle coltivazioni a causa dei cinghiali. Qualcuno evidentemente presentato un esposto in procura sul problema.

L'inchiesta è alle battute preliminari e non consta che abbia portato amministratori pubblici o privati nel registro degli indagati. Della Mandria si era già occupato il pm Andrea Basche-

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

Grande **marvin**

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 linee)

NEGOZI MARVIN PHOTO PHOTO

TORINO: C.so Lagrange 21 - C.so D. Geronzi 31 - C.so D. Geronzi 31A - C.so D. Geronzi 31B - Via S. Secondo 48 - Via Venezia 7 - MONCALIERE: Via Roma 11 - VENARIA: Via Roma 7 - ROVERETO: C.so Roma 10A - BIELLA: Via Roma 10 - PINOLOLE: C.so Roma 170 - CARRARESE: Via Garibaldi 2 - CARRARESE: Via Garibaldi 3 - BSA (BO) Via S. Secondo 10 - ABA (BA) C.so Roma 1

Ruffatti

SALDI

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

Inizio SALDI MASCHILI sabato 27 gennaio

Via Accademia delle Scienze, 4 TORINO

LE PROPOSTE DI TECNOCASA

Abitato 325
Via Orbassano 228/B, tel. 011/324.10.84
TO - PIAZZA PITAGORA
Torino - Via Castiglione 10: ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 servizi, balconi, cantina, box auto, L. 1.100.000.000
Torino - Via D. Armi 10: ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 servizi, balconi, cantina, box auto, L. 215.000.000
Torino - C.so Garibaldi 10: ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 servizi, balconi, cantina, box auto, L. 315.000.000
Torino - C.so Garibaldi 10: ingresso, sala, cucina, bagno, 2 camere, 2 servizi, balconi, cantina, box auto, L. 315.000.000
Abitato Studio Santa Rita snc
Via Barletta 140/B, tel. 011/329.34.00-329.31.77
Presso c.so S. Eusebio proponiamo in vendita in-

CAMINETTI
Antichi e moderni
provera & c. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/559.393

CORSO GROSSETO
VIA BRUSNENGO
VENDESI
Locale commerciale D/8
1100 mq. di cui 350 mq. uffici
richiesta L. 1.100.000.000

POSSIBILITÀ
LEGGE TREMONTI
Per informazioni telefonare
PROMOTER
Tel. 38.55.212

1995
continua la Stampa

tutto
LA STAMPA
Compact

Giovedì 18 Gennaio 1996 - 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'assemblea soci si riunirà sabato Sitav, rinviato il superamento



Gli uffici della Sitav a Saint-Vincent. L'assemblea è rinviata a sabato mattina

SAINT-VINCENT. Due ore non sono bastate e l'assemblea dei soci Sitav si deve ripetere. Sarà per sabato mattina. La maggioranza della società ha accolto la richiesta dell'avvocato Francesco Gelmi, rappresentante della Sfti, di rinviare la riunione. Richiesta venuta durante la discussione sulla relazione del presidente, Paolo Maestroni, per il superamento di capitale, da 16,5 a 200 miliardi.

Grand hôtel Billia. Ma fanno parte della proprietà anche il Du Parc e i parcheggi che servono al Casinò. Gli investimenti previsti 200 miliardi.

Gelmi ha fatto riferimento all'articolo 2374 del codice civile che prevede il rinvio di non più di tre giorni qualora almeno un terzo dei soci si senta «sufficientemente informato» sull'oggetto in discussione. In questo caso l'inconveniente aumento di capitale. E la maggioranza della Sitav ha accolto la richiesta. Se riparerà sabato mattina alle 11.

Ieri la riunione è durata dalle 11.30 alle 14.30. Alla fine nessuno ha comunicato né dichiarazioni. Franco Billia è poi rientrato per i vari rappresentanti dei proprietari della Sitav. Si sa soltanto che il presidente Paolo Maestroni ha parlato anche dell'impegno della società per Campione. E proprio sabato la Sitav dovrà presentare la documentazione per poter gestire quelle roulette ai confini con la Svizzera. La gestione commissariale del casinò di Campione si concluderà a fine gennaio e il Comune è deciso ad accelerare l'iter per l'ingresso del privato, cioè la società Saint-Vincent, che finora non ha rinunciato all'opportunità.

La Sitav intende aumentare il capitale di oltre sei volte per investire anche nella cittadina termale valdostana. Soprattutto nel «gioiello di famiglia», il

AOSTA. Tre «patteggiamenti» e un'assoluzione «per non aver commesso il fatto». Si è conclusa così ieri mattina il processo ai quattro giovani extracomunitari arrestati il 25 ottobre dalla polizia per spaccio di droga.

Eriena Makrem, 21 anni, il coetaneo Oni Bair Mouhammed Ben Nafer, di 27, hanno deciso di concordare il pubblico ministero Pasquale Longarini la pena di 16 mesi e 3 milioni di multa. Per Karim Riahi, 32 anni, il tribunale ha deciso l'assoluzione.

La vicenda risale all'ottobre scorso. Gli agenti della sezione narcotici avevano ricevuto ripetute segnalazioni di personaggi «sospetti» legati allo spaccio di eroina in via Torino, ad Aosta. La polizia aveva così deciso di controllare. Appostamenti e pedinamenti avevano portato gli agenti fino alla abbandonata in via Challand, dove i quattro abitavano. Gli agenti della squadra nar-

Nicoletta Glarey, 29 anni, è riuscita a fuggire dalla casa distrutta dal rogo Scoppiano le bombole, ferita

La violenza dello spostamento d'aria ha sventrato la facciata dell'edificio. Appena uscita la giovane si è gettata nella neve per alleviare il dolore delle ustioni al volto e alle mani

DAL NOSTRO INVIATO

Si è buttata nella neve, il volto le mani bruciate. Urlava, chiedeva aiuto Nicoletta Glarey, 29 anni, quando scendeva i pochi scalini della casa in frazione Gimillan 141, a Cogne. Pochi attimi prima, uno scoppio aveva sventrato la facciata dell'edificio. «Saranno le 11 e mezza, si è sentito fino in paese» dicono alcuni vicini. «La bombola, la bombola, vai dentro a spegnerla. L'ho lasciata aperta» continuava a dire la giovane, tuffata nella neve per cercare di alleviare il dolore delle ustioni.

«C'era appena stato lo scoppio, non me la sentiva di rischiare. Ho pensato che lei racconta Franca Ouvrier, 29 anni. La donna abita a poche decine di metri, qualche più valle. Era «Dopo l'esplosione, sono uscita per vedere che cosa è accaduto - dice ancora -

Ho visto Nicoletta con le mani alzate, gridava aiuto. Poi si è buttata nella neve. La donna è andata verso di lei per soccorrerla. Due uomini hanno aiutato a sollevare la giovane ferita e l'hanno accompagnata a casa della Ouvrier. Aveva i capelli, il dorso delle mani e la parte sinistra del volto bruciati.

«Non riusciva a stare ferma, continuava a parlare della ricorda la donna. Era sotto choc, diceva frasi sconnesse. Ogni tanto, tornava a pensare fisso: «Mamma mia, brucia la casa, i vigili del fuoco arrivano». Le prime secchiate d'acqua sono arrivate dai vicini, poi sono intervenuti i vigili del fuoco volontari. Più tardi, i soccorritori di Cogne sono stati aiutati anche dai vigili del fuoco di Aosta, che hanno mandato sul posto una squadra un'autobotte.

Prima di loro, sul posto erano arrivati i carabinieri. Sembra che nella casa siano esplose due bombole; un'altra è stata portata fuori dai vigili del fuoco. L'hanno raffreddata e portata via. E' probabile che la giovane fosse in una stanza sul retro della casa: lo spostamento d'aria dell'esplosione l'avrebbe scaraventata fuori assieme al muro della facciata. Le ferite sul dorso delle mani potrebbero significare che Nicoletta Glarey ha cercato di proteggere il volto dalle fiamme.

«Era come se le fiamme fossero rusciate l'alto» racconta Franca Ouvrier. Le pareti e il soffitto perlineati sono stati distrutti in pochi minuti. L'aria filtrava dalle finestre aperte, il piano superiore ha poi alimentato il rogo. I vigili del fuoco hanno potuto soltanto spegnere le fiamme, spostare le macerie e puntellare i muri e i pilastri più a rischio della casa. Qualche tempo dopo, però, una fiammata sotto le macerie ha di nuovo allarmato gli abitanti della zona, che hanno cercato di rimediare con paia di secchiate d'acqua e pochi colpi di vanga. Ieri pomeriggio, i medici hanno ricoverato per qualche la giovane nel reparto di rianimazione; poi, hanno deciso di trasferirla al centro grandi ustionati del Cto di Torino. La prognosi è ancora riservata, ma Nicoletta Glarey sarebbe in pericolo di vita. «Il pericolo è legato soprattutto alle ustioni al volto» spiegano i medici, che sembrano però fiduciosi sulle possibilità di recupero della giovane.

Claudio Luigeri



La casa al numero 141 frazione Gimillan Cogne e Franca Ouvrier che ha soccorso Nicoletta Glarey (foto salvato)



Tre «patteggiamenti» e un'assoluzione Un anno e 4 mesi per spaccio di droga



Karim Riahi è stato assolto

cotici hanno raggiunto il posto con i «cani-poliottos», fatti arrivare dall'unità specializzata di Torino. In un angolo del locale hanno trovato «sacchetti» con 20 grammi di eroina, nascosti sotto un mucchio di rifiuti.

Clamorosa protesta dei campioni di slittino su pista naturale Hérin e Bétemps si ritirano

Non parteciperanno alle gare di Coppa del Mondo in Austria e forse neppure ai Mondiali. Dicono gli atleti: «Hanno escluso Almir dalle prove di singolo»

AOSTA. Clamorosa protesta nel mondo dello slittino su pista naturale italiano a valdostano alla vigilia della terza e quarta gara di Coppa del Mondo di Landkron in Austria e dei mondiali che in programma tra pochi giorni a Oberperfuss in Austria. Corrado Herin e Almir Bétemps, il doppio valdostano due volte campione del mondo e campione italiano in carica (titolo conquistato domenica a Canale d'Agordo) hanno vivacemente contestato le decisioni prese dalla direzione agonistica e dai tecnici (gruppo di cui fanno parte anche i valdostani Damiano Lugon e Battista Peiller) hanno abbandonato la sede del ritiro azzurro di Nova Levante rinunciando a partecipare alle gare di Coppa del Mondo.

Per il duo più forte del mondo (due titoli mondiali, titolo europeo, Coppa del Mondo e sette titoli italiani) si prospettava così l'ipotesi di rinunciare ai campionati del mondo di Ober-



Da sinistra, Corrado Herin e Almir Bétemps che si sono ritirati dalle gare

perfuss, dove i grandi favoriti insieme agli austriaci Ruetz-Ruetz, e di chiudere anticipatamente la carriera agonistica. «Le motivazioni della nostra

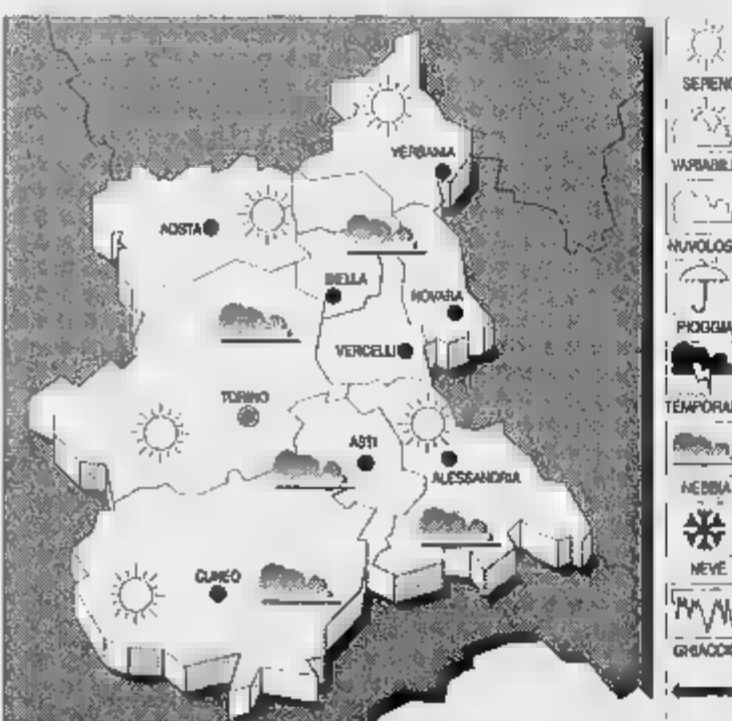
decisione è della nostra mancata partecipazione alla gara di doppio di Coppa Mondo sostiene Corrado Herin - da ricercare nel fatto che Almir ha fatto tanti sacrifici per continuare a gareggiare anche nel singolo, aveva fatto ottimi risultati come secondo posto nella gara nazionale di Fénis e rientrava senza problemi nel gruppo degli atleti che dovevano partecipare alla Coppa del Mondo ed invece è stato comunicato dal direttore agonistico Tony Schenk e anche dai tecnici (compresi i valdostani Lugon e Peiller) che i risultati non contavano, che si voleva guardare al futuro facendo gareggiare i giovani, una spiegazione assurda».

Almir Bétemps è avvilito: «Ci hanno preso in giro e abbiamo deciso di non volere avere più nulla a che fare con questa gente; con i risultati conseguiti non avevo problemi nel singolo e invece prima mi hanno invitato a fare una selezione, poi, dopo poche ore, si sono rimangiati tutto sostenendo motivazioni incredibili, assurde del tipo che era «fare una selezione» esclusivamente sul doppio. A questo punto mi sono chiesto per quale ragione ho rischiato nelle prove di singolo per così tanti anni».

E il futuro? «I mondiali sono subito dopo queste gare e quindi pensiamo di prenderci le nostre parti».

Da tempo ci sono contrasti nello mondo dello slittino su pista naturale tra altoatesini e valdostani. A questo punto però la situazione è diventata più grave e si rischia di perdere due importanti campioni. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Prevalenza di cielo sereno.

TEMPERATURA. In lieve aumento i valori massimi.

VENTI. Deboli orientali.

VISIBILITA'. Forti riduzioni per nebbia.

TENDENZA DEL TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE AD AOSTA

Max: 5; min: -4; media: 5

UN FA

Max: 3; min: -1; media: -5

PIEMONTE

Torino 5,5; Alessandria 5; Asti 7; Cuneo 7; Nizza 4; Vercelli 3.

Introd, 317 abitanti su 557 hanno firmato una lettera sul bilinguismo e l'hanno inviata ai politici

«Nel francese le radici del nostro popolo»

Appello agli insegnanti: «Chiediamo uno sforzo per la giusta via»

INTROD. Trecentodiciassette dei 557 abitanti di Introd ha scritto sul bilinguismo all'assessore alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin, ai parlamentari, Luciano Caveri e Cesare Dujany e ai presidenti Dino Viérin e Francesco Stevénin. Un comitato di cinque persone ha raccolto le firme in ogni famiglia del Comune, ha inviato il documento ai politici, quindi l'ha portato anche a giornali e televisioni. E' testimonianza di quanto sia sentito l'argomento nel Comune all'imbocco delle valli di Rhêmes e Valsavarenche. Riportiamo il testo di quanto condiviso dai 317.

«Bilinguismo réel ou séparation linguistique. La langue française, ensemble, patois, représente pour nous un des liens les plus étroits et solides avec notre passé, elle représente également un enrichissement culturel irremplaçable pour notre communauté et un élément de lecture indispensable de notre histoire; couper



Il municipio di Introd paese un comitato ha raccolto 317 firme a favore del bilinguismo

ble de notre histoire; couper lien, signifie arracher les racines de notre peuple et préjuger dangereusement son avenir. Défendre nos langues, aujourd'hui, c'est pour nous bien plus qu'un choix personnel, c'est un devoir historique nous

générations futures, devoir auquel nous ne renoncerons jamais. Une application effectivement réelle et non seulement de façade du bilinguisme, à tous les niveaux. Vallée d'Aoste, est à l'heure actuelle, selon nous, l'unique voie qui permet-

te d'empêcher une dangereuse séparation linguistique. «Formation des enseignants. Nous sommes bien conscients des difficultés auxquelles sont confrontés, à ce sujet, tous les enseignants des différents niveaux d'écoles, puisqu'il ne suffit évidemment pas de savoir dialoguer et écrire en français pour être le même enseignant ou plusieurs enseignants, cette langue. Nous demandons toutefois aux enseignants, ainsi que l'Administration régionale l'effort nécessaire qui permette tous les Valdôtains de parcourir ensemble et avec sagesse la voie la meilleure, celle du bilinguisme réel. Pour conclure, nous désirons exprimer notre ténacité l'action mise en œuvre par l'Administration régionale, en particulier par l'Assessorat de l'Instruction Publique, en matière de formation bilingue dans les écoles de la Vallée d'Aoste».

tuttoMobili

Il Vostro arredatore di fiducia

**AVVISO IMPORTANTE:
CI OCCORRE SPAZIO!!!**

**PER CAMBIO GESTIONE
E RINNOVO AMBIENTI**

OCCASIONI UNICHE E IRRIPETIBILI

SUPERsconti 30% - 60%

SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

San Bernardo d'Ivrea

Via Torino, 11 - Tel. 0125/632170 r.a.

APERTI ANCHE LA DOMENICA

Giovedì 18 Gennaio 1996 n. 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'assemblea soci si riunirà sabato Sitav, rinviato il superamento



Gli uffici della Sitav a Saint-Vincent. L'assemblea è rinviata a sabato mattina

SAINT-VINCENT. Due ore non sono bastate e l'assemblea dei soci Sitav si deve ripetere. Sarà per sabato mattina. La maggioranza della società ha accolto la richiesta dell'avvocato Francesco Gelmi, rappresentante della Sdt, di rinviare la riunione. Richiesta venuta durante la discussione sulla relazione del presidente, Paolo Maestroni, per il superamento di capitale, da 16,5 a 20 miliardi in cinque anni.

Gelmi ha fatto riferimento all'articolo 2374 del codice civile che prevede il rinvio di più di tre giorni qualora almeno un terzo dei soci non si senta «sufficientemente informato» sull'oggetto in discussione. In questo caso l'inconveniente aumento di capitale. E la maggioranza della Sitav ha accolto la richiesta. Se ne riparerà sabato mattina alle 11.

Ieri la riunione è durata dalle 11,30 alle 14,30. Alla fine nessuno ha comunicato, né dichiarazioni, Pranzo al Billia e poi rientro per i vari rappresentanti dei proprietari della Sitav. Si è soltanto che il presidente Paolo Maestroni ha parlato anche dell'impegno della società per Campione. E proprio sabato la Sitav dovrà presentare la documentazione per poter gestire quelle roulette ai confini con la Svizzera. La gestione commissariale del casinò Campione si concluderà a fine marzo e il Comune è deciso ad accelerare l'iter per l'ingresso del privato, cioè la società di Saint-Vincent, che finora non ha rinunciato all'opportunità.

La Sitav intende aumentare il capitale di oltre sei volte per investire anche nella cittadina termale valdostana. Soprattutto nel giro di famiglia, il

Grand hôtel Billia. Ma fanno parte della proprietà anche il Du Parc e i parcheggi che servono al Casinò. Gli investimenti previsti saranno di 200 miliardi.

Tre «patteggiamenti» e un'assoluzione Un anno e 4 mesi per spaccio di droga

AOSTA. Tre «patteggiamenti» e un'assoluzione per non aver commesso il fatto. Si è concluso così ieri mattina il processo ai quattro giovani extracomunitari arrestati il 25 ottobre dalla polizia per spaccio di droga.

Eriene Makrem, 21 anni, il coetaneo Oni Bair e Mouhammed Ben Nafer, di 27, hanno deciso di concordare un patteggiamento con il pubblico ministero Pasquale Longarini la pena di 16 mesi e 3 milioni di multa. Per Karim Rahi, 32 anni, il tribunale ha deciso l'assoluzione.

La vicenda risale all'ottobre scorso. Gli agenti della sezione narcotici avevano ricevuto ripetute segnalazioni di personaggi «sospetti» legati allo spaccio di eroina. A Torino, ad Aosta, la polizia aveva così deciso di controllare. Appostamenti e pedinamenti avevano portato gli agenti fino alla casa abbandonata in Challand, dove i quattro abitavano.

Gli agenti della squadra nar-

Nicoletta Glarey, 29 anni, è riuscita a fuggire dalla casa distrutta dal rogo Scoppiano le bombole, ferita

La violenza dello spostamento d'aria ha sventrato la facciata dell'edificio. Appena uscita la giovane si è gettata nella neve per alleviare il dolore delle ustioni al volto e alle mani

COGNE
DAL NOSTRO INVIATO

Si è buttata nella neve, il volto e le mani bruciate. Urlava, chiedeva aiuto Nicoletta Glarey, 29 anni, quando scendeva i pochi scalini della casa in frazione Gimilhan 141, a Cogne. Pochi ottimi prima, una scoppia aveva sventrato la facciata dell'edificio. «Saranno state le 11 e mezza, si è sentito fino in paese dicono alcuni vicini. «La bombola, la bombola, vai dentro a spegnerla. L'ho lasciata aperta» continuava a dire la giovane, tuffata nella neve per cercare di alleviare il dolore delle ustioni.

«C'era appena stato lo scoppio, non me ne sono sentita di rischiare. Ho pensato a lei racconta Franca Ouvrier, 53 anni. La donna abita a poche decine di metri, qualche casa più a valle. Era in cucina. «Dopo l'esplosione, sono uscita per vedere che cosa era accaduto - dice ancora -

Ho visto Nicoletta con le mani alzate, gridava aiuto. Poi si è buttata nella neve. La donna è andata verso di lei per soccorrerla. Due uomini hanno aiutato a sollevare la giovane ferita e l'hanno accompagnata a casa della Ouvrier. Aveva i capelli, il dorso delle mani e la parte sinistra del volto bruciati.

«Non riusciva a stare ferma, continuava a parlare della casa», ricorda la donna. Era sotto choc, diceva frasi sconnesse. Ogni tanto, tornava il pensiero fisso: «Mamma mia, mi brucia la casa, i vigili del fuoco non arrivano». Le prime secchiate d'acqua arrivate dai vicini, poi sono intervenuti i vigili del fuoco volontari. Più tardi, i soccorritori di Cogne sono stati aiutati anche dai vigili del fuoco di Aosta, che hanno mandato sul posto una squadra con un'autobotte.

Prima di loro, sul posto erano arrivati i carabinieri. Sembra che nella casa siano esplose due bombole; un'altra è stata portata fuori dai vigili del fuoco. L'hanno «raffreddata» e portata via. E' probabile che la giovane fosse in una stanza sul retro della casa: lo spostamento d'aria dell'esplosione l'avrebbe scaraventata fuori assieme al muro della facciata. Le ferite sul dorso delle mani potrebbero significare che Nicoletta Glarey ha cercato di proteggere il volto dalle fiamme.

«Era come se le fiamme fossero risucchiate verso l'alto», racconta ancora Franca Ouvrier. Le pareti e il soffitto perlinate sono stati distrutti in pochi minuti, l'aria filtrava dalle finestre aperte al piano superiore ha poi alimentato il rogo. I vigili del fuoco hanno potuto soltanto spegnere le fiamme, spostare le macerie e puntellare i muri e i pilastri più a rischio della casa. Qualche ora dopo, però, una fiammata le macerie di nuovo allarmato gli abitanti della zona, che hanno cercato di rimediare con un paio di secchiate d'acqua e pochi colpi di vanga. Ieri pomeriggio, i medici hanno ricoverato per qualche ora la giovane nel reparto di rianimazione; poi, hanno deciso di trasferirla all'«centro grandi ustionati» del Cio di Torino. La prognosi è ancora riservata, ma Nicoletta Glarey sarebbe in pericolo di vita. «Il pericolo è legato soprattutto alle ustioni al volto», spiegano i medici, che sembrano però fiduciosi sulle possibilità di recupero della giovane.

Claudio Laugeri



La casa al numero 141 della frazione Gimilhan di Cogne. Franca Ouvrier che ha soccorso Nicoletta Glarey (FOTO SALVATO)



Clamorosa protesta dei campioni di slittino su pista naturale Hérin e Bétéemps si ritirano

Non parteciperanno alle gare di Coppa del Mondo in Austria e forse neppure ai Mondiali. Dicono gli atleti: «Hanno escluso Almir dalle prove di singolo»

AOSTA. Clamorosa protesta nel mondo dello slittino pista naturale italiano e valdostano alla vigilia della terza e quarta gara di Coppa del Mondo di Landkron in Austria e dei mondiali che sono in programma tra pochi giorni a Oberperfuss in Austria. Corrado Herin e Almir Bétéemps, il doppio valdostano due volte campione del mondo e campione italiano in carica (titolo conquistato domenica Canale d'Agordo) hanno vivacemente contestato le decisioni prese dalla direzione agonistica e dai tecnici (gruppo cui fanno parte anche i valdostani Damiano Lugon e Battista Piellier) e hanno abbandonato la sede del ritiro azzurro di Nova Levante rinunciando a partecipare alle gare di Coppa del Mondo.

Per il duo più forte del mondo (due titoli mondiali, un titolo europeo, una Coppa del Mondo e sette titoli italiani) si prospetta così l'ipotesi di rinunciare ai campionati del mondo di Ober-



Da sinistra, Corrado Herin e Almir Bétéemps che si sono ritirati dalle gare

perfuss, dove sono i grandi favoriti insieme agli austriaci Ruetz-Ruetz, e di chiudere anticipatamente la carriera agonistica.

«La motivazione della nostra

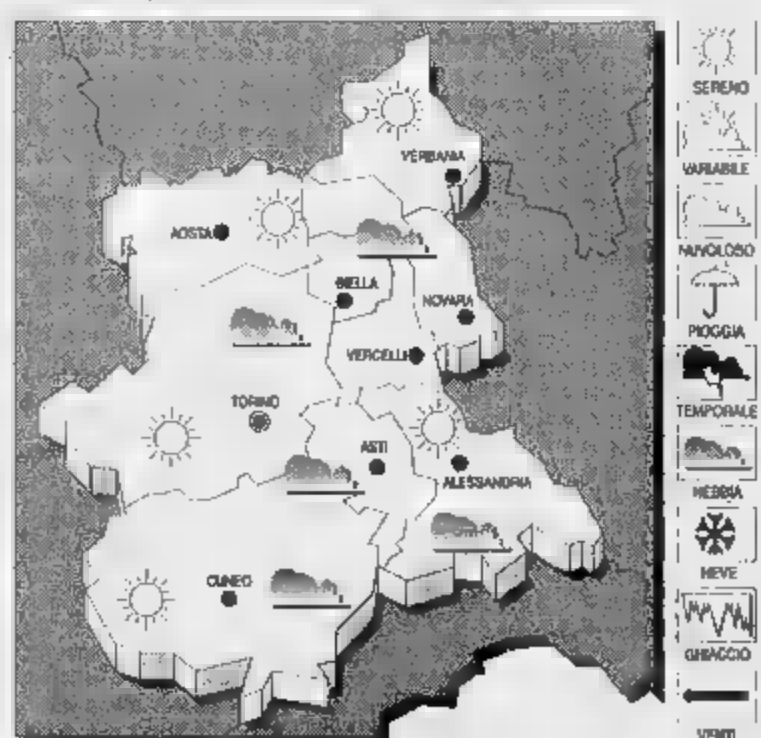
decisione e della nostra mancata partecipazione alla gara di doppio di Coppa del Mondo - sostiene Corrado Herin - sono da ricercare nel fatto che Almir aveva fatto tanti sacrifici per continuare a gareggiare anche nel singolo, aveva fatto ottimi risultati come il secondo posto nella gara nazionale di Fénis e rientrava senza problemi nel gruppo degli atleti che dovevano partecipare alla Coppa del Mondo ed invece ci è stato comunicato dal direttore agonistico Tony Schenk e anche dai tecnici (compresi i valdostani Lugon e Piellier) che i risultati non contavano, che si voleva guardare al futuro facendo gareggiare i giovani, una spiegazione assurda».

Almir Bétéemps è avvilito: «Ci hanno deciso di non volere avere più nulla a che fare con questa gente; con i risultati conseguiti non avevo problemi nel singolo ed invece prima mi hanno invitato a fare una selezione, poi, dopo poche ore, si sono rimangiati tutto sostenendo motivazioni incredibili, assurde del tipo che era necessario concentrarsi esclusivamente sul doppio. A questo punto mi sono chiesto per quale motivo ho rischiato nelle prove di singolo per così tanti anni».

E il futuro? «I mondiali sono subito dopo queste gare e quindi pensiamo di non prendervi parte».

Da tempo ci sono contrasti nello mondo dello slittino su pista naturale tra altoatesini e valdostani. A questo punto però la situazione è diventata più grave e si rischia di perdere due importanti campioni. [r. n.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Prevalenza di cielo sereno. In lieve aumento i venti massimi. VENTI. Deboli orientali. VISIBILITA'. Forti riduzioni per nebbia. TEMPO. Progressivo aumento di nuvolosità.

LE TEMPERATURE IERI IN AOSTA
Max: 5; min: -4; media: 0
UN ANNO
Max: 3; min: -8; media: -5

Torino 6,8; Alessandria 5; Asti 7; Cuneo 7; Novara 4; Vercelli 3.

Introd, 317 abitanti su 557 hanno firmato una lettera sul bilinguismo e l'hanno inviata ai politici

«Nel francese le radici del nostro popolo»

Appello agli insegnanti: «Chiediamo uno sforzo per la giusta via»

INTROD. Trecentodiciassette dei 557 abitanti di Introd ha scritto sul bilinguismo all'assessore alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin, ai parlamentari, Luciano Caveri e Cesare Dujany e ai presidenti Dino Viérin e Francesco Stevénin. Un comitato di cinque persone ha raccolto le firme: ogni famiglia del Comune, poi ha inviato il documento ai politici, quindi l'ha portato anche a giornali e televisioni. E' una testimonianza di quanto sia sentito l'argomento nel Comune all'imbocco delle valli di Rhêmes e Valsavarenche. Riportiamo il testo di quanto condiviso dai 317.

«Bilinguismo réel ou séparation linguistique. La langue française, ensemble, patois, représente pour nous un des liens les plus étroits et solides avec notre passé, elle représente également un enrichissement culturel irremplaçable pour la communauté et un élément de lecture indispensa-



Il municipio di Introd. Nel paese un comitato ha raccolto 317 firme a favore del bilinguismo

ble de notre histoire; couper ce lien, signifie arracher les racines de notre peuple et préjuger dangereusement l'avenir. Défendre nos langues, aujourd'hui, c'est pour nous bien plus qu'un choix personnel, c'est un devoir historique nous

générations futures, un devoir auquel nous ne renoncerons jamais. Une application effectivement réelle et non seulement de façade du bilinguisme, à tous les niveaux en Vallée d'Aoste, est à l'heure actuelle, selon nous, l'unique voie qui permet-

te d'empêcher une dangereuse mais autrement inévitable séparation linguistique. «Formation des enseignants. Nous sommes bien conscients des difficultés auxquelles sont confrontés, à ce sujet, tous les enseignants des différents niveaux d'écoles, puisqu'il ne suffit évidemment pas de savoir dialoguer et écrire en français pour être à même d'enseigner une ou plusieurs disciplines en cette langue. Nous demandons toutefois aux enseignants, ainsi que l'Administration régionale, l'effort nécessaire qui permette à tous les Valdôtains de parcourir ensemble et avec sagesse la voie la meilleure, celle du bilinguisme réel. Pour conclure, nous désirons exprimer notre soutien à l'action mise en œuvre par l'Administration régionale, en particulier par l'Assessorat de l'Instruction Publique, en matière de formation bilingue dans les écoles de la Vallée d'Aoste».

Aumentano le vie e le piazze dedicate all'esposizione di prodotti artigianali

La Fiera di S. Orso invade la città

Bancarelle in tutto il centro storico. Quest'anno gli espositori saranno 882, 44 in più rispetto al '95. Parte di piazza Plouves sarà dedicata alla gastronomia e alla viticoltura valdostane

AOSTA. Ultimi preparativi per la Fiera di Sant'Orso, il più importante appuntamento dell'anno per l'artigianato tipico. ■ Espositori saranno quest'anno in 882, ■ in più della scorsa edizione. Ogni anno un incremento di partecipanti alla millenaria manifestazione, che per due giorni fa ripiombare la città in un'atmosfera d'inizio secolo. Due giorni alla riscoperta della tradizione valdostana che, proprio nella fiera, si accosta a nuove espressioni artigianali. Ogni anno più apprezzate.

Novità principale dell'edizione '96 l'itinerario espositivo, più vasto e articolato proprio per il maggior numero degli iscritti. Le ■ bancarelle saranno dislocate nelle tradizionali vie del Borgo di Sant'Orso, via Porta Pretoria e via Sant'Anselmo, dove saranno ■ prattutto gli scultori. Parte di piazza Plouves sarà dedicata alle macchine agricole, parte sarà occupata da una grande tendostruttura che ospiterà i prodotti tipici della gastronomia e della viticoltura valdostana (per la prima volta alla fiera). Accanto a un punto di ristoro e due spazi informativi su agriturismo e su menu e indirizzi di ristoranti e alberghi della città e della regione.

Per la prima volta entra a far parte del percorso della fiera piazza Narbonne. Qui saranno collocati 70 espositori dei setto-



Un'immagine della Fiera di Sant'Orso dello scorso anno. All'edizione 1996 parteciperanno 882 espositori

ri tessuti ■ legno. Piazza Chaudron ■ verrà dedicata alle scuole e i portici ospiteranno i mobili. Bancarelle anche in via De Tillier e via Croce di Città fino in piazza Roncas. L'itinerario

passerà ■ in via Forum per raggiungere piazza della Cattedrale, dove ci saranno le centinaia bancarelle degli hobbisti. E ancora espositori non tradizionali ■ in via Hotel des Etats,

fino al ricongiungimento ■ piazza Chanoux. Tutto il centro storico vivrà dunque per due giorni l'atmosfera della fiera. Il nuovo itinerario è stato creato anche per congiungere

punti fondamentali per il visitatore: le sedi delle mostre collaterali. Sei esposizioni saranno allestite al museo archeologico di piazza Roncas, raggruppate sotto il titolo «Decouvrir le Val d'Aoste»: da «Sabotiers de la Val d'Ayas» alle litografie della Valle d'Aosta firmate dalla stamperia d'arte «Perrière». Alla chiesa di Sant'Orso la mostra «I costumi valdostani scavati nel legno» di Giovanni Thoux. Alla Tour Fromage l'esposizione dal titolo «Il rosmone nell'arte popolare valdostana», curata da Carlo Jans, mentre ■ centro Saint-Bénin ospiterà «Le mobilier traditionnel des Alpes, héritage alpin» di Jacques Chatelet. Alla Torre del Lebbroso una retrospettiva fotografica sulla Fiera: 20 ■ di immagini realizzate da Attilio Boccazzi Varotto, morto di recente.

Sant'Orso anche quest'anno significherà musica e animazione. La sera del 30 gennaio la «Veillée» con la rappresentazione dei mestieri tradizionali alla Porta Pretoria ■ la distribuzione dei prodotti tipici in piazza Sant'Orso e nel cortile di palazzo Ansermin. E musica tutta la serata e a conclusione della manifestazione: ■ 31 gennaio al «Giaccosa» sarà proposto lo spettacolo «Lo Bouque que so», curato da Sandro Boniface, con 20 artisti valdostani.

Sandra Boyo

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Preso dalla polizia con un borsello appena rubato

Ruba ■ borsello ■ l'incasso di un negozio, la polizia lo blocca poco lontano. E' accaduto l'altro giorno a Stefano Vetrugno, ■ anni, di Milano, che aveva appena derubato la titolare di un negozio di alimentari in via Padre Lorenzo, ad Aosta. La titolare ha avvertito il «113»; gli agenti della «Volant» hanno trovato Vetrugno su una Fiat «Panda», vicino alla chiesa di Sant'Orso. Nel borsello c'erano un milione e mezzo in contanti e 500 mila lire in assegni.

BRISOGNE

Arrestato dopo una condanna per droga

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato l'altro giorno Faouzi Arbaoui, ■ anni, di origine tunisina: il giovane ■ senza documenti e non aveva rispettato l'ordine di espulsione deciso dal tribunale dopo una condanna per droga.

BRISOGNE

Muore d'infarto ■ scia

Uno sciatore torinese, Faustino Rovera, ■ anni, è morto ieri per probabile infarto nell'alta Valle d'Ayas. L'uomo stava sciando, quando si è sentito male. Gli agenti di polizia in servizio sulle piste e gli addetti del soccorso hanno avvertito la Protezione civile, intervenuta con l'elicottero. Rovera è morto nell'ospedale di Aosta.

BRISOGNE

Donna ferita ■ incidente stradale

Chiara Girod, 53 anni, di Gressan, è rimasta ferita in un incidente stradale martedì sera sulla strada regionale Quart-Brissogne, davanti al carcere. La donna era alla guida di ■ Renault «11» quando, forse a causa del ghiaccio, ha perso il controllo dell'auto che è finita nella corsia opposta, schiantandosi frontalmente contro un autocarro guidato da Silvano Picot, 35 anni, di Aosta. Sono intervenute la Polstrada ■ Aosta e l'ambulanza dell'Usl. Chiara Girod, operata d'urgenza, guarirà in 40 giorni per fratture varie.

BRISOGNE

Successo di Alain Seletto ai campionati

Alain Seletto, 19 anni, di Cervinina, ha vinto ieri il superG maschile dei Campionati nazionali universitari Opem, in Val d'Ayas. Da oggi a Brusson cominceranno le gare di sci nordico.

BRISOGNE

La presentazione dei personaggi del «Quartnaval»

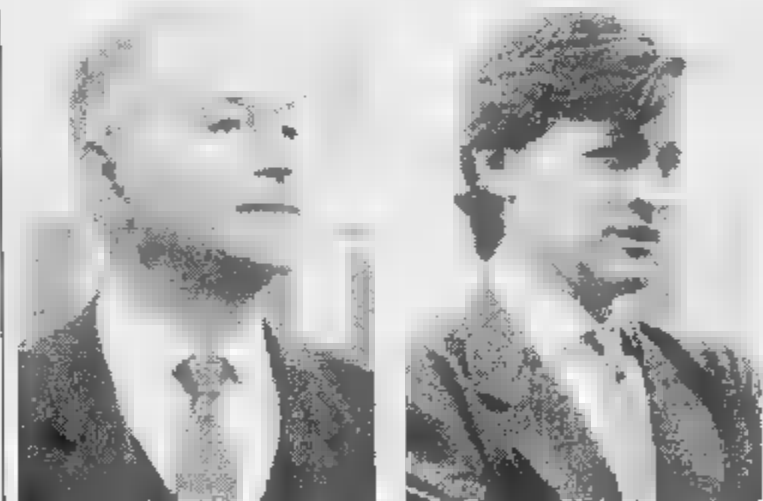
I personaggi del gruppo storico «Les Seigneurs de Quart» verranno presentati oggi alle 21 nella fiaccolata nelle vie del paese. Sono i personaggi del «Quartnaval», il carnevale del Villard di Quart.

Nel giro di consultazioni ristrette della prossima settimana

Crisi di governo, Scalfaro riconvoca Caveri e Dujany

AOSTA. I parlamentari valdostani Luciano Caveri e Cesare Dujany sono stati ascoltati dal Presidente della Repubblica nel quadro delle consultazioni per risolvere la crisi di governo. «Al Presidente ■ hanno detto Caveri e Dujany ■, oltre ad avere espresso compiacimento per avere accolto la delegazione della Valle d'Aosta nel pieno rispetto delle minoranze linguistiche, abbiamo detto che per noi esistono due strade per uscire dalla ■. La prima ci porterebbe solo a giugno per salvaguardare la presidenza italiana del semestre europeo per ■ arrivare, vivacchiando alle elezioni anticipate. Con questa legge elettorale finirebbe per essere un continuo ripetersi di situazioni di instabilità». La seconda soluzione, indicata ■ «preferibile» da Caveri e Dujany, ■ dare ancora impulso a questa legislatura, se possibile attraverso un mandato costituente che veda questo Parlamento impegnato nelle riforme istituzionali.

Caveri e Dujany sono rimasti



Il senatore Cesare Dujany e il deputato Luciano Caveri, convocati da Scalfaro

soddisfatti dal colloquio con Scalfaro, «anche perché il Capo dello Stato ha garantito che principi fondamentali come la nostra autonomia ■ la nostra specificità linguistica sono valori costituzionali ■ come tali da considerarsi intoccabili». Il

presidente ha informato Caveri e Dujany che «i rappresentanti della Valle d'Aosta saranno sentiti nuovamente» nella seconda tornata di colloqui prevista per la prossima settimana e riservata a un numero ristretto di forze politiche. [a. c.]

Il progetto per risistemare le vie Piccolo San Bernardo, Matteotti e Crétier

Un miliardo e mezzo per tre strade

Saranno rifatti i marciapiedi e i passaggi pedonali. Analoghi interventi sono in programma nell'area della Tour du Paileron. Lavori anche nel cimitero per permettere il deflusso delle acque piovane

AOSTA. Un miliardo e 450 milioni. E' questo l'impegno di spesa che sosterrà l'amministrazione comunale per la risistemazione delle vie Piccolo San Bernardo, Matteotti e Crétier. Lavori ■ «abbellimento» anche per l'area intorno alla Tour du Paileron. Il progetto di massima, affidato ad uno studio di professionisti di Aosta, è in corso di approvazione. Non ancora programmato l'avvio dei lavori.

Un marciapiede ■ 2 metri e mezzo di larghezza, una «barriera visiva» formata da alberi e una seconda striscia di verde per separare il marciapiede dalla strada. Il tutto sistemato lungo i trecento metri del muro che delimita il cimitero cittadino, in via Piccolo San Bernardo.

«L'opera ■ dice Elio Visentin, responsabile zone verdi ■ la continuazione dell'intervento già realizzato nel primo tratto della via. Le uniche diversità ■ riferite all'illuminazione (rimarranno i lampioni attuali) e le fioriere, che non sarà possibile installare in questo tratto



I lavori lungo via Piccolo San Bernardo, all'altezza del cimitero di Aosta

per mancanza di spazio. La barriera verde è stabilita, tra l'altro, dal regolamento ■ polizia mortuaria per separare il cimitero dall'area esterna». In questo progetto è disegnato anche un intervento di notevole importanza relativo alle

tombe di famiglia ed ai loculi addossati al muro di cinta. E' previsto un drenaggio che protegga le cappelle dalle continue infiltrazioni ■ acqua. Il grave inconveniente, segnalato in più occasioni, verrà completamente superato ■ l'instal-

lazione di una tubazione per il deflusso delle acque piovane.

Un altro progetto prevede la sistemazione del verde ■ anche dell'arredo urbano nelle vie Matteotti e Crétier, le strade situate nell'area della stazione ferroviaria, a ridosso delle mura romane. «In queste zone, che diventeranno a traffico limitato ■ fa sapere Visentin ■ è previsto il rialzo dei passaggi pedonali allo stesso livello dei marciapiedi: il manto stradale sarà fatto salire di 7-8 centimetri per facilitare i pedoni e, soprattutto, i portatori di handicap, obbligando, nel contempo, gli automobilisti a rallentare l'andatura. Non intendiamo piazzare dei dossi, ma una sorta di «ondulazione» che evidenzii le strisce riservate all'attraversamento dei pedoni».

Lo stesso criterio caratterizzerà ■ il piano lavori prospettato per la via Tour du Paileron, il breve tratto di congiungimento tra le vie Matteotti e Crétier. Sarà risistemata l'aiuola e rialzati i due passaggi pedonali esistenti. [a. l.]

LETTERE AL GIORNALI

Grazie a chi lavora ■ Cardiologia

Con la presente, dopo quasi 5 mesi trascorsi accanto a mio marito giorno e notte voglio esprimere un grandissimo elogio al reparto di Cardiologia dell'ospedale regionale di Aosta. Tutti quanti sia i dottori che le infermiere e ausiliarie ■ sono prodigati con cura amorevole ■ in tutti i modi possibili per alleviare purtroppo inutilmente, le sofferenze patite da mio marito.

Un particolare ringraziamento va al dottor Begliuomini che lo ha assistito fino all'ultimo tentando ogni possibile soluzione, facendo intervenire urologo, psichiatra, massaggiatori pur sapendo che tutto era inutile, ma solo per far contento mio marito e soprattutto per non lasciare niente di intentato.

Dunque non tutti i reparti dell'ospedale regionale non funzionano. Ancora grazie a tutti gli infermieri, dottori e ausiliari del reparto di Cardiologia.

Bruna Challancin, Arned

Poca gentilezza ■ biglietteria

In data 5 gennaio mi sono recato alla biglietteria della stazione dei pullman di via Carrel. Dovendo acquistare per mio figlio l'abbonamento mensile studentesco andata e ritorno per il percorso Saint-Marcel/Verrès ■ essendomi stato richiesto 40 mila e 500 lire come ■ mese di dicembre, chiedo gentilmente all'impiegata ■ perché nell'abbonamento di gennaio non è stato defalcato l'importo dei viaggi non usufruiti nel ■ di dicembre causa le vacanze natalizie.

Non ho ricevuto nessuna risposta, nemmeno al mio «buona sera». Ringraziando ■ signorina per l'educazione, professionalità e gentilezza dimostrata mi vorrei sapere se oltre ai contributi avuti dalla Regione con i soldi delle nostre tasse, la società che gestisce il tragitto Saint-Marcel/Verrès deve sfruttare gli abbonamenti come furti legalizzati.

Lettera firmata, Saint-Marcel

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: telefono 238238 / 300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Prometo Soccorso: 304.258/304.280
Parcomobili strada: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.983;

AUTOAMBULENZE

Aosta: Cn (0165) 551.564/551.566; Centro Emergenza 0165/3300458
Châtillon: (0166) 51.600
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 848.320
Montjovet: Volontaires ■ secours (0165) 79.466
Valtournanche: Volontari del soccorso (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad AOSTA (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni ■ notte secondo lo schema solitandico.

Distr. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 gennaio
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corbières; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; Charvensod: Agip; Châtillon: Esso; Fénis: Fina; Gressan: Tecnopla; Hône: IP; Nus: IP; Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip; Quart: Monteshell; Sarre: Agip; St-Pierre: Agip (S. S. 25); St-Vincent: IP; Verrès: Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: 81360/81357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Quest.: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Alessia Accurso; Gian Marco Parrella; Lorenzo Raso.

Matrimoni. Donato Lokudice con Maria Antonietta Careddu; Gianluca Belladonna con Eleonora Bonomi; Francesco Cordone con Roberta Atzei.

Morti. Giuseppe Viérin, 85 anni, Fénis; Augustina Tillot, 88 anni, Aosta; Leonilda Gaspard, 84 anni, Montjovet.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Aosta. Sarà esaminata ■ Consiglio regionale una proposta ■ concedere alla società «Plan Brinay» una subconcessione di derivazione d'acqua del torrente Chamois. ■ progetto prevede la produzione ■ energia elettrica.

Aosta. Il presidente del Consiglio regionale ha partecipato ■ Roma ad un'audizione con ■ Commissione per le questioni regionali presieduta dal sen. Fontanini. Stévenin ha illustrato le proposte delle Regioni in materia di riforma in senso federalista ■ regionalista dello Stato.

Annunzieria, Giovanni Delessi e famiglia
Osta parteciperanno commossi al dolore di Maria Teresa Peggiani Ricci per la perdita del caro

Sergio
— Cesare Monteferrato, 17 gennaio 1996.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Settimana ■ preghiera

Oggi comincia la «Settimana ■ preghiera per l'unità dei cristiani», fino al 25 gennaio. Due gli appuntamenti ufficiali: oggi alle 21 nella chiesa evangelica valdese ci sarà la «liturgia ecumenica» con la partecipazione del pastore Ruggero Marchetti e di monsignor Giuseppe Anfossi, vescovo di Aosta. Lunedì alle 21, nella parrocchia di Sant'Anselmo di Aosta, ci sarà ■ «liturgia ecumenica delle comunità locali, evangelica, valdese e cattolica».

POLLEN

Corso per assaggiatori di ■

E' stata organizzata la V edizione del corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le iscrizioni dovranno ■ consegnate entro il 31 gennaio al laboratorio di analisi vino di regione Amérique 31, Quart. Sa ■ accettate solo le prime 40 richieste pervenute. Il corso ■ comincerà il 1° febbraio ed è libero a tutti. La quota di partecipazione è di 250 mila lire, le lezioni ■ organizzate

dalla sezione valdostana dell'Onav, organizzazione nazionale assaggiatori di vino.

LA GALLERIA

Galleria Internazionale

La galleria civica di arte moderna ospita la mostra di grafica ■ internazionale che comprende opere di Picasso, Dali, Ghagali, Mirò, Lansky, Brauner, Linchestein, De Chirico e altri artisti di fama mondiale. La mostra resterà aperta fino al 28 gennaio con orario: dalle 10.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30, chiusa il lunedì. L'iniziativa è del Comune di Saint-Vincent.

AOSTA

Assemblea all'istituto musicale

La prevista nuova sede dell'istituto musicale di Aosta sarà l'unico argomento all'ordine del giorno di un'assemblea convocata per oggi alle 18, nella ■ dell'istituto in ■ Xavier de Maistre, di fronte al cinema Corso. All'incontro ■ stati invitati genitori, docenti e consiglio di amministrazione della Fondazione.

Pollein, si sono conclusi i campionati mondiali dei velivoli ad aria calda



SAINT-CHRISTOPHE. Si è conclusa ieri la quinta edizione del campionato mondiale per dirigibili ad aria calda. Il titolo iridato è vinto dal tedesco Jens Petersen che ha totalizzato 12.948 punti. Al secondo posto con 12.165 punti lo svizzero Charles André Besnard, che ha preceduto il figlio Jacques Antoine (12.143 punti). Al quarto posto si è classificato il tedesco Rainer Hasenclever con 11.511 punti.

Hasenclever ha guidato a lungo la classifica ed è stato uno dei favoriti alla vittoria finale, ma nella parte conclusiva del Mondiale hanno fatto meglio di lui il suo connazionale Petersen e i due svizzeri padre e figlio. Da segnalare ancora il quinto posto, con 11.310 punti, dell'inglese Tom Sage, che è uno dei più noti progettisti di dirigibili e aerostati a livello mondiale. I due italiani in gara, Paolo Contegiacomo e Nello Charbonnier, ideatore ed organizzatore del Mondiale, si sono battuti con impegno e sono classificati lontani dalla prime posizioni: decimo Contegiacomo e dodicesimo Charbonnier. Quest'ultimo è stato particolarmente sfortunato: ha dovuto sopportare due avarie tecniche che lo hanno messo fuori causa.

In totale le gare sono state dodici, nella varie specialità di «cross country navigation», «pylon race», «slalom» e «competition task». Molto spettacolare la gara «cross country» di martedì. I dirigibili partiti ed atterrati a Fénis, vicino allo storico castello medievale, in una splendida cornice naturale esaltata dalla giornata di sole. Il «cross country» è una gara sulla lunga distanza, 10 chilometri, con due o più prove intermedie, bersagli da centrare con un «marker».

Pilotare un dirigibile ad aria calda è impresa facile. Il pilota deve agire sul comando dei bruciatori per l'ascensione, sul cavo collegato con la valvola paracadute per la discesa, sui due comandi del timone di coda per dare la direzione e regolare la velocità. Oltre a tutte queste operazioni, deve essere tenuto sotto controllo la strumentazione di bordo con particolare attenzione ai segnalatori dei punti di riferimento per la rotta. Per pilotare un dirigibile occorre una patente dell'autorità aeronautica.

Tedesco il miglior dirigibile

Il titolo iridato è stato assegnato al pilota Jens Petersen. Al dodicesimo posto il valdostano Nello Charbonnier che è stato frenato da 2 avarie

Nella cerimonia di chiusura di ieri sera Nello Charbonnier e Cristina Debernardi, presidente del comitato organizzatore, hanno ribadito che quella di Saint-Christophe è stata la più grande manifestazione aeronautica mai organizzata in Italia. Gli organizzatori valdostani ricevono una lettera ufficiale di complimenti da parte della commissione per l'aerostatica della Federazione

aeronautica internazionale.

Il volo dei dirigibili è stato sempre accompagnato da voli di esibizione della decina di coloratissimi mongolfieri del Club aérostatique Mont Blanc, il centro di volo che ha organizzato, gestito e condotto la manifestazione. Le precedenti edizioni della competizione mondiale si sono svolte nel 1994 in Svizzera a Chateau d'Oex, nel 1992 in Francia a Besançon, nel 1990

in Inghilterra a Nottingham e nel 1988 in Lussemburgo. Lo sponsor ufficiale della manifestazione è stato il consorzio dei produttori del Grana Padano presente con una sua mongolfiera, mentre per la Valle d'Aosta i maggiori ringraziamenti degli organizzatori sono andati all'assessore regionale di Turismo e sport Gino Agnesod.

Bruno Bazzani

Sopra, da sinistra, il campo di partenza e atterraggio nell'area verde di Pollein e un dirigibile appena decollato

A Courmayeur
Agricoltura
di montagna
un convegno

COURMAYEUR. «Indirizzi futuri sui criteri della ruralità» è il titolo del convegno che si terrà sabato al Centro Congressi organizzato dal collegio dei geometri e dall'ordine degli agronomi e forestali della Valle d'Aosta, dal collegio provinciale agronomi Torino-Aosta-Novara e dall'Anci Valle d'Aosta. Relatori: Ernesto Vozi, sottosegretario alle Finanze, Osvaldo Ruffier presidente Anci Valle d'Aosta, Franco Borsalino consigliere nazionale geometri, Antonio De Santis direttore centrale del Catasto e Maurizio Leo direttore centrale per gli Affari Giuridici. Moderatore l'onorevole Luciano Caveri. Ferdinando Derriard, sindaco di Courmayeur, Dino Viérin presidente della giunta regionale e Franco Vallet assessore all'Agricoltura apriranno i lavori. «Criteri e attività che dovranno regolare in futuro il mondo agricolo» argomento importante, soprattutto in una regione montana la nostra caratterizzata da un'agricoltura povera che non favorisce lo sviluppo di agricoltori puri - dice Derriard - da noi i contadini sono costretti ad integrare i loro guadagni con altre attività. La legge attuale penalizza i contadini che prevedono agevolazioni per chi non ha un reddito agricolo preminente. La nuova legislazione dovrebbe tener conto che i nostri agricoltori sono i guardiani dell'assetto idrogeologico del territorio. (g. l. m.)

In Val Ferret
Esercitazione
di soccorso
in montagna

COURMAYEUR. Esercitazione programmata tra il 18 e il 19 gennaio della guardia di finanza (Sagf) e il gruppo ricerche dei volontari della Protezione Civile della Val d'Aosta. Le operazioni si svolgono nella giornata di mercoledì scorso sotto la supervisione del responsabile del Soccorso alpino di Courmayeur, Oscar Taio. L'esercitazione, che consisteva nella ricerca di persone travolte da valanga, si è svolta in Val Ferret. Diciassette i volontari impegnati e tutti hanno dimostrato buona competenza sia nel «daggio» che nella ricerca individuale. L'Arva, un apparecchio che emette e riceve segnali. Ottime capacità hanno dimostrato anche i cani da valanga della guardia di finanza. Oscar Taio, responsabile del Soccorso a Courmayeur, al termine dell'esercitazione, ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto. «Da tempo i vari gruppi collaborano fra loro sia nel periodo invernale che in quello estivo e oggi hanno dimostrato un ottimo affiatamento. Questo ci permetterà di intervenire con tempestività e professionalità anche nelle situazioni di emergenza più complesse. Il gruppo ricerche dei volontari della Protezione Civile della Val d'Aosta si affiancherà alle altre organizzazioni di soccorso esistenti nel territorio della Valle d'Aosta. (g. l. m.)

Contro la sentenza del tribunale di Aosta
Gressoney, 15 giorni
per decidere il ricorso

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Mentre aspettano le motivazioni della sentenza che ha respinto il loro ricorso sull'ineleggibilità del sindaco Luigi Filippa, i cittadini firmatari dell'esposto al tribunale civile devono pagare le spese processuali. Lo hanno deciso i giudici, fissando anche la cifra: 11 milioni. Non ancora stato deciso contro la sentenza del tribunale sarà presentato ricorso: i firmatari dell'esposto stanno contattando il loro legale Domenico Palmas di Aosta, per decidere la strategia da seguire.

Sembra che «demoralizzare» il gruppetto ci sia anche il rischio di un'eventuale seconda sentenza sfavorevole, con conseguente altra «batosta» economica. La decisione di ricorrere in appello bloccherebbe automaticamente l'obbligo di pagare le spese processuali, ma un'eventuale seconda «boccatura» porterebbe le stesse spese ad un importo ben più elevato. E così i 6 firmatari dell'esposto stanno valutando proprio questi rischi. Hanno due settimane

di tempo per decidere.

Attorno alla sentenza, favorevole al sindaco Filippa e agli altri 4 consiglieri citati nell'esposto, «ruttano» anche altri particolari che non hanno nulla a che vedere con la questione politica: ad esempio la copertura del posto da segretario comunale. Tutta la dirigenza di Gressoney-Saint-Jean nacque dal parere negativo del segretario Marco Pasi in merito all'ineleggibilità dei cinque amministratori. Il funzionario spedì un copioso «dossier» alla procura, segnalando gli episodi a suo avviso illeciti.

Il sindaco Filippa rispose con una denuncia per calunnia, il presidente della giunta regionale lo prefetto Dino Viérin allontanò Pasi per «incompatibilità ambientale». Ora il funzionario è «reggente» al Comune di Sarre, ma resta titolare della cattedra di Gressoney-Saint-Jean. In teoria, l'eventuale appello dovesse dar ragione ai cittadini, Pasi potrebbe tornare tra i «walser». Ma l'ipotesi sembra assai improbabile. (s. ser.)

Il problema sollevato da un'interpellanza in Consiglio regionale di André Lanièce

«Puzza» dalla discarica, proteste

Lamentale degli abitanti della zona e dei casellanti in servizio alla barriera provvisoria di Aosta, tra tangenziale A5. I lavori per riutilizzare le esalazioni del «compattatore» si concluderanno tra 14 mesi

QUART. I tecnici lo chiamano «biogas», ma per tanti valdostani è riconoscibile come «puzza della discarica». La Regione, qualche mese fa, aveva dato il via ai lavori di riutilizzo delle esalazioni provocate dal grande deposito di rifiuti di Brissogne, il «compattatore». Ma ora è emerso che prima che tutto sia completato serviranno 420 giorni, ossia 14 mesi, a decorrere dal 19 dicembre, data di consegna dei lavori di installazione delle strutture che completano il processo di sfruttamento del biogas. Dell'argomento se n'è interessato anche il Consiglio regionale, dopo un'interpellanza di André Lanièce. Emergono anche nuove lamentele: sono quelle dei casellanti in servizio alla barriera provvisoria di Aosta, quella tra tangenziale A5. «Ci sono giorni in cui la puzza è insopportabile, abbiamo anche interesse la direzione» dice il personale servizio al casello. E l'amministratore delegato della Sav, società autostrade valdostane, spiega: «Abbiamo scritto una lettera alla presidenza della giunta regionale, 10 giorni fa, sottolineando il problema. In effetti la situazione è spaventosa, siamo preoccupati anche in prospettiva del prossimo trasferimento della barriera nella sede definitiva, dove il nostro personale opererà in modo permanente. Ora la Sav aspetta la risposta dalla Regione,



Il deposito di rifiuti di Brissogne è al centro di polemiche per la puzza

anche se le lamentele vengono anche da altri settori economici, ad esempio tutti quelli con attività nella zona dell'Amérique, dove la puzza non manca quasi mai. André Lanièce lamenta un ritardo nella ricerca di una soluzione. «Ci vorranno 420 giorni prima del completamento del processo di

riutilizzo - spiega il consigliere regionale - prima quindi che si possa avere la cessazione di un calo netto del forte odore sarà necessario attendere un altro anno, salvo eventuali ritardi causati da forza maggiore, come specifica la delibera relativa al progetto. In Valle, considerando le normali condizioni meteorologiche, non è così difficile ipotizzare qualche interruzione per maltempo, quindi i tempi potranno allungarsi ulteriormente. Eppure si lamenta per primo il Comune di Quart con una lettera datata dicembre 1993. Sono trascorsi oltre 2 anni dalle prime proteste. Lanièce dice: «Mi piace che la giunta abbia preso in carico il problema, ma i risultati si vedranno solo dopo 4 anni dall'inizio delle lamentele. L'intervento forse è stato un po' tardivo. Ma ci sono già le prime novità, questa volta positive: dai primi giorni di gennaio i tecnici hanno acceso «torce» per bruciare il biogas. Segno che qualcosa si muove, anche se la puzza per ora resta. (s. ser.)

«MARETTA»
in Comune

AOSTA. La minoranza di sinistra al Comune di Saint-Christophe ha chiesto l'intervento del presidente della giunta regionale perché vengano garantiti gli strumenti di controllo a tutte le minoranze comunali, in modo proporzionale, al fine di disincentivare eventuali accordi sottobanco che escludano ogni controllo sull'operato della maggioranza.

La richiesta dei consiglieri Franco Ghiraldini e Rosetta Bertolin, eletti nella lista «sinistra per Saint-Christophe» parte da lontano, dal «dopo elezioni amministrative del 28 maggio». «In quella occasione - dicono i due consiglieri - si costituirono due minoranze, una di sinistra ed una del Polo. Al momento delle elezioni delle varie commissioni - dicono Ghiraldini e Bertolin - la maggioranza, sulla base di presunti accordi con il Polo, conferma l'appoggio incon-



Sopra, il consigliere di minoranza Franco Ghiraldini, a destra veduta di Saint-Christophe

dizionato fornito da questa lista, ha escluso dalle commissioni edilizia e comunità montana la minoranza di sinistra. I due consiglieri denunciano di trovarsi nell'impossibilità di svolgere il ruolo di controllo che la legge assegna alle minoranze. Di qui la richiesta al presidente della giunta, perché «promuova nelle sedi e con le modalità adeguate, un riesame della legge elettorale che, con l'intento di promuovere un si-

Saint-Christophe, la minoranza di sinistra chiede l'intervento di Viérin

«Non abbiamo potere di controllo»

I due consiglieri: «Esclusi dalle commissioni»



stema maggioritario efficace, fatto realizzare forme di governo incondizionato, dove le minoranze non hanno possibilità di svolgere alcun ruolo. Il sindaco Paolo Cheney respinge le ac-

cuse. «Credo sia un'azione strumentale di chi non ha programmi e non trova di meglio che attaccarsi alle beghe burocratiche» dice. Per il sindaco c'è nessuna volontà di impedire

di svolgere funzioni di controllo. Aggiunge Paolo Cheney: «La minoranza di sinistra sostiene, dal momento che ha avuto qualche decina di voti in più del Polo, di essere la «vera» minoranza, ma è una tesi che non regge».

La nomina dei rappresentanti della minoranza nelle commissioni. Dice il sindaco: «Il problema sono i rapporti che intercorrono tra le due minoranze. Avevamo chiesto di accordarsi. L'intesa tra le parti non c'è stata. Per la commissione edilizia abbiamo optato per una soluzione «tecnica» privilegiando il rappresentante del Polo perché geometra. «Per la designazione del rappresentante nella comunità montana - dice sempre il sindaco - la minoranza di sinistra aveva abbandonato l'aula per protesta dopo la vicenda della commissione edilizia e allora abbiamo eletto un esponente del Polo. (a. c.)

Immobiliare AOSTA
Via De Tiller, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43.821 - 43.822

AOSTA
Via St. Martin
Corléans
Privato vende alloggio di 125 mq con 3 camere da letto. Completo di box doppio e cantina.

OFFICE CONCESSIONARIA Panasonic
MINISITA
Corso Lancieri, 13/A - Aosta
Tel./Fax 0165 35793

Importanti alberghi ristorante zona Lago d'Orta/Novara
CERCANO
personale per lunga stagione o annuale. Stipendio adeguato. Solo qualificati. Tel. 0330/683169 oppure 0337/235630.

AGENZIA D'AFFARI GEMMA
4, rue croix de villa - tel 0165 262131 aosta
AVITA - Via Parigi
alloggio: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, balconi, cantina e garage. Pronta consegna.

CERCASI CAMERIERE/A
orario non serale
Presentarsi per colloquio il 18-19 gennaio dalle ore 16 alle ore 19 presso Bar Centro Commerciale L'Amérique Quart (AQ).

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

A Foglizzo le esequie del nomade ucciso domenica al casello

In mille per l'ultimo addio

Rabbia al funerale

Trentacinque corone, portate a mano — lunga fila di parenti e amici, un migliaio di persone, provenienti da tutto il Piemonte, per il funerale di Gianni Lagaren, il sinto di Ivrea ucciso domenica a Scarmagno. Nella chiesa parrocchiale di Foglizzo, don Saverio Pecchenino, parroco di Montalenghe, amico di molte famiglie sinti della zona, trova parole per calmare gli animi. «Molti di voi — dice — potrebbero covare sentimenti di vendetta, ma questo non si può e non si deve fare. I tempi dei lupi non devono più ritornare: non sarebbe utile a nessuno. Ma ieri, tra i sinti presenti al funerale, non c'è voglia di giustizia sommaria e il problema immediato era: rimane un altro. Ci preoccupa il futuro di questa famiglia — dicono — Gianni era la massima fonte di sostentamento: come faranno ad andare avanti. Al campo di Ivrea ci sono già due donne, le con bambini piccoli. Qualcuno li deve aiutare. E intanto la famiglia piange disperata: la moglie Barbara, la sorella Loreana, aggrappate alla cassa, i genitori sostenuti dai famigliari

più intimi. Don Saverio, che questi ultimi vent'anni ha battezzato tanti nomadi sinti della zona, smorza i toni, parla loro in piemontese, conferma quello che già tutti i presenti sanno: «Vi sono vicino, come sempre». E mentre il funerale attraversa, lento il centro del paese, con le trentacinque corone davanti, Ivrea i carabinieri vanno avanti nelle indagini. E sono arrivate anche conferme sul traffico clandestino di auto rubate, smontate e magari rimesse in circolazione con false immatricolazioni. A Lessolo, nella vecchia fornace, è stata scoperta un'officina clandestina, stracolma di pezzi di ricambio. Con una pala meccanica, i militari del nucleo operativo di Ivrea, hanno scavato tutto il cortile e riportato alla luce decine di carcasse di automobili rubate in questi anni. In che modo questa scoperta è collegata all'omicidio ancora — si sa — certo, però, il rinvenimento dell'officina clandestina a tutt'altro che casuale, e arriva a poco più di un giorno dall'arresto di Bruno Cappellano, il ventottenne di Samone, finito in



Oltre mille persone provenienti da tutto il Piemonte hanno partecipato ai funerali di Gianni Lagaren, il nomade sinto ucciso domenica pomeriggio al casello di Scarmagno da un giovane di Samone

manette per l'assassinio di Gianni Lagaren. Ed è, quindi, probabile che in quel locale lavorassero più persone, magari anche gli stessi che domenica, Cappellano, si presentarono all'appuntamento con la vittima, nel piazzale del casello dell'autostrada Torino-Aosta, a Scarmagno. In paese tutti sapevano dell'esistenza di quel meccanico, che commerciava in

auto usate, e adesso la presenza dei carabinieri e delle ruspe fa discutere. C'è chi sostiene di aver avuto qualche sospetto, chi parla di viavai continuo di persone. Acquisiti i pezzi di ricambio? Forse. Questa è la seconda pista — indagine che potrebbe portare anche a svolte clamorose.

Lodovico Poletto

Banchette, è finita la maxi inchiesta

Il sindaco a giudizio per abuso e peculato

Nei guai anche il suo predecessore due assessori e operai del Comune

Termina con 10 richieste di rinvio a giudizio e 25 archiviazioni la maxi inchiesta, condotta dall'ex procuratore capo di Ivrea Bruno Tinti, su presunti abusi commessi a Banchette negli ultimi 15 anni: un'indagine che, dieci mesi fa, aveva destato scalpore e polemiche per l'invio di ben 32 avvisi di garanzia, nella quale erano rimasti coinvolti i sindaci, assessori, operai del Comune, artigiano e presidente di un'associazione sportiva.

Il gip Lambertucci ha fissato l'udienza preliminare per il 21 marzo; le accuse di peculato e abuso d'ufficio.

Davanti al magistrato dovranno presentarsi l'attuale sindaco Renato Alessio, indagato per la precedente carica, assessore alla Viabilità, e Alberto Valtorta Iorio, primo cittadino dall'85 al '95. Con loro anche gli assessori Angelo Menegatti e Roberto Ruggieri, gli operai Adriano Mangolini (capo settore), Bruno Bordin e Giannino Cervellin, l'artigiano di Lessolo Bruno Minotti, il presidente dello club «Eporidia» Pier Carlo Bertino e Do-

menico Sancio, cittadino di Banchette.

L'inchiesta era scattata in seguito ad una segnalazione su una serie di presunte irregolarità, commesse in paese dagli operai comunali anche grazie al mancato controllo degli amministratori. Oggi i tre accusati di aver piantato nel giardino di Sancio un albero di proprietà del Comune e di aver trasportato a Minotti panche e tavoli (pure del Comune) poi utilizzati per feste private. Inoltre, presso l'abitazione dell'assessore Ruggieri, avrebbero rimosso le macerie causate da alcuni lavori di ristrutturazione.

A far finire nei guai Alessio, Valtorta Iorio, Menegatti e ancora Ruggieri, insieme a Pier Carlo Bertino, è invece stato l'uso gratuito — e scantinato, nell'edificio delle scuole elementari — parte dello Sci club «Eporidia». Lo stesso locale avrebbe stato utilizzato anche da Mangolini come deposito e per la manutenzione delle attrezzature sportive.

Mauro Revello

IN BREVE

FORNO

Trovate in un bosco bombe

Due bombe a mano, del tipo «ananas», risalenti al periodo bellico, sono state ritrovate in un bosco alla periferia di Forno, a circa 150 metri dalla frazione Giacometto. Gli ordigni — quasi incastrati fra le radici di un grosso castagno, che ieri avrebbe dovuto essere abbattuto. «E' probabile — sostiene Giuseppe Ricca, responsabile del gruppo di Protezione Civile di Forno — che intorno ce ne siano altre. Qui infatti c'erano i partigiani della G.L.». Gli agenti della Guardia Forestale hanno fatto recintare l'area; per oggi è previsto l'intervento degli artificieri di Alessandria.

COMOCHINI

Marocchini a giudizio per maltrattamenti

Due marocchini dovranno comparire il 10 giugno davanti al pretore di Ivrea, per rispondere di maltrattamenti nei confronti di un ragazzo 15 anni, loro compatriota. Si tratta di Salah Makhmouk, 44 anni, e Ez Zohra Badri, di 43, entrambi residenti a Cuorgnè in viale Scorsio 8. I due (difesi dagli avvocati Bozzello e Sado) avrebbero fatto venire in Italia un loro giovane parente, N.B., costringendolo poi a fare i lavori di casa e a chiedere l'elemosina, malmenandolo in continuazione.

AVVOCI

Questionario: la scuola vista dai genitori

«Genitori e immagine della scuola» è il titolo della ricerca condotta da giovani studiosi del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, attraverso un questionario distribuito in oltre 400 famiglie delle scuole materne ed elementari della direzione didattica di Pavone. I risultati delle indagini vengono presentati domani, alle 17, nel salone comunale di Pavone, durante un incontro-dibattito rivolto ad insegnanti e genitori.

LABORATORIO
Laboratorio d'animazione per i bimbi della materna

E' iniziato nei giorni scorsi, alla scuola materna Sant'Antonio di Ivrea, il laboratorio di animazione teatrale e musicale promosso dal Comune e condotto da Massimo Perzano. L'iniziativa, che coinvolge circa 50 bambini, s'innesta nel programma di laboratori e sezioni aperte che da alcuni anni si sta sperimentando nella scuola materna di Sant'Antonio.

DOVE & QUANDO

DICIOTTENNI ■ FESTA. I coscritti 1978 di Borgofranco propongono quattro serate danzanti al Salone Olmetto di via Torino. Oggi, domani e sabato, l'appuntamento è con la musica da discoteca, domenica si esibisce l'orchestra «Blok Notes». Le serate iniziano alle 21 e ad ingresso libero. Funziona il servizio bar.

■ «Senza l'altro?» è il titolo dei sei week-end residenziali che il Cisy organizza, da marzo a giugno, al Castello di Albiano. Il tema proposto è quello del volontariato internazionale, visto nell'ottica di chi intende recarsi nel Terzo Mondo e di chi vuole operare rimanendo in Italia. Le iscrizioni — aperte sino al 15 febbraio. Per informazioni: 011/899.3.823 e 0125/59.481.

SULLA CERAMICA. Seconda conferenza del ciclo organizzato dal Comune e dal Consiglio di Biblioteca di Castellamonte. Vengono presentati — pubblicazione — Katia Gianotti sulle stoviglie in ceramica, in particolare i tradizionali «spignetti», e il progetto presentato dall'Istituto d'Arte «Paccio» per l'istituzione di un corso di arte del restauro della ceramica. Alle 21 in biblioteca.

MALATTIA E RELIGIONE. Si svolge alle 8,30, in Sala Santa Marta a Ivrea, una tavola rotonda sul tema «L'operatore socio-sanitario di fronte alle esigenze religiose e spirituali che emergono nella società multietnica». Partecipano rappresentanti delle religioni cattolica, valdese, ebraica, musulmana e dei Testimoni di Geova. L'incontro, organizzato dall'Usi 9 e dalla scuola allievi infermieri, è aperto a tutti e rivolto, in particolare, agli operatori sociali e al volontariato.

Abitava a Pont Canavese, stava cercando tracce dei cinghiali per una battuta

Cacciatore cade in un dirupo e muore

La disgrazia a Ribordone, il corpo trovato dagli amici

Si è ucciso cadendo in un burro — mentre, con tre amici, stava andando a cercare tracce di cinghiali. Roberto Picchiottino, 36 anni, un operaio di Pont Canavese di un bambino di 10 anni, è morto ieri mattina sulle montagne Ribordone. Il suo cadavere lo hanno trovato i compagni di battuta quasi due — più tardi: il cranio frantumato, lesioni in tutto il corpo.

La battuta esplorativa era cominciata verso le 7 quando Picchiottino e tre amici, Alberto e Daniele Querio, 53 e 24 anni, padre e figlio residenti a Pont in via Panier 17 e Gino Ceresa, 54 anni, via Orco 29, Pont, sono partiti senza armi verso Ribordone. C'è la — hanno raccontato ai soccorritori: cer-



Roberto Picchiottino, il cacciatore morto: aveva 36 anni, lascia la moglie e un figlio

cavamo tracce di passaggio di cinghiali per una battuta nei prossimi giorni.

In località Verlucca Picchiottino si è separato dal gruppo: «Vado verso quella cima: potrebbe essere una pista interessante». Verso le 10 non vedem-

dolo tornare i tre — sono messi sulle sue tracce. Il cadavere lo hanno scoperto in un burrone profondo un centinaio di metri. Immediato l'allarme: quando l'elicottero 118 e i carabinieri di Locana e Pont — riusciti a raggiungerlo, per lui c'era più nulla da fare. Portato a valle nel primo pomeriggio il corpo di Roberto Picchiottino adesso è a disposizione dell'autorità giudiziaria nella — mortuaria del cimitero di Sparone. Sposato con Giovanna Ronchietto, — e padre di Fabio, era operaio alla centrale idroelettrica di Ingria. Nel settembre del '94 — fratello Giovanni era morto sulle montagne sopra Ingria, mentre stava andando a funghi. [L. pol.]

Ivrea, incontro

«Fondazione» per la rinascita del Canavese

Una «Fondazione» per far rinascere il Canavese industriale. E' questa la proposta lanciata da due eporediesi, il presidente dell'Associazione commercianti, Aldo Cossavella, e Tarcisio Farina. L'obiettivo è raccogliere circa 10 miliardi da offrire alla «Getrag» — azienda tedesca specializzata nella produzione di cambi per autoveicoli — affinché venga ad impiantare una — azienda in Canavese. Domani alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, ci sarà la prima — assemblea pubblica per la nascita della «Fondazione per la rinascita del Canavese». Intanto l'iniziativa lanciata da Cossavella e Farina sembra raccogliere molti consensi.

NISSAN MICRA. Girala come vuoi, così c'è solo lei.



SAICAR

MAPPANO - S.S. 460 Torino/Leini
Tel. 011/2624881 - 2625188
Ass. ricambi tel. 011/2222093
Show Room Via Lanzo 181
Tel. 011/4500567



NUOVA SUPERCAR

CHIERI - Via S. Silvestro 4
Tel. 011/9470272 - 9426152
CARMAGNOLA - Via Torino 6
Tel. 011/9713502

Domani ad Alba la protesta di Comuni, Province e Regione

Il Piemonte unito dice no all'impianto «re sol» Acna

CORTEMILIA. La protesta anti «re sol» torna ad Alba, la città che già nel 1990 aveva ospitato la prima grande manifestazione contro l'impianto che l'Acna vuole costruire a Cengio per smaltire i propri residui di lavorazione, stoccati nei «lagoons» che circondano lo stabilimento. Sei anni fa sfilarono per le vie della capitale delle Langhe i gonfalonieri di oltre cento Comuni piemontesi, delle Province di Cuneo, Asti ed Alessandria e della Regione Piemonte, anche oggi uniti nell'opposizione all'inceneritore, sulla cui sorte si attendono notizie certe nei prossimi giorni. E' infatti, la paura per le decisioni della commissione Via (Valutazione impatto ambientale), finora rinviata, che ha spinto i sindaci piemontesi e i rappresentanti delle associazioni che si oppongono all'Acna a proseguire la mobilitazione e a trasferire ad Alba il presidio anti «re sol».

Con il sit-in di Alessandria - dice un comunicato dell'associazione rinascita Valle Bormida - abbiamo ottenuto il rinvio della decisione del Via, che sembra ancora completamente favorevole alla costruzione del «re sol». Occorre, quindi, mantenere la massima unità di intenti e ribadire in modo chiaro il rifiuto all'inceneritore da parte di tutti gli enti locali piemontesi.

Ieri si è svolta a Roma un'altra riunione interlocutoria della commissione tecnica che dovrà dare la valutazione sull'impatto ambientale. L'impressione è che prima di pronunciarsi gli esperti nominati dal ministero dell'Ambiente vogliano esaminare tutta la documentazione a loro disposizione, compresa quella fornita dagli enti locali liguri e piemontesi, i primi favorevoli all'impianto di incenerimento, i secondi decisamente contrari.

Il sindaco di Cortemilia, Gian-



Nuovo presidio anti «re sol» ad Alba contro l'impianto che l'Acna vuole costruire a Cengio per smaltire i residui di lavorazione del proprio stabilimento

carlo Veglio, tra gli organizzatori del presidio di Alba, osserva: «La decisione tarda ad arrivare per la mole di lavoro che sta impegnando i tecnici della Via. Inoltre, è giusto che la commissione si posta il problema della bonifica del sito Acna, dei «lagoons» e di tutti i veleni sotterranei per anni intorno allo stabilimento. Prima autorizzare il «re sol» che porterebbe nuovo inquinamento è logico pensare a difendere l'ambiente, ponendo limiti ben precisi all'Enichem».

Al presidio di Alba, domani alle 18, sono attesi anche il prefetto di Cuneo ed i parlamentari delle tre Province. Sindaci ed associazioni hanno deciso di coinvolgerli e, ad Alessandria, di invitarli ad

assumersi un impegno comune a favore della protesta.

Sul caso Acna-«re sol» sta indagando il giugno '95 anche la commissione parlamentare, costituita da deputati e senatori di tutti i partiti, alcuni dei quali liguri e piemontesi. Questa commissione d'indagine si occupa prevalentemente dei problemi ambientali, economici e politici legati alla vicenda «re sol» ed anche il suo pronunciamento, atteso per inizio anno, è stato ulteriormente rinviato. E' possibile che il responso su questo problema giunga contemporaneamente da entrambi i comitati, quello tecnico (Via) e quello politico, che il ministero dell'Ambiente tenga conto di entrambi per decidere definitiva-

mente. Alla prima richiesta dell'Acna di costruire a Cengio l'impianto di incenerimento la commissione Via aveva risposto con

sospensione del progetto richiedendo, nel luglio '94, documentazione. Nell'agosto '95 l'azienda Enichem, tuttora in liquidazione, sollecitò l'avvio del progetto solo definendolo indispensabile per la propria sopravvivenza. La risposta del ministero dell'Ambiente non è ancora arrivata.

Un accordo amministrativo piemontesi e liguri è stato raggiunto sul problema della piattaforma chimica. Anche a Cengio, infatti, si teme che il «re sol» diventi un impianto di smaltimento dei rifiuti industriali provenienti da tutto il Nord Italia

che intorno all'Acna una mega-discarica di questi residui tossico-nocivi. I sindaci dei due versanti della Valle Bormida hanno, infatti, ribadito il loro rifiuto a questa proposta, presente nel piano di coordinamento della regione Liguria.

Intanto, a Savona è in corso il processo contro l'Acna per i danni ambientali provocati alla Valle Bormida in tanti anni di attività. Si erano presentati parte civile in questo dibattimento i comuni piemontesi, le province di Cuneo, Asti ed Alessandria e la regione Piemonte. E' seguito del processo di Cairo Montenotte che si conclude con la condanna dell'azienda di Cengio.

Ginetta Pellerino

SUCCESSO IN GERMANIA

Un'opera di Sismonda va al museo di Peine

SALTA d'arte permanente a Torre San Giorgio e adesso un posto di primo piano al Kaiser Museum di Peine, cittadina benestante e laboriosa della Bassa Sassonia, nella Germania con meno problemi. Carlo Sismonda, pittore, poeta e musicista di Racconigi conclude un ciclo da giubileo: i suoi amici di Torre San Giorgio lo hanno onorato con l'apertura di una sala comunale tutta per lui, i progetti grafici che hanno accompagnato la vita del maestro nel difficile cammino verso la realizzazione delle opere che rappresentano la Passione. Una Via Crucis abbozzata, ricca di tinte e di spiritualità, vera scoperta per gli amanti dell'arte religiosa, pietra miliare per quelli che ancor oggi ricercano spazi e contenuti nelle ricerche artistiche e culturali dei maestri della pittura.

Ma che il '96 si apre con un altro grande riconoscimento al lavoro e alla figura di Carlo Sismonda: il Kaiser Museum di Peine, città dove in questi giorni il maestro racconigese sta tenendo un personale (doveva essere chiuso il 12, ma si è ritenuto di dover prolungare l'apertura fino al 15 febbraio), ha acquistato una tela che entrerà a far parte della pinacoteca civica. Un bel colpo dal punto di vista dell'immagine, un sicuro e giusto riconoscimento alla profonda evoluzione degli ultimi anni dell'arte di Carlo Sismonda. E quando la città natale, il paese dove vive e opera, dove tutti i giorni lo si incontra sulla piazza del castello, si ricorderà di lui? Nemmeno profeta in Patria? Pare proprio di sì, se il resto del mondo, dalla Germania, alla



Carlo Sismonda

Francia, Belgio al Canada, dal Giappone agli Stati Uniti, hanno saputo tributare onori e riconoscimenti, sempre più densi, sempre più importanti.

Quando Sismonda tornerà a Racconigi da grande artista?

E' quasi notte quando arriviamo al suo studio, nella curia del castello, davanti alla grande piazza. La pioggia batte secca sui coppi: gocce dopo gocce si crea una melodia, uno spartito di musica e vita. Ecco Carlo Sismonda, solerte come sempre. Con la tavolozza in mano, davanti alla grande tela. Sbulli di colore, scene che nascono e poi si nascondono sotto altri colori. E' felice? Sì, ma non lascia trasparire. Forse in questo momento è più filosofo che pittore: «La Bassa Sassonia è un grande Paese, con gente che ama la vita, le tradizioni, ma è anche felice di scoprire altre culture. La mia personale sta ottenendo un buon successo».

E la sua opera che adesso fa parte integrante del Kaiser Museum di Peine? «Che devo dire, sono soddisfatto. Per me è un segno tangibile, un riconoscimento alla mia pittura e alla mia ricerca». E torna laborioso a tele, pennelli e cavalletti. E colori, quelli che illuminano tutte le sue opere. Quei colori che abbagliano i sensi raccontando la vita di tutti i giorni.

Florenzo Panero

LIDL il buono che costa meno

Scolatutto in plastica *

2.900

Cassetta pieghevole in plastica *

4.990

Grattugia affettavere * impugnatura pratica e confortevole

2.990

Torte fresche assortite

9.900

Guanto da cucina *

2.490



Bulbi di fiore *

2.790



Mortadella in trancio al Kg.

6.750

6.490

Tortina Primavera sofficissima 250 gr. L. 7.960 / Kg.

1.990

Soppressa veneta al Kg.

12.450

11.900

Manner Wafer ripieni alla nocciola 65 gr. L. 9.077 / Kg.

590

PIANOLA Dessert a base di latte fermenti lattici vivi e di frutta 175 gr. L. 3.371 / Kg.

590

PREZZO ASSAGGIO

Latte fermentato SOLO 1,5% DI GRASSI confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890



Arance rete da 2 Kg. L. 995 / Kg.

1.990

Offerta della settimana

valida fino ad esaurimento scorte

LIDL

Lezioni di musica, artigianato, grafica e immagine

Nuovi corsi e 4 laboratori per il «Progetto giovani»

AOSTA. Il Progetto giovani del Comune di Aosta ha organizzato i nuovi corsi del '96 per i ragazzi. Sono stati suddivisi in quattro laboratori.

Laboratorio di musica. È previsto un corso di base, rivolto a chi si avvicina per la prima volta allo studio della musica o a chi è agli inizi. Le lezioni cominceranno il primo febbraio. Si terranno il giovedì, dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30, fino a luglio. Il corso sarà tenuto da Claudio Rusomanno. Nei programmi anche l'organizzazione di un corso di canto.

Laboratorio di artigianato. Progetto giovani organizza un corso per la lavorazione del cuoio e la realizzazione di piccoli oggetti in cuoio in pelle. Le lezioni si svolgeranno il lunedì dalle 17 alle 19 e il giovedì dalle 20,30 alle 22,30, fino a maggio. Saranno condotte da Domenico Carbone.

Laboratorio di grafica. Due i corsi. Lezioni di tecniche dell'incisione si terranno dal primo febbraio ad aprile, il giovedì dalle 20,30 alle 22,30. L'altro corso è quello di aerografo, da utilizzare per la grafica, su tessuto, ceramica, per la fotografia e per decorare i caschi delle moto. I due insegnanti sono Andrea Vivaldo e Guido Cortivo.

Laboratorio immagine. È stato organizzato un corso per la realizzazione di un calendario in bianco e nero con fotografie. Le lezioni si inizieranno il primo febbraio e si terranno il



Nuovi corsi del «Progetto giovani» per il '96. La sede in via Avondo 14 ad Aosta

giovedì dalle 20,30 alle 22, fino a luglio, curate da Silvia Berruto.

Seconda proposta: un corso di linguaggio cinematografico, visione, commento e analisi attraverso il decupage in sequenza di film di significato rilevante nella storia del cinema. Sono quattro incontri, a scadenza quindicinale, che si svolgeranno a partire dal 10

febbraio, dalle 14 alle 18. Il corso sarà condotto dal circolo di cultura cinematografica «Il cinematografico».

Le iscrizioni sono di lire 10 mila per i minorenni e di lire 15 mila per i maggiorenni. Per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi alla sede del Progetto giovani, in via Volontari del sangue 13 e in Avondo 14. (sa. b.)

IL GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Al Giacosa il ritorno di «Sostiene Pereira»

REPPLICHE e variazioni di programma al «Giro del mondo in 80 ore». Sono state predisposte dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione a partire da oggi. Stasera, alle 20,30, al Giacosa verrà proiettato per la seconda volta il film «Sostiene Pereira», che in occasione della sua «prima», il 14 novembre, non ha potuto soddisfare tutti quelli che avrebbero voluto vederlo. Allora la proiezione era avvenuta al cinema Corso, che, per la sua limitata capienza, aveva tenuto fuori alcune centinaia di spettatori. Per tutti quelli che lo avessero perso, dunque l'occasione di riprovarci. Tanto più che il film di Roberto Faenza, tratto dal magnifico romanzo di Antonio Tabucchi e interpretato da un Mastroianni all'altezza della sua fama, vale il prezzo del biglietto.

Ambientato nel Portogallo inquieto degli Anni 30, il film racconta la progressiva presa di coscienza di un intellettuale, il «conformista» dottor Pereira, vecchio critico letterario del «Lisboa», incomincia la sua parabola incontrando un giovane rivoluzionario e la sua ragazza, che lo disorientano le loro idee. Poi, durante una cura termale, diventa amico del dottor Cardoso, uomo colto e democratico. Infine assiste alla persona alla brutalità del nuovo regime fascista. Tali avvenimenti gli fanno rivedere il

suo ruolo nella società, portandolo a riabilitarsi con un ultimo atto di coraggiosa denuncia.

Oltre a questa replica il «Giro del mondo» annuncia anche alcune variazioni. Come ogni anno, nella seconda parte del cineclub della Saison Culturale deve infatti affrontare qualche problema, legato alla mancata o ritardata distribuzione di una pellicola sul territorio nazionale. Questa volta si tratta in primo luogo di un'infelice di titoli e di date. «Nel bel mezzo di un gelido inverno di Kenneth Branagh, previsto per il 27 febbraio, viene infatti spostato al 12 marzo. Viceversa «Carrington» di Christopher Hampton dal 12 marzo passa al 27 febbraio.

In «pericoloso» risultano invece due titoli previsti nel mese di marzo: «Nothing Personal» di Thaddeus O'Sullivan e «Senza luna» di Terence Davies. Nel caso in cui fossero disponibili si pensa a un'inversione di date e titoli oppure ad una sostituzione con altri due film, per esempio «Il rovescio della medaglia» di Desmond Nakano e «Lasciare Vegas» di Mike Figgis.

Infine un'ultima annotazione di calendario. Tutte le proiezioni previste di martedì al Corso, fino alla fine della Saison, sono annullate. I titoli previsti in tali occasioni verranno, laddove possibile, anticipati al lunedì precedente.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.686
Or: 20,15/22,30
L. 12.000

Giacosa

Tel. (0165) 262.220
Or: 20,30. Lira 8000
Giro del mondo in 80 ore

007 Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Spong (Usa/Ing. 95) — Torna 007 a sotto la minaccia incombente di un sistema segreto nucleare deve con la sua mente e gli occhi del cinema. N. V. 2h 10'

Sostiene Pereira

di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. D'Onofrio, N. Brischì (Ita./Fr. 95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50'

SAINT-VINCENT

Ipr

Tel. (0166) 512.239
Prevedibile in Apr
Lira 5000

CHIUSO

Blanco

Tel. (0165) 841.208
Or: 21,30
Lira 10.000

OGGI CHIUSO

Gervinia

Tel. (0165) 949.473
Or: 18/20/22
Lira 13.000

OGGI CHIUSO

Champoluc

Tel. (0125) 10.000
Or: 18/20/22
L. 10.000

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro

Tel. (0125) 641.480
Or: 20,30
L. 12.000

Ace Ventura - Missione Africa

di D. Gedeon, con J. Carrey, I. McNeil, S. Callow (Usa 95) — Il detective «schiaffopuntito» deve intracciare un pischello nella savana africana, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 2h 35'

Seven

Tel. (0125) 641.571
Or: 20/22,15
L. 1

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa 95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, per «la caccia a un serial killer che uccide seguendo i sette peccati capitali». N. V. 2h 05'

Abcinema

Tel. (0125) 9900
Lira 9000

Il bulo nella mente

di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia 95) — Tra una governante e una posante, entrambe del passato, una amicizia all'ombra di un ricco dimora. N. V. 1h 50'

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

11100
AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

13100
VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

13051
BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/84.91.212 r.a.

publikompass

C'E' SEMPRE
UN FILM
CHE VALE
LA PENA
DI VEDERE
AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

GIORNO E NOTTE

Musica live al «Duit»

Il caffè «Duit» di Aosta ospita questa sera uno dei concerti del programma per la rassegna live invernale. Sarà protagonista della serata di musica il duo acustico «New folk» di Borgo-ferro d'Ivrea. Domani nel locale di piazza Vuillermin ancora musica live con il concerto di Roberto Togliatti e Dino Bosco, che presenteranno new age e musica latina.

QUART

Gli «Universidiversi» al Blu Max

Domani sera alla discoteca «Blu Max» ritorna il gruppo di animazione «Universidiversi». Il programma della serata prevede apertura della discoteca a mezzanotte e nuove tendenze del deejay Giorgio Marongio. Ivrea. Tra le proposte musicali della serata «Special privé» con il deejay Lapaz.

AOSTA

Piano bar al «Nazionale»

Il venerdì e il sabato sera piano bar al caffè «Nazionale» di piazza Chanoux. Domani si esibirà il duo Paola e Willer. In programma brani degli Anni Sessanta agli Anni Ottanta.

za Chanoux. Domani si esibirà il duo Paola e Willer. In programma brani degli Anni Sessanta agli Anni Ottanta.

AOSTA

Concerto al «Liberatutti»

Il «Liberatutti» via Chanibery propone per domani sera il concerto de «Lou Dal-fina», un gruppo che mescola la musica tradizionale con i suoi strumenti e le aspre «martellanti» sonorità del rock. L'ingresso è libero.

STA

«Classica» per pianoforte

Domani alle 21, alla biblioteca di viale Europa concerto del pianista Matthias Schultheiss. In repertorio le Sonate numero 11, 13 e 27 di Beethoven.

COURMAYEUR

Revival Anni 60

Musica dal vivo stasera alla discoteca Abat-Jour. A mezzanotte spaghettata, poi discoteca. Ingresso, compreso di prima consumazione, 25 mila lire.

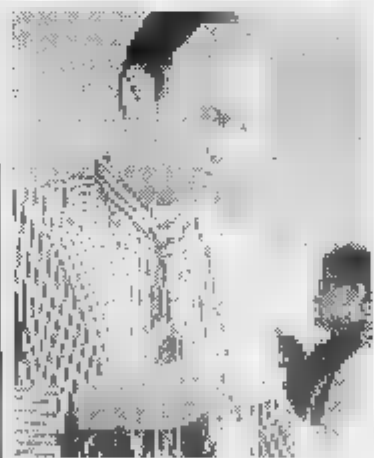
Serata di reportage nei programmi di oggi delle televisioni francofone

Le fattorie che scompaiono su Tsr

Su F2 il tema del ritorno delle «buone maniere»

Serata di reportage sulle televisioni francofone. Alle 20,10, nell'ambito di «Temps présents», Tsr trasmette due filmati, «Paysans: les raisons de la colère» di Michel Cugno e Henri Hartig e «La-haut sur la montagne» di Gérard Murry. Il primo racconta i motivi della rabbia contadina; a seguito degli accordi del Gatt e di quelli dell'Europa comunitaria ogni anno scompaiono 2.000 fattorie, perdono intere culture e migliaia di persone restano senza radici. Il secondo reportage mostra invece come una cultura in declino abbia saputo sorprendentemente ritrovare una sua vitalità: grazie al turismo familiare in alta montagna e alla cultura dell'esclusivismo, gli alpeggi hanno acquisito una nuova missione.

Alle 20,55 France 2 presenta «Envoyé spécial», condotto da Bernard Benyamin. In sommario due servizi. Il primo, «Les bonnes manières», racconta la



Il commissario Faust su Tsr

ripresa delle cosiddette «buone maniere», ai margini del comportamento sociale a partire dai tardi anni '50. Oggi, in mezzo alla volgarità dilagante, l'educazione e la gentilezza

stanno diventando un segno anticonformistico di distinzione dalla massa. Il secondo servizio, «Les business-moines», illustra la riconversione dei conventi francesi nel campo degli affari: da luoghi di ritiro spirituale a centri di convenzioni, di ristoro e di cura. Una strada necessaria dal bilancio in perdita dei monasteri.

Alle 21,15 Tsr prosegue con «Sur les traces de Maphisto», episodio della serie «Commissaire de choc». Ne è protagonista il commissario Faust, alle prese con il mitomane, che minaccia di sabotare i trasporti pubblici se non gli viene pagata una considerevole somma di denaro. Alle 22,35 France 2 propone invece «Guerilla», un telefilm della serie «Novaceck». Qui l'ispettore affronta il caso di un piccolo vili-cultore accusato dell'omicidio di un proprietario terriero. (l. b.)

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14, 19,30, 22,45 Tgr della Valle d'Aosta
19,54 Ecologie

Radio

7,20 La voix de la Vallée

Radiodue

12,10 11,33 La voix de la Vallée
14,14 Pousse café, di Katy

Primantenna Supersix

12,30; 19,15; 24 Cronache regionali

Tele Alpi

12,40; 19,22; 21,55 Alpitime
13 - Eterna Nava, film
14 - Amore e potere, telenovela
15,30 Match music, musicale
16 - Canza Italia, musicale
17,30 Manna, film
18,30 Manna, film
23,30 Crazy Dance, musicale

Suisse Romande

13 - Mademoiselle
13,30 Au Nord du 60e parallèle
15,55 La croisière s'amuse
16,55 Sydney police
19,30 Tj-soir

Rete 7 Valle

18, 19, 20; 22,40; 23,40 Informasorte

France

13,45 Darrick, polizier
14,45 L'enquêteur
15,50 La chance aux chansons
17,05 Quel de neuf docteur?, serie
17,30 La fête à la maison, serie

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521.

con uno sceneggiato. Or: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.

ADUA 400 c. Cesare 67, tel. 856.521.

Vedi teatri.

ALFIERI p. Solino 2, tel. 562.3800. Ven. 19'

per Pomeriggio al cinema d'amore e ombra.

MULTISALA c. so V. Emanuele II

tel. 547.007 Sala 1: 007 Goldeneye. Or:

15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2: Casper.

Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 3: Ace Ventura

Missione Africa. Or: 16,18; 19,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 21, tel. 581.7190. I

laureati. Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IL via S. Dalmazzo. Or: 15,40; 18,40; 22.

Braveheart. Or: 15,25; 18,40; 22.

CENTRALE via C. Alberto. Or: 15,40; 18,40; 22,30.

Guanamara. Or: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

G. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. I. 436.0723.

Smoke. Or: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. I. 436.0723.

Underground. Or: 15,30; 18,40; 21,50.

via G. G. via G. G. via G. G. via G. G.

Salvaggi. Or: 16,30; 19,30; 20,30; 22,30.

via Gramsci 9, tel. 542.422. Or: 15,17,30; 20,22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pochonias.

Or: 15,18,20; 20,30; 22,30.

ELISEO GIU p. Sabotino. Hong Kong

Express, abbonato al cinema. Il biglietto del

tram. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

via Sabotino. Seven. Or: 15,17,30; 20,22,30.

via piazza V. Veneto 5. Or: 15,17,30; 20,22,30.

ERBA c.so Montcalm 241, telefono 661.54.47. I

punti di Madison County. Or: 22,30.

ETOILE via Buzzi ang. Roma. Braveheart.

Or: 15,25; 18,45; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Vacanze di Natale

95. Or: 20,20; 22,30.

FIAMMA c.so Trapani 57. Salvaggi. Or: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL c.so Boccassa 4. 007 Goldeneye. Or: 15,17,30; 20,22,30.

KING Po 21, tel. 812.5995. Smoke. Or:

■ **Sarà** ■■■■■ la palestra valdostana di via Volontari del sangue ad ospitare sabato, per l'organizzazione della Ginnastica Olimpica, la seconda ed ultima prova della fase regionale ■■■■ campionato di serie B. La prima prova ■■ era conclusa con l'Olimpia al terzo posto. Sabato la squadra astiana dovrà fare ■■ meno di Federico Bal, infortunata ■ un poiso. L'atleta sarà sostituita da Valentina Torello, ormai passata al ruolo di aiuto istruttore, ■■ comunque disponibile a rimpiazzare la collega infortunata. La squadra dell'Olimpia sarà completata da Simona Cheney, Francesca Glarey ed Elisa Mercianò.

PEROSA ARGENTINA libera 4 stanze
cucina bagno toilette ripostiglio
G.R.0121 795.353-011 329.0421.

AFFARONE investimento ~~www~~ vicinanza
Agl. grande negozio, retro, magazzino,
laboratorio e 2 piani superiori all'oggi.
Tel. ore pastu 0141 966.046.

CIGLIONE (adiacente) casa indipendente
110 mq ■ 2 piani, box, taverna 30 mq.
L. 59 milioni. Studio Tolu 438.8444.

PIETRA LIGURE lussuoso attico splendida vista mare 200 mq finiture alto pregio terrazzo box. ■■■■■■

SANREMO libera splendida posizione 3 camere cucina bazarini posto auto, Nord-dim. 011 561.1691 - 0337 219.454.

SANREMO via Sembra libera formauto-noma vista mare due locali servizi balconato box cantina. Tel. 010 542 817.

S. 5. 10. 10 (via Tolmino) ■■■■■ ristretto (m-
li di 175 mq uso uffici-laboratori e ma-
gazzino sottostante di 140 mq con monta-
carichi. Edificata 561. ■■■■■

S. 5. 10. 11 (via Petrarca 27) locali ■■■■■
uso magazzino - laboratorio di 270 mq
luminosi con servizi e piccolo parcheggio
Prezzo interessante L. 270 milioni
■■■■■. Edificata 561.3535.

PIAZZA Adriano (via Groscevaio) stabile
con portineria ottimo stato salotto con
camera cucina 2 servizi contrassegno patti in
chiusura L. 850 ☎️ mangiala ☎️
box auto. Edilcase 561.3535.

LOCALI UTILI CAPANNORI

RICERCO in affitto **RICERCO** mq. 250/400
uso ufficio magazzino altezza mt. 4
passo carrile. Baldini Srl 598.771.

ACQUISTO mobili '800 1° '900 quadri st. pannocchie vecchie ■■■■ sgombero ville alloggi confine. ■■■■ 011 964.4830 Pavia.

LAUTA ricompensa e chi ribrova Dick, ■■■■ ne Schnaizer, maschio, tanta media, colore popa salù, smarrito Sanremo, zona Senonsi il 8/1/96. Tel. 02 744.055.

SANREMO libero splendida posizione 3 camere cucina biservizi posto auto, Nordimmobili 011 561.1691 - 0337 219.454.

SANREMO via Smeria libero formauto-noma vista mare due locali servizi balcone box cantina. Tel. 010 542.817.

5. [] (via Petrarca 27) locali
uso magazzino - laboratorio di 270 mq
luminosi con servizi e piccolo carroz-
zino. Prezzo interessante L. 270 milioni
[] Edilcase 561.3535.

PIAZZA Adriano (via Groschevsky) stabile con portineria ottimo stato arredato camera cucina 2 servizi contratto parti in dogana L. 850 2 mensili 200.000 box auto. Edificata 567.3535.

RICERCO in stile ~~1980~~ mq 250/400
uso ufficio magazzino altezza mt. 4
passeo carrato. Balconi Srl 596.771.

LAUTA ricompensa a chi ritrova Dick, **ma-**
ne Schnautzer, maschio, taglia media, co-
lore pelo giallo, smarrito Sanremo, zona
Sanremo il 8/1/96. Tel. 02 744.055.

della soc

tà dell'informazione e d

un'Italia sempre più euro

pea.

della società dell'informazione e di un'Italia sempre più europea.

Il più bel destino che hanno l'Italia

Il più bel destino che hanno l'Italia



Grande cinema da ascoltare.

"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Asti e provincia il CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film.

OGGI "LA STAMPA" PIÙ IL CD A L. 4900.*

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark

grandi film nel CD che "La Stampa" offre

Gable-Rhett che lascia Vivien Leigh-

in esclusiva ai lettori di Asti ■ pro-

Rossella? E *La Signora in*

vincia. In edicola oggi la rac-

rosso-Kelly Le Brock con

colta con: *Philadelphia,*

gli spifferi del sottopas-

2001 Odissea nello spa-

saggio? E le scene

zio, 4 matrimoni e un

apocalittiche di *2001*

funerale, Guardia del

Odissea nello spazio? E

corpo, Flashdance, La si-

l'esame di danza di Jennifer

gnora in rosso, ■ molti altri

Beals in *Flashdance*? Che ve ne

brani famosi... "La Stampa" e Gran-

ricordate o no, adesso potete comunque ria-

di film in musica: grande cinema da ascoltare.

scoltare i brani delle colonne sonore di questi

LA STAMPA



* È possibile acquistare ■ sola copia de "La Stampa" ■ L. 1500. ■ CD ■ può essere acquistato separatamente da "La Stampa" ed è disponibile fino ad esaurimento scorte.

Giovedì 18 Gennaio 1996 AT 37

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

E' ancora chiusa la provinciale per Castelnuovo Calcea

Frane e strade interrotte la mappa nell'Astigiano

«Summit» per la Asti-Cuneo

E per sollecitarne la realizzazione
i Comitati minacciano proteste



Settembre del '93: delle manifestazioni di protesta per la Asti-Cuneo

ASTI. Un «summit» torinese a discutere della realizzazione della «Asti-Cuneo»: si terrà il 3 febbraio al castello di Magliano Alfieri, invitati i presidenti della Regione e delle Province di Asti e Cuneo, sindaci dei comuni interessati (nell'Astigiano Isola, Costigliole, Castagnole e Asti), consiglieri regionali, rappresentanti della Satap (società concessionaria che dovrà realizzare il tratto Asti-Marene) e Anas.

Per preparare quell'incontro (che andrà sotto il titolo «Asti-Cuneo: ultima chiamata»), pomeriggio a Castellinaldo, nel Cuneese, si terrà una riunione i sindaci della zona. L'inizio è previsto alle 16, in municipio. «Abbiamo intenzione di ottenere una risposta chiara su un quesito semplice - fanno sapere gli amministratori - se e quando questa strada si farà».

Il progetto, prevede che la costruzione sia a carico della Satap: la Regione ha ribadito la necessità dell'opera, per cui se i ostacoli dovrebbero più esserci.

Partendo dal casello Asti della A21, la «direttissima» per

Cuneo si sovrapporrà fino Isola alla tangenziale già esistente, poi seguirà un nuovo percorso, affiancandosi al Tanaro, fino ad Alba dove poi proseguirà per Marene utilizzando in parte la tangenziale. Sarà una super-strada, ma con pedaggio. Da Marene a Cuneo, il progetto è in discussione (potrebbe immettersi sulla autostrada Torino-Savona sino a Massimini di Carrù e di cui nuovo collegamento con Cuneo).

Intanto, per sollecitare la costruzione i collegamenti stanno nascendo alcuni comitati spontanei. Uno dei primi a costituirsi è quello di Magliano Alfieri che promette «battaglie» a fianco dei sindaci se si avranno al più presto delle risposte. Già anni fa, a Castagnole, si era svolta una imponente manifestazione di protesta con blocco del traffico: a lungo sui lati della strada sono rimasti affissi striscioni con scritte come «Asti-Cuneo: strada della morte». Un'eventualità, quella della protesta, che i Comitati fanno sapere di aver dimenticato.

CASTELNUOVO CALCEA. Prima la pioggia insistente, poi le buche sulle strade, adesso la nebbia (ieri la visibilità ridotta a pochi metri); per gli automobilisti questi ultimi giorni non sono stati facili.

Se contro pioggia e nebbia ben poco c'è da fare, per resistere asfalti ridotti oramai a percorsi di guerra, stanno muovendo i cantonieri di Provincia, Anas e Comuni: dove è possibile si ripara, altrove si rappezza in attesa di interventi più incisivi.

La situazione più difficile si registra a Castelnuovo Calcea: la strada che dall'Opessina (Asti-mare) porta in paese è interrotta da smottamento poco dopo il passaggio a livello. Per raggiungere Castelnuovo le alternative sono tutte disagiate: o si passa dalla stazione di Agliano, oppure ci si inerpica sulla stretta strada collinare per Nizza o infine si può raggiungere Mombacelli per una via di fondovalle, ma tortuosa: quest'ultima alternativa è consigliata per gli autocarri.

I disagi non mancano: il pullman degli studenti per Nizza riesce ad arrivare in paese ed è costretto a fermarsi ad oltre un chilometro dal concentrico spiegano in municipio.

Tecnici della Provincia, a cui spetta la gestione della strada, hanno svolto un sopralluogo martedì: «La frana è ancora in movimento - spiega l'ing. Fogliotti - Contiamo comunque di intervenire al più presto per cercare di ripristinare almeno parzialmente la strada: bisognerà riempire una voragine e ricostruire il piano viabile».

Di lavoro, il personale della Provincia, in questi giorni ne ha avuto parecchio: la pioggia persistente della settimana ha causato guai un po' dappertutto. Il problema, pare, sta nella natura argillosa del terreno, soggetto a facili cedimenti. Cantonieri provinciali al lavoro tra Montabone e Rocchetta Palafea; sulla strada della val Carvino tra Castel Boglione e Mombacello stazione; tra Vigliano basso e il concentrico. Già eliminati invece gli smottamenti ad Albagnano e a Castelnuovo don Bosco.

La polizia stradale segnala traffico a senso alternato tra Motta e Costigliole e Castagnole, nei pressi di Calliano, sulla statale per Casale.

Ad Isola i cantonieri comuni-

li collaborano con quelli dell'Anas per ripristinare le buche formatesi in corso Volpini, che attraversa il paese: «Abbiamo pulito i marciapiedi, coperti da ghiaia e residui di asfalto, si cerca di rimettere a posto la strada» spiega il sindaco Alberto Botta. Ma buche e margini stradali dissestati segnano anche la tangenziale che conduce ad Asti.

E entro breve dovrebbero essere definiti gli interventi per risistemare la provinciale tra Rocchetta Tanaro e Cortiglione, seriamente danneggiata durante l'alluvione del '94.

Anche in città non mancano problemi. Asfalto dissestato nella zona di corso Ivrea, corso Alfieri (verso la Torre rossa), via Conte Verde, corso Savona; smottamenti sono segnalati nelle frazioni e in particolare nel territorio di San Marzanotto e Montemarzo, e interessano varie strade comunali.

Fulvio Lavina

«Quella curva maledetta»

Annone chiede interventi all'Anas

CASTELLO D'ANNONE. «Basta incidenti nel curveone all'uscita del paese». Cresce la protesta, ad Annone, contro l'Anas: una petizione con 115 firme si chiede un intervento urgente per rimuovere il pericolo lungo il tratto della statale che conduce ad Alessandria.

Il punto «incriminato» è la curva, compresa tra il cimitero e il centro abitato, non sufficientemente segnalata. Numerosi automobilisti, ancora negli ultimi mesi, sono finiti fuori strada «accorgendosi» solo all'ultimo momento della svolta a destra. Complice degli incidenti il danno si limita, più delle volte, ai mezzi sarebbe sovente l'alta velocità.

«I cartelli - ricorda il sindaco Sandro Valenzano, che ieri si è fatto nuovamente interpretare all'Anas del crescente disagio della popolazione - indicano che non si possono superare i 50 km/h. Di notte, tuttavia, le auto abbandonano la curva ad una velocità molto più elevata, aiutata in questo dal lungo rettilineo che precede la svolta».

L'ultimo incidente è accaduto nella notte tra martedì e mercoledì. Era da poco passata mezzanotte quando la «Mercedes» condotta da Marcelino Bussi Greco, 35 anni, residente a Calosso, è uscita fuori strada. Il conducente, rimasto illeso, ha raccontato di non aver scorto la curva, segnalata da un apposito cartello e da un lampeggiante, a causa della nebbia.

Dall'inizio dell'anno - ricorda Valenzano - gli incidenti sono già stati quattro: almeno due casi sono stati coinvolti giovani usciti dalle discoteche. Le auto hanno distrutto i guard-rail, che non sono ancora stati sostituiti dall'Anas.

Nella di via Roma 89, nei pressi della curva, hanno i nervi tesi: «Per tre volte negli ultimi dieci giorni - racconta Fabiola Toniolo, proprietaria dell'abitazione - la nostra cancellata, e così il muretto che la sostiene, è stata divelta dalle



Strade dissestate: corso Alfieri ad Asti (in alto) e corso Volpini ad Isola

macchine uscite fuori strada. Ogni volta non facciamo tempo a chiedere il preventivo per i lavori che un altro pezzo di cancello viene danneggiato: un giorno o l'altro qualche auto finirà per entrarci in casa».

Ancora ultimamente, Valenzano aveva scritto all'Anas per ricordare che «tra le recinzioni delle case private e la statale esiste un marciapiede molto frequentato e rimasto privo, in seguito agli incidenti, delle protezioni di sicurezza rappresentate dai guard-rail».

Ieri mattina, intanto, operai dell'Anas hanno iniziato a posizionare sulla statale, in prossimità della curva, una staccionata di legno sormontata da lampeggianti. Il Comune e gli abitanti della zona chiedono la collocazione dei guard-rail e nuovi semafori: se si parerà stamane alle 10 durante il sopralluogo che un dirigente dell'Anas farà in loco.

Laura Nosenzo

A quattro mesi

Condannato un falso dentista

ASTI. Faceva il dentista, era laureato in odontoiatria. Una circostanza che questa volta è costata ad un odontotecnico, Valerio Sabatini, 44 anni, residente a San Marzanotto, una condanna a perpetua. Esercizio abusivo della professione medica, l'accusa contestata dal sostituto procuratore Vincenzo Paoletti: il gup Franco Corbo gli ha inflitto quattro mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Una irregolarità che è stata riscontrata nella primavera dello scorso anno dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza.

L'operazione faceva parte di una serie di controlli chiesta dal ministero delle Finanze per alcune «categorie a rischio», sul piano fiscale: nell'Astigiano, per circa 200 tra odontoiatri, odontotecnici, erano scattati i controlli a tappeto.

I redditi di questi professionisti erano stati passati al setaccio, uno per uno.

Nell'ambito delle indagini, in collaborazione con l'Ordine provinciale dei medici, erano stati identificati però anche alcuni odontotecnici che pur sprovvisti di laurea, praticavano cure di competenza dei dentisti: fra questi anche Sabatini, titolare di uno studio in via Lessona. Nel corso di una perquisizione nel laboratorio, le fiamme gialle guidate dal tenente colonnello Claudio Piccinini aveva acquisito la documentazione relativa ad alcuni pazienti: era così emerso che in una decina di casi l'odontotecnico avrebbe esercitato odontoiatria. Circonstanza che sarebbe stata confermata dagli stessi pazienti nei degli interrogatori.

Sotto inchiesta erano finiti altri professionisti che dovranno essere processati nei prossimi mesi. In queste occasioni le fiamme gialle li avevano addirittura sorpresi proprio mentre stavano curando dei pazienti: un tipo di intervento, questo, consentito a chi non è medico dentista.

Nel caso di Sabatini, l'odontotecnico ha chiesto tramite il suo legale, avvocato Giuseppe Leuzzi, di patteggiare la pena: l'istanza è stata accolta dal pm Paoletti.

Il processo è stato così celebrato a porte chiuse in camera di consiglio: Sabatini ha potuto beneficiare della riduzione di un terzo della pena.

[r. gon.]

AGENDA

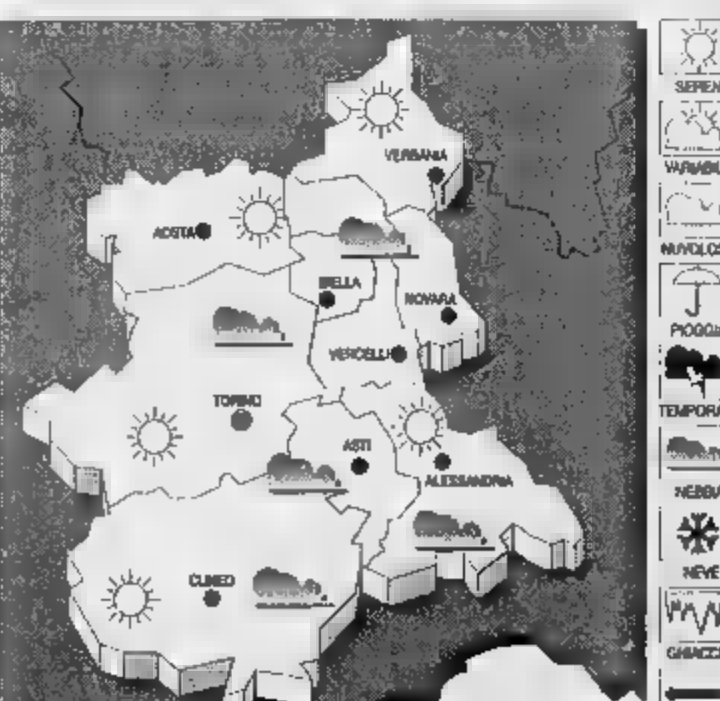
● LA VAL RILATE STORICA. «Insediamenti e signorie locali nel popolamento della Val Rilate tra il IX e XIV secolo» è il tema che verrà trattato oggi alle 17,30 da Giulia Torretti per gli incontri del Gruppo ricerche astigiane. La conferenza si terrà a palazzo Mazzola, via Massala 5.

● JAZZ D'AUTORE. Stasera a palazzo Otolenghi, alle 21,15 il palco astigiano accoglierà una delle più affermate vocaliste jazz sulla scena internazionale, Tiziana Ghiglioni, invitata trombettista astigiano Felice Reggioni. Con loro ci sarà anche il pianista Gianluca Tagliacozzi. (a pagina 42)

● CIRCO. Proseguono fino a domenica 21 in piazza d'Armi gli spettacoli del Circo di Madrid. Due appuntamenti ogni giorno: alle 17 e 21,15. Biglietti da 10 a 15 mila lire.

● E VILLA PAOLINA. Entro stasera devono pervenire prenotazioni alla sede del WWF (tel. 593.281), per le visite guidate nei boschi di Valmanera e a Villa Paolina, centro di educazione ambientale. Le visite si svolgono dalle 14,30 alle 16,30. La quota di partecipazione è di 8 mila lire per gli adulti (5 mila per i soci) e 1 mila per i bambini al di sotto dei 12 anni.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Prevalenza di cielo.

in lieve aumento i valori massimi. VENTI. Deboli orientali.

Forti riduzioni per nebbia.

TENDENZA TEMPO. Progressivo aumento di nuvolosità.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI

Max: 7; min: -2; media: 4

FA

Max: 5; min: -8; media: -1

PIEMONTE

Torino 8; Alessandria 8; Aosta 5; Cuneo 7; Novara 4; Vercelli 3.

La donna, 67 anni, manca ormai da mese

Rocchetta: sparita da casa dopo la morte della figlia

ROCCHETTA TANARO. Ne hanno parlato anche martedì nella trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» che va in onda su Rai 3: Elvinia Anelli, 67 anni, è scomparsa da oltre un mese.

La pensionata, torinese d'origine, ma residente da più di dieci anni nel Comune astigiano, con il marito Giuseppe Mirano, da metà dicembre non dà più notizie ai familiari. I coniugi Mirano abitavano in frazione Castagnassa, 28, ai confini con il territorio di Cortiglione.

La scomparsa di Elvinia Anelli quasi certamente è la diretta conseguenza della morte dell'unica figlia, Carla, di 44 anni, deceduta ad inizio dicembre, dopo una breve degenza in un ospedale di Torino, a causa di un male incurabile. Carla, che aveva una bambina di 4 anni, Laura, gestiva nel capoluogo piemontese un'edicola, già proprietà dei genitori, che l'hanno riaperta dopo la morte della figlia.

La scomparsa di Elvinia risale ai giorni immediatamente successivi al funerale di Carla. «Pare che una mattina, Elvinia sia andata in edicola con la piccola Laura; il marito per strada si era fermato a parlare con un conoscente. Lei ha lasciato la bambina da sola, dicendole di aspettare il nonno. Da quel momento, Giuseppe non ha più avuto notizie della moglie, raccontano i vicini di casa, a Rocchetta. Continuano, ancora increduli per quanto è successo: «E' storia terribile. Era così brava gente; due persone gentili tutti e affabili».

Martedì sera, «Chi l'ha visto?», ha telefonato una telespettatrice di Alessandria, dicendo di aver visto Elvinia in città, nei giorni «Si è fermata a parlare con me; mi ha raccontato che la figlia morta è un caso di riposo. Ho cercato di convincerla a tornare dai suoi, ma lei a quel punto è andata».

[bru. m.]

RITORNA «DALCINQUEALESI»

IL QUOTIDIANO DEGLI ITALIANI

Un abbigliamento alla moda
con le occasioni dei saldi



Torna oggi la pagina scritta dagli studenti. «Dalcinquealesi» propone un servizio sulla moda dei giovanissimi con un occhio particolare ai saldi. Si parla anche di open school, la prima volta il «giornale» degli studenti ospita anche l'angolo della poesia, un appuntamento che si propone di diventare fisso.

A PAGINA 40

Fa discutere il progetto comunale di un centro enologico nell'ex Vetreria

Il «Palavino» divide gli esperti

E c'è chi chiede più promozione all'estero

Convention della Gancia

CANELLI. La Gancia ha organizzato una «convention» generale di tutta la propria forza vendita, circa 150 tra agenti che operano sul mercato italiano e importatori stranieri.

L'incontro si svolgerà all'hotel «Hermitage» di Montecarlo, tra domani e sabato.

Titolo quanto mai significativo del convegno «Gancia incontro al vino». «La nostra azienda si sta avviando verso i 150 anni di vita», dice Max Gancia, responsabile del settore Estero per l'azienda di famiglia: «è un po' allora importante fare il punto della situazione e guardare al futuro».

La convention s'inizierà alle 19 di domani al teatro «Principessa Grace»; in serata allo «Sporting Club» è previsto un «galà». I lavori proseguiranno nella mattinata di sabato all'hotel «Hermitage» dove si svolgerà anche una colazione.

Nel corso della due giorni monegasca saranno presentati anche nuovi prodotti della canellese.

[fi. l.]

ASTI. Qualcuno già immagina il «Palazzo del vino» come una grande vetrina della produzione astigiana di qualità.

Le bottiglie «vestite» da etichette civettuole, sale degustazioni, angoli in cui abbinare i vini a piatti tipici. Il progetto comunale di trasformare lo stabilimento ex Avir in un centro permanente di circa 4 mila metri quadrati dedicato all'enologia e alla promozione dell'immagine di Asti, è stato accolto sostanzialmente con favore, ma un po' tiepidamente, ieri, dagli operatori del settore.

Alla «borsa del vino» della Camera di commercio, tradizionalmente punto d'incontro di viticoltori, commercianti, vinificatori, si è parlato anche di questo.

«Palazzo del vino» dovrebbero trovare posto un'«enoteca» di 900 metri quadrati, un museo delle contadinerie, sale convegni e manifestazioni, un «rassagnamento» del tartufo e del fungo, gli uffici Manifestazioni e Agricoltura di Comune, Provincia e Camera di commercio.

Non tutti i commenti sono entusiastici. «Il nodo sarà la gestione: si tratta di vedere come e in che modo un'iniziativa di questo tipo verrà fatta funzionare», sottolinea Romano Canavero, vinificatore di Castagnole Lenze. Fiorenzo Gatti, enologo della cantina sociale di Portacomaro e docente all'Agrario di Asti, è il più scettico: «Un'iniziativa di questo genere va ospitata il più possibile in centro: piazza Medici o piazza Alfieri sarebbero l'ideale. L'ex Vetreria è forse un po' troppo decentrata».

AL BOSCHINO

Seduta di «stallo»

Ancora una seduta di stallo ieri alla sala contrattazioni della Camera di commercio. Nessuna variazione dei prezzi che restano i seguenti (quotazioni minime a massime al quintale): Barbera d'Asti doc 200-240 mila; Barbera Monferrato 190-210; Piemonte Barbera 180-200; Brachetto Piemonte 500-530; d'Acqui 590-600; vino rosso 130-160; Piem. Cortese 190-200; Freisa d'Asti secco doc 270-290; Freisa Monf. dolce 240-260; Freisa Monf. secco 250-270; Freisa d'Asti dolce 260-280; Grignolino Piem. 240-250; Grignolino d'Asti doc 270-300; Dolcetto d'Asti doc 280-320; Cortese Alto Monf. doc 200-210; Malvasia Casorzo 300-320; Malvasia Castelnuovo D.B. 300-320; Monf. Dolcetto 230-250; 400-450; Mosto parzialmente fermentato da aromatiche rosse 200-250; da uve bianche 175-185; Ruchè 400-450; Chardonnay 230-240; Monf. Bianco 180-200.

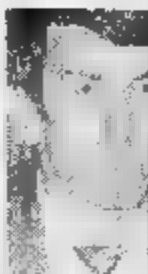
Per Riccardo Durando, presidente della stessa cantina, il consigliere provinciale (è stato eletto nelle file del «Grappolo») «la sede dell'ex Vetreria può essere molto più accogliente» e la più adeguata ad ospitare eventuali pullman di turisti.

Ma resta il problema della promozione. «Occorre creare strutture che offrano la possibilità di degustare e acquistare il vino astigiano doc - polemizza Giancarlo Cellino, presidente della cantina sociale di Vinchio -». Attualmente, ed è un problema ormai cronico, il turista che arriva ad Asti spesso non sa neppure dove rivolgersi per trovare il vino doc.

Walter Roberto, enotecnico di Montemagno, dice che occorre un maggiore raccordo a livello internazionale. E' lì, la presenza di mercati esteri che si vince la partita più difficile. Quella dell'acquisizione di nuovi potenziali clienti.

Un discorso sul quale si sofferma anche Dino Riccomagno, di Asti (si occupa di import-export di grappe e vini). «In molti Paesi, Germania soprattutto - fa notare - si sta im-

Fiorenzo Gatti enologo è invece scettico sul progetto del «Palavino»



Favorevole. Riccardo Durando di Portacomaro consigliere provinciale del «Grappolo»

nendo un'immagine estremamente positiva della Barbera. Ma poi, quando i tedeschi arrivano in Piemonte, molti di loro vanno ad Alba, perché quel nome è molto più conosciuto del nostro, oltre frontiera».

Franco Binello

NOTIZIE BREVE

CANELLI

Nell'incidente morì un giovane: condannato a 6 mesi
Paolo Pettiti, 21 anni, di Canelli, via Ungaretti 23, ha patteggiato in pretura ad Alba la pena di sei mesi con la condizionale. Il giovane era accusato di omicidio colposo: nel dicembre del '94 era finito con la sua auto contro il guard-rail sulla statale Santo Stefano Belbo-Canelli. Nell'incidente morì Andrea Bianco, 19 anni, di Canelli, che gli viaggiava a fianco. [g. f.]

QUELLA «STELLA D'ACCIAIO» ERA UN'ARMA GIAPPONESE

Era stato trovato in possesso di una «stella in acciaio», un'arma giapponese. Per questo episodio Pasquale Mangano, 25 anni, Valfanera, via Scanagatti, è stato condannato a 15 giorni d'arresto sostituito da un milione 125 mila lire (pena patteggiata). [r. gon.]

ASTI

MAROCCHINO NASCONDEVA IN BOCCA GLI OVULI EROINA

E' stato bloccato nella zona di Viale Filone dai carabinieri: Abdelghafar Mahomudi, 25 anni, marocchino, nascondeva in bocca alcuni ovuli di eroina. Il giovane è stato accompagnato in caserma e arrestato per spaccio. [r. gon.]

COSTIGLIOLE

Unificate le dieci sezioni Coldiretti

Le dieci sezioni della Coldiretti costigliese (768 iscritti) sono state unificate in un unico organismo, la cui sede si trova in via Veraris. Il nuovo Consiglio di sezione (prossimamente saranno eletti presidente e vice) risulta così composto: Renato Baldi (via Garera), Renato Baldi (via Loreto), Dante Bellone, Carlo Benotto, Elfo Bianco, Pietro Cirio, Giovanni Bianco, Michele Daffara, Antonio Panchino, Franco Giachino, Antonio Gozzelino, Francesco Pettiti, Giuseppe Revello, Francesco Solaro, Cesare Stella. Pensionati: Aldo Baldi, Luigino Bianco, Aurelio Boeris, Valerio Bianco, Giovanni Epuroni, Luciano Fontolino, Egidio Poncibò, Elio Rosso, Armando Saglietti. Delegato movimento giovanile: Alessandro Boro. Funzionario di zona: Renzo Tirello. [l. n.]

CANELLI

VINCITE A CATENA IN UNA RICEVITORIA DEL LOTTO

Cinque vincite consecutive, una per settimana, al «lotto» nella ricevitoria 317 di viale Risorgimento, gestita da Nani Ponti. Dal 18 dicembre scorso e fino al 13 gennaio, con regolarità, vari giocatori hanno totalizzato da un minimo di 1 milione e 200 mila ad un massimo (nell'estrazione di sabato scorso) di 4 milioni e 400 mila (giocati i numeri 13 e 15 sulla ruota di Milano). Totale delle vincite quasi una decina di milioni. [fi. l.]

Annalisa Conti subentra a Gianluca Spagarino

Canelli, ha 23 anni il neo vicesindaco

CANELLI. Annalisa Conti, 23 anni, ragioniera (collabora con la madre Gabriella nello studio da commercialista mentre il padre Ugo è direttore di stabilimento e consigliere d'amministrazione della Riccadonna), consigliere comunale di maggioranza (per «Forza Italia»), è il nuovo vicesindaco.

La nomina è avvenuta durante una riunione delle forze di maggioranza e a seguito delle dimissioni annunciate dall'ex vicesindaco Oscar Bielli, Gianluca Spagarino che ha deciso di lasciare l'incarico (ma rimane consigliere comunale) per impegni di lavoro.

In lizza per la carica di vicesindaco, oltre alla giovane ragioniera, anche un altro consigliere, Donato Moretti (sempre «Forza Italia»).

«L'incarico ad Annalisa - precisa Bielli - è stato il frutto di una serena analisi tra i partiti di maggioranza; si sono considerate le disponibilità personali e l'importanza sociale dei temi da affrontare attraverso le deleghe da attribuire al vicesin-



Annalisa Conti di Forza Italia è stata vicesindaco. Avrà delega ai Servizi sociali

daco.

A proposito di deleghe il sindaco canellese annuncia che Annalisa Conti si occuperà di Servizi sociali, mentre a Donato Moretti, consigliere, dovrebbero andare ampie competenze in materia di Ambiente, Ecologia e rifiuti: temi particolarmente attuali.

Le dimissioni di Spagarino e la redistribuzione delle deleghe ai consiglieri di maggioranza (compreso l'incarico di vicesindaco alla Conti) verranno ufficializzate nel prossimo Consiglio comunale che dovrebbe svolgersi entro la fine di gennaio. [fi. l.]

In un rustico

A Portacomaro rubano mobili per 120 milioni

PORTACOMARO. Furto milionario a Portacomaro in via Durando, nel rustico di proprietà di un commerciante Gianni Currado, 50 anni. I ladri hanno portato alcuni mobili d'epoca.

Gli autori, quasi sicuramente specialisti nel settore, hanno approfittato dell'assenza del proprietario: dopo aver tagliato la rete di recinzione, in tutta calma (il cascinale si trova in una zona isolata) hanno forzato l'inferriata di una finestra. Poi hanno scelto i pezzi più pregiati. Tra questi, quattro cassapanche del '600 e del '700, sei poltrone dello stesso periodo, una dozzina di sedie, due tavolini, un comò oltre ad alcuni dipinti e tappeti antichi.

La refurtiva è stata poi caricata su un furgone: il danno, secondo una prima stima fatta dal proprietario, ammonta a 120 milioni, in parte coperti da polizza assicurativa.

L'episodio è stato denunciato ai carabinieri di Portacomaro che hanno compiuto un sopralluogo nel cascinale. [r. gon.]

Voci di chiusura

A Nizza una festa per l'Oratorio

NIZZA. Ancora incertezze sul futuro dell'Oratorio Salesiano: mentre i giovani frequentatori del centro stanno preparando il festival canoro «Voluntas Sound» per sostenere finanziariamente i calciatori della Voluntas, i dirigenti degli ex allievi Salesiani, si incontrano la scorsa settimana.

Pare che durante la riunione non si sia discusso della sorte che toccherà agli ampi locali di via Oratorio (i sacerdoti Salesiani hanno manifestato l'intenzione di lasciarli entro l'anno, perché non rientrerebbero più nei piani della congregazione), soltanto dell'organizzazione della festa in onore di Don Bosco, che in programma a fine mese. Ma al destino dell'oratorio sono interessati i nicesi, profondamente legati alla struttura.

Una schiarita sul futuro, potrebbe venire dopo l'incontro del Capitolo regionale Salesiano, che è stato convocato a Torino per metà febbraio. [e. ce.]

Lontani i tempi in cui raggiungeva i 3500 abitanti. Oggi perde residenti (da 3455 del '94 a 3432 di fine '95)

Moncalvo, una «città» che si rimpicciolisce

In aumento solo gli stranieri. Crescono invece Penango e Casorzo

MONCALVO. Continua a calare la popolazione in città. Sembra molto lontani i tempi in cui Moncalvo superava quota 3.500 abitanti; invece passati solo pochi anni, il calo, piuttosto consistente, è diventato ormai costante.

Alla fine del 1995 i moncalvesi residenti sono scesi a 3432, di cui 1620 uomini e 1812 donne, contro i 3455 (1632 maschi e 1823 femmine) di inizio anno. Il calo è stato determinato soprattutto dal saldo negativo tra nascite e decessi; per la prima volta dopo tanti anni anche il confronto diretto immigrati/emigrati è più a netto favore dei primi.

Ma vediamo i dati in dettaglio. Nell'anno appena concluso: Moncalvo: nati 29 bambini, di cui 14 maschi e 15 femmine; quasi doppio il numero dei decessi, in tutto 54 (26 uomini e 28 donne). E' in parità il raffronto immigrati-emigrati.

Lo scorso anno hanno lasciato la città aleramica 96 persone (50 maschi e 46 femmine); gli uffici dell'anagrafe hanno registrato 97 pratiche di immigrazione, presentate da 50 uomini e 47 donne.

E' in costante aumento invece il numero degli stranieri presenti in città; in tutto e rappresentano poco meno dell'1 per cento della popolazione. Due soli gli europei; tutti gli altri sono extracomunitari. Il gruppo maggiore è rappresentato da persone di nazionalità marocchina, 12 in tutto; seguono in ordine: albanesi, 3 polacchi, 2 argentini e 2 rappresentanti ciascuno di altre cinque nazioni, Senegal, Canada, Lettonia, Romania, Vietnam.

In calo pure il numero delle famiglie che passate dalle 1427 a inizio '95 alle attuali 1416. A Moncalvo, nell'anno appena concluso, sono stati ce-

lebrati 11 matrimoni religiosi, 2 civili; l'addetto alla stato civile ha registrato due sentenze di divorzio.

Se nella città aleramica la popolazione è in costante calo, nel piccolo e vicino Penango le cose vanno diversamente. La popolazione nel 1995 è salita a 509 (254 maschi e 255 femmine) e 513 unità, di questi sono uomini e 258 donne.

A determinare il saldo positivo sono state soprattutto le richieste di iscrizione nel registro dei residenti, presentate da 30 persone egualmente divise tra maschi e femmine; parità anche tra gli emigrati, in tutto 22 tra gli uomini e 22 tra le donne, e 4 nascite, 3 flocchi rosa e uno azzurro. Di riflesso è cresciuto anche il numero delle famiglie da 219 a 221. Nell'anno sono stati celebrati 11 matrimoni religiosi e 1 con rito civile.

Un segnale positivo, in con-

trotendenza rispetto alle ultime annate, arriva anche da Casorzo, dove attualmente ci sono 679 residenti, di cui 313 uomini e 366 donne.

Dodici prima erano soltanto 667 (308 maschi e 359 femmine). Alto il numero degli immigrati nel paese del Malvasia. L'ufficio anagrafe del Comune ha registrato 28 richieste di residenza, presentate da 12 uomini e 16 donne; soltanto 11 quelle emigrate (7 maschi e 4 femmine). E' aumentato anche il numero dei nuclei familiari, che sono passati da 341 a 347.

Come sempre accade nei piccoli paesi dell'Astigiano è a favore dei primi il confronto tra decessi e nascite. Quest'ultimo sono state 5 (4 maschi e 1 femmine; 10 (4 uomini e 6 donne) in tutto i decessi. Nel '95 a Casorzo sono stati celebrati solo 2 matrimoni: 1 religioso e 1 civile.

NOTIZIE dalle AZIENDE

BA BILONIA

Babilonia dal 1936 punto di riferimento nel settore dell'abbigliamento di qualità ad Acqui Terme, con lo scopo di migliorare il proprio servizio nei confronti della clientela si prepara a rinnovare la sua immagine nei locali di c.s. Italia ad Acqui Terme. A tal fine a partire dal 6 gennaio è iniziata una grande vendita di liquidazione estesa a tutti i capi delle migliori firme presenti in negozio. Tale opportunità unica nella storia di «Babilonia» è stata colta dalla clientela che sta acquistando capi di Armani, Byblos, Max Mara, Allegri, tutti a metà prezzo. Tutto ciò rimarrà a disposizione di quanti sapranno sfruttarlo per tutto il mese di gennaio, dopo di che Babilonia chiuderà per ripresentarsi prossimamente con il nuovo volto. Babilonia - c.s. Italia, 75 - Acqui Terme (AL)

Symbol

QUESTA SERA

LELE PORRE

SABATO SERA

TONIA TODISCO

DOMENICA SERA

TONIA TODISCO

S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132



Viaggio nell'abbigliamento giovane, dando un'occhiata ai ribassi stagionali nei negozi astigiani

«Ragazzi, ve li diamo noi i saldi»

Il segreto è stare comodi

Questa volta ci occupiamo di abbigliamento. Uno spunto è fornito dai saldi, partiti il 7 gennaio. Ma l'occasione è servita per farci un'idea di come vestono i ragazzi degli Anni Novanta. Esistono ancora modelli? E quali sono? Archiviati eskimo, look paninari, punk, di più grunge, oggi sembra più difficile fare riferimento a stili precisi. C'è molta atmosfera beat, Anni 70, questo sì, ma rivestuta e corretta. L'impressione è che ognuno si mette addosso quello che vuole, l'importante è sentirsi comodi. Se ancora ne avete approfittato, questa è una «mini-guida» all'acquisto scottato.

In testa

Coloratissimi: lana o in pile, i berretti tengono caldo e costano poco. Chi rinuncia alla «griffe» può acquistarsi di 20 mila lire. Per i regali di Natale ha fatto furore quel «cono» lunghissimo, in pile multicolore che termina con un poupon, stile Scandinavia. Per chi si sente «rap», berretto da baseball con visiera da girare all'indietro: costa 30/40 mila lire. Alla grande anche cappelletti o berretti di pelle (da 30 mila).

Stelle, cuori, crocifissi: d'oro, di metallo, di plastica. Se sei il tipo «scollatura profonda» i giocattoli

Stelle, cuori, crocifissi: d'oro, di metallo, di plastica. Se sei il tipo «scollatura profonda» i giocattoli

Il sabato sera

Plastica, pelle e di rigore «mini»

Maglioni lunghi, jeans, capelli legati, caniconi, viso acqua e sapone: addio!

Il sabato sera è un'altra storia, ci si dimentica completamente dell'abbigliamento scolastico, anche le più serie e semplici si trasformano in «bad girl» e si dà sfogo alle più impensate fantasie.

Le ragazze più trasgressive si buttano su vestiti corti e scollati oppure su tuniche semitrasparenti e calzoncini elasticizzati.

Plastica traslucida e pelle colorata fasciano il corpo delle audaci: bei colori caramella (fucsia, giallo acceso, rosso scuro), blu elettrico, riflettono le luci della discoteca.

Le più moderate sfoggiano abbigliamento molto meno ost, ma è comunque di rigore la gonna corta. Magari accompagnata da magliette (anche in questo caso coloratissime) accollate ma, come dire, un po' ristrette sull'ombelico che, per forza di cose durante il ballo, salta fuori.

Ci sono anche le super affezionate ai jeans, certamente non abbinate a maglioni lunghi. «Sì» invece alle camicie svolazzanti, abbottonate solo fin sotto il seno e poi libere di ondeggiare. Tutte simili le scarpe di vernice (tacco alto) e gli stivali al ginocchio (meglio se di renna scamosciata). I capelli sono sciolti o al massimo raccolti da pinzette di strass.

Il look dei ragazzi è classico: jeans e camicia, per alcuni anche giacca e cravatta. I più scalmanati sfoggiano pantaloni gessati neri a strisce bianche verticali, cappellino con visiera o occhiali da sole. L'impressione si completa con ciuffi di capelli verdi o azzurri e unghie colorate di nero, viola e blu.

Cristina Blumino, classico Alfieri



Come si vestono i giovani di Asti? Un'inchiesta, prendendo spunto dai «saldi»

fanno per te: sottili catenine, cordoncini neri intrecciati con cordoli colorati. Il «dolcevita» si ravviva con collane molto lunghe ed elaborate. Nei negozi da 40 mila su, ma al mercato anche a 10 mila. Continua a imperversare anche la mediorientale «koffia».

Maglie & co.

Per le maglie basta sfruttare la teoria delle «cipolle»: molti strati, sull'altro, utile per ragazzi e ragazze. Quella più sottile è il «dupetta» colorato, a righe, aderente (da 10 mila). Si può stratificare con la camicia a quadretti, di flanella o cotone pesante. Sopra va il maglione di ciniglia (grigio, viola o nero) o quello melange con tasche e cerniera. Si può aggiungere un gilet di pelle (da 80 mila) o pile (da 45).

Giacche

Si accosta alla «versione cipolla» (vedi sopra) la giacca «tre-quarti» di pelle (marrone o nera, unisex da 120 mila), il piumino tipo bomber (per lei) o la giacca militare tedesca (da 150 mila per lui, bene anche il cappottone militare nero o grigio lungo fino ai piedi per lei da 170 mila). Intramontabile il «Barbour»: inglese originale le finenze lo permettono, altrimenti ci si arrangia le imitazioni (da 170 mila in su).

Pantaloni

I jeans sono di rigore: neri, gialli, rossi, marroni, blu, verdi, bianchi. Stretti, larghi, a zampa d'elefante, a sigaretta: per tutti i gusti. Le marche più «voga» restano i Levi's 501 (famosa e pubblicata) e il «Bomber» di Shaggy. In svedita sono ribassati del 20/30 per cento. alternative, pantaloni di velluto (da 60 mila).

Gonne

Gonne di camoscio, panno, pelle, plastica imbottita (solo per «mini»). Le gonne lunghe sfiorano la caviglia. Quelle corte sono gialle, verde smeraldo, arancione, fucsia, blu elettrico, scovese e a quadretti. Ce n'è da tutti i prezzi. Lo stretch di giorno va «po' meno, meglio usarlo in discoteca. Se hai deciso «mini» ad ogni costo le calze devono essere coprenti (più spesse) e opache, altrimenti con il freddo si resiste.

Piedi

Le vetrine dei negozi di scarpe sembrano tutte uguali: mocassini altissimi neri o marroni (a partire da 50 mila), stivaletti (anche scamosciati, 70 mila). Gli stivali arrivano sotto al ginocchio, legati o con cerniera laterale. Marrone, nero, di vernice bianca o nera (da 100 mila). Per «lui»: stivali a metà polpaccio di pelle con fibbie. Non mancano gli scarponi (usati anche dalle ragazze) «da la-

tuale, le cosiddette «in base 9».

spalle

Zaini enormi e borsette microscopiche: dipende da dove vai. Le borse che contengono il massimo «portafoglio» sono minuscole di pelle colorata e hanno forme geometriche (per la discoteca). Le altre (zaini compresi) di cuoio ingrossato, camoscio, vernice, o sintetico (da 40 a 150 mila lire, sconti fino al 40%).

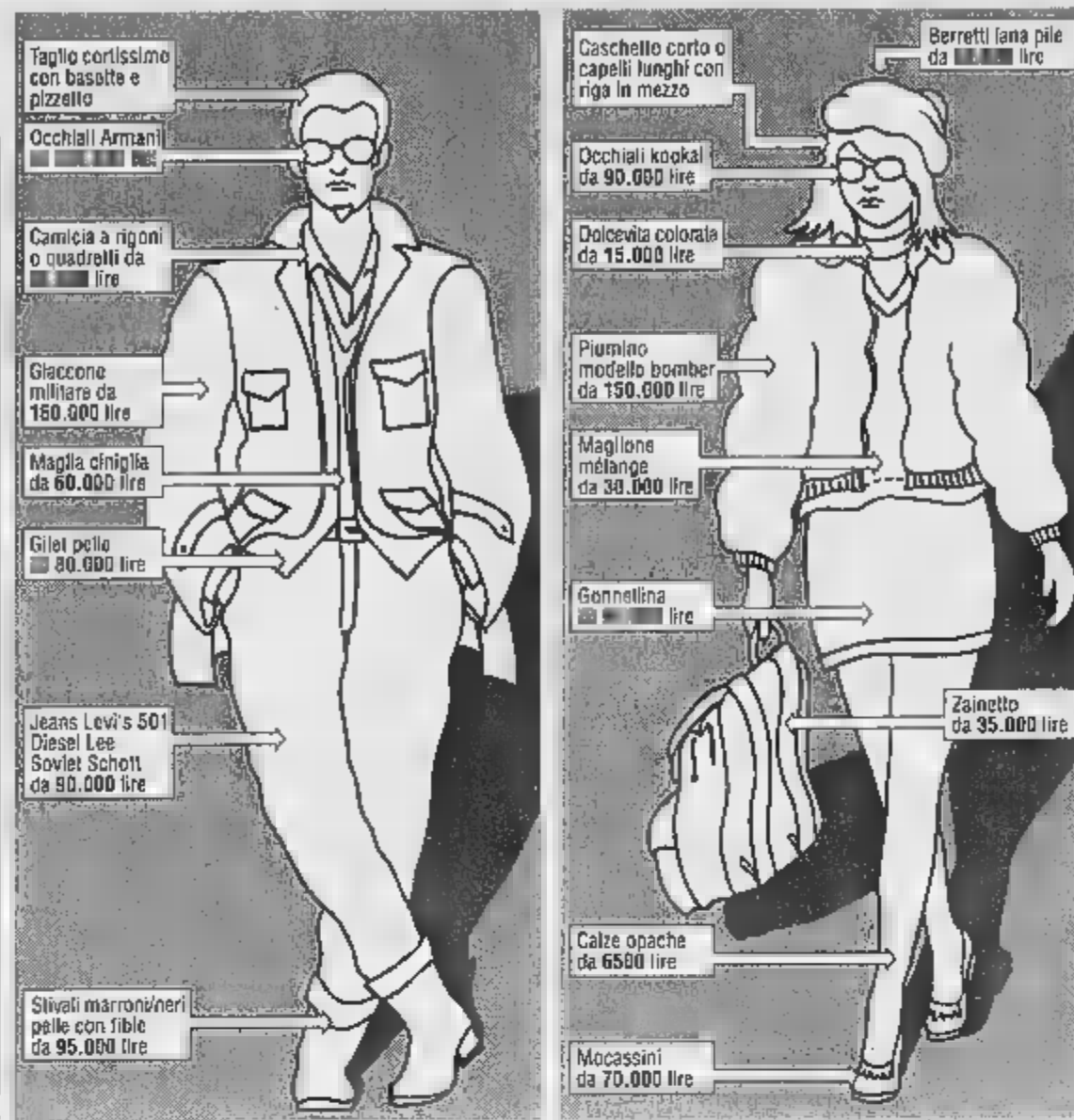
Barba & capelli

«Sui capelli poi, s'è detto tutto» il contrario di tutto dice Verdone nell'ultimo film. Per i maschi: taglio corto, oppure capelli sfilati dietro e più lunghi ai lati, basette sottili, pizzico appena accennato e magari barba corta. Per lei: carré corto con punte girate all'insù o nelle «capelli lunghi, riga in mezzo. Il vecchio taglio «mapoleon» è trattenuto o mollettini o fiocchetti colorati.

Profumi

Sembra diffusa tra le ragazze la tendenza a «essenze maschili», ma i profumi femminili restano i più venduti. Meglio se in versione prezzo «light», come Jais (32 mila), Rocco Barocco, Poivre. E le imitazioni al mercato? Insuperabili.

Francesca Mondini, Gianluca Ravola, Cristina Blumino, Elisa Stribaldi, Gili, Ardenza Forno



Operazione «porte aperte» alle Superiori

Con mamma e papà a visitare le scuole

Qualcuno li chiama «open schools»: gli istituti superiori che aprono le porte ai ragazzi e alle loro famiglie, in vista delle iscrizioni per l'anno scolastico 1996/97. Cui termine è fissato per il 28 febbraio.

Tra sabato e domenica si potranno visitare laboratori, aule e attrezzature alle magistrali Monti, Istituto Arturo (periti), Giobert (ragionieri e geometri), Arte e a Nizza. Ai Monti di piazzale Cagni 8, sabato gli insegnanti riceveranno ragazzi e famiglie dalle 15 alle 18.

L'open school funzionerà sabato anche all'Artom, via Romita dalle 15 alle 18. Durante tutto il pomeriggio verranno compiute da insegnanti e allievi esercitazioni e dimostrazioni pratiche di laboratorio.

L'istituto per periti dopo un biennio comune a tutte le specializzazioni, offre due indirizzi: elettrotecnica e meccanica.

Oltre alla sede di Asti funziona quella staccata di Canelli (biennio meccanica). Da quest'anno nella sede di via Romita è aperto anche un corso serale.

Sabato e domenica saranno a disposizione per informazioni gli insegnanti all'istituto statale «Benedetto Alfieri», via Giobert.

L'orario è il seguente: sabato dalle 15 alle 18; domenica 9-12, 15-18. Al Giobert (ragionieri e geometri) porte aperte sabato dalle 15 alle 18.

Sabato a Nizza: liceo scientifico Galilei dalle 14,45 alle 18; istituto Nostra Signora delle Grazie dalle 15 alle 18. Nel week-end appena trascorso l'open ha funzionato in maniera eccellente ad Asti al liceo scientifico Verelli dove è stata registrata la presenza di circa duecentocinquanta visitatori; altrettanti al Castiglione (professionale per l'industria e l'artigianato).

SCONTI

Un tesoro con «5/6»

Continua l'iniziativa collegata alla pagina di adalcinquealze: chi ritaglia il logo «5/6» (il quadratino che compare in alto a sinistra) può ottenere uno sconto nei negozi che finora hanno aderito all'iniziativa.

Si avvicina la festa di San Valentino e «pensierino» fatto con un buon libro o la cassetta di musica preferita può risultare molto gradito, quindi perché non approfittarne? Gli acquisti si possono fare spondendo il dieci per cento in meno nei seguenti negozi (gli sconti non valgono su alcuni articoli e materiale già ribassato):

- Libreria Caldi, piazza Alfieri 22
- Musiche (dischi) corso Astesano 456
- Il cinque per cento di sconto funziona rivolgendosi a «Tutto musica», in via De Rolandis 25 (vendita, noleggio, riparazione strumenti musicali e accessori). Gli sconti non sono cumulabili.

Da questo numero uno spazio per i versi scritti dai ragazzi

Per chi sente l'ispirazione ecco l'angolo della poesia

La pagina della scuola «adalcinquealze» riserva a partire da questo numero uno spazio alle poesie scritte dai ragazzi.

La rubrica è aperta a tutti. Chi desidera pubblicare versi e rime può farlo inviando il materiale alla redazione astigiana de «La Stampa», via De Gasperi 2 (telefono 437.166/33.252).

Per consentire a tutti di trovare un posticino, sarebbe opportuno non inviare poesie di più di due fogli. E' necessario anche che i versi siano firmati. Le poesie degli studenti del «Monti» compaiono anche su «Vox», il giornalino d'istituto curato dagli studenti.

Insieme nella Pace

Quella notte su quella spiaggia intorno al fuoco c'eravamo noi. Battendo le mani, cantavamo a squarciagola le nostre voci rimbombavano in tutto il mondo; la gente curiosa veniva a vedere e a univa a quella canzone; anche il mare e il fuoco sembravano danzare le nostre canzoni e così siamo andati avanti per tutta la notte fino a quando è arrivata l'alba e ad aspettarla si era unito tutto il mondo.

Soldo, ■■■

Le maschere

Volti felici, e volti tristi e a volte irati. Sono le maschere di cemento e nessuno le potrà cancellare. Subiscono le intemperie del mondo e mai scomparsi. Nulla potrà cancellare le espressioni su quei volti di pietra e volta espressiva. potrà distogliere i loro sguardi e squarciare la loro pelle di cemento. Nella nebbia ti guideranno al grande lago e ti affogheranno nel piccolo fiume. E' scritto tutto nelle tue mani, dipende dal tuo spirito puro o senza perdono. Sono le maschere di cemento;

e nessuno se non loro potrà svolgere il loro arduo compito. Andy, magistrali Monti

Scenario

adolescenza

Alba di luce all'orizzonte che lontano nel pensiero si finge. Mirando nuovo sole, riluce ancora una volta il mio sorriso, e spande il chiarore di un'anima distrutta da stessi sogni scende la sera. Troppo presto ride la notte una fugace gaiezza: il facile riposo. Si cela nell'animo un velo di pianto. A ogni tramonto sole, muore e nasce una parte di me e quell'anno muta ogni volta, ma sempre, amaro è solo sapere. Lacrime: come a soffocare nei singhiozzi tutte quelle illusioni che nelle loro vanità portano frammenti di uno spirito fuggitivo e inerme.

Eleonora, magistrali ■■■

LA BIBLIOTECA CONSORZIALE

Un invito alla lettura arriva dalla Biblioteca Consorziale Astense che informa anche i giovanissimi lettori sulle novità dei titoli a disposizione. «Cinque casi per l'investigatore Jelling» di Giorgio Scerbanenco, ed. Frassinelli, 1995, 38 mila lire. «E' una piacevole riscoperta di un grande scrittore italiano - dicono in Biblioteca - nelle sue prime prove di letteratura gialla, con una simpatica figura di investigatore timido, dimesso, ma acutissimo». «Se una mattina d'estate un bambino, Lettera a mio figlio

sull'amore per i libri» di Roberto Cotroneo, ed. Frassinelli, 1994, 20 mila lire. «Si tratta di una sorta di passeggiata - indicano alla Consorziale - tra i libri dell'adolescenza per dire a un bambino che leggere è un piacere e non un dovere».

La direttrice della Biblioteca, Anita Bogetti lancia inoltre suggerimento: «Gli studenti potrebbero scrivere poche pagine sui libri che hanno segnato la loro vita. Troveremo poi il modo o pubblicare queste o anche intrecciarle incontrando».

TUTTE LE DOMENICHE
DALLE 20,30 ALLE ORE 21,45

SCUOLA DI DANZA LATINO AMERICANE

S. S. ASTI MARE - VIGLIANO D'ASTI

Symbol

Domani ad Alba la protesta di Comuni, Province e Regione

Il Piemonte unito dice no all'impianto «re sol» Acna

CORTEMILIA. La protesta anti «re sol» torna ad Alba, la città che già nel 1990 aveva ospitato la prima grande manifestazione contro l'impianto che l'Acna vuole costruire a Cengio per smaltire i propri residui di lavorazione, nei «laghons» che circondano lo stabilimento. Sei «re sol» si sfilano per le vie della capitale delle Langhe i gonfaloni di oltre cento Comuni piemontesi, delle Province di Cuneo, Asti ed Alessandria e della Regione Piemonte, anche oggi uniti nell'opposizione all'inceneritore, sulla cui sorte attendono notizie certe nei prossimi giorni. E' infatti, la paura per le decisioni della commissione Via (Valutazione impatto ambientale), finora rinviata, che ha spinto i sindaci piemontesi e i rappresentanti delle associazioni che si oppongono all'Acna a proseguire la mobilitazione e a trasferire ad Alba il presidio anti «re sol».

«Con il sit-in di Alessandria - dice - comunicato dall'associazione rinascita Valle Bormida - abbiamo ottenuto il rinvio della decisione del Via, che non sembra ancora completamente favorevole alla costruzione del «re sol». Occorre, quindi, mantenere la massima unità di intenti e ribadire in modo chiaro il «no all'inceneritore da parte di tutti gli enti locali piemontesi».

Terzi si è svolta a Roma un'altra riunione interlocutoria della commissione tecnica che dovrà dare la valutazione sull'impatto ambientale. L'impressione è che prima di pronunciarsi gli esperti nominati dal ministero dell'Ambiente vogliano esaminare tutta la documentazione e la loro disposizione, compresa quella fornita dagli enti locali liguri e piemontesi, i primi favorevoli all'impianto di incenerimento, i secondi decisamente contrari.

Il sindaco di Cortemilia, Gian-



Nuovo presidio anti «re sol» ad Alba contro l'impianto ■ l'Acna vuole costruire a Cengio per smaltire i residui di lavorazione del proprio stabilimento

carlo Veglio, tra gli organizzatori del presidio di Alba, osserva: «La decisione tarda ad arrivare per la mole di lavoro che sta impegnando i tecnici della Via. Inoltre, è giusto che la commissione si sia posta il problema della bonifica del sito Acna, dei «laghons» e di tutti i veleni sotterranei per i quali lo stabilimento. Prima di autorizzare il «re sol» che porterebbe nuovo inquinamento è logico pensare a difendere l'ambiente, ponendo limiti ben precisi all'Enichem».

Al presidio di Alba, domani alle 18, sono attesi anche il prefetto di Cuneo ed i parlamentari delle tre Province. Sindaci ed associazioni hanno deciso di coinvolgerli e, era già - ad Alessandria, di invitarli ad

assumersi un impegno comune a favore della protesta.

Sul caso Acna-«re sol» sta indagando dal giugno anche una commissione parlamentare, costituita da deputati e senatori di tutti i partiti, alcuni dei quali liguri e piemontesi. Questa commissione d'indagine si occupa prevalentemente dei problemi ambientali, economici e politici legati alla vicenda «re sol» ed anche il «no» pronunciamento, atteso per inizio anno, è stato ulteriormente rinviato. E' possibile che il «re sol» risponda su questo problema giunga contemporaneamente da entrambi i comitati, quello tecnico (Via) e quello politico, che il ministero dell'Ambiente tenga conto di entrambi per decidere definitiva-

mente. Alla prima richiesta dell'Acna di costruire «re sol» l'impianto di incenerimento la commissione Via aveva risposto con una sospensione del progetto richiedendo, nel luglio '94, documentazione. Nell'agosto '95 l'azienda Enichem, tuttora in liquidazione, aveva sollecitato l'avvio del progetto «re sol» definendolo indispensabile per la propria sopravvivenza. La risposta del ministero dell'Ambiente è arrivata.

Un accordo tra amministratori piemontesi e liguri è stato raggiunto sul problema della piattaforma chimica. Anche a Cengio, infatti, si teme che «re sol» diventi un impianto di smaltimento rifiuti industriali provenienti da tutto il Nord Italia e

che intorno all'Acna nasca una mega-discarica di questi residui tossico-nocivi. I sindaci dei due versanti della Valle Bormida hanno, infatti, ribadito il loro seccò no a questa proposta, presente nel piano di coordinamento della regione Liguria.

Intanto, a Savona è in corso il processo contro l'Acna per i danni ambientali provocati alla Valle Bormida in tanti anni di attività. Si erano presentati parte civile in questo dibattimento i comuni piemontesi, le province di Cuneo, Asti ed Alessandria e la regione Piemonte. E' il seguito del processo di Cairo Montenotte che si conclude con la condanna dell'azienda di Cengio.

Ginetta Pellerino

SUCCESSO IN GERMANIA

Un'opera di Sismonda va al museo di Peine



Carlo Sismonda

SALA d'arte permanente a Torre San Giorgio e adesso un posto di primo piano al Kraiser Museum di Peine, cittadina benestante e laboriosa della Bassa Sassonia, nella Germania con meno problemi. Carlo Sismonda, pittore, poeta e musicista. Racconigi conclude un ciclo da giubileo: i suoi amici di Torre San Giorgio lo hanno onorato con l'apertura di una sala comunale tutta per lui, con i progetti grafici che hanno accompagnato la vita del maestro nel difficile cammino verso la realizzazione delle opere che rappresentano la Passione. Una Via Crucis abbozzata, di tinte e di spiritualità, una scoperta per gli amanti dell'arte religiosa, una pietra miliare per quelli che ancora ricercano spazi contenuti nelle ricerche artistiche e culturali dei maestri della pittura.

Ma ecco che il '96 si apre con un altro grande riconoscimento al lavoro e alla ricerca di Carlo Sismonda: il Kraiser Museum di Peine, città dove in questi giorni il maestro racconigese sta tenendo una sua personale (doveva essere chiusa il 12, si è ritenuto di dover prolungare l'apertura fino al 15 febbraio), ha acquistato l'opera che entrerà a far parte della pinacoteca. Un bel colpo dal punto di vista dell'immagine, un giusto riconoscimento alla profonda evoluzione degli ultimi anni dell'arte di Carlo Sismonda. E quando la città natale, il paese dove vive e opera, dove tutti i giorni lo si incontra sulla piazza del castello, si ricorderà di lui? Nemo profeta in Patria? Pare proprio di sì, il resto del mondo, dalla Germania, alla

Francia, dal Belgio al Canada, dal Giappone agli Stati Uniti, hanno saputo tributarli onori e riconoscimenti, sempre più densi, sempre più importanti.

Quando Sismonda tornerà a Racconigi grande artista?

E' quasi notte quando arriviamo al suo studio, nella curia del castello, davanti alla grande piazza, pioggia batte secca i coppi: gocce dopo gocce si crea una melodia, uno spartito di musica e vita. Ecco Carlo Sismonda, solerte come sempre. Con la tavolozza in mano, davanti alla grande tela. Sbuffi di colore, che nascono e poi si nascondono sotto altri colori. E' felice? Sì, ma non lo lascia trasparire. Forse in questo momento è più filosofo che pittore. «La Bassa Sassonia è un grande Paese, con gente che ama la vita, le tradizioni, ma è anche felice di scoprire altre culture. La mia personale sta ottenendo buon successo».

E la sua opera che fa parte integrante del Kraiser Museum di Peine? «Che devo dire, sono soddisfatto. Per un segue tangibile, riconoscimento alla mia pittura alla mia ricerca». E torna laborioso a tele, pennelli e cavalletti. E colori, quelli che illuminano tutte le sue opere. Quei colori che abbagliano e raccontano la vita di tutti i giorni.

Florenzo Panero

LIDL

il buono che costa meno

Scolatutto in plastica *

2.900

Cassetta pieghevole in plastica *

litri - pratica, robusta, colori diversi

4.990

Grattugia affettavere * impugnatura pratica e confortevole

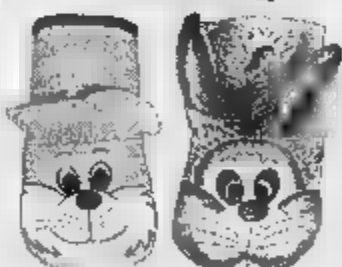
2.990

Torte fresche assortite

torta di mele, alla ricotta, al limone, e al cioccolato - (ogni fine settimana a partire dal venerdì fino esaurimento) 800 gr. L. 12.375 / Kg.

Guanto da cucina *

2.490



Bulbi di fiore *

tulipani, giacinti, narcisi e crocus

2.790



Mortadella in trancio al Kg.

6.750

6.490

Tortina Primavera sofficissima

gr. L. 7.960 / Kg.

1.990

Soppressa veneta al Kg.

12.450

11.900

Manner Wafer

ripieni con alla nocciola 65 gr. L. 9.077 / Kg.

590

PIANOLA Dessert a base di con fermenti

latte vivi e frutta

170 gr. L. 3.371 / Kg.

590

PREZZO ASSAGGIO

Latte fermentato SOLO 1,5% DI

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

890

Latte fermentato

confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

Concerto a palazzo Ottolenghi promosso dal Filarmonico

Stasera jazz d'autore con Ghiglioni e Reggio

ASTI. Jazz d'autore stasera a palazzo Ottolenghi. Lo propone il Circolo filarmonico astigiano con un appuntamento fuori programma, organizzato in sostituzione al concerto del 10 novembre, annullato all'ultimo momento per la malattia di un componente del quartetto di sassofoni in cartellone. La serata ha il patrocinio dell'assessorato per le Culture del Comune.

Stasera alle 21,15 il palco astigiano accoglierà una delle più affermate vocaliste jazz sulla scena internazionale, Tiziana Ghiglioni, invitata dal trombettista astigiano Felice Reggio. Con loro ci sarà anche il pianista Gianluca Tagliacozzi. E' una formazione «cameristica», che offre la possibilità di apprezzare in pieno le qualità vocali di Tiziana Ghiglioni e il fraseggio di Felice Reggio. Ed è un accostamento che si ispira ai piccoli gruppi tanto amati da Chet Baker, il trombettista americano morto qualche anno fa che Reggio considera suo maestro spirituale. Tiziana Ghiglioni è un nome che agli appassionati di jazz è ormai familiare dall'inizio degli Anni '80. Dopo la formazione e il perfezionamento con Giorgio Gaslini e con il soprano Gabriella Ragazzi, si è dedicata all'attività concertistica, esibendosi in lunghe tournée e nei principali festival musicali italiani da Umbria Jazz, alle manifestazioni di Pescara, Ancona, Clusone e del «Clak» di Milano, e rassegne straniere come quelle



La vocalist Tiziana Ghiglioni e il trombettista astigiano Felice Reggio

di Versavia, Marsiglia, Ginevra, Avignone, Zurigo, Amburgo. Ha compiuto anche due tournées con lo spettacolo «Shakespeare-Elton-John-Albertazzi-Gaslini in concerto».

Felice Reggio, 35 anni, ha una formazione classica (Conservatorio di Torino), subito affiancata al jazz: può vantare ormai una quindicina d'anni di carriera, avviata con la Solar Big Band di Giorgio Gaslini. Ha collaborato anche con la At big band, sotto la direzione di Gianni Basso. Ha poi formato una sua big band con cui hanno suonato numerosi artisti, tra cui Lee Ko-

nitz. Reggio ha anche composto parecchio, pubblicando tre dischi: da quello d'esordio «Claras», ai cd «I remember Chet» e «Three for Chet».

Gianluca Tagliacozzi si è avvicinato al jazz grazie al pianista torinese Riccardo Zegna, si considera autodidatta. Tiene concerti da una decina d'anni e ha partecipato a festival di Montreux, Genova e La Spezia. Si è perfezionato con Enrico Pieranunzi e ha ottenuto borse di studio da Mal Waldron e Jack McDuff.

Gli ingressi costano 15 mila lire (10 mila i ridotti). (c.f.c.)

Eletto il direttivo

«Teatro per amore» cerca sede

ASTI. L'associazione «Teatro per amore» (riunisce quindici gruppi amatoriali dell'astigiano, alcuni dei quali musicali) prende forma: martedì sera nei locali di Don Bosco è stato costituito il direttivo definitivo (sostituisce quello provvisorio formato mesi fa dopo l'approvazione dello statuto).

Lavoreranno nell'organismo cinque tra registi e attori: Beppe Fasolis («Candela»), Enrico Ivaldi (ha recitato in numerosi gruppi), Gianfranco Violato («Società precaria dell'arte»), Germano Margarino («Gavassagrino») e Giulio Bertracchi («Baudetta»). Tra loro saranno eletti prossimamente presidente, vice e segretario.

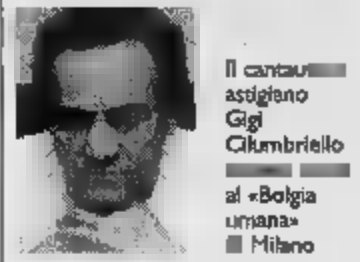
L'associazione è attualmente alla ricerca di una sede, dove s'intende aprire un «centro servizi» (saranno tra l'altro offerte consulenze sui testi teatrali) per le compagnie.

Intanto si pensa a progetti futuri. Il sodalizio pare intenzionato a candidarsi a gestire la rassegna «Estate a teatro» organizzata dalla Provincia.

Un altro impegno riguarderà la preparazione del cartellone di «The Atrobuss», il programma riservato alle compagnie amatoriali e inserito in Asti Teatro: per quest'anno s'ipotizza la creazione di una sezione «soff». Nell'inverno 1996-'97 l'associazione proporrà, infine, il consueto appuntamento con la rassegna «Teatro per amore». (l.n.)

Al «Borgia Umana»

Cilumbriello stasera da Junonari



Il cantautore astigiano Cilumbriello al «Borgia Umana» di Milano

MILANO. Trasferta di prestigio per il cantautore astigiano Luigi Cilumbriello. Stasera canterà al «Borgia Umana», il locale di Enzo Jannacci, in via Santa Maria Segreta (vicino al Duomo).

Cilumbriello, 42 anni, «Cil» per gli amici, giunge sull'ambito palcoscenico pochi giorni dopo la conferma della sua vittoria del Premio Città di Roccapietra dedicato alle nuove tendenze della canzone d'autore. L'affermazione gli consentirà di partecipare al Festival in aprile e incidere per una compilation con gli altri 7 vincitori ex aequo.

Cilumbriello suonerà poi il febbraio al «Theloni» di Casale (via Caccia). Con il cantautore suonano Phil Drummy, sassofono, flauto e «didgeridoo» (caratteristico strumento a fiato degli aborigeni australiani, dal suono ruvido), il pianista Fabrizio Trullu, il batterista Maurizio D'Agostino, il batterista Chicco Accornero, il chitarrista Stefano Ricciardi e il percussionista Cristian Calagnoli. (r.a.)

STASERA AL CINEMA

007 Goldeneye di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Sconopio (USA/Ing. '95) — Toma 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'	Azione
Seven di D. Fincher, con S. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (USA '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sotto paccali capitali. N. V. 2h 05'	Thriller
Il presidente di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (USA '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ama borse e essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 15'	Thriller
Splendor di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (USA '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ama borse e essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 15'	Thriller
Sala di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (USA '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ama borse e essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 15'	Thriller
Don Bosco di G. Campioni, con V. Gattino, F. Bontagoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quartettone di successo torna nella sua città per difendere il paese e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50'	Dramm.
Come due coccodrilli di G. Campioni, con V. Gattino, F. Bontagoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quartettone di successo torna nella sua città per difendere il paese e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50'	Dramm.
Il trucco di K. von Garmier, con K. Riemann, N. Kronjager (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marcano. N. V. 1h 15'	Commedia
OGGI RIPOSO	
Sostiene di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. D'Onofrio, N. Braschi (Ita/Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50'	Dramm.
Viaggi di C. Vardone, con C. Vardone, G. Gerini, C. Masciocchi, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42'	Commedia
Film a luci rosse	
Lux Tel. 702.788 Or. 20.30/22.30 L. 8000/7000	
Sociale Tel. 701.498 Or. 20.15/22.30 L. 8000/9000	
Splendor Tel. 882.288 Or. 14.30 16.30/18.30/20.30/22.30 L. 7000/6000	

GIORNO E NOTTE

ASTI
Film d'autore al Don Bosco

Il cineforum del Don Bosco proporrà stasera, alle 21,30, «Come due coccodrilli» di Campioni. Replica domani. Biglietti: 1 mila lire (ridotti 6 mila).

TONCO
Concerto rock in pizzeria

Stefano Cornaglia e i «Modoli» suoneranno stasera alle 22 alla pizzeria «Magnum due» di Tonco. Ingresso libero.

LI E NIZZA
Serata con «Cinema diffuso»

Per la rassegna «Cinema diffuso» stasera al «Balbo» Canelli e programma «Donne senza trucco» di Katja Von Garnier e al Lux di Nizza «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza. Proiezioni alle 20.30 e 22.30. Biglietti: 6 mila lire.

CASSINASC
Ascolto musicale su Guccini

Nell'ambito degli ascolti musicali, stasera la birreria «il Mal» di Cassinasc proporrà un

ascolto guidato dei brani di Francesco Guccini. S'inizia alle 22. Ingresso libero.

MAGLIANO ALFIERI
I «Kabina» suonano al castello

I «Kabina» presenteranno stasera alle 22, al castello Alfieri, nel castello di Magliano, brani dei più noti artisti rock italiani.

Anteprima de «Il presidente»

Stasera, alle 21,30, anteprima al «Ritza» de «Il presidente». L'ingresso è a inviti (rivolgarsi alla cassa).

VILLANOVA
Lezione sulla scrittura gotica

Stasera alle 21, in municipio, Cesare Roncaglia terrà una lezione sul tema «Scrittura gotica» nell'ambito dei corsi Unire.

Al «Symbol» c'è Lele Porrè

Stasera al «Symbol» di Vigliano si balla, dalle 22, l'orchestra di Lele Porrè.

Stasera all'Istituto «Verdi» conferenza sulle celebri Variazioni Goldberg

Due passi tra i segreti di Bach

Domani due cembalisti a palazzo Ottolenghi

ASTI. Due appuntamenti con la musica di Bach, in particolare quella per clavicembalo. S'inizierà stasera alle 21 all'Istituto «Verdi» in via Natta con una «Introduzione all'ascolto delle Variazioni Goldberg per clavicembalo di Johann Sebastian Bach». Ne parleranno il direttore della scuola, l'organista e musicologo Arturo Sacchetti, e i clavicembalisti Shimon Ruckman e Natalia Kotsiubinskaja.

Domani alle 21 a palazzo Ottolenghi si terrà invece un concerto, organizzato dal Sisc, Swiss international arts center. Ruckman interpreterà la celebre composizione di Bach sul suo clavicembalo, copia di uno strumento del '700. Dopo gli affiancherà Natalia Kotsiubinskaja con un secondo clavicembalo, per i «Canoni sul tema delle Variazioni Goldberg, brano di rara esecuzione. Ingresso libero. (r.a.)



Shimon Ruckman accanto al suo clavicembalo, copia di uno strumento del '700

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA c. G. Cesare, tel. 856.621. con «scheseleto». Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.621. con «scheseleto». Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
ALFIERI p. Sallustiana 2, tel. 562.3800. Ven. 1971 per Pomeriggi al cinema D'Amore e ombra. Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
MULTISALA c. G. Cesare 67, tel. 856.621. con «scheseleto». Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
CRISTALLO via G. Cesare 67, tel. 856.621. con «scheseleto». Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
ARLECCHINO c. Sallustiana 22, tel. 561.7190. con «scheseleto». Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 856.621. con «scheseleto». Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
BRAVEHEART Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 640.110. con «scheseleto». Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 436.0723. con «scheseleto». Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.0723. con «scheseleto». Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
UNDERGROUND Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
CRISTALLO via G. Cesare 67, tel. 856.621. con «scheseleto». Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. con «scheseleto». Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pocahontas. Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Hong Kong Express. abbinato al cortom il biglietto del tram. Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Seven. Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
PIAZZA V. Veneto 5. Seven. Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
ERBA c. G. Cesare 67, tel. 856.621. con «scheseleto». Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4. 007 Goldeneye. Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. Smoke. Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Il profumo del mosto selvatico. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
L. LIPUT v. XX Settembre 15 bis, I. Facciamo Pa. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30.
LUX G. S. Federico, tel. 541.283. Assassins. Viet. min. 14. Or. 14.55; 17.25; 19.55; 22.25.
UNICI via Sallustiana 2, tel. 562.3800. Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30.
1 via Pomba 7, tel. 812.4173. I soliti sospetti. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. I soliti sospetti. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.
OLIMPIA 1 v. Aresale 31, tel. 532.448. Viaggi in aereo. Or. 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.45.
OLIMPIA 2 via Aresale 31, tel. 532.448. Casper. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
REPOS via XX Settembre 15, tel. 532.448. Viaggi in aereo. Or. 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.45.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. La lettera scarlatta. Or. 15.45; 17.30; 20.20; 22.30.
STUDIO FILM Acqui 2. Casper. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
VITTORIA via Roma 858. Viaggi in aereo. Or. 15.45; 18.10; 20.20; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per le recite de il Corsaro (in scena dall'8 al 24 marzo) e i tantani (11-24 aprile), Condrillon (14-25 maggio) e Madame Butterfly (11-23 giugno) e per i Concerti aperti (ore 10.30 di dom. 31 marzo, 28 aprile e 5 maggio (posto unico L. 10.000). Bigli. ore 13/18.30, tel. 8815.242/242.

RAI p. Rossario. Riposo. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

COLOSSEO v. R. Cristiana 71, T. 003.8034. Questa sera ore 21 Luca Barbareschi in Plantando chiodi sul pavimento. fa. Replica fino al 21 gennaio. Prevendita teatro ore 10/13-15/19.

LE RUPINATE

Telestar
19.02 Soccer boy, cartoni
19.28 Huck Finn, cartoni
20.00 Tg5
20.30 Sonno di ghiaccio, tv movie
22.20 Wayne e Shuster, telefilm
23.00 Amichevolmente, attualità
23.50 Abat Jour, varietà
0.15 Bill Cosby show, telefilm
0.48 Astro Star, oroscopo
0.50 I giorni di Brian, telefilm
2.00 Non stop

Telecapole
19.30 Funari live, 1ª parte
19.30 Tg 4
20.00 Funari live, 2ª parte
22.00 Andiamo in collegio
22.30 Tg5
24.00 Le zumi

Telegruppo
19.30 Il segreto di Jolanda
19.45 Videonotizie
20.00 Il segreto di Jolanda
20.30 I falchi di Rangoon, film
22.30 Videonotizie
24.00 Videonotizie
0.30 Videonotizie

Telecity
19.00 Tg7
19.30 CD network, musicale
20.06 Cara dolce Kiko, cartone
20.30 Napoleone e Giuseppina
22.30 Diamonds, telefilm
23.33 Vacanze istruzioni per l'uso

Supersix
19.30 Tg sera
20.30 Le auto della settimana
21.30 Stere, rubrica
22.45 App. con Petrone
23.45 Tg notte
0.15 Film
2.00 Buone notte con...

Quarta Rete Tv
19.00 Tg 4
19.30 Cartoon, cartoni
19.45 Evening shade, sit. com.
20.30 Alla larga dal mare, film
23.00 Electric Blue
24.00 Mazzanotte di fuoco
0.10 Donne e motori

Quinta
19.00 Quinta Rete
19.30 Poltroncino a 4 zampe, telefilm
20.00 Cartoon festival, cartoni
20.30 Il velo da sposa - diavoli in giardino, film
22.30 Royal Casino, adulti
23.00 Auto d'oggi, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
19.30 Funari live
19.30 Informazioni regionali
20.00 Funari live
22.00 Tg rose
22.30 Informazioni regionali

Tai
Domani celebriamo
il regionale
Notiziario E.N.S.
Telegiornale locale
Diamonds, telefilm
Punti di vista

Telecamphone
20.30 Analisi borsistiche
21.00 Gramanti
22.00 Business
22.20 Il case loro

G.R.P.
20.00 Edgar Wallace, telefilm
21.00 music, rubrica
21.30 Skyways, telefilm
22.30 Cartomancia
23.30 La auto della settimana
0.30 G.R.P. monitor

Rete Canavese
19.30 Canavese notizie
20.00 Telenovela
21.00 Film
22.45 Canavese notizie
24.00 Notturno

Telesubalpina
20.00 Notiziario E.N.S.
20.10 Cartoni animati
20.40 Rooster, film
22.30 Documentaria
23.00 Il regionale

Rete 7 Piemonte
19.03 Auto della settimana
20.10 Il mondo dell'occulto
20.40 Film
22.40 Informassette
23.00 C'è bene l'amore
23.40 Informassette

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

14100
ASTI
sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

15100
ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vochien 80
Tel. 0131/442.543-442.544

PK
publikompass

VOLA AL CINEMA
VOLA AL CINEMA

Promozione: questa sera si affrontano al palazzetto Teneroni e Azeta

Un derby nel basket astigiano

La squadra di Beppe Maschio, ultima in classifica a quota 0, cerca i primi due punti
Sconfitta dall'Ovada la Futura femminile. Domenica impegnativa trasferita a Novara

VOLLEY COPPA DI LEGA



Il Ghiu perde al tie-break coi Novi

Ci è voluto il tie-break affinché il Novi superasse il Ghiu Grande Volley nella partita di andata della terza fase della Coppa di Lega che si è disputata martedì sera al palazzetto. Gli ospiti si sono imposti 3-2 (15-10; 12-15; 7-15; 15-9; 9-15) sulle squadre di Ferraris. Il ritorno è fissato il 30 gennaio a Novi. Sabato, il Ghiu torna in campionato con la trasferta di Bergamo. Nella foto, un muro di Davide Giannitrapani

ASTI. Tempo di derby nel campionato di Promozione di basket. Stasera al palazzetto (ore 21,15), si gioca una «classicissima» tra l'Azeta ed i Teneroni. Il pronostico vede nettamente favorito l'Azeta, che in graduatoria è secondo, mentre i Teneroni sono ancora fermi a quota zero. «Ma non è detto che il finalino di coda non riesca a fare lo sgambetto alla squadra più titolata - avverte Beppe Maschio, dirigente e giocatore dei Teneroni -. Sarebbe bello che conquistassimo la nostra prima vittoria proprio contro i cugini, che ritengo siano i più forti del girone».

Della sua formazione Maschio, 41 anni, gestore del bar dello stadio e fondatore della società 11 anni or sono, dice: «Purtroppo a settembre è andato via Omar Vettorello, che è passato alla Cassa di Risparmio. Lui faceva la differenza. Gli altri giocatori si sono demotivati».

Il girone è composto da undici squadre e le prime due passeranno ai play-offs: il livello è piuttosto alto - prosegue Maschio -. Tutte le compagini sono molto valide tecnicamente e potrebbero migliorare ancora se puntassero di più sui giovani».

L'ultimo turno non è stato particolarmente favorevole ai sodalizi locali: l'Azeta allenata da Massimo Pezzoni ha subito la seconda sconfitta stagionale contro il quintetto cuneese del Moretta, che si è imposto per un solo punto: 88-87. I Teneroni sono stati invece superati in casa dal Ceva per 88-63. Battuto anche l'Omega Dialogo sul parquet del Giobert dal Bra per 84-82. La partita Asti Basket 86-Mondovì è stata rinviata.

Per l'undicesima giornata, oltre al derby di stasera, è in



Beppe Maschio, dirigente Teneroni

programma domenica alle 17 la sfida tra Albese e Dialogo.

Riposerà l'Asti Basket 86. Classifica: Bra 16 punti; Azeta, Ceva 14; Moretta 12; Dialogo, Cuneo 8; Asti 86, Albese, Auxilium Bra 4; Mondovì 4; Teneroni 0.

Promozione femminile. Seconda battuta d'arresto per la Futura Inelpi, che ha ceduto contro l'Ovada in trasferta per 44-39. Le ragazze guidate da Alessandro Bitner sono però a lungo in testa ed hanno dovuto arrendersi solo nel finale di gara. Decisiva nelle file astigiane l'assenza dell'ala Giusy Ruzzon. Domenica alle 17,30 la Futura sarà ospite dell'Issa Novara, attuale capolista del girone a punteggio pieno.

Enzo Armando

Calcio: domenica riprende il campionato con i recuperi

Il San Damiano prepara l'assalto al Castellazzo

SAN DAMIANO. Domenica dovrebbe essere la volta buona per la ripresa del campionato di Promozione di calcio.

Dopo la sosta natalizia ed i continui rinvii per il maltempo, il torneo riprenderà il recupero della quindicesima giornata: turno che si sarebbe dovuto giocare il 17 dicembre, ma la neve caduta sul Piemonte in quei giorni l'aveva fatto rimandare.

Il Sandamianferrere sta preparando la sfida con gli alessandrini del Castellazzo, gara d'esordio nel nuovo anno.

Una trasferta insidiosa perché gli avversari, dopo una brutta partenza, chiuderanno l'anno con quattro vittorie nelle ultime cinque partite: «Per entrambi peserà l'incognita dell'assenza per tanto tempo dai campi di gioco - afferma l'allenatore rossoblu Vito Solazzo -. Non sono in grado di giudicare adesso quanto potrà incidere nei giocatori la lunga sospensione».

La squadra sandamianese in questo periodo non ha mai smesso di allenarsi. «I ragazzi hanno lavorato tutti con impegno. Li ho trovati molto motivati. Le due sconfitte con Albese e Narzolese dovrebbero essere state lasciate definitivamente alle spalle».

L'attacco astigiano si presenterà però a Castellazzo spuntato per le assenze degli squalificati Sorba e Gamba. Mancherà anche Tozzi, che aveva ripreso la preparazione a dicembre, dopo un grave incidente in moto. La giovane punta di scuola villafranchese dovrà forse essere operato al piede destro.

«Spero che l'influenza non blocchi qualche altro mio calciatore - dice Solazzo - altrimenti sarò costretto a prendere degli elementi dalla juniores».



Paolo Sorba è stato squalificato

Il trainer conta molto su questa seconda fase del campionato per migliorare l'attuale posizione in graduatoria (il Sandamianferrere è settimo): «Tutte le mie squadre solitamente escono fuori nel girone di ritorno, a causa del tipo di preparazione che adottiamo in questo periodo all'incirca la stessa posizione, poi concludiamo il campionato al secondo posto alle spalle dell'Acquis».

Classifica: Albese 34 punti; Narzolese 27; Pontecurone 25; Cheraschese 23; Cambiano, Monferrato 21; Sommariva, Sandamianferrere 20; Sarezzano 18; Fulvius, Ovada 17; Castellazzo 16; Comollo Novi 13; Trofarello 12; Viguzzolese 10; Felizzano 6. (e. a.)

SPORTFLESH

PODISMO

Nella gara a Torino Cipolla e Navone in evidenza

Astigiani in evidenza alla gara di cross regionale che si è disputata nel parco della Pellerina, a Torino. Oltre 400 i partecipanti che si sono dati battaglia su percorso di 7 chilometri e mezzo. Sesta Elena Navone (Avis Villanova) che ha dominato anche nella categoria AW=20. Per la prima volta ha preceduto un'altra astigiana, Cinzia Pasquello (Brancalone) piazzatasi al secondo posto in categoria. Tra gli uomini vittoria tra gli AM=45 di Franco Cipolla della Brancalone. Buona anche la prova dell'astigiano Dario Amateis (Avis Villanova), undicesimo negli AM=35. (r. a.)

TIFOSI

Pullman a San Siro per Milano

Il Milan Club Asti organizza per domenica un pullman per assistere alla partita di campionato Milan-Padova. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'edicola Giardini in corso Cavallotti 8 (telefono 592.118). (e. a.)

SCI

Domenica il Dlf sulle nevi di Bardonecchia

Seconda uscita a Bardonecchia, per il Dlf. Partenza, domenica mattina alle 7 dalla stazione delle corriere (piazza Medaglie d'Oro). Per informazioni, rivolgersi al circolo, in via al Mulino o telefonare al numero 53.15.60. (d. cot.)

abitipel

PELLE PELLICCE MONTONI ECOLOGICHE

O ADESSO O MAI PIU'!

con sconti fino al

50% = META' PREZZO

A MENO E' IMPOSSIBILE

CASTAGNITO D'ALBA
SS.Asti-Alba Loc. Baraccone
incrocio per Neive
aperto anche la domenica

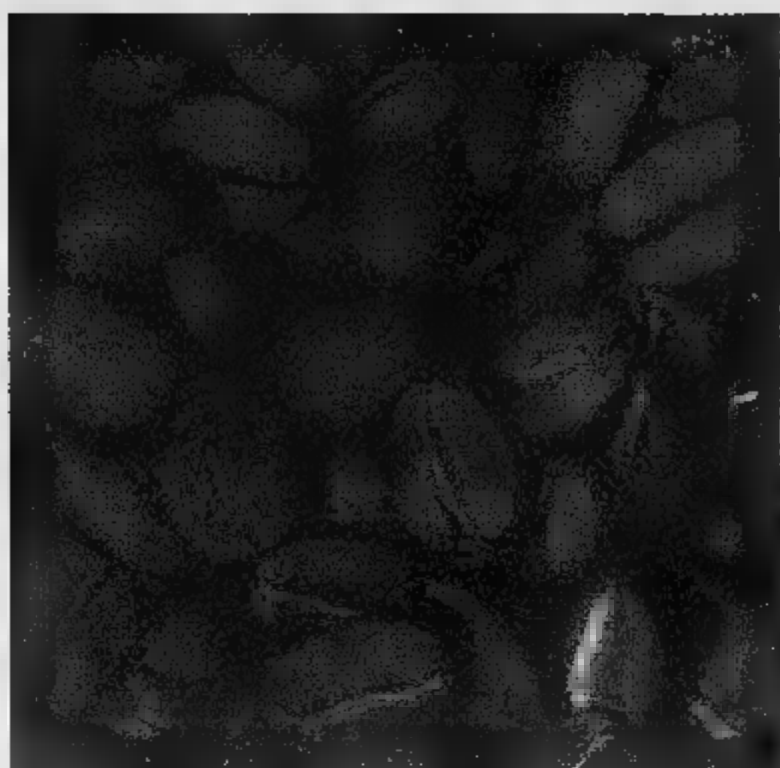
ASTI
C.so Casale 1
angolo C.so Alessandria

ACQUI TERME
c/o CENTRO LA TORRE
SS. AL-SV - Loc. Cassarogna
aperto anche la domenica

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI SENZA ANTICIPI E CAMBIALI

Comunicazione al Sindaco effettuata

Spesso le cose sembrano tutte uguali



100% Arabica



100% Rossini



Caffé espresso



Espresso Rossini

...la miscela fa la differenza!

Rossini
caffè

La qualità a tutela dell'intenditore.

VILLAFALLETTO
REALIZZAZIONE
VILLETTE A SCHIERA

Riunioni a raffica sul tracciato atteso da anni e mai realizzato

Cuneo-Asti, dieci «summit»

Oggi incontro in Provincia e un vertice fra i sindaci del Roero a Castellinaldo. Una delegazione sarà ricevuta dalla Regione. Il collegamento con la Francia

CUNEO. E' mobilitazione per l'autostrada Asti-Cuneo e il collegamento per Nizza: in quattro giorni sono previsti ■ vertici. Ieri i sindaci dell'hinterland ■ sono confrontati col primo cittadino di Cuneo. ■ è parlo del nuovo «impegnato» (posto dalla giunta regionale) alla Cuneo-Massimino. I sindaci dei paesi del circondario (specie Vignolo, Cervasca e Bernazzano) hanno espresso perplessità ai tracciati «esterni» per l'autostrada Cuneo-Borgo. Sempre ieri la giunta del capoluogo s'è confrontata ■ l'esecutivo di Borgo per chiarire la posizione sull'autostrada per la Francia e la pianura padana. Oggi alle 10,45, in Provincia, il collegamento ■ Massimino ■ Asti sarà al centro ■ un incontro fra il presidente Quaglia ■ i sindaci delle otto ■ nelle (anche Borgo).

Oggi, alle 18, nel municipio di Castellinaldo, i ■ sindaci del Roero propongono un dibattito provocatorio «Asti-Cuneo: ultima chiamata». Saranno definiti i particolari del «super vertice» sulla strada delle promesse, che si terrà il 3 febbraio al castello di Magliano Alfieri (ore 9,30).

Domani in Regione si tornerà «all'attacco» per far decollare i cantieri: il sindaco di Cuneo, l'assessore alla Grande viabilità Mantelli, un rappresentante della maggioranza e uno della minoranza andranno a chiedere spiegazioni al presidente della Giunta piemontese Ghigo sul perché della sospensione del progetto verso il capoluogo.

L'altra sera a promuovere un incontro è stata la Lega Nord: ha radunato cento persone. Un paio d'ore prima, il sindaco di Fossano Beppe Manfredi aveva riunito i colleghi di Montanera, Centallo, Cervere, Genola, Bene Vaghenza, Salmour e Trinità. «Non siamo d'accordo al progetto per Massimino - dice Manfredi - la soluzione logica è la direttissima Cuneo-Asti; il collegamento con la A6 può essere fatto a Tagliata o a Burellos».

Contemporaneamente in Comune a Cuneo confronto sui corridoi di ■ dell'autostrada ■ gli ambientalisti. Prossima consultazione sulla Cuneo-Nizza lunedì, alle 18, in Municipio ■ gli ordini professionali. Domani, ■ 21, all'Unione panificatori, il sindaco discuterà di viabilità col Comitato dei residenti di via XXIV Maggio e corso IV Novembre.

I rappresentanti del Polo, approvando la decisione della giunta di spendere il parere

sul lotto Massimino-S. Giovanni Perucca, chiedono che i cantieri partano subito da Bombonina «strategicamente indispensabile per collegare Cuneo con la To-Sa e la direttiva per Nizza». Mario Giuliano, a nome delle forze economiche, agricole, commercianti ■ industriali hanno scelto in modo unitario ■ corridoio A per attraversare Cuneo verso Borgo. La soluzione ■ ■ deve confondere col tunnel sotto la città: il corridoio A comprende il progetto Vassallo, a ridosso dell'altipiano, e il progetto Rac, tunnel. Non è stato indicato alcun progetto esecutivo. Tocca ai tecnici.

Giampaolo Marro

Una delle tante manifestazioni ■ sindaci, amministratori e abitanti per promuovere un nuovo collegamento Cuneo-Marengo-Alba-Asti



L'ultimo colpo ieri all'agenzia Crb di Cinzano

Tre rapine in tre giorni. Ora la Langa ha paura

SANTA VITTORIA D'ALBA. Terza rapina in tre giorni nella zona Alba-Bra. Dopo le filiali della Banca regionale europea di Montà (lunedì alle 11, bottino 140 milioni) ■ di Barbaresco (martedì alle 13, danno limitato a 10 milioni), ieri alle 8,20, all'apertura, è stata saccheggiata - da due uomini che si trovavano già all'interno dei locali - l'agenzia di Cinzano della Cassa di risparmio di Bra. Stavolta il bottino si aggira sugli ■ milioni, una trentina in più del «tetto» coperto dall'assicurazione.

Tre rapine in tre giorni nel raggio di 15 Km: i banditi sono gli stessi? Il sospetto ■ forte ■ l'allarme grande, anche se ■ quest'ipotesi si contrappongono le diverse modalità del «colpo» di Cinzano, molto più laborioso dei precedenti. Alla Crb i rapinatori sono entrati in azione probabilmente in piena notte, secondo con la fiamma ossidrica le sbarre di una finestra, e hanno atteso



Dopo le rapine i carabinieri sono stati impegnati in alcuni posti di blocco

per ■ l'arrivo degli impiegati, costringendoli ad aprire cassaforte e Bancomat solo dopo che il sistema d'allarme era stato disattivato.

Un'altra particolarità, indica-

tiva dei «progressi tecnologici» in atto anche nel mondo della malavita, è che, mentre uno dei banditi impugnava una «tradizionale» pistola, l'altro maneggiava un telefonino cellulare, dal quale uno ■ più complici gli davano consigli - forse ordini - su come muoversi. «Una rapina eterodiretta» la definisce ■ direttore generale della banca, Giuseppe Guarino, che ne è stato informato dal responsabile della filiale, Enrico Gabutti, subito dopo che i quattro impiegati erano riusciti a lasciare il bagno dove i banditi li avevano rinchiusi.

Dei preliminari del colpo nessuno ha visto nulla. Le quattro sbarre di un finestrino sono state divelte, ma arrivando al mattino gli impiegati ■ se ne ■ accorti, perché come sempre hanno parcheggiato le auto sul piazzale davanti all'edificio. Sono entrati, hanno staccato i sensori del sistema di sicurezza e si sono trovati davanti i due.

Non ■ sa su quale veicolo né ■ quale direzione siano fuggiti i banditi, che probabilmente erano attesi nelle vicinanze da un complice-autista (sarebbe ■ segnalata la presenza ■ un individuo «sospetto»). I carabinieri hanno avuto parecchie difficoltà a disegnare l'identikit dei rapinatori, che ■ il volto semicoperto.

Più che le rapine dei giorni scorsi, la tecnica dell'ingresso notturno e dell'attesa dell'arrivo dei dipendenti ricorda ■ «colpo» dell'anno scorso alla filiale di Cinzano della Cassa rurale di Vezza, proprio davanti all'agenzia Crb. Questa ■ invece ■ stata presa di mira, ■ involontariamente ■ fa: i rapinatori avevano desistito, spaventati dalle urla di un'impiegata.

[g. n.]

Deceduto l'altro giorno probabilmente per un malore: quattro mesi fa venne aggredito e picchiato

A Castellar inchiesta sulla morte del custode

Sulla salma del guardiano del maniero della Morra (52 anni), è stata eseguita l'autopsia. Gli inquirenti vogliono accertare se le motivazioni del decesso sono collegate all'altra vicenda che aveva portato in carcere due uomini, ora rimessi in libertà

CASTELLAR. E' stata disposta l'autopsia sulla salma del custode del castello della Morra, che è morto l'altro giorno probabilmente dopo un malore. Si vuole accertare l'esistenza ■ un eventuale legame fra le cause ■ decesso di Giuliano Riccardi, 52 anni e l'aggressione che aveva subito quattro mesi fa. L'autopsia è stata eseguita ieri all'obitorio dell'ospedale di Saluzzo, dove il Riccardi è stato trasportato. L'esito non è ancora stato ■ noto: si conoscerà soltanto fra qualche giorno.

Le indagini della vicenda sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica ■ Saluzzo, Valerio Dell'Anna, che ■ già titolare dell'inchiesta scattata subito dopo l'aggressione. Giuliano Riccardi, custode dell'antico maniero ■ proprietà ■ conte Francesco Martina di Cornagliano, nella ■ tra il 31 agosto e il primo settembre dello scorso anno, ■ ferito ■ un colpo di pistola e violentemente pic-



chiato da alcune persone che si erano introdotte furtivamente nel castello. Svegliato dai rumori, ■ custode ■ affrontato i ladri, che avevano immediatamente reagito. Durante la colluttazione, uno dei malviventi era stato



a sua volta ferito da un colpo di pistola, partito dalla «Magnum 375» del cinquantaduenne. Il Riccardi era stato disarmato e praticamente ■ tramortito: quando era terra, uno dei ladri gli ■ sparato alla pancia. L'uomo era stato ricoverato,

per molte settimane, all'ospedale saluzzese.

Due dei ■ presunti autori dell'aggressione (Paolo Barriero, 30 anni, disoccupato, abitante a Torino, e Giovanni Re, cinquantatreenne, originario di Centallo) ■ stati catturati e ar-

Il cortile del castello della Morra dove Giuliano Riccardi (la vittima) nella notte tra il 31 agosto e il primo settembre ■ ferito ■ un colpo di pistola e violentemente picchiato

restati: attualmente sono in libertà. Il reato contestato ai due malviventi era quello ■ rapina impropria. Al guardiano del castello non era stata addebitata alcuna ■ responsabilità: ■ agito per legittima difesa ■ la sua arma ■ regolarmente denunciata. Se le cause della morte ■ s'ero un collegamento con quanto accaduto nei ■ scorsi, potrebbero anche mutare i capi d'imputazione ai due malviventi.

Giuliano Riccardi ■ deceduto lunedì pomeriggio, vicino alla sua abitazione mentre stava trasportando legname. I funerali ■ previsti ■ pomeriggio, con inizio alle 15, nella chiesa parrocchiale di Castellar. [g. n.]

Diciottenne fu arrestata e chiusa nel campo di sterminio dove rimase fino al '45. Una vita dedicata «ad aiutare gli altri» capire

E' morta Lidia Rolfi, la partigiana deportata a Ravensbruck

Aveva settant'anni e abitava ■ Mondovì. Stroncata da malattia. I suoi libri



Lidia Rolfi

UN anno fa, qu ■ seppel del tumore che l'aveva attaccata, maligno e non guaribile, agli amici confidò di non volersi sottoporre alla chemioterapia. ■ idea poche settimane dopo, quando ■ figlio le diede la notizia che sognava: l'attesa di un nipote, il diventare ■ così affrontato l'ultima, difficile battaglia per rallentare il male che l'aveva colpita. Quattro mesi ■ il sogno si è concretizzato. Ma Lidia Rolfi partigiana, socialista, insegnante, deportata a Ravensbruck, prima di spegnersi ha realizzato un'altra speranza: sfogliare la prima copia del libro d'esile filo della memoria ■ quale lavorava ■ anni. L'altra notte, assistita dai familiari nell'abitazione ■ quartiere Breo, si ■ spenta da donna ■ ha aiutato gli altri a capire che ■ realmente accadde nei campi di sterminio, dice lo scrittore ■ Revelli.

Nata da famiglia contadina nel ■ Lidia Rolfi trascorse la giovinezza durante il fascismo.

OGGI I funerali a Breo

Commozione in tutta la provincia e in modo particolare ■ Mondovì per la morte di Lidia Rolfi, già assessore, vice sindaco e responsabile ■ servizio di tirocinio all'Istituto Magistrale. I funerali, che si svolgeranno con una cerimonia in forma civile, avranno luogo ■ pomeriggio, ■ 14,30, con partenza dall'abitazione ■ donna, in via Giardini, nel quartiere Breo. Il suggerimento, per quanti vogliono seguire la cerimonia funebre, ■ di lasciare ■ automobili nel parcheggio di piazza Ellero e di piazzale Ravanel, a poche centinaia ■ metri ■ Rolfi. Il corteo si recherà quindi al cimitero cittadino, dove si terrà la commemorazione ufficiale (è stato chiesto il contributo dello scrittore ■ Revelli). A ricordare la defunta ci sarà tutta la giunta comunale, parlamentari, ■ ministri provinciali e regionali. Lidia Rolfi sarà ricordata nella prima seduta del Consiglio comunale. [p. 2.]

A ■ anni aveva già fatto la sua scelta: staffetta partigiana. Arrestata, dopo due mesi venne deportata a Ravensbruck dove rimase fino alla liberazione avvenuta ■ fine ■ guerra. «Sto leggendo il suo ultimo libro - racconta Nuto Revelli, grande

amico della ■ - ■ pagine di grande lucidità. Racconta del vagare in Europa alla fine della guerra, del ritorno in Italia dove ■ difficile essere creduti. ■ tornò ■ Mondovì ferita, segnata dall'esperienza del campo di sterminio».

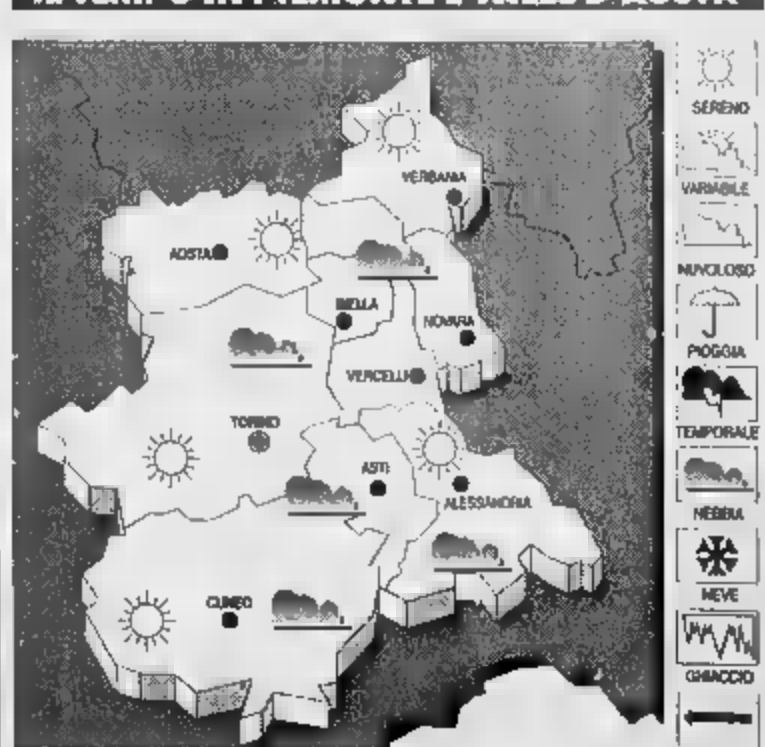
Insegnante elementare e poi di «didattica» ■ magistrali Lidia Rolfi iniziò la sua difficile missione: ricordare le atrocità immaginabili dei lager. Incontri, conferenze, dibattiti, mostre, scritti. Nel '78 firmò ■ libro «Le donne di Ravensbruck» edito dall'Einaudi. E da tutt'Italia cominciarono a invitarla a spiegare, a raccontare.

«Era brava, appassionata, capace di trasmettere il ■ impegno civile soprattutto ■ giovani», ricorda Ernesto Billò, vice sindaco di Mondovì.

Socialista, ricoprì numerosi incarichi pubblici: consigliere nella gestione dell'ospedale, poi consigliere comunale ■, fino al '94, vice sindaco ■ Mondovì. «Era testimone di ■ periodo storico, ■ propria ■ del proprio popolo, di un ■ socialista che non ha mai abbandonato», conclude Salvatore Vecchio segretario provinciale dei socialisti.

Gianni Martini

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISIONI PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno.

TEMPERATURE. Irileve aumento i ■ massimi.

VENTI. Deboli orientali.

VISIBILITA'. Forti riduzioni per nebbia.

DEL TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE.

MAC 7; min: -3; media: ■

UN ■ FA

MAC 6; min: 0; media: 3

TEMPERATURE ■ PIEMONTE

Torino 6,8; Alessandria 5; Aosta 5; Asti 7; Novara 4; Vercelli 3.

Mezzo miliardo per rifare le facciate sul lato cortile

Il palazzo municipale riavrà le meridiane

CUNEO. Presto chi dovrà fare un certificato all'anagrafe o chiedere un documento in un ufficio comunale potrà leggere l'ora su una delle tre meridiane che proiettano l'ombra sulle facciate interne del palazzo civico. Da alcuni giorni iniziati i cantieri per rifare il look alle pareti del cortile di via Roma 28. Gli addetti sono partiti dalla prima fascia del palazzo per ristimare l'intonaco. Si sta procedendo alla picchettatura e al ripristino delle parti in muratura che si sono staccate. Poi inizierà il lavoro di ritinteggiatura, ripercorrendo lo stesso colore del palazzo.

«Abbiamo previsto una spesa di 540 milioni», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi. Il finanziamento è sufficiente al restauro delle tre meridiane. Questo intervento prevede una spesa di 40 milioni. Sarà rifatto l'impianto elettrico e sistemate lanterne identiche a quelle che già ci sono nelle principali strade del centro storico.

E precisa: «Si procederà anche alla pavimentazione in pietra per il marciapiede attorno all'edificio e sarà sistemato l'acciottolato al centro del cortile, rispettando le pendenze. Pensiamo di piazzare panchine e fioriere, oltre a rastrelliere per le bici. Non sappiamo ancora se continueremo a lasciare posteggiare all'interno del cortile. Sicuramente saranno ordinati gli spazi».



Sopra due delle tre meridiane del palazzo municipale e a lato i cantieri per le facciate del cortile. Roma 28

Il direttore della Colonia di Cuneo tranquillizza i genitori dei bambini

Salva la scuola di Sant'Antonio

I religiosi disponibili a mantenere il servizio. Una petizione di 170 famiglie del capoluogo. L'assessore: «Le Elementari resteranno in corso Nizza». Si fondi per adeguare i locali

CUNEO. I genitori parlano di «aiuto ottimismo». Sono pronti a scommettere che la scuola elementare di Sant'Antonio in corso Nizza non chiuderà. I padri orionisti, stupiti dalla mobilitazione delle famiglie dei bambini, sembrano essere intenzionati a continuare ad ospitare la scuola.

Una delegazione di genitori, l'altro pomeriggio, si incontra con il direttore della Colonia, don Virgilio Merelli. «I padri dicono i genitori - vogliono continuare il servizio. E' stata importante la ferma e decisa azione intrapresa dal Comitato per la salvezza della scuola. Siamo stati appoggiati da molti cuneesi che non vogliono che si perda questa storica istituzione per la città. Ora i Superiori, prima di un pronunciamento definitivo, dovranno valutare le possibili soluzioni. Siamo speranzosi».

I coordinatori del Comitato della scuola Sant'Antonio (Giuseppe Berardo, Enrico Destefani e Gemma Ghigol) si sono incontrati con la direttrice del circolo e assessore ai Servizi sociali, Maria Luisa Martello. «Siamo stati soddisfatti - dicono - La direttrice ha evidenziato che il mantenimento della scuola sia condizionata alla risoluzione di alcuni problemi tecnici, primo fra tutti le opere di ristrutturazione dei locali e l'adeguamento alle norme antincendio e antinfortunisti. Se i padri confermeranno l'intenzione di continuare la di-



allievi della Colonia di Sant'Antonio e a lato direttrice e assessore Maria Luisa Martello

rettore si è dimostrata disposta a impegnarsi a fare quanto possibile per venire incontro alle richieste dei genitori. L'assessore Martello commenta: «I padri sembrano indi-

Alle Medie

Come cambiano le presidenze

Quale futuro per le medie cittadine? La rivoluzione di sedi delle scuole dell'obbligo. L'ipotesi di ridimensionare il numero di presidenze ha scatenato timori, preoccupazioni e proteste fra i genitori e gli insegnanti delle Medie.

La versione definitiva del progetto sarà presentata lunedì prossimo alle 18, nella sala-pre Consiglio dal sindaco Elio Rostagno, durante la quale la commissione permanente. L'ipotesi che potrebbe cambiare è di trasferire la media IV «Duccio Galimberti» e la II «Massimo D'Azeglio» nei locali in fase di ristrutturazione delle Magistrali di via Barba-roux. L'istituto «Edmondo De Amicis» dovrebbe prendere il posto di una delle medie del complesso di via Bersezio e di Brunet. Il Comune non ha ancora definito quale sarà l'utilizzo di rimanere vigili e attenti agli ulteriori sviluppi ed è pronto a organizzare iniziative per la raccolta di fondi per la salvezza della scuola. [g. p. m.]

CUNEO

Oggi a San Rocco

Assemblea per fondare un Comitato

CUNEO. In città sta per nascere un nuovo Comitato di quartiere: si tratta del sodalizio che raggrupperà gli abitanti di San Rocco Castagnaretta. Stasera, alle 20.30, al circolo «Il Faro» si terrà un incontro di costituzione. «Vogliamo coinvolgere tutte le componenti del tessuto sociale della frazione - spiega il nome del comitato promotore Giovanni Mandrile, Giorgio Raimondo, Gianfranco Pellegrino e Alessandro Giordano -. Nei giorni scorsi, insieme a una ventina di frazionisti ci siamo incontrati con l'assessore al Personale e delega al decentramento e i rapporti con gli organismi di base, Teresio Panero per avere spiegazioni sulla costituzione del sodalizio». E aggiungono: «La funzione è coordinare e proporre iniziative e interventi a favore della frazione e farsi portavoce verso la Pubblica Amministrazione dei problemi locali. All'incontro di stasera sono invitati gruppi, associazioni operanti sul territorio, oltre ai frazionisti».

Dal direttivo

Confermato presidente del cuochi



Il presidente dell'Associazione cuochi «Provincia Grandas» Claudio Politano di Fontanelle a Boves

CUNEO. Il direttivo dell'associazione cuochi «Provincia Grandas» ha confermato presidente per la terza volta Claudio Politano di Fontanelle di Boves. Vice presidenti Piero Milano per l'area di Cuneo, Enrico Bertolini di San Cassiano di Alba, per le Langhe e Roero a cui si affianca in qualità di vicario Andrea Bertolino di Vicoforte Mondovì. Segretario è Gian Piero Vinai (Villanova). Tesorieri Rinaldo Chiappello (Borgo) e Pier Paolo Rosa (Cuneo). Revisori dei conti sono Giovanni Brocardi (Lumone) e Angelo Macario (Pradeboni di Peveragno). [r. c.]

Sei abitanti in più

Cinquantatré immigrati in un anno

MOROZZO. Il paese è cresciuto di sei abitanti. L'incremento, rispetto ai dati dello scorso anno, è dovuto ai neonati. Ecco le cifre: gli abitanti sono 1946, 990 maschi e 956 femmine (1940 nel '94, 964 maschi, invariate le femmine). I nati sono stati 24 (14 maschi e 10 femmine); 22 i morti (13 maschi e 9 femmine, due in meno rispetto allo scorso anno). Sono immigrati a Morozzo 53 persone (25 maschi e 28 femmine, 19 in meno dello scorso anno). Gli emigrati sono stati 49 (20 maschi e 29 femmine, 12 in meno del '94 con una differenza di +4). I matrimoni sono stati tre (più, 12 i religiosi e i civili). Nessun divorzio o separazione. Si contano 9 famiglie in più: 751 contro le 742 del '94, delle quali una convivenza (come lo scorso anno). I cittadini stranieri sono nove contro i quindici dell'anno passato, 6 in meno (4 maschi e 5 femmine, provenienti da questi Paesi: Albania, Bosnia e Marocco). [b. s.]

La festa a marzo

Si celebrano i 130 anni del «Bonelli»



Adriano Rosso è il presidente del Bonelli dove si cercano foto e materiale per la mostra organizzata nell'anniversario della fondazione

CUNEO. Domenica 24 marzo gli ex allievi del «Bonelli» si riuniranno per festeggiare il 130° anniversario di fondazione dell'Istituto tecnico. Le celebrazioni si svolgeranno in tutto il paese. Sono anche previsti pubblicazione di un libro e l'allestimento di una mostra. Adriano Rosso, preside della scuola cuneese (in viale Angeli 12, telefono 0171-692.353, 693.827, 692.767) e Franco Burrello, presidente dell'Associazione ex allievi «Ever Green» cercano fotografie o altro materiale relativo ai 130 anni di storia del «Bonelli». [r. c.]

CARAGLIO

Il bilancio del '95

Vigili del fuoco volontari

CARAGLIO. Tempo di bilanci per distaccamento dei vigili del fuoco della Valle Grana. Nel '95 i volontari hanno eseguito 66 interventi. Le richieste d'aiuto hanno riguardato diverse situazioni di emergenza: incendi in abitazioni (6), soccorso persone (2), fughe di gas (4), incendi boschivi (13), incidenti stradali (5), allagamenti (5), bonifiche calabroni (1), incendi autovetture (3), animali (3), ecc.

In dodici mesi e mezzo del distaccamento hanno percorso 2.494 chilometri. Francesco Delfino, comandante del gruppo di pompieri caragliesi, spiega: «A febbraio inizierà una nuova campagna di arruolamento di volontari. L'invito è rivolto a tutta la popolazione residente nella Comunità montana Valle Grana. Gli interessati a far parte del distaccamento devono inviare alla nostra sede, in via Dante, una richiesta, con indicati i dati anagrafici, numerici e telefonici. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171/619180». [c. g.]

GRANDE CUNEO

Cuneo

Tesoreria: dalla Crc 80 milioni annui al Comune

Il Comune ha stipulato una convenzione con la Crc-Banca Regionale Europea, per la gestione del tesoreria. L'Istituto di credito si è impegnato a versare 80 milioni annui al Comune, il contratto scade nel 2000. [c. g.]

MONVISO

Una conferenza sulla via della

Oggi, alle 15.30, al cinema Monviso di Cuneo, per l'università della terza età, si terrà conferenza di Maria Boella «Una via della seta: Bersezio, Caraglio e Dronero».

PROVINCIA

Tavola rotonda sull'affido

Domeni, alle 20.45, nella sala della Provincia, tavola rotonda su «Analisi di un affido», organizzata dall'Associazione padri separati. Interverranno Vincenzo Ettore Buscemi, presidente sezione Cuneo, Mario Bosonetto, giornalista, Attilio Giribaldi, psicologo, Roberto Parola, procuratore legale, Pier Carlo Pazé, pretore di Pinerolo.

LEGA

L'Ebraismo radice del cristianesimo

Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cristiani e ebrei oggi, alle 17, nel salone di via Toselli a Cuneo. Paolo De Benedetti parlerà su «L'Ebraismo: radici del cristianesimo». L'iniziativa della Diocesi, della Chiesa Evangelica e della commissione per il dialogo interreligioso e l'amicizia ebraico cristiana.

LEGA

Mostra fotografica sul progetto Cernobyl

Si apre sabato, nel ridotto del Monviso, mostra fotografica documentaria sul progetto Cernobyl '96 della Lega Ambientale. L'orario dell'esposizione (aperta fino al 27) è: feriali 15-20, festivi 9-12 e 15-22. Su prenotazione visite per scolaresche dalle 8 alle 12. [g. p. m.]

IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI DIRIGENTI

Code biglietteria della stazione Bra

Giorni fa, pur essendo presentato alla biglietteria della stazione ferroviaria Bra un quarto d'ora prima della partenza del treno, ho rischiato di perderlo perché davanti a me c'era il codice di persone che l'unica impiegata faticava a smaltire. A Bra gli sportelli della biglietteria sono due, ma quasi sempre ne funziona uno solo, nonostante la stazione smista un traffico notevole.

Con il «ritocco» dei prezzi, inoltre, è diminuito il numero degli abbonati e aumentato quello dei viaggiatori che usano il biglietto «singolo». Costoro potrebbero evitare o abbreviare l'attesa acquistando i biglietti chilometrici, che sono in vendita anche al bar della stazione, ma questa possibilità è poco conosciuta.

Evidentemente gli organici della biglietteria non consentono di tenere aperti entrambi gli sportelli: chiedo però se non sarebbe possibile, almeno al momento della partenza dei treni più frequentati, farli

funzionare tutti a due. E anche scoraggiare, sia pure con la gentilezza, i viaggiatori che assediavano gli impiegati con domande di ogni genere, senza curarsi di dare la precedenza a chi deve partire.

Lettera firmata, Bra

Perché non i medici di medicina?

Leggo su «La Stampa» del 4 gennaio il prevedibile notizia dei contatti in corso tra amministratori di Savigliano e la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino. La mancata attivazione dei medici di medicina a Cuneo non sarebbe altro se non l'ennesima abdicazione della città non certo a un diritto, ma sicuramente al buon senso ed alla visione del futuro che vada al di là dei pur belli e sereni confini attuali.

prof. Eugenio Uslenghi
Primario divisione cardiologia
«Santa Croce», Cuneo

NUMERI UTILI

Mondovì: Arago, piazza Maggiore 5, 42.446
Mondovì: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289
Basilicata: Paschetta, piazza Sant'Anna 65, tel. 71.29.78
GUARDIA MEDICA
Notturna, prelevista e festiva:
di Cuneo 0336-233.508/9
Usi di 315.316
Usi di Borgo 268.632, 260.013.
Usi di Bra 420.273.
Usi di Ceva 72.31.
Usi di Dronero 944.800
Usi di Fossano 699.111.
Usi di Mondovì 550.111
Usi di 215.111
Usi di Savigliano 719.111.
CARABINIERI pronto intervento
Cuneo: 112, Alba: 441.333, Borgo S. Dalmazzo: 269.333, Ceva: 71.003, Fossano: 695.210, Mondovì: 474.44, Racconigi: 65.333, Saluzzo: 48.444, Savigliano: 22.333.
POLIZIA DI
Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443.411
Stadiale: Cuneo: Ceva: 71.182, Saluzzo: 42.116, (0172) 455.900.
VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

FARMACIA DI TURNO
A Cuneo è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande abbassate) la farmacia della Valle, di Cuneo, tel. 692.334. Gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.
Alba: Morini, corso Langhe 1, tel. 440.370
Bra: Cavero, via 267, tel. 412.309
Fossano: Municipale 7, via Roma 83, tel. 60.539

STATO CIVILE

NATI. Abdenico Maria Antonia (Cairo Montenotte, provincia di Savona); Domenghini Maddalena (Millesimo, provincia di Savona); Maritola Giulia (Carcare, provincia di Savona); Sampò Chiara (Mondovì); Negro Riccardo (Gottasecca).
MORTI. Lingua Domenico, 81 anni (residente a Ceva), pensionato; Vinigueti Felice, 75 anni (residente a Garressio), pensionato; Chiappa Serafina, 90 anni (residente a Garressio), pensionata; Pastorino Ernestina, 88 anni (residente a Altare, provincia di Savona), pensionata; Cannonero Aldo, 49 anni (residente a Garressio), operaio; Santo Giancarlo, 53 anni (residente a Saliceto), artigiano.
MATRIMONI. Amabile Walter, 20 anni (residente a Ceva), muratore, con Luciana Antonella, 18 anni (residente a Ceva), casalinga; Buonaiuto Gerardo, 86 anni (residente a Ceva) carpentiere, con Nicolino Monica, 20 anni (residente a Ceva), artigiana.

CARAGLIO
I. Brignone (Cuneo); Costa Cristina (Cuneo); Perotti Marta (Cuneo).
MORTI. Tallone Luigi, 81 anni (residente a Caraglio), pensionato; Mi-

DEI APPUNTAMENTI

chelon Cornelio, 82 anni (residente a Caraglio), pensionato; Eandi Rosa, 65 anni (residente a Caraglio), pensionata.
RACCONIGI
NATI. Rainero Francesca; Vesio Angelo; Alberti Sara; Gentile Silvio; Revelli Alessandro; Bergesio Davide.
MORTI. Tuninetti Agostino, 70 anni (residente a Racconigi), pensionato; Rinaudi Lorenzo, 73 anni (residente a Racconigi), pensionato.
MATRIMONI. Caricato Ugo, operaio (residente a Racconigi); Negro Maria Grazia, sarta (residente a Tuglie); La Martina Giuseppe, operaio (residente a Racconigi), con Bella Elisabetta, operaia (residente a Cavallermaggiore).

Denise (residente a Moncalieri, provincia di Torino); Chieochio Stefano (residente a Mondovì); Laratore Loris (residente a Clavesana); Viglietti Alessio (Mondovì); Rossini Alice (Vicoforte Mondovì); Preve James (Villanova Mondovì); Manassero Michela (Magliana Alpi); Viale Vittorio (Mondovì); Chiozza Nicolò (Mondovì); Chiozza Nicolò (Mondovì); Caci Denise (Mondovì); Dho Chiara (Roccaforte Mondovì); Dho Giorgia (Roccaforte Mondovì).

CONFERENZE

Anni 60/70 in Italia e nel mondo
Oggi, alle 15.30, si Ragionieri «Bonelli» di Cuneo, Carlo Ottino parlerà su «Gli Anni '60/'70 in Italia e nel mondo».

FRANCESCO

Visita ai progetti per la città

Oggi, alle 15.30, l'associazione educatori benemeriti organizzata, alle 15.30, la visita guidata alla mostra sul Beato Angelo Carletti, in San Francesco e alla mostra su «Cuneo, progettare sul contorno» nel cortile del museo civico.

VIGNOLO

La scuola oggi all'asta

Oggi, alle 11, in Comune, sarà venduta all'asta l'ex scuola «Pavia» di San Michele. Prezzo base: 300 milioni.

MUNICIPIO

Il regolamento dei b

Oggi, alle 18, in municipio a Cuneo, riunione sul regolamento bidelleria nelle scuole elementari e medie. [g. p. m.]

INCHIESTA

VIAGGIO
NEI CANTIERI
SENZA FINE

VICOFORTE. «La galleria sulla statale sarà riaperta in tempo per la Fiera del Santuario». Lo avevano promesso amministratori e dirigenti Anas nelle settimane successive al crollo dell'ingresso del tunnel a cinquecento metri dalla basilica mariana: purtroppo i festeggiamenti alla patrona del Monregalese si sono svolti il 7, 8 e 9 settembre, quattro mesi fa, mentre la statale è tuttora bloccata.

Secondo l'ultima promessa, i lavori saranno conclusi entro fine mese, precisamente il 29 gennaio. L'hanno annunciato i vertici Anas in un incontro con l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Marco Botto e il sindaco di Mondovì, Riccardo Vascetti. «Non dovrebbero esserci problemi per rispettare la data di consegna», dice Marco Botto. «Il consolidamento della galleria va avanti secondo i programmi» anche gli altri lavori procedono a buon ritmo.

Per la galleria c'erano state proteste guidate dal deputato Raffaele Costa, mentre il sindaco di Vicoforte Sebastiano Messa aveva tenuto l'Anas sotto controllo: ma, nonostante tutto, i lavori dovrebbero arrivare alla conclusione otto mesi dopo il crollo. Dalla notte del primo giugno, poche ore dopo il passaggio del Giro d'Italia, il traffico viene deviato in paese. Tir, camion, colonne di auto, passano fra le case con grandi disagi per gli abitanti della zona: ma questa potrebbe essere l'ultima volta.

Con la riapertura della galleria di Vicoforte si risolverà un importante nodo della viabilità monregalese, ma nella lenta ricostruzione del dopo alluvione c'è ancora molto da fare. «La situazione è buona», spiega Marco Botto. «Abbiamo consegnato e appaltato un grande numero di lavori. Purtroppo le imprese non riescono a partire. La stagione non è favorevole e nelle nostre zone il inverno è un momento in cui si lavora a regimi più bassi. Comunque stiamo insistendo perché vengano aperti presto cantieri importanti come quello del ponte».



L'ingresso della galleria di Vicoforte il giorno dopo il crollo nella primavera scorsa

Casotto e dalla fondovalle Coraglia. I lavori non partono e la viabilità resta insufficiente: bastano una nevicata o qualche giorno di pioggia perché intera zone rischino l'isolamento.

«Stiamo programmando tutti gli interventi necessari», conclude l'assessore provinciale Marco Botto. «Ogni appalto è un passo avanti nell'opera di ricostruzione che ci vede im-

Proseguono i lavori per ripristinare il tunnel del Santuario di Vicoforte

«Galleria pronta il 29 gennaio»

Lo ha annunciato l'Anas durante un incontro sulla statale 28 con l'assessore provinciale. Un ingresso era crollato il 1° giugno '95 il giorno dopo il passaggio del Giro d'Italia

gnati in prima fila, investendo energie e risorse. Non potremmo fare altro perché sappiamo quanto sono importanti per questa provincia».

L'Amministrazione provinciale ha appaltato tre nuovi importanti lavori. Si tratta del rifacimento del ponte sul torrente Uzzone nel Comune di Cortemilia per un importo di 1 miliardo e 370 milioni; il ripristino del consolidamento del corpo stradale tra Saliceto-Valle di Gottasecca, Gottasecca-Valle Uzzone e Gottasecca-Frunetto per un costo complessivo di 695 milioni; dell'intervento per la ricostruzione del tratto di strada lungo la provinciale tra Pezzolo-Scaletta Uzzolo in località Poggio: l'intervento costerà 475 milioni. Le gare d'appalto, che nei mesi scorsi erano state disattate dalle aziende locali, sono state vinte da imprese di Carnello di Sora (ribasso del 13,13 per cento), Roma (7,37%) e Potenza (10,12%).

Ai dieci all'ora in Val Tanaro

Operai fra smottamenti e frane per gli interventi di ricostruzione



Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea

CEVA. Cantieri aperti, sulla statale 28 della Val Tanaro, nel tratto tormentato da frane e smottamenti, in una zona dove anni si chiedono interventi. Le ruspe delle ditte friulane «Csa» e «Asfalti generali» sono al lavoro per realizzare la galleria paramassi nella zona dei Rocchini, la più disastrata, e per ripristinare fondo stradale e asfalto. I termini della gara d'appalto, per 3 miliardi e settantaquattro milioni, prevedono la conclusione degli interventi entro luglio '96.

Il traffico, nella zona dei cantieri, è rallentato: oltre che il semaforo, sono presenti strette, dove la velocità è limitata ai 10 chilometri l'ora. I problemi nascono soprattutto durante le nevicate, quando autocarri e mezzi pesanti rimangono bloccati negli stretti passaggi, interrompendo la circolazione.

Per verificare lo stato dei lavori e gli ulteriori interventi da compiere lungo il tracciato della «28», ieri, alle 11, il sindaco di Ormea, presidente della Commissione provinciale viabilità Giorgio Ferraris ha incontrato i tecnici dell'Anas, con i quali ha compiuto un sopralluogo nel territorio di Priola e negli altri punti a rischio. All'incontro erano presenti anche rappresentanti delle Ferrovie e con i quali si è verificata la situazione della Ceva-Ormea. Linea che per gli amministratori della valle costituisce «l'unica valida alternativa alla statale». Per questo, più volte, i sindaci di Ormea, Garosio, Priola, Bagliasso, Nivelle e Ceva hanno chiesto alle Fv il suo potenziamento, ripristinando le corsie su rotaia anche durante i giorni festivi, nei quali oggi funzionano gli autopullman sostitutivi.

Con 600 milioni

La statale «564» più larga e sicura

PIANFEL. Con una spesa di 600 milioni, saranno eseguiti gli interventi di allargamento della statale «564» Cuneo-Mondovì, fra il bivio per la frazione Blangetti di Pianfel e Pogliola.

«I lavori proseguono quelli già fatti qualche anno fa», spiega l'assessore provinciale alla Viabilità, Marco Botto. «Proprio il precedente ampliamento aveva creato in quel tratto un pericoloso imbuto. In questo modo si cercherà di risolvere almeno in parte il problema della strada, in attesa di nuovi interventi».

Interventi che non dovrebbero tardare a venire. Da un incontro svoltosi a Torino, nei giorni scorsi, con l'Anas, è emerso che entro tempi non troppo lunghi potrebbero essere aperti nuovi cantieri.

«La Provincia aveva preparato i progetti per intervenire sulle varianti di Pianfel, dove c'è la curva pericolosa, e di Beinette», precisa ancora Botto. «Abbiamo concordato di inviarli entro breve all'Anas, perché si proceda con l'appalto dei lavori. Bisognerà comunque attendere ancora, perché il cammino è lungo e ci sono parecchi ostacoli da superare, in Regione e in sede Anas».

Sulla questione dell'ampliamento della statale Cuneo-Mondovì si era aperta, nelle scorse settimane, un'accesa polemica. Erano intervenuti anche alcuni parlamentari, fra cui l'ex senatore Natale Carlotto e Teresa Dellino. Proprio Dellino aveva interpellato l'infelice rogazione al ministro dei Lavori pubblici, per conoscere quale sorte avessero subito i venti miliardi già destinati agli interventi sulla «564» e mai utilizzati.

«Finite i lavori e riaprite la strada»

Mondovì, ultimatum del sindaco per la variante

MONDOVÌ. Un ultimatum per riaprire la strada. E' quello che il sindaco di Mondovì, Riccardo Vascetti ha indirizzato alla ditta che si è occupata dei lavori di sistemazione della «variante della Gherbiana». Gli interventi per consentire il passaggio delle auto sulla strada sono terminati, ma la circolazione continua a essere vietata.

«A quanto mi risulta rimanevano da fare solo un piccolo tratto di asfaltatura», spiega il primo cittadino. «La realizzazione delle ringhiere di protezione verso il lato del torrente Ellero e la rimozione delle baracche utilizzate per i lavori».

Nonostante questo, però, da tempo alla Gherbiana non si vedono più i tecnici e i macchinari

dell'impresa, la «Bessone e Dho». La strada rimane quindi chiusa al traffico.

«A questo punto, visto il protrarsi della spiacevole situazione, ho deciso di intervenire per sollecitare l'apertura della strada», prosegue Vascetti. «Ho detto ai responsabili che l'amministrazione comunale avrebbe ritirato la fidejussione per l'esecuzione dei lavori, portandoli a termine direttamente, se nel cantiere l'opera non fosse stata portata a termine».

L'apertura della Gherbiana della variante della Gherbiana è molto importante per decongestionare il centro della città. La auto in arrivo potrebbero infatti utilizzarla, evitando di passare per il centrale corso

Statuto, già soffocato dal traffico. La deviazione sarebbe molto utile per tutti gli utenti indirizzati alle statali per Cuneo, Torino o al casello dell'autostrada Torino-Savona.

La strada della Gherbiana verrebbe utilizzata a senso unico in direzione ascendente, dal ponte della Madonna.

«Secondo le ultime informazioni», conclude Vascetti, «l'asfaltatura sarebbe stata terminata e attendiamo di vedere fatte anche le ringhiere di protezione». «Ci hanno dato garanzie in questo senso e confido di vedere aperta la strada entro breve».

Un passo avanti per la viabilità monregalese si sarebbe fatto anche in relazione al pro-

seguimento dei lavori per la Circonvallazione cittadina. Martedì il sindaco Vascetti e l'assessore provinciale alla Viabilità Marco Botto hanno incontrato a Torino i responsabili dell'Anas.

«I tecnici», conferma il primo cittadino, «hanno garantito il loro interessamento per verificare a che punto si trova l'iter dell'approvazione del progetto. Naturalmente si parla di soluzioni in tempi brevi».

La realizzazione del secondo lotto della Circonvallazione si rivelerebbe particolarmente importante soprattutto dopo la scelta dell'area per costruire il nuovo ospedale. Area che si troverebbe vicina al passaggio della nuova strada. (p. s.)

Davanti alle scuole
E' guerra
tra «civili»
e genitori

FOSSANO. Come evitare intasamenti e ingorghi all'uscita delle scuole? La questione è allo studio degli esperti incaricati dal Comune di Fossano di elaborare un piano del traffico.

Intanto nei giorni scorsi i vigili urbani, in seguito a un ingorgo avvenuto vicino alla scuola elementare di via Garibaldi, hanno elevato una serie di multe ai genitori in attesa dell'uscita dei figli. Gli automobilisti multati hanno minacciato una piccola rivolta.

«La settimana scorsa», raccontano alcuni di essi, «un'auto parcheggiata in modo poco ortodosso ha creato dei problemi alla circolazione. Nella confusione uno spacciatto dell'auto dei vigili è andato in frantumi. Quel giorno ci siamo trovati tutti con la multa; ora non possiamo più sostare in prossimità della scuola e spesso ci costringe a girare come trottolo per trovare un parcheggio».

Un gruppo di genitori si è recato dal sindaco Beppe Manfre per contestare i provvedimenti; in Comune è arrivata anche una lettera di protesta del direttore didattico, Giuseppe Giaccone. La questione è stata al centro di un incontro dei vigili urbani con il sindaco e l'assessore competente Francesco Balocco.

«Al di là dell'episodio da cui è partita questa vicenda», dice Balocco, «è detto che una razionalizzazione della sosta di fronte alle scuole. Spesso si creano ingorghi pericolosi per gli stessi bambini. Stiamo studiando delle soluzioni, i marciapiedi provvisti di particolari protezioni, che dovrebbero consentire ai ragazzi di accedere da soli all'ingresso, e quindi ai genitori di lasciare i loro figli a una certa distanza dalla scuola».

Ricette tradizionali
Gli allievi
gastronomici
monregalesi

Il presidente Giuseppe Fulcheri

VICOFORTE. La Comunità montana Velli Monregalesi difende la tradizione. L'ente presieduto da Giuseppe Fulcheri ha organizzato una serie di serate alla scoperta di ristoranti e piatti tipici. I locali coinvolti nell'iniziativa, quindici e con la consulenza dell'Istituto alberghiero di Mondovì hanno messo a punto dei menù di grande interesse. Dopo il «Reale» di Lurisia, «Il carro di Maddalena» a Frabosa Sottana e la «Giacobina» di Montaldo domini tocca al «Ristorante del Rio di Prato Nevoso» che propone un menù dove spiccano frittelle al Raschera e gnocchetti alle ortiche in salsa di nocciolo. Gli appuntamenti proseguiranno fino a domenica 14 aprile. La Comunità montana monregalese è a disposizione per informazioni e prenotazioni (0174/563307).

DALLA GRANDE

CUNEO

I produttori biologici hanno un Consiglio

L'associazione dei produttori biologici «Terramica» della Coldiretti ha eletto il nuovo consiglio per il triennio: Aldo Viale (Borgo San Dalmazzo), Raffaele Peano (Peveragno), Giovanni Balauri (Belvedere Langhe), Riccardo Soleri (Pagnol), Carlo Giugale (Paroldo), Benito Nicoletto (Bene Vagienna). Prossimamente sarà eletto il presidente «Terramica».

CUNEO

Artigiano condannato a 4 mesi di arresto

Pierfranco Pesce, 38 anni, abitante in viale Angeli 51, artigiano, difeso dall'avv. Soleri, è stato condannato dal tribunale a 4 mesi di arresto «per omessa conservazione» delle scritture contabili. La denuncia era del 22 febbraio 1994.

SALMOUR

Il municipio ora ha l'Ufficio tecnico

Il Comune si è dotato di un Ufficio tecnico; ne occupa il geom. Mauro Bonino di Cavallermaggiore, appositamente assunto con contratto part-time nei giorni scorsi. In Comune c'è anche un nuovo necroforo: tratta di Roberto Danna.

FOSSANO

Incontro sull'affido familiare

«Il bambino "nuovo" nella famiglia» è il tema dell'incontro che si tiene oggi nel salone del Cap (viale Regina Elena, angolo via Germanetto) (9,30-12,30; 14,30-16,30), nell'ambito della «scuola di formazione per l'affido familiare e l'accoglienza» organizzata dall'Associazione Papa Giovanni XXIII. Interviene Irene Tonti, psicologa e psicoterapeuta.

FOSSANO

Si parla di tasse stasera in Comune

Stasera, alle 20,45, si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la nuova tassa per la raccolta rifiuti e l'imposta comunale sugli immobili.

SALUZZO

Un incontro sulla musica nel cinema

Terrà oggi pomeriggio alle 15,30, alla Scuola di alto perfezionamento musicale, il quarto incontro del ciclo «Dal testo letterario alla musica: ipotesi di un percorso interdisciplinare». Il critico e conduttore radiofonico Marco Buccolo parlerà sul tema «Cento anni di cinema, 100 anni di musica per il cinema». L'ingresso libero.

SALUZZO

Le più avanzate tecniche di restauro

S'inaugura oggi, nell'atrio dell'Istituto statale d'arte «Bertonio», la mostra «Arte su arte», presentata dall'Istituto «Palazzo Spinelli» di Fivizzano. Alcuni grandi pannelli illustreranno le più avanzate tecniche di restauro con esempi significativi. Saranno inoltre esposti lavori eseguiti dagli allievi della scuola saluzzese. Orario: fino al 20 febbraio tutti i giorni 9-12, lunedì, martedì e giovedì anche 14-16.

ECONOMICI

RESPONSABILE ufficio pubbliche relazioni, pubblicità e marketing, con capacità di gestione del corso variabile risoluzione problemi complessi o imprevedibili coinvolgimento mass media, coordinamento del personale assunto primo livello, stipendio lordo minimo 32 milioni annui dopo periodo prova. Inviare curriculum (con foto e livello conoscenza inglese) a: Casella postale 174 - 21100 Varese.

SOMMARIVA NO vitigni centesime mq 130 più accessori, giardino privato venduto. Tel. ufficio 0172 46 683.

BORGIO S. DALMAZZO pressi stazione liberi ristoranti termale con cucina casa vacanze soggiorno cucina 1/2 camera bagnarini soffitta cantina posti coperti. G.R. 011 320 524 - 0121 795 353.

Per la pubblicità su LA STAMPA publicompass

Affermata azienda livello nazionale beni largo consumo, scopo sviluppo presenza su zona: Cuneo città parte provincia con Saluzzo, Savignone e Comuni limitrofi, selezione venditori autonomi. 45enni per le proprie due linee: - dettaglio/distribuzione organizzata - comunità/catering. Richiedesi minimo esperienza, purché determinati. Offresi: - diretta, stipendio, incentivi, diaria, premi. Inviare curriculum a Casella Postale 174 - 21100 Varese.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Emporio donna spaccio

S. Statale Alba-Asti, 19 - Vaccheria di Guarene - Tel. 0173/211855.



Ringrazia gli affezionati clienti per averlo scelto come negozio di fiducia. Si impegna a migliorare la qualità dei suoi prodotti; Vi ricorda che realmente produce e vende a prezzo di fabbrica; Per i saldi di Gennaio 1996 mette in vendita quanto rimasto a meno del prezzo di fabbrica.

Symbol

QUESTA SERA

LELE PORRE

SABATO

TONIA TODISCO

DOMENICA SERA

TONIA TODISCO

S.S. ASTI MARE

VIGLIANO D'ASTI

0141/952.132

CINEMA ITALIA
SALUZZO

Cherasco, farà così anche la giunta

Sindaco rinuncia a più stipendio

CHERASCO. Il sindaco Gianni Avagnina e i quattro assessori della «Città delle paci» - Pierluigi Ghigo, Giovanni Dogliani (entrambi liberi professionisti), Claudio Bogetti (funzionario regionale del Corpo forestale), Ernesto Barbero (impiegato) - rinunceranno, anche per il '96, all'aumento del loro stipendio di amministratori.

Secondo quanto previsto dalla legge finanziaria in vigore da due anni - che stabilisce un'indennità rapportata al numero degli abitanti (Cherasco ne ha oltre 6500) - il primo cittadino cheraschese potrebbe percepire un compenso mensile superiore ai due milioni e mezzo. «Invece», spiega il sindaco Gianni Avagnina - nonostante un impegno in Comune quasi «a tempo pieno», anche quest'anno la mia indennità sarà di circa 700 mila lire nette al mese.

«Stipendi» al minimo di legge anche per gli assessori Ghigo (Lavori) opere pubbliche; Infrastrutture, Dogliani (Viabilità; Servizi appaltati; Polizia municipale; Problemi socio-assistenziali), Bogetti (Agricoltura; Ecologia; Patrimonio; Sport e tempo libero) e Barbero (Bilancio; Tasse; Commerciali), che anche quest'anno percepiranno poco più di 360 mila lire.

Sfruttando le possibilità offerte dalle nuove normative, gli amministratori avrebbero potuto arrivare a circa un milione di lire al mese.

«Quasi tutti i paesi del cir-



Gianni Avagnina

condario, anche quelli un territorio ridotto e quindi con problematiche minori rispetto a Cherasco - aggiunge Avagnina - hanno adeguato le indennità alle nuove norme.

Che ha ispirato la vostra scelta? «Penso che amministratori - Comune - risponde il sindaco - non sia un mestiere, è servizio e passione civile. A conti fatti nel risparmio - circa cinquantacinque milioni di lire. Una buona cifra, che potrà quindi essere utilizzata per opere pubbliche o altre iniziative a favore della città e delle frazioni».

Renato Arduino

I finanziamenti utili al restauro dell'Ottocentesco edificio di Alba arrivano con il contagocce

Teatro sociale, mancano 5 miliardi

Dei consistenti fondi stanziati da Roma nel febbraio 1991 finora sono arrivati solo novecento milioni. Chiesta una proroga sulla conclusione dei lavori. «Siamo amareggiati e delusi per le incredibili lungaggini»

ALBA. Arrivano il contagocce i fondi per il restauro del Teatro sociale, la conseguenza continui rinvii nella conclusione dei lavori: il finanziamento di 6 miliardi e 350 milioni pubblicato sulla Gazzetta ufficiale fin dal febbraio del 1991, sono arrivati finora appena 900 milioni a fronte di lavori eseguiti per almeno tre miliardi. E' stato necessario chiedere una proroga a fine '96 per la conclusione dei lavori che, in base alla convenzione, avrebbero già dovuto essere completati nei primi mesi di quest'anno.

Il sindaco Enzo Demaria commenta: «Siamo amareggiati per le incredibili lungaggini nel trasferimento di finanziamenti approvati da... il Teatro sociale è un esempio dei tempi troppo lunghi che accumulano nell'eseguire le opere pubbliche, con disagi notevoli. Mentre da un lato vengono fissati i termini entro i quali i lavori devono essere eseguiti, dall'altro... forniscono i fondi necessari e già stanziati: una vera contraddizione». Il Comune dal canto suo ha già anticipato delle spese, ma è in difficoltà a proseguire queste strade. Di qui i continui solleciti a Roma per non dover spendere un'altra volta i lavori.

Più volte in passato il restauro è stato bloccato per mancanza di fondi: l'ultima volta i lavori sono stati fermi per tre anni, dal '91 al '94, il recupero dell'Ottocente-



Il 23 settembre si è alzato il sipario sul cantiere del Teatro sociale con momenti di musica e festa

teatro che si affaccia su piazza Vittorio Veneto prese il 10 anni fa: prima degli attuali interventi, negli anni passati, erano già stati spesi circa 1 miliardi per rimettere ordine vecchia sala da 250 posti e costruire quella nuova da 650, che porterà la disponibilità totale a 900 posti.

(g. f.)

Il 23 settembre

Flash sul cantiere con molti artisti

ALBA. Una dimostrazione dell'interesse degli albesi per il Teatro sociale si è avuta in occasione della prima affollatissima visita del 23 settembre '95. Dopo sessant'anni di silenzio, per la prima volta, si è alzato il sipario sul cantiere e sono accorse più di 1500 persone, tra cui molti giovani. Durante la giornata si sono alternati momenti di dibattito e di festa con la partecipazione di esperti ed artisti, tra cui l'attore Giorgio Albertazzi, il cantante lirico Renato Bruson, gli scrittori Gina Lagorio e Renzo Rosso, lo scenografo Emanuele Luzzati, il critico e giornalista de «La Stampa» Osvaldo Guernieri, il regista Massimo Scaglione.

In precedenza il cantiere era già stato visitato da Vittorio Gassman e Luca Ronconi. Molti gli apprezzamenti per l'iniziativa, che consentirà alla città di avere un grande complesso non solo per spettacoli teatrali, concerti, ma per convegni, congressi, aprendo nuove prospettive al filone turistico. Sulla gestione il dibattito è aperto.

(g. f.)

Commissione regionale incontrerà a Ceva i sindaci della zona

La nuova Provincia Alba-Bra presto al vaglio di trenta paesi

CEVA. L'appuntamento è per venerdì 26 gennaio, nella sala del Municipio: i componenti dell'ottava commissione consiliare della Regione sentiranno i sindaci della zona per conoscere il loro parere sull'adesione dei Comuni alla Provincia Alba-Bra.

La commissione, presieduta da Marcello Vindigni, ascolterà i primi cittadini di trenta paesi del Cebano, dell'Alta Langa e del Monregalese che ancora non hanno espresso le loro intenzioni.

Una riunione analoga era già stata convocata a Torino nelle scorse settimane, ma la partecipazione dei sindaci era stata minima. I consiglieri hanno allora scelto di trasferirsi sul territorio, per tastare il polso della situazione.

Sono convocati i rappresentanti di Bastia Mondovì, Baitolfo, Bonvicino, Bossolasco, Camerano, Carrù, Castelnovo di Ceva, Gorzegno, Cottasceca, Farigliano, Cigliè, Cornelliano, Lesegno, Levice, Monbarcaro, Mombasiglio, Monesiglio,



L'incontro del dicembre scorso a Santa Vittoria sul progetto di Provincia

Montezemolo, Murazzano, Faroldo, Priero, Prunetto, Roascio, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Sanfrè, Scagnello, Somanò e Torresina.

Il vicesindaco di Ceva, Elio

Germone, aveva già partecipato all'audizione di Torino, dove aveva proposto che la Regione indicasse un referendum fra le popolazioni della zona interessata, per conoscere il parere degli abitanti sull'istituzione della nuova Provincia.

Dell'eventuale adesione al nuovo ente si parlerà durante il Consiglio comunale cebano, convocato stasera, alle 21, «Vogliamo discutere a fondo la questione», spiega il sindaco Alfredo Vizio. «Non usciranno tuttavia determinazioni ufficiali, in quanto abbiamo deciso di agire di concerto con tutti gli altri centri della zona. Fra noi, infatti, siamo legati da servizi e strutture comuni. E' dunque impossibile e inutile che ciascuno agisca per conto proprio».

I Comuni dell'Alta Valle Tanaro, durante incontri preliminari per discutere del problema, avevano già stabilito che «è un comportamento analogo».

«Contiamo poco così», commentano alcuni artigiani di Ormes. «Se non ci muoviamo tutti insieme, anche questa volta finiremo per un peso irrilevante».

«Con quella di Ceva», spiega il presidente dell'ottava commissione, Vindigni - si concluderà l'iter delle audizioni sull'istituzione della Alba-Bra. Successivamente la commissione si riunirà per pronunciarsi e inviare la deliberazione all'attenzione del Consiglio regionale, per il parere definitivo».

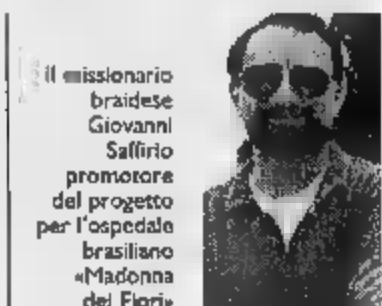
Paola Scola

Centro storico, mobilitazione dei commercianti

Aiuti dai negozianti di Bra per la mensa degli Indios

BRA. Nel periodo dello shopping natalizio si è seminato, adesso è il momento di raccogliere: gli incaricati del «comitato di via» dei commercianti del centro storico, che hanno deciso di devolvere il 1% degli incassi di dicembre alla mensa dell'ospedale brasiliano «Madonna dei Fiori», prevedono di concludere settimana il loro lavoro di «esattori». La somma andrà incrementata la sottoscrizione aperta da Slow Food Arcigola in vari incontri con il promotore del progetto, il missionario braidesse Giovanni Saffirio, e che in quell'occasione ha fruttato 11 milioni 180 mila.

Il funzionamento della mensa, gestita con criteri «slow» (cibi e ritmi di cucina della tradizione locale), sarà assicurato per i prossimi tre anni da Arcigola, che l'ha inserita tra gli obiettivi delle «Tavole fraterne», iniziative di solidarietà e respiro internazionale. Ma il contributo



braidesse viene considerato particolarmente significativo, per i vincoli di affetto che decine di legano Bra a quanto realizzato in Amazonia: il missionario della Consolata guidato da padre Saffirio. Bra ha contribuito generosamente alla costruzione della mensa di cura e ha voluto farsi carico anche della mensa, dove gli Indios potranno mangiare «come a casa loro»: guardando prima, assicura il sacerdote.

(g. n.)

IN BREVE

ALBA

Ventiseienne condannata per furto di radiatore

Il pretore ha condannato Mark Dragutinovic, 21 anni, abitante a Govone, a San Pietro, a un mese di reclusione e 100 mila lire di multa con la condizionale per il furto di un radiatore. Il fatto risale a dicembre '94.

(g. f.)

BRA

Il presidente Arcigay alla conferenza sul sesso

Il presidente nazionale di Arcigay Franco Grillini interviene stasera, alle 21, all'auditorium Crib, alla seconda conferenza del ciclo «Sesso, amore, affettività», dedicata ai «diversi». Il punto di vista cattolico sarà sostenuto da don Tonino Gandolfo, parroco di San Paolo a Cuneo, mentre degli aspetti giuridici parleranno l'avvocato Romana Vigliani e la giornalista Aida Ribero.

(g. n.)

ALBA

Omicidio colposo «Pattaglia» sei mesi

A Paolo Pettiti, 21 anni, di Canelli, via Ungaretti 23, il pretore ha applicato la pena «pattaglia» di sei mesi la condizionale. Era accusato di omicidio colposo: nel dicembre del '94 con la sua auto era finito contro il guard-rail sulla statale Santo Stefano Belbo-Canelli. Nell'incidente morì Andrea Bianco, 18 anni, di Canelli, che gli viaggiava a fianco.

(g. f.)

ALBA

Don Fredo Olivero parla di Immigrazione

Stasera (Sala Teatro Moretta, 21), assemblea cittadina sull'immigrazione. Interverrà don Fredo Olivero.

(g. f.)

BRA

Aspiranti baristi tutti promossi

Tutti «promossi» i 19 aspiranti baristi che, dopo aver frequentato all'Ascom un corso di «somministrazione alimenti e bevande», hanno sostenuto l'esame per l'iscrizione al Rec. Il prossimo corso del settore terrà in primavera: informazioni allo 0172/413030.

(g. n.)

ALBA

Proposta di recupero degli alberi di Natale

Il Comune propone il recupero degli alberi di Natale: le famiglie che hanno acquistato alberi con radici e non hanno la possibilità di metterli a dimora, invitati a portarli al vivaio comunale Saranno sistemati nelle aree verdi.

(g. f.)

CUBO
BORGIO SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

NON CONOSCE RIVALI
SUL FRONTE
DELLE NOTTE - LISCIO

QUESTA SERA
sul palco

MIKE e LORY

H2O
ARCADE

GIOVEDI'
lo scopo di una notte senza fine

DJ's
STEVE LUPEN III°

NIGHT CLUB ONE WAY
FOSSANO
APERTO TUTTI I GIORNI
ESCLUSO IL MARTEDI'

Arena
Caraglio
questa sera
BIG ROOM
DJ's
CLASSIC
DJ's
AMERICAN BAR
DJ's
TEMPIO DEL LISCIO
ROSE ROSE

sambonet
ARGENTIERI DAL 1823

Dal 16 gennaio 1996

Vendita Promozionale

a prezzi scontatissimi
fino ad esaurimento scorte

**di articoli per la tavola
e la cucina**

presso:
PUNTO VENDITA AZIENDALE
via XXVI Aprile, 62 - 13100 Vercelli

orario: 9,00 alle 12,30 - dalle 14,30 alle 18,45
chiuso domenica e lunedì mattina - sabato: aperto tutto il giorno

per informazioni: tel. 0161/597232

Domani ad Alba la protesta di Comuni, Province e Regione

Il Piemonte unito dice no all'impianto «re sol» Acna

CORTEMILIA. La protesta anti «re sol» torna ad Alba, la città che già nel 1995 ospitò la prima grande manifestazione contro l'impianto che l'Acna vuole costruire a Cengio per smaltire i propri residui di lavorazione, stoccati nei «laghetti» che circondano lo stabilimento. Sei anni fa sfilarono per le strade della capitale delle Langhe i gonfaloni di oltre cento Comuni piemontesi, delle Province di Cuneo, Asti, Alessandria e della Regione Piemonte, anche oggi uniti nell'opposizione all'inceneritore, sulla cui sorte si attendono notizie certe nei prossimi giorni. E', infatti, la paura per le decisioni della Regione Piemonte (Valutazione impatto ambientale), finora rinviata, che ha spinto i sindaci piemontesi e i rappresentanti delle associazioni che si oppongono all'Acna a proseguire la mobilitazione e a trasferire ad Alba il presidio anti «re sol».

«Con il sit-in di Alessandria - dice - comunicato dall'associazione rinascita Valle Bormida - abbiamo ottenuto il rinvio della decisione del Via, che non sembra ancora completamente favorevole alla costruzione del «re sol». Occorre, quindi, mantenere la massima unità di intenti e ribadire in modo chiaro il no all'inceneritore da parte di tutti gli enti locali piemontesi».

La protesta si è svolta a Roma un'altra volta, con l'interlocutoria della commissione tecnica che dovrà dare la valutazione sull'impatto ambientale. L'impressione è che prima di pronunciarsi gli esperti nominati dal ministero dell'Ambiente vogliano esaminare tutta la documentazione a loro disposizione, compresa quella fornita dagli enti locali liguri e piemontesi, i primi favorevoli all'impianto, i secondi contrari, i secondi decisamente contrari.

Il sindaco di Cortemilia, Gian-



Nuovo presidio anti «re sol» ad Alba contro l'impianto che l'Acna vuole costruire a Cengio per smaltire i residui di lavorazione del proprio stabilimento

carlo Veglio, tra gli organizzatori del presidio di Alba, osserva: «La decisione tarda ad arrivare per la mole di lavoro che sta impegnando i tecnici della Via. Inoltre, è giusto che la commissione si sia posta il problema della bonifica del sito Acna, dei «laghetti» e di tutti i veleni sotterranei per anni intorno allo stabilimento. Prima di autorizzare il «re sol» che porterebbe inquinamento è logico pensare a difendere l'ambiente, ponendo limiti ben precisi all'Enichem».

Al presidio di Alba, domani alla 18, sono attesi anche il prefetto di Cuneo e i parlamentari delle tre Province. Sindaci ed associazioni hanno deciso di coinvolgerli e, come già successo a Alessandria, di invitarli ad

un impegno a favore della protesta.

Sul caso Acna «re sol» sta indagando dal giugno '95 anche la commissione parlamentare, costituita da deputati e senatori di tutti i partiti, alcuni dei quali liguri e piemontesi. Questa commissione d'indagine occupa prevalentemente dei problemi ambientali, economici e politici legati alla vicenda «re sol» ed anche il suo pronunciamento, atteso per inizio anno, è stato ulteriormente rinviato. E' possibile che un responso su questo problema giunga contemporaneamente da entrambi i comitati, quello tecnico (Via) e quello politico e che il ministero dell'Ambiente tenga conto di entrambi per decidere definitiva-

mente. Alla prima richiesta dell'Acna di costruire a Cengio l'impianto di incenerimento la commissione Via rispose con una sospensione del progetto richiedendo, nel luglio '94, nuova documentazione. Nell'agosto '95 l'azienda Enichem, tuttora in liquidazione, aveva sollecitato l'avvio del progetto solo definendolo indispensabile per la propria sopravvivenza. La risposta del ministero dell'Ambiente non è ancora arrivata.

Un accordo tra amministratori piemontesi e liguri è stato raggiunto sul problema della piattaforma chimica. Anche a Cengio, infatti, si teme che il «re sol» diventi un impianto di smaltimento dei rifiuti industriali provenienti da tutto il Nord Italia

che intorno all'Acna nasca una mega-discarica di questi residui tossico-nocivi. I sindaci dei due versanti della Valle Bormida hanno, infatti, ribadito il loro secco a questa proposta, presente nel piano di coordinamento della regione Liguria.

Intanto, a Savona è in corso il processo contro l'Acna per i danni ambientali provocati alla Valle Bormida tanti anni di attività. Si erano presentati parte civile in questo dibattimento i comuni piemontesi, le province di Cuneo, Asti ed Alessandria e la regione Piemonte. E' il seguito del processo di Cairo Montenotte che si conclude con la condanna dell'azienda a Cengio.

Giancarlo Pellerino

SUCCESSO IN AFRICA

Un'opera di Sismonda va al museo di Peine

SALTA d'arte permanente a Torre San Giorgio e adesso un posto di primo piano al Kraiser Museum di Peine, cittadina benestante e laboriosa della Bassa Sassonia, nella Germania con meno problemi. Carlo Sismonda, pittore, poeta, musicista, Racconigi conclude il ciclo da giubileo: i suoi amici di Torre San Giorgio lo hanno onorato con l'apertura di una sala comunale tutta per lui, i progetti grafici che hanno accompagnato la vita del maestro nel difficile cammino verso la realizzazione delle opere che rappresentano la Passione. Una Via Crucis abbozzata, ricca di tinte spirituali, una vera scoperta per gli amanti dell'arte religiosa, una pietra miliare per quelli che ancora oggi ricercano spazi e contenuti nelle ricerche artistiche e culturali dei maestri della pittura.

Ma ecco che il '96 si apre con un altro grande riconoscimento al lavoro e alla arte di Carlo Sismonda: il Kraiser Museum di Peine, città dove in questi giorni il maestro racconigi tiene una personale (doveva chiudersi il 12, ma si è ritenuto di dover prolungare l'apertura fino al 15 febbraio), ha acquistato una tela che entrerà a far parte della pinacoteca civica. Un bel colpo dal punto di vista dell'immagine, un sicuro e giusto riconoscimento alla profonda evoluzione degli ultimi anni dell'arte di Carlo Sismonda. E quando la sua città natale, il paese dove vive e opera, dove tutti i giorni lo si incontra sulla piazza del castello, si ricorderà di lui? Nemo profeta in Patria? Pare proprio di sì, se il resto del mondo, dalla Germania, alla



Carlo Sismonda

Quando Sismonda tornerà a Racconigi da grande artista?

E' quasi notte quando arriviamo al suo studio, nella curia del castello, davanti alla grande piazza. La pioggia batte sui coppi: gocce dopo gocce si crea una melodia, uno spartito di musica e vita. Ecco Carlo Sismonda, solerte come sempre. Con la tavolozza in mano, davanti alla grande tela. Sbuffi di colore, scene che nascono e poi si nascondono sotto altri colori. E' felice? Sì, ma non lo lascia trasparire. Forse in questo momento è più filosofo che pittore. «La Bassa Sassonia è un grande Paese, con gente che ama la vita, le tradizioni, ma è anche felice di vivere altre culture. La mia personale sta ottenendo un buon successo».

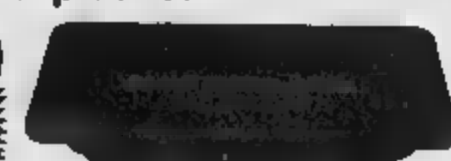
E la sua opera che adesso fa parte integrante del Kraiser Museum di Peine? «Che devo dire, sono soddisfatto. Per me è un segno tangibile, un riconoscimento alla mia pittura e alla mia ricerca». E torna laborioso a tele, pennelli e cavalletti. E colori, quelli che illuminano tutte le sue opere. Quei colori che abbagliano e sanno raccontare la vita di tutti i giorni.

Florenzo Panero

LIDL il buono che costa meno

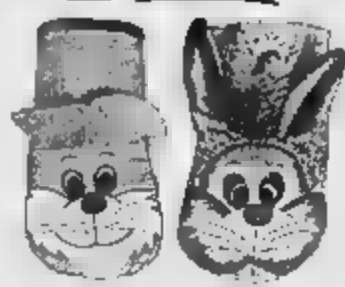
Scolatutto in plastica *

2.900
super conveniente



Guanto da cucina *

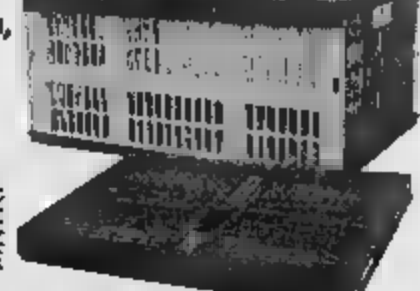
2.490
super conveniente



Cassetta pieghevole in plastica *

32 litri - pratica, robusta, colori diversi

4.990
super conveniente



Bulbi di fiore *

tulipani, giacinti, narcisi e crocus

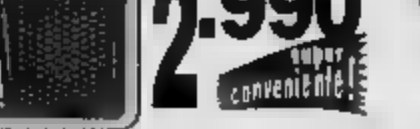
2.790
super conveniente



Grattugia affettaverdure *

Impugnatura pratica e confortevole

2.990
super conveniente



Forse fresche assortite

frutti di mele, alla ricotta, al limone, alle mandorle e cioccolato - (ogni fine settimana a partire venerdì fino esaurimento) 800 gr. L. 12.375 / Kg.



9.900
super conveniente



NOVITA'!

Le novità della settimana

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Abbiamo ancora ridotti i prezzi!



Mortadella in trancio al Kg.

6.750



Soppressa veneta al Kg.

12.450



PIANOLA Dessert a base di latte con fermenti lattici vivi e di frutta 175 gr. L. 3.371 / Kg.

590
PREZZO ASSAGGIO

850

Tortina Primavera soffocissima 250 gr. L. 7.960 / Kg.

1.990
super conveniente



Manner Wafer ripieni con crema alla nocciola 65 gr. L. 9.077 / Kg.

590
super conveniente

650

Latte fermentato SOLO 1,5% DI LATTICINA confezione famiglia 500 gr. L. 1.780 / Kg.

950

890
super conveniente

950

Arance rosse da 2 Kg. L. 995 / Kg.

1.990
super conveniente

Offerta della settimana disponibili fino ad esaurimento scorte



SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NEMMI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUA TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA VIA GIBELINI, 33 - VERCELLI VIA SZGOE - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VASE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PLANCER, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO OREGGIA - QVADA VIA NOVI, 21/A

Savigliano propone l'Orchestra sinfonica di Sanremo

Un anno con la classica

La formazione ligure sarà impegnata in 12 concerti al «Milanollo»
Si alterneranno grandi direttori e famosi solisti. Gli abbonamenti

GIORNO E NOTTE

FOSSANO

Blues e soul

S'inizia stasera (ore 21,30), al «Dolce Barlume», la rassegna live «Non solo jazz». Il trio «Mint julep» presenta un repertorio blues e soul acustico.

SALIZO

Band in birreria

Alla birreria «Montmartre» stasera, ore 21,30, rock con i «Lost in time». Ingresso libero.

MONDOVI

Suonano i «Crack»

Stasera (ore 22) al «The Jester» rock con i «Crack». La formazione, composta da Marco Golinelli, Ferdinando Canavero e Tatu Costamagna presenta il nuovo cantante, Valerio Longo.

CUNEO

Cabaret al pub

Al «Clover pub» di piazza Galimberti, stasera (ore 22), musica e cabaret con «Io e lo Scuro».

LAGNASCIO

Cover rock

Stasera al «Pub dell'oca» (ore 22), il gruppo saluzzese «Smash Halley» esegue cover rock.

BIELLA

Concerto new wave

Al «Duck on the rock» di Gerbo, stasera, dalle 22, concerto new wave con i «Martello di Estera».

BIELLA

Note al castello

Stasera (ore 22), al circolo Alfieri, nel castello, cover rock con i «Kabina».

BIELLA

«Ballons party»

All'Arena disco, stasera «Ballons party»: scoppia il palloncino trovi la sorpresa; nel liscio l'orchestra «Rose rosse».

BIELLA

Canzoni d'autore

A «Les Caves», stasera (ore 22) brani di cantautori con Pietro Cravero e Alberto Gertasio.

CARAGLIO

Serata argentina

Sabato (ore 21), al circolo Marcovale, prima serata della rassegna «Cosi' vicino, così lontano» dedicata alle culture extraeuropee. Il tema sarà l'Argentina, con specialità gastronomiche e musica. Prenotazioni entro domani allo 0171/618260 (ore 17-19).

SAVIGLIANO. L'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Walter Proost, per il secondo anno sarà gradita ospite del «Milanollo». La stagione 1996 prevede dodici appuntamenti, di cui due fuori abbonamento. I concerti verranno alternati con importanti direttori e famosi solisti con repertori di grande interesse: protagonisti del primo (26 gennaio), Roberto Benzi alla direzione e Domenico Nordio violinista; eseguiranno di Beethoven il Concerto in re maggiore op. 52 per violino e orchestra e la Sinfonia n. 4.

Pagine di Mozart, Brahms e Mendelssohn, dirette da Proost e la partecipazione del grande solista di violino Boris Belkin, nel secondo concerto (15/2); arie d'opera con il mezzosoprano Roberta Mattelli e la bacchetta di Vito Clemente nel terzo (1/3). Ancora Proost e la solista Shinoue Satoh, il 4 aprile, interpreteranno musiche di Mozart, Puccini, Verdi. Il 27, Nanset Gum dirigerà la Sinfonia di Schubert, il Concerto di Finzi per clarinetto e orchestra. Solista Gianni Gili. L'orchestra d'archi presenterà pagine di Barber, Mendelssohn e Ciaikovski il 24 maggio. Il settimo concerto (fuori abbonamento) è dedicato a Bernstein (24/7).

L'orchestra dopo la pausa estiva, ritornerà il 18 ottobre con la solista Silvia Marcovici (violinista). Ancora violinista, Francesco Manara, l'8 novem-



Il direttore Walter Proost

bre sotto la direzione di Istran Jaray. Il 29 novembre sarà la volta della tromba di Paolo Ciombrini che eseguirà il concerto per tromba e orchestra di Hummel. Atteso ritorno il 13 dicembre di Pierre Anouy e del suo «Stradivari»: eseguirà sotto la direzione di Walter Proost il Concerto gregoriano di Respighi. L'ultimo appuntamento, fuori abbonamento, è dedicato a Strauss, il 21 dicembre. La stagione è curata dagli Amici della «Savigliano» con il patrocinio della Fondazione Crs e il contributo della Banca Crs. Abbonamenti alle sedi della Crs o allo 0172/2031, settore imprese. [n.c.]

LA MONDRIANITA'

a di Vanna Pescatori

FIDAPA

Si parla di filosofia

Impegnativo incontro culturale, domani alle 17,30, nella sala Verdi della Scuola di Alto perfezionamento musicale, per le socie della Fidapa di Saluzzo: una conferenza di Domenico Corradini, docente di Filosofia del diritto all'Università di Pisa. «Il tema dell'incontro è "Alle frontiere della vita"», spiega la socia Nancy Nicolini Marchi promotrice della conferenza. «L'argomento che porterà a toccare grandi problematiche», Corradini, laureato alla Normale di Pisa, dopo aver completato la preparazione alla «Maximilianum Stiftung» di Monaco e Baviera e alla «School of Economic and Political Sciences» di Londra, è ordinario all'ateneo pisano dove tiene corsi di filosofia, mitologia e psicanalisi. «Dirige vari istituti. Oltre all'attività di insegnante, ha pubblicato saggi e due romanzi: «I giorni dell'inchiesta» e «Gelsio bianco».

DOVE

Il mondo in vetrina

Si chiama «Il Tucano» e fa parte di una catena di negozi romani. All'inaugurazione, in dicembre, c'erano quasi cinquecento persone. Come mai tanto interesse? Vedere per credere. In corso Dante, angolo via XX Settembre, a Cuneo, una piccola galleria e tante vetrine a «tutta luce» espongono quello che il nuovo negozio può offrire alla clientela. Panchine in ferro battuto e in legno, i più svariati oggetti, lampade, trappunte. L'elenco sarebbe lunghissimo: più facile soffermarsi sul «denominatore degli articoli» provenienti da tutto il mondo e la sele-

zione non è basata solo sulla qualità, ma soprattutto sull'originalità. Un comune tagliere in legno, la sagoma di un pesce, una gallina, una mucca, alla quale coda e testa in alluminio danno il tocco finale. Una valigia diventa borsone in pelle del dottore, la trappunta in patchwork è talmente «artistica» da trasformarsi in arazzo. «Abbiamo importato l'idea dopo aver visto di questi negozi a Roma», spiega la titolare Francesca Garcia - le vetrine seguono una moda americana: c'è tutto quello che si può trovare all'interno.

CURIOSITA'

Realtà virtuale

Viaggio nel cyber spazio al Caffè Matisse di Manta (tutte le sere tranne il lunedì, dalle 20,30) dove l'associazione culturale A.M.U.S.E. di Saluzzo ha collocato tre computer collegati alla rete Internet. Marco Collica, titolare del locale, spiega: «E' ancora un po' paura l'idea di poter contattare potenzialmente 6 milioni di terminali, ma si viene immediatamente catturati. L'iniziativa, riservata ai soci, muove i primi passi, ma Collica che è anche presidente dell'associazione, ha grandi progetti: «Potremo far conoscere i nostri gruppi musicali, organizzare una mostra di giovani artisti e trasformare il "Matisse" in una galleria virtuale d'arte. In fondo sarebbe giusto, dal momento che il locale s'ispira al grande pittore: pareti dai colori vivaci e grande riproduzione all'ingresso. Intanto per familiarizzare Internet» a febbraio un corso aperto a tutti, che sarà tenuto dall'ingegner Danilo De Marchi dell'Università di Torino.

PEVERAGNO

Ristopub «Il Tucano»

Soul, funk e atmosfere acid jazz

PEVERAGNO. Stasera, alle 21,30, al ristopub «Il Tucano» di via Piave 7 si esibirà il gruppo «Jam&Zodiac 200». La formazione, dalla grinta roccchettata, propone soul, funk e atmosfere acid jazz. L'anima è blues. L'obiettivo è quello di divertire il pubblico creando un rapporto di simpatia e partecipazione. Nel '95 la band si è esibita in vari locali del Torinese e ha partecipato alla manifestazione «Giorni d'estate». I componenti del gruppo sono Carlo Balzerano (chitarrista) compositore proveniente dal gruppo «Jazz Metropolitan»; Massimo Mari (batterista); Alessandro Loi (bassista) assistente di Umberto Mari, ha studiato jazz con Alfredo Ponissi con il quale ha collaborato in alcune formazioni; infine Tino Universo (cantante) è un appassionato di musica soul, si esibisce anche in gruppi country-blues e ritm&blues. [g.p.m.]

FOSSANO



Applausi a Cavour per i ballerini di liscio

Grande successo per gli allievi della scuola di danza «Club Milord» di Fossano. Sei coppie del maestro Gigi Sampo, sono salite sul podio al palazzetto dello Sport di Cavour che ha ospitato il campionato italiano F.D.S.I. di liscio tradizionale. Al 1° posto: Ivano Sampo e Daniela Barale, Emanuele Quaranta e Chiara Giordano, Marcello Coniglio e Cinzia Agosto. Al 3°, Francesco Curti e Ramona Rossi. Al 4°, Giuseppe Capriolo e Giovanna Graglia, Massimiliano Cavallero e Ilaria Tuminelli. [FOTO ALESSANDRINI]

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. G. Casare 67, tel. 856.521. Mal con uno sconosciuto. Or. 15,40; 17,20; 19,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Casare 67, tel. 856.521. Vedi testi.
ALFIERI p. Solferino 2, l. 562.3800 Ven. 1915. Pomeriggio al cinema D'Amore e ombra.
MULTISALA c. G. V. 11. 547.007. Sale 1. 007 Goldeneye. Or. 15,15; 17,35; 19,55; Sale 2. Casper. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sale 3. Ace Ventura Missioni Africa. Or. 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommerl 22, l. 581.7190. I laureati. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 10. Breveheart. Or. 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE c. C. 22, l. 540.110. Guantameria. Or. 15,10; 18,20; 20,30; 22,30.
CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. l. 436.0723. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. l. 436.0723. Underground. Or. 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via G. V. 11. 547.007. Salvaggi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Or. 15; 17,30; 20,22,30.
GRANDE p. Sabotino. Pocahontas. Or. 15,16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO p. Sabotino. Hong Kong Express, abbinato al corom. Il biglietto del tram. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Seven. Or. 15; 17,30; 20,22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. Or. 15; 17,30; 20,22,30.
ERBA c. so Moncalieri 241, telefono 861.54.47. I porti di Madison County. Or. 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. Roma. Bravheart. Or. 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. Vacanze di Sale 95. Or. 20,20.
FIAMMA corso Trapani 57. Salvaggi. Or. 16,40; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Baccaria 4. 007 Goldeneye. Or. 15; 17,30; 20,22,30.
Po 21, tel. 812.5996. Or.

LE TV PRIVATE

13,30; 17,50; 20,10; 22,30.
via M. Teresa 5, tel. 534.614. Il profumo mosio selvatico. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLUPUT p. 301 Settembre 15 bis, l. 537.100. Facciamo Paradiso. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. S. Federico, tel. 541.263. Assassini. Viet. mai. 14. Or. 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, l. 1046. Il rovescio della medaglia. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MILU via Pomba 7, tel. 812.4173. I soliti sospetti. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. Palla di neve. Or. 16,15; 18,20; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Aresenale 31, l. 532.448. Viaggi di... Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Aresenale 31, tel. 532.448. Casper. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOS via XX Settembre 15, tel. 531.400. Viaggi di nozze. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. La lettera scarlatta. Or. 15; 17,30; 20,22,30.
STUDIO RTZ via Acqui 2. Casper. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TIT via Roma 338. Vacanze. Or. 15; 18,10; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita bigli. le recite il Corsaro (in scena marzo) e I PURITANI (11-24 aprile), Confratelli (14-26 maggio) e Madama Butterfly (11-23 giugno) e per i Concerti via delle 10,30 di dom. 31 marzo, 28 aprile e il maggio (posto unico L. 10.000). Bigli. ore 13/16,30, tel. 8815.242/242.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,02 Soccer boy, cartoni
19,26 Finn, cartoni
20 - Tg 5
20,30 Sonno di ghiaccio, tv movie
Wayne e Shuster, telefilm
23 - Amichevolmente, attualità
23,50 Abat Jour, variolà
0,15 Bill Cosby show, telefilm
0,48 o Star, oroscopo
0,50 I giorni di Brian, telefilm
2 - Non stop
Telecupole
18,30 Funari live, 1ª parte
19,30 Tg 4
20 - Funari live, 2ª parte
22 - Andiamo in collegio
22,30 Tg 4
24 - La auto della settimana
Telegranda
19 - Telegiornale
19,30
21,30 Compartir
22,30 Telegiornale
23 - Film
Videogruppo
19,30 Il segreto di Jolanda
19,45 Videonotizie
20 - Il segreto di Jolanda
20,30 I felci di Bangkok, film
22,30 Videonotizie
24 - Nite video
0,30
Telecity
19 - Tg 7
19,30 Cd network, musicale
20,08 Cara dolce Kiko, film
20,30 Napoleone e Giuseppina
22,30 Diamonds, telefilm
Vacanze Istruzioni per l'uso

23,48 Saito nel buio, telefilm
Astro, oroscopo
Supersix
19,30 Tg sera
20,30 La auto della settimana
21,30 Storia, rubrica
22,45 App. Patrone
23,45 Tg notte
0,15 Film
2 - Buona notte con...
Quarta Tv
19 - Tg 4
19,30 Cartoon, cartoni
19,45 Intergalaxy, sit. com.
20,30 Alla larga dal mare, film
21 - Electric Blue
24 - Maxxnotte di fuoco
0,10 Donne e motori
23 - Telegiornale locale
23,30 Germania
Telecampane
20,30 Analisi bor.
21 - Notte
22 - Business
22,20 - loro
G.R.P.
20 - Edger Wallace, telefilm
21 - My music, rubrica
21,30 Skyways, telefilm
22,30 C'è domani
23,30 La auto della settimana
0,30
Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 - Telegiornale
21 - Film
22,45 Canavese
24 - Notte
Telesubalpina
20 - E.N.S.
20,10 Cartoni animati
20,40 Rosier, film
23 - Il regionale
Rete 7 Piemonte
19,03 L'auto della settimana
20,10 Il mondo dell'oscuro
20,40
22,40 Informasette
23 - Conviene far favore
23,40 Informasette
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da tempestiva comunicazione delle emittenti.

23 - Telegiornale locale
23,30 Germania
Telecampane
20,30 Analisi bor.
21 - Notte
22 - Business
22,20 - loro
G.R.P.
20 - Edger Wallace, telefilm
21 - My music, rubrica
21,30 Skyways, telefilm
22,30 C'è domani
23,30 La auto della settimana
0,30
Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 - Telegiornale
21 - Film
22,45 Canavese
24 - Notte
Telesubalpina
20 - E.N.S.
20,10 Cartoni animati
20,40 Rosier, film
23 - Il regionale
Rete 7 Piemonte
19,03 L'auto della settimana
20,10 Il mondo dell'oscuro
20,40
22,40 Informasette
23 - Conviene far favore
23,40 Informasette
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

CUNEO
Cosmo
Tel. 692.936
Or. 16/18/19,50/22
L. 10.000
Fiamma
Tel. 693.564
Or. 16/18/19,50/22
L. 10.000
Nuove
Tel. 692.851
Or. 16/18/19,50/22
L. 10.000
Monviso
Sala Comunale
Tel. 631.771. Fer. 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Ingresso con tessera
Don
Or. 20,45
Fest. 15/20,45
Eden
Tel. 263.021
Or. 21,22, Fest.
20/22, L. 10.000/7000
Moretta
Or. 20,45
Fest. 15/20,45
BANCA Comunale
Tel. 348.901
Or. 21, Sab. 15/18/21
Fest. 15/17/19/21
B. S. DALMAZZO Moderno
Tel. 262.211
Impero
Tel. 412.317
Or. 20/22, Fest. 16/18/20/22, L. 10.000
Vittoria
Tel. 412.771
Or. 20/22, Fest. 16/18/20/22, L. 10.000
LUX
Tel. 544.231. Or. 20/22
Or. 21, Fest. 15/17
CANALE Nuovo
Ore 20,30
CANALE Ferrini
Fest. 20/22
L. 15/17/20/22
L. 7000
CENTRAL Nuovo Lux
Tel. 0171/211.726
Sab. 15/17, Fest. 15/18/21, Gio. 21, L. 7/5000
Alfieri
Tel. 488.324. Or. 20/22
L. 7000, rid. 4000
BRONCHI Iris
Tel. 916.393
Or. 20/22
Fest. 16/18/20/22
FOSSANO Politeama
Tel. 62.407. Or. 16/18/20/22
L. 10.000/8000
QARESSIO Excelstor
Fer. ore 21
Sab. e dom. 15,30; 21
L. 7000
MONDOVI Bertola
Tel. 47.898
L. 9000; rid. 7000
Bertola
Tel. 47.898
L. 9000; rid. 7000
Roby
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/8000
Chivo
Tel. 43.756. Or. 19/22
Fest. 16; 19; 22
L. 10.000/8000
Tea
Tel. 42.808
Ritz
Tel. 712.957
L. 7000/7000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pultman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciulla umana. N. V. 1h 40' Fantastico
Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorpico (Usa/Ing. '95) - Toma 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mulla russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) - La bella e silenziosa ragazza di una tribù indiana si innamora di un soldato inglese. L'ultima Principessa Pocahontas. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' one
Il mio sconosciuto
di P. Hall, con R. De Monay, A. Bandiera, D. Miller (Usa '95) - La terribile e silenziosa relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare a detective. V. M. 14. 1h 30' Thriller
Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorpico (Usa/Ing. '95) - Toma 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mulla russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller
Il mondo in vetrina
di N. Paroni, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tenta di ucciderla. C'è chi ha una cotta per una telestar. Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e lotte. N. V. 1h 40' Comedia
Il mio sconosciuto
di P. Hall, con R. De Monay, A. Bandiera, D. Miller (Usa '95) - La terribile e silenziosa relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare a detective. V. M. 14. 1h 30' Thriller
Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorpico (Usa/Ing. '95) - Toma 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mulla russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller
Il mondo in vetrina
di N. Paroni, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tenta di ucciderla. C'è chi ha una cotta per una telestar. Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e lotte. N. V. 1h 40' Comedia
Il mio sconosciuto
di P. Hall, con R. De Monay, A. Bandiera, D. Miller (Usa '95) - La terribile e silenziosa relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare a detective. V. M. 14. 1h 30' Thriller
Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorpico (Usa/Ing. '95) - Toma 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mulla russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller
Il mondo in vetrina
di N. Paroni, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tenta di ucciderla. C'è chi ha una cotta per una telestar. Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e lotte. N. V. 1h 40' Comedia
Il mio sconosciuto
di P. Hall, con R. De Monay, A. Bandiera, D. Miller (Usa '95) - La terribile e silenziosa relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare a detective. V. M. 14. 1h 30' Thriller
Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorpico (Usa/Ing. '95) - Toma 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mulla russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller
Il mondo in vetrina
di N. Paroni, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tenta di ucciderla. C'è chi ha una cotta per una telestar. Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e lotte. N. V. 1h 40' Comedia
Il mio sconosciuto
di P. Hall, con R. De Monay, A. Bandiera, D. Miller (Usa '95) - La terribile e silenziosa relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare a detective. V. M. 14. 1h 30' Thriller
Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorpico (Usa/Ing. '95) - Toma 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mulla russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller
Il mondo in vetrina
di N. Paroni, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tenta di ucciderla. C'è chi ha una cotta per una telestar. Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e lotte. N. V. 1h 40' Comedia
Il mio sconosciuto
di P. Hall, con R. De Monay, A. Bandiera, D. Miller (Usa '95) - La terribile e silenziosa relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare a detective. V. M. 14. 1h 30' Thriller
Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorpico (Usa/Ing. '95) - Toma 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mulla russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller
Il mondo in vetrina
di N. Paroni, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tenta di ucciderla. C'è chi ha una cotta per una telestar. Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e lotte. N. V. 1h 40' Comedia
Il mio sconosciuto
di P. Hall, con R. De Monay, A. Bandiera, D. Miller (Usa '95) - La terribile e silenziosa relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare a detective. V. M. 14. 1h 30' Thriller
Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorpico (Usa/Ing. '95) - Toma 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mulla russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller
Il mondo in vetrina
di N. Paroni, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tenta di ucciderla. C'è chi ha una cotta per una telestar. Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e lotte. N. V. 1h 40' Comedia
Il mio sconosciuto
di P. Hall, con R. De Monay, A. Bandiera, D. Miller (Usa '95) - La terribile e silenziosa relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare a detective. V. M. 14. 1h 30' Thriller
<

Ieri sera contro i belgi al Palazzetto confermato il 3-0 della gara d'andata

Alpitour nei quarti di Coppa Cev

Cuneo ha concesso allo Zellik soltanto 17 punti. Silvano Prandi ha dato spazio alla panchina Samuele Papi «top-scorer» del match con 19 palle a terra. Il 7 febbraio si gioca in Finlandia

CUNEO. L'Alpitour Traco è nei quarti di finale della Coppa Cev. Ieri sera in poco più di un'ora di gioco ha liquidato la formalità Maes Pils Zellik, archiviando pratica di fatto già chiusa dopo la gara d'andata. In Belgio finita 3-0 con la squadra di casa che aveva conquistato 30 punti; Cuneo il bottino della formazione per tre volte qualificata alle «Final four» Coppa Campioni si è ridotto a 17 punti. Cuneo è spietata, ma dall'altra parte ha trovato poca co-

Silvano Prandi ha dato spazio a tutti, confermando per l'intera partita soltanto gli schiacciatori: Samuele Papi, bloccato una contrattura in Belgio, e Vladi Grbic, praticamente inarrestabile. Dominique Baeyens, allenatore dello Zellik, ha risposto con la sua striminzita difesa hanno giocato una buona pallavolo il palleggiatore Ben Croes e lo schiacciatore croato Ante Jakovcovic. Il sestetto era completato dal discreto opposto Johan Praets, dai centrali Claudio Gewehr, brasiliano naturalizzato, da Marian Constantiu, rumeno e dallo schiacciatore belga Bart Wuyts. Il Maes Pils non più alcun modo per mettere in difficoltà la formazione cuneese e il primo set è stato un'elegante dimostrazione del divario. Un



15-2 netto segnato soltanto dall'ingresso di Cipollari, per la prima volta impegnato in gara ufficiale la maglia Alpitour Traco, e dall'impiego di Paolo Bartek anche davanti: il talento del torneo a schiacciare qualche pallone anche se i guai

all'articolazione della spalla lo limitano ancora troppo. Il primo parziale è finito 15-2 in 20'. Da applausi la coreografia iniziale dei «Blue brothers» la coperta da cartocini azzurri e stelle che hanno formato la bandiera dell'Europa. Nel se-

condo parziale sono finiti in panchina anche Claudio Galli e Rafael Pascual e a suscitare interesse è arrivata la battuta in salto sfoggiata da Davide Ogilino che ha portato addirittura due al centrale torinese. Il secondo parziale è concluso 15-

A sinistra: battuta in salto spagnolo Rafa Pascual. Sotto: Cristian Casoli (ieri l'unico a non entrare in campo fra i cuneesi). A lato: Vladi Grbic che ha mosso a terra 16 palle (FOTOGRAFIA LINO BROWO)



Alpitour Traco Cuneo-Maes Pils Zellik 3-0 (15-2; 15-7; 15-8). Alpitour Traco: Pascual 4+6; Jervolino 6+8; Grbic 9+7; De Giorgi 1+2; Torre 1+1; Papi 8+11; Galli 3+0; Ogilino 4+6; Bartek, Lucchetta 0+1; Cipollari 2+5. N.a.: Casoli. Allenatore:

Prandi. Zellik: Praets 1+9; Croes 1+0; Jakovcovic 0+9; Gewehr 2+2; Wuyts 2+10; Constantiu 2+9. N.a.: Traore, War-tel, Pince. Allenatore: Baeyens. Arbitri: Carras (Francia) e Fanello. Spettatori: 2357, per un incasso di 32 milioni.

DEBUTTO NELLA B



Cuneoginnastica: è subito trionfo

Nella prima prova della serie ritmica-sportiva disputata a Biella, debutto vincente della Cuneoginnastica, salita sul gradino più alto del podio con divario sulle Nonese e sulle altre 11 squadre in lizza nei cinque attrezzi. Nella foto Bedino, Federica Ferri, Federica Fianchini, Corinne Peano, Elisabetta Dal Seno e Francesca Serale con le istruttrici Claudia Martin e Laura Lucchino

CALCIO

La squadra granata ha sfiorato il «colpaccio» ■ Châtillon: 1-1

Saluzzo agganciato al 92'

L'undici di Damillano passato in vantaggio all'83' con un rigore di Fornesi è stato ripreso solo nel recupero della gara. Protagonista il portiere Beccari

SAINT-VINCENT. Il pareggio dopo aver sfiorato la vittoria, ma anche dopo un incredibile di occasioni rete gettate vento dai locali. Ieri nel recupero della serie D di calcio il Saluzzo s'è fatto dal Saint-Vincent Châtillon al 92'.

La squadra di Ferro può recriminare per non aver finalizzato notevole mole di gioco, i cuneesi possono lamentarsi per essersi visti raggiungere a tempo scaduto. Protagonista il portiere Beccari: gli attaccanti biancoazzurri: in positivo l'estremo difensore cuneese, che ha compiuto alcuni interventi provvidenziali; in negativo gli avanti termali, che hanno fallito opportunità clamorose.

Mister Damillano ha tenuto il solo Gillo in avanti, ma con Barale sempre pronto a portare lo scompiglio nella difesa biancoazzurra. Al 14' Beccari comincia il suo show, deviando in angolo un insidioso colpo di testa di Periotto. Al 22' i termali hanno la più ghiotta delle occasioni: Bianco atterra Clerino e l'arbitro concede il rigore. Dal dischetto



botta di De Tommaso, ma Beccari si supera e respinge.

Al pericolo in terma- le, per un cross di Barale che trova nessuno pronto alla deviazione. Il primo tempo si chiude con un contropiede di Gillo, che spreca davanti a Brogi. Nella ripresa il Saint-Vincent Châtillon sciupa altre buone occasioni e

il portiere del Saluzzo Beccari fra gli altri interventi ha parato rigore calciato valigiano De Tommaso al 22' del primo tempo

viene punito all'83', quando Cruso respinge sulla linea porta con le una sventola di Barale. Espulsione del difensore e rigore per i cuneesi, che Fornesi trasforma.

Finale incandescente. Rubino sfiora il pari all'89'. Santoro che reclama rigore al 90' e Mirisola che sigla l'1-1 al 92'.

Sigfrido Baneyton

Saint-Vincent Châtillon: Brogi, Cruso, De Tommaso; D'Herin, Sanfedele, Rubino; Santoro, Periotto (69' Giorgino), Di Bartolo (57' Bak), Mirisola, Clerino (79' Frassy). Saluzzo: Beccari, Lucca, Careglio, Chiarotto, Fornesi, Salvi, Bianco (89' Sanfilippo), Vittone, Gillo (87' Tione), Barale, Villosio (63' Robles). Arbitro: Valensin di Milano. Reti: 83' Fornesi (su rigore); 92' Mirisola.

PODISMO

Provinciali di cross

L'Alfina Monregalese precede tutti

MONDOVI'. Al «Beila» sono svolti i Campionati provinciali di cross ai quali hanno partecipato oltre 190 concorrenti provenienti da tutto il Cuneese impegnati sulla distanza degli metri 3,5 chilometri. L'Atletica Mondovi, società organizzatrice, ha vinto la classifica a squadre davanti a Sanfront e Podistica Buschese.

Questi, invece, i titoli che sono stati assegnati nelle categorie individuali. Esordienti femminili: Irene Monticone. Bra. Esordienti maschili: Alfredo Macri di Savigliano. Ragazze: Erica Mairone di Sanfront. Ragazzi: Moreno Armando della Podistica Valvaraita. Cadette: Elena Bagnu, della Valvaraita. Cadetti: Danilo Lanterino, ancora della Valvaraita. Allieve: Flavia Bognone. Sanfront. Allievi: Giovanni Bonarda di Saluzzo.

La manifestazione ha riscosso un buon successo sia sotto l'aspetto tecnico sia a livello organizzativo e ha radunato i migliori specialisti della «Gronda».

LEGA

Pareti presidente

Rinnovato il direttivo dell'«Auma»

CUNEO. L'assemblea dei soci del «Cuneo canoa Auma» ha eletto il nuovo direttivo per il biennio '96-'98. Presidente è stato riconfermato Alberto Pareti. I consiglieri: Enzo Fina; Antonio Mei; Giuseppe Gallo; Bruno Galliano; Mario Giraud; Bruno Giraud; Guido Palmucci; Biagio Marengo; Cristina Miraglio e Stefano Daperno. Al «Cuneo canoa Auma» è stata affidata l'organizzazione di alcune competizioni. 15 giugno sullo Stura di Demonte gara regionale sprint per categorie Senior, Junior e Ragazzi; il 16 giugno, sempre sullo Stura, Campionato regionale slalom (tutte le categorie); il 14 luglio alle Gole dell'Olla campionato italiano discesa categorie Senior, Junior, Femminile e gara nazionale Senior e Junior; il 15 settembre alle Gole dell'Olla, campionati italiani categorie Ragazzi, Master e gara nazionale Senior e Ragazzi.

Nel '94 il sodalizio cuneese è aggiudicato il secondo posto assoluto al vertice delle classifiche nazionali.

SCI

Slalom speciale: il cuneese Paolo De Florian (5°) primo italiano ai Campionati universitari

Due ori e un bronzo per i fondisti piemontesi

Buone prove in Val d'Aosta. Tutti i risultati del «Città di Dronero»

CUNEO. La squadra piemontese dello sci di fondo s'è fatta onore a Valsavaranche, nella Coppa Italia riservata alla categoria Seniores, ma aperta anche a Juniores e Aspiranti. Un ottimo allenamento in vista della Nazionale Giovanni di Vermiglio l'11 febbraio.

Nella prova maschile (15 chilometri tecnica libera) Daniele Fantino (Carabinieri) s'è imposto fra gli Juniores in 2'59" e 5; al terzo posto Fabrizio Faggio (Esercito), al quattordicesimo Marcello Nebiolo. Giovanni Gerbottò ha vinto negli Aspiranti con il tempo di 4'13" e 4; posizione per Paolo Giordano, di Festina, settima per Antonello Bruo. Fra le donne Aspiranti (10 km tecnica libera), quarta Roberta Forneris (Festina), quinta Erika Giordana (Festina), settima Francesca Alberello (Aspirante), Anna Miraglio (Valle Gesso) è giunta settima nelle categorie

MONDICO Studenteschi alla Certosa

Stamattina, a partire dalle 10, pista Marguerite alla Certosa di Chiusa Pesio, ospita le selezioni provinciali degli Studenteschi riservate agli allievi delle Scuole superiori. Sul bell'anello Val Pesio impegnati oltre duecento ragazzi che andranno a caccia delle qualificazioni per partecipare alla fase regionale: saranno promossi i primi tre classificati sia a livello maschile sia a livello femminile. L'appuntamento è organizzato dall'Ufficio Educazione fisica del Provveditorato agli Studi Cuneo in collaborazione con lo Sci Club Valle Pesio. Nelle scorse edizioni della rassegna sono emersi validi atleti passati all'attività agonistica federale. pista della Certosa di Pesio è molto adatta a competizioni del genere che mettono in mostra le qualità tecniche dei partecipanti.

Juniores

Accogliendo a Tetti non c'era ne- sufficiente) ha ospitato il trofeo «Città di Dronero». Sulla pista che è stata preparata da Fortunato Bonelli, con la colla-

brazione di Ghio (ha organizzato il Codolli), si sono cimentati centoventi partecipanti in rappresentanza di nove società piemontesi. Questi i vincitori. Allievi: Roberto

Mauro (Val Pesio). Allieve: Domenica Gerbottò (Valle Pesio). Ragazzi: Paolo Giordano (Festina). Ragazze: Daniela Dalmaso (Valle Pesio). Cuccioli maschili: Cristian Aimar (Valle Maira). Cuccioli femminili: Manuela Aimar (Val Maira). Baby: Marco Aimar ed Enrico Cesano (Valle Maira).

Domenica a Prazzo gara regionale di tecnica classica per Juniores e Giovani maschili e femminili: la prova, prevista l'11 febbraio, è stata anticipata per consentire ai giovani di gareggiare tutte le settimane.

Intanto il Paolo De Florian, quinto con il tempo di 1'50" e 11, è stato il miglior italiano nello slalom speciale dei Campionati Universitari di sci alpino che si stanno svolgendo a Champoluc, nel comprensorio Monterosassi in Val d'Aosta. La corsa è stata vinta dall'austriaco Neuner in 1'48" e 23.

BASKET

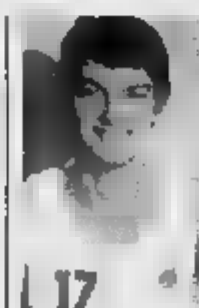
In serie D la Centotorti non sapeva dello spostamento della gara di Asti

Alba sbaglia l'ora della partita

Dogliani vince anche a Moncalieri e resta in vetta

DOGLIANI. Prosegue senza cedimenti la marcia di avvicinamento del Dogliani Basket alla serie C2. Nell'undicesima di andata dalla D i langaroli di Diego Aresse hanno battuto in Moncalieri per 99-91, incassando l'undicesima vittoria consecutiva. L'imbattibilità stagionale, mantenuta anche in questa occasione, ha consolidato il primato. «Quella con il Moncalieri non è stata una partita bellissima - hanno detto i dirigenti - e causa anche di arbitraggio facilarissimo che ha penalizzato le due squadre. Siamo comunque riusciti a vincere».

E' stata la serata di Congiungimento con 34 punti ha realizzato il record personale. Bens sono andati anche Magliano (20), Borra ed Errico (11). Il capitano Enrico Occechi ha segnato 10 punti ed è stato uno dei più attivi all'inizio di partita quando il Dogliani ha piazzato il break



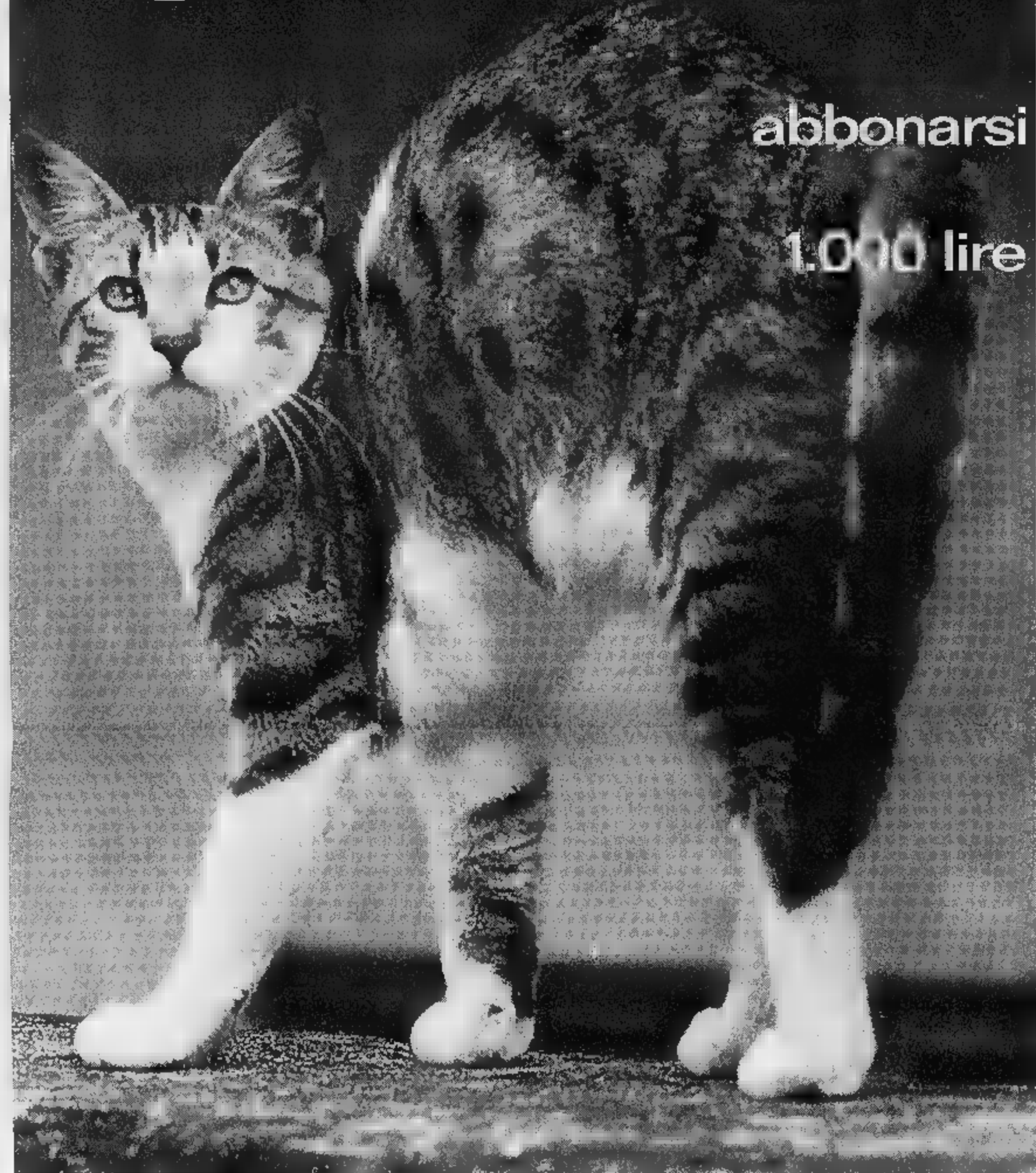
L'ala-pivot Adriano Ramonda è stato decisivo per la vittoria della Cassa di risparmio saviglianese sul campo della Druentina

decisivo, portandosi 7' sul 26-8. Tiene bene il passo del Dogliani il Savigliano che ha sconfitto in trasferta la Druentina per 78-67 ed è rimasto al secondo posto in classifica staccato di 4 lunghezze. I saviglianesi di Antonello Arioli hanno sempre guidato con un margine di 4/5 punti e la vittoria è mai stata in discussione. Sugli scudi Ramonda e Fornaro autori di un'ottima prestazione.

Incredibile invece la legge della Centotorti Alba che ha perso a tavolino (2-0) l'incontro esterno con il Leon d'Oro Asti. Gli albesi non avevano letto il comunicato Federazione relativo allo spostamento di della gara e si sono presentati ad Asti con alcune ore di ritardo. Inevitabile sconfitta e probabile anche la penalizzazione di 1 punto. Una brutta tegola per Marisio e compagni il cui distacco dal Dogliani potrebbe salire a 7 punti. Risultati: Cierre-Acqui 101-54; Bosis-Savigliano 67-78; Asti-Alba non disputata; Valenza-Castellnuovo 75-68; Pino-Pinerolo 72-73; Tecnocar-Casale 69-87; Dogliani-Traco 99-91; Michelin-Alessandria 87-77; Classifica: Dogliani 22; Savigliano 18; Alba 16; Cierre e Traco 12; Pinerolo 11; Acqui, Castellnuovo, Casale, Michelin, Pino 10; Alessandria, Asti, Bosis 8; Tecnocar, Valenza 4.

BARILE GAGLIARDI SASSINI

PorcCane!



Ha saputo che
 abbonarsi gli costa
 solo
 1.000 lire ed è scattato
 come una
 molla.

OGNI COPIA, PER UN ANNO
 INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
 con l'abbonamento postale '96.

gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa ■ Vinci" ■ alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina "Strappa ■ Vinci" che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche ■ T5 ■ radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Per ulteriori informazioni, telefonate allo

011-6568334/335
 (fax 011-5627958).

TARGA PARTNER Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/685244. Aut. Min. Conc. 6/11022 Seld. 31.12.96

L'occasione ■ ■ ■ quelle da cogliere al volo, ma cercate di controllarvi, se non volete urtare la suscettibilità dei vostri compagni a quattro zampe. Loro sanno benissimo che

l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed ■ subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamen-

te al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino.

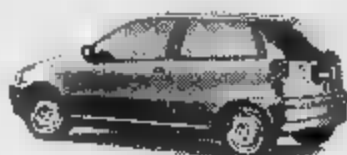
■ Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Uffici

Abbonamenti, via Marengo 32, Torino". ■ Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo.

■ Con una semplice telefonata allo 011- 6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come

OGNI MESE, PER CINQUE
 MESI, POTETE VINCERE
 UNA FIAT PUNTO.



IN PIÙ FANTASTICI PREMI
 CON LO "STRAPPA E VINCI".

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

LA STAMPA

riaccende
il cuoreGenova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05Dedicata a
...chi sogna di vivere la vita
con una persona accantoGenova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

Giovedì 18 Gennaio 1996 17

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Nomine, problema sempre aperto

Tursi, imbarazzo sul caso Armand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche se il personaggio politico è di primo piano e anche se è strappato nel 1993 il suo seggio a Tursi grazie al premio di maggioranza, la vicenda giudiziaria di Armand Armand, denunciato per truffa ai danni di quei pensionati che dovrebbero costituire il suo elettorato, ha fatto piovare sul gruppo progressista Comune una pioggia acida.

Non ci sono state dichiarazioni ufficiali. Ingrugnati gli uomini della Quercia che, tutto sommato, hanno sempre «subito» il non entusiasmo compagno di strada; visibilmente invecchiati i verdi; scandalizzato, anche se silenzioso, il sindaco Adriano Sanna che pure aveva tra i suoi supporters esteriormente più convinti proprio lo stesso Armand, che ricopriva anche piccole cariche amministrative di politica.

L'opposizione mancherà di sfruttare la scivolata d'ala dello schieramento che sostiene la giunta, che pure, in due anni, ha perso tre consiglieri (un indipendente, l'esponente della Rete e quello della Lista Pannella) e ora rischia l'impeachment per l'esponente del partito di solidarietà, che pure proclama disperatamente la propria inderogabilità.

Sapete lo sa benissimo, anche perché è sindaco come lui che ha fatto della questione morale il cardine d'una battaglia politica, che manca mai di far cadere anatemi e avversari ieri e oggi non si possono perdonare debolezze e indulgenze.

An, Polo Nord e Lega (ma anche Rifondazione) e mancheranno di tuonare, anche i popolari e i socialisti hanno il dente avvelenato. «Armand si permetteva di stigmatizzare i socialisti quando come degli appestati due anni fa e nessuno ci voleva alleati - ha detto Arcangelo Merella, che dai banchi della scala - ha avuto in passato più d'uno scontro con il consigliere inquisito - Ora voglio vedere con che faccia i ripresenterà sul banco. Ma il problema non è dell'opposizione, semmai di chi lo ha voluto alleato».

Resta il fatto che il pacchetto dei consiglieri a maggioranza (che possono contare anche sul voto del sindaco) scende da 30 a 27 (con Sanna); il margine è sufficiente, anche se a livello di guardia. Per questo, nel pds c'è chi si rammarica della diplomazia del sindaco che ha perduto l'occasione di allargare al maggioranza ai

listi e ai popolari, al dell'aumento del numero degli

Il clima politico generale, al di là dell'incidente in Comune, resta teso un po' in tutti gli enti locali genovesi e liguri. In Provincia, c'è qualche difficoltà a stendere il bilancio e sono attese per la riorganizzazione del personale. In Regione proseguono le trattative sottobanco per trovare i presidenti di Fiera, Filippi, Datasel, pds tenderebbe a imporre alla Filse un indipendente di area poco noto, mentre per l'area dei popolari torna il nome di Adriano Calvini (area dei popolari), sul cui passato però si discute il margine a un «vinciamo» processuale «caduto in prescrizione». Qualcuno che si è messo in metro indulgente per gli imprenditori, quando si è sempre stati spietati con i politici più professionali. Tocca adesso al presidente Mori sbrogliare la matassa.

Lingua

Una segreteria telefonica avvertiva della posizione assunta dai «confederali»

Sciopero dei bus, Genova dice no

I sindacalisti di Cgil, Cisl, Uil e Faisa si sono dissociati dalla protesta proclamata dai colleghi del settore trasporti. Il centralino dell'Amt è stato tempestato di chiamate da parte dei cittadini

GENOVA. «I sindacati Cgil, Cisl, Uil e Faisa comunicano agli utenti che non parteciperanno allo sciopero». Al centralino dell'Amt è mattina rispondeva una segreteria telefonica.

Era già stato inteso che chiamate in poche ore. I genovesi, preoccupati di rimanere a piedi, hanno cominciato a telefonare chiedendo tutti la stessa informazione: gli autobus erano in circolazione durante il giorno.

«Se non salta fuori qualche nuova sigla, sinora sconosciuta in azienda, il servizio non subirà modifiche», commentavano nel deposito delle Gavette. Al telefono, dopo pochi minuti,



Sciopero dei bus senza disagi per i passeggeri: oggi dovrebbe andare

il tempo dell'ascolto, il nastro, rispondeva l'operatore. Dunque, lo sciopero di sei ore indetto a carattere nazionale dai sindacati di base, e che dovrebbe concludersi alle 18, non com-

porterà disagi per gli utenti. L'agitazione riguarderà la vertenza contrattuale.

Il servizio comunque sarà garantito per legge nelle fasce orarie di maggiore frequenza.

Non problemi dunque per chi deve recarsi a lavorare o a scuola. Semmai sarebbe più difficoltoso il rientro.

In occasione di sciopero del servizio di trasporto pubblico aumenta il flusso di mezzi privati diretti, al mattino, nelle di punta, verso il centro. La sera, di conseguenza, le corsie Europa per chi deve ritornare a Levante e della sopraelevata per chi va a Ponente intasate.

Anche i valori dei composti inquinanti sono da tenere sotto controllo. Se le condizioni meteorologiche saranno favorevoli, si prevede un ristagno dello smog a bassa quota.

I tecnici del servizio traffico del Comune sono stati allertati ed anche gli esperti di inquinamento della Provincia, che sovrintendono ogni giorno ai responsi delle centraline.

Paola Cavallero

PONTE

Container, crociere e rinfuse un anno record per Genova

Record di traffico per il porto di Genova nel 1995: i settori contenitori, rinfuse solide, crocieristi e merci varie. Era dal 1982 che lo scalo genovese non registrava un volume tanto elevato. L'incremento del 16 per cento nel settore merci varie riguarda soprattutto le merci convenzionali il cui volume di traffico non veniva raggiunto dal 1970. Crescita del 20 per cento per i contenitori con un record assoluto al terminal Vte un 17 per cento di incremento per le rinfuse solide. Il movimento totale dei passeggeri è stato di 11 milioni e 339 mila unità. (m. c. c.)

FURTO

Ladro al «Don Orione» arrestato dalla polizia

Tentato furto la notte scorsa nei locali dell'istituto Don Orione. I religiosi che reggono la struttura hanno avvertito rumori sospetti al piano terra e hanno chiamato la polizia. Gli agenti, già in zona, sono arrivati subito. È stato arrestato il flagitante Antonello Monte, di 22 anni, senza fissa dimora. (p. c.)

ACQUARIO

Fino a tutto gennaio delfini «off limits»

Da oggi e per tutto il gennaio la vasca che ospita i delfini all'Acquario di Genova resterà chiusa per lavori di manutenzione. I mammiferi saranno trasferiti nelle vasche della laboratorio, accessibile al pubblico. (p. c.)

INDUSTRIE

I lavoratori dell'Ansaldo ricevuti ieri in Provincia

I lavoratori dell'Ansaldo ieri mattina hanno incontrato in Provincia l'assessore al Lavoro Luigi Piccini. Il presidente Marta Vincenzi ha chiesto un incontro con l'amministratore delegato dell'Ansaldo, Bruno Musso, per aprire un confronto anche con le istituzioni locali nella prossima trattativa per la privatizzazione dell'Ansaldo Industria. (m. c. c.)

Per gli incidenti di Genoa-Samp di due anni fa, invece, un ultras della Samp è stato condannato a 2 anni e 5 mesi

Rito abbreviato per l'omicidio del derby

Simone Barbaglia uccise «Spagna»: sarà processato lunedì prossimo

GENOVA. Sarà giudicato lunedì prossimo con il rito abbreviato Simone Barbaglia, il diciannovenne ultras rossoneri che il 12 gennaio dello scorso anno uccise una coltellata al fianco Vincenzo Spagnolo, giovane tifoso genovese, davanti allo stadio di Marassi prima della partita Genoa-Milan. Lo ha deciso ieri mattina il giudice dell'udienza preliminare Giorgio Ricci che, nel contempo, ha disposto il patteggiamento per altri trenta tifosi imputati di rissa, per il 12 marzo prossimo. Fra di loro c'è anche Carlo Giacomelli, 32 anni, il leader delle Brigate rosse, «destra» soprannominato il «chirurgo». Per lui il patteggiamento dovrebbe essere di due anni di reclusione.

Ieri Simone Barbaglia (difeso dall'avvocato Stefano Savit) è stato condotto in manette e scortato nell'aula del settimo piano di palazzo di giustizia dove si è celebrata l'udienza preliminare. Sulla porta d'ingresso

due carabinieri, armati di mitra, hanno «garantito» l'ordine per il timore di contestazioni nei confronti degli imputati.

Oltre a Barbaglia, anche un altro giovane milanese di 17 anni è stato recentemente rinviato a giudizio dal tribunale dei minorenni per concorso nell'omicidio di Vincenzo Spagnolo. Secondo l'accusa, infatti, il ragazzo gli avrebbe passato il coltello usato poi nella rissa. Un terzo giovane di Milano, anch'egli minorenne, è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento nei confronti sempre di Barbaglia. Gli avrebbe prestato il suo giubbetto, quando già i due erano all'interno dello stadio di Marassi, in modo che Simone non fosse riconosciuto dalle forze dell'ordine. Un terzo minorenne, questa volta genovese, accusato di rissa, è stato prosciolto dall'imputazione.

Una perizia psichiatrica eseguita dal dottor Marco Lagazzi ha stabilito che Simone era in grado di capire quali conse-



Simone Barbaglia all'udienza ieri

guenze poteva avere la coltellata sferrata il fianco del supporter rossoblu. Ma, nello stesso tempo, Barbaglia viene definito come un ragazzo fortemente immaturo. (p. c.)

GENOVA. È stato condannato a due anni e cinque mesi di reclusione, con il rito abbreviato, Roberto Raciti, il tifoso sampdoriano accusato lesioni gravi per il pestaggio del commissario di polizia Francesco Navarra, avvenuto durante il derby del 10 aprile di due anni fa. Il suo difensore, l'avvocato Giuseppe Nadalini, ha già preannunciato che chiederà per il tifoso l'affidamento a servizi sociali poiché la condanna emessa dal gip Massimo Toderla è stata inferiore ai tre anni di reclusione. Il magistrato ha anche disposto il rinvio a giudizio per altri sei tifosi imputati di concorso in resistenza a pubblico ufficiale. Saranno processati il 10 ottobre prossimo. Il commissario Navarra che è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Andrea Vernazza ha già ottenuto un risarcimento di 50 milioni per i danni subiti. Il commissario di polizia aveva raccontato questa parte avvenuta

to la domenica 10 aprile del '94. «Quel giorno ero di servizio presso lo stadio e mi sono ritrovato nella gradinata Nord in prossimità settore delle tribune. Vidi a un certo punto che dall'altra parte della curva erano scoppiati dei disordini. Decisi intervenire e cominciai ad attraversare la gradinata per raggiungere il luogo degli scontri. Nella calca ero rimasto tagliato fuori dal mio reparto. Da dietro qualcuno colpì sul casco. Mi girai e mi resi conto che la folla intorno a me stava chiudendosi. Il racconto del commissario era divenuto sempre più drammatico: «A quel punto ricevetti uno spinone fortissimo che mi fece letteralmente volare giù dalla gradinata. Non ricordo se persi subito il casco, ma ho l'impressione che sia volato via in seguito a quello spinone. Appena fui a terra vidi molta gente venirmi addosso e fui colpito dai calci».

Attilio Lugli

Migliorano condizioni della bambina travolta dai calcinacci

Via Torti, dramma sfiorato

Aperta un'inchiesta sul crollo di martedì sera

GENOVA. Si lavora ancora per puntellare il tetto del palazzo all'altezza del 106 rosso in via Torti da cui martedì pomeriggio si è staccato un grosso pezzo di cornicione che ha travolto sei persone. Migliorano le condizioni della bambina di 7 anni ricoverata al Gaslini, a titolo precauzionale, dopo che le era stato diagnosticato un trauma cranico. In giornata è stata dimessa. Le altre persone ferite, tra le quali la madre della bimba, presentavano solo escoriazioni e contusioni e le sono cavate con qualche medicazione.

Gli operai di una ditta specializzata ieri hanno installato un ponteggio, che consentirà nei prossimi giorni di effettuare i lavori di ripristino. L'episodio, che potrebbe avere conseguenze tragiche, ha sollevato polemiche nella via, di frequente passaggio e di transito verso l'ospedale San Martino.

L'amministratore dei civici 28 e 30 ha dichiarato che le condi-



Il marciapiede di via Torti: qui l'altra sera è precipitato il cornicione

zioni del terreno su cui poggiano le fondamenta del palazzo sono particolarmente dissestate a causa dell'intenso traffico. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali

irregolarità. Il transito nella strada è ripreso regolarmente. Il marciapiede, nel punto dove è crollato, è transennato per evitare il passaggio di incauti pedoni. (p. c.)

A Castelletto

Dopo la rapina, restituiscono il portafoglio

GENOVA. Un rapinatore «gentiluomo». Anzi, due. Si fa per dire, ovviamente. La scorsa in corso Carbonara due sconosciuti, sulla trentina, hanno aggredito una ragazza anni che stava scendendo dall'auto. Le hanno intimato di consegnare il portafoglio. Hanno afferrato la banconota da 100 mila lire che c'era all'interno e le hanno restituito il borsellino con tante scuse.

Sotto choc, la giovane è rimasta seduta in auto qualche minuto prima di riprendersi a chiedere aiuto. Nella zona è arrivata una pattuglia di carabinieri che ha annotato la descrizione dei due tipi e si è messa alla loro ricerca, per ora senza esito. Nel buio della notte, i due hanno avuto buon gioco a far perdere le tracce.

La ragazza doveva far rientro a Castelletto il tempo di parcheggiare, aprire la portiera e si è sentita aggredire alle spalle dai due malviventi. Un attimo dopo erano spariti. (p. c.)

LE SERATE DI

MARACUGIAK Disco Club

giacomo ristorante

QUESTA SERA ore 22.00

INGRESSI LIBERI

Contribuzione obbligatoria L. 20.000

Finestra 21.00 L. 60.000

Minuta anni 60

Utile disco con l'architetto genovese LILLO BARONI

Per prenotazioni: CANTO ITALIA, I.R. - GENOVA TEL. 565.716-532.272

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNI NOTTURNI

Europa: corso Europa 876
Gherzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: Balbi

SORI

Sorì: via Cairoli 18, telefono 700.632.

BARI

Bari: piazzale Europa 1, telefono 74.015.

CAMOGGI

Macchi, via della Repubblica 1, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA

Internazionale: p. Martini 2, telefono 287.189.

RAPALLO

Moderna, via Marsala 4, tel. 50.600.

ZOGGI

Vallera: Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA

Solati, via M. Liberazione 143, tel. 309.912.

LEVANTE

Comina: via Roma 74, tel. 41.775.

MONEGLIA

Marcone: Longhi, 49.232.

AUTOAMBI

Genova: tel. 595.951; Camogli: tel. 770.205; Riva: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433; 60.700; Chiavari: tel. 322.422; 309.655; Cogorno: tel. 394.630; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 41.020; 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.764; Moneglia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 918.366; tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; Galliera: tel. 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri Ponente: tel. 600.841; Gaslini (pediatra): tel. 56.361; Borgo Fornari: tel. 56.361; tel. 74.102; Santa Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 91.83.456.

GUARDIA

Natività prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasso, Fieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pedalino (a pagam.): tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Ciagnano: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 75.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 300.000; 309.587; 392.161; Sestri Levante: tel. 41.620; 41.050; Riva Trigoso: tel. 42.386; Cogoleto: tel. 9181.765; Moneglia: tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palazzo, piazza Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martedì. Piazzale Paretto, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Antani, Corigliano, Voltri. Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Torosca, Sestri P., Prà, Certosa, piazzale Giusti, Oregina, Compignano, Chiavari, Santa Margherita. Sabato. Via Campo, via Torosca, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

Genova Radiotaxi: tel. 2896; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; S. Margherita: tel. 286.508-287.938; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385; tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.162; Levante: tel. 41.277, 41.278; Sorì: tel. 700.396.

DI P

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 565831-580429-585553.
Casazza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.
Ciegnino: 92.035.
Razzoneglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072.

CINEMA

GENOVA

Teatro Felice

Tel. 589.329-591.697
Ore 21
L. 50.000/30.000

Teatro della Corte

Tel. 570.2472
Ore 20,30
L. 40.000/28.000

Sala Duse

Tel. 831.1891
Ore 19,30
L. 40.000/28.000

Pol. Genovese

Tel. 639.35.69
Ore 21
L. 40.000/30.000

T. della T

Sala Adelfo Trifiro
Tel. 247.07.55, Ore 20,45
L. 28/18.000 secondo

T. della Tosse

Ore 20,45
L. 24.000/18.000

T. della Tosse

Agorà
Ore 18,45
L. 18.000

Teatro Garage

Sala Diana
CHIUSO FINO AL GENNAIO

OGGI

Dybduk

Testo a regia ■ Monti Ovidio e Teatrorchestra

Ordina d'arrivo

di Vittorio Franceschi, Regia di Vittorio Franceschi, Teatro di Genova. Con Eros Pagni, Laura Morante, Claudio Bigagli

E pensare che c'era il pensiero

Con Giorgio Gaber

La banda Osiris:

le quattro stagioni «da Vivaldi»

Weekend

Regia ■ Daniele Segre

Vittime

di Eugenio Ionesco. Regia ■ Sergio Mafredi. Compagnia Teatro della Tosse.

CHIUSO FINO AL GENNAIO

007 Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorpico (Usaligh. '95) - Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con la mafia russa e i geni del crimine. N. V. 2h 10'

Ariston 2

di S. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, G. Palminteri (Usa '95) - Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40'

Augustus

Tel. 566.810
Ore: 15/17/20/22/30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Corallo I

Tel. 586.419
Ore: 15/17/20/22/30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Corallo II

Tel. 586.419
Ore: 15/17/20/22/30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Grattacielo

Tel. 564.403
Ore: 15/17/20/22/30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Lux

Tel. 561.691
Ore: 15/17/20/22/30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Olimpia

Tel. 581.415
Ore: 15/17/20/22/30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Orfeo

Tel. 564.849
Ore: 15/17/20/22/30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Ritz d'essai

Tel. 314.141
Ore: 15/17/20/22/30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 562.461
Ore: 15/17/20/22/30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 562.461
Ore: 15/17/20/22/30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 562.461
Ore: 15/17/20/22/30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Verdi

Tel. 562.137, Ore: 15,30
17,50/20,10/22,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

LUCI ROSSE

Abc ■ 413.838; Alciono ■ 814.965; Centrale 1 e 2 ■ 580.350; Chiabreria ■ 281.586; Chiabreria ■ 289.967; Dianio ■ 566.518; Eldorado ■ 645.7943; tel. 201.919.

CINECLUB

Amici del cinema
Tel. 413.838
Ore: 20,15/22,30
L. 6000/5000

Carignano d'essai

Tel. 570.2348
Ore: 21,15
L. 7000

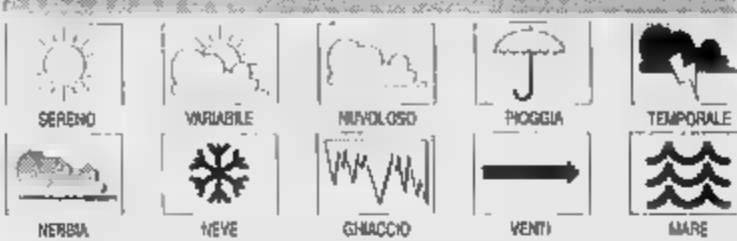
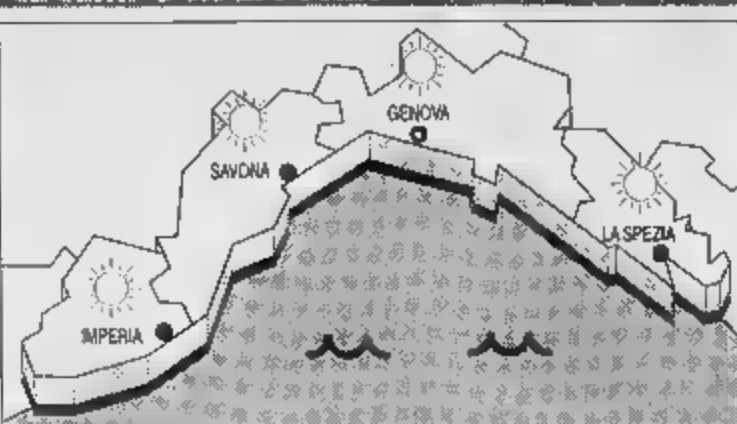
Lang

Tel. 219.768
Ore 21,15
L. 6000/5000

Incontri a Parigi

di E. Rohmer (Fra '95) - Tre sketch per dimostrare che il caso è sempre mirano: le ripliche di due fidanzati, il tentativo di un adultero, l'incontro di un pittore. Con un cortometraggio di Sandra Monteleone. N. V. 1h 48'

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO ■ OGGI. Cielo

sereno-poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso, temperatura in flessione. Tendenza per domani. Vento del cielo in dissolvenza nelle più calde, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura senza importanti variazioni.

Rilevazioni ■ Ieri. Temp. del mare 12°C, umidità rel. 30%, vento Est 20-25 km/h, mare poco mosso, sottoclima mite al largo, cielo ■■■■■■■■■■, pressione barom. 1028 mbar (in aumento).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico ■ Comune di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière

Tel. 505.836
Ore: 20,15/22,30
L. 10.000/5000

Chaplin

Ore 21
L. 5000 soci
L. 4000 tessera

Nickelodeon

Ore 21,15; dom. 17 e 21,15
Venerdì d'argento ore 18
L. 6000/5000

Cineforum

Tel. 897.841
Ore 21
L. 6000/5000

PEGLI

Eden-Peglicinema
Tel. 698.1200 - Ore: 20,15
22,15 - da ven. a lun 15,40
ult. 22,10 - L. 10.000

CASSELLA

Cinema parrocchiale
Tel. 967.7130
Ore 21
L. 6000/4000

NERVI

S. Siro
Tel. 334.778, L. 8000
Ore: 20,30/22,30
Sab./dom. 15,30; ult. 22,30

VOLTRI

Ambrosiano
Tel. 613.6138
Ore: 20,15/22,30; dom. 15
17,30/20/22,30. L. 8000

BOLZANETO

Verdi
Tel. 402.509
Ore 21
L. 8000

Centrale

Tel. 286.033
Ore: 21,30
L. 10.000

RAPALLO

Augustus
Tel. 61.951
Ore: 15,10/18,15/20,20
22,20 - L. 10.000

CHIAVARI

Cantero
Tel. 383.274
Ore: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000

Mignon

Tel. 309.694
Ore: 15,20; ult. 22,30
L. 10.000

SESTRI LEV.

Ariston
Tel. 41.505
Ore: 21,15
L. 5000/4000

SAVONA

Teatro Chiabrera
Ore: 16
L. 28.000

Agente ■ - Goldeneye

Tel. 854.627
Ore: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000

Diana I

Tel. 825.714
Ore: 15,30/17,15/18/20,40/22,30
L. 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714
Ore: 15,45/18,20/15/22,30
L. 10.000/7000

I soliti sospetti

di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, G. Palminteri (Usa '95) - Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con ■ misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40'

Vacanze di Natale '95

di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, film, equivoci e follie. N. V. 1h 40'

RIPOSO

Tel. 820.563
Ore: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000

Filmstudio

Tel. 839.6322
Ore: 15,30/20,30/22,30
L. 6000/5000

Jolly

Tel. 650.570
Ore: 15,30/17,30
20,30/22,30

Salesiani

Ore 15,30
L. 7000/5000

ALASSIO

Colombo
Tel. 64.023, Ore: 20,20
22,30. Fest.: 16/18,10/20,20
22,30. L. 10.000/6000/5000

Assassini

di R. Donner, con S. Stallone, A. Bandiera, J. Moore (Usa '95) - Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14, 2h 15'

007 Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorpico (Usaligh. '95) - Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con la mafia russa e i geni del crimine. N. V. 2h 10'

L'esca

Tel. 51.419, Ore: 21
Fest.: 16/17,40/19,10
20,40/22,30. L. 4500

Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

ALBISOLA SUP.

Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

CAIRO M.

Tel. 504.234 - Ore: 20,15/22
Fest. anche 16,30/18,15

VACANZE

Ore 21,15
L. 7000

LOANO

Loanese
Tel. 689.981 Ore 20,30/22,30
Fest. anche 16,30/18,30
L. 10.000/6000

MILLESIMO

Ore: 17/21
L. 10.000

GASSELLA

T. di S.
Ore 21,15
L. 7000

VARAZZE

Verdi 1
Tel. 97.249
Ore: 20,20/22,30
L. 10.000/6000

Verdi 2

Ore: 20,40/22,30
L. 10.000/6000

IMPERIA

Teatro Cavour
Tel. 81.978
Ore: 16,30/12,30
16,30/19

A. DI TAGLIA

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Ore: 21
L. 6000

BORDIGHERA

Olimpia
Ore: 20,30/22,30
L. 7000, ■■■■

INCHIESTA
VIAGGIO NEL MONDO
PAULI AFFARI

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Prosegue il viaggio nel commercio delle principali località della Riviera. Dopo S. Margherita, Recco, Camogli oggi tappa a Rapallo. Il colloquio con Pietro Maggiora, il presidente dell'Ascom locale.

Maggiora, anche a Rapallo si deve parlare di crisi?
«Purtroppo sì, come nelle altre località. Abbiamo sofferto un settembre un ottobre piuttosto negativi, una differenza degli anni passati, quando soprattutto il mese di settembre era molto più produttivo. Nel complesso è andata male anche nei mesi di fine anno, Natale compreso. Ho sentito anche pareri contrastanti, soprattutto nell'ambito del settore degli alimentari e da parte qualche negoziante d'abbigliamento, ma il quadro generale comunque grigio se non nero. Per fortuna adesso arrivano i saldi...»

Anche qui ci sarebbe da fare un discorso piuttosto lungo. Purtroppo stiamo subendo un attacco da parte dei mass media, che mettono in guardia i consumatori dicendo di stare attenti ai prezzi, quasi facendoci passare per gente che aspetta altro che il momento di fregare il prossimo. Insomma, si sta facendo una pubblicità negativa che fa bene al commercio.

Ammetterà, però, che a scambussolare i consumatori siano stati anche alcuni commercianti, con liquidazioni e vendite promozionali «selvage»?

«Io sto parlando di commercianti seri, che oltre alla crisi, crollo dei consumi, debbono anche far fronte a una pubblicità negativa nel loro caso infondata. Poi, ci sono anche negozianti poco seri, che però io chiamo commercianti ma bottegai. Nel primo caso si può parlare di saldi modo diverso delle vendite promozionali: ovvero di merce di stagione che viene messa in vendita a prezzo scontato perché di fine serie. Nulla a che vedere con merce vecchia, oppure ordinata proprio per fare i saldi. Domanda classica: come sono i rapporti tra Ascom e amministratori?»

«Buoni, anzi ottimi. Erano già tali con l'amministrazione precedente, li ha confermati e forse migliorati quella attualmente in carica.»

Benissimo. E adesso guardiamo avanti: quali iniziative avete in cantiere per il '96?
«Stiamo lavorando per le Sere gastronomiche, che riproporremo a febbraio-marzo. Sulla "Pasqua in fiore" e soprattutto sul "Palco sul mare". E poi stiamo pensando anche a una no-

A colloquio con il presidente dell'Ascom, Pietro Maggiora Commercio: e ora Rapallo punta sulle manifestazioni



Una panoramica della Fiera di Sant'Antonio edizione 1996

vità, legata all'antiquariato. Qualcosa però di più qualificato di un semplice mercatino.

Secondo lei queste iniziative per il commercio?
«Direi di sì. Si tratta di pro-

muovere la città, quindi di richiamare turisti e turismo vuol dire anche commercio. Magari non ci sono guadagni diretti, portare a Rapallo mille o diecimila persone a qualcosa serve. rinnova l'immagine della città, la si fa conoscere, qualcuno consuma subito, qualcuno torna...»

FIERA

Dopo Chiavari, Rapallo

Si è chiusa ieri a Chiavari, con il consueto successo di folla, la Fiera di S. Antonio. Si apre lunedì prossimo a Rapallo la Fiera di S. Sebastiano. Quest'anno le bancarelle, anziché in piazza Chile, saranno sul lungomare. Sul «trasloco» della fiera si discuterà questa sera in Consiglio comunale. L'assemblea consiliare dovrà anche pronunciarsi sul progetto presentato dal ministero Lavori pubblici per la realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco, prevista sulla collinetta tra via Bobbio e via Tre Scalini (ipotesi che non trova il favore degli abitanti della zona). Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, poi, anche la questione del Golf Club. In ballo il futuro dell'impianto sportivo, la cui gestione è in scadenza (la convenzione è tra Apt e Circolo Golf), ma anche la richiesta del Comune di Rapallo di entrare in possesso del «green» e i progetti legati a quest'area, quelli di una nuova strada casello A12-centro e a una nuova chiesa, più un'area verde attrezzata aperta al pubblico. La serata vedrà i consiglieri discutere anche all'interpellanze, argomenti disparati.

Ma anche programmazione delle manifestazioni e una maggiore pubblicità dello stesso.

Fabio Pozzo

Vertice in Regione tra assessore ed abitanti

Portofino, ok al Furto ma con molti distinguo

PORTOFINO. Schiarita sul cielo del Monte di Portofino, anzi meglio del Parco omonimo. In vista il convegno sul futuro della riserva naturale organizzato per dopodomani a Rapallo dagli abitanti e agricoltori del famoso Promontorio, si è tenuta in Regione una sorta d'incontro «diplomatico» tra i rappresentanti dell'ente locale e una delegazione della comunità del Monte.

Per quest'ultima c'era l'avvocato Pier Luigi Coscia, che ha incontrato l'assessore regionale ai Parchi Egidio Banti e il funzionario Federico Beltrami. Rappresentate nella riunione anche le tre associazioni degli agricoltori, Coldiretti, Confagricoltura e Cia. Sul tavolo, le modifiche alla legge regionale sui parchi del '95. L'esito del colloquio è stato positivo.

L'assessore Banti, infatti, ha condiviso le richieste della comunità del Monte di Portofino, ovvero quella mirata a una realizzazione del Parco «con il consenso dei suoi abitanti», che richiama emarginati dalla sua gestione, e bollati come «cittadini di serie B». «La

vera democrazia richiede pazienza e incontri gli interessati alle norme che debbono varare», ha detto Banti.

L'amministratore ha quindi illustrato le principali modifiche che la Regione introdurrà a parziale integrazione della legge regionale parchi. In particolare, è previsto che i principali atti della vita della riserva naturale, e quindi lo Statuto e il Piano di gestione, vengano sottoposti preventivamente alla valutazione della Comunità del Parco, l'organo che vedrà rappresentati tutti i sindaci, le comunità montane e le associazioni degli agricoltori.

E ancora, saranno rese obbligatorie anche le consultazioni con le associazioni degli abitanti e operatori del Promontorio. Altra modifica attesa, quella che snellerà le procedure burocratiche per il rilascio delle concessioni edilizie (salvo i di particolare incidenza sul territorio).

Il convegno di Rapallo, dal titolo «Parchi: perché, per chi, per che cosa?», si aprirà dopodomani alle 14,30 presso la sala del Cinema Augustus. (f. p.)

Il corpo scoperto dopo due giorni in Val Graveglia, nell'entroterra

Si uccide con i gas di scarico

La vittima, 24 anni, gestiva un bar di Chiavari

CHIAVARI. Si è tolto la vita nella sua auto, con i gas di scarico. Per due giorni è rimasto chiuso in quella che aveva scelto come sua tomba, isolato nelle campagne della Val Graveglia.

Qualcuno l'ha visto, ma non è riuscito a leggere il dramma che si era consumato dentro quelle lamiere.

Si chiamava Roberto L., aveva 24 anni. Era contitolare del bar-tavola calda San Marco, che si affaccia sulla centrale piazza N.S. dell'Orto a Chiavari.

Il locale è situato proprio davanti alla stazione ferroviaria, ed è molto frequentato. Anni fa lo aveva rilevato il padre di Roberto, assieme a un fratello: doveva essere una sicurezza di lavoro per i loro figli. Il loro futuro.



Il bar vittima

come di un ragazzo silenzioso, che usciva poco di casa e che quando lo faceva era per andare a lavorare dietro il banco del bar.

Non stava bene, Roberto. Un'altra testimonianza: sembra si fosse fatto un taglio su un dito, di recente, e lui era sempre lì, a disinfettarsi. E an-

cora: aveva denunciato i carabinieri di aver subito il furto del suo ciclomotore.

Sembra che la sua deposizione fosse stata un po' confusa. Giorni fa Roberto avrebbe ricevuto un avviso del pretore, con invito a presentarsi in aula per lo svolgersi del procedimento giudiziario: un atto che lo avrebbe sconvolto.

A un suo amico, sabato scorso, Roberto aveva detto che qualcuno della sua famiglia sarebbe scomparso. Così è stato. Sabato sera Roberto i familiari non sapevano più nulla.

E' scattato l'allarme, la ricerca. Lui era con la sua auto nelle campagne. Consenti di Né, il tubo di scarico collegato a una manichetta di plastica all'abitacolo, sigillato. Un contadino ha visto l'auto, ma non ha immaginato.

Rivedendola ancora lì, allo stesso posto, lunedì mattina, lo stesso contadino ha finalmente guardato più attenzione. Dentro l'auto c'era Roberto, ormai cadavere. Un successivo allarme, il dolore dei familiari. (m. b.)

In pretura a Chiavari

Candierina per il poker

Il locale

CHIAVARI. Gioco d'azzardo al bar Signorini di Chiavari. L'irruzione della polizia risale al maggio '94. Ieri in pretura il processo al titolare del locale a due dei cinque giocatori sorpresi con le carte in mano dagli agenti. Il quintetto stava giocando a poker. Sul tavolo c'erano diverse carte da gioco e altre ancora, dai bordi tagliati ad arte per essere utilizzate a mo' di fiches. E ancora, non mancava anche il classico foglio con i nomi dei giocatori e i punteggi della partita. Il proprietario del bar, Walter De Vincenzi, 48 anni, era stato denunciato assieme ai suoi clienti.

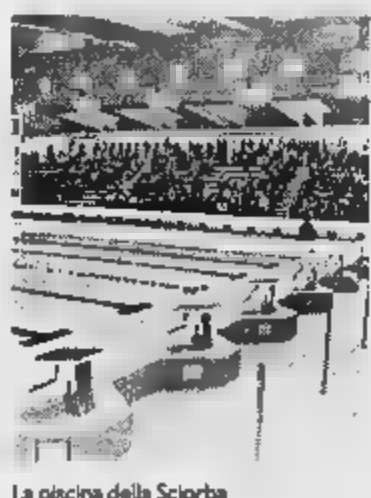
Ieri De Vincenzi ha patteggiato 40 giorni di reclusione, commutati in una pena pecuniaria di tre milioni e 300 mila. Patteggiamento anche per i giocatori Vito Romeo, 59 anni e Livio Pilò, 56 anni, entrambi di Chiavari: 300 mila d'amenda ciascuno. Gli altri tre pokeristi - Valerio Lucarini di Cogorno e Sebastiano De Marco di S. Salvatore - si presenteranno invece dal pretore il 22 maggio. (f. p.)

Presto in vendita tessere polivalenti e schede magnetiche

Sport, sconti per tutti

Iniziativa promozionale per gli impianti genovesi: le tariffe di palestre, campi e piscine non aumenteranno, grazie alle speciali formule di abbonamento

GENOVA. Operazione sconto per gli impianti sportivi genovesi. L'assessore comunale Alessandro Guala ha appena applicato una serie di abbonamenti per chi intende usufruire delle piscine, delle palestre e dei campi sportivi della civica amministrazione. Una agevolazione che bilancerà gli aumenti (3-4 per cento) che verranno applicati ad alcuni servizi per adeguare le tariffe all'indice Istat. «Si tratta di poche migliaia di lire, ma restiamo fra le città dove le tariffe degli impianti sportivi comunali restano fra le più basse» ha garantito l'assessore. Il sistema di agevolazioni riguarda anche giovani ed anziani: prevede una tessera polivalente a punti (100 mila lire), valida sei mesi, che potrà essere utilizzata presso i campi da tennis, le piscine, il velodromo dello stadio Carlini, le piste di atletica.



La piscina della Sciorba

Le tessere saranno in vendita presso i diversi impianti. «Entro cinque o sei mesi sostitueremo le tessere con schede magnetiche per attivare ingressi automatizzati che ci permetteranno di controllare meglio la situazione» ha concluso Guala. L'amministratore ha anche illustrato il piano di investimenti che verrà attivato grazie al miliardo e 300 milioni messi a disposizione del Coni: 500 milioni saranno impegnati per il gazebo alla Riparazioni navali dove, il contributo della Federazione nazionale vela, verranno costruiti un approdo protetto per piccole imbarcazioni e una sede per la società.

Altri 500 milioni andranno per la copertura in legno lamellare della piscina. «Voi altri per completare quella alla Sciorba. Migliorare anche per il campo femminile di soft-ball al Carlini.

«Grazie a queste tessere polivalenti - ha spiegato l'assessore - l'utente ha la possibilità di praticare più attività e non in maniera continuativa. Una novità assoluta: la rappresentata dall'abbonamento estivo al-

Mariacristina Cambri

Una donna di 43 anni uccisa da un «errore»

Trasfusione mortale

Primario dal giudice

GENOVA. E' stato interrogato dal magistrato il professor Umberto Valente, primario centro trapianti di San Martino, indagato omicidio colposo per la morte di Cesarina Dani, la donna sanremese di 43 anni, deceduta il 31 ottobre per un'errata trasfusione di sangue. Il medico è stato accompagnato dal suo difensore, l'avvocato Luigi Rubino, e ha ribadito al sostituto procuratore circondariale Lucia Vignale quello che aveva già affermato in numerose interviste rilasciate dopo la tragedia.

In sala operatoria non è di sua competenza interessarsi delle sacche di sangue alle trasfusioni perché questo compito è riservato ad altri. Il difensore di Valente ha, quindi, aggiunto che il suo assistito deve ritenersi completamente estraneo all'accusa formale che gli è stata rivolta nell'ambito di questa inchiesta.

Domani saranno interrogati due medici coinvolti in questa vicenda e la prossima settimana gli ultimi. In precedenza il sostituto Vignale aveva interrogato anche gli infermieri che quel giorno avevano partecipato all'intervento.

Uno dei quattro infermieri ha raccontato che l'intervento di trapianto di fegato a cui sarebbe stata sottoposta la donna doveva durare dalle 10 alle 12 ore. Verso l'una e mezza era avvenuto l'espanto del cadavere del donatore (un giovane tenente di vascello deceduto in seguito a un incidente). Quando i medici erano circa un quarto dell'intervento, secondo il racconto dell'infermiere, si sarebbe resa necessaria la trasfusione. La trasfusione di sangue è così stata prelevata dal frigo. Il testimone ha anche aggiunto che per prassi viene mandata al centro trasfusionale una provetta con il sangue prelevato al paziente in modo che i medici di quel reparto, fatte le analisi, invino a loro volta il plasma necessario.

Cesarina Dani, madre di due figlie di 22 e 12 anni. Nel 1989 era stata operata a Sanremo di colecisti. In seguito contratto un'epatite, e quanto sembra a causa di una trasfusione. La malattia era, poi, degenerata, in una cirrosi epatica il cui rimedio era quello del trapianto di fegato. Sei mesi fa Cesarina Dani era stata inserita nella lista dei pazienti in attesa del trapianto. (a. l.)

RISTORANTE - PIZZERIA

Le Quercie

Tutti i venerdì

BALLO LISCIO

con l'orchestra-spettacolo

PAOLO E MIMMO

CUCINA E PIZZERIA APERTI
FINO A MEZZANOTTE

RECUPERO PER CERIMONIE PER 200 PERSONE

Via B. Bianco, 153/r. Tel. (010) 242 20 43

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

REGIONALE

ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LIGURIA

UFFICIO CONTRATTI

Avviso di avvenuta aggiudicazione

Oggetto: lavori di realizzazione Caserma Vigili del Fuoco di Rapallo. Importo a base d'appalto: L. 1.763.194.089. Pubblicazione al sensi dell'art. 23 della Legge n. 55/90. Gara d'appalto del 22.12.1995. Sistema di aggiudicazione: art. 1, lettera a), della Legge n. 2-1973, n. 14 applicando l'esclusione automatica di cui all'art. 21, comma 1-bis legge 21/95. Sono state inviate n. 8 imprese. Ha partecipato alla gara n. 1 impresa. 1) impresa aggiudicata: CO.M.E.S. s.p.a. con sede in corso Montevideo 15/A - Chiavari - con il ribasso 1,5%. Genova, 9 gennaio 1996. IL CAPO UFFICIO CONTRATTI dott.ssa Lucia Anaristaio

Attesa per la fiera di Savona che si aprirà il 26 gennaio per chiudersi il 4 febbraio

Verd&Blu sulla rampa di lancio

Sulle aree dell'ex Metalmetron di via Stalingrado oltre 330 stands che ospiteranno 150 espositori
Confesercenti sottolinea anche i significati delle expo di Cairo e Albenga e del congresso degli ambulanti

SAVONA. «Un momento per lanciare il commercio provinciale e contemporaneamente promuovere la nostra associazione»: così la Confesercenti, promotrice della prima fiera «Verd&Blu» che si svolgerà dal 26 gennaio al 4 febbraio nelle aree dell'ex Metalmetron in via Stalingrado a Savona spiega l'idea di dare vita ad una grande rassegna campionaria.

Gli stands, in fase di allestimento, sono più di 330 per un totale di oltre 150 espositori provenienti da diverse regioni del Nord Italia. «Non c'è dubbio che il commercio stia vivendo un momento di trasformazione. Le fiere sono un'occasione per animare le città anche dal punto di vista commerciale, non solo per gli standisti ma per tutto il settore», spiega Franco Zino, presidente provinciale della Confesercenti.

Ma questi appuntamenti sono anche un modo per promuovere l'associazionismo. «In fiera saremo presenti con uno stand dove daremo informazioni sui vantaggi offerti dalla Confesercenti. Non solo, domenica 28, al mattino, si svolgerà il ventottesimo congresso provinciale Anva, il settore degli ambulanti mentre lunedì ci sarà il congresso della Fiept, sindacato dei locali pubblici. Due appuntamenti importanti», aggiunge Zino.

Con i suoi 1500 associati e 7



L'area che ospita «Verd&Blu» e il presidente della Confesercenti, Franco Zino

sedi in provincia, la Confesercenti è una realtà imponente che cerca di far aumentare la professionalità nel settore commerciale e turistico con corsi di aggiornamento e iniziative di vario tipo. Anche manifestazioni innovative come le campionarie.

Oltre alla fiera di Savona, che pur alla prima edizione ha avuto un ottimo riscontro di espositori, sono in programma altre due rassegne, a Cairo e ad Albenga. A Cairo, per il secondo anno, gli stands saranno allestiti in località Tecchio. Ci sono già più di 400 espositori, e

campionaria di altissimo livello che si svolgerà ad aprile. Ad Albenga, invece, la fiera verrà allestita in regione San Giorgio a metà giugno. In questo caso, viste le peculiarità della Piana, siamo cercando di puntare su caratteristiche floricole, agricole e di agriturismo. Vogliamo, insomma, che le tre campionarie non siano la ripetizione di una sola campionaria ma abbiano «anime» diverse per cercare di interessare e promuovere tutti i generi merceologici», spiega ancora Zino.

Stefano Pezzini

E' ancora emergenza sfratti

Insufficienti le case-parcheggio
Crisi nell'assistenza ai disabili

SAVONA. Sfratti e assistenza ai disabili: il Comune di Savona alle prese con due questioni delicate inerenti il settore dei Servizi sociali.

In città continua l'emergenza sfratti. Dopo i provvedimenti esecutivi, con intervento della forza pubblica disposti alla fine del '95, la commissione prefettoria ha deliberato procedure d'urgenza nei confronti di altre 5 famiglie savonesi. Il Comune però è intenzionato a fare opposizione.

Dice l'assessore ai Servizi sociali, Luciano Maiolo: «Cerchiamo di prendere tempo. Rispetto a dicembre, il Comune non è in grado di garantire un domicilio a queste famiglie. Le case-parcheggio sono tutte occupate. Chiederemo un rinvio alla prefettura».

Intanto, la giunta ha deciso di dare il via alle procedure per la formazione di una nuova graduatoria per l'assegnazione delle case-parcheggio. «Vogliamo avere un quadro preciso

della situazione - prosegue Maiolo - e verificare che non siano abusivi».

In commissione consiliare, il presidente della Opera Sociali, Marco Galleano ha denunciato la difficile situazione della comunità alloggio di via Nizza che assiste i disabili. Dei 12 posti letto, 6 sono destinati a disabili gravi autosufficienti, 4 a disabili psichici, 2 posti servono ai casi di emergenza. Il personale è interamente formato da volontari e obiettori di coscienza in servizio civile.

Galleano aveva chiesto all'Usi la disponibilità di un'infermiera professionale per l'assistenza nelle ore notturne. La risposta del direttore generale Cuneo è stata negativa. «Svolgiamo un servizio difficile, di supporto alle famiglie - ha detto Galleano in commissione consiliare - ma non possiamo andare avanti senza personale specializzato almeno di notte. I nostri pazienti non sono autosufficienti».

(p. p.)

DIBATTITO

Troppi interessi di parte bloccano il nostro futuro

Essere di elezione politica, non è solo un grave errore di impostazione politica ed economica degli ultimi decenni. Non si è saputo diversificare la produttività e, anzi, si è insistito ciecamente su alcune forme che, economicamente, stavano imboccando la strada della decottura. Oggi, semplicemente, raccolgono i frutti di questo errore. Quelle componenti politiche che vedono nella situazione un prezioso serbatoio di voti e consensi tentano ora di uscire faticosamente dal contesto e di cambiare pelle, aumentando ancor più la confusione nei lavoratori. Questi ultimi, purtroppo, sono come sempre le vittime e pagano in termini di disoccupazione e di sotto occupazione.

Naturalmente, diversificare non significa mutare totalmente rotta: significa invece rendere complementari le varie produttività, avendo l'accortezza di seguire i cicli storici. Oggi Savona pare completamente sorda a questi confronti e produzioni qualificate e futuriste. Non si parla di ricerca o di attività avanzate. E si progettano interventi per il turismo, le difficoltà aumentano.

L'esempio del porto turistico mi pare illuminante. Da un lato la Regione, pur esprimendosi favorevolmente sul progetto, ha comunque negato il necessario contributo (e molti hanno subito

evidenziato la differenza politica di governo: quello regionale, quello savonese, si è fatto notare sarebbe più logica una sistemazione globale derivante da un piano regolatore generale).

Ma qui la risposta appare ovvia: un Prg nuovo lo avremo nel Duemila? O più tardi ancora? Concludendo, una provincia che conta ormai ben più di 100 mila disoccupati (e che ha rabbrivire e spaventarsi per il futuro dei nostri figli), fino a quando tutte le organizzazioni sindacali, di qualsiasi tipo e ideologia - purché legittimamente rappresentative dei lavoratori secondo le normative contrattuali tempo per tempo vigenti - non saranno capaci di lavorare insieme per incidere su ogni componente del mondo del lavoro, la situazione muterà e persisteranno compromessi e mistificazioni. Ed ancora, fino a quando tutti i partiti non riusciranno a far passare in secondo ordine le proprie preferenze ideologiche e a non pensare più in ottica - più o meno celata - di privilegiare la propria fascia elettorale, per incidere invece sui problemi primari da cui poi derivano le situazioni sociali ed economiche generali, faremo come i galli di Renzo e ci sarà sempre chi sparerà sulla distribuzione della ricchezza o, almeno, di quel tranquillo benessere a cui tutti tendiamo.

Francesco Lirio
Consigliere comunale

La richiesta sindacale accettata dal ministero del Lavoro, interessa 60 lavoratori

Cassa integrazione ai Baglietto

I dipendenti dello storico cantiere di Varazze da otto mesi non percepivano alcuna retribuzione
Il provvedimento scadrà il 15 luglio. La prossima settimana i creditori in tribunale. Le prospettive

VARAZZE. E' cassa integrazione per i lavoratori del cantiere Baglietto. Il ministero del Lavoro ha accettato la richiesta avanzata mesi fa dai sindacati riconoscendo l'indennità ai dipendenti che non percepivano lo stipendio dal 17 luglio '95. La cassa integrazione, i cui emolumenti verranno versati entro 30-40 giorni, scadrà il 15 luglio, data in cui potrebbe essere definitivamente risolta la crisi del cantiere.

E' stata infatti convocata per martedì 23 gennaio dal tribunale di Genova l'assemblea dei creditori i quali verrà fatta la proposta di «concordato preventivo». Se non si raggiungerà l'accordo, l'azienda - che negli ultimi anni ha maturato miliardi di debiti ed è uscita definitivamente dal mercato - andrà al fallimento e all'asta. In caso contrario, non esclude che venga accettata la proposta di acquisto della società Azimut di Torino, che occupa 270 persone dirette a 400 nell'indotto, la quale ha ipotizzato una soluzione per il rilancio del Baglietto.

A SAVONA Ente bilaterale turismo

Si è costituito a Savona l'ente bilaterale del turismo formato dai sindacati di categoria, Cgil, Cisl e Uil e dalla Confcommercio. La presidenza è stata affidata per i primi tre anni al sindacato nella persona del suo decano, Gianni Bonasera. Fanno parte del comitato esecutivo Piero Gozzi (vicepresidente), Amelio Custodi, Vladimiro Furini, Wilma Pennino e Mario Saccone. Il collegio sindacale, presieduto da Alberto Bianco, comprende Domenico Abrate, Riccardo Bozzano, Riccardo Borgo e Maresa Meneghini.

Tra i primi impegni dell'ente, l'istituzione di un corso per la riqualificazione alberghiera (cucina e sala) aperto ai disoccupati e ai lavoratori in integrazione dei settori metalmeccanico e chimico. E' già in cantiere anche un convegno per amministratori pubblici e parlamentari di diversi Paesi europei per presentare e promuovere «La provincia turistica di Savona».

(p. p.)

to attraverso una coraggiosa politica commerciale, in controtendenza rispetto alla tradizione del cantiere fondato nel 1854 da Piero Baglietto che eseguiva principalmente lavori su commissione.

La strategia Azimut prevede, infatti, l'allestimento di 3 barche all'anno da 25-30 metri e

10 da 18-20 metri.

L'odissea dello storico cantiere, segnata da una catena di eventi che hanno portato all'indebitamento progressivo, si iniziò il 1° marzo 1983 quando il tribunale ne dichiarò il fallimento dopo venti mesi di amministrazione controllata. Con l'uscita di Pietro Baglietto

to 7 miliardi di debiti, scomparivano dinastia di armatori e un pezzo di storia di Varazze. Subentrò Leopoldo Rodriguez, armatore messinese, anche sotto la sua gestione il marchio più famoso della diportistica italiana affondò ulteriormente nella crisi. Poco meno di due anni fa, Giampaolo Moretti - proprietario della Momo, marchio leader nel settore ricambi per auto - prelevò da Rodriguez l'80 per cento delle azioni della società insieme a 12 miliardi di debiti. Ma le aspettative dei lavoratori rimasero deluse dalla esasperazione nel settore nautico dell'imprenditore milanese.

Di fronte alle difficoltà alla possibilità di proporsi come nuovo imprenditore in grado di estinguere i debiti, Paolo Vitelli, titolare Azimut, ha stipulato mesi fa un accordo con i sindacati nel quale offriva prospettive occupazionali minime quali l'assunzione immediata di 25 dipendenti e la trasformazione dell'azienda in moderna unità produttiva.

(n. z.)

Anche Celle Ligure si è mobilitata per il TG5 con Dalla Noce

In piazza col popolare Everardo ad ascoltare i «numeri» di borsa



Attorniato da molti curiosi, Evarado Dalla Noce commenta il borsa di Celle

CELLE LIGURE. Venti gradi per fare invidia al freddo di Milano e l'immagine di una cittadina accogliente e assolata. Così è andata in onda, ieri, la Celle Ligure vista da Evarado Dalla Noce, originale commentatore, per il telegiornale di Canale 5, le quotazioni di borsa.

Dopo Savona e Alassio, con tanto di interviste a Fabio Fazio e a Berrino, inventore del Mureto, le telecamere di Canale 5 hanno offerto ieri una diretta con gli obiettivi puntati sulle belle case del centro storico di Celle e panoramica sulla spiaggia e il mare azzurro. Evarado Dalla Noce, già inviato molto speciale di «Quelli che... il calcio», dopo aver dato i quotidiani «numeri» e scambiato simpatiche battute con il numeroso pubblico di cellesti che affollavano piazza Sisto IV, ha concluso la trasmissione in diretta invitando il pubblico televisivo ad assistere al collegamento di oggi, sempre intorno alle 13.25, dall'antico porto di La Spezia.

(n. z.)

VIAGGIO IN TUTTA LIGURIA

Le spremute di frutta fresca sono perfette, gustose, invoglianti; gli yogurt assortiti e vari. Preferite il salato? Il prosciutto crudo di Parma è una delizia ma poi non perdetevi di alzare quella campana di vetro che protegge delle leccornie: coltelli eleganti sono pronti a tagliare fettine di paradiso, assaggi quelle formaggette che arrivano dai monti dell'alta Liguria e dal basso Piemonte che non faranno la felicità del dietologo ma sicuramente quella del vostro palato. Certo, costa 25 mila lire quella prima colazione, ma che quantità, che assortimento, che delizie, che classe, che bontà: siamo italiani, e noi basta un espresso, al massimo un cappuccino veloce, ma come non voler imitare per una volta tanto i tedeschi gli americani ed i giapponesi al tavolo al fianco vostro fanno scorpacciata, lanciando sottili gridolini di piacere? Tutto questo succede in un



hôtei a quattro stelle che qualche difetto ha (li vedremo dopo) che potrete prendere a modello per se si deve mandare avanti un albergo. Un quattro stelle che risplende nel piccolo firmamento dell'hôtellerie di classe ligure ed italiana, raggiante per la sua appartenenza dove-rosa e rispettata alla Catena dei Relais & Châteaux.

Tutto questo è il biglietto di visita della Meridiana di Garlenda, in provincia di Savona; la

Positivo il giudizio per un soggiorno particolarmente confortevole in un ambiente naturale e invitante

Meridiana di Garlenda, un piccolo angolo di paradiso

Camere comode, sale comuni di grande signorilità e una deliziosa prima colazione

prima colazione (il cui prezzo giustamente a parte rispetto al costo della camera) è un trionfo. La farete nella bella sala defilata, tranquilla, dalle finestre incorniciate da tendoni a fiori che danno sulla campagna. Tra stampe e quadri d'autore guardate queste leccornie tra vassetti di fiori freschi, posate argenteo. Pronti, gallinati camerieri a vostra disposizione nonostante il bancone sia a self service.

Ma il risveglio sarà stato piacevole anche per un'altra cosa: la sveglia è umana; niente crudi di solitari squilli di telefono, musicchetta impersonale, asettica di un nastro multilingue ma il «Buongiorno, signor...» seguito dal vostro cognome.

E' più facile arrivare alla Meridiana di Garlenda, vicino ad Albenga, immersa e circondata nel verde e nel silenzio di un prestigioso e frequentato campo di golf. Dall'uscita dell'autostrada, oggi la superstrada

si taglia fuori dal traffico di provinciali e piccoli passi. Poi, sciogliendo fianco ad fianco la chiesetta antica, vi immergete salendo di poco nel verde di un parco giardino tenuto in modo esemplare: è il splendore di fiori e di colori nella bella stagione ma, a mio parere, il suo fascino anche quando facesse brutto. Allora, come non sprofondarsi nella grande hall, negli ampi spazi resi caldi in ogni angolo dal tocco maestro di una coppia di classe, dal gesto sicuro di una padrona che non si vede occupata anche dai bambini) ma di cui si sente la presenza, l'ordine, il gusto?

Allora, seduti davanti alle vetrate, con il panorama del bianco dei papi, del verde di salici ed aralie, del rosso dei fiori, sprofondatevi nei divani con un buon libro, un goccio di whisky di lungo invecchiamento e, perché no? lo consiglia uno che non fumava un sigaro Davidoff...

Io prenotato, ovviamente con pseudonimo, singola. Al telefono mi è stato annunciato che non avevano di libere e che avrebbero messo a disposizione un appartamento allo stesso prezzo. Occupato il facchino, è stato l'impianto del ricevimento a curarsi delle mie valigie. Poi non è fatto in tempo a mettere l'auto fuori vista, nel parcheggio, che il mio bagaglio era già arrivato al piano, al mio appartamento, il 79.

Prevalso il legno che dà ulteriore calore ai muri strotinati di bianco, alla moquette sul rosso scuro elegante, ai copriletto e a tende eleganti, non lusso sfrenato, le buone calde classiche cose che hanno fatto sì che la Michelin premiassero la Meridiana dei coniugi Segre con i simboli colorati di rosso, segnale di amenità e tranquillità.

Non hanno avuto certo il tempo, dopo avermi riconosciuto al-

l'entrata, di fare nulla di particolare. Credo proprio che anche il cliente sconosciuto si troverà davanti, nel bene e nel male, le stesse cose che ho trovato io.

Nel male: 1) non ho trovato da nessuna parte in camera il regolamentare cartellino dei prezzi; 2) non mi sembra una cosa ideale che il proprietario sostituisce il portiere nella notte di riposo di quest'ultimo. Nel bene: un tavolo un bigliettino di benvenuto firmato, un'alzantina con qualche ghitto pasticcino fatto in casa, in porcellane firmate originali una piccola montagna di caramelle di qualità. Poi, i pantaloni consegnati alle 17 e, dopo cena, ve li trovate già belli stirati ed appesi dentro gli armadi, la camera rifatta per la notte, con la cameriera che non solo sgombera le cartacce che avete lasciato nel cestino, ma che sostituisce nel frigorifero quanto avete consumato, e poi le altre piccole comodità ed attenzioni: dai bic-

chieri al vostro, al piccolo attrezzo per mescolare (sapete come è antipatico, gli alberghi anche di classe, essere costretti a prendere medicina e dovervi sciolgere con il manico dello spazzolino da denti), i comodi accappatoi, le «cosine» che fanno corredo al bagnetto, la pesa, la tavoletta del water e la carta igienica con il sigillo di garanzia, la tv satellitare, la cassaforte. Alla mattina, il giornale, anche straniero, è in omaggio in questo albergo che è un piccolo grande vanto dell'hôtellerie nazionale.

Raspelli

LA MERIDIANA
via ai Castelli 11, Garlenda (Savona)
tel. (0182) 580.271, fax 580.150
Aperto da metà marzo a metà di ottobre.
Categorie: 4 stelle.

L'Hotel Méditerranée ospita quattro corsi di aggiornamento professionale

Turismo: la carta dei congressi

Stasera parte un ciclo di simposi medici. L'Ordine di Chirurghi e Odontoiatri convoca centinaia di dottori. Il recupero delle conferenze internazionali e il rilancio dell'ellioterapia

SANREMO. Per riprendere quota, per tentare di aumentare le presenze, fare lavorare meglio alberghi e commercianti, cancellare segnali preoccupanti di crisi, il turismo sanremese guarda con molta attenzione ai congressi. Non solo per i professionisti, ma anche alla Convention delle medie e piccole aziende, ai meeting, ai professionisti, ai settori artigianali, a corporazioni, associazioni e sindacati. Sanremo, ripensando anche ad un passato felice, legato al filo del «turismo medico», sembra intenzionato a ripotenziare l'esperienza di questo tipo di congressi, simposi, corsi di aggiornamento legati al mondo, alla professione medica.

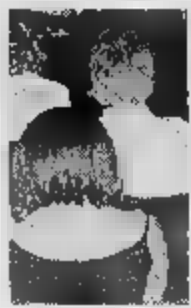
Non è un caso che proprio all'inizio del secolo Sanremo e la Riviera si trasformarono in località turistiche proprio perché sfruttavano le loro potenzialità «elioterapiche». L'ospedale di Bussana si chiamava, infatti, «Elioterapico». Per decenni da Milano, Torino, Pavia, e da tante altre città del Nord Italia sono venute migliaia e migliaia di persone a fare essenzialmente la «cura del sole», elioterapia unita alle vacanze.

Non è neppure un caso che proprio a Sanremo da qualche tempo si parli di poter addirittura far nascere un settore universitario, o di specializzazione, proprio legato alle discipline mediche.

Un centinaio di dottori, dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Imperia, (presidente il dottor Biale, vicepresidente il dottor Alberti), proprio stasera all'Hotel Méditerranée, terranno un Corso di aggiornamento. «Qualità dell'assistenza, gestione delle risorse, etica deontologica». Presenzieranno ai lavori anche il direttore generale dell'Usl, Luciano Grasso, ed i dirigenti Mauro Borsò e Lanteri. L'Ordine dei medici ha programmato ben 4 Corsi di aggiornamento. Si terranno tutti al Méditerranée e, complessivamente, dovrebbero vedere la presenza di circa 500 addetti. Il Corso di stasera sarà presieduto dal dottor Aldo Pagni, di Firenze.

Il secondo Seminario si svolgerà il 25 gennaio. Il professor Mario Zanetti, dell'Università di Bologna, tratterà «La gestione delle risorse».

Terzo Corso di aggiornamento medico il 1 febbraio.



I seminari medici raggiungono due scopi. Migliorano i servizi e i rapporti tra dottore e paziente. Poi creano nuovi flussi turistici

«Sperimentazione scientifica e nuovo codice deontologico». Relatori i professori Brambilla e Canale dell'Università di Genova.

Quarto e ultimo Seminario l'8 febbraio. «L'informazione al paziente secondo il nuovo codice deontologico». Relatore il prof. Michele Olivetti, presidente dell'Ordine di Torino.

Roberto Basso

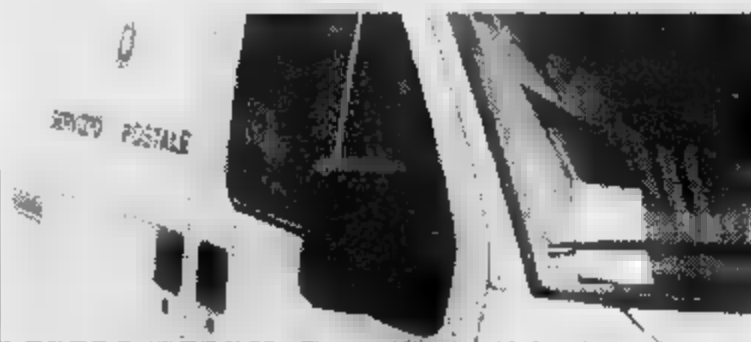
Chiuso il portico Roverizio

Il sindaco ha deciso di chiudere, di notte, il portico che da sempre permette il collegamento tra via Escoffier e via Palazzo. Alla drastica decisione, che porterà ad una serie di conseguenze per il passaggio serale e notturno nella zona del centro, si è arrivati per due motivi: i ripetuti danneggiamenti del portico di palazzo Roverizio, recentemente ristrutturato dall'amministrazione, già deturpato dai vandali, e le lamentele che arrivano dai residenti che ogni notte sono costretti a convivere con le urla, gli schiamazzi e la presenza di persone che si ripariano e passano diverse ore al riparo dell'antico portico. «Siamo arrivati ad una decisione: ordine pubblico», spiega Bottini - mi dispiace ma è stata avviata una pratica per dotare i due portici di portoni idonei e ad orari stabiliti chiusi per impedire il ripetersi degli atti vandalici. E il risultato delle devastazioni è sotto gli occhi di tutti. Il portico di palazzo Roverizio, che ospita tra l'altro sede espositiva e i locali del centro ricreativo per anziani, i muri sono stati imbrattati e sporcati con pedate e sempre più spesso vi trovano parcheggio anche diversi ciclomotori. Intanto, fino a quando non saranno pronti i portoni, i vigili urbani hanno il compito di allontanare chi sosta senza autorizzazione nel passaggio pubblico.

[g. ga.]

Multato in via Martiri, le polemiche

Pulmino delle Poste in sosta vietata



Il furgoncino delle Poste multato per sosta vietata in via Martiri

SANREMO. Strano ma vero, le multe colpiscono anche i mezzi delle Poste. La contravvenzione in questione è stata elevata ieri mattina nei confronti di un automezzo che era fermato in via Martiri per effettuare consegne.

Il funzionario dell'ufficio postale decentrato. L'autista ha confermato che è trovato co-

stretto a parcheggiare fuori dai limiti per la presenza di una serie di ciclomotori che si trovavano in divieto. «Ma il vigile ha multato soltanto il furgone e non gli scooter», spiega l'incaricato delle consegne - se avessi dovuto trovare un parcheggio la posta non sarebbe arrivata in tempo.

[g. ga.]

Sanremese di 43 anni uccisa da un «errore»

Trasfusione mortale primario dal giudice

GENOVA. E' stato interpellato dal magistrato il professor Umberto Valente, primario del centro trapianti di S. Martino, indagato di omicidio colposo per la morte di Cesarina Dani, la donna sanremese di 43 anni, deceduta il 31 ottobre per un'errata trasfusione di sangue. Il medico era accompagnato dal suo difensore e ha ribadito al giudice quello che già affermava nelle interviste rilasciate dopo la tragedia.

In sala operatoria non è di sua competenza interessarsi delle sacche di sangue necessarie a trasfusioni perché questo compito è riservato ad altri. Il difensore di Valente ha, quindi, aggiunto che il medico deve ritenersi completamente estraneo all'accusa formale che gli è stata rivolta nell'ambito di questa inchiesta.

Sentito anche uno dei quattro infermieri presenti all'operazione. Ha raccontato che l'in-

tervento di trapianto di fegato a cui sarebbe stata sottoposta la donna doveva durare dalle 12 alle 14 ore. Verso l'una di mattina è avvenuto l'espanto dal cadavere del donatore. Quando i medici erano circa a un quarto dell'intervento, secondo il racconto dell'infermiere, si sarebbe resa necessaria la trasfusione. La sacca di sangue è così stata prelevata dal frigo. Il teste ha anche aggiunto che per pressioni viene mandata al Trasfusione una provetta con il sangue prelevato al paziente in modo che i medici, fatte le analisi, invino il plasma.

Cesarina Dani era madre di due figlie di 22 e 12 anni. Nel 1989 era stata operata a Sanremo di colecisti. In seguito aveva contratto un'epatite, e quanto sembra a causa di una trasfusione. La malattia era poi degenerata in una cirrosi epatica il cui unico rimedio era quello del trapianto di fegato. [a. l.]

PIETRA LIGURE

Incidente a Verezze

Migliorano le condizioni di Manuela

SANREMO. E' un sensibile miglioramento delle condizioni di quella che viene comunicata dai medici che si occupano del decorso post-operatorio di Manuela Ghersi, 18 anni, la giovane sanremese residente a Verezze ricoverata a «Santa Corona» per le gravi ferite riportate lunedì scorso quando è stata investita da un camion in via Duca degli Abruzzi.

«La vascolarizzazione della gamba destra, quella rimasta più offesa dal trauma, è stata completata», spiegano i sanitari - e la paziente sembra rispondere alle terapie anche se saranno necessari ancora diversi giorni per poter scegliere la prognosi. I medici che lunedì notte l'avevano sottoposta ad una lunga operazione stanno facendo il possibile per limitare i danni e confermano che i tempi di recupero saranno sicuramente lunghi. Dovrebbe quasi essere invece fuori pericolo la gamba sinistra.

Manuela era stata investita in un modo rocambolesco. Si trovava in sella al motorino, dietro al camion fermo che, per lasciare strada ad un pubblico, ha innestato improvvisamente la retromarcia schiacciando gli arti inferiori fino all'altezza del bacino. Soltanto la prontezza di riflessi dell'autista del pullman che si è accorto della sua presenza ha evitato che il mezzo pesante proseguisse nella sua marcia devastante. La polizia municipale si è attivata per verificare se il camion aveva i permessi per transitare in via Duca degli Abruzzi.

[g. ga.]

Davanti al Gup parlano i collaboratori di giustizia

Droga: maxi udienza con tredici imputati

SANREMO. Maxi-udienza preliminare, ieri davanti al giudice Bracco, per una serie di episodi di spaccio e traffico di sostanze stupefacenti emersi nell'ambito delle indagini seguite alle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia che interessano ben 13 imputati. Dopo un'intera mattinata dedicata all'esame dei fascicoli il magistrato ha preso una serie di decisioni per quanto riguarda le diverse fasi di giudizio.

Il rito abbreviato è stato accordato a tre «pentiti», Paolo Anfosso, 41 anni, Andrea Milani, 32, Antonio Raguso, 38. Sono stati invece rinviati a giudizio, processo fissato per il 13 marzo del '97, ben sette imputati. Si tratta di Lazzaro Anticoli, 35 anni, Vincenzo Caputo, 28, Marco Garino, 33, Mario Mandarano, 36, Michele Marotta, 41, Claudio Merigone, 28, Bruno Rossi, 42. Per Garino, che si trovava agli arresti domi-

ciliari dalla scorsa estate, il gup Bracco ha disposto la revoca della custodia cautelare. E' stato invece assolto da ogni accusa Salvatore Errico, 38 anni. Le posizioni di due altri imputati, Raffaele Fasulo e Antonio Reccia, rispettivamente di 31 e 40 anni, verranno esaminate a causa di un problema nelle notifiche nel corso di un'udienza che è stata fissata per il 15 maggio prossimo.

Il giudice Eduardo Bracco ha confermato che le accuse nei confronti degli imputati, per fatti che riferiscono ad un periodo compreso tra '87 e '92, si basano su gran parte sulle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia che si addossano la responsabilità di spaccio in un ambito che, nel corso delle operazioni di polizia, aveva individuato la presenza della cocaina negli ambienti delle palestre della Riviera.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

POLITICA

Il Ccd non si riconosce più nel consigliere Colantonio

Il Ccd rompe con il consigliere Enzo Colantonio. La comunicazione arriva dai candidati di lista alle recenti amministrative che non si ritengono in alcun modo rappresentati dopo i molteplici atteggiamenti personalistici. Il rappresentante politico Aldo Fornasero aggiunge: «Tutti gli atti che il consigliere saranno considerati come espressi a titolo personale».

[g. ga.]

LAVORI

Si rompe una tubazione allagata corso Imperatrice

Allagamento ieri mattina in corso Imperatrice, davanti al casinò. L'acqua fuoriuscita da una condotta dell'Amaie che è rotta nell'ambito di un cantiere per la sistemazione di un cavo telefonico.

[g. ga.]

TRASporti

Svaligate le «macchinette» nell'atrio di Villa Spinola

I vandali continuano a scassinare i distributori di bevande che si trovano nell'atrio dell'ospedale di «Villa Spinola», a Bussana. I topisti, oltre ad impossessarsi dell'incasso, mandano fuori servizio le apparecchiature creando disagi a personale e pazienti.

[g. ga.]

TESSERAMENTO

Presidio in piazza Colombo per i militanti della Lega

La Lega Nord comunica che sabato prossimo è prevista dalle 10,30 alle 17,30, sul soletto di Piazza Colombo, la giornata del tesseramento cittadino. La sede di Mameli è inoltre sempre aperta ogni giorno dalle 17,30 alle 19,30.

[g. ga.]

SICUREZZA

Rete idrica di porto vecchio ieri mattina il via i lavori

Sono iniziati ieri i lavori per la realizzazione delle rete antincendio di porto vecchio. Gli interventi prevedono la sistemazione di idranti e pompe che permettano tempi di reazione immediati in caso di necessità.

[g. ga.]

La «Borsa» sta registrando notevoli rialzi, buone contrattazioni all'Armea

Fiori: vendite per oltre 1 miliardo

Si attende un ribasso di 200 lire del gasolio

SANREMO. La «Borsa fiori» supera quota 1 miliardo e 200 milioni e conferma che la giornata di punta delle vendite, il mercoledì, vede un interessamento speciale degli operatori italiani e stranieri al plateatico della Riviera. Il giro d'affari complessivo (un piccolo record per quanto riguarda la stagione) ha visto un'affluenza di duemila ceste e conforta chi, negli ultimi giorni, sosteneva la difficoltà del settore floricolo e l'incertezza degli acquirenti.

Se è vero che il mercato interno non sta «tirando» le commesse dal Nord Europa sono più che buone e rappresentano un ottimo punto di riferimento anche per quella merce che non passa per il mercato e che viene trattata direttamente con aziende spedizionieri. Il prezzo delle rose, le «Annas», è stato di 1 mila e 200 lire allo stelo, una punta massima che la varietà non raggiungeva dallo scorso inverno. I dati complessivi vedono un aumento del 10/15 per cento tra le più importanti qualità di rose, rincaro confermato anche per la mazzetta. In questo settore si è avuta ieri la vendita di 45 mila anemoni «extra» e di 80 mila gerbere. Benissimo anche i garofani con un'affluenza complessiva in Valle Armea di oltre 250 mila fiori per prezzo stimato di 300 lire per le varietà pregiate. Rinnegano stazionari invece i prezzi di ginestra e mimosa che dopo gli aumenti di inizio gennaio dovrebbero levitare ulteriormente soltanto nelle prossime settimane.

Intanto, i coltivatori attendono risposte da Roma per quanto riguarda il «buono» che dovrebbe permettere una diminuzione di

DEI FIORI

[quotazioni del 17-1-96]

FIORIE	QUANTITÀ	SCELTA	UNITÀ	PREZZO (STELLO)
Rosa	Anna	extra	20.000	2.200 1.800
Rosa	Anna	prima	20.000	1.300 1.200
Rosa	Omega	extra	5.000	700
Rosa	Omega	prima	10.000	500 400
Rosa	Dallas	extra	30.000	2.000 1.500
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.300 1.000
Rosa	Cocktails	extra	10.000	1.500 1.000
Rosa	Cocktails	prima	10.000	900 700
Rosa	Vivaioli	extra	20.000	1.300 1.200
Rosa	Vivaioli	prima	20.000	800 700
Rosa	Koba	extra	5.000	800 700
Rosa	Koba	prima	5.000	400
Rosa	Diverse	extra	60.000	2.000 700
Rosa	Diverse	prima	60.000	1.300 400
Anemone	—	extra	45.000	150 120
Anemone	—	prima	5.000	120
Mimosa	—	extra	kg. 1.500	5.000 4.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	2.400	18.000 15.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.800	20.000 17.000 (al kg.)
Gerbera	—	prima	80.000	700 600
Gerbera	—	prima	60.000	300 250
Margherita	—	prima	45.000	300 250
Lilium	—	extra	9.000	2.500
Vinilacacia	—	extra	10.000	1.000 900
Vinilacacia	—	prima	10.000	800 500
Stralocina	—	prima	2.000	2.000 1.800
Stralocina	—	extra	2.000	2.500 2.000
Garofani	—	prima	90.000	250 200
Garofani	—	prima	120.000	350 300
Garofani	—	prima	60.000	150 100
Garofani	—	seconda	kg. 300	5.000 4.000 (al kg.)
Garofani	—	prima	kg. 300	5.000 4.000 (al kg.)
Garofani	—	prima	kg. 600	15.000 14.000 (al kg.)

Totale delle contrattazioni L. 1.267.800.000

Comunicazione: Buona affluenza di merce. Prezzi in rialzo in tutti i settori. Rimangono:

200 lire al litro del prezzo del gasolio destinato al riscaldamento delle serre. Gli incontri con i funzionari delle Dogane e del Catasto hanno avuto esito positivo ed ora si attende soltanto la firma del ministro.

Un eventuale ritardo all'iter della pratica potrebbe provocare dall'attuale crisi di gover-

no anche l'ex ministro delle PIANZE Augusto Pautazzi dato disposizioni chiare in merito alla firma dei provvedimenti. Se il «buono», che verrà rilasciato dalla Regione, verrà i florocultori tutta Italia potranno contare su un risparmio complessivo di oltre 20 miliardi all'anno.

[g. ga.]

Andate alla scoperta del Massiccio delle Alpes d'Azur...

Auron 00 33 93 23 02 ■ Isola 2000 00 33 23 15 15 ■ Valberg 00 33 93 23 25
Andon-l'Audibergue 00 33 93 60 45 18 ■ Beuil 33 33 32
Le Boréon 00 33 93 31 28 ■ Caille 00 33 42 66 23 ■ La Colmeine 00 33 93 02 88
Estenc 00 33 93 05 51 ■ Gréolières-les-Neiges ■ 93 59 70 12 ■ Roubion 00 33 93 00 48
St. Auban 00 33 93 60 20 ■ St. Dalmas-le-Selve 00 33 93 02 41 01 ■ Thorenc 00 33 60 01
Turini 00 33 93 03 01 02 ■ Val Casterino 33 93 04 73 71 ■ Val Pelens 33 93 05 51

Alpes d'Azur
Alpes Maritimes, les Alpes d'Azur.

CRT

FRANCE

UNIVERSITÄT GENEVE

CRT - Promenade des Alpes - B.P. 003 - 06011 Nice cedex 1 FRANCE

Tutto esaurito, o quasi, al Politeama: pochi posti anche per le repliche

Ascoltate il «Gaber-pensiero»

Nuovo successo al Genovese per il recital del cantautore. Ironia e risate sull'uomo d'oggi visto attraverso i suoi tic e lo specchio deformante della politica. Bene anche la parte musicale

GENOVA. Spettacolo che vince, come la squadra, non si cambia. Deve averla pensata così anche Giorgio Gaber, riprendendo a girare i teatri italiani con il recital di teatro-canzone «E pensare che c'era il pensiero», scritto a quattro mani da Alessandro Lupatini.

A un anno dal grande successo al Teatro della Corte (dodici mila spettatori), Giorgio Gaber ha riproposto martedì sera lo spettacolo al Politeama Genovese, dove verrà replicato fino a domenica. Pochissimi i posti ancora disponibili.

La sala di via Bagaiatolo registra praticamente il «tutto esaurito», anche se è consigliabile contattare i botteghini del «Politeama» per ogni informazione.

Qual è il segreto del suo successo? Far sentire «proprio» chi lo guarda e lo ascolta. Non che con le canzoni e i monologhi l'artista dia delle risposte ai problemi sollevati, spiega, insomma, una buona volta, dove è andato a cacciarsi il pensiero, anzi.

Ma tant'è, una cosa arriva chiara alla platea: Giorgio Gaber non sale in palcoscenico solo per apparire. O per «trainare» il nuovo disco, anche se la cosa potrebbe apparire strana e turbare i sonni a tanti strateghi dello show business.

Anche «vale la pena di ricordare che la tournée «viaggiando» ritmi vorticosi e verso la top ten degli spettacoli più



Giorgio Gaber
■ tornato
■ Genovese
con lo
spettacolo
«E pensare
che c'era il
pensiero»
dopo il
dell'anno scorso
alla Corte

visti della stagione teatrale.

Ma torniamo a bomba: Gaber, si diceva, sul palco si sale per dire quello che pensa, senza condizionamenti di sorta, né timori di diventare «scomodo». La forza di «E pensare che c'era il pensiero» è tutta qui. E di questi tempi è poco.

Dopo anni, il cantautore milanese ha capito che il mondo della musica leggera gli stava stretto, che solo le canzoni non avrebbe potuto esprimersi completamente e allora si è messo a scrivere a fare teatro, costruendo attorno a sé una sorta di «zona franca», dove

muoversi liberamente, senza i discografici e la tv.

Certo, trattare argomenti come la politica e il sociale, non è facile, neppure con una buona hand alle spalle e la chitarra a tracolla, ma «delle buone semplificazioni», possono anche raccontare delle belle storie, storie che ci riguardano tutti, e poco importa se tanti problemi restano irrisolti. I dubbi servono semmai a far tornare la gente a vedere il nuovo spettacolo che sta già scrivendo con Lupatini.

Il pubblico del Politeama Genovese, si è divertito molto

ascoltandolo, si è riconosciuto in tante occasioni raccontate da Giorgio Gaber e ha applaudito a lungo l'artista.

Che cosa c'è di nuovo nello spettacolo? Alcune canzoni (amare e divertenti quella sul comunismo) e tante new-entry, a cominciare da Papa Wojtyła, definito «il Berlusconi della Chiesa».

L'importante, come ripete Gaber, fare sempre il proprio mestiere con coerenza, raccontando agli altri, a chi viene ad ascoltarli, le tue esperienze, sperando che le cose - pubbliche e private - si mettano al meglio, che ci siano meno problemi fra le coppie, in Parlamento, nel mondo.

Spettacolo che vince non cambia e anche l'impianto scenico è rimasto intatto, con il tormentone sulla sedia da spostare con i musicisti collocati dietro una «veneziana» che apre e chiude a seconda del brano previsto dalla scaletta.

E per non deludere la gente che vorrebbe riascoltare i vecchi successi di Gaber con i molti dei presenti hanno musicalmente convissuto a lungo, lo spettacolo si conclude anche questa volta con «Barbera e champagne» cantata in coro dal pubblico che, dopo tre show, ha applaudito calorosamente l'artista e l'ottima band che lo accompagna ormai da due stagioni.

Mauro Boccaccio

Moni Ovadia registra ■ splendido interprete di «Dybbuk»

Tragedia e speranza nella tradizione yiddish

GENOVA. «Dybbuks», a cura di Moni Ovadia e di Mara Cantoni, andato in scena l'altra sera alla Corte, con l'interpretazione di Moni Ovadia, Claudia Della Seta, Olek Mincer oltre che della «Theaterorchestra», costituita da dodici eccezionali musicisti, è uno spettacolo di straordinaria suggestione, anche se di non facile approccio per chi, come la maggioranza del pubblico, ignora la cultura, la lingua e il folklore yiddish.

Diciamo subito che, indipendentemente dal fatto che le parti cantate e quelle recitate siano quasi tutte in yiddish, con poche «iniezioni» in italiano, lo spettacolo nel suo insieme, afferra lo spettatore alla gola e al cuore, incatena, affascina e trascina, oltre che commuove la mente e il cuore.

Ovadia è un interprete, nel recitato e nel canto, straordinario - ieratico e drammatico al tempo stesso - così come eccezionali tutti coloro che cantano, recitano, danzano e soprattutto suonano sulla scena. L'anno scorso, Ovadia portò sulle tavole del «Duse» uno spettacolo gradevole e ironico che ottenne un grande successo: adesso è tornato con un prodotto di notevole forza, dirompente e di grande respiro culturale. Al di là dell'emozione che sempre suscita la vicenda del genocidio degli ebrei voluto dal nazismo, è certamente affascinante l'impatto con una cultura di «koiné» quella yiddish,



Moni Ovadia, regista e attore

mescolata nell'humus russo, mitteleuropeo e slavo.

Lo spettacolo di Ovadia risulta formato da due testi, «Il canto del popolo ebraico massacrato» di Yitzhak Katzenelson e «Dybbuk» di An-ski. C'è un concetto che va precisato: «dybbuk» significa, in yiddish, «anima di un morto» che si incarna in un'altra persona. E' quindi una sorta di demone, di «spirito». Nel testo di An-ski (1863 - 1920) si riporta una storia di amore e morte tra due sposi, con la trasformazione dello sposo in «dybbuk» dopo la morte, per entrare nel corpo della

sposa che si unisce controvolontà a un altro «tema magico» folkloristico si innesta, nel mixage di Moni Ovadia, nel «Canto» che il suo autore, morto ad Auschwitz nel 1944, scrisse e nascose in un campo di concentramento francese.

Vi si riflette l'eco corrusca del «Dybbuk» di ebrei di tutte le età effettuato dai tedeschi in Europa orientale tra il 1939 e il 1943 e le fiamme della rivolta del ghetto di Varsavia. Nei due intrecci si levano note umanissime, Ovadia guida i cori come un grande sacerdote, come un mistico, come un ossesso. E' una tragedia del mondo, il genocidio che cambia il mondo stesso.

Non basta l'eco del salmo che richiama la cattività babilonense, non è salvezza l'implosione, non è Dio che pare aver abbandonato il mondo. Il recitato si sovrappone, martellante, al canto che assume l'eco monotona dell'inno religioso, della litania levitica, per poi acciuffare, come per uno scherzo ineffabile del diavolo-dybbuk, i refrain dell'orchestra, ossessivo, sonante e sottoleneante della vicenda. La palinogenesi si fa dunque catarsi nel «mottetto» finale che vede l'anziano signore ebreo, alla fine della guerra, chiedere al cameriere in un bar ogni giorno il giornale nazista per il piacere di sentirsi dire che non esce più.

Matteo Lingua

La parabola dell'umanità e della miseria nell'Europa del '900

Ecco «L'opera da tre soldi»

Tato Russo è stasera al Cantero di Chiavari, protagonista della celebre opera di Bertolt Brecht. L'allestimento è del Teatro Bellini di Napoli

CHIAVARI. Nuovo appuntamento con la prosa al Teatro Cantero di Chiavari. Questa sera alle 21 va in scena il capolavoro di Bertolt Brecht «L'opera da tre soldi». Tato Russo, direttore artistico del Teatro Bellini di Napoli, che anche la regia. La commedia vedrà parti recitate alternarsi con parti cantate, musiche di Kurt Weill, composte su testo di Brecht.

La vicenda è ambientata a Londra, agli inizi del Novecento, nel quartiere di Soho, zona di malaffare. La commedia si apre con la ballata «La veridica storia di Mackie Messer».

Nella messinscena di Russo, la facciata di un negozio di strumenti musicali ospita la ditta «L'Amico del mendicante», cui è responsabile Peachum. Mentre questi si sta dilattando ad illustrare i cinque tipi di miseria che hanno una maggiore presa sull'animo umano, la moglie gli comunica che la loro figlia Polly è fuggita con Mackie Coltello, quarantenne che ricicla denaro nei famosissimi «su-

La città ideale

Prima produzione della stagione del Teatro di Genova, questa sera, alle 20,30, al Duse, un appuntamento molto atteso dal direttore Ivo Chiesa e il suo staff e dal pubblico, già incuriosito dalle anticipazioni dei giorni scorsi sullo spettacolo. In «L'opera da tre soldi», di Vittorio Franceschi, interpretato da Eros Pagni, Claudio Bigagli e Laura Morante. La regia è dello stesso Franceschi. Nella scenografia ideata da Ezio Toffolutti, si muovono tre divertenti e inquietanti personaggi. Luca (Claudio Bigagli), architetto in aspettativa del Comune, di un progetto per una città ideale - «Bucolica City» - vive nel pensiero ossessivo dei cavalli e delle scommesse. Una follia, più che una passione, che metterà dura prova la fidanzata Carlina (Laura Morante) e l'amico Gianni (Eros Pagni). Una situazione patetica, comica e irrealista, i confini del mondo dei sogni, alla base del comportamento di Luca.

(m. b.)

permercato B», dove merce è venduta a prezzi stracciati.

Polly sposa Mackie, ma il padre di lei non si rassegna alla fuga e denuncia il genero. Quest'ultimo dovrebbe fuggire, invece si rifugia in un postribolo: qui verrà tradito. Mackie finisce in carcere, dove incontra Lucy, sua vecchia «fiamma»,

che lo aiuterà a fuggire.

Peachum minaccia il capo della polizia: o arresta il genero, oppure lui manderà i mendi-canti nelle vie di Londra, per rovinare la cerimonia d'incoronazione della regina.

Mackie arriva sin sul patibolo, ma ci sarà colpo di scena. Biglietti 50, 40 e 20 mila. (f. p.)

Carlo Repetti vuol bissare il successo ottenuto anni fa con la «Divina Commedia»

Le parole dei Grandi della Storia

Da Cicerone a Freud, da Mussolini a Cavour, i discorsi di ogni tempo diventano teatro grazie a un ciclo di letture promosso dallo Stabile. Tra gli interpreti Gabriele Lavia, Omero Antonutti e Glauco Mauri

GENOVA. Alcuni anni fa, lo Stabile ottenne un meritato successo, organizzando, con ingresso gratuito, prima la lettura pubblica della Divina Commedia e, successivamente, quella dell'intera opera poetica di Montale. Adesso Carlo Repetti, vicedirettore dello Stabile e già coordinatore dei recitali allora, ha «partorito» una proposta decisamente interessante: di grande valenza sia sul piano civile, sia su quello dello spettacolo.

Per sette lunedì consecutivi, a partire dal prossimo 22 gennaio, saranno organizzate alla Corte, alle ore 20,30, una serie di letture dal titolo «Le parole e i giorni» che riguarderanno i discorsi celebri della storia dell'umanità, della cultura e della politica. I discorsi saranno preceduti da una introduzione adeguata effettuata da personaggi: Massimo Teodori, Sergio Romano, Enrico Deaglio, Andrea Barbato, Gad Lerner, Giulietto Chiesa, Margherita Hack.

Si ascolteranno la celebre

«Catinellaria» di Cicerone, il discorso sulla schiavitù di Lincoln, le considerazioni sulla scienza di Freud, di Einstein. Oppure Cavour, Savonarola, Roosevelt, Churchill e persino Hitler e Mussolini. Per non parlare di Napoleone, Robespierre, D'Annunzio, Kruscev, Gandhi, Paolo VI, Havel e Rabin. E' stato trovato anche un discorso radiofonico di Eva Peron sulla condizione femminile.

Gli interpreti saranno noti attori: Gabriele Lavia, Mariano Rigillo, Omero Antonutti, Glauco Mauri, Ugo Maria Morosi, Sergio Castellitto, Tullio Solenghi, Marco Sciaccaluga, Giampiero Bianchi, Roberto Sturmo. Tra le donne: Margaret Mazzantini, Anna Teresa Rossini, Stefania Felicioli. Gli argomenti saranno raggruppati per temi omogenei: la questione dei neri, la politica, i dittatori, la scienza, la speranza. La Telecom sarà sponsor dell'iniziativa. Un produttore privato registrerà le serate: c'è la possibilità di rivenderle in tv alla Rai o a Telemontecarlo. (m. b.)

GALLERIA E MOSTRE

La Città Bianca

Si inaugura sabato, alle 16,30, nel salone del Centro Culturale «Galliera» di Genova, in via Garibaldi, 20, la mostra fotografica di Antonio Lavacca «Orlando Rebellato» dedicata a Lione, Vienna, Avignone, Les Baux, Nîmes, Arles, Tarascona, Beaucaire, Marsiglia. (m. b.)

Giocattoli in mostra

Giocattoli e oggetti scientifici in mostra a Campomorone, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università «Trento». La mostra è allestita a Palazzo Balbi e resterà aperta fino al 23 gennaio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. (m. b.)

S. MARIA ■ CASTELLO

Scultura ■ ceramica

S'inaugura oggi alle 17 nella chiesa della chiesa «Santa Maria di Castello» la mostra «Curiosità and... go on»: scultura, ceramica, pittura di Ivy Pelish Murzi, che resterà aperta fino al 31 gennaio. Orario: da lunedì a venerdì 15,30-18,30. Sabato e domenica 9,30-12,30 15,30-18,30. (m. b.)

SAN BERNARDO

Il ■ Bemocco

Aperta alla Galleria San Bernardo, in piazza San Bernardo 64, la mostra «Il mare tra le ca-» del pittore Nino Bernocco. L'esposizione comprende una trentina di dipinti a olio. Orario: 15-19, dal lunedì al venerdì. Sabato 9,30-12,30 e dalle 15 alle 19. (m. b.)

CINEMA E NOTTE

FIERA

L'arte di Antique

Prosegue alla Fiera di Genova la rassegna «Antiqua», mostra europea di arte antica «Antiqua», promossa con «Mercato». Orario: dalle 10 alle 20. (m. b.)

VERDI

La Baistrocchi al «Verdi»

Proseguono questa sera alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, le repliche della rivista della compagnia giordani «Mario Baistrocchi» «E la prima è stata Eva», per la regia di Piero Rossi. (m. b.)

DISCOTECHE

L'Orchestra Cavicchi ■ «Vanilla»

Festa dei vent'anni, questa sera alle 22,30, alla discoteca Vanilla di Sturla con l'Orchestra di Giuliano Cavicchi e la cantante Stefania Nannini. Ingr. L. 20 mila. (m. b.)

TEATRO GARAGE

Debutta Cassini

Debutta questa, alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage, via Paggi, a Genova, lo spettacolo «Ferraro Novarium», idea-

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15,30 Cover Up, telefilm
16,30 Amichevolmente ■ nel
17,15 Wayne e Shuster, varietà
18,10 Informazioni musicate
18,35 I Walton, telefilm
19,30 FM TV, musicale
■ Tg 8, telegiornale
20,30 Due assi nella manica, film con Tony Curtis, Vima
22,30 Tg 8, telegiornale
■ FM TV, musicale

Primantenna

14,30 Videone - Supermusic
15,30 Povera Clara, telefilm
16,30 Momento magico, rubrica
17,30 Galaxy express 999, cartoni animati
18,10 L'astroscrittura
Giovanna, rubrica
19,30 Tg sera, telegiornale
20,30 Le auto della settimana
21,30 Storie, rubrica
22,45 Appuntamento con Patrone, rubrica
23,45 Programmi non stop

Telenord

7 - Resurrezione, film
8,30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
9 - Resurrezione, film
10,40 Musica e spettacolo
11,05 Telegiornale Tg 4
11,20 Il giustiziere della strada, telefilm
12 - Appuntamento con la magia
12,30 Documentario

12,45 Telegiornale Tg 4
13 - Cartoni animati
13,15 I miei quartieri, sondaggio fra la gente condotto da Silvana
13,30 Telegiornale
14 - Appuntamento con i gioielli
15,15 Musica e spettacolo
15,45 Documentario
16 - Illusione d'amore, telefilm con Veronica Castro
16,45 Appuntamento con la magia
17,15 Musica e spettacolo
17,45 Documentario
18 - Cartoni animati

Canale 7

10,45 Illusione d'amore, telefilm
11,30 Appuntamento con la magia
12 - Galectica, telefilm
12,45 Cartoni stories
13,15 Tg Liguria, telegiornale
13,30 Telegiornale
14 - Appuntamento con i tappeti
16 - La moglie di mio fratello, film
17,40 Documentario
18,15 Telegiornale
18,45 Cartoni festival
19 - I miei quartieri

Canale 7

12,45 Telegiornale Tg 4
13 - Cartoni animati
13,15 I miei quartieri, sondaggio fra la gente condotto da Silvana
13,30 Telegiornale
14 - Appuntamento con i gioielli
15,15 Musica e spettacolo
15,45 Documentario
16 - Illusione d'amore, telefilm con Veronica Castro
16,45 Appuntamento con la magia
17,15 Musica e spettacolo
17,45 Documentario
18 - Cartoni animati

19,15 Tg Liguria
19,40 Linea sport Liguria
19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Telegiornale
21,30 Galectica, telefilm
0,30 Vizi privati, sexy varietà
1,30 Oggi Regina, film

Retemina

9,30 Casa mia, contenitore
12 - Placard di conoscermi
15 - Pranzo... Via, videogrammi
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, prima pagina
21,15 Special Price show
22 - Fatti e misfatti
23,15 stampe... In ■ vostra, rubrica
2 - Notturno per l'Italia

Tv Arcobaleno

13,35 ■ music, ■
14,15 TgA, telegiornale
14,30 Junior Tv, per ragazzi
15,15 Lo sport, rubrica
15,22 Sorelle fiori, rubrica
15,30 TgA, telegiornale
15,55 L'opinione, rubrica
20 - Match music, rubrica
20,30 ■
22,40 TgA, telegiornale
23,15 Lo sport, rubrica

Telegenova

7,30 Buongiorno con Cinquantesime
9,30 Un vero sceriffo, telefilm
10,30 Il futuro ■

12 - ■ salute è importante, rubrica
12,45 Telegiornale flash
13 - Cara Franca... ti scrivo, rubrica
13,30 Il siparietto politico
14 - La vetrina delle meraviglie
16 - Occasioni d'oro
18,30 Funari live, in diretta da Roma
19,30 Telegiornale regionale
21,30 Andiamo in collegio, rubrica
23 - Pelvoro di stelle
1 - Anticipazioni cinematografiche

Telecupole

9 - Crazy dance, musicale
11,40 Tg 4
12 - Romagna mia, musicale
12,40 Tg 4
13 - Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance, musicale
14,30 Grand Hotel Cabaret
15,15 Cinquestelle al cinema
19,30 Tg 4
20 - Funari Live, talk show
22 - Andiamo in collegio
24 - Programmi non stop

Telegenova

7,30 Buongiorno con Cinquantesime
9,30 Un vero sceriffo, telefilm
10,30 Il futuro ■

20,15 Spazio aperto
20,30 Primogiornale
20,45 Contrasto, rotocalco di sport, attualità e spettacolo
22,30 Programmi non stop

Tv

14 - Appuntamento con i tappeti
16 - Musica e spettacolo
17 - Appuntamento con i gioielli
■ Il giustiziere della notte, telefilm
■ Liguri news/sport
20,15 I miei quartieri
20,30 La Meridiana, rubrica d'arte
22,30 Appuntamento con i quadri
0,30 La voglia matta
1 - Jassy la zingara, film

Telegenova

13,30 Cartoni animati
14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso, rubrica
19 - Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Diagnostica, talk show
22,30 Programmazione notturna

■ Eventuali errori ■ nel programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Scatta sabato nel Principato la 64ª edizione della gara più prestigiosa d'Europa, nomi e programmi

Sua maestà il Rally di Montecarlo

Ma quest'anno non vale come prova mondiale

MONTECARLO. Puntuale è arrivato anche quest'anno. Il 64º Rally di Montecarlo, il più celebre di tutti, scatta sabato con gli inossidabili percorsi di concentrazione, per iniziare lunedì la sua fase agonistica vera e propria. Ma il rispetto del calendario e l'organizzazione poderosa come ogni anno, non bastano ad attenuare l'atmosfera un po' malinconica che, quest'anno, circonda la gara: anche il «Montecarlo», a dispetto di chi ha detto che non sarebbe mai successo per la «mobilitissima kermesse del Principato», deve fare i conti con la discussa «rotazione» imposta dalla Federazione Internazionale. Quest'anno non sarà valido come prova mondiale. Destino già toccato al «Sanremo» nell'autunno scorso. Destino che la corsa monegasca, però, sembra patire più di ogni altra: gli iscritti si sono ridotti di un quarto rispetto al solito; mancano i big Mc Rae, Sainz, Makinen, Kankunen ed Auriol che hanno rinviato sforzi e sacrifici al Rally di Svezia di febbraio; i grandi team ufficiali non ci sono e, persino, la Renault, quasi padrona di casa, ha rinunciato. Un colpo durissimo.

Facile capire il problema. Toccare il «Montecarlo» è come toccare un monumento. Lesa maestà insomma. C'è il rischio che nel più prestigioso albo d'oro rallistico del mondo entri il nome di un «signor nessuno» come ha definito, impietosamente, il possibile vincitore il tedesco Armin Schwarz. Anche gli organizzatori sono sicuri che la gara sarà ugualmente bella ed interessante. E pensano già all'edizione 1997 che tornerà mondiale, che dovrà fare i conti le «normative della FIA» facilmente compatibili con le tradizioni del «Montecarlo».

Il cartellone è decisamente sottotono. Il big è il francese Dellecourt ingaggiato «part-time» dalla Peugeot che gli affiderà, in coppia con Sauvage, una 306 Maxi evolution 2. Partiranno con il numero 1 i sono i grandi favoriti. Possibili avversari sulla carta Schwarz-Wichs su Toyota Celica e Bernardini-Occelli su Ford Escort Cosworth. Tra gli italiani l'equipaggio più in vista è quello di Pianezola-Roggia su Toyota Celica che regheranno il numero 10. Un parterre ben lontano da quelli, assai più ricchi, delle passate edizioni, il mondiale

2 litri, per cui è valida la gara (com'era già successo per il «Sanremo»), si sa, non ha sfondato.

Snobbato dal rallyismo maggiore, il «Montecarlo» si prenderà una piccolissima rivincita con le Cinquecento Fiat. Sarà, infatti, la prova più prestigiosa per le vetture torinesi che schiereranno nel rally, in una gara nella gara, quattordici Cinquecento Sporting con i tredici migliori piloti dei vari trofei europei. ■ ■ ■ iscritto illustre, l'ingegner Gabriele Cadringer, presidente della Commissione Costruttori della FIA, che ha deciso di gettarsi nella mischia come pilota. Tra le Cinquecento, in gara, ci sarà il sanremese Andrea Maselli, ventunenne pilota che è stato, nel corso del 1995, tra i protagonisti del trofeo. Gareggerà in coppia con Zanella.

Al di là dei problemi imposti dalla rotazione, il «Montecarlo» sarà, comunque, un grande spettacolo. I discussi percorsi di concentrazione - vezzo ormai in esclusiva al «Montecarlo» - scatteranno sabato da Bad Homburg, da Reims, da Losanna, da Barcellona, da Torino (ore 20,05 con passaggio a Cuneo alle 21,30) e Montecarlo. Le auto si concentreranno a Valence, nell'alto entroterra della Costa Azzurra, dove lunedì alle 8,30 scatterà la prima tappa che si concluderà sempre a Valence, in serata, alle 18,30 dopo sei prove speciali. Seconda tappa da Valence (partenza alle 11 di martedì) a Montecarlo (arrivo, sul porto, alle 13,09 di mercoledì), dopo altre nove speciali. L'ultima e decisiva tappa quella che scatterà mercoledì da Montecarlo alle 11 per concludersi giovedì, sempre sul porto, alle 9,43 dopo sei prove speciali nella notte.

Sarà la tappa che offrirà agli appassionati italiani la più ghiotta occasione per seguire da vicino la corsa, con la mitica tappa del Col de Turini, nei pressi della frontiera italiana. Scatterà venti minuti dopo mezzanotte da Moulinet, raggiungibile risalendo l'entroterra di Mentone, per salire al 1607 metri del Turini, probabilmente innervato e concludersi a Bollène-Vesudie dopo oltre 22 km di prova speciale. Uno spettacolo che fa parte del mito non solo del «Montecarlo», ma del rallyismo mondiale.

Bruno Monticone



Soltanto entusiasmo durante un passaggio di Colin McRae, campione del mondo in carica, al volante di una «Subaru Impreza»

Le novità che la Federazione vuole introdurre nei campionati

Pallavolo, ora cambia tutto Ecco il «piano-D'Arcangelo»

GENOVA. Signori, si cambia! Il 21 dicembre a Firenze tutte le componenti della Federpallavolo, rappresentati dal consiglio federale, dalle tre leghe (A maschile, A femminile, B-C) dei comitati regionali e provinciali coordinati dal vicepresidente federale D'Arcangelo hanno discusso il lungo sulla ristrutturazione dei campionati, progetto diventato quasi leggendario seguito dalla lunga teoria di rinvii dovuti ai più disparati incidenti. Questa pare la volta buona: il presidente Magri ha sciolto le briglie alla volontà riformatrice di gran parte delle società e la parvenza di accordo raggiunto a Firenze sulla proposta di ristrutturazione presentata da D'Arcangelo è un consistente passo in avanti. Rimangono delle divergenze sui particolari, soprattutto da parte della Lega di B-C ma l'intesa sulle linee della riforma c'è.

I riguardi da raggiungere per il «piano D'Arcangelo» sette: la riduzione delle squadre partecipanti a serie B e C; la valorizzazione dei campionati regionali; l'aumento dell'economicità dei campionati; la migliore suddivisione sul territorio delle società; rendere più validi tecnicamente i campionati, dare più spazio ai giovani. La filosofia della proposta federale si può riassumere nella ridefinizione delle varie categorie: la B1 un campionato nazionale che prepara i società al passaggio alla serie A; la B2 un campionato nazionale con una forte caratterizzazione giovanile, la C, un campionato di eccellenza regionale che funge da filtro tra le esperienze locali e quelle nazionali. Per realizzare gli obiettivi si pensa per il 1996-97 ad una ristrutturazione assai drastica: 4 gironi di B1 e 8 di C, ciascuno composto da 14 squadre (sia nel

maschile che nel femminile); in C1 8 gironi da 14 squadre ancora a livello nazionale. In B2 le squadre dovranno iscriversi a referto per ogni partita almeno 4 giocatori under 23 per le femmine. Dalla serie B1 le squadre accedono alla A2 e 8 retrocedono in B2; dalla B2 le squadre promosse in B1 e 16 sono retrocesse in C1. Le promozioni non dirette ma stabilite attraverso i play off (le prime 2 di ogni girone), le retrocessioni invece saranno dirette. Nel 97-98 la C1 diventa regionale con la suddivisione in 26 gironi e in B2 i giocatori entro i limiti di età dovranno essere almeno 6 per squadra. Perché il tutto possa funzionare è essenziale che il consiglio federale possa approvare entro la fine del girone di andata di B e C, cioè entro la prima settimana di febbraio.

Daniela Sanguineti

Recupero infuocato, è rissa al 90'

Il Savona resiste al Camaiore: 1-1

CAMAIORE. E' terminato 1-1 il recupero tra Camaiore e Savona, ma al triplice fischio di chiusura si è scatenata una rissa tra le due squadre, con l'intervento addirittura di una gazzella dei carabinieri. Probabilmente tutta colpa della fatica e la delusione del risultato, forse un po' vecchia ruggine. E' bastata qualche parola di troppo per far perdere i lumi della ragione ai giocatori, protagonisti di un episodio davvero da censurare. Per fortuna tutto è risolto bene, anche qualcuno dei protagonisti ha subito qualche calcio di troppo a qualche cazzotto. Il tutto, come sostengono i dirigenti del Camaiore, sarebbe nato provocazioni di Roberto Verdicchio, che alla mezz'ora ha anche calcato a lato un rigore. «Verdicchio ci ha offeso - ha detto il direttore sportivo del Camaiore, Brunello Ceragioli - ed alla fine della partita ha sputato anche una signora al di là della rete. Queste cose indegne».

Il direttore generale del Savona, Carlo Bertolotto, ha detto: «Sono deluso, scandalizzato per questo spettacolo. Sono cose che ad una partita di calcio non dovremmo mai vedere. Se c'è stato qualcosa tra i giocatori sarebbe dovuto finire al novantesimo». Bonuccelli, contravanti del Camaiore, autore fra l'altro di un bel gol, sostiene che all'andata l'allenatore Flavio Ferraro lo aveva offeso. «Avevamo chiarito l'episodio prima di questa partita, quindi pensavo potesse accadere tutto questo caos. Mi dispiace».

Ma veniamo alla partita, che il Camaiore avrebbe potuto vincere, ma anche perdere. «Noi abbiamo fatto il gioco, il Camaiore ha effettuato azioni solo rimessa - ha detto Ferraro - Se avessimo vinto non credo sarebbe stato uno scandalo».

Il Camaiore, dopo il gol di Bonuccelli al 10' ha comunque sfiorato con Mosti almeno tre nitide possibilità di raddoppio. Quella di ieri, per l'attaccante camaiorese, era davvero una giornata no. Al 39' ha sbagliato mira su pochi passi da Viviani, allo scadere del primo tempo ha calcato il volo fra i braccia del portiere. E come accade nel calcio, prima o poi chi sbaglia viene punito.

Nella ripresa, al 71' ecco il pareggio del Savona, grazie a Panucci abile nei calci di punizione. Bravo il biancoblu,



Viviani, il «portiere» del Savona

ligure, ma qualche responsabilità va anche riconosciuta al portiere Alberti.

Al 75' il Savona ha avuto la possibilità di vincere addirittura la partita e di realizzare il progetto ambizioso della vigilia varato da mister Ferraro. Mercedi d'istinto ha alzato le mani su una rovesciata di Valentini. Rigore netto. Sul dischetto si è presentato Verdicchio, che però ha calcato fuori. Per il Camaiore davvero una grande fortuna. Perdere sinceramente non lo avrebbe meritato.

Forcing finale da parte dei locali, che ormai avevano perso lucidità. Domenica un'altra visita in Versilia per il Savona. Allo stadio dei Pini di Viareggio affronterà, infatti, la Torrelaghe. Per il Camaiore invece ci sarà la visita della capolista Aosta e poi, mercoledì prossimo, la trasferta ad Arezzo per la gara di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia.

Camaiore: Alberti; Mercedi; Ardito; Bonedetti; Dianda; Cavallo; Mallegni (79' Simoni); Farnocchia (73' Lippi); Bonuccelli; Mosti. **Savona:** Viviani; Bocchi; Lazzaretti; Capitani; Sbravati; Panucci; Codice (91' Corallo); Chicchiarelli (46' Catterdico); Riolfo (46' Tiso); Valentino; Verdicchio; Arbitro, Pomelli. Reti: 10' Bonuccelli, 71' Panucci.

Roy Lepore

Ciclismo. A febbraio corsa e tappe a Laigueglia

Scatta domenica a Finale la stagione per amatori

La lunga stagione del ciclismo amatoriale sta per prendere il via. Il debutto è previsto per domenica 21 gennaio con il primo trofeo di mountain bike «Vivere Le Manie», organizzato dall'Udace. Ma già l'attenzione è incentrata sul «Campionato delle Baie del Sole» in programma dal 24 febbraio al 3 marzo a cui hanno già aderito, provenienti da tutta Italia, quasi mille corridori.

Apertura a Finale. Dunque il semaforo verde dell'intensa stagione scatta domenica 21 il primo trofeo «Vivere Le Manie», con ritrovo fissato alle 8 davanti alla trattoria «Del Bo» sullo stupendo altipiano de Le Manie.

La manifestazione, organizzata da Ue Finalborgo, Ue Finale Ligure e Gs Ellebi Finale Ligure, si snoderà in due manche. La prima prenderà il via alle 9,15.

Numerosi i partecipanti che hanno già dato la loro adesione, forse attratti anche dai ricchi premi messi a disposizione dagli organizzatori. Al vincitore, tanto per fare un esempio, sarà regalata un'antenna parabola per la ricezione dei canali via satellite.

Campionato delle Baie del Sole. E' diventata ormai la classica d'apertura questa corsa a tappe organizzata dall'Ue Laigueglia Bianchi Cerchi Nisi.

Otto frazioni previste, apertura ad Andora il 24 febbraio. Tra le frazioni più attese quella a cronometro individuale sull'Aurelia Bis il 28, per il cui svolgimento ci sono però dei problemi legati all'autorizza-



Piero Sedadoni, è già tra i più attesi

zione della Società Autostrade.

La manifestazione, valevole anche il «Trofeo Corrado Riccardi» si concluderà con la tappa di 53 chilometri, in gran parte lungo l'entroterra albanese. L'anno scorso si presentarono alla partenza quasi 1000 corridori. Una cifra che gli organizzatori sono sicuri di riconfermare anche per questa edizione. Il Trofeo s'inscrive nell'ambito delle manifestazioni ciclistiche per professionisti e dilettanti che inizieranno ad inizio febbraio.

Afferma Bruno Zanoni, uno degli organizzatori: «Abbiamo ricevuto adesioni anche dall'estero. Ormai è un appuntamento classico per tanti appassionati che, nota non marginale, trascorrono anche una vacanza in Riviera».

(g. o.)

Domenica al Palasport della Fiera la 19ª edizione

Al «Memorial Pavolini» i giovani dell'atletica

GENOVA. La Fiera di Genova ha ospitato ieri la presentazione del XIX Memorial Tullio Pavolini di atletica leggera, abbinato al Campionato Italiano Promesse (20, 21 e 22 anni), che si disputerà domenica al Palasport della Fiera. Cinquantenario dell'Associazione Amatori Atletica che la società genovese avrebbe voluto festeggiare in modo diverso, un appuntamento più prestigioso.

«Sia chiaro, non vogliamo assolutamente sottovalutare l'importanza degli italiani Promesse, ma nell'ultimo periodo abbiamo sofferto questa parziale limitazione. Comprendiamo perfettamente i motivi, che sono dovuti alla presenza di Euroflora e quindi all'indisponibilità del Palasport; però il giorno dopo la conclusione di questa rassegna indoor vorremmo subito metterci al lavoro per programmare una manifestazione veramente super per il 1997. Questioni di spazi liberi ci hanno costretto a limitare il programma di atletica genovese, però mi piace ricordare che l'indoor è nato a Genova nel 1970, e a Genova ha vissuto alcune tappe fondamentali» dichiara Mario Ropetto, presidente del Comitato Regionale Liguria della Fidal. La parola è poi passata a Maurizio Senziani, presidente dell'A.A.A. Genova.

«L'Amatori Memorial Tullio Pavolini, ha il compito di organizzare cinque gare riservate agli allievi (16 e 17 anni), e precisamente i 60 piani, 60 ostacoli, 800, lungo e alto. Il lungo è abbinato al Trofeo

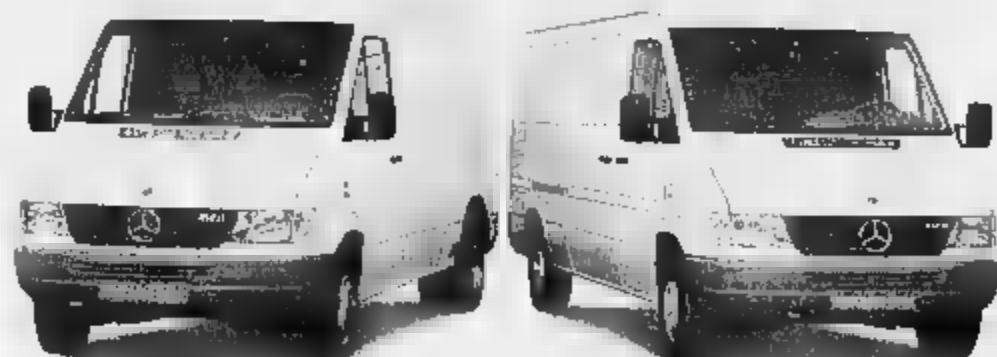
Carlo Paolieri, l'alto al Trofeo Antonio Esposito. Siamo onorati di entrare nel Promesse, anche la nostra speranza era quella di riuscire ad organizzare qualcosa di più grande, cogliendo l'occasione del 50° della società. I programmi rimandati soltanto di dodici mesi, sempre sperando nell'aiuto determinante della Regione, della Banca Genova e San Giorgio, del Latte Oro».

Il punto finale a Vittorio Ottone, consigliere nazionale. «Come Federazione siamo orgogliosi di poter proseguire a Genova con l'attività indoor, capoluogo ligure per molti anni ha tenuto una fiaccola che altrimenti rischiava di spegnersi. Dobbiamo cercare di ritrovare le vere motivazioni, che sono nei meeting, pur prestigiosi, ma nella base, il lavoro dei giovani. L'atletica spettacolo spesso fenomeno di rigetto, il Pavolini è invece un appuntamento dedicato ai giovani ed al futuro dell'atletica leggera italiana».

Oltre gli iscritti ai Campionati Italiani Promesse, una settantina quelli che prenderanno parte alle cinque gare del Memorial Pavolini. Inizio delle gare alle 8,30, conclusione intorno alle 19. Fra gli atleti liguri che hanno acquisito il tempo (o misura) minima per partecipare, da segnalare Roccatti nei 60 ostacoli, Bianconcini negli 800, Pittatore nei 60 piani, la Rovigi nella marcia, Cini nell'asta, la Nieldu nel triplo, Cundò nei 200, Gerbaldi negli 800, la Coatti nell'asta, la De Cesare nel triplo.

(g. s.)

Trovate la differenza.



Sprinter raddoppia le ruote, raddoppia la gamma.

VENITE A PROVARLO. IL GIORNO 20 E 21 GENNAIO AD ALBENGA

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTONOVANTA S.p.A.
ALBENGA - Via Piemonte - Tel. 0182/21100
(uscita Casello Autostradale)



CQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autostrada d'Elia, Orbasano 241, Tel. 351.328.

CQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini bigo e ribaltabile. Ipocarci strada Torino 27 Salaria, Tel. 307.1261.

CQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino, Tel. 011.617.7242, zona Mole.

CQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24/B, Tel. 011.778.1898 Torino.

CUISITO auto e furgoni di tutti le marche anche ipotecate o in leasing. Bruno via Tunisi 106, Tel. 011.319.0194.

CUISITO con cultura innescata se quella auto e fuoristrada. Torino corso Dante 44, telefono 011.696.4713/14.

UTIGILLIA acquisto vetture fuoristrada furgoni volobra immediata pagamento contanti. Corso Umberto 35, Tel. 488.293.

UTIGILLIA acquisto vettore di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 011.817. - 389.564.

ALBERGHI FINESTRE RENDITE

di riposo turistico centro, ospita anziani ammalati, confortevole, servizi continui. Tel. 011.437.4729-473.1173.

INALE albergo Regina ■■■■ 689.929 a 50 m mare servizi V ■■■■ scorta molto buona. L. 55 n° 14.

Albergo Isabella 019.668.863 - 671.377. ■■■■ non telefonato. ■■■■ miliare, Invorno L. 45 mila.

NOVA prossima apertura albergo per anziani autosufficienti, ■■■■ famiglia, riscaldamento, Piscina completa, lungi soggiorni. Tel. 019.663.592.

OLI Hotel Monique ■■■■ 748.298 - ■■■■ villosissimo mare, ■■■■ servizi Tv telefono, scelta ■■■■ ascensore, riscaldamento, Piscina completa, L. 55 ■■■■ sconti giorni settimanali.

■■■■ Albergo Nadia 019.616.182 centrale servizi privati specialità pesce, Invorno L. 2 edifici, bimbo gratis.

■■■■ casa Fraxi 15 anni di esperienza al servizio degli anziani. Soggiorni per autosufficienti e non. ■■■■ (Mod.) Tel. 0124.501.016.

RISIDENZA PROVITA ■■■■ riposo tra due laghi boschi ombreggiati, ogni moderno confort in un ambiente lussuoso in Borgata Chiarmella (Giaveno). Telefono 011.936.1182-938.1710.

■■■■ città Venga al MLR ■■■■ conoscano, trovare ■■■■ relax ■■■■ salone ■■■■. Se le piace può prenotarsi un soggiorno promozione. Telefono 0141.903.162.

MATrimoniali

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE A AUTORIZZAZIONE la cortesia del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefonate allo 011.561.1055.

■■■■ signora ■■■■ signorina ■■■■ max 30enne, anche ragazza ■■■■ ■■■■ stranera, scopo matrimonio. Scrivere: Pubblicitàmax 1000 - 10100 Torino.

DENNE indipendente non pensionato, etnia greca, 62 anni, cultura, o moralità, ■■■■ bba si feli matrimonio ■■■■ signora con analoghe qualità. Scrivere: Pubblicità - Cassella Postale - Alba - Rif. 671.

AARI

L.A. GIOIELLERIA M.C. 334.9332 acquisti oro, argenteria, moneta, gioielli, massimi prezzi. Corso Pascheria 153, Torino.

ALBA ■■■■ compra oro argenteria ■■■■ prodotti caracaboli valutando massimo tel. 623.092 via Trivedi 5.

CREFERICA DeMa acquisti oro alla gentilezza monete preziosi alle valutazioni. Via Madonna Cristina 42, ■■■■ 650.2127.

ACQUISITORE 19.900 euro sopra-mobili vecchi a ridotto prezzo. Soggiorni ville alloggi cantine. Tel. 011.964.4630 Perria.

LAUTA incomperna a chi trova Cidi, co ■■■■ Schmautzer, maschio, felice madre, co ■■■■ ■■■■ 19.900 euro sopra-mobili vecchi a ridotto prezzo. Soggiorni ville alloggi cantine. Tel. 02.744.055.

della società dell'informazione ■ di un'Italia sempre più europea.

Il punto fermo

NOI SIAMO OUI



Grande cinema da ascoltare.

"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Imperia e provincia il CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film.

OGGI "LA STAMPA" PIÙ IL CD A L. 4900*:

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark

film nel CD che "La Stampa" offre in esclu-

Gable-Rhett che lascia Vivien Leigh-

siva ai lettori di Imperia e provin-

Rossella? E *La Signora in rosso*-

cia. In edicola oggi la rac-

colta con: *Philadelphia*,

colta con: *Philadelphia*,

spifferi del sottopassag-

2001 Odissea nello spa-

gio? E le scene apoca-

zio, 4 matrimoni e un

littiche di *2001 Odissea*

funerale, *Guardia del*

nello spazio? E l'esame di

corpo, *Flashdance*, *La si-*

danza di Jennifer Beals in

gnora in rosso, e molti altri

Flashdance? Che ve ne ricordate

brani famosi... "La Stampa" e Gran-

o no, adesso potete comunque riascoltare i

di film in musica: grande cinema da ascoltare.

brani delle colonne sonore di questi grandi

LA STAMPA



* È possibile acquistare la sola copia de "La Stampa" ■ L.1500. ■ CD non può essere acquistato separatamente ■ "La Stampa" ed ■ disponibile fino ad esaurimento scorte.

Il blitz a Borgomaro, l'odissea dei pensionati trasferiti «Anziani soli e maltrattati» Il giudice sequestra l'ospizio

BORGOMARO. Agli anziani venivano dati medicinali scaduti (ne sono stati trovati un armadietto). La sorveglianza era scarsa: durante il controllo notturno, i carabinieri avevano trovato un ospite chiuso nel gabinetto. Il vecchietto era circondato da escrementi, incapace di muoversi. Ma nessuno aveva sentito le grida d'aiuto.

Così, dopo cinque visite degli ispettori Usl, un sopralluogo del Nas e un'accurata ispezione degli uffici di polizia giudiziaria del Tribunale, vedendo che la situazione, da agosto, non è mai mutata, ieri il procuratore della Repubblica d'Imperia Luigi Carli ha ordinato un blitz alla casa di riposo di Borgomaro. Il giudice, che già si è guadagnato il soprannome di «Di Pietro dei poveri», ha definito «stanze in via Marconi 6» canili, per le drammatiche condizioni in cui erano costretti a stare i circa 80 ospiti. L'impianto, un vecchio convento del '600, inadatto e triste, è stato chiuso e posto sotto sequestro atteso che vengano compiuti i lavori di ristrutturazione.

Al presidente del consiglio di amministrazione e sindaco del paese, Rodolfo Amadeo, intanto, sono stati contestati due reati pesanti: maltrattamenti e abbandono di persone inesperte. La pena va da uno a cinque anni e, in casi più gravi, fino a dodici. Tutti lo carceravano, ieri, consiglieri comunali, residenti in cerca di notizie, familiari degli ospiti. Questi chiedevano spiegazioni ed erano all'oscuro di tutto. I dipendenti? Disperati: ce ne sono 10 della Cooperativa Faggio e 13 del Comune. Temevano di perdere il posto, vogliono conoscere la loro sorte. Nel pomeriggio si sono riuniti alla Camera del Lavoro per decidere il da farsi.

Mattina fuoco, a Borgomaro, dove è scoppiato il finimondo. La strada per il paese è stata invasa dalle ambulanze della Croce Rossa e dalle civetta delle forze dell'ordine, guidate dal maresciallo dei carabinieri Elio Di Sabatino e dall'ispettore della polizia Domenico Manna. C'erano anche la Guardia di finanza e il Nucleo antisofisticazione. I mezzi della pubblica assistenza hanno fatto la spola tra l'ospizio e le varie cliniche e case di riposo della provincia, per trasferirvi gli anziani. Solo quattro pensionati malati e in gravi con-



dizioni hanno ottenuto il permesso di rimanere a Borgomaro. Per gli altri, d'accordo con la Prefettura e la direzione sanitaria, è stata trovata una sistemazione provvisoria. Molti sono

stati sistemati a Casa Serena, a Sanremo. Il direttore del centro s'è trovato in piena emergenza e ha potuto accettare i nuovi arrivati dopo una telefonata del prefetto, che ha promesso l'invio di

personale. Parte degli addetti che lavoravano a Borgomaro sono andati a Sanremo a dar man forte. Altri anziani sono stati mandati a Pontedassio, tre degenti che avevano bisogno di cure particolari in ospedale. Tutta la mattina è stata dedicata all'esodo, un mesto pellegrinaggio di barelle e pensionati con bastone e stampelle, dagli sguardi smarriti.

Moltissime le telefonate dei familiari che hanno reso incandescente la linea comunale. Qualcuno, forse, era la prima volta che s'interessava del destino del proprio caro. Per altri, invece, si è trattato di un fulmine a ciel sereno. È il caso di Giovanna Berta, che abita a Brivio (Lecco): «Ho saputo per



L'obiettivo di Luca Lucia si è soffermato su alcune fasi del trasporto degli ospiti e dei controlli della sezione di polizia giudiziaria del Tribunale

due ore». Aggiunge Marilena Marvaldi, di Imperia, nuora di Fulvia Pira, 82 anni: «Non è possibile trattare gli anziani come pacchi postali: abbiamo saputo la notizia all'ultimo, mentre era in atto il trasferimento. Ci risulta che il trattamento riservato agli ospiti fosse ottimo. Stiamo pensando di costituire un comitato dei parenti, per protestare contro il provvedimento di chiusura». Si trova in una situazione difficile anche

Marisa Gherzi, di Torino, figlia di Caterina Balzi, 76 anni: «Abitavo lontano e mi era difficile arrivare subito. Mia madre è cieca e soffre di diabete: ha bisogno di assistenza continua. E' andata a prenderla mia sorella Paola, che abita a Imperia. Nessuno ha pensato ai disagi che devono subire i vecchietti?».

Reazioni anche da parte dei sindacati: ieri pomeriggio hanno incontrato il prefetto D'Aquinto. Dice Claudio Porchia, responsabile della Funzione pubblica: «Bisogna tenere conto dei problemi legati al lavoro: sono in gioco 23 posti. I dipendenti si sono dichiarati disponibili a sobbarcarsi turni straordinari in modo da accudire sia gli anziani rimasti a Borgomaro sia quelli trasferiti a Casa Serena. Per la casa di riposo sarà nominato un commissario straordinario che d'ora in avanti sarà referente principale».

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

In un video immagini choc Controlli e ispezioni con le telecamere

IMPERIA. Il rapporto dei carabinieri del Nas, che usano di solito un gergo tutto loro, gronda sofferenza e umana pietà. Il procuratore Luigi Carli racconta con rabbia, indignandosi, le disavventure degli ospiti della casa di riposo. Patimenti vissuti in silenzio ma ora documentati con videocamere e fotografie. Il giudice si è avvalso della tecnologia per rendere testimonianza di una situazione, quella relativa alle case di riposo, che è precaria, ancora da approfondire (altri blitz in vista?).

Molti ospiti, in realtà, sono ex dimore residenziali, ex alberghi che una volta ospitavano solo la crema dell'aristocrazia e della borghesia, milanese e piemontese. Alcuni centri, rimasti com'erano, che non hanno saputo o voluto adeguarsi alla nuova realtà, si sono diventati piccoli lager autorizzati, anticamera della morte per le persone non più autosufficienti. «Gli anziani versano spesso l'intera pensione per pagare rette salate: dovrebbero trascorrervi gli ultimi anni con



Una fase dell'intervento e il pm Carli

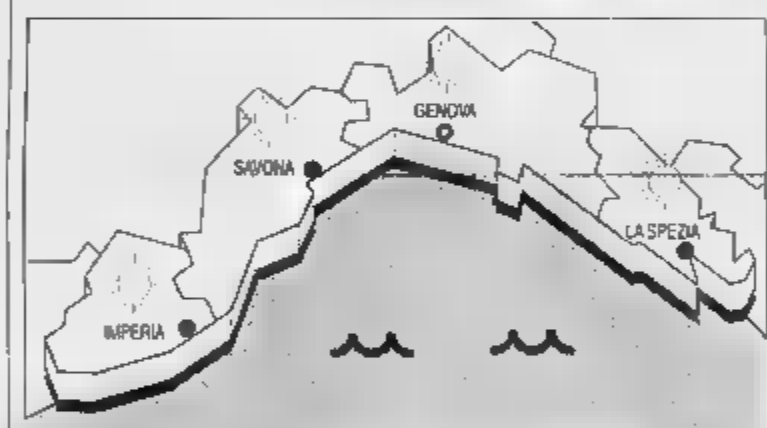
il conforto e il rispetto del prossimo... invece», aggiunge Carli che pare essersi preso a cuore il problema. Un problema che investe tutta la società e che, per pigritia o per mero interesse, le autorità hanno preferito affrontare di petto, lasciando campo libero a professionisti dell'assistenza a cui interessa il

business, meno la salute e la mobilità degli assistiti. Tornando alla vicenda della casa di riposo di Borgomaro: i responsabili respingono con forza le accuse. Parla per tutti il

parroco, don Ambrogio Bianchi, cappellano del pensionato e nel consiglio di amministrazione: «Non è certo questo il modo per riconoscere il lavoro di chi dedica disinteressatamente agli anziani. Veniamo criminalizzati senza sapere perché: dicono che hanno trovato carenze assistenziali ma il ricovero accoglie anche persone con problemi di incontinenza e i controlli sono stati compiuti in piena notte. E' difficile seguire così tanti degenti con i problemi di organico che ci sono. Il personale fa quello che può: si cerca di compensare opere di volontariato. Quello che è accaduto forse nasconde la vendetta di qualcuno che ha lavorato qui e che ha fatto scattare denunce».

Il sindaco Amadeo: «Abbiamo cercato di porre rimedio ai problemi strutturali avviando i lavori di rifacimento. In parte terminati, però mancano i fondi. Per le accuse di maltrattamenti c'è bisogno di rispondere: basta chiedere ai familiari degli ospiti: non si sono mai lamentati». (m. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso, temperatura in flessione. **Tendenza per domani.** Velatura del cielo in dissolvenza nelle ore più calde, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in portanti variazioni.

Rilevazioni a Ieri. Temp. del 12°C, umidità rel. 80%, vento Est 20-25 km/h, mare poco mosso sottocosta-mosso al largo, cielo sereno, pressione barom. 1026 mbar (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 11 min 5
Savona max 15 min 8
Imperia max 14 min 6

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 12; min: 3; temp. mare 12

Il sole sorge alle 7.57 e tramonta alle 17.18. La Luna leva alle 5.32 e cala alle 15.22 (fase calante).
gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Incontro con i lettori dell'Imperiese per «raccontare» il nuovo settimanale
Esce «Lo Specchio della Stampa»
In edicola dal 27: lunedì presentazione a Sanremo



La copertina del primo numero

SANREMO. Uno «Specchio» per stare bene, per sentirsi meglio, per trovare le risposte a tante piccole e grandi domande. Dal 27 gennaio tutti i sabati i lettori troveranno in edicola con La Stampa un nuovo giornale: «Lo Specchio della Stampa», un settimanale che si occuperà di attualità, costume e cultura. Un settimanale dal formato elegante e pratico, ideale per accompagnare i momenti di relax e pensato per migliorare la qualità della vita di tutti. Il segreto sta proprio nel nome. Lo specchio infatti è l'oggetto davanti al quale ogni giorno e ogni «ciascuno» di noi si «rapporta», si rivolge domande e cerca di avere risposta. E «Lo Specchio» aiuterà a trovare quelle risposte e soluzioni per conoscere, lavorare, vedere, viaggiare... insomma, per stare meglio. «Lo Specchio» si presta inoltre anche ad essere raccolto e conservato per diventare, nel corso del tempo, un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità.

presenti all'incontro personaggi del mondo del giornalismo e della cultura che parleranno dei motivi che hanno portato alla nascita del nuovo settimanale e illustreranno alla platea come sarà il prodotto editoriale che dal 27 di gennaio sarà in tutte le edicole. Gli inviti per prendere parte alla presentazione in programma al casinò possono ritirare ogni giorno dalle 10 alle 19 negli uffici della redazione de La Stampa di Sanremo in via Gioberti 47.

«Lo Specchio della Stampa» uscirà in edicola ogni sabato dal 27 gennaio, al prezzo di 2 mila 500 lire. Ma resterà in edicola per tutta la settimana al prezzo di 2 mila lire. Lo acquirente al sabato riceverà dall'edicola anche La Stampa allo stesso prezzo, cioè praticamente in regalo: 4 mila 500 lire invece delle complessive 4 mila. Sarà però possibile, per chi lo desidera, acquistare La Stampa da sola al prezzo di 1500 lire.

Come si scrive il nome della città? Attaccato o con due parole separate?
Un cavillo chiamato Sanremo
L'errore compromette l'iscrizione all'università

SANREMO. Si vede rifiutare l'iscrizione all'università perché sul diploma c'è «Sanremo» mentre la carta d'identità riporta «San Remo». Strano ma vero è accaduto ad una giovane studentessa, Valeria Serpi, 18 anni, abitante in via Padre Smeria, che per questo cavillo rischia di dover affrontare una serie di trafale burocratiche per ottenere l'iscrizione al corso di Lingue Orientali dell'Università «La Sapienza» di Roma. E' stato un solerte impiegato della segreteria dell'Ateneo della capitale ad elevare la contestazione sottolineando che nei due documenti i dati devono assolutamente coincidere, in ogni estremo.

Torna quindi alla ribalta, con un problema reale, una ragazza, l'annosa disputa se il nome della città dei fiori si debba scrivere attaccato o staccato. Fino ad oggi non si è trovata una formula ufficiale anche se l'uso corrente vuole che si scriva tutto attaccato, senza il rife-



La segnaletica non elimina i dubbi

rimiento ad un santo patrono particolare (visto, tra l'altro, che quello della «San Romolo») è invece il caso di Santo Stefano al Mare e di Santa Margherita. Sta di fatto, comunque, che molti cartelli stradali riportano

la scritta Sanremo in entrambi i modi mentre tutti i documenti emessi dal Comune, dalle carte d'identità alle pratiche di appalti e giunta, riportano chiaramente «San Remo». A chi dare ragione? Una soluzione sembra difficile con un ricorso ufficiale, seguito perlomeno da ricerche e da studio particolarmente accurato, che porti ad una pubblicazione da parte della Gazzetta Ufficiale.

Ma come farà per la iscrizione all'università Valeria Serpi? All'anagrafe sarà difficile ottenere una variazione sulla carta d'identità ed è quindi probabile che l'unica soluzione possa essere una modifica su una copia del diploma se non un certificato emesso da qualche autorità che ribadisca la legalità di entrambi i modi di scrivere il nome della città. Con la speranza, nel frattempo, che le eccezioni da parte degli uffici pubblici e i quali i sanremesi avranno a che fare non diventino un assillo. (g. ga.)

IMPERIA. Avviate le indagini
Barca affondata
alla scalo di Porto
Mito vandalo?

IMPERIA. Misterioso affondamento del «Samsara», barca a vela attraccata allo scalo di Porto Maurizio. Per motivi ancora da chiarire, il natante di Tonino Chicatto, presidente dell'Associazione diportisti, ha cominciato a imbarcare acqua ed è andata a fondo. Sul caso corrono indagini anche la Capitaneria di porto, per accertare che il fatto, avvenuto durante la notte tra martedì e mercoledì, non sia di origine dolosa.

Dice Chicatto, che è tornato nel capoluogo di Milano per recuperare la barca: «Stamattina presenterò denuncia perché sia fatta luce sulla vicenda. Secondo quello che ho potuto accertare finora, robbabilmente si è trattato di atto vandalico: qualcuno ha forse riempito d'acqua la barca con una manichetta». Il «Samsara» è una barca passata gloriosa: ha partecipato per dieci anni a regate internazionali sull'Atlantico e nella Manica. Chicatto l'aveva acquistata 5 anni fa. (e. f.)

Spaccatura con attacchi a Scajola Dalla lista civica due in fuga al Cdu

IMPERIA. ■ spacca il gruppo consiliare di «Amministrare Imperia». Sergio Lanteri e Nicola Falcioni passano al Cdu e costituiscono un nuovo gruppo. E' questa l'imprevista novità che va a ingarbugliare ulteriormente il già confuso panorama politico cittadino.

La notizia dell'uscita dalla formazione civica dei due consiglieri comunali è stata data ieri dal segretario provinciale del Cdu, Adriano Battistotti che ha annunciato identiche clamorose novità anche per il Consiglio provinciale.

Dice Battistotti: «E' ora di fare chiarezza. Il Cdu ha una precisa identità e vuole essere distinto da qualsiasi altra forza. In Consiglio comunale di Imperia Lanteri e Falcioni costituiranno subito il nostro nuovo gruppo. In Provincia vi faranno parte Luciano Brunengo, Massimo Donzella e Domenico Lanteri. In Comune a Sanremo il gruppo del nostro partito è già costituito dal sottoscritto e da Mario Badino. E' ora di finire con le posizioni poco chiare di Claudio Scajola che è contemporaneamente coordinatore di Forza Italia e leader di Amministrare Imperia. Non bisogna dimenticare che tra l'altro durante le recenti amministrative l'ex sindaco si è contrapposto con la lista civica a Forza Italia, che oggi dirige, raccogliendo i voti di tutti gli ex democristiani. Non parliamo poi di De Michelis, eletto con i

voti del Polo e ora indiscutibilmente diretto a sinistra, alla faccia della chiarezza e coerenza».

Sullo scacchiere politico, insomma, le cose sono contromosse, in questo periodo, si fanno sempre più numerose. Difficile per ora comprendere quali siano gli obiettivi delle diverse strategie. Ma, secondo i bene informati, tutto farebbe pensare a un preciso disegno che avrebbe a che vedere con le prossime consultazioni politiche. Insomma i vari gruppi avrebbero dimostrando qual è la loro vera forza per poi avanzare eventuali richieste in sede contrattazione con gli eventuali futuri alleati.

Ma tornando al Comune di Imperia con l'arrivo del Cdu il quadro politico, in consiglio, raggiunge ben 12 gruppi consiliari. Un record. Ma la novità non provocherà ripercussioni che possano riguardare la maggioranza. Amministrare Imperia passa da 7 a 8 consiglieri ma nella coalizione di governo tutto rimane tale e quale.

Ma Scajola è ancora incredulo: «Cado dalle nuvole - dice - domani sera, come periodicamente facciamo, ci incontreremo con tutto il gruppo. Nessuno mi ha comunicato che non verrà o che è intenzionato a uscire. Avevamo deciso assieme di rimanere uniti per rispetto a chi ci ha eletto e come fatto puramente amministrativo». [a. b.]

Il sindacato: in provincia un terzo degli occupati verrebbe pagato in nero «Mi rubano il lavoro: li denuncio»

La protesta di ■■■ fabbro di Poggi contro gli abusivi che stanno invadendo il settore. S'è rivolto all'Ispettorato. Riunione alla Cna: una speciale commissione si occuperà del fenomeno

IMPERIA. Vuol mettere fine alla concorrenza sleale che lo sta professionalmente uccidendo. Ha denunciato al rappresentante dell'Ispettorato del lavoro gli abusivi che gli hanno soffiato commessa ■ cui teneva molto: una recinzione nell'area ex Moraglia. Non sono fabbri come lui quelli che la realizzeranno, ma dipendenti di un oleificio. E fanno un secondo lavoro, pagati ■■■. «Un colpo basso dato a quelli che accettano le regole e che le tasse le versano», dice l'autore dell'accusa, Enzo Falconi, 50 anni, residente in via Poggi 101, che ha un'officina metalmeccanica in ■■■ Mazzini 91 a Porto.

Falconi è andato dal sindacato, poi s'è rivolto alla polizia tributaria. Per tutelare la propria ditta. Ditta che, a causa della crisi e del prelievo fiscale (l'Italia è il Paese dove le imprese pagano più tasse di tutti: il 57 per cento di ■■■ fiscale contro, ad esempio, il 34 per cento della Gran Bretagna), ha bisogno di produrre, lavorare e fatturare.

La ■■■ protesta diventa lamenti, sfogo: «Ho fatto e brighetto, ma la situazione ■■■ è mutata di una virgola. Mai. Gente come me allora rimane sfiduciata... pur esponendosi in prima persona non trova nessuno ■■■ ascolti... e soprattutto faccia i controlli... e prenda provvedimenti. Le autorità fanno spallucce ed è la morte per noi



Enzo Falconi, ■■■ anni, fabbro di Poggi

piccoli artigiani: consegnamo i preventivi ma siamo sempre battuti sul filo di lana ■■■■ con i clienti sleali che operano da clandestini e possono applicare prezzi stracciati. So di impiegare i dipendenti Usl che nel tempo libero vengono a toglierli il pane. Non è giustizia questa».

La denuncia, gridata, di Falconi ha già ottenuto un primo effetto. Alla Cna d'Imperia hanno organizzato una riunione per parlare del problema ed è venuta fuori una proposta interessante: l'istituzione di una

CONCOMMERCIO

Mercatini: altre proteste

Le polemiche nate in occasione dei «desbaratus» della Befana proseguono anche dopo che le iniziative sono ormai in archivio. A far discutere, una decisione attuata dal Comune, che ha scatenato le proteste della Concommercio. ■■■ sindacato replica al commento dell'assessore comunale Alberto Novaro, che aveva rilevato come «la protrazione dell'orario del mercato settimanale alla vigilia ■■■ Natale sia stata assunta nel pieno della regola», precisando che il sindacato dei negozianti aveva espresso parere positivo, con l'indicazione di un orario al quale l'Amministrazione si attenesse. L'Unione commercianti, però, ribadisce la sua posizione: «Siccome si viene toccati di "falsità", siamo costretti a puntualizzare la realtà dei fatti. Dalla delibera assunta dal sindaco Berio risulta ■■■ modo evidente che le associazioni di categoria non sono state ufficialmente sentite. Sul documento ■■■ infatti la dicitura "sentito il parere delle organizzazioni", poiché non c'è stata alcuna riunione in merito». [e. f.]

commissione anti-lavoro nero. «In questo modo il singolo che intende segnalare casi di abusivismo potrà contare sull'appoggio del sindacato - spiega Enzo Saglietto, 53 anni, parrucchiere e presidente della sezione d'Imperia della Cna - Agiremo in stretta collaborazione con le forze dell'ordine: cercheremo di estirpare il fenomeno che porta evasione fiscale e disoccupazione».

Perché disoccupazione? Risponde il segretario territoriale Cna, Gianfranco Messabò: «A

praticare il lavoro nero ■■■■ statali, cassaintegrati, pensionati, che sottraggono spazio e occasioni ai giovani. Gli abusivi nella nostra zona sono almeno 30 mila, due volte gli addetti del settore artigianale. L'abusivismo però è anche figlio della pressione fiscale: solo dando minori incombenze cartacee ■■■ balzelli si potrà evitare di ■■■■ crescere l'esercito di chi è portato a sommerso, per convenienza, la propria attività».

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

Giovane ■■■■ stupro Del Dna ■■■■ conferma

La prova del Dna fatta sulle tracce di liquido seminale, prelevate poche ■■■ dopo la presunta violenza carnale, sono sfavorevoli a Flavio Di Chio, 26 anni, di Arma, in carcere da due mesi. Il giovane ■■■■ accusato di stupro: avrebbe preso con la forza la diciottenne C. G., di Riva Ligure, conosciuta a pomeggio di novembre a Imperia. Secondo il perito incaricato degli accertamenti dal sostituto procuratore Bruno Novella, il Dna esaminato corrisponderebbe a quello di Di Chio. L'indagine sostiene che la ragazza ■■■■ è stata violentata: «Abbiamo avuto un rapporto, era consenziente». [m. v.]

INCIDENTE

Va fuori strada ■■■■ l'auto a causa ■■■■ ghiaccio

Ha fatto ■■■ volo dalla scarpata, finendo con la macchina, Peugeot 205, in una fascia, lungo la strada per Montegrazie. Per estrarre Manuela Manunza, 25 anni, residente in zona, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Per fortuna la giovane ■■■■ l'è cavata con ferite guaribili in dieci giorni, anche se s'è presa un bello spavento. Pare ■■■■ finita fuori strada ■■■■ causa della patina di ghiaccio che rivestiva l'asfalto. Più tardi s'è sfogata: ha protestato contro l'inefficienza di chi dovrebbe eliminare questo tipo di inconvenienti, magari spargendo del sale sulla strada. [b. v.]

PREPURA

Telefonava in Marocco ma non pagava: denunciato

Telefonava in Marocco, alla mamma, ■■■■ non pagava mai perché era sempre senza soldi. La nostalgia per la famiglia ■■■■ proprio Paese è costata una denuncia e il rinvio a giudizio all'extracomunitario Mohamed Gouram, 32 anni, che chiamava dall'Hotel Italia. Il titolare dell'albergo, Domenico Gazzano, ha dovuto pagare ■■■■ bolletta di 200 mila per la chiamata di Gouram. Oggi lo straniero ■■■■ partirà in pretura. [m. v.]

INCIDENTE

Incidente mortale ■■■■ Pieve conduttore a giudizio

Riprende oggi a Imperia il processo contro Giorgio Viorino, 31 anni, di Vicoforte (Cuneo), il conducente della Golf che il 10 giugno '94 causò un incidente mortale sulla Statale 28, poco prima di entrare a Pieve di Teco. Nello scontro la Golf lanciata a folle velocità andò a finire contro una Fiat Uno ferma in colonna morirono Roberto Volpe e il figlioletto Simone, di appena tre anni. [m. v.]

Domenica in gara 120 specialisti. Un'iniziativa turistica Con i maestri del parapendio parata nel cielo di Mendatica

MENDATICA. Valle Arroscia «paradiso» del parapendio: lo conferma l'appuntamento in programma domenica a Mendatica, che dalle 11 vedrà la partecipazione di oltre 120 specialisti da tutta Italia e anche dall'estero, per una gara che toccherà anche i Comuni di Montegrosso, Cosio, Arno e Alto. Sono le località che verranno sorvolate durante una gara interregionale, promossa dall'Associazione sportiva Club Volo libero.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Comune e Comunità montana, indica ■■■■ in questa vallata, ■■■■ differenza ■■■■ altre zone, si creino condizioni meteorologiche favorevoli anche durante l'inverno. Spiega il responsabile Walter Gandolfo: «Le correnti in arrivo dal ■■■■ permettono di compiere ■■■■ fino a 2700 metri, partendo da quote 1200, a San Bernardo di Mendatica».

Anche il parapendio ■■■■ un modo per favorire il turismo nell'entroterra. La gara di domani, inoltre, vedrà alla partenza



Appuntamento con il parapendio a Mendatica: una località che assicura ascensioni anche in inverno e ospita una scuola

grandi campioni, ■■■■ il torinese Pierandrea Patrucco, che ha partecipato alla Coppa del Mondo. Continua Gandolfo: «Si tratterà ■■■■ un percorso a boe, ognuna delle quali garantirà un punteggio. I punti di riferimento ■■■■ le chiese di San Bernardo, Mendatica, Montegrosso e Cosio. Ogni concorren-

te, dopo ■■■■ salito ■■■■ quota, dovrà fotografare gli edifici». Il centro, lungo lo spartiacque fra Valle Arroscia e Val Tanerello, accoglie anche una scuola ■■■■ parapendio che quest'anno comprende 15 allievi. Per informazioni si può chiamare il Club Volo Libero, al 328.724. [e. f.]

IMPERIA

Spesi 130 milioni

Piano faunistico in ritardo

La dice il Wwf

■■■■ «A pochi giorni dalla scadenza del termine ultimo fissato dalla Regione per l'adozione dei Piani faunistici venatori (31 gennaio), la Provincia è ancora alle prese con la definizione del Piano. Perché mai? Eppure disponeva ■■■■ bozza presentata dal professor Spanò, risalente al '94». Si lamenta contro il presunto immobilismo dell'Amministrazione, Williams Amico, responsabile della sezione impieghi del Wwf. Il Piano è considerato vitale: disciplinerà ■■■■ attività venatorie, individuando le oasi protette.

Ancora Amico: «Vorremmo conoscere i motivi di questo inspiegabile ritardo: la giunta ha dato incarico di esaminare la bozza il 20 luglio scorso e per la redazione del Piano ■■■■ già stati spesi 130 milioni. Non sarà che per soddisfare le richieste delle lobby di cacciatori siano state effettuate scelte non sostenibili ■■■■ basi scientifiche? Sarebbe stato opportuno promuovere una serie di audizioni. Non ■■■■ stato fatto: induce a pensare a favoritismo». [m. v.]

IMPERIA

Arrestato dai Cc

Albanese occupa il casolare

■■■■ un agricoltore

DIANO MARINA. Lavorava in un cantiere. Ora che ■■■■ trovato un posto sarà costretto ■■■■ lasciare l'Italia (sempre che venga confermato il decreto antimigrazioni in discussione oggi). E' la storia dell'albanese Uka Meritan, ■■■■ anni, arrestato dai carabinieri ■■■■ Diano Marina perché si era stabilito ■■■■ d'altri, all'insaputa ■■■■ proprietario, l'agricoltore Virgilio Girimondi, 64 anni, residente in via San Pietro (abitava in un alloggio di fronte alla caserma Camandone). Lo straniero ■■■■ insediato nel suo casolare di campagna. E' finito in manette ■■■■ l'accusa ■■■■ occupazione abusiva e ieri mattina è comparso davanti al pretore Varalli per il processo ■■■■ rito direttissimo.

Meritan, difeso dall'avvocato Carlo Fossati, ■■■■ stato condannato ■■■■ quattro mesi ■■■■ reclusione. Ha patteggiato la pena. Rimane in carcere a forse perderà il lavoro: ■■■■ impiegato nell'edilizia, in un cantiere di Pieve. In precedenza era stato colpito da espulsione. [m. v.]

IMPERIA

La ricorrenza

Ha 63 anni la polizia tributaria

IMPERIA. Controlli antidroga alle Poste, con i cani addestrati ■■■■ fiutare gli stupefacenti fatti viaggiare per lettera. E' iniziato all'insegna della prevenzione il '96 ■■■■ Nucleo di polizia tributaria d'Imperia, che oggi festeggia i ■■■■ anni di vita. Lo speciale contingente della Guardia di Finanza ■■■■ nacque con un regio decreto di soli ■■■■ articoli, ■■■■ idea di Alberto De Stefani, a firmato da Vittorio Emanuele il 18 gennaio del 1923 e pubblicato con il numero 95. Il decreto prevedeva che gli uomini di questo reparto fossero specializzati e scelti dal comandante generale tra quelli segnalati per la piena conoscenza delle leggi tributarie, e per avere dimostrato sicura attitudine ai servizi di polizia».

Il Nucleo di polizia tributaria d'Imperia è diretto dal tenente Taibi, arrivato pochi giorni fa e già segnalatosi per un'operazione contro la pubblicità indiretta al fumo: gli agenti avevano sequestrato 400 capi di abbigliamento di una marca americana ■■■■ sigarette. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GUBERNALE

Polemica dell'Aoni ■ Porto Imperia Spa

Complimenti al sindaco e all'amministrazione comunale di Imperia per la coerenza sulle nomine della Porto di Imperia Spa. La stessa coerenza, trasparenza ■■■■ buona amministrazione dimostrata ■■■■ maggio, quando prometteva e tranquillizzava sul futuro del porto turistico (gli anni di governo di Berio, saranno tranquilli, come lo è stata la sua campagna elettorale: soporiferi!); a giugno, quando ci ha offerto collaborazione al di là delle simpatie politiche, chiedendone a sua volta per la soluzione dei problemi del porto; a luglio, quando si ■■■■ lasciato cadere i termini per approvare il piano portuale, innescando ■■■■ un ritardo di anni per la realizzazione (quanti posti di lavoro subito in fumo); ad agosto quando ha nominato il Consiglio di amministrazione dell'Imperia Mare Spa, completamente digiuno di turismo e nautica; a settembre, quando ha concesso all'Imperia Mare completa latitanza a fronte dell'ordinanza della Capitaneria, nonostante le lamentele di cen-

tinua di diportisti e decine di operatori; a ottobre, facendo «orecchie da mercante» alle nostre lettere ed ai nostri fax, e permettendo (forse?) all'Imperia Mare di snobbare le direttive dello stesso sindaco! a novembre non rispondendo nemmeno alle raccomandate con ricevuta ■■■■ ritorno (è legale farlo?); a dicembre, venendo a far passerella alla Marina per cercare ed offrire ancora una volta collaborazione, in cambio di fumo; e a gennaio, dimostrando enorme senso sociale: facendo eliminare ■■■■ agevolazioni per il pagamento del canone di ormeggio a piccoli diportisti, pensionati, pescatori dilettanti, operatori ■■■■ aumentando, nel contempo, le tariffe. Se, continuando con questa politica, mancessero le poltrone per sistemare ancora qualcuno, come ulteriore prova di collaborazione gli operatori nautici potrebbero offrire il posto da titolare delle Loro aziende.

Augusto Calde, Associazione operatori nautici di Imperia
Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, ■■■■ Sanremo, via Gioberti 4

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777. Bordighera-Vallerosa: tel. 28.191; 295.455; Camposanto: tel. 28.191; Carvo-S. ■■■■ tel. ■■■■ Diano ■■■■ tel. 494.112; Dolcascu: tel. ■■■■ Ospedaletto: tel. 505.060; ■■■■ Teco: tel. 36.377; Pontedassio: tel. 279.700; Pormasio: tel. 325.132; Riva Ligure: tel. 485.754; S. Stefano al ■■■■ tel. 486.000; Sanremo: tel. 505.050; Arma di Taggia: tel. 41.444; Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

■■■■ tel. (0183) 290.450.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: Rebattini, corso Garibaldi ■■■■ 61.682.
Bordighera - Vallerosa: Intersanitaria, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409.
Camposanto: Manassero, ■■■■ Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Carvo-S. ■■■■ Sani, via Aurelia, tel. 400.045.
■■■■ Sciolli, ■■■■ Garibaldi 16, tel. 495.092.

DELICACCE: Barbieri, via Provinciale, tel. 208.133.

Ospedaletto: Maroz, via Maffioletti 106/108, tel. 689.015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, ■■■■

Riva Ligure: Nuvoletti, piazza Bado 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14, tel. 486.882.

Sanremo: Sals, via ■■■■ 125, tel. 533.029.

Arma ■■■■ Taggia: Zagore, ■■■■ Taggia, tel. 475.139.

Ventimiglia: Morri, via Cavour ■■■■ 351.161.

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. Sanremo: 5361. Bordighera: ■■■■ Costalunga: 91.524.

QUARANTA MEDICA: Imperia soccorsi: tel. (0183) 290.777. Sanremo: tel. ■■■■ medicina montana: tel. ■■■■ Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. ■■■■ Guardia odontologica festiva: or. 8-12, ■■■■ (0183) ■■■■

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. Sanremo: 5361. Bordighera: ■■■■ Costalunga: 91.524.

Soccorso urgente: ■■■■ 115. Imperia: tel. 20.224. ■■■■ tel. 505.868. Ventimiglia: tel. 357.473.

STATO CIVILE

1° GENNAIO

NATI. A Imperia: Noemi Longhi. ■■■■ A Imperia: Angelo Cariani (82 anni); Maria Corradi (83); Napoleone Landini (82); Lamberto Menghetti (83); Giuseppe Ferrante (82).

MERCOLEDÌ, ■■■■ 21, si riunisce il Consiglio della quarta circoscrizione imperiese. La seduta ■■■■ terrà nella sede di viale Europa. Sono previste comunicazioni del presidente Pino Camilo.

Seguirà la risposta all'interrogazione presentata ■■■■ gruppo «Democristiani e progressisti» sull'impianto fognario a Passo Rocche. Dovranno fare una relazione sull'attività svolta e sui progetti futuri ■■■■ Commissioni Lavori pubblici, Viabilità e Affari Sociali. Verrà poi stabilito l'impegno di spesa per il collegamento idraulico alle elementari ■■■■ Castelvetro. ■■■■ inoltre in programma un sollecito per l'illuminazione di ■■■■ Costamagna e la costruzione ■■■■ marciapiede ■■■■ pressi dell'incrocio tra via Nazionale e viale Europa. Nella Gazzetta ufficiale del 1° gennaio ■■■■ stati ■■■■ pubblicati i bandi di concorso per 3 mila posti ■■■■ personale ■■■■ varie qualifiche presso il ministero delle Finanze. Negli uffici ■■■■ Direzione regionale delle Entrate per la Ligure, ■■■■ piazza Roma 2, ■■■■ disposizione ■■■■ domande delle 10 ■■■■ 12.

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. Sanremo: 5361. Bordighera: ■■■■ Costalunga: 91.524.

QUARANTA MEDICA: Imperia soccorsi: tel. (0183) 290.777. Sanremo: tel. ■■■■ medicina montana: tel. ■■■■ Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. ■■■■ Guardia odontologica festiva: or. 8-12, ■■■■ (0183) ■■■■

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. Sanremo: 5361. Bordighera: ■■■■ Costalunga: 91.524.

Soccorso urgente: ■■■■ 115. Imperia: tel. 20.224. ■■■■ tel. 505.868. Ventimiglia: tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Corso per bagnini

Aperte le iscrizioni al corso invernale per il conseguimento del brevetto di bagnino ■■■■ salvataggio. Per informazioni contattare lo 0184-577.379 ■■■■ l'Hotel Rocce del Capo. [g. ga.]

Parte II «Pullman ■■■■ neve»

Aperte le prenotazioni per il «Pullman della ■■■■ destinazione Auron, nelle Alpi Marittime francesi. Contattare lo 0184-534.037. [g. ga.]

Un incontro ■■■■ Montale

Oggi, alle 18, nel ridotto del teatro Cavour, incontro ■■■■ il professor Franco Contorbio. Il tema è «Montale: una ■■■■ Imperia». [e. f.]

IMPERIA

Corsi di musica all'Arcl

L'Arcl di Imperia propone corsi di musica, che comprendono anche la canzone d'autore. Informazioni in via Cascione 38 (tel. 651.631). [e. f.]

SANREMO

Incontro con l'Avo

Prosegue il corso di formazione dell'Associazione volontari ospedalieri. Alle 21, a Villa Giovanna d'Arco, Edda Parise parla di «Qualità del volontariato nello spirito Avo». [g. ga.]

Uno slago ■■■■ karate

La scuola Wadoryu di Imperia organizza il 1° stage federale di karate alla palestra ex Gil di piazza Roma. Si terrà domenica 28, dalle 9 alle 12. [e. f.]

DIANO CASTELLO

La fiera ■■■■ San Mauro

Domenica a Varcavalle (Diano Castello) si svolge la fiera di San Mauro. Saranno esposti prodotti tipici ■■■■ antichità. [e. f.]

NIZZA

Commercialisti in trasferta

I commercialisti sanremesi vanno in trasferta a Nizza per un ■■■■ con i loro colleghi d'oltralpe. L'appuntamento è per le 19 all'«Hôtel Elysée Palace di Nizza». [g. ga.]

IL FUTURO

DOVE IL TRENO NON PASSERÀ MAI PIÙ

IMPERIA. La data è confermata: 1998. E' fra due anni, infatti, che il primo convoglio potrebbe regolarmente viaggiare sul nuovo tracciato ferroviario S. Lorenzo-Ospedaletti terminato da anni e mai utilizzato. E' quanto è emerso ieri nella riunione indetta in Provincia dal vice presidente Franco Amadeo, alla quale ha partecipato una folla delegazione di sindaci, tecnici delle Ferrovie e della Regione. Scopo dell'assemblea, quello di trovare tutti insieme e rapidamente, un accordo di massima che consenta di snellire l'iter burocratico sul futuro del vecchio tracciato: come utilizzarlo al meglio una volta che il treno non passerà più lungo la costa. «Stiamo studiando un nuovo protocollo d'intesa - dice il vicepresidente Franco Amadeo - Quello raggiunto negli anni 80 è superato. Prioritaria, anche in questo ambito, è la collaborazione dei Comuni della Provincia - Regione e Ferrovie. Gli enti locali puntano allo sviluppo economico individuale, ed è giusto. Ma gli interventi vanno concertati per soddisfare tutti. Ed è compito della Provincia pensarci».

Sul futuro del vecchio tracciato pesa però la mancanza di un piano regionale dei trasporti, rimasto nel libro delle buone intenzioni. «In ogni caso - continua il vice presidente - le possibilità di risolvere la maniera

Nel 1998 sarà in funzione il nuovo tracciato ferroviario S. Lorenzo-Ospedaletti

Ma i vecchi binari non moriranno

Ieri in Provincia amministratori e tecnici hanno discusso le varie ipotesi di utilizzo del percorso
Si potrebbe creare una metropolitana leggera, ma si pensa anche ad una linea di filobus ecologici



Nuovi binari presto in funzione

positiva il problema delle aree che saranno dismesse dalle Ferrovie e il loro futuro utilizzo sembrano essere a portata di mano». A dare conforto alle speranze di Amadeo, l'esito della riunione di ieri: tutti i sindaci presenti hanno espresso pareri favorevoli all'utilizzo del vecchio tracciato ferroviario. «Due le ipotesi - dice ancora Franco Amadeo - La prima, quella di creare una metropolitana leggera, l'altra che vorrebbe una linea di filobus, ecologici e costosi. Inoltre, trat-

PROGETTO

Porto a Piani: e i danni?

VENTIMIGLIA. Fa ancora discutere il progetto di realizzazione di un secondo porto ai Piani di Borghetto, proposto dal capigruppo Giancarlo Lora per i progressisti e da Franco Biamonti per il gruppo «Insieme per Bordighera». Nel corso della commissione Urbanistica che ha esaminato il progetto di Piano delle Coste della Regione, l'idea dei due consiglieri ha incontrato il pieno appoggio da parte dell'assise. C'è poi chi si preoccupa per l'eventuale impatto ecologico della costruzione di un secondo approdo. «Sarà infatti molto difficile che la Regione accetti questa proposta», commenta l'assessore all'Urbanistica Walter Torassa. Lora e Biamonti hanno fatto la proposta nell'ambito della protezione a mare del depuratore. Tutti i consiglieri, infatti, sono d'accordo della necessità di «domare» i mari prima che possano danneggiare la struttura. «L'eventualità di realizzare un altro porto a Piani di Borghetto serve per vitalizzare una zona di Ponente di Bordighera ed evitare che divenga, con gli insediamenti abitativi, un dormitorio senza prospettive», affermano Lora e Biamonti. (d. bo.)

landosi di mezzi di trasporto su ruote si avrebbe la possibilità di farli immettere nella via della città senza dover seguire per forza l'ex tracciato. Come dire, mai più città tagliate in due.

E sul fronte delle proposte arriva anche quella relativa alla nuova stazione di Imperia. Ieri in Comune, alla presenza del sindaco Davide Berio e dei capigruppo di maggioranza, i tecnici delle Ferrovie hanno esposto il nuovo progetto dello scalo. Svanita l'ipotesi di una stazione sospesa tra i due argi-

ni del torrente Impero con un impatto ambientale pauroso, si profila adesso la possibilità che lo scalo venga posto parzialmente in galleria nella zona compresa tra il cimitero e Villa Ramoio, soggetta però a vincoli. «Non è nulla di definitivo», spiega Berio - «Anzi le Ferrovie aspettano da parte nostra nuovi suggerimenti. Se però si riuscirà a far quadrare le cose, entro un anno o mezzo si potrebbe avere il finanziamento».

Giulio Gehardi

Università: aperti i cantieri

Imperia, pronta entro gennaio la struttura attesa da tre anni

IMPERIA. Sono finalmente iniziati i lavori per la costruzione del nuovo palazzo universitario. Il cantiere è stato aperto ieri l'altro. L'impresa Damonte di Albenga, che si è aggiudicata l'appalto, si è formalmente impegnata a consegnare l'opera finita entro il 15 gennaio del '97. Insomma il sogno inseguito negli ultimi tre anni dagli amministratori provinciali, dai docenti e dagli studenti, si sta avverando.

La nuova struttura sorgerà a fianco dell'attuale sede universitaria, nello stesso parco di Villa ex Cepi. In via Nizza.

Nel prossimo giorno il presidente dell'Amministrazione provinciale, Gabriele Boschetto che sta curando personalmente assieme al suo vice Franco Amadeo, l'importante pratica, ha in animo di promuovere una cerimonia ufficiale per la posa della prima pietra. Il Presidente, in carica da pochi mesi, si è gettato subito a capofitto nelle problematiche dell'Università.

ed è forse per questo motivo che la pratica è andata con una certa speditezza.

Afferma Boschetto. «I blocchi sono stati superati nel momento in cui sono fortunatamente riuscito a convincere il Comune di Sanremo e quello di Ventimiglia a sottoscrivere il rispettivo pacchetto azionario e a entrare a far parte della Spa di gestione del Polo universitario».

Quali saranno le caratteristiche del nuovo palazzo universitario? Spiega il progettista con il collega Augusto Simoncini, direttore dei lavori, l'architetto Romolo Bianchi: «Si tratta di un edificio di circa 14 mila metri cubi articolato su tre piani gradonati, e quindi, con ampi terrazzi pensili destinati a ospitare molto verde. All'interno è prevista un'aula magna di 450 posti a sedere con possibilità di ulteriore apertura all'esterno idonea per congressi, sala proiezioni e altro necessità. Poi ci saranno tre aule per le lezioni ciascuna di 250 posti.



Gabriele Boschetto

Questi tre locali potranno diventare il doppio grazie ad una serie di pareti mobili che saranno in funzione».

Aggiunge Bianchi: «Infine saranno realizzate due sale di lettura, la biblioteca ovviamente tutti i servizi».

L'attuale sede non sarà abbattuta: rimarrà in funzione e ospiterà le aule che già esistono, la foresteria dove sono alloggiati i docenti, la mensa e gli uffici di segreteria.

Dice il presidente Boschetto: «Ritengo che per la città di Imperia e per l'intera provincia anche questo traguardo sia estremamente positivo. Proseguiremo ora nel programma puntando sulla creazione della terza facoltà universitaria prevista nella città di Sanremo».

La notizia dell'inizio dei lavori per la costruzione del nuovo università è stata accolta dagli studenti con grande soddisfazione.

Angelo Basso

Sanremo, l'ultimo saluto nella chiesa di San Siro; aperto intanto un procedimento per omicidio colposo

L'addio alle tre vittime di Castarainera

Ai funerali c'era anche Francesco che ha perso mamma e papà

SANREMO. Un migliaio di persone ha seguito ieri pomeriggio i funerali delle vittime del maxi-incidente stradale che si è verificato domenica sera sull'autostrada. La cattedrale di San Siro, piena all'incirca, ha visto dare l'estremo saluto al dottor Giuseppe Bonfiglio, 43 anni, alla moglie Concetta Malpasso, di 40, e al cognato Sebastiano Sciacca, di 44. Le tre bare allineate davanti all'altare hanno ricordato a tutti l'assurda tragedia che si è consumata sul viadotto di Castarainera, tra Imperia e Sanremo. In chiesa, c'era anche Francesco, 18 anni, il giovane che nello schianto ha perso mamma e papà. E' entrato a San Siro con la testa bassa, piangendo, abbracciato da un amico.

Il rito, officiato da don Luigi Aichino, ha visto un breve ricordo delle tre vittime: «Solo un silenzio di dolore accompagna il dramma di tre persone strappate alla vita». Non c'era invece Sabrina, 11 anni, la figlia di Sciacca che ha ancora la madre, Rosa Bonfiglio, 53 anni, ri-

coverata in ospedale al «San Martino» di Genova. Al termine del funerale il corteo ha raggiunto il cimitero di Valle Arnoa dove le salme sono state tumulate nella tomba di famiglia.

Tante e tanti fiori hanno fatto da cornice al funerale. Quelle delle famiglie, quelle arrivate da Lenti, il paese d'origine di Sciacca, comprese quelle dei colleghi del dottor Bonfiglio, un medico conosciuto e rispettato in tutta la città dei fiori. Con gli occhi rossi sono intervenuti alle esequie anche gli esponenti della lista civica nella quale il professionista era presentato in occasione delle elezioni amministrative dello scorso autunno.

Intanto, per quanto riguarda l'inchiesta condotta dalla procura di Imperia, la ricostruzione dell'incidente mortale continua ad essere tenuta sotto stretto riserbo. Trova conferma soltanto l'apertura di un procedimento per omicidio colposo con possibili interrogatori nei prossimi giorni. (g. ga.)



Sopra, un'immagine commovente dei funerali svoltisi a San Siro: Francesco, il figlio diciottenne di Giuseppe Bonfiglio e Concetta Malpasso, morti nell'incidente. In chiesa sorretto da un amico. A lato le tre bare coperte di fiori allineate davanti all'altare

Provocò scontro mortale, era agli arresti

Sanremo, evade da casa condannato a sei mesi

SANREMO. Processo in pretura, ieri mattina, per Luigi Mazzitelli, 38 anni, l'uomo che il 30 dicembre scorso, al volante di un furgone rubato, provocò ad Arma di Taggia l'incidente stradale nel quale perse la vita un giovane dipendente del casinò, Wladimir Siffredi, 30 anni, abitante a Castellarò con la convivente. Mazzitelli era stato arrestato l'altra sera dai carabinieri per evasione dagli arresti domiciliari, un provvedimento che è stato preso sui suoi confronti dal pretore nel corso della prima udienza relativa al furto dell'automobile con il quale era rimasto coinvolto nello scontro mortale. Sposato e padre di tre figli, Mazzitelli è stato sorpreso sotto dai militari mentre rientrava con la figlia più piccola, un anno e mezzo, in braccio. Ieri mattina, dopo la notte trascorsa in cella, l'uomo è comparso davanti al pretore Vittorio Spirito assistito dall'avvocato Luigi Patrone. Gli sono stati contestati tre episodi di evasione dagli arresti domiciliari rilevati dai carabinieri



Luigi Mazzitelli, arrestato e processato

dall'inizio della settimana e la condanna complessiva è stata di sei mesi di reclusione. Il giudice ha poi convalidato il provvedimento relativo agli arresti domiciliari. La moglie ha fatto sapere tramite il legale che dalla notte dell'incidente sull'Aurelia l'uomo è rimasto fortemente sconvolto. (g. ga.)

RASPELLI

VIAGGIO NEGLI ALBERGHI DI LIGURIA

Le spremute di frutta fresca sono perfette, gustose, invoglianti; gli yogurt assortiti vari. Preferite il salato? Il prosciutto crudo di Parma è una delizia ma poi... perdetevi di alzare quella campana di vetro che protegge dalle leccornie: coltelli eleganti sono pronti a tagliare fette di paradiso, assaggi di quelle formaggette che arrivano dai monti dell'alta Liguria e dal basso Piemonte che non faranno la felicità del dietologo ma sicuramente quella del vostro palato. Certo, costa 25 mila lire quella prima colazione, ma che quantità, che assortimento, che delizie, che classe, che bontà: siamo italiani, a noi basta un espresso, al massimo un cappuccino veloce, ma come voler imitare per una volta tanto i tedeschi gli americani ed i giapponesi che al tavolo al fianco vostro fanno scorpacciata, lanciando sottili gridolini di piacere? Tutto questo succede in un



hotel a quattro stelle che qualche difetto l'ha (li vedremo dopo) che potreste prendere a modello per come si deve mandare avanti un albergo. Un quattro stelle che risplende nel piccolo firmamento dell'hotellerie di classe ligure ed italiana, raggiungibile per la sua appartenenza dove-rosa e rispettata alla Catena dei Relais & Châteaux.

Tutto questo è il biglietto

Entusiasmo del critico per soggiorno particolarmente confortevole in un ambiente naturale molto invitante

Meridiana di Garlenda, un piccolo angolo di paradiso

Camere comode, sale comuni di grande signorilità e una deliziosa prima colazione

visita della Meridiana di Garlenda, provincia di Savona; la prima colazione (il cui prezzo giustamente è a parte rispetto al costo della camera) è un trionfo. La sarete in una bella sala defilata, tranquilla, dalle finestre incorniciate da tendoni a fiori che danno sulla campagna. Tra stampe e quadri d'autore gustate queste leccornie tra vassetti di fiori freschi, posate argenteate. Pronti, galloni camerieri sono a vostra disposizione nonostante il bancone a self service.

Ma il risveglio sarà stato piacevole anche per un'altra cosa: la sveglia è umana; niente crudeltà solitari squilli di telefono, musiche impersonali, voce asettica. Un nastro multilingue ma il «Buongiorno, signor...» seguito dal vostro cognome...

E' ancora più facile oggi arrivare alla Meridiana di Garlenda, vicino ad Albenga, immersa in una verde e silenziosa di un prestigioso e frequen-

te campo di golf. Dall'uscita dell'autostrada, oggi, superstrada vi taglia fuori dal traffico di provinciali e piccoli paesi. Poi, sciogliendo di fianco ad una chiesetta antica, vi immergete salendo di poco nel verde di un parco giardino tenuto in modo esemplare: è uno splendore di fiori e di colori nella bella stagione ma, mio parere, mantiene il suo fascino anche quando facesse brutto. Allora, come non sprofondarsi nella grande hall, negli ampissimi spazi resi caldi in ogni angolo dal tocco maestro di una coppia di classe, dal gesto sicuro di una padrona di casa che non si vede occupata anche dai suoi bambini, di cui si sente la presenza, l'ordine, il gusto?

Allora, seduti davanti alle vetrate, con il panorama del bianco dei papi, del verde di salici ed aralie, del rosso dei fiori, sprofondatevi nei divani con un buon libro, un goccio di whisky di luna invecchiamento e, perché no

(va) consiglia uno che non fu mai un signor Davidoff...

Io avevo prenotato, ovviamente con un pseudonimo, una singola. Al telefono mi è stato annunciato che ne avevano di libere che mi avrebbero messo a disposizione un appartamento allo stesso prezzo. Occupato il facchino, è stato l'impietato del ricevimento a curarsi delle mie valigie... Poi non avevo fatto in tempo a mettere l'auto fuori dalla vista, nel parcheggio, che il mio bagaglio era già arrivato al secondo piano, al mio appartamento, il numero 79.

Prevale il legno che dà ulteriore calore ai muri strotolati di bianco, alla moquette sul rosso elegante, ai copripiletto... tende scure con cura: non lusso sfrenato, ma le buone calde classiche cose che hanno fatto la Meridiana dei convegni Segre con i simboli colorati di rosso, segnale di amenità e tranquillità.

Non hanno avuto certo il tempo, dopo avermi riconosciuto all'entrata, di fare nulla di particolare. Credo proprio che anche il cliente sconosciuto si troverà davanti, nel bene e nel male, le stesse cose che ho trovato io.

Nel male: 1) non ho trovato da nessuna parte in camera il regolatore del cartellino dei prezzi; 2) non mi sembra una cosa ideale che il proprietario sostituisca il portiere nella notte di riposo quest'ultimo. Nel bene: su un tavolo un bigliettino di benvenuto firmato, un'alzattina con qualche ghiotto pasticcino fatto in casa, in porcellane firmate ed originali una piccola montagna di caramelle di qualità. E poi, i pantaloni consegnati alle 17 e, dopo cena, ve li trovate già belli stirati ed appesi dentro gli armadi, la camera rifatta per la notte, la biancheria che sgombera le cartacce che avete lasciato nel cestino, e poi le altre piccole comodità ed attenzioni: dai bic-

chieri di vetro, al piccolo attrezzo per mescolare (sapete come è antipatico, in alberghi anche di classe, essere costretti a prendere una medicina e doversi sciogliere con il manico dello spazzolino da denti), i comodi accappatoi, le «cosine» che fanno corredo al bagnetto, la pesa, la tavoletta del water e la carta igienica con il sigillo di garanzia, la tv satellitare, la cassaforte. Alla mattina, il giornale, anche straniero, è in omaggio in questo albergo che è un piccolo grande vanto dell'hotellerie nazionale.

Edoardo Raspelli

LA MERIDIANA
Castelli 11, Garlenda (Savona)
tel. (0182) 580 271, fax 580 150
Aperto da metà marzo
a metà di ottobre.
Categoria: 4 stelle.

L'Hotel Méditerranée ospita quattro corsi di aggiornamento professionale

Turismo: la carta dei congressi

Stasera parte un ciclo di simposi medici. L'Ordine di Chirurghi e Odontoiatri convoca centinaia di dottori. Il recupero delle conferenze internazionali e il rilancio dell'elioterapia

SANREMO. Per riprendere quota, per tentare di aumentare le presenze, fare lavorare meglio alberghi e commercianti, cancellare segnali preoccupanti di crisi il turismo sanremese guarda con molta attenzione ai congressi. Non solo per vip o professionisti di alto bordo, ma anche alle Convention delle medie e piccole aziende, meeting, professionisti, ai settori artigianali, corporazioni, associazioni e sindacati. Sanremo, ripensando anche ad un passato felice, legato al filo del turismo medico, sembra intenzionata a riproporre l'esperienza di questo tipo di congressi, simposi, corsi di aggiornamento legati al mondo, alla professione medica.

Non è un caso che proprio all'inizio del secolo Sanremo e la Riviera si trasformarono in località turistiche proprio perché sfruttavano le loro potenzialità «climatiche». L'ospedale di Russano si chiamava, infatti, «Elioterapico». Per decenni da Milano, Torino, Pavia, e da tante altre città del Nord Italia sono venute migliaia e migliaia di persone a fare essenzialmente la cura del sole, elioterapia unita alle vacanze.

Non è neppure un caso che proprio a Sanremo da qualche tempo si parli di poter addirittura far nascere ed alimentare un settore universitario, o di specializzazione, proprio legato alle discipline mediche.

Un centinaio di dottori, dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Imperia, presidente il dottor Biale, vicepresidente il dottor Alberti, proprio stasera all'Hotel Méditerranée, terranno un Corso di aggiornamento su «Qualità dell'assistenza, gestione delle risorse, etica deontologica». Presenzieranno ai lavori anche il direttore generale dell'Usl, Luciano Grasso, ed i dirigenti Mauro Borsò e Lanteri. L'Ordine dei medici ha programmato ben 4 corsi di aggiornamento. Si terranno tutti al Méditerranée e, complessivamente, dovrebbero vedere la presenza di circa 500 addetti. Il Corso di stasera sarà presieduto dal dottor Aldo Pagni, di Firenze.

Il secondo Seminario si svolgerà il 25 gennaio. Il professor Mario Zanetti, dell'Università di Bologna, tratterà «La gestione delle risorse».

Terzo Corso di aggiornamento medico il 1 febbraio:



1 seminario medici raggiungono due scopi. Migliorano i servizi e i rapporti tra dottore e paziente. Poi creano flussi turistici

«Sperimentazione scientifica e nuovo codice deontologico». Relatori i professori Brambilla e Canale dell'Università di Genova.

Quarto e ultimo Seminario l'8 febbraio «L'informazione al paziente secondo il nuovo codice deontologico». Relatore il prof. Michele Olivetti, presidente dell'Ordine di Torino.

Roberto Basso

VANDALI

Chiuso il portico Roverizio

Il sindaco ha deciso di chiudere, di notte, il portico che da sempre permette il collegamento tra via Escoffier e via Palazzo. Alla drastica decisione, che porterà ad una serie di conseguenze per il passaggio serale e notturno nella zona del centro, si è arrivati per due motivi: i ripetuti danneggiamenti del portico di palazzo Roverizio, recentemente ristrutturato dall'amministrazione e già deturpato dai vandali, e le lamentele che arrivano dai residenti che ogni notte sono costretti a convivere con le urla, gli schiamazzi e la presenza di persone che si ripariano o passano diverse ore al riparo dell'antico portico. «Siamo arrivati ad una decisione di ordine pubblico», spiega Bollini - mi dispiace ma è stata avviata una pratica per dotare i due portali di portoni idonei e ad orari stabiliti verranno chiusi per impedire il ripetersi degli atti vandalici. E il risultato delle devastazioni è sotto gli occhi di tutti. Nel portico di palazzo Roverizio, che ospita tra l'altro una sede espositiva e i locali del centro ricreativo per anziani, i muri sono stati imbrattati e sporcati con pedate e sempre più spesso vi trovano parcheggio anche diversi ciclomotori. Intanto, fino a quando non saranno pronti i portoni, i vigili urbani hanno il compito di allontanare chi sosta senza autorizzazione nel passaggio pubblico. [g. ga.]

Multato in via Martiri, le polemiche

Pulmino delle Poste in sosta vietata



Il furgoncino delle Poste multato per sosta vietata in via Martiri. (Foto Gatti)

SANREMO. Strano ma vero, le multe colpiscono anche i mezzi delle Poste. La contravvenzione in questione è stata elevata ieri mattina nei confronti di un automezzo che si era fermato in via Martiri per effettuare una serie di consegne nell'ufficio postale decentrato. L'autista ha confermato che si è trovato co-

stretto a parcheggiare fuori dai limiti per la presenza di una serie di ciclomotori che si trovavano in divieto. «Ma il vigile ha multato soltanto il furgone e non gli scooter», spiega l'incaricato delle consegne - «avessi dovuto trovare un parcheggio la posta non sarebbe arrivata in tempo».

[g. ga.]

Davanti al Gup parlano i collaboratori di giustizia

Droga: maxi udienza con tredici imputati

SANREMO. Maxi-udienza preliminare, ieri davanti al giudice Bracco, per una serie di episodi di spaccio e traffico di sostanze stupefacenti emersi nell'ambito delle indagini seguite alle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia che interessano ben 13 imputati. Dopo un'intera mattinata dedicata all'esame dei fascicoli il magistrato ha preso una serie di decisioni per quanto riguarda le diverse fasi di giudizio.

Il rito abbreviato è stato accordato ai tre «pentiti», Paolo Anfossi, 41 anni, Andrea Milano, 32, e Antonio Raguseo, 38. Sono stati invece rinviati a giudizio, con processo fissato per il 13 marzo del '97, ben 10 imputati. Si tratta di Lazzaro Anicoli, 35 anni, Vincenzo Caputo, 28, Marco Garino, 33, Mario Mandarano, 35, Michele Marotta, 41, Claudio Merigone, 28, e Bruno Rossi, 42. Per Garino, che si trovava agli arresti domi-

ciliari della scorsa estate, il gup Bracco ha disposto la revoca della custodia cautelare. E' stato invece assolto da ogni accusa Salvatore Errico, 38 anni. Le posizioni di due altri imputati, Raffaele Fasulo e Antonio Reccia, rispettivamente di 31 e 40 anni, verranno esaminate a causa di un problema nelle notifiche nel corso di un'udienza che è stata fissata per il 15 maggio prossimo.

Il giudice Eduardo Bracco ha confermato che le accuse nei confronti degli imputati, per fatti che si riferiscono ad un periodo compreso tra '87 e il '92, si basano in gran parte sulle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia che si sono addossati la responsabilità dello spaccio in un ambito che, nel corso delle operazioni di polizia, aveva individuato la presenza della cocaina negli ambienti delle palestre della Riviera. [g. ga.]

DALLA CITTA'

Il Ccd non si riconosce più nel consigliere Colantonio

Il Ccd rompe con il consigliere Enzo Colantonio. La comunicazione arriva dai candidati di lista alle recenti amministrative che non si ritengono in alcun modo rappresentati dopo i suoi molteplici atteggiamenti personalistici. Il rappresentante politico Aldo Fornasiero aggiunge: «Tutti gli atti che il consigliere saranno considerati come espressi a titolo personale». [g. ga.]

Si rompe una tubazione allagato corso Imperatrice

Allagamento ieri mattina in corso Imperatrice, davanti al casinò. L'acqua è fuoriuscita da una condotta dell'Amma che è rotta nell'ambito di un cantiere per la sistemazione di un cavo telefonico. [g. ga.]

VANDALI

Svaligiate le «macchinette» nell'atrio di Villa Spinola

I vandali continuano a scassinare i distributori di bevande che si trovano nell'atrio dell'ospedale di «Villa Spinola», a Bussana. I teppisti, oltre ad impossessarsi dell'incasso, mandano fuori servizio le apparecchiature creando disagi a personale e pazienti. [g. ga.]

Presidio in piazza Colombo per i militanti della Lega

La Lega Nord comunica che sabato prossimo è prevista dalle 10,30 alle 17,30, sul soletto di Piazza Colombo, la giornata del tesseraamento cittadino. La sede di via Mameli è inoltre sempre aperta ogni giorno dalle 17,30 alle 19,30. [g. ga.]

Rete idrica di porto vecchio ieri mattina il via ai lavori

Sono iniziati ieri i lavori per la realizzazione delle reti antincendio di porto vecchio. Gli interventi prevedono la sistemazione di idranti a pompe che permettano tempi di reazione immediati in caso di necessità. [g. ga.]

Sanremese di 43 anni uccisa da un «errore»

Trasfusione mortale primario dal giudice

GENOVA. E' stato interrogato dal magistrato il professor Umberto Valente, primario del centro trapianti di S. Martino, indagato di omicidio colposo per la morte di Cesarina Dani, la donna di 43 anni, deceduta il 31 ottobre per un'errata trasfusione di sangue. Il medico era accompagnato dal suo difensore e ha ribadito al giudice quello che aveva già affermato nelle interviste rilasciate dopo la tragedia.

In sala operatoria non è di sua competenza interessarsi delle sacche di sangue necessarie alle trasfusioni perché questo compito è riservato ad altri. Il difensore di Valente ha, quindi, aggiunto che il suo assistito deve ritenersi completamente estraneo all'accusa formale che gli è stata rivolta nell'ambito di questa inchiesta.

Sentito anche uno dei quattro infermieri presenti all'operazione. Ha raccontato che l'in-

tervento di trapianto di fegato a cui sarebbe stata sottoposta la donna doveva durare dalle 10 alle 12 ore. Verso l'una di mattina è avvenuto l'espanto dal cadavere del donatore. Quando i medici erano circa a un quarto dell'intervento, secondo il racconto dell'infermiere, si sarebbe resa necessaria la trasfusione. La sacca di sangue è così stata prelevata dal frigo. Il teste ha anche aggiunto che per prassi è mandata al Trasfusionale una provetta di sangue prelevato al paziente in modo che i medici, fatte le analisi, invino il plasma.

Cesarina Dani era madre di due figlie di 22 e 12 anni. Nel 1989 era stata operata a Sanremo di colecisti. In seguito aveva contratto un'epatite, a quanto sembra a causa di una trasfusione. La malattia era poi degenerata in una cirrosi epatica il cui unico rimedio era quello del trapianto di fegato. [a. l.]

Chiesa della Mercedes

Oggi una messa per ricordare

SANREMO. Una messa per ricordare Michele Polcino, il giovane giornalista sanremese de La Stampa deceduto lo scorso 18 novembre in un terribile incidente stradale avvenuto nella notte a Savona. Il rito religioso è fissato per oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa della «Mercedes» di San Martino, in corso Cavallotti, nella parrocchia e nel quartiere dove Michele era cresciuto. I familiari rivolgono l'invito a tutti gli amici, e a quanti avevano conosciuto e stimato Michele sotto il profilo professionale, umano e della lealtà, doti rare per lui naturali.

La settimana scorsa la figura di Michele è stata ricordata anche nell'ambito del concorso letterario «Giuliano Della Rovere» di Vercelli. Il lavoro di un bimbo che ha partecipato, è stato premiato con la «Menzione speciale alla memoria» del caro collega scomparso. [g. ga.]

La «Borsa» sta registrando notevoli rialzi, buone contrattazioni all'Armea

Fiori: vendite per oltre 1 miliardo

Si attende un ribasso di 200 lire del gasolio

SANREMO. La «Borsa fiori» supera quota un miliardo e 200 milioni e conferma che la giornata di punta delle vendite, il mercoledì, vede un interessamento speciale degli operatori italiani e stranieri al platentico della Riviera. Il giro d'affari complessivo (un piccolo record per quanto riguarda la stagione) ha visto un'affluenza di circa diecimila ceste e conforta chi, negli ultimi giorni, sosteneva la difficoltà del settore floricolo e l'incertezza degli acquirenti.

Se è vero che il mercato interno non sta «tirando» le commesse dal Nord Europa sono più che buone e continuano a rappresentare un ottimo punto di riferimento che per quella merce che non passa per il mercato e che viene trattata direttamente con aziende e spedizionieri. Il prezzo massimo delle rose, le «Anna», è stato di 11 mila e 200 lire allo stelo, una punta massima che la varietà non raggiungeva dallo scorso inverno. I dati complessivi vedono un aumento del 10/15 per cento tra i più importanti qualità di rose, rincaro confermato anche per la mazzetta. In questo settore si è avuta la vendita di 45 mila anemoni «extra» e di 80 mila gerbere. Benissimo anche i garofani con un'affluenza complessiva di 250 mila fiori per un prezzo stimato di 300 lire per le varietà pregiate. Rimangono stazionari invece i prezzi di ginestra - mimosa che dopo gli aumenti di inizio gennaio dovrebbero lievitare ulteriormente soltanto nelle prossime settimane.

Intanto, i coltivatori attendono risposte da Roma per quanto riguarda il «buono» che dovrebbe permettere una diminuzione di

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 17-1-'96)

FIORIE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	20.000	2.200 1.800
Rosa	Anna	prima	20.000	1.300 1.200
Rosa	Omega	extra	5.000	800 700
Rosa	Omega	prima	10.000	500 400
Rosa	Dallas	extra	30.000	2.000 1.500
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.300 1.000
Rosa	Cocktails	extra	10.000	1.500 1.000
Rosa	Cocktails	prima	10.000	900 700
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	1.300 1.200
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	800 700
Rosa	Koba	extra	5.000	800 700
Rosa	Koba	prima	5.000	500 400
Rosa	Diverse	extra	60.000	2.000 700
Rosa	Diverse	prima	80.000	1.300 400
Anemone	---	extra	45.000	150 120
Anemone	---	prima	6.000	120 80
Mimosa	---	prima	kg. 1.500	5.000 4.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 2.400	18.000 15.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.800	20.000 17.000 (al kg.)
Gerbera	---	prima	80.000	700 600
Margherita	Stradina	prima	60.000	300 250
Margherita	Diverse	prima	45.000	300 250
Lilium	---	extra	9.000	2.500 2.000
Violetto	---	extra	10.000	1.000 900
Violetto	---	prima	10.000	500 500
Strozzia	---	prima	2.000	2.000 1.800
Strozzia	---	extra	2.000	2.500 2.000
Garofani	Mediaterre	prima	90.000	250 200
Garofani	Mediaterre	pregiata	120.000	350 300
Garofani	Seconda	seconda	60.000	150 100
Eucalipto	Spartana	prima	kg. 300	5.000 4.000 (al kg.)
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 300	5.000 4.000 (al kg.)
Ruscus	Dario	prima	kg. 600	15.000 14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 1.127.800.000
— Valore stimato delle contrattazioni L. 1.287.800.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi in rialzo su tutti i settori; ● Qualche nemanenza.

200 lire al litro il prezzo del gasolio destinato al riscaldamento delle serre. Gli incontri con i funzionari delle Dogane e del Catasto hanno avuto esito positivo ed ora si attende soltanto la firma del ministro.

Un eventuale ritardo all'iter della pratica potrebbe provocare dall'attuale crisi di gover-

no anche se l'ex ministro delle Finanze Augusto Fantozzi aveva dato disposizioni chiare merito alla firma del provvedimento. Se il «buono» che verrà rilasciato dalla Regione, verrà concesso i florocolori di tutta Italia potranno contare su un risparmio complessivo di oltre 20 miliardi all'anno. [g. ga.]

Incidente a Verezze

Migliorano le condizioni di Manuela

SANREMO. E' un sensibile miglioramento delle condizioni quello che viene comunicato dai medici che si occupano del decorso post-operatorio di Manuela Ghersi, 18 anni, la giovane sanremese residente a Verezze ricoverata a «Santa Corona» per le gravi ferite riportate lunedì scorso quando è stata investita da un camion in via Duca degli Abruzzi.

«La vascularizzazione della gamba destra, quella rimasta più offesa dal trauma, è stata completata», spiegano i sanitari - «e la paziente sembra rispondere alla terapia anche se saranno diversi giorni per poter scegliere la prognosi». I medici che lunedì notte l'avevano sottoposta ad una lunga operazione stanno facendo il possibile per limitare i danni e confermano che i tempi di recupero saranno sicuramente lunghi. Dovrebbe quasi essere invece fuori pericolo la gamba sinistra.

Manuela era stata investita in un modo rocambolesco. Si trovava in sella al motorino, dietro al camion fermo che, per lasciare strada ad un mezzo pubblico, ha inestato improvvisamente la retromarcia schiacciando gli arti inferiori fino all'altezza del bacino. Soltanto la prontezza di riflessi dell'autista del pullman che si è accorto della sua presenza ha evitato che il mezzo pesante proseguisse nella sua marcia devastante. La polizia municipale si è attivata per verificare se il camion aveva i permessi per transitare in via Duca degli Abruzzi. [g. ga.]

Andate alla scoperta del Massiccio delle Alpes d'Azur...

Auron ■ 33 93 23 02 66 ■ **Isola 2000** 00 33 93 23 15 15 ■ **Valberg** ■ 33 93 23 24 25

Andon-l'Audoubert 00 33 93 60 45 18 ■ **Beuil** 00 33 93 02 32 ■

Le Boréon 00 33 93 03 21 28 ■ **Caille** 00 33 93 42 66 23 ■ **La Colmiane** 00 33 ■ ■ ■ 59

Estenc 00 33 93 05 51 26 ■ **Gréolières-les-Neiges** ■ 33 93 59 ■ ■ 12 ■ **Roubion** 00 33 93 02 00 ■

St. Auban 00 33 93 60 43 20 ■ **St. Dalmas-le-Selve** 00 33 93 02 41 01 ■ **Thorenc** 00 33 ■ 60 01 62

Turini 00 33 ■ 03 01 02 ■ **Val Casterino** 00 33 ■ 04 73 71 ■ **Val Pelens** 00 33 93 ■ 51 04

Alpes d'Azur
Alpes Maritimes, les Alpes d'Azur.

CRT
Circuit de la Riviera

FRANCE
1995

CONSEIL GENERAL
Alpes Maritimes

Informazioni
des Angles - 04 93 002 0031 Box cedex 1 FRANCE

Il Comune fa partire gli interventi di maquillage del borgo storico

Vallecrosia, il centro rivive

Oltre cento domande da parte dei privati per ottenere i finanziamenti pubblici
Saranno ritinteggiate le facciate delle case. Successo del mercatino «U Cantun de l'Antigu»

VALLECROSA. Il centro storico vive attraverso un fortunato periodo di rilancio. Il primo concreto segnale del suo recupero è il successo del mercatino mensile «U Cantun de l'Antigu», appuntamento al quale partecipano diversi visitatori. Adesso c'è però da registrare un altro dato di fatto che testimonia la volontà degli stessi abitanti di migliorare, anche esteticamente, il loro paese. Sono oltre cento infatti, le domande dei cittadini che desiderano intervenire sugli edifici del centro storico. Le richieste sono state raccolte dal Comune e saranno inviate al Regione, per chiedere i fondi previsti per questi tipi di interventi.

Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale è stato infatti approvato un comparto il piano di recupero del centro storico del Piano regolatore. E' stata individuata una zona da includere in un unico programma preliminare: quello che si riferisce agli interventi di recupero. L'architetto Richetti di Genova ha già redatto il piano di recupero, ma adesso abbiamo dovuto fare una variazione alla relazione programmatica per poterli dare a incarico per i cosiddetti «piani preliminari». Si tratta di quelli che permetteranno ai privati che hanno fatto la domanda, di ristrutturare la parte vecchia del centro storico usufruendo di contributi regionali», spiega il vicesindaco Ivindio Paolino.



Una veduta di Vallecrosia

In Comune sono arrivate oltre cento domande per rimettere in sesto i vecchi palazzi del borgo medievale, con grande soddisfazione di Paolino, che si sta impegnando per il rilancio alla grande di Vallecrosia alta, iori sede della tradizionale processione, seguita come sempre da numerose persone.

Continua il vicesindaco: «Penso che il nostro sia un record: non credo che negli altri centri storici si otteneva così tante richieste. Ne so qualcosa perché, per raggiungere

VENTIMIGLIA

I contributi per lo sport

In arrivo i contributi alle società sportive: si riferiscono al '94 ma per prassi vengono liquidati due anni dopo. La giunta ha approvato l'elenco di fondi, erogati in considerazione dell'azione sociale che le società svolgono attraverso l'attività sportiva dilettantistica ottenendo in molti casi ottimi risultati a livello comunale, provinciale e nazionale. Il contributo verrà erogato soltanto dopo che verrà presentato il regolare bilancio consuntivo che giustificati l'erogazione. Ecco l'elenco. I massimi contributi, di due milioni e mezzo, vanno rispettivamente alla Bocciafiola Roverino (il consigliere del pds Franco Paganelli è il presidente), all'Atletica '92, alla Rotellistica ventimigliese, al circolo velico ventimigliese, Tennis Club. Un milione e mezzo al Tennis tavolo; un milione alla società operaia mutuo soccorso, al tiro a volo, Sport club, all'Unione ciclistica, Unione sportiva bocce, Dopola, ferroviario, Cai, Judo Club, Gruppo petanque, società pescatori sportivi, karate. Mezzo milione al centro culturale tempo libero sport, bocciafiola giovanile, alpini, Anget, Marinali d'Italia, Gruppo sportivo Valroia, Motorclub. In totale saranno devoluti milioni e 500 mila. [d. bo.]

così tante domande ho dovuto sensibilizzare i proprietari di edifici di Vallecrosia alta. Ma è convinto che è valsa la pena, il risultato sarà un «maquillage» che abbellirà i nostri carruggi. Aggiunge: «I contributi regionali per queste ristrutturazioni sono concessi anche al Comune destina una parte del suo bilancio a questo fine. Noi abbiamo quindi riservato una parte di finanziamento per queste opere pubbliche che interessano tutte le piccole vie del centro storico». Paolino

ha creduto nel mercatino «U Cantun de l'Antigu», e i risultati si vedono: «Ogni appuntamento è seguito da molta gente, che parcheggia l'auto anche un chilometro prima. Ma c'è un progetto per realizzare un parcheggio, anche se occorrerà aspettare ancora un po'». Nominati anche i rappresentanti del Comune nell'assemblea del Consorzio agricolo: sono Giovanni Bovolenta, Claudio Rossi e Marco Cammarato.

Daniela Borghi

Il Comune di Ventimiglia conferma la ditta Ge.Me.Co

Prorogati per un anno i pasti della refezione

VENTIMIGLIA. Ancora le mense in primo piano. La conferma della fiducia dell'Amministrazione alla ditta che gestisce il servizio al di là delle proteste di alcuni genitori per la qualità dei pasti serviti è la secca replica della commissione mense, composta anche da genitori, è sfociata nella riconferma dell'appalto. La ditta Ge.Me.Co srl di Sanremo, ex Sanremo Meal, dopo tre anni di attività per le scuole di Ventimiglia, ha ottenuto la proroga del servizio per un anno, come previsto dal capitolato.

La giunta ritiene che la ditta abbia svolto «diligentemente il servizio». L'assessore ai Servizi sociali Anna Maccario ha deciso di avvalersi della facoltà di proroga anche in considerazione dei pareri espressi dall'Usl locale e dalla commissione di vigilanza appositamente costituita, e anche per ragioni di convenienza economica, dal momento che la Ge.Me.Co. manterrà invariato il prezzo del servizio che per il '95 era di 800 milioni.

Il capogruppo dei Verdi Franco Molinari, componente della commissione mense che è stata recentemente rinnovata, sottolinea che i controlli svolti nelle mense scolastiche non hanno fatto riscontrare mai nulla di irregolare, e che questa decisione dell'Amministrazione conferma il buon operato della ditta. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

PROTESTE

Black out in periferia per un guasto

Black out l'altra sera e per tutta la notte in alcuni quartieri di Ventimiglia. L'illuminazione stradale è mancata improvvisamente a causa di un guasto ad una centralina della zona di Nervia: immediate le proteste dei cittadini. Via Basso, via Nervia, via Alla Spiegna e altre strade vicine sono rimaste immerse nell'oscurità per ore. Trattandosi di zone periferiche, in cui sono frequenti episodi legati alla microcriminalità, è cresciuta la preoccupazione degli abitanti.

MEETING

Centro Pasolini: le domande al sindaco

Domani, alle ore 20,30, al Centro culturale Pier Paolo Pasolini si terrà l'incontro «Una domanda al sindaco». Parteciperanno partiti, associazioni e cittadini che potranno rivolgere le loro proteste al sindaco di Ventimiglia Claudio Berlingiero.

APPUNTAMENTI

Nuovo programma a Radio Intemelia

«Un bel di vedremo...» è il titolo del nuovo programma di Radio Intemelia, di Ventimiglia, in compagnia di Doctor Tex (Alessandro Belli) e Adamus Dee (Nicola Adamo). La trasmissione, che viene proposta tutti i venerdì dalle 21 alle 22, si divide in tre spazi: italian style (musica italiana), Adamus Dee oroscopo (il primo «oroscopo spiritoso») e Space time (musica da discoteca).

POLITICA

Domenica riunione annuale Rifondazione

Domenica, nella sede di Rifondazione comunista in via Cavour, a Ventimiglia, si tiene la riunione annuale del circolo cittadino. L'appuntamento è alle ore 9,30. Terrà una relazione il segretario uscente Giuseppe Mastrangelo.

BORDIGHERA

Ritrovata da turisti

Le restituiscono la borsetta con 2 milioni

BORDIGHERA. Premio onestà ad un gruppo di villeggianti piemontesi che hanno trovato una borsa contenente due milioni e seicento mila lire e l'hanno diligentemente consegnata ai vigili. L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio quando un gruppo di amiche di Cuneo ospiti nella pensione Villa Alda di via Vittorio Veneto, ha trovato sul lungomare Argentario una borsetta. Al suo interno c'era ancora il portafoglio, con la cospicua somma in denaro contante. Senza esitare, le pensionate sono andate al comando dei vigili urbani per consegnare tutto. A guidare il gruppo c'era Irma Lovera, residente a Racconigi. Nella borsa c'erano anche i documenti di Angela Comi, pensionata di Missaglia (Como). Gli agenti hanno rintracciato il nipote a Como, che poi ha avvertito la parente, che si trovava in vacanza a Bordighera.

Ieri la donna si è presentata dai vigili: aveva perso ogni speranza, e invece ha ritrovato tutti i soldi. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

Nuovo selciato

Via ai lavori per la piazza della stazione

VENTIMIGLIA. Primo colpo di piccone per la piazza della stazione. Hanno preso finalmente il via i lavori di rifacimento dei marciapiedi situati in piazza Cesare Battisti, ovvero la piazza della stazione di Ventimiglia.

A lavori ultimati dovrebbe essere riasfaltata tutta la piazza, una delle zone più degradate della città di confine dal punto di vista estetico. Intorno al biglietto da visita piuttosto negativo che da anni si offre a residenti e turisti che arrivano con il treno nella città di frontiera, spesso divampate accese polemiche.

Ora, quanto pare, l'Amministrazione Berlingiero vuole dare a tutta l'area un aspetto più accogliente e sicuramente questo progetto incontrerà il favore di tutta la popolazione. Resta poi da affrontare il problema igienico, dovuto alla presenza di rifiuti di ogni genere abbandonati purtroppo anche nelle aiuole. [d. bo.]

Vallecrosia stretta intorno ai familiari del giovane morto in moto

Simone, un solo grande amore il mondo delle due ruote

VALLECROSA. Ha provocato commozione la notizia della morte di Simone Molinari, 22 anni, vittima di un tremendo schianto contro il guard rail sul cavalcavia del Nervia.

Il giovane, che era stato trasportato in condizioni disperate al «San Martino» di Genova con l'elicottero dei Vigili del fuoco, è deceduto a causa delle gravissime ferite riportate nell'incidente.

Il violento schianto ha anche spezzato il cuore di suo padre, Salvatore, 56 anni. Per ora non si sa ancora quando si potranno svolgere i funerali: fino a ieri sera non era stato dato il nulla osta dalla Procura della Repubblica di Genova, che forse arriverà già questa mattina. Il giudice si è preso almeno un giorno per far chiarezza sulle cause della morte: sono in corso accertamenti sull'incidente anche se, molto probabilmente, non sarà effettuata l'autopsia.

Intanto Vallecrosia si è stretta intorno alla famiglia di Simone, che abitava con la famiglia

VALLECROSA

Operato cade: è grave

Un operaio di 42 anni è finito all'ospedale a seguito di un incidente sul lavoro. L'altro pomeriggio, intorno alle 17, Giuseppe Rottura, residente a Dolceacqua, vicolo Vigliani 4, è caduto dall'abitacolo di un rullo utilizzato per schiacciare l'asfalto. Dopo un volo di circa un metro e mezzo si è provocato una brutta frattura alla tibia. Fortunatamente non è stato travolto dal rullo: il posto guida, infatti, si trova nella parte posteriore del mezzo. L'uomo, trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera, è stato giudicato guaribile in novanta giorni. Non sono ancora del tutto chiari i motivi della caduta, anche se ai primi accertamenti pare che sia dovuta alla perdita di equilibrio dell'operaio: sull'episodio stanno comunque indagando i carabinieri di Bordighera, che sono intervenuti nella piazza di Vallecrosia subito dopo l'incidente. [d. bo.]

in via Roma 100. I genitori lavorano alla «Fassi», dove la notizia ha provocato un forte cordoglio.

Molto conosciuto a Vallecrosia è anche lo zio di Simone, Roberto Balxin, che abita a via San Rocco e fa il postino.

«Morire a vent'anni per un incidente in moto è veramente

una tragedia», è il banale ma sentito commento che si sentiva ripetere ieri mattina nei negozi e nei bar di Vallecrosia.

Gli amici di Simone sono sconvolti. Conoscevano la passione per le moto e il loro coetaneo, ma non si sarebbero mai aspettati che si sarebbe trasformata in una tragedia. [d. bo.]

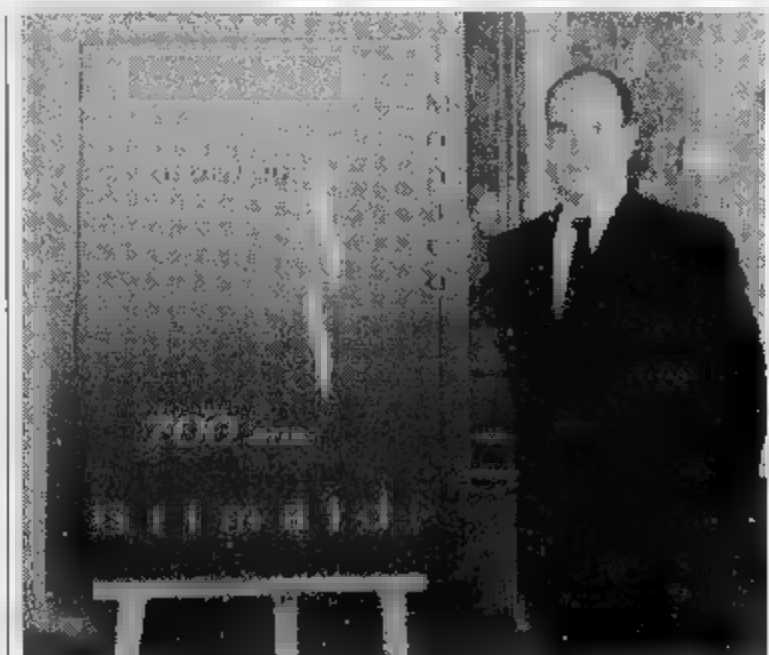
COSTA

Il Principato si prepara a festeggiare i settecento anni della dinastia

I Grimaldi e la storia di Monaco

Presentato il marchio per le celebrazioni del '97

MONACO. Sarà l'avvenimento più importante del 1997 per il Principato che si prepara a celebrare i 700 anni della dinastia delle famiglie Grimaldi. Il via ufficiale ai preparativi è stato dato dal principe Alberto in occasione della presentazione del logo. La data per l'inizio dei festeggiamenti è fissata per l'8 gennaio del 1997. Il riferimento storico risale esattamente a quel giorno dell'anno 1297, quando il guelfo Francesco Grimaldi con i suoi uomini travestiti da monaci, penetrò all'interno della fortezza situata sulla rocca. Con questo stratagemma i Grimaldi conquistarono Monaco e fu l'inizio della dinastia. Celebrazioni senza precedenti in preparazione in omaggio alla famiglia reale e dei monegaschi. Personalità politiche e vip saranno invitati da tutto il mondo. In programma spettacoli e appuntamenti di grande mondanità. [a. m.]



Il principe Alberto ha dato il via ufficiale ai preparativi delle celebrazioni

Gli appuntamenti

Il Capodanno nella tradizione della Cina

MONACO. E' una prima assoluta per Monaco che per oltre un secolo festeggerà una serie di appuntamenti del nuovo anno cinese. Un capodanno in più dunque e l'occasione interessante per avvicinarsi a una cultura e ad una tradizione differente quella occidentale. Da lunedì prossimo e sino al 28 febbraio la Société des bains de Mer mette a disposizione le proprie strutture. I migliori chef di Cina e Thailandia saranno a Monaco per proporre le specialità. Il ristorante Côté Jardin dell'Hotel de Paris ospiterà il Festival della cucina thailandese sino al 18 febbraio. Cucine cinesi protagoniste al Café de Paris sino al 25. Il Cabaret Casino organizzerà una serata di gala il 18. La piazza del Casino sarà decorata con bandiera e le boutiques del Cerchio d'Oro Monte Carlo allestiranno le vetrine con carte di benvenuto in cinese. [a. m.]

Museo oceanografico

Delfini in pericolo Salata la verità in un dibattito

MONACO. Nel quadro dell'iniziativa «Samedi du Naturaliste» il programma al Museo Oceanografico di Monaco, si dibatterà dopodomani il tema di grande importanza: «Delfini in pericolo». Questo grido d'allarme sarà l'occasione per riunire gli specialisti a una tavola rotonda aperta al pubblico e che proporrà documenti filmati per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione e sul reale pericolo che incombe su una specie così amica dell'uomo, ma che proprio l'uomo minaccia. Due gli appuntamenti previsti, dalle 14,30 alle 17 al Museo Oceanografico. I visitatori potranno assistere a filmati e dibattito con un supplemento di 10 franchi, cifra simbolica per contribuire alle spese di realizzazione. La direzione del Museo ricorda che è in vendita la tessera fedeltà, costa 160 franchi e permette l'ingresso gratuito per un anno. [a. m.]

COMUNE DI VARESE
PROVINCIA DI IMPERIA
S.U.A. di iniziativa privata - zona BR 9 e 10 di P.R.G. - Adozione

IL SINDACO
Avvisi che il Consiglio Comunale, con atto n. 51 del 09-11-95, ha adottato il S.U.A. di iniziativa privata, zona BR 9 e 10 di P.R.G. La suddetta deliberazione n. 51, è stata depositata in Mera visione presso l'Ufficio Segreteria del Comune per quindici giorni consecutivi dalla data odierna. Entro i quindici giorni, il deposito, che sono interessati dovranno far pervenire per iscritto le proprie osservazioni.
Taglia, 19 gennaio 1996
IL SINDACO
G. Giardini

Per pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

19100 IMPERIA
Via Allieri 10
Tel. (0183) 273.373

Sciare in Francia

Auron
SAINT-ETIENNE DE TINÉE

130 km di piste a due ore dalla Riviera

Il pullman della neve

SABATO - DOMENICA

Escursione 1 giorno. Partenza al mattino. Marina con soste in tutte le città della Riviera. Rientro in

TARiffe
Adulti lire 56.000
Ragazzi fino a 16 anni lire 51.000
Solo viaggio A/R lire 28.000

LA QUOTA comprende: viaggio A/R in Autopullman, skipass giornaliero, assicurazione personale R.C. e soccorso e tutto quanto non specificato

Prenotazioni: Agenzie di Viaggio e biglietterie "Riviera Trasporti"

INFORMAZIONI **PRONTOAURON**
0184-53.40.37

LA STAMPA
CREDIT

LA STAMPA
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta.

Appuntamento trasgressivo stasera all'Ambaradan Café di corso Imperatrice

Seven: peccati di gola al night

A Sanremo i sette peccati capitali tratti dal film e tradotti in disco-music. L'animazione di Bianca e Alessandra. A Imperia e Bordighera gare di bridge federate al Coni. Diano punta su bowling e karaoke

GALLERIA E MOSTRE

IMPERIA
Queroni al casinò

Paesaggi del Po e nature morte di Pier Angelo Queroni esposte al casinò. Apertura alle 14,30 alle 24. [g. ga.]

BORDIGHERA
Una mostra di artisti cinesi

All'Abn Aniro Bank di Monaco, in boulevard des Moulins 7, esposizione di artisti contemporanei cinesi. [d. bo.]

IMPERIA
Tele al centro commerciale

Al centro commerciale Le Europeale personale di Jacques Yves Enault. [d. bo.]

IMPERIA
Personale al Palaparc

Bruna Bernaguzzi è protagonista dell'esposizione allestita nella sala del Palazzo del Parco. Sabato s'inaugura la mostra di Sergio Lazzaretti. [d. bo.]

IMPERIA
Antonio Rubino al Museo

Le tavole e i disegni di Antonio Rubino possono ammirare

IMPERIA
Orchestra sinfonica

Un concerto con musiche viennesi

SANREMO. L'orchestra sinfonica di Sanremo presenta oggi un nuovo concerto su temi «viennesi». In programma due opere di Wolfgang Amadeus Mozart: la rara ouverture «L'improvisatore Teatrale», scritta nello stesso anno delle «Nozze di Figaro» (1786), e la splendida n. 34, in do maggiore, scritta nell'anno in cui Mozart lasciò Salisburgo per Vienna. Completa il programma la sinfonia n. 101 di Franz Joseph Haydn detta «Il Pendolo». La sinfonia è diretta per l'occasione dal maestro Michele Carulli.

Il concerto è in programma oggi alle 17 al teatro dell'Opera del casinò. Le repliche del fine settimana sono previste per domenica alle 21,15 al teatro «Centrale» di via Matteotti e Imperia e sabato alle 16,30 all'auditorium del Palazzo del Parco di Bordighera. Per la fine del mese è inoltre prevista la presentazione dei primi tre cd che la sinfonia di Sanremo ha realizzato nel corso del '95 per conto della casa discografica svizzera «Vde Gallow». [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
15,20 Cover Up, telefilm
16,30 Amichevolmente con
17,15 Wayne e Shuster, varietà
18,10 Informazioni musicali
18,25 I Walton, telefilm
19,30 FM TV, musicale
19,30 Tg 8, telegiornale
20,30 Due assi nella manica, film con Tony Curtis, Verna Lisi
22,30 Tg 8, telegiornale
23,30 FM TV, musicale

Primantenna
14,30 Supermusik
15,30 Povera Clara, telefilm
16,30 Momento magico, rubrica
17,30 Galaxy express 898, cartoni animati
18,10 L'astroscrittura
19,30 Giovani idee, rubrica
19,30 Tg sera, telegiornale
20,30 Le auto della settimana
21,30 Storie, rubrica
22,45 Appuntamento con Petrone, rubrica
23,45 Programmi non stop

Telenord
7 - Resurrezione, film
8,30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
9 - Resurrezione, film
10,40 Musica e spettacolo
11,05 Telegiornale Tn 4
11,20 Il giustiziere della strada, telefilm
12 - Appuntamento con la magia
12,30 Documentario

nelle sale del civico di Palazzo Borea d'Olmo, in via Matteotti. [g. ga.]

IMPERIA
I tesori di Villa Nobel

Lo studio di Alfred Nobel si può visitare oggi alla villa di corso Cavallotti nella quale visse lo scienziato. Apertura dalle 9,30 alle 12. [g. ga.]

DIANO CASTELLO
La mostra di presepe

Prosegue fino al 22, all'oratorio di San Bernardino a Diano Castello, la mostra concorso di presepi. Sono esposte decine di opere. [e. f.]

DIANO MARINA
I quadri di Mario Falchi

Il pittore Mario Falchi espone nel suo studio di via dei Giacinti 1, a Diano Marina. L'orario di visita è dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. [e. f.]

IMPERIA
«Plasticoni» in esposizione

Fino al 20 febbraio Guglielmo Mazzia espone «Plasticoni» al Centro La Talpa a l'Orologio di viale Matteotti. [e. f.]

IMPERIA
Oggi il vernissage

Sculture una mostra di Rondo

IMPERIA. Riprende l'attività della Compagnia de l'Urivo, con l'inaugurazione della mostra personale dedicata a Luigi Teodori, scultore ottantunenne che risiede a Imperia dal '35. Dalle 17, alla Galleria Rondo di piazza Dante, si potranno vedere una ventina di opere in legno, che uniscono temi religiosi a figure di donne, anziani e animali. I lavori, eseguiti fra il '93 e il '95, mostrano volti segnati, duri, con una certa dose d'espressionismo. La mostra resterà aperta fino a domenica, dalle 17 alle 19. Teodori è anche stato pittore, realizzando ritratti e paesaggi.

Il ciclo di appuntamenti dell'associazione, legato a cultura e tradizione del Ponente, proseguirà giovedì 25, alle 16,30, nella sala di via Des Geneys. Antonio Gino Merlo parlerà di «Flora, fauna e funghia». E' prevista la proiezione di diapositive.

Tra i prossimi incontri, anche uno dedicato al grande clown Grock, che si terrà il 15 febbraio. [e. f.]

SANREMO. E' un appuntamento «peccaminoso» quello che presenta stasera la discoteca «Ambaradan» di corso Imperatrice a Sanremo, vicino al casinò, che a partire dalle 22,30 promuove un party intitolato «Seven-peccati di gola». I «Peccati» del locale notturno sanremese assicurano divertimento per tutti con la garanzia che verranno «evitati» tutti i sette vizi capitali. «Preparatevi alla grande abbuffata» è il motto di stasera e in discoteca «mancheranno sicuramente dolci, panna e altre specialità che hanno a che fare con il «piacere».

L'animazione della notte è a cura di «Roby B-side» e prevede la presenza, in veste di vocalisti del «mitico» Stefano Pollini. Sul fronte dell'animazione al femminile tutto è stato invece affidato al duo composto da «Alessandra e Bianca». L'«Ambaradan Music Café» conferma inoltre i suoi appuntamenti del fine settimana: domani con l'acid jazz e sabato con la musica commerciale e underground.

Quella di oggi è anche una serata particolare per tutti i giocatori di bridge della provincia Imperia che dalle 21 saranno impegnati nel simultaneo nazionale indetto dalla «Figb», la Federazione italiana gioco bridge federata al Coni. Le iscrizioni si accettano fino alle 21. A Imperia e a Bordighera il simultaneo è aperto alle categorie «open» mentre al circolo di Sanremo, in corso Matuzia, il torneo è riservato alla sola categoria allievi.

L'intrattenimento con il karaoke è garantito al bowling di Diano Marina mentre tra le ludoteche si può scegliere di trascorrere la serata alle «Antiche Mura», tra i carruggi di Bordighera Alta.

Per quanto riguarda la Costa Azzurra si segnala, a Nizza, un interessante appuntamento con il teatro. Alle 21 va in scena infatti «La tour de Nesle», con Joseph Weber. [g. ga.]

IMPERIA
Karaoke al Karavell

Il pub Karavell di via Caboto, a Porto Maurizio, punta sul karaoke. Nella sala si può scegliere fra centinaia di basi registrate. [e. f.]

IMPERIA
Attrazioni Luna Park

Prosegue fino a domenica il Luna Park in località San Lazzaro, a Imperia. Grandi e piccini si possono divertire scegliendo fra una quarantina di attrazioni. Apertura alle 14. [e. f.]

IMPERIA
Una nuova discoteca

In via Roma a Sanremo ha aperto i battenti la discoteca «Vantità». Prenotazioni alla «hot-line» (0336-71.20.07). [g. ga.]

IMPERIA
Torneo bridge alla Foce

Torneo simultaneo nazionale allievi di bridge al circolo di



L'attore Brad Pitt nel film «Seven»

taneo è aperto alle categorie «open» mentre al circolo di Sanremo, in corso Matuzia, il torneo è riservato alla sola categoria allievi.

L'intrattenimento con il karaoke è garantito al bowling di Diano Marina mentre tra le ludoteche si può scegliere di trascorrere la serata alle «Antiche Mura», tra i carruggi di Bordighera Alta.

Per quanto riguarda la Costa Azzurra si segnala, a Nizza, un interessante appuntamento con il teatro. Alle 21 va in scena infatti «La tour de Nesle», con Joseph Weber. [g. ga.]

IMPERIA
Disco doc al Sortilegio

Il Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina, ha in programma un appuntamento alla «disco doc». La selezione è affidata al dj Roberto Perosa. [e. f.]

IMPERIA
Musica al Tatanka Club

«Tatanka Club» di via Lungomare ad Arma presenta musica funk alternata ai successi del momento. Alla consolle Master Dbj. [g. ga.]

SANREMO
Festa all'Odeon Blue

«Dj Paradise» e ragazze immaginate per il Mazur Party. La festa è alle 22,30 all'Odeon Blue in via Matteotti. [g. ga.]

IMPERIA
Musica live a «The Boat»

Al caffè concert The Boat, questa sera musica con il gruppo «Maia». [d. bo.]

IMPERIA
Anni 70 Disco Heaven

Al Disco Heaven revival disco Anni 70 e musica psichedelica. Entrata gratuita. [d. bo.]

IMPERIA
Sottofondo musicale club

Al club privé Duke di rue Alexandre Mari serata sottofondo musicale. [d. bo.]

IMPERIA
Enrico Ferrari

«Los Tres»

Da domenica torna il cabaret

IMPERIA. Ripartono gli appuntamenti del cabaret al bar «Los Tres» di largo San Francesco. Dopo la pausa festiva, saranno proposte nuove serate nel segno del divertimento. Il primo spettacolo del '96 si terrà domenica, alle 22: il protagonista è il torinese Beppe Braida, che ha cominciato a farsi conoscere nell'89 e nel '92 ha vinto il Festival nazionale del cabaret. Il compito di presentarlo è affidato a Fabrizio Marabotto.

Braida ha partecipato come autore e interprete alle trasmissioni televisive «Tg delle vacanze», «Il grande circo», «Il circo sotto le stelle». E' stato ospite al Maurizio Costanzo show e ad «Avanti un altro», sulle reti Fininvest, oltre al programma «Guglielmo '95», di Radiodue Rai. L'anno scorso ha preso parte al Festival nazionale del cabaret, dove si è anche conquistato la palma di conduttore.

Il comico presenta, stravolgendo, vicende di tutti i giorni. L'interprete punta sulla mimica, trasformando il palcoscenico in una sorta di specchio deformante in cui si riflettono vizi e virtù dell'italiano medio.

Anche domenica 28 sarà dedicata all'umorismo. Sempre alle 22, si esibiranno Carlo Giuffrè e Simone Curci. I due si conoscono dalla prima elementare, perché erano compagni di banco, ma artisticamente fanno coppia dall'87. Sono «matia» a Milano, sotto l'ala protettrice di Roberto Brivio, ex componente dei mitici Goffi, una formazione che ancora oggi costituisce un punto di riferimento. Hanno recitato ne «La storia di Eva» di Mark Twain e nel «Diario di Eva» di Dario Fo. Erano inoltre tra i protagonisti in «La superiorità dell'attore» di Alfredo Balducci.

Fra le proposte di Carlo e Simone una parodia demenziale dei poliziotti americani di «Miami Vice», ma anche dei gladiatori. La morale, in entrambi i casi, resta invariata: «L'eroe che si rispetta muore sempre in duello». Hanno anche presentato una raccolta di sketch intitolata «Io e Pizzibutti».

Il bar «Los Tres», inaugurato da pochi mesi, intende abbinare gli appuntamenti con i cabarettisti a serate musicali animate da dj. Nella sala sono selezionati pezzi blues, soul e acid jazz, seguendo una tendenza «alternativa» avviata anche da altri locali caratteristici del Ponente.

Enrico Ferrari

20,15 Spazio aperto
20,30 Primoglorie
20,45 Cronosolito, rotocalco di sport, attualità e spettacolo
22,30 Programmi non stop

Euro Mixer Tv

14 - Appuntamento con i tappeti
15 - Musica e spettacolo
17 - Appuntamento con i gioielli
19 - Il giustiziere della notte, telefilm
19,45 Liguria news/sport
20,15 I miei quartieri
20,30 La Meridiana, rubrica d'arte
22,30 Appuntamento con i quadri
0,30 La voglia matta
1 - Jassy la zingara, film

Teleregione

19,30 Cartoni animati
14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... Istruzioni per l'uso, rubrica
19 - Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Diagnostica, talk show
22,30 Programmazione

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle nostre comunicazioni da parte delle emittenti.

PIAZZA AL CINEMA

IMPERIA
Teatro Cavour

Tel. 61.978
Or. botteghe: 9,30/12,30
16,30/19

Centrale

Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or. 20,10/22,30
L. 10.000/rid. 5000

Imperia

Or. 15 ul. spett. 22,30
L. 10.000 rid. 7000
anziani 5000

Imperia

Or. 15 ul. spett. 22,30
L. 10.000 rid. 7000
anziani 5000

A. DI TAGLIA
Capitol

Tel. (0184) 43.440
Or. 21
L. 6000

BORDIGHERA
Olimpia

Or. 20,30/22,30
L. 7000, rid. 5000

DOLCEACQUA
Il

Or. 21,15
L. 6000, rid. 5000

DIANO MARINA
Dianese

Or. 21
L. 10.000/rid. 5000

SANREMO
Ariston

Or. in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 5000

Ariston
Sala uno

Tel. (0184) 506.060
Or. in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 5000

Ariston
Sala tre

Tel. (0184) 506.060
Or. in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 5000

Centrale (Sala A)
Laureati

Tel. (0184) 506.060
Or. in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 5000

Tabarin (Sala B)
Seven

Tel. 507.070
Or. in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000

Sanremese
Underground

Or. in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 5000

Orfeo
Film vietato ai minori

Tel. 62.333
Or. in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 5000

VALLECROSCIA
Bosco

Or. 15/17
L. 5000; rid. 4000

ALASSIO
Colombo

Tel. 64.02.63. Or. 20,20
22,30. Fest. 15/18,10/20,20
22,30. L. 10.000/6000/5000

Ritz

Tel. 640.427
Or. 20,20/22,30; fest. e
prof. 15,45/18,20,22,30
L. 10.000/6000/5000 anz.

ALBENGA
Ambra

Or. 51.419. Or. 21
Fest. 18/17,40/19,10
20,40/22,30. L. 4500

Astor

Tel. 53.997
Or. 20,15/22,30; fest. e
prof. 15/18,10/20,22,30
L. 10.000/6000/5000

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro Stabile: Teatro della Costa: Dybbuk con Momi Oradè e Teatrorchestra. Or. 20,30. L. 40/28.000

Teatro Stabile: Sala Duse: Ordine d'arrivo di V. Franceschi. Teatro di Genova con E. Pagnoli, L. Morante, C. Bigagli. Or. 20,30. L. 40/28.000

Politeama Genovese: Giorgio Gaber in «pensare che ora il pensiero». Or. 20,30. L. 40/28.000

Teatro della Tosse: Agorà: Vittime del dovere. Compagnia Teatro della Tosse. Or. 18,45. L. 15/18.000

Teatro Garage: Sala Duse: chiuso fino 18/1

CINEMA

Ariston 1: Goldeneye
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Assassins
Corallo 1: Facciamo Paradiso
Corallo 2: Pocahontas

RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO



Nuova «amnesia» a Cervia dopo il tonfo di Jesi

«Milva è impreparata» cancellata la «Tosca»

FAENZA. Un'altra brutta serata per Milva e per la compagnia che l'altro ieri ha rappresentato, al Comunale di Cervia, lo spettacolo «Tosca», ovvero prima dell'ultima di Terence Rattigan si è ripetuta l'imbarazzante situazione registrata all'anteprima di Jesi, ossia paurosi vuoti di memoria, impostazione approssimativa, insormontabile incertezza nell'esecuzione. L'infelice esito della recita di Cervia ha indotto il teatro Massini di Faenza, dove lo spettacolo diretto da Marco Parodi avrebbe dovuto debuttare questa sera, ad annullare l'appuntamento. La decisione è stata affidata alle scarse ma impetose righe di un comunicato: «Gli attori Milva, Gigi Pistilli e Dodo Gagliardi hanno dimostrato una preparazione adeguata».

Forse è la prima volta che uno spettacolo viene cancellato per indegnità. Sotto accusa non è una cattiva regia, né un testo farraginoso o improponibile. Sotto accusa sono gli attori, colpevoli di non avere studiato a sufficienza e di non ricordare la parte. Una volta, quando una compagnia di prosa era costretta a mettere in scena cinque, sei, dieci spettacoli all'anno, poteva succedere che la memoria giocasse brutti scherzi. Ma esisteva il suggeritore, anzi il rammentatore, che oviava alle lacune. L'istituto del suggeritore è scomparso del tutto, si è trasformato in un aggregato elettronico infilato nelle orecchie. Walter Chiari e Renato Rascel, quando ebbero la sciagurata idea di interpretare «Finale di partita» di Beckett, ricorsero proprio a questo espediente. Col tempo, diminuendo l'impegno delle compagnie e di-

ventando necessario contenere il più possibile i costi, il suggeritore fu mandato a casa. Salvo, naturalmente, i periodi di prova e gli immancabili casi limite. Per esempio l'episodio di Gianni Santuccio che, scritturato dal Biondo di Palermo per interpretare la parte di Shylock nel «Mercante di Venezia», aveva la propria melodiosissima voce sopraffatta da quella molto più rugginosa del suggeritore. Quella volta, oltre a cattiva memoria c'era il concorso di un udito debole.

Oggi queste cose non accadono quasi più. Quando arriva in scena, l'attore è preparato. Ciò non vuol dire che non avrà vuoti di memoria, ma di solito, con l'aiuto dei compagni, è in grado

Milva: un come il suo ha precedenti in teatro

Il suggeritore non c'è più, sostituito ■ volte, dalle cuffie

di recuperare brillantemente. Ma in chi potevano confidare Milva e Pistilli? Evidentemente in nessuno. Erano soli con le proprie amnesie. E gli effetti sono stati spaventosi.

Dopo il «flop» di Jesi, Milva aveva ammesso con onestà l'in-



sufficienza della preparazione. Ma è aggiunto che lei e i suoi compagni avrebbero trovato un ritmo diverso rispetto a quanto è accaduto nella prima serata. Fino ad ora la promessa è andata vuota. Ma ha avuto una prima conseguenza:

il giovane Dodo Gagliardi è stato estromesso dalla compagnia e sarà sostituito. Ma basterà cambiare una ruota per trasformare una Cinquecento in Ferrari?

Oswaldo Guerrieri

Parla Christopher Lambert, protagonista della saga degli immortali

«Io, Highlander o Corto»

«E' vero, sto trattando con Salvatores»

ROMA. «Credevo dovesse rimanere segreto l'incontro che ho avuto qui a Roma con Gabriele Salvatores e i produttori Rita Cecchi Gori e Maurizio Totti. Forse non ci siamo intesi perché con Salvatores conversavo in francese e la signora Cecchi Gori in inglese. E' troppo presto per parlare di «Nirvana», ma c'è comunque la possibilità che il progetto si concretizzi: è un film fanta-sociologico al quale tengo moltissimo», dice Christopher Lambert.

«Nirvana» è una storia con personaggi virtuali ambientata nel

2010, attorno alla quale il regista di «Mediterraneo» lavora da oltre cinque anni.

Le riprese in India, Berlino e Marocco dovrebbero cominciare in primavera, uno dei personaggi virtuali dovrebbe essere Diego Abatantuono.

A parte il progetto «Nirvana», l'attore francese, residente a New York, è tra l'altro atteso che ultima la sceneggiatura del film «Corto Maltese» di cui sarà protagonista e produttore. «Non intendo metter fretta gli sceneggiatori», precisa Christopher Lambert.

perché non che per questo perdessero le molte sfumature che circondano il personaggio inventato da Hugo Pratt, al quale ero legato da vecchia amicizia. E poi voglio anche rallentare i ritmi dei impegni per potermi godere Eleonora, mia bambina di due anni.

Nel frattempo uscirà il 26 gennaio sugli schermi italiani «Highlander 3», di cui Christopher Lambert è ancora protagonista



Christopher Lambert: è in arrivo il suo «Highlander 3». Questa volta se la vedrà con il cattivo (e altrettanto bello) Mario Van Peebles

nella parte di Connor MacLeod: questa volta dovrà vedersela con un personaggio giudicato «più cattivo» di quelli incontrati finora: Kane il Mago, interpretato dall'attore-regista Mario Van Peebles.

Ernesto

Torino, il 22 al Teatro Regio per il Fai Ballista e Moroni insieme con fantasia

Un pianista classico ed uno jazz alla ricerca di un'anima sola

TORINO. Il concerto che la sezione piemontese del Fondo per l'ambiente italiano (Fai) presenta al Regio la sera di lunedì 22 gennaio, per festeggiare i suoi primi dieci anni di attività, annuncia a prima vista come qualcosa di totalmente nuovo e inedito: «Two Pianos One Soul», «Un'anima e due pianoforti», i due strumenti essendo suonati da Antonio Ballista e Dado Moroni, celebri in campi diversi della musica; quanto all'anima dovrebbe essere la risultante del connubio fra i due

queste esibizioni, perché questo voleva appunto il pubblico: la sensazione di una musica viva, colta sul fatto, occasione unica e irripetibile. In questo spirito si presenta il concerto organizzato dal Fai: certo, Ballista è un pianista, come si dice, «classico» suonerà pezzi del repertorio tradizionale (pare Chopin, Debussy), mentre Dado Moroni, che è un fior di pianista jazz si inserirà nelle situazioni prospettate improvvisandoci sopra; certo questa diversità di linguaggio conterà qualcosa; ma molto dell'improvvisazione, che nell'appetitosissimo serata, ai tempi di Mozart e Clementi, sarà il vero centro dell'attenzione: musica come invenzione e conversazione. Non è vero, come spesso si sente dire, che la musica sia «cuna»; le musiche sono tante, è l'intelligenza a



Antonio Ballista

cosa suonerà Ballista, in che modo la suonerà, sapendo che Moroni è pronto a proseguire il filo? Come reagirà Moroni alla sorpresa di un pezzo scodellato preavviso? Come faranno, le loro tecniche, storie, pianoforti diversi, a collegarsi in quell'anima sola promessa dalla singolare manifestazione? Non resta che attendere lunedì 22 gennaio e andare a sentire.

Giorgio Pestelli

GESTAR +120 - EXPOMODA presenta

IDEA per la SPOSA '96

TORINO
PALAZZO DEL LAVORO

dal 18 al 28
Gennaio

Torino - Palazzo del Lavoro - 10121

ORARI: dal lunedì al venerdì ore 17,00/23,30 - Sabato e Festivi ore 15,00/23,50
SPORTE: tutti i giorni da lunedì a venerdì ore 20,45 - Sabato e Festivi ore 17,00 e 20,45



Grande cinema da ascoltare.

"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Savona e provincia il CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film.

OGGI "LA STAMPA" PIÙ IL CD A L. 4900.*

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark

Gable-Rhett che lascia Vivien Leigh-

Rossella? E *La Signora in rosso*-

so-Kelly Le Brock con gli

spifferi del sottopassag-

gio? E le scene apo-

calittiche di *2001 Odis-*

sea nello spazio? E l'esa-

me di danza di Jennifer

Beals in *Flashdance*? Che ve ne

ricordate o no, adesso potete comunque ria-

scoltare i brani delle colonne sonore di questi

grandi film nel CD che "La Stampa" offre

in esclusiva ai lettori di Savona e

provincia. In edicola oggi la

raccolta con: *Philadelphia*,

2001 Odissea nello spa-

zio, *4 matrimoni e un*

funerale, *Guardia del*

corpo, *Flashdance*, *La si-*

gnora in rosso, ■ molti altri

brani famosi... "La Stampa" e Gran-

di film in musica: grande cinema da ascoltare.



LA STAMPA

* È possibile acquistare la sola copia de "La Stampa" ■ L.1500. Il CD ■ può ■■ acquistarlo separatamente da "La Stampa" ed è disponibile fino ad esaurimento scorte.

Le Tentazioni di...
Marpel

PELLICCE, MONTONI, SHEARLING
 e le favolose ECOLOGICHE



ANDACO - SV

SALDI
 SALDI
 SALDI
 SALDI
 SALDI
 SALDI
 SALDI
 SALDI
 SALDI
 SALDI
 SALDI

**TUTTI I CAPI DELLA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO '95-'96
 A PREZZI ECCEZIONALI CON SCONTI FINO AL 50%**

"VISIONI A PREZZO DI REALIZZO"

APERTO ANCHE LA DOMENICA

ALBISSOLA MARINA (SV)

Via Matteotti 21
 (Strada Statale Aurelia)
 Tel. (019) 481.324

LOANO (SV)

Via Doria 20
 Tel. (019) 675.655

Gli enti locali e l'Autorità portuale si impegnano per una mediazione

Funivie, si cerca un compromesso

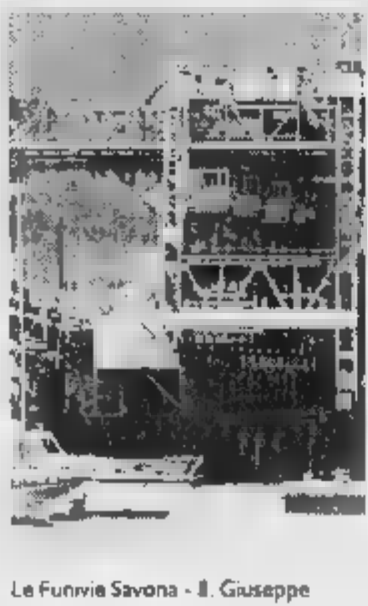
«Vertice» in Provincia tra sindaci e dirigenti dello scalo. Emerge la volontà di creare «polo» per rinfuse e carbone nell'area Savona-Val Bormida. Le possibili ripercussioni sull'occupazione

SAVONA. Si fa scottante la querelle tra le Funivie e l'imprenditore Gattorno dell'Italcoco.

Ieri mattina, in Provincia, per un approfondimento dei problemi legati alla movimentazione del carbone, si è svolto un vertice tra il presidente Garassini, il vice Giacobbe, i sindaci di Savona, Gervasio, di Vado, Peluffo, di Cairo, Belfiore e il presidente dell'Autorità Portuale, Sciutto, accompagnato dal direttore generale Manzini.

Sullo scambio di accuse in corso tra Funivie e Gattorno il giudizio è stato unanime e piuttosto severo: «Dichiarazioni con ripercussioni negative specie per le maestranze delle due unità di servizio».

Nodo centrale del vertice il ricorso che il gruppo Gattorno intenderebbe sottoporre in settimana all'Unione Europea per concorrenza sleale da parte delle Funivie. In una nota ufficiale, i partecipanti alla riunione osservano: «In quest'ottica, avuto riferimento soprattutto alle possibili conseguenze negative sui livelli occupazionali in una provincia pesantemente interessata da fenomeni di disoccupazione, cassa integrazione e mobilità, gli enti locali intendono procedere con la massima sollecitudine, configurando una regia complessiva che tenga conto delle effettive possibilità di creare un polo logisti-



Le Funivie Savona - Il. Giuseppe

co per rinfuse nell'area Savona-Val Bormida, ordinato alle risorse territoriali, economiche e ambientali e che, come primo passo, si tradurrà in un incontro con l'Italgas e con il gruppo Gattorno. Insomma, si va verso una mediazione.

La vicenda è stata anche esaminata nell'ambito dell'Autorità Portuale. «Non siamo stati colti impreparati - dicono in via Gramsci - perché da molti anni seguiamo non solo le relazioni del progetto che prevede lo spostamento degli im-

pianti dalle stazioni Miramare alla darsena Alii Fondali, fornendo al riguardo utili indicazioni, ma sollecitando anche, da un lato, un piano di impresa in cui si rilevasse la quantificazione dei traffici di prospettiva, dall'altro la certezza che il progetto venisse finanziato dal ministero dei Trasporti».

A distanza di anni di finanziamenti, però, neppure l'ombra sono mancate anche risposte da parte dell'Italgas, azionista di maggioranza delle Funivie.

Nel frattempo è stata presentata una proposta di potenziamento del pontile S. Raffaele. Vado (gruppo Gattorno), sia pure senza indicazioni circa i finanziamenti e le prospettive di mercato.

«Certamente - osservano i vertici di via Gramsci - nell'ultimo anno - avvenuti a livello societario dell'Italcoco mutamenti di proprietà cui l'Autorità portuale ha prestato ogni attenzione, tenuto conto dell'importanza del carbone nei traffici dello scalo. Una corrente da potenziare nell'ottica di un polo che deve andare oltre il carbone, ma porsi quale elemento per la costituzione di servizi collaterali e di supporto, e che oggi possono trovare riferimento anche nella tecnologia dei Trasporti attiva presso il campus universitario di Savona».

Revisioni, ecco il calendario

Una guida della Motorizzazione per il collaudo dell'automobile

SAVONA. La Motorizzazione civile ha varato anche per quest'anno il calendario per la revisione dei veicoli circolanti in provincia di Savona.

La revisione riguarderà le seguenti categorie: autobus, autoveicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate, rimorchi di massa complessiva di oltre 3,5 tonnellate, autovetture e motocarrozze in servizio da piazza o di noleggio con conducente, autoambulanze, esclusi quelli immatricolati o sottoposti a visita e prova nel corso del 1995.

E ancora le auto di uso privato, gli autoveicoli ad uso promiscuo e autocaravan immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre 1985 esclusi quelli già sottoposti a revisione e collaudo dal 1992 in poi.

Inoltre autocarri e autoveicoli per uso speciale e per trasporti specifici di cose, con massa complessiva a pieno carico non superiore a 3500 chili, e quadricicli a motore immatri-

colati per la prima volta entro fine '85.

Tranne che per gli eventuali ritardati degli anni precedenti, le operazioni di revisione dovranno essere effettuate secondo il seguente calendario: se l'ultima cifra della targa è 1, 3 o 5 la revisione dovrà avvenire entro il 31 marzo. Entro il 30 giugno la targa termina con le cifre 4, 5 o 6. Se finisce con i numeri 7, 8 o 9 il collaudo andrà fatto entro il 30 settembre. Se si conclude con 0, invece, entro il 31 ottobre. Saranno controllati soprattutto freni, sterzo, campo di visibilità, conducente, luci, catirifrangenti, circuito elettrico, assi, ruote, pneumatici, sospensioni, trasmissione, telaio, silenziatore, gas di scarico, clacson, tergicristallo, triangolo di segnalazione. Le revisioni verranno effettuate come di consueto nella sede della Motorizzazione a Rossario dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 previa presentazione di domanda.

[p. p.]

Berio, Damonte e Paganuzzi in pensione

L'Anagrafe saluta tre volti «storici»



Sergio Paganuzzi, Angelo Berio e Giuseppe Damonte festeggiano in Comune

SAVONA. In pensione tre volti «storici» dell'anagrafe di Savona.

Ieri mattina nella Sala Rossa del Comune è stato organizzato un rinfresco per festeggiare Angelo Berio, 55 anni, Giuseppe Damonte, di 49 e Sergio Paganuzzi, di 61, che alla fine del '95 hanno supera-

to i 35 anni di lavoro e hanno raggiunto la pensione.

Berio e Damonte erano impiegati nell'Ufficio elettorale da oltre 15 anni, mentre Paganuzzi ha lavorato prima all'Ufficio Leva e negli ultimi anni era in servizio allo sportello per il rilascio delle carte di identità.

[p. p.]

Per alcuni funerali

Evasione fiscale condannata

SAVONA. Quattro mesi di arresto e dieci milioni multa; pena sospesa e menzione sul casellario giudiziario. E' la condanna che, ieri mattina, il tribunale ha inflitto a Giuseppe Lagasio, 63 anni, Giovanni Polero, 68, Luca Lagasio, 34, e Andrea Lagasio, 30, soci dell'impresa di onoranze funebri «La Savonese» di via Orefici.

Erano accusati di evasione fiscale: nel '91 avrebbero omesso di annotare nelle scritture contabili servizi funebri per 440 milioni. Almeno secondo gli accertamenti della guardia. Finanza che, però, sono stati criticati dal difensore degli imputati, l'avvocato Enrico Nan di Pietra Ligure. «L'accertamento delle fiamme gialle - ha spiegato il legale - si è basato su controlli incrociati, induttivi, ma senza alcun riscontro oggettivo. E sono stati fatti anche alcuni errori: sede di verbalizzazione. Non c'è alcuna prova di colpevolezza dei miei clienti. L'avvocato Enrico Nan ha preannunciato il ricorso in appello».

[c. v.]

Colpiti otto ragazzi

Caso di scabbia fra i marocchini in centro città

SAVONA. Un «vu cumprà» marocchino di 16 anni è stato ricoverato, ieri pomeriggio, al San Paolo con i sintomi della scabbia, una malattia infettiva che colpisce la pelle e si manifesta con prurito insopportabile.

Non sarebbe, però, un caso isolato. A lanciare l'allarme, infatti, è la polizia: altri sette marocchini, amici del sedicente, che sono soliti frequentare la zona del centro, sarebbero stati colpiti dalla stessa malattia. «Sono ragazzini - hanno spiegato ieri sera in questura - che alloggiavano a Torino e fanno i pendolari. Raggiungono la città di primo mattino e vi restano fino a tardi pomeriggio: sono soliti vendere la mercanzia nella zona di piazza del Popolo e di via Paleocapa».

Ieri pomeriggio, gli agenti della volante hanno provato a rintracciarli per convincerli ad andare in ospedale per le cure del caso. All'arrivo della polizia c'è stato, però, un fugge-fuggi generale: gli extracomunitari sono scappati facendo perdere le tracce.

[c. v.]

«No» al porticciolo

Genova replica «il progetto era incompleto»

SAVONA. Nessun gioco politico per penalizzare il porticciolo turistico di Savona. Questa la linea del presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori che ieri ha chiarito i motivi per cui il piano di fattibilità per il recupero della Vecchia darsena non sia stato inserito negli interventi legati all'Obiettivo 2 della Cee.

Ha detto Mori: «La Regione non ha mai escluso il finanziamento in questione. Il fatto è che lo studio proposto è arrivato in Regione in modo incompleto, mancante, ad esempio, del soggetto affidare la gestione dell'infrastruttura».

Il presidente della Regione ha aggiunto: «Una volta chiariti da parte del Comune di Savona questi aspetti e il relativo percorso economico per ottenere i finanziamenti - non dimentichiamoci che manca ancora un progetto - la Regione esaminerà di nuovo la proposta per poterla finanziare nell'ambito dei prossimi interventi dell'Unione europea».

[p. p.]

PROTEZIONE FLAUTI

VIA RIVOLUZIONE

Furto in un alloggio: sparti soldi e orologio

Furto in un appartamento di via Ottaviano. Una donna, con la scusa di essere un'amica dei genitori, si è fatta aprire la porta dal figlio ed è entrata nell'alloggio. Poi si è impadronita di un orologio e denaro per mille lire.

[c. v.]

VIA COMOTTO

Si sente male in casa ed è soccorso dalla polizia

Si sente male e lo soccorrono gli agenti della volante. E' successo, ieri pomeriggio, in un appartamento di via Comotto. L.B., 42 anni, agli arresti domiciliari, è stato poi accompagnato in ospedale. Dopo le cure dei medici è ritornato a casa.

[r. p.]

PANCA MAMELI

Allarme bomba negli uffici dell'Enel

Allarme bomba negli uffici dell'Enel, in piazza Mamei, ma si trattava di uno scherzo. Poco dopo le 15 di ieri, una telefonata anonima segnalava la presenza di un ordigno. I controlli della polizia sono durati pochi minuti.

[c. v.]

NON FORTUNE

Studente colpito da una pallonata finisce al S. Paolo

Si frattura un dito della sinistra giocando a pallacanestro. E' successo nella palestra di via delle Trincee a un ragazzino di 12 anni, Simone I., colpito da una pallonata. Poi dovuto ricorrere alle cure dei medici di San Paolo. Guarirà in un mese.

[r. p.]

SPETTACOLO

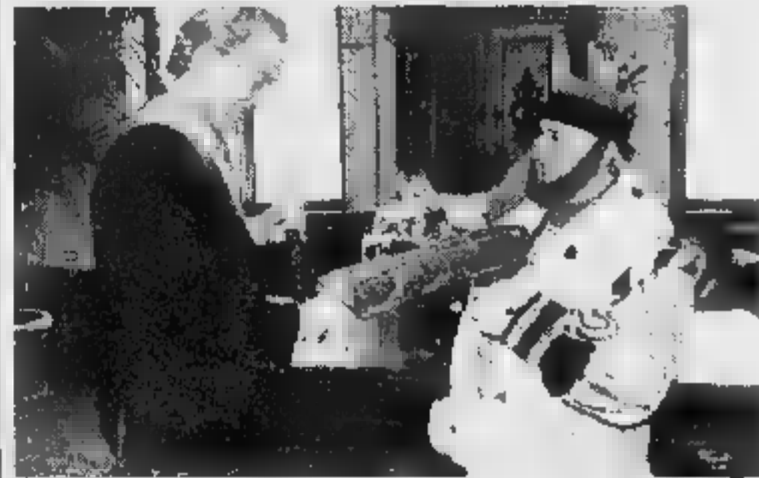
Il Circo Togni alloggerà in piazza del Brandale

Il Circo Togni tornerà a Savona il 1° marzo e avrà una sede assolutamente inedita. Per la prima volta, infatti, il tendone verrà innalzato in piazza del Brandale, proprio di fronte alle torri medievali alla Campanassa. Lo spettacolo, che non resterà a Savona fino al giorno 17.

[p. p.]

CARNEVALE

Sua Maestà Cicciolin riceve le chiavi della città



Si è aperto ufficialmente il Carnevale. Ieri mattina, vuole la tradizione, il sindaco Gervasio ha consegnato a Sua Maestà Cicciolin, il re del Carnevale savonese, le chiavi della città. La cerimonia si è svolta nella Sala giunta del Comune. Cicciolin era accompagnato dalle sue damigelle, il presidente della associazione «A Campanassa», Rocco Peluffo, ha poi porto al sindaco i tradizionali auguri in dialetto savonese.

[p. p.]

ALBISOLA 5.

Virus informatico: salve le memorie del Comune

Non tutte le memorie d'archivio sono andate perdute. La confortante notizia è stata data ieri agli amministratori comunali dai tecnici esperti del sistema informatico. Il sabotaggio ai danni della Sant'Agostino, programmato per l'ultimo giorno del '95 ai danni della ditta che distribuisce il software del sistema IBM as 400, avrebbe colpito gli archivi di Albisola solo da ottobre in poi. Buona parte del '95 sarebbe quindi in salvo e recuperabile in breve tempo.

[a. z.]

VARAZZE

Auto contro il guard-rail: ferite due persone

Una coppia di savonesi è rimasta coinvolta, l'altra sera, in un incidente sull'A10 all'altezza di Varazze. Clemente Pallini e Romana Cattaneo, abitanti in via Don Minzoni, viaggiavano in direzione Savona quando per un errore da accertare hanno perso il controllo dell'auto. Le loro condizioni non sono gravi. Altro incidente ieri pomeriggio in via Montenotte a Savona: Maria Falco, 35 anni, Oxilia, è stata giudicata guaribile in 25 giorni.

[a. z.]

SOLIMANO

Dopo la protesta l'operato rischia una denuncia

Rischia una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale Giuseppe Vardeu, l'operaio dei cantieri Solimano che l'altra mattina è salito su un carroponte per protestare contro la proprietà armatrice che da 4 mesi non paga il salario agli operai.

[p. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Nevicate sulla To-Sv un'altra testimonianza

Mi riferisco alla risposta del direttore generale dell'autostrada Torino-Savona in merito alla percorribilità della A6 il giorno 10 u.s. Anch'io, come il lettore di Savona, transitavo il 10 gennaio '96 mattina sull'autostrada To-Sv (direzione nare). Partendo da Torino ero sicuro che, almeno questa volta, visto il protrarsi della perturbazione da diversi giorni, avrei trovato dei spazzaneve o almeno tracce del loro passaggio. Posso assicurare che le tracce c'erano erano molto ben nascoste.

Il lettore di Savona ha omesso di dire, forse per brevità, che a un certo punto dell'autostrada, in direzione di Torino, vi era una lunga fila ferma di mezzi pesanti e auto: forse si godevano il panorama invernale.

Lei, signor direttore Mario Battaglia, si lagna del tono vagamente ironico e profondamente ingiustico del lettore di Savona. Le posso assicurare che al mio arrivo in Liguria (Loano) solo l'educazione mi

impedì di esternare quello che pensavo, altro che tono vagamente ironico!

Per la precisione non è la prima volta che transito sulla Torino-Savona in periodo invernale (pur troppo costretta da seri problemi familiari) e la situazione è sempre la solita: nettamente negativa. Perciò, egregio signore, non si stupisca della lettera da Savona, finalmente qualcuno ha il coraggio di esternare le proprie lamenti, soprattutto quando l'autostrada è a pagamento.

Flavia Sartore, Loano

ferrovieri negano le coincidenze

Ai detti di una volta ho mai creduto: «Dove inizia la Ferrovia finisce il buon senso», ora mi devo ricredere. Da Albenga volendo andare a Torino al mattino si parte con il treno n. 2881 delle ore 6,57, arrivo a Savona 7,47, fanno i nostri manager? Fanno partire il treno n. 2522 alle 7,45 così si aspetta il treno n. 672 delle ore 10,13, arrivo a Torino alle ore 12,08.

Altro caso, dato che in estate

vivo a Spigno d'inverno ad Albenga: arriva a Savona con il treno n. 4637 delle ore 18,13 proveniente da Spigno, partenza per Albenga treno n. 11316 ore 18,14. Qui siamo so-

no a due casi, ma potrei ancora dilungarmi. Ora mi domando, ma i viaggiatori cercate di agevolare, oppure preferite che ne vadano? Ancora una cosa vorrei sapere, lo viaggio abbastanza, ho notato che una volta i treni si fermavano davanti alle stazioni, ora è cambiato; i treni direzione Genova, alle stazioni di Albenga e di Savona in corrispondenza del sottopasso si ferma l'ultima vettura, ugual cosa si verifica nelle stazioni della linea Alessandria-Bologna, tutte queste per agevolare i viaggiatori, se poi hanno anche dei bagagli? Ho letto su La Stampa di aumenti che il sistema dei prezzi della ferrovia, la qualità del servizio offerto, facendo le linee sopra citate avrà un rimborso ogni volta che viaggi.

Enrico Scialoja, Albenga

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019/810.871

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri di chi chiamare l'ambulanza: Andora: 65.344 (Croce Bianca); Laguglia: 690.231 (Croce Bianca); Alessio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca); Albenga: 50.348 (Croce Bianca); Cervo: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: Moderna: via Montenotte 103, tel. 829.862. Ricordi: via Pave 38, telefono 829.862. Valenti: via Ouliano 4, telefono 829.862. Notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: Bonavia, corso Vittorio V 3, telefono 640.808.

ALBENGA: Comune: Dalmazia 13, telefono 52.286.

ALBISOLA: San Nicolò: Turati 7, telefono 489.910.

6. SPIRITO

Comunale: Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO: Comunale: via Roma 75, telefono 503.855.

CERALE: Comunale: via Garibaldi 14, tel. 692.690.

Schenone: via Garibaldi 14, tel. 692.690.

Superiore: via del Gazz 12, tel. 667.003.

MILLESIMO: Comunale: p.zza Italia 45, tel. 565.650.

NOLI: Monte Ursino: Italia 10, telefono 748.236.

Soccorso: via Battisti.

QUILLANO: Comunale: Roma 55, telefono 887.329.

Trincheri, corso Matteotti 45, telefono 934.652.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalla 20 alle 7, preleva e fa la visita) (dalla 14 del sabato alle ore 7 del lunedì).

Direttore Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spigno).

Direttore Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).

Direttore Albenga: telefono 167017737 (da Cerale ad Andora).

Direttore Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 17 GENNAIO

NATI: Gabriele Tocchi, Juri

Recchia, Ella Damonte, Mirko

Quaglia, Eleonora Meola.

MORTE: Nessuno.

Iva Vichi in Marce-

se, di 75 anni, abitante a Savo-

na in via Nervi 4; i funerali si

svolgeranno questa mattina alle

9,45 nella chiesa parrocchiale

di San Lorenzo in via Mignone.

Elda D'Alberio ved. Filippo.

anni, abitante a Savona in

via Loreto Vecchia 9/2; traspor-

to diretto previsto per oggi

alle 9,45 al cimitero di Zinola.

Teresa Lavagna ved. Briano,

di 97 anni, residente a Savona

in via Nazionale Piemonte 5; i

funerali sono stati fissati per

questa mattina alle 11 nella

chiesa parrocchiale di San Dal-

mazio a Lavagnola.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Un volume sulla nobiltà ligure

Oggi alle 17 nella sala incontri del Casinò di Jettura, in via Paleocapa 4, presentazione del volume «Nobiltà ligure», edito dal Poligrafico dello Stato. Interverrà l'autore, Paolo Lingua della redazione genovese de La Stampa. L'appuntamento è organizzato dal Centro studi Arte e Antiquariato.

[r. p.]

Conferenza sui castelli liguri

Non si terrà la conferenza del geologo Marco Gambetta sull'Antartide, organizzata Gss oggi alle 17,15 nell'Aula magna del Liceo «Chiabrera». Verrà sostituita dalla conferenza su «Borghi e castelli dell'estremo levante ligure», di Adele Sanna.

[a. z.]

Incontro con Oscar Albrito

Oscar Albrito sarà il protagonista degli incontri in programma sabato alle 16 al circolo Amici della ceramica «Nicolò Poggi».

[a. z.]

Attesa per la fiera di Savona che si aprirà il 26 gennaio per chiudersi il 4 febbraio

Verd&Blu sulla rampa di lancio

Sulle aree dell'ex Metalmetron di via Stalingrado oltre 330 stands che ospiteranno 150 espositori
Confesercenti sottolinea anche i significati delle expo di Cairo e Albenga e del congresso degli ambulanti

SAVONA. «Un momento per lanciare il commercio provinciale e, contemporaneamente, promuovere la «Verd&Blu» è così la Confesercenti, promotrice della prima fiera «Verd&Blu» che si svolgerà dal 26 gennaio al 4 febbraio nelle aree dell'ex Metalmetron in via Stalingrado a Savona spiega l'idea di dare vita ad una grande rassegna campionaria.

I stands, in fase di allestimento, sono più di 330 per un totale di oltre 150 espositori provenienti da diverse regioni del Nord Italia. «Non c'è dubbio che il commercio stia vivendo un momento di trasformazione. Le fiere sono un'occasione per animare la città anche dal punto di vista commerciale, non solo per gli standisti ma per tutto il settore», spiega Franco Zino, presidente provinciale della Confesercenti.

Ma questi appuntamenti sono anche un modo per promuovere l'associazionismo. «In fiera» presenti con uno stand dove daremo informazioni sui vantaggi offerti dalla Confesercenti. Non solo, domenica 28, al mattino, si svolgerà il ventottesimo congresso provinciale Anva, il settore degli ambulanti mentre lunedì ci sarà il congresso della Fiept, sindacato dei locali pubblici. Due appuntamenti importanti, aggiunge Zino.

Con i suoi 1500 associati a 7



L'area che ospita «Verd&Blu» e il presidente della Confesercenti, Franco Zino

sedici in provincia, la Confesercenti è una realtà imponente che farà aumentare la professionalità nel settore commerciale e turistico con corsi di aggiornamento e iniziative di tipo. Anche con manifestazioni innovative le campionarie.

Oltre alla fiera di Savona, che pur alla prima edizione ha avuto un ottimo riscontro, espositori, il programma oltre due rassegne, a Cairo e ad Albenga. A Cairo, per il secondo anno, gli stands saranno allestiti in località Tecchio. Ci sono già più di 400 espositori.

campionaria di altissimo livello che si svolgerà ad aprile. Ad Albenga, invece, la fiera verrà allestita in regione San Giorgio a metà giugno. In questo caso, viste le peculiarità della Piana, stiamo cercando di puntare sulle caratteristiche floricole, agricole e di agriturismo. Vogliamo, insomma, che le tre fiere non siano la ripetizione di una sola campionaria ma abbiano «anime» diverse per cercare di interessare e promuovere tutti i generi merceologici, spiega ancora Zino.

Stefano Pezzini

E' ancora emergenza sfratti

Insufficienti le case-parcheggio
Crisi nell'assistenza ai disabili

SAVONA. Sfratti e assistenza ai disabili: il Comune di Savona è alle prese con due questioni delicate inerenti al settore dei Servizi sociali.

In città continua l'emergenza sfratti. Dopo i 5 provvedimenti esecutivi, con intervento della forza pubblica disposti alla fine del '95, la commissione prefettizia ha deliberato procedure d'urgenza nei confronti di altre 5 famiglie savonesi. Il Comune però è intenzionato a fare opposizione.

Dice l'assessore ai Servizi sociali, Luciano Maiolo: «Cerchiamo di prendere tempo. Rispetto a dicembre, il Comune non è in grado di garantire un domicilio a queste famiglie. Le case-parcheggio sono tutte occupate. Chiederemo un rinvio alla prefettura».

Intanto, la giunta ha deciso di dare il via alle procedure per la formazione di una nuova graduatoria per l'assegnazione delle case-parcheggio. «Vogliamo avere un quadro preciso

della situazione - prosegue Maiolo - e verificare che non ci siano abusi».

In commissione consiliare, il presidente delle Opere Sociali, Marco Galeano ha denunciato la difficile situazione della comunità alloggio di via Nizza che assiste i disabili. Dei 12 posti letto, 6 sono destinati a disabili gravi autosufficienti, a disabili psichici, i posti servono ai casi di emergenza. Il personale è interamente formato da volontari e obiettori di coscienza in servizio civile.

Galeano aveva chiesto all'Usi la disponibilità di un'infermiera professionale per l'assistenza nelle ore notturne, ma la risposta del direttore generale Cuneo è stata negativa. «Svolgiamo un servizio difficile, di supporto alle famiglie - ha detto Galeano - ma commissione consiliare - ma possiamo andare avanti» personale specializzato almeno di notte. I nostri pazienti non sono autosufficienti. (p. p.)

Troppi interessi di parte bloccano il nostro futuro

D OVREBBE essere di ele-
mentare comprensione
che la situazione attuale,
soltanto in Savona, sta scontando
un grave «impostazio-
ne politica ed economica degli
ultimi decenni. Non è saputo
diversificare la produttività e,
anzi, si è insistito ciecamente
alcune di esse che, economicamente,
stavano imboccando la
strada della decurtazione. Oggi,
semplicemente, si raccolgono i
frutti di questo errore. Quelle
componenti politiche che vedeva-
no nella situazione un prezio-
so serbatoio di voti e
tentano ora di uscire faticosa-
mente dal contesto e di cambiare
pelle, aumentando ancor più la
confusione nei lavoratori. Questi
ultimi, purtroppo, sono come
sempre le vittime a pagare in
termini di disoccupazione e di
sotto occupazione.

Naturalmente, diversificare
significa mutare totalmente
rotta: significa invece rendere
complementari le varie produttività,
avendo l'acconcezza di se-
guire i cicli storici. Oggi Savona
pare completamente sorda a cie-
ca nei confronti di produzioni
qualificate e futuriste. Non
parla di ricerca o di attività
avanzate. E se si progettano in-
terventi per il turismo, le diffi-
coltà aumentano.

L'esempio del porto turistico
pare illuminante. Da un lato
la Regione, pur esprimendosi fa-
vorevolmente sul progetto, ha
comunque negato il necessario
contributo (e molti hanno subito

evidenziato la differenza politica
di governo savonese con quello
regionale; dall'altro, quello sa-
vonese, si è fatto notare come sa-
rebbe più logica una sistemazio-
ne globale derivante da un piano
regolatore generale.

Ma qui la risposta appare ov-
via: un Prg lo avremo nel
Duemila? O più tardi ancora?
Concludendo, è una provincia
che conta ormai ben più di 20
mila disoccupati (c'è da rabbrivire
dei nostri figli), fino a quando
tutte le organizzazioni sindacali,
di qualsiasi tipo e ideologia -
purché legittimamente rappre-
sentative dei lavoratori secondo
le normative contrattuali tempo
per tempo vigenti - saranno
capaci di lavorare insieme per
incidere su ogni componente del
mondo del lavoro, la situazione
non muterà e persisteranno
compromessi e mistificazioni.
Ed ancora, fino a quando tutti i
partiti non riusciranno a far pas-
sare in secondo ordine le proprie
preferenze ideologiche e a pen-
sare più in ottica - più o me-
diata - privilegiare la propria
fascia elettorale, per incidere
invece sui problemi primari
da cui poi derivano le situazioni
sociali ed economiche generali,
faremo come i galli di Renzo e ci
sarà sempre chi sperecherà sulla
distribuzione della ricchezza o,
almeno, di quel tranquillo be-
nessere a cui tutti tendiamo.

Francesco Lirio
Consigliere comunale

La richiesta sindacale accettata dal ministero del Lavoro, interessa 60 lavoratori

Cassa integrazione ai Baglietto

I dipendenti dello storico cantiere di Varazze da otto mesi non percepivano alcuna retribuzione
Il provvedimento scadrà il 15 luglio. La prossima settimana i creditori in tribunale. Le prospettive

VARAZZE. E' una integrazione
per i lavoratori del cantiere
Baglietto. Il ministero del Lavoro
ha accettato la richiesta
avanzata mesi fa dai sindacati
riconoscendo l'indennità ai
dipendenti che non percepivano
lo stipendio dal 17 luglio '95.
La cassa integrazione, i cui
emolumenti versati entro
30-40 giorni, scadrà il 15
luglio, data in cui potrebbe es-
sere definitivamente risolta la
crisi del cantiere.

E' stata infatti convocata per
martedì 23 gennaio dal tribu-
nale di Genova l'assemblea dei
creditori ai quali verrà fatta la
proposta di «sconcordato pre-
ventivo». Se non si raggiungerà
l'accordo, l'azienda - che negli
ultimi anni ha maturato milia-
di debiti ed è uscita definiti-
vamente dal mercato - andrà al
fallimento e all'asta. In con-
trario, si esclude che venga
accettata la proposta di
acquisto della società Azimut
di Torino, che occupa 270 per-
sonale dirette e 400 nell'indotto,
la quale ha ipotizzato una solu-
zione per il rilancio del Bagliet-

A SAVONA Ente bilaterale turismo

Si è costituito a Savona l'ente bilaterale del turismo formato dai
sindacati di categoria, Cgil, Cisl e Uil e dalla Confindustria. La
presidenza è stata affidata per i primi tre anni al sindacato nella
persona del suo decano, Gianni Bonasera. Fanno parte del comi-
tato esecutivo Piero Gozzi (vicepresidente), Amelio Custodi, Vladi-
mir Furini, Wilma Pennino e Mario Saccone. Il collegio sindacale,
presieduto da Alberto Bianco, comprende Domenico Abrate,
Riccardo Bazzano, Riccardo Birgo e Maresa Meneghini.

Tra i primi impegni dell'ente, l'istituzione di un comitato per la ri-
qualificazione alberghiera (cucina a sala) aperto ai disoccupati e ai
lavoratori in cassa integrazione dei settori metalmeccanico e chi-
mico. E' già in cantiere anche un convegno per amministratori
pubblici e parlamentari diversi Paesi europei per presentare e
promuovere «la provincia turistica di Savona».

(p. p.)

lo attraverso una coraggiosa
politica commerciale, in con-
trotendenza rispetto alla tradi-
zione del cantiere fondato nel
1854. Piero Baglietto che ese-
guiva principalmente lavori su
commissione.

La strategia Azimut prevede,
infatti, l'allestimento di 3 bar-
che all'anno da 25-30 metri e

10 da 16-20 metri.

L'odissea dello storico can-
tiere, segnata da una catena di
eventi che hanno portato ad un
indebitamento progressivo, si
iniziò il 1° marzo 1983 quando
il tribunale ne dichiarò il falli-
to dopo venti anni di am-
ministrazione controllata.

Con l'uscita di Pietro Bagliet-

to e 7 miliardi di debiti, scom-
parivano una dinastia di arma-
tori e un pezzo di storia di Va-
razze. Subentrò Leopoldo Ro-
driguez, armatore messinese.
Ma anche sotto la sua gestione
il marchio più famoso della di-
portistica italiana affondò ulte-
riormente nella crisi. Poco me-
di due anni fa, Giampiero
Moretti - proprietario della
Momo, marchio leader nel set-
tore ricambi per auto - prelevò
da Rodriguez l'80 per cento del-
le azioni della società insieme
a 12 miliardi di debiti. Le
aspettative dei lavoratori rima-
sero deluse dalla scarsa espe-
rienza nel settore nautico del-
l'imprenditore milanese.

Di fronte alle difficoltà e alla
possibilità di proporsi come
nuovo imprenditore in grado di
estinguere i debiti, Paolo Vitelli,
titolare Azimut, ha stipulato
mesi fa un accordo con i sin-
daci nel quale offriva prospet-
tive occupazionali minime quali
l'assunzione immediata di 25
dipendenti e la trasformazione
dell'azienda in moderna unità
produttiva. (a. z.)

Anche Celle Ligure si è mobilitata per il TG5 con Dalla Noce

In piazza col popolare Everardo ad ascoltare i «numeri» di borsa



Attorniato da molti curiosi, Evarado Dalla Noce commenta la borsa da Celle

CELLE LIGURE. Venti gradi
per fare invidia al freddo di Mi-
lano e l'immagine di una città-
dina accogliente e assolata.
Così è andata in onda, ieri, la
Celle Ligure vista da Evarado
Dalla Noce, originale commen-
tatore, per il telegiornale di Ca-
nale 5, delle quotazioni di bor-
sa.

Dopo Savona alassio, tanto
interviste a Fabio Fazio
a Berrino, «inventore»
Mureto, le telecamere di Cana-
le 5 hanno offerto ieri una di-
retta con gli obiettivi puntati
sulle belle e del centro stori-
co di Celle e una panoramica
sulla spiaggia e il mare azzurro.
Evarado Dalla Noce, già invia-
to molto speciale di «Quelli
che... il calcio, dopo aver dato i
quotidiani «numeri» e scambia-
to simpatiche battute con il nu-
mero pubblico di celsi che
affollavano piazza Sisto IV, ha
concluso la trasmissione in di-
retta invitando il pubblico tele-
visivo ad assistere al collega-
mento di oggi, sempre intorno
alle 13.25, dall'antico porto di
La Spezia. (a. z.)

RASPELLI

VIAGGIO NEGLI ALBERGHI DI LIQUIRIA

Le spremute di frutta fre-
sca sono perfette, gusto-
se, invoglianti; gli yogurt assorti
e vari. Preferite il salato? Il
prosciutto crudo di «una
delizia ma poi non perdetevi di
alzare quella campana di vetro
che protegge» leccornie: col-
telli eleganti pronti a taglia-
re fettine di paradiso, assaggi di
quelle formaggette che arrivano
dai monti dell'alta Liguria e
basso Piemonte che non faranno
felicità del dietologo «sicu-
ramente quella del vostro palato.
Certo, costa mille lire quel-
la prima colazione, che
quantità, assortimento, che
delizie, che classe, che bontà:
italiani, noi non vi
espresso, al massimo un cappuccino
veloce, ma come non voler
imitare per una volta tanto i te-
deschi gli americani ed i giappo-
nesi che al tavolo il fianco vo-
stro fanno scorpacciata, lancian-
do sottili gridolini di piacere?
Tutto questo succede in un



hotel a quattro stelle che qual-
che difetto l'ha (li vedremo
dopo) ma che potreste prendere
a modello per «si deve man-
dare avanti un albergo. Un quat-
tro che risplende nel picco-
lo firmamento dell'hôtellerie
classe ligure ed italiana, raggian-
te per la sua appartenenza dove-
rosa e rispettata alla Catena dei
Relais & Châteaux.

Tutto questo è il biglietto
visita della Meridiana di Garlen-
da, in provincia di Savona; la

Positivo il giudizio per un soggiorno particolarmente confortevole in un ambiente naturale assai invitante

Meridiana di Garlenda, un piccolo angolo di paradiso

Camere comode, sale comuni di grande signorilità e una deliziosa prima colazione

prima colazione (il cui prezzo
giustamente è a parte rispetto al
costo della camera) è un trionfo.
La farete in una bella sala defila-
ta, tranquilla, dalle finestre in-
comunicate da tendoni a fiori che
danno sulla campagna. Tra
stampe e quadri d'autore gus-
tate queste leccornie tra
di fiori freschi, posate argenteate.
Fronti, galloni camerieri sono a
vostra disposizione nonostante il
bancone sia «a servizio».

Il risveglio sarà stato pia-
cevole anche per un'altra
la sveglia è umana; niente cru-
di solitari squilli di telefono, mu-
sicchetta impersonale, voce aseti-
tica «nastro multilingua»
il «Buongiorno, signor...» seguito
dal vostro cognome.

E' ancora più facile oggi arri-
vare alla Meridiana di Garlenda,
vicino ad Albenga, immersa in
circondati nel verde e nel silen-
zio di un prestigioso e frequen-
tato campo di golf. Dall'uscita del-
l'autostrada, la superstrada

vi taglia fuori dal traffico di pro-
vinciali e piccoli paesi. Poi, sci-
volando fianco ad una chiesetta
antica, vi immergete salen-
ta, tranquilla, in un parco-
giardino tenuto in modo
piacevole: è splendore di fiori
di colori nella bella stagione ma,
però, pare, mantiene il «fa-
scino anche quando facesse
brutto. Allora, come spro-
fondarsi nella grande hall, negli
ampissimi spazi resi «ogni
angolo» tocco maestro di una
coppia di classe, dal gesto sicuro
di una padrona di casa che non si
vede occupata anche dai suoi
bambini) ma di cui si sente la
presenza, l'ordine, il gusto?

Allora, seduti davanti alle ve-
strate, con il panorama del bianco
dei papiri, del verde di salici ed
arale, del rosso dei fiori, spro-
fondatevi nei divani, in un buon
libro, un pocio di whiskey di lun-
go invecchiamento e, perché no
(ve lo consiglia uno che non fu-
ma) un sigaro Davidoff...

Io avevo prenotato, ovvia-
mente un pseudonimo, una
singola. Al telefono mi è stato
annunciato che ne avevo
di libera e che mi avrebbero
messo a disposizione un appa-
rimento allo stesso prezzo. Oc-
cupato il facchino, lo stato l'im-
piegato del ricevimento a curarsi
delle mie valigie. Poi non avevo
fatto tempo a mettere l'auto
fuori dalla vista, nel parcheggio,
che il mio bagaglio già arri-
vato al secondo piano, al mio ap-
partamento, il numero 79.

Prevale il legno che dà ultio-
re calore ai «strollati di
bianco, alla moquette sul
«elegante, coperto» a
tende scelte con cura: non lusso
sfrenato, ma le buone calde cla-
siche che hanno fatto sì che
la Michelin premiassero la Meri-
diana dei coniugi Segre
simboli colorati di rosso, segnale
«amenità e tranquillità».

Non hanno avuto certo il tem-
po, dopo riconosciuto al-

l'entrata, di fare nulla di partico-
lare. Credo proprio che anche il
cliente sconosciuto si troverà
davanti, nel bene e nel male, le
stesse che ho trovato.

Nel male: 1) non ho trovato da
parte in camera il rego-
lamentare cartellino dei prezzi;
2) non mi sembra una cosa ideale
che il proprietario sostituisca il
portiere nella notte di riposo di
quest'ultimo. Nel bene: su un ta-
volino «bigliettino di benvenuto
firmato, un'alzantina con qualche
ghiotto pasticcino fatto in casa,
in porcellane firmate ed originali
una piccola montagna di car-
melle di qualità. E poi, i pantaloni
consegnati alle 17 e, dopo ce-
na, ve li trovate già belli stirati
ed appesi dentro gli armadi, la
camera rifatta per la notte, la
cameriera che non solo sgom-
bera le cartacce che avete lascia-
to nel cestino, ma che sostituisce
nel frigorifero quanto avete già
consumato, e poi le altre piccole
comodità ed attenzioni: dai bic-

chieri vetro, al piccolo attrez-
zo per mescolare (saapeste come il
antipatico, in alberghi anche di
classe, essere costretti a prende-
re una medicina «doversela
sciogliere con il manico dello
spazzolino da denti), i comodi
accappatoi, le «cosine» che fanno
corredo al bagnetto, la pesa, la
tavoletta del water e la carta
igienica con il sigillo di garanzia,
la «satellitare, la cassaforte. Al-
la mattina, il giornale, anche
straniero, è in omaggio in questo
albergo che è un piccolo grande
dell'hôtellerie nazionale.

RasPELLI

Al Castelli 11, Garlenda (Savona)
tel. (0182) 580.271, 580.150
Aperto da metà marzo
a metà di ottobre.
Categoria: 4 stelle.

Tra i documenti sequestrati quelli riguardanti gli interventi del primo cittadino dopo l'alluvione

Albenga, un nuovo blitz in Comune

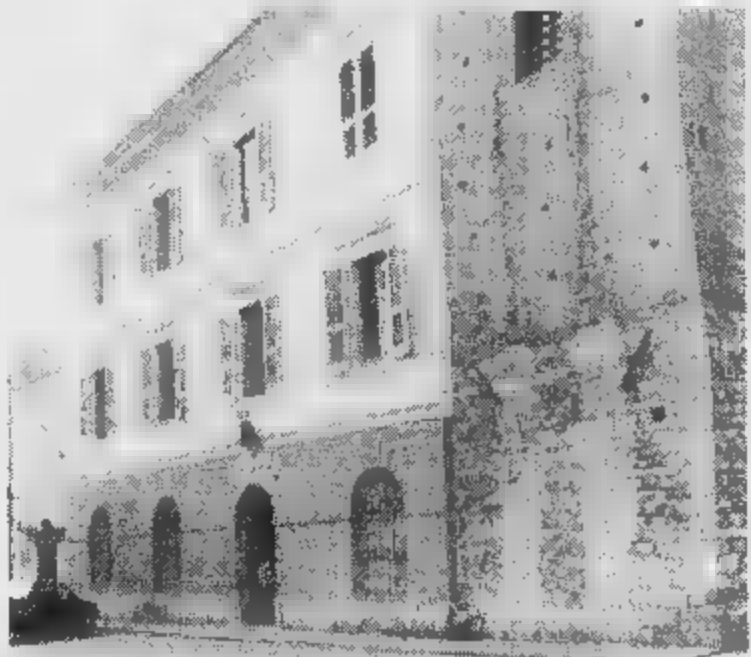
Gli agenti del commissariato hanno prelevato tutte le ordinanze firmate dal sindaco Angelo Viveri dal 1994. Il sequestro disposto dai magistrati della Procura di Savona che stanno lavorando su diversi filoni d'indagine

ALBENGA. Tutte le ordinanze firmate dal sindaco Albenga Angelo Viveri sono da ieri pomeriggio sul tavolo dei giudici di Savona. Le hanno sequestrate, con un blitz durato diverse ore, gli uomini del commissariato di Alassio che in mattinata hanno bussato agli uffici comunali. Impossibile sapere quale sia il filone che ha riportato gli agenti del commissariato a palazzo civico. Di certo c'è il fatto che sono state prelevate tutte le ordinanze emesse dal primo cittadino dal 1994, ad oggi.

In mezzo ci sono anche le ordinanze firmate nei giorni dell'alluvione, documenti che affidavano, dietro l'emergenza, lavori per decine di milioni a ditte di movimento terra ed imprese edili. Potrebbe essere questa la pista seguita dai magistrati, ma si tratta solo di un'ipotesi, una delle tante che ieri mattina circolavano a palazzo civico. Di ufficiale c'è nulla. Gli investigatori del commissariato si trincerano dietro il segreto istruttorio e confermano solo di essere stati in Comune ad Albenga. Anche a palazzo di giustizia la notizia del blitz viene confermata: «nessuno aggiunge particolari che possano far intuire su cosa verta l'inchiesta».

Non è escluso, ma siamo nuovamente nel campo delle ipotesi, che le ordinanze sequestrate servano per avere conferme per indagini già in corso. I magistrati savonesi stanno infatti indagando su diversi episodi avvenuti ad Albenga. Dal progetto per la costruzione del nuovo argine sul Centa a quello per il ponte sul fiume, dalla vicenda Contino-Eges (il frantoio di ghiaia che il sindaco ha "sfrattato" dal greto del fiume) a quella sul finanziamento di molte opere del dopo alluvione. Episodi che hanno già portato numerosi garanzie al sindaco e a diversi assessori e che ancora sono stati completamente chiariti. Con il sequestro degli incartamenti contenuti nelle ordinanze firmate dal sindaco durante il mandato (si tratterebbe di più di mille decisioni) gli investigatori ritengono probabilmente di riuscire a saperne di più e chiudere le inchieste ancora in corso.

Stefano Pezzini



Blitz, con sequestro di migliaia di documenti, in Comune ad Albenga

PIETRA L.

Il sindaco contro Ad

«Se il consigliere Mario Carrara continua a dire delle cose false gli verrà il naso lungo come Pinocchio». A dar fuoco alle polveri è il sindaco Daniele Negro, dopo l'affollata assemblea, dell'altra sera al Royal, organizzata da Alleanza Democratica sui problemi del turismo. I contenuti di alcuni interventi sono arrivati sino a Palazzo e il primo cittadino non li ha graditi. Nel mirino di molti (fra questi Mario Carrara del Ccd e Franco Buscaglia di Adp) il progetto di rifacimento di viale Repubblica, il ponte sul Maremola (ieri il Coreco ha sbloccato la delibera che assegna ad un urbanista l'incarico per il progetto), il campo sportivo e altro. Commenta Negro: «I cittadini devono sapere la verità e non sentire certe bugie. Per questo il 29 gennaio faremo un nostro incontro pubblico con le categorie. La gente sa chi ha amministrato la città in questi vent'anni. Chi non ha fatto il Piano regolare bloccando ogni intervento? Chi non ha risolto i problemi dei posteggi e ha complicato la pratica per trasferire il campo di calcio? Sul caso dei cantieri navali ci stiamo muovendo con un accordo di programma con la Regione ma chi, sino ad oggi, ha bloccato ogni iniziativa? Sul nuovo cinema invece tutti sanno che è possibile realizzarlo solo con l'intervento dei privati». Già oggi ci sarà la replica degli oppositori della giunta leghista. In mattinata è convocata una conferenza stampa di Alleanza Democratica Pietrese. [a. r.]

Nella chiesa di San Michele alle 15,30 l'addio al giovane morto a Magenta

Oggi i funerali di Massimo Dondo

L'ex giocatore dell'Albenga ucciso dall'eroina?

ALBENGA. Si svolgeranno oggi alle 15,30 nella cattedrale di San Michele i funerali di Massimo Dondo, 26 anni, ex calciatore dell'Albenga e dell'Albino. Il giovane è stato trovato senza vita in un appartamento del centro di Magenta, città della periferia di Milano. Anche se vicino al cadavere del ragazzo è stata rinvenuta una siringa usata ed ancora sporca di sangue, gli inquirenti non sembrano essere del tutto convinti che ad ucciderlo possa essere stata un'iniezione fatale di droga.

Ci vorranno ancora diversi giorni prima di riuscire ad accertare la vera causa del decesso del giovane calciatore di Albenga che si era trasferito in Lombardia per lavoro da diversi mesi. I carabinieri sono ancora scettici a riguardo della dinamica della vicenda. L'esame necroscopico sul corpo di Massimo Dondo è già stato compiuto nell'obitorio dell'ospedale di



Massimo Dondo, morto a Magenta

Lambrate e non resta che aspettare l'esito. Ci vorranno almeno novanta giorni prima di sapere qualche cosa di più preciso.

A fare la macabra scoperta

del corpo privo di vita del giovane domenica mattina è stato, Domenico L., un suo amico, che abitava con lui nell'appartamento di via Porta 30 a Magenta in questo periodo di lontananza da casa. Dall'appartamento di Magenta dove viveva, Massimo Dondo, che fino a poco tempo fa risiedeva con la famiglia al civico 52 di viale dei Mille Albenga, recava ogni mattina al lavoro in una fabbrica di tubi di Vittuone, nell'Inghilterra milanese. Massimo era molto conosciuto Albenga, perché aveva militato per diverso tempo nelle squadre calcistiche giovanili. Nessuno potrebbe affermare con certezza che il giovane fosse tossicodipendente ed il ritrovamento della siringa insanguinata non lontano da corpo potrebbe non riferirsi in modo diretto al decesso. Il giovane lascia i genitori, i fratelli, la nonna, la cognata e gli zii. [m. br.]

Loano, per l'arbitrato

il Consiglio adesso è diviso

LOANO. Il Comune di Loano potrebbe incassare oltre tre miliardi dal contenzioso con la San Lazzaro per la gestione dell'acquedotto. Lo ha ricordato l'altra sera in Consiglio il leghista Maurizio Strada che ha chiesto di porre fine a questa vertenza «evitando contatti con la controparte». Questa la replica del sindaco Francesco Ceneri: «I rapporti con la San Lazzaro sono sanciti da atti ufficiali e scritti, non da incontri personali. Dopo l'arbitrato in atto sarà presa una decisione». Sul caso Vescovi, l'ex comandante dei vigili trasferito dal sindaco, è da segnalare un'altra azione delle minoranze. I consiglieri Strada, Ricciardi, Elmi, Perelli e Fantuzzi hanno coinvolto il Coreco perché valuti le motivazioni del ricorso al Consiglio di Stato presentato dalla giunta dopo che il Tar aveva sospeso senza entrare nel merito il trasferimento. [a. r.]

Convocata stasera una riunione

Bastia senz'acqua adesso protesta

ALBENGA. Ormai sono più di 12 mesi che i mille abitanti della frazione di Bastia sono senz'acqua. Quella che sgorga dai loro rubinetti è stata dichiarata potabile il 16 ottobre del 1994, anche se l'ex gestore dell'acquedotto afferma che l'acqua è bevibile. Per chiarire la situazione definita «insostenibile» il Comitato Civico Bastia ha indetto, per stasera alle 21, una riunione del Consiglio comunale nella scuola elementare. Ci sono avvisaglie secondo le quali il sindaco Angelo Viveri e la sua maggioranza disserterà la riunione. Sarà, probabilmente, solo la minoranza. A Bastia chiedono di sapere perché non si spendono i 250 milioni stanziati nel settembre scorso e quando si provvederà a rifare la rete idrica della frazione. Il Comitato è anche in attesa che l'ufficio ministeriale per lo studio dell'impatto ambientale dia una risposta al ricorso contro la costruzione della stazione a Bastia. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L. Farmacie, stabiliti i turni dopo le polemiche di Natale

I turni di riposo delle tre farmacie di Pietra saranno regolamentati per garantire un servizio completo ai cittadini anche nei giorni festivi. E' l'accordo raggiunto ieri in un vertice in Comune dopo i disguidi segnalati durante le vacanze di Natale. [a. r.]

Arrivano due moto Guzzi per la polizia urbana

Anche in ritardo la polizia municipale di Loano sarà dotata entro un mese di due nuove moto «Guzzi». Lo ha detto l'assessore Alfredo Azzarelli che conferma anche il ritardo per la sistemazione della nuova galea. [a. r.]

INTERVISTA

Interventi di sistemazione per centro e lungomare

Riprenderanno nei prossimi giorni i lavori di ristrutturazione della pavimentazione del centro storico che in passato avevano creato disagi. Sono entrati nella fase finale invece i lavori di sistemazione del lungomare. [a. r.]

Una nuova pedonale per il sottopassaggio

Una corsia per i pedoni è stata realizzata nel sottopasso ferroviario di collegamento con il lungomare. Il fondo è via Dalmazia. L'intervento si è reso necessario dopo le proteste dei residenti. [r. sr.]

Più collegamenti a Conna la Sar potenzia il servizio

La Sar Autolinee Riviera ha attivato in questi giorni un servizio bus tra il centro di Andora e la frazione di Conna. Cinque le fermate, su un percorso di circa chilometri, e tre i viaggi giornalieri. Il programma di potenziamento rientra nella nuova strategia della Sar per il miglioramento del servizio in Riviera. [m. br.]

ALASSIO

Boom di iscrizioni

La terza città scopre la ginnastica

ALASSIO. La terza città riscopre il benessere fisico con i corsi di attività motoria organizzati dal Comune. Numerose state le adesioni per i corsi di ginnastica rivolti alle persone che abbiano superato i 55 anni d'età. Le lezioni, che proseguiranno fino a giugno, si svolgono da alcuni giorni in palestra del Palatassio «Lorenzo Ravizza». I corsi, gestiti da fisioterapisti diplomati, sono stati promossi dall'assessorato ai servizi sociali del Comune.

Si tratta del primo di una serie di interventi che intendono attivare a favore degli anziani nel corso del 1996, in un'ottica di prevenzione all'invecchiamento. Spiega Monica Zioni, l'assessore ai servizi sociali: «Visto il numero dell'iniziativa, basata su un tipo di ginnastica molto "dolce", ci saranno in aggiunta anche incontri di battito sui temi legati alla terza età, come ad esempio l'alimentazione, tenuti da esperti, gite e soggiorni in località climatiche e altre occasioni di tipo ricreativo o culturale».

I corsi si svolgono in due turni di un'ora ciascuno martedì e giovedì dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 16. L'iscrizione alle attività per gli ultra cinquantacinquenni pensionati, comprensiva di visita medica iniziale e di assicurazione, è di 25 mila lire mensili o 60 mila trimestrali per i residenti ad Alassio e di 50 mila mensili o 120 mila trimestrali per gli ospiti. Chiunque fosse interessato può rivolgersi all'assessorato ai servizi sociali per ottenere tutte le informazioni. [m. br.]

ALASSIO

Venduta dal Comune

Oltre 3 milioni per la farmacia di via Diaz



Il sindaco di Alassio Avogadro commenta la vendita della farmacia comunale

ALASSIO. L'accordo di massima è stato raggiunto e, una volta superate tutte le tappe burocratiche, la farmacia comunale passerà ai privati. A spendere 3 miliardi e 636 milioni sarà una società, già nel settore della gestione delle farmacie in Liguria e Piemonte. Afferma il sindaco Roberto Avogadro: «Abbiamo dato l'avvio alla procedura di privatizzazione che comporta la verifica del diritto di opzione per gli attuali dipendenti della farmacia e l'approvazione da parte del Coreco della delibera che adotterà il Consiglio comunale entro metà febbraio». Il Comune dovrà anche provvedere a revocare la costituzione di quell'Azienda speciale formata dallo stesso ente locale e i dipendenti della struttura sanitaria, con la quale si contava di proseguire la gestione della farmacia di via Diaz. La farmacia, da anni al centro di polemiche, si trasferirà a un prossimo futuro al piano terra dell'edificio di palazzo Ainaldi Durante in piazza Paccini, di proprietà comunale. [m. br.]

ALBENGA

Per gli extracomunitari

Ancora reazioni alla «sciopero» delle medicine

ALBENGA. «Ricordiamoci sempre che la Chiesa cattolica è soprattutto la casa della bontà». Così si conclude la lettera aperta, indirizzata ai cattolici di Albenga, dell'arciprete della parrocchia dell'Accoglienza di Borghetto, don Mario Sirio, in merito alla clamorosa minaccia di una ventina di famiglie del centro storico di non mandare più a scuola e a i loro bambini se non si prenderanno provvedimenti concreti e una netta posizione contro la microcriminalità alimentata dagli extracomunitari. Don Mario, mentre afferma di condividere le legittime e comprensibili preoccupazioni in particolare per i vostri figli, dissente dall'atteggiamento assunto nei riguardi del vescovo e ricorda: «La Chiesa di Cristo non è una società di mutuo soccorso e neppure un centro di riti religiosi ma un popolo in cammino con tutti i fratelli». La dell'unico Padre nella via dell'Amore». Don Sirio prosegue: «Lamentare che un Vescovo accolga anche gli extracomunitari e gli emarginati vuol dire aver capito il significato del vivere cristiano».

Intanto il decreto sull'immigrazione sta dando i primi frutti. Sono infatti un centinaio gli extracomunitari che hanno ottenuto l'autorizzazione a svolgere lavoro stagionale nel settore agricolo, nella piana ingauna. I contadini fanno notare che ci sono problemi per le nuove assunzioni ma la sanatoria prevista lascia aperto il contenzioso versamenti previdenziali. [r. sr.]

Andate alla scoperta del Massiccio delle Alpes d'Azur...



Auron 00 33 93 23 02 66 • Isola 2000 00 33 93 23 15 15 • Valberg 00 33 93 23 24 25
Andon-l'Audoubert 00 33 93 60 45 18 • Beuil 00 33 93 02 32
Le Boréon 00 33 93 21 28 • Caille 00 33 93 42 66 23 • La Colliane 00 33 93 02 88 59
Estenc 00 33 93 05 51 26 • Gréolières-les-Neiges 00 33 93 59 70 12 • Roubion 00 33 93 02 00 48
St. Auban 00 33 93 60 43 20 • St. Dalmas-le-Selve 00 33 93 02 41 01 • Thorenc 00 33 93 60 01 62
Turini 00 33 93 03 01 02 • Val Casterino 00 33 93 04 73 71 • Val Pelens 00 33 05 51 04

Alpes d'Azur
Alpes Maritimes, les Alpes d'Azur.
C.R.T.
Informazioni
Anglais - 602 - 06011 Nice cedex 1 FRANCE

ISTITUTO DOMENICO TRINCHERI Albenga

Bando di Concorso Pubblico per titoli ed esami:
n. 5 posti di Infermiere Professionale, n. 1 riservato
n. 1 posto di Fisioterapista
n. 1 posto di Capo Sala
n. 1 posto di Animatore
n. 1 posto Operai Spec. Polivalente
n. 1 Istruttore Direttivo, posto riservato L. 482
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 05.01.1996
Scadenza giorno dalla pubblicazione.

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

SABATO tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Al progetto collaborano anche le università di Milano e di Genova

Leucemia, parte l'inchiesta

Iniziativa della dottoressa Bianca Barberis responsabile del servizio di medicina di base
L'obiettivo una mappa dei tumori nell'entroterra di Savona e la verifica della loro incidenza

CAIRO ■. Da alcuni giorni tutti i medici di base della Val Bormida sono stati recapitate le schede di rilevazione nelle quali dovranno essere segnalati i casi di loro pazienti deceduti ammalati di tumori e la tipologia di tale malattia. L'iniziativa, coordinata dalla dottoressa Bianca Barberis come responsabile del servizio di medicina di base, è stata decisa dai vertici dell'Usl dalla direzione sanitaria dell'ospedale di Cairo novembre dello scorso anno, dopo la denuncia fatta da un Comitato di Cairo della crescita preoccupante dei casi di leucemia in alcuni paesi della Val Bormida.

La raccolta dati dovrebbe terminare entro poche settimane. Le schede poi saranno esaminate a livello statistico da alcuni medici e specialisti del settore, che provvederanno anche all'elaborazione dei risultati. Alla fine sarà possibile ottenere una mappa delle malattie tumorali nell'entroterra di Savona e verificare se la loro incidenza è davvero preoccupante, come denunciato più volte da alcuni componenti il Comitato di Cairo. Un'indagine conoscitiva in merito all'incidenza delle leucemie nell'entroterra sta per essere completata proprio in questi giorni da parte del Comitato cairese.

Anche in questo caso si è utilizzata una scheda informativa per i medici di base, elaborata dalla consulenza di un epidemiologo dell'Università di Milano e la collaborazione di specialisti dell'Università di Genova. I dati raccolti risulterebbero davvero preoccupanti, anche per il momento non saranno resi pubblici. Si tratta di una rilevazione fatta con criteri scientifici, ma pur sempre ufficiosa, non essendo stata attuata da un ente pubblico. E' probabile che si sia deciso di attendere l'esito della ricerca dell'Usl, prima di rendere noto anche il documento del Comitato di Cairo.

Nel frattempo la magistratura savonese, preoccupata dalle notizie diffuse negli ultimi mesi in cui si denunciava un aumento preoccupante dei casi di leucemia in Val Bormida, ha aperto un'indagine conoscitiva già in atto. Sulla vicenda era stato presentato a suo tempo anche un esposto al procuratore della Repubblica Renato Acquarone. Sarebbero stati interrogati alcuni testi e raccolto materiale presso



L'ospedale di Cairo

comuni e uffici dell'Usl. Un'altra indagine da qualche giorno è in corso anche da parte del comando della Polizia municipale di Cairo, anche questa su incarico della magistratura savonese.

Enrico Marchisio

OSPIRALLI

In arrivo la «Tac»

Ormai è solo questione di mesi e poi anche a Cairo sarà in attività un'apparecchiatura per la Tomografia assiale computerizzata (Tac). La direzione dell'Usl ha confermato che questa apparecchiatura, del costo superiore al miliardo, è stata assegnata all'ospedale della Val Bormida, garantendo anche il fondi per il personale necessario a farla funzionare. Si tratta di attendere che vengano eseguiti i lavori di adeguamento dei locali, posti in prossimità del reparto radiologia, dove la Tac sarà sistemata. Una prima ipotesi, che individua dei locali già pronti per la Tac al secondo piano dell'edificio, adiacenti alla Chirurgia, è stata scartata per motivi di funzionalità. I pazienti traumatizzati in questo modo potranno essere sottoposti agli esami radiografici e a quelli della Tac senza dover subire continui e lunghi spostamenti. Richiesta da anni, la Tac costituisce davvero un progresso notevole per l'assistenza che potrà essere offerta in futuro dall'unico ospedale esistente in Val Bormida, dal quale i feriti gravi sono sovente dirottati verso altri ospedali solo per eseguire l'esame Tac. Oltre a servire per diagnosi mediche e per preparare interventi chirurgici, la Tomografia assiale computerizzata verrà usata dai medici del pronto soccorso nel caso di incidenti sul lavoro o stradali molto gravi, per una diagnosi più accurata delle lesioni da loro riportate. (e. m.)

Carcare, chiesto l'aiuto di una psicologa

Nanni ancora sotto «choc» per la morte della maestra

CARCARE. Si svolgono oggi alle 15 a Arenzano, dove è nata, i funerali di Angela Vallarino, la maestra di 62 anni morta lunedì pomeriggio in un'aula delle scuole elementari di Carcare mentre stava facendo lezione. Ieri mattina all'ospedale di Cairo è stata eseguita l'autopsia ordinata dal procuratore della Repubblica. Tra due mesi i risultati degli esami, anche se alcune indiscrezioni sembrerebbero confermare l'ipotesi che la donna è morta per un ictus.

Ieri pomeriggio alle 17, nella chiesetta degli Scolopi a Carcare, è stata celebrata una messa in memoria di Angela Vallarino. Una cerimonia struggente, l'estremo addio a un'insegnante apprezzata anche per le grandi doti di generosità. In molti parteciperanno oggi ai funerali a Arenzano. Nella scuola elementare sono proseguite le iniziative per tentare di far superare agli alunni della classe 4



Angela Vallarino, la maestra morta a Carcare davanti ai suoi alunni

A e a quelli della 5 dello stesso corso, in cui la maestra insegnava il sistema a «modulo», lo choc provocato dalla morte di Angela Vallarino.

Si è ricorso anche all'opera di Nadia Corillo, una psicologa che da qualche anno segue le attività didattiche della scuola elementare di Carcare. Alcuni bambini, la notte seguente la morte della loro maestra, avevano avuto incubi. (e. m.)

E' successo a Osiglia

Cinghiale distrugge un'abitazione

OSIGLIA. Insolito incidente, l'altra sera, sulla Provinciale Millesimo-Osiglia, pressi di frazione Ronchi, pochi passi dal cimitero. Una Fiat Panda, con a bordo una coppia di coniugi, si è imbattuta in un cinghiale che stava attraversando la strada. L'auto è andata semidistrutta, mentre la moglie del conducente ha riportato lievi ferite ad una spalla.

L'automobilista, che vive a poca distanza dalla frazione, nella mattinata di ieri si è messo in contatto con l'associazione cacciatori, spiegando l'accaduto e chiedendo se, in casi come questo, sia possibile chiedere un eventuale risarcimento. «La presenza di cinghiali - dice - oltre ai danni agli agricoltori, sta creando situazioni di pericolo anche a quanti transitano nei pressi delle riserve. E' necessario che gli enti preposti intervengano al più presto». (l. h.)

Ieri prima udienza al tribunale dei minori di Genova

Nonnismo al «Patetta» interrogati gli studenti

CAIRO M. Prima udienza, ieri, al Tribunale dei minori di Genova, del processo a carico di 8 studenti dell'itis e dell'istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo Montenotte, accusati di presunti atti di nonnismo ai danni di un loro compagno delle prime classi.

Per l'intera mattinata di ieri sono stati ascoltati i testimoni, tre insegnanti dell'itis e alcuni ragazzi. Gli imputati, invece, verranno sentiti lunedì prossimo, giorno in cui i giudici dovrebbero emettere la sentenza. I fatti sarebbero verificati nell'autunno del '92 sul pullman che ogni giorno accompagna gli studenti da Cairo a Genova.

A presentare la denuncia era stato un ragazzo dell'itis che all'epoca frequentava le prime classi. Il «primino», dinanzi ai carabinieri, sostenne di aver visto il gruppo di ragazzi, tra i quali si trovavano anche lui e i suoi amici, in un'indagine che portò al rinvio

il giudizio degli 8 studenti. Gravissime le accuse: violenza privata ed estorsione.

Gli imputati, tuttavia, hanno sempre respinto ogni addebito. Per due di loro, all'epoca maggiorenni, il difensore, Valterio Moreno, dopo un confronto con il querelante aveva chiesto l'archiviazione del caso.

Gli altri, difesi dagli avvocati, Carla Giuliani e Attilio Bonifacio, hanno ripetutamente dichiarato di voler andare sino in fondo e fare finalmente chiarezza su di una vicenda dai contorni assurdi.

Vicenda giudiziaria che si trascina ormai da quasi quattro anni a causa di una lunga serie di rinvii. Un ostentato «calvario» che ha creato non pochi malumori, in particolare, tra i famigliari degli accusati. Ora, dopo la prima udienza di ieri, la speranza dei ragazzi e dei loro genitori è che lunedì il tribunale si pronunci in maniera definitiva. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Alla «3M» di Ferrania premi ai dipendenti

La direzione della 3M di Ferrania ha noto i risultati del «Premio Partecipazione '95» che verrà erogato ai lavoratori con lo stipendio di gennaio. I risultati emergono che la resa è stata pari al 120 per cento. (l. b.)

CAIRO M.

Inceneritore all'ex Agrimont interrogazione di Strocchio

Il consigliere comunale d'opposizione Flavio Strocchio ha presentato un'interrogazione al sindaco Franca Belfiore nella quale si chiedono chiarimenti sul progetto che sarebbe stato elaborato dalla Provincia di realizzare nelle aree ex Agrimont di Cairo un inceneritore per rifiuti solidi urbani. Sulle aree di San Giuseppe c'è il rischio che venga costruita una centrale elettrica a un inceneritore. (e. m.)

CAIRO M.

«Diritto comunitario» conferenza in Provincia

Domani alle 15,30, nella Sala consiliare della Provincia, conferenza conclusiva del corso post lauream in «Marketing internazionale e diritto comunitario» tenutosi presso la Ial di Carcare negli ultimi mesi. Alcuni dei partecipanti illustreranno i progetti realizzati durante il corso, mentre sono previsti interventi di Celestino Farina, dell'Unione Industriale di Savona, Gabriella Casparro, dell'Università di Genova e Fabio Sdogati del Politecnico di Milano. (e. m.)

CAIRO M.

Lavori sulle strade dopo la nevicata

Migliora la situazione delle strade del Centro di Cairo, dopo i danni causati dalla pioggia e dalle nevi cadute copiosamente dall'inizio del mese. Ieri è provveduto finalmente a ratoppare l'asfalto le molte buche che si sono aperte sulle carreggiate, che provvisoriamente erano state riempite con ghiaia, accentuando i disagi e i problemi per gli automobilisti. (e. m.)

CONTA & SCONTA NEI NEGOZI CONVENIENZA

SENSENTO UNICO
Abbigliamento
uomo
donna
bambino

SAVONA Via Mistrangelo 71/73 ■
ALBENGA Piazza del Popolo ■ Bis
LOANO Via Ghilini 11
CARCARE Via Garibaldi ■

COMUNICAZ EFFETTUATA

CPI Savona

Mal dei Primitives è la star all'Oliveto di Albisola Capo

Serata di musica live

La voce di Wahid Adham e il pianoforte di Daniele Cabib al «Pirata»
«Flat & Fingers» a Ranzi. Sangria party al «Cuba Libre» di Finale

Mal al ristorante Oliveto di Albisola, Wahid Adham al Pirata di Savona, i «Flat & Fingers» al Kokojazz di Ranzi. Sono alcuni degli appuntamenti, con la musica dal vivo, che propone la serata nei locali notturni per giovani del Savonese. Riaperta tutte le sere (tranne il lunedì) con musica dal vivo la Piazzetta degli artisti, nel centro storico di Albenga.

Grande revival Anni '60 e '70 con Mal all'Oliveto. Il ristorante propone da oggi all'8 febbraio quattro appuntamenti con i ritmi e le canzoni di vent'anni fa, nel week end musica «karaoke». Seconda serata di grande successo con le canzoni di Wahid Adham al Pirata di Savona accompagnata alle tastiere da Daniele Cabib. Il locale del capoluogo propone domani una serata cantastorie con la maga Venus. Appuntamento con le chitarre acustiche al Kokojazz di Ranzi, frazione di Pietra.

Spinti oggi i «Flat and Fingers» con musica folk inglese e americana. Alla discoteca Rajah di piazza Castello a Pietra musica dal vivo nel locale «sopra» e dance commerciale «sotto». Ancora musica dal vivo al Movida di Loano: la voce di Barbara Raimondi, all'Airone di Pietra con Pino Caratozzolo, e in molti altri locali. Per gli amanti della dance, del disco-bar, del karaoke e della musica d'ascolto e d'animazione altri appuntamenti sono al Pantasque a al



Il cantante Wahid Adham

Symbol di Cairo, al Face Albissola Mare, al Mirò messaggerie di Finalpia, al Bella Marinella di Loano, al Carpe Diem e alla Piazzetta degli Artisti di Albenga, all'U'breche, al Roma e al El Cielo Albissola.

Domani si annuncia una serata con alcune novità. Grande concerto jazz con Bob Mover e Blue Monk Pub di Cerialle, sangria's party al Cuba Libre Café di Finale, nuovo venerdì «classico» sera alla Biffa di Noli, i «Trans Loco» live al Dau Baci di Vado Ligure e i «Mundo Libre» al Giuditta Rock Café di Borgeio.

[a. r.]

Concerto

C'è Krainev al Chiabrera

SAVONA. Domenica il Chiabrera ospiterà il concerto del pianista Vladimir Krainev. Il musicista russo proporrà brani di Chopin, Prokofiev e Skrjabin. Krainev aveva intrapreso gli studi musicali ad appena 6 anni alla scuola musicale di Khar'kov. In seguito si è perfezionato al conservatorio di Mosca sotto la guida del professor Neuhaus, docente di talenti come Sviatoslav Richter ed Emil Gilels. Nel 1984 il pianista russo vince il Premio internazionale Liszt. Da quel momento prende il via la sua carriera concertistica sia come solista sia come orchestrale sotto la direzione di Giuliani, Boulez, Svetlanov. Il repertorio di Krainev è particolarmente ampio, comprendendo i classici ma anche interpreti moderni come Bartok e Prokofiev. L'attività concertistica si prolunga ormai da oltre trent'anni e attualmente Krainev occupa anche una cattedra al conservatorio di Mosca. Il concerto di domenica avrà inizio alle 16.30. Il biglietto d'ingresso costa 28 mila lire.

[e. b.]

Finale: in scena domani alla Domus

Il mare di Baricco in «Novecento»

FINALE LIGURE. Venti giorni fa, ha aperto a Vienna il Festival dedicato alla drammaturgia italiana. Reduce dalla calorosa accoglienza ricevuta a Genova dai consensi ottenuti l'estate scorsa al Festival di Villa Faraldi, «Novecento», il primo testo teatrale di Alessandro Baricco, uno tra i più apprezzati scrittori d'oggi (Castelli sabbia, Oceano mare), approda venerdì alla Domus Johannes XXIII. Finale Ligure, per la stagione di prosa sapientemente organizzata dal Teatro Garage. Sulla scena, un attore solo, ma di straordinario talento: Eugenio Allegri.

Spiega Baricco: «Ho scritto questo testo per lui e per il regista Gabriele Vacis. Ne hanno fatto uno spettacolo che ha debuttato ad Asti Teatro nel '94. Il testo sta in bilico tra una vera messa in scena e un racconto da leggere ad alta voce. Una bella storia che, mi sembra, valeva la pena di raccontare. Ricca di seduzioni sullo sfondo delle semplici, ma suggestive scene di Lucio Diana, e scandita dalle musiche scelte con cura da Roberto Tarasco, la storia è quella di Danny Goodman T. Lemon, più conosciuto come Novecento, un pianista di doti eccezionali, nato per caso sul «Virginiano», un piroscafo che fra le due guerre faceva la spola dall'Europa all'America.

Novecento non è mai sceso a terra, conosce il mondo solo attraverso i racconti delle persone incontrate a bordo, in questo



Eugenio Allegri in scena a Finale

suo universo di oceano e di musica, tra ricchi crocieristi di prima classe e poveri emigranti chiusi nella pancia della nave. A narrare la vicenda, misteriosa e affascinante, è l'amico e collega trombettista, che con lui ha diviso tanti momenti e tante traversate. Allegri è strepitoso, diretto con estro felice da Gabriele Vacis di Teatro Settimo: un regista che meriterebbe di affacciarsi in estate alla prestigiosa ribalta di Borgeio Verzei, un'occasione già offerta a tanti altri, meno bravi di lui.

Stefano Delfino

GIORNO E NOTTE

SAVONA

Incontro psichedelico

«La psichedelia è adesso» è il tema dell'incontro musicale che venerdì 19 gennaio alle 21 avrà luogo al circolo culturale «Brandale Laboratorio» con la redazione della rivista «Magic Fuzz».

[a. z.]

VARAZZE

Festa solidariet

Venerdì 19 gennaio, all'Ham-burgher Boy, sul lungomare, festa di solidarietà in favore dell'asilo infantile Giacomo Guastavino di Varazze a cui andrà il dieci per cento dell'incasso della serata in musica.

[a. z.]

CENGIO

Corsi di ballo sudamericano

La Proloco organizza, a partire dal 15 gennaio, un corso di ballo liscio sudamericano che si terrà tutti i lunedì sera nel salone delle feste. Per informazioni, telefonare al numero 019/554494.

[a. z.]

FINALE L.

Exportex al Patio

Gli amanti dei ballabili Anni '60 e '70 in Riviera. Giovedì sera al dan-

cing El Patio di Finalpia, con gli «Exportex», al Saitta a al Manhattan Inn di Loano.

[a. r.]

PIETRA L.

La cartomante Mary

Letture delle carte Mary al Pirata nel centro storico di Pietra. «Phenomena» è la nuova messaggeria in funzione al Delphin's bar sul lungomare. Spazio anche agli emuli di Fiorillo, tutte le sere, con il karaoke messo a disposizione del pubblico.

[a. r.]

ALBISOLA

Un film di Bernard Tavernier

«L'esca», di Bertrand Tavernier, è il film che sarà proiettato, questa sera alle 21, al cinema Ambra di Albenga per la rassegna «Giovedì dell'Ambra». Unico spettacolo alle ore 21.15.

[a. r.]

LAIOU L.

Saraceno, cocktail doc

Da Michel tutte le sere dalle 20.30 alle 4 speciali cocktails al bar «Saraceno» di piazza Pescatori. Dalla tavernetta al primo piano si può ordinare al bar tramite un sistema incrociato di videocamere e microfoni.

[m. br.]

GALLERIA E MOSTRE

ALBISOLA

Giannici espone a Parigi

Si inaugura il 16 gennaio alla «Galerie Audibert» di Rond-Point des Champs Elysees la mostra «Histoires d'Amour» nella quale è stato invitato ad esporre, tra altri nomi noti dell'arte contemporanea internazionale, l'artista albisolese Giannici.

[a. z.]

ANIMAZIONE M.

L'arte di Wilfredo Lam

Al centro d'arte e cultura Balestrini in via Isola è in corso fino al 31 gennaio la mostra di opere di Lam, Fabbri, Cherchi, Rossello, Costa, Bruzzone, Camurati.

[a. z.]

ALBISOLA M.

Dieci anni di ceramica

Prosegue, al museo Manlio Trovati di Albisola Capo, la mostra: «1954-1964 Ceramiche nei concorsi albisolesi» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune.

[a. z.]

ALBISOLA M.

Legni dipinti della Bassanello

«Saluti & Baci» è il titolo della mostra personale di legni dipinti che Imelda Bassanello, nota anche come il nome d'arte

die La Meia, inaugurerà domenica 21 gennaio al circolo culturale «Bonelli» in via Isola ad Albisola Marina.

[a. z.]

PIETRA L.

Due maestri contemporanei

Due maestri contemporanei, Sergio Merlo e Nello Villani, espongono presso l'associazione «U Caruggiu» in via della Libertà a Pietra. La rassegna è visitabile anche la sera sino alle 23. All'auditorium «La Pietra» mostra permanente di Severino Foletti.

[a. r.]

ALASSIO

Richard West a Palazzo Morteo

Settantatré opere del pittore inglese Richard West sono esposte al palazzo Morteo in via Gramsci 58. La mostra è aperta tutti i giorni dalle ore 15.30 alle ore 18.

[m. br.]

ALASSIO

Gerani da tutto il mondo

Gerani da tutto il mondo in esposizione alla mostra-mercato «L'assi del geranio» in allestimento al 312 via Aurelia. L'ingresso è libero tutti i giorni (escluso lunedì e venerdì).

[m. br.]

FINALE L.

In via Pertica

Conferenza napoleonica di Natta

FINALE L. L'ex segretario del pci, Alessandro Natta, terrà questa sera una conferenza a Finale Ligure per il ciclo «Sulle tracce di Massena e Bonaparte: la rivoluzione francese a Finale e dintorni 200 anni fa». Le conferenze sono organizzate dalla Associazione napoleonica d'Italia (è stata costituita da pochi giorni la sezione di Finale), con il patrocinio del Comune. Questa sera alle 21, nella sala consigliera di via Pertica, Alessandro Natta tratterà il tema «Filippo Buonarroti commissario politico dell'esercito rivoluzionario».

Le prossime conferenze del ciclo saranno: Antonino Ronco (giovedì 19 gennaio) e Alessandro Garulla, Lauro Del Conte e Luciano Pizzorini (1 febbraio). Duecento anni fa anche il Finalese, come altre parti del Ponente e della Val Bormida, fu toccato da un evento che sconvolse gli equilibri dell'Europa e che ebbe conseguenze politiche che tutt'oggi perdurano: la Rivoluzione Francese.

[a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO

Cr.: 15

L. 28.000

Astor

Tel. 854.627

Cr.: 15.30/17.45/20.22.30

L. 10.000/7000

Agente 007 - Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpoo (Usa/Ing/95) — Toma 007 a sotto la minaccia imminente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

Azione

Diana 1

Tel. 825.714

Cr.: 15.30/17.15/19.20.40/22.30

L. 10.000/7000

Selvaggi

di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia 95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta del Caraibi: superato lo choc, riemergono vite e sofferenze. N. V. 1h 30'

Comico

Diana 2

Tel. 825.714

Cr.: 15.45/19.20.15/22.30

L. 10.000/7000

I soliti sospetti

di R. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa 95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40'

Thriller

Vacanze di Natale '95

di N. Parenti, con C. Do Sica, M. L. Perry (Ita. 95) — Chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40'

Comico

Eldorado

Tel. 820.583

Cr.: 15.30/17.45/20.22.30

L. 10.000/7000

Filmstudio

Tel. 838.63.22

Cr.: 15.30/20.30/22.30

L. 6000/5000

Onirangoon

di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDermott, S. Gray (Usa 95) — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania del 1988 devastata da guerra civile, povertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45'

Drammatico

Jolly

Tel. 850.570

Cr.: 15.30/17.30

L. 5000/6000/5000

Film

Ore 15.30

L. 7000/5000

OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo

Tel. 64.02.63

Cr.: 20.20.22.30

L. 10.000/6000/5000

Assassini

di R. Donner, con S. Stallone, A. Bandiera, J. Moore (Usa 95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14 2h 13'

Thriller

Ritz

Tel. 640.427

Cr.: 20.30/22.30; last. e prel. 16.45/18.20.15/22.30

L. 10.000/6000/5000 anz.

007 Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpoo (Usa/Ing/95) — Toma 007 a sotto la minaccia imminente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

Azione

ALBENGA

L'esca

Tel. 51.419

Cr.: 21

Fest. 16/17/40/19.10

L. 4500

Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa 95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

Thriller

ALBISOLA SUP.

Teatro Leone

Ore 21

L. 15.000

OGGI RIPOSO

CAIRO N.

Tel. 504.234

Cr.: 20.15/22

Fest. anche 16.30/18.15

L. 6000

Ace Ventura - Missione Africa

di S. Seidman, con J. Carrey, J. McNeely, S. Callow (Usa 95) — Il detective «schiaffapancia» deve rintracciare un pishello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35'

Comico

FINALE LIGURE

Ondina

Tel. 20.30/22.30

L. 10.000/8000

Vacanze di Natale 95

di N. Parenti, con C. Do Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. 95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40'

Comico

LOANO

Loanese

Tel. 689.961

Ore 20.30/22.30

Fest. anche 16.30/18.30

L. 10.000/8000

Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa 95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

Thriller

MILLESIMO

Lux

Ore: 17/21

L. 7000/5000

OGGI RIPOSO

SASSELLO

T. e L. OGGI RIPOSO

Ore 21.15

L. 7000

OGGI RIPOSO

VARAZZE

Mercoledì 1

Tel. 97.249

Cr.: 20.20/22.30

L. 10.000/7000

007 Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpoo (Usa/Ing/95) — Toma 007 a sotto la minaccia imminente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

Azione

Verdi 2

Tel. 97.249

Cr.: 20.40/22.30

L. 10.000/6000

I lealisti

di F. Raccagnoli, con A. Hatz, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia 95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbonatamente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40'

Comico

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teletar

15.30 Cover Up, telefilm
16.30 Amichevolamente con noi
17.15 Wayne e Shuster, varietà
18.10 Informazione musicale
18.35 I Walton, telefilm
19.30 FM TV, musicale
20 - Tg 6, telegiornale
20.30 Due assi nella manica, film con Tony Curtis, Vanna Lisi
22.30 Tg 6, telegiornale
23.00 FM TV, musicale

Primantenna

14.30 Videopace - Supermusic
15.30 Povera Clara, telenovela
16.30 Momento magico, rubrica
17.30 Galaxy express 999, cartoni animati
18.10 L'astroscrittura
19 - Giovonidea, rubrica
19.30 Tg sera, telegiornale
20.30 La auto della settimana
21.30 - rubrica
22.45 Appuntamento con la magia
23.45 Programmi non stop

T

Scatta sabato nel Principato la 64ª edizione della gara più prestigiosa d'Europa, nomi e programmi

Sua maestà il Rally di Montecarlo

Ma quest'anno non vale come prova mondiale

MONTECARLO. Puntuale è arrivato anche quest'anno. Il 64° Rally di Montecarlo, il più celebre di tutti, scatta sabato con gli inossidabili percorsi di concentrazione, per iniziare lunedì la fase agonistica vera e propria. Il rispetto del calendario e l'organizzazione poderosa come ogni anno, non bastano ad attenuare l'atmosfera: un po' malinconica che, quest'anno, circonda la gara: anche il «Montecarlo», a dispetto di chi ha detto che non sarebbe un successo per la nobilissima kermesse del Principato, deve fare i conti con la discussa «rotazione» imposta dalla Federazione Internazionale. Quest'anno non è valido come prova mondiale. Destino già toccato al «Sanremo» nell'autunno scorso. Destino che la corsa monegasca, però, sembra patire più di ogni altra: gli iscritti sono ridotti di un quarto rispetto al solito; mancano i big come Mc Rae, Sainz, Mäkinen, Kankkunen ed Auriol che hanno rinviato sforzi e sacrifici al Rally di Svezia di febbraio; i grandi team ufficiali non ci sono e, persino, la Renault, quasi padrona di casa, ha rinunciato. Un colpo durissimo.

Facile capire il problema. Tocca al «Montecarlo» come toccare un monumento. Lesa maestà insomma. C'è il rischio che nel più prestigioso albo d'oro rallyistico del mondo entri il nome di un «signor nessuno» come ha definito, impietosamente, il possibile vincitore il tedesco Armin Schwarz. Anche se gli organizzatori sono sicuri che la gara sarà ugualmente bella ed interessante. E pensano già all'edizione 1997 che tornerà mondiale, ma che dovrà fare i conti con le normative della FIA, facilmente compatibili con le tradizioni del «Montecarlo».

Il cartellone è decisamente sottotono. Il big è il francese Delcourt ingaggiato «part-time» dalla Peugeot che gli affiderà, in coppia con Sauvage, una 306 Maxi evolution 2. Partiranno il numero 1 e sono i grandi favoriti. Possibili avversari sulla carta Schwarz-Wichs su Toyota Celica e Bernardini-Occelli su Ford Escort Cosworth. Tra gli italiani l'equipaggio più in vista è quello di Pianezola-Roggia su Toyota Celica che reggeranno il numero 10. Un parterre ben lontano da quelli, assai più ricchi, delle passate edizioni, ma il mondiale

2 litri, per cui è valida la gara (com'era già successo per il «Sanremo»), sa, non ha sfondato.

Snobbato dal rallyismo maggiore, il «Montecarlo 96» si prenderà una piccolissima rivincita con le Cinquecento Fiat. Sarà, infatti, la prova più prestigiosa per le vetture torinesi che schiereranno nel rally, gara nella gara, quattordici Cinquecento Sporting con i tredici migliori piloti dei vari trofei europei a un iscritto illustre, l'ingegner Gabriele Cadringher, presidente della Commissione Costruttori della FIA, che ha deciso di gettarsi nella mischia come pilota. Tra le Cinquecento, in gara, ci sarà il sanremese Andrea Maselli, ventunenne pilota che è stato, nel corso del 1995, tra i protagonisti del trofeo. Reggerà in coppia Zanella.

Al di là dei problemi imposti dalla rotazione, il «Montecarlo» sarà, comunque, un grande spettacolo. I discussi percorsi concentrano - vezzo ormai esclusivo al «Montecarlo» - scatteranno sabato da Bad Homburg, da Reims, da Losanna, da Barcellona, da Torino (ore 20,05) passaggio a Cuore alle 21,30 e da Montecarlo stesso. Le auto si concentreranno a Valence, nell'alto entroterra della Costa Azzurra, dove lunedì alle 8,30 scatterà la prima tappa che si concluderà sempre a Valence, in serata, alle 18,30 dopo sei prove speciali. Seconda tappa da Valence (partenza alle 8 di martedì) a Montecarlo (arrivo, sul porto, alle 13,09 di mercoledì), dopo altre nove speciali. L'ultima e decisiva tappa sarà quella che scatterà mercoledì da Montecarlo alle 23 per concludersi giovedì, sempre sul porto, alle 9,43 dopo sei prove speciali nella notte.

Sarà la tappa che offrirà agli appassionati italiani la più ghiotta corsa, con la mitica tappa del Col de Turini, pressi della frontiera italiana. Scatterà venti minuti dopo mezzanotte da Moulins, raggiungibile risalendo l'entroterra di Mentone, per salire ai 1607 metri del Turini, probabilmente innevato e concludersi a Bollène-Vesudie dopo oltre 22 km di prova speciale. Uno spettacolo che fa parte del mito solo del «Montecarlo», ma del rallyismo mondiale.

Bruno Monticone



Solo entusiasmo durante un passaggio di Colin McRae, campione del mondo in carica, al volante di una «Subaru Impreza»

Le novità che la Federazione vuole introdurre nei campionati

Pallavolo, ora cambia tutto Ecco il «piano-D'Arcangelo»

GENOVA. Signori, si cambia! Il 21 dicembre a Firenze tutte le componenti della Fedepallavolo, rappresentati dal consiglio federale, delle tre leghe (A maschile, A femminile, B-C) dei comitati regionali e provinciali coordinati dal vicepresidente federale D'Arcangelo hanno discusso il lungo sulla ristrutturazione dei campionati, progetto diventato quasi leggendario a seguito della lunga teoria di rinvii dovuti a più disparati incidenti. Questa pare essere la volta buona: il presidente Magri ha sciolto le briglie alla volontà riformatrice di gran parte delle società e la parvenza di accordo raggiunto a Firenze sulla proposta di ristrutturazione presentata da D'Arcangelo è un consistente passo in avanti. Rimangono delle divergenze sui particolari, soprattutto da parte della Lega di B-C ma l'intesa sulle linee della riforma c'è.

I traguardi da raggiungere per il «piano D'Arcangelo» sono sette: la riduzione delle squadre partecipanti a serie B e C; la valorizzazione dei campionati regionali; l'aumento dell'economicità dei campionati; la migliore suddivisione sul territorio delle società; rendere più validi tecnicamente i campionati, dare più spazio ai giovani. La filosofia della proposta federale si può riassumere nella ridefinizione delle varie categorie: la B1 un campionato nazionale che prepara le società al passaggio alla serie A; la B2 un campionato nazionale con una forte caratterizzazione giovanile, la C, un campionato di eccellenza regionale che funge da filtro tra le esperienze locali e quelle nazionali.

Per realizzare gli obiettivi si pensa per il 1996-97 ad una ristrutturazione assai drastica: 4 gironi di B1 e 8 di B2 ciascuno composto da 14 squadre (sia nel

maschile che nel femminile); in C1 8 gironi da 14 squadre ancora a livello nazionale. In B2 le squadre dovranno iscriversi a refero per ogni partita almeno 4 giocatori under 23 per i maschi e under 21 per le femmine. Dalla serie B1 4 squadre accedono alla A2 e 8 retrocedono in B2; dalla B2 8 squadre promosse in B1 e 16 sono retrocesse in C1. Le promozioni non saranno dirette ma stabilite attraverso i play off (le prime 2 di ogni girone), le retrocessioni invece saranno dirette. Nel 97-98 la C1 diventa regionale con la suddivisione in 26 gironi e in B2 i giocatori entro i limiti di età dovranno essere almeno 6 per squadra. Perché il tutto possa funzionare è essenziale che il consiglio federale possa approvare entro la fine del girone di andata di B e C, cioè entro la prima settimana di febbraio.

Daniilo Sangulenti

Recupero infuocato, è rissa al 90'

Il Savona resiste al Camaiore: 1-1

CAMAIORE. È terminato 1-1 il recupero tra Camaiore e Savona, ma al triplice fischio di chiusura si è scatenata una rissa tra le due squadre, con l'intervento addirittura di una gazzella dei carabinieri. Probabilmente tutta colpa della fatica e la delusione del risultato, forse un po' di vecchia ruggine. È bastata qualche parola di troppo per far perdere i lumi della ragione ai giocatori, protagonisti di un episodio davvero da censurare. Per fortuna tutto si è risolto bene, anche se qualcuno dei protagonisti ha subito qualche calcio di troppo e qualche cazzotto. Il tutto, come sostengono i dirigenti del Camaiore, sarebbe nato provocazioni di Roberto Verdicchio, che alla mezz'ora ha anche calcato a lato un rigore. «Verdicchio ci ha offeso», ha detto il direttore sportivo del Camaiore, Brunello Ceragioli, «ed alla fine della partita ha spinto anche ad una signora al di là della rete. Queste sono cose indegne».

Il direttore generale del Savona, Carlo Bertolotto, ha detto: «Sono deluso, scandalizzato per questo spettacolo. Sono cose che ad una partita di calcio non dovremmo mai vedere. Se c'è stato qualcosa tra i giocatori sarebbe dovuto finire al novantatreesimo». Bonuccelli, centravanti del Camaiore, autore fra l'altro di un bel gol, sostiene che all'andata l'allenatore Flavio Ferraro lo aveva offeso. «Avevamo chiarito l'episodio prima di questa partita, quindi non pensavo potesse accadere tutto questo caos. Mi dispiace».

Ma veniano alla partita, che il Camaiore avrebbe potuto vincere, ma anche perdere. «Noi abbiamo fatto il gioco, il Camaiore ha effettuato azioni solo rimessa», ha detto Ferraro. «Se avessimo vinto non credo sarebbe stato uno scandalo». Il Camaiore, dopo il gol di Bonuccelli al 16', ha comunque sfiorato con Mosti almeno tre nitide possibilità di raddoppio. Quella di ieri, per l'attaccante camaiorese, era davvero una giornata no. Al 39' ha sbagliato mira su pochi passi da Viviani, allo scadere del primo tempo ha calcato al volo fra le braccia del portiere. E come accade nel calcio, prima o poi chi sbaglia viene punito.

Nella ripresa, al 71' il pareggio del Savona, grazie solo a Panucci abile nei calci di punizione. Bravo il biancoblu,



Viviani, il «portiere» del Savona

ligure, ma qualche responsabilità va anche riconosciuta al portiere Alberti.

Al 75' il Savona ha avuto la possibilità di vincere addirittura la partita e di realizzare il progetto ambizioso della vigilia varato da mister Ferraro. Mercoledì d'istinto ha alzato le mani su una rovesciata di Valentini. Rigore netto. Sul dischetto si è presentato Verdicchio, che però ha calcato fuori. Per il Camaiore davvero una grande fortuna. Perdere sinceramente non lo avrebbe meritato.

Forcing finale da parte dei locali, che ormai avevano perso lucidità. Domenica un'altra visita in Versilia per il Savona. Allo stadio dei Pini di Viareggio affronterà, infatti, la Torrelaghesa. Per il Camaiore invece ci sarà la visita della capolista Aosta e poi, mercoledì prossimo, la trasferta ad Anzico per la gara di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia.

Camaiore: Alberti, Mercurio, Ardito, Benedetti, Dinda, Cavallio, Mallegni (79'), Simonini, Farnocchia (73'), Lippi, Bonuccelli, Mosti. Savona: Viviani, Bocchi, Lazzarotti, Di Capitani, Sbravati, Panucci, Cordice (91'), Corallo, Chicchianelli (46'), Cattardico, Riolfo (46'), Tinni, Valentini, Verdicchio. Arbitro, Pomelli. Reti: 16' Bonuccelli, 71' Panucci.

Roy Lepore

Ciclismo. A febbraio corsa a tappe a Laigueglia

Scatta domenica il Finale la stagione per amatori

La lunga stagione del ciclismo amatoriale sta per prendere il via. Il debutto è previsto per domenica prossima con il primo trofeo di mountain bike «Vivere Le Manie», organizzato dall'Udace. La manifestazione è incentrata sul «Campionato delle Baie del Sole» in programma dal 24 febbraio al 2 marzo a Laigueglia. Hanno già aderito, provenienti da tutta Italia, quasi mille corridori.

Apertura a Finale. Dunque il semaforo verde dell'intensa stagione scatta domenica con il primo trofeo «Vivere Le Manie», ritrovo fissato alle 9 davanti alla trattoria «Del Bo» sullo stupendo altopiano Le Manie.

La manifestazione, organizzata da Uc Finalborgo, Uc Finalborgo e Gs Ellebi Finale Ligure, si snoderà in due manche. La prima prenderà il via alle 9,15.

Numerosi i partecipanti che hanno già dato la loro adesione, forse attirati anche dai ricchi premi messi a disposizione dagli organizzatori. Al vincitore, tanto per fare, è stato regalato un'antenna parabolica per la ricezione dei canali satellitari.

Campionato delle Baie del Sole. È diventata ormai la classica d'apertura questa corsa a tappe organizzata dall'Uc Laigueglia Bianchi Cerchi Nisi.

Otto le frazioni previste, con apertura ad Andora il 24 febbraio. Tra le frazioni più attese quella a cronometro individuale sull'Aurelia Bis il 28, per il cui svolgimento ci sono però dei problemi legati all'autorizza-



Piero Sedaroni, è già tra i più

zione della Società Autostrade. La manifestazione, valevole anche il «Trofeo Corrado Riccardi» concluderà il 2 marzo con una tappa di 53 chilometri, in gran parte lungo l'entroterra albanese. L'anno scorso si presentarono alla partenza quasi 1000 corridori. Una cifra che gli organizzatori sono sicuri di riconfermare anche per questa edizione. Il Trofeo s'inscrive nell'ambito delle manifestazioni ciclistiche per professionisti e dilettanti che inizieranno ad inizio febbraio.

Afferma Bruno Zanoni, degli organizzatori: «Abbiamo ricevuto adesioni anche dall'estero. Ormai è un appuntamento classico per tanti appassionati che, nota non marginali, trascorrono anche una vacanza in Riviera».

[g. o.]

Domenica al Palasport della Fiera la 19ª edizione

Al «Memorial Pavolini» i giovani dell'atletica

GENOVA. La Fiera di Genova ha ospitato ieri la presentazione del XIX Memorial Tullio Pavolini di atletica leggera, abbinato al Campionato Italiano Promesse (20, 21 e 22 anni), che si disputerà domenica al Palasport della Fiera. Cinquantenni dell'Associazione Amatori Atletica che la società genovese avrebbe voluto festeggiare in modo diverso, con un appuntamento più prestigioso.

«Sia chiaro, vogliamo assolutamente sottovalutare l'importanza degli italiani Promesse, ma nell'ultimo periodo abbiamo sofferto questa parziale limitazione. Comprendiamo perfettamente i motivi, che sono dovuti alla presenza di Euroflora e quindi all'indisponibilità del Palasport; però il giorno dopo la conclusione di questa rassegna indoor vorremmo subito metterci al lavoro per programmare una manifestazione veramente super per il 1997. Questioni di spazi liberi ci hanno costretto a limitare il programma di atletica genovese, però mi piace ricordare che l'indoor è nato a Genova nel 1970, e a Genova ha vissuto alcune tappe fondamentali», dichiara Mario Repetto, presidente del Comitato Regionale Ligure della Fidal. La parola è poi passata a Maurizio Senzoni, presidente dell'A.A.A. Genova.

«L'Amatori, come Memorial Tullio Pavolini, ha il compito di organizzare cinque gare riservate agli allievi (16 e 17 anni), e precisamente i 60 piani, 60 ostacoli, 800, lungo e alto. Il lungo sarà abbinato al Trofeo

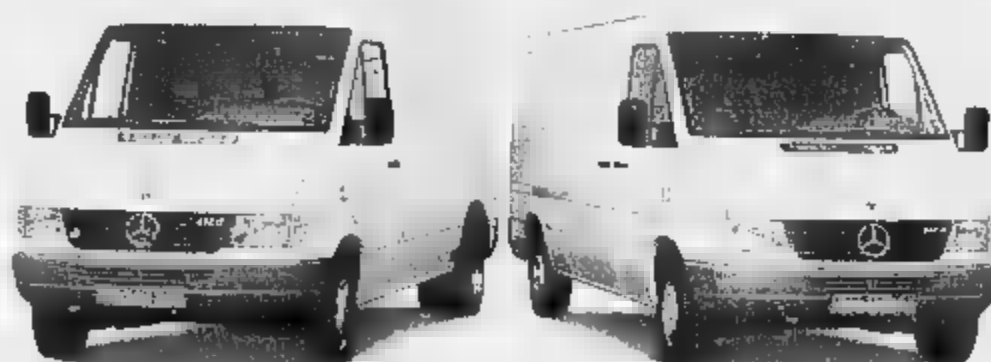
Carlo Paolieri, l'alto al Trofeo Antonio Esposito. Siamo onorati di entrare nel Promesse, anche se la nostra speranza era quella di riuscire ad organizzare qualcosa di più grande, cogliendo l'occasione della società. I programmi sono rimandati soltanto di dodici mesi, sempre sperando nell'aiuto determinante della Regione, della Banca di Genova e San Giorgio, del Latte Oro».

Il punto finale è Vittorio Ottolenghi, consigliere nazionale. «Come Federazione siamo orgogliosi di poter proseguire a Genova con l'attività indoor. Il capoluogo ligure per molti anni ha tenuto accesa una fiaccola che altrimenti rischiava di spegnersi. Dobbiamo cercare di ritrovare le vere motivazioni, che non sono nel meeting, pur prestigiosi, ma nella base, il lavoro sui giovani. L'atletica spettacolo spesso crea fenomeni di rigetto, il Pavolini è invece un appuntamento dedicato ai giovani ed al futuro dell'atletica leggera italiana».

Oltre 400 gli iscritti ai Campionati Italiani Promesse, una settimana quelli che prenderanno parte alle cinque gare del Memorial Pavolini. Inizio delle gare alle 8,30, conclusione intorno alle 19. Fra gli atleti liguri che hanno acquisito il tempo (o la misura) minima per partecipare, da segnalare Roccati nei 60 ostacoli, Bianconcini negli 800, Pittatore nei 60 piani, la Rovigi nella marcia, Cini nell'asta, la Nieddu nel triplo, Cundò nei 200, Gerbaldo negli 800, la Coatti nell'asta, la De Cesare nel triplo.

[g. s.]

Trovate la differenza.



Sprinter raddoppia le ruote, raddoppia la gamma.

VENITE A PROVARLO.
IL GIORNO 19 E 21 GENNAIO AD ALBENGA

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTONOVANTA S.p.A.
ALBENGA - Via Piemonte - Tel. 0182/21100
(uscita Casello Autostradale)



CONVENIENZA SU MISURA



Qualità e convenienza

Latte GS
Parzialmente Scremato litri 1 **L. 1.560**

Pasta di semola GS
(formati normali) g 500 **L. 1.040**
(Al Kg L. 2.080)

Crackers GS
salati/non salati g 500 **L. 2.680**
(Al Kg L. 5.360)

Olio extravergine di oliva GS cc 1000 **L. 8.580**

The GS
(Conf. 50 filtri) g 75 **L. 1.990**
(Al Kg L. 26.533)

Detersivo liquido per piatti GS ml 1000 **L. 1.980**



I prezzi più bassi

Yogurt Padania Naturale
(Conf. 2 pezzi da g 125 cad.) **L. 750**
(Al Kg L. 3.000)

Panna da cucina Regina ml 200 **L. 990**
(Al Litro L. 4.950)

Succhi di Frutta Sukko
(Conf. 3 pezzi da cc 200 cad.) **L. 1.290**
(Al Litro L. 2.150)

Confetture Play
gusti assortiti g 380 **L. 1.340**
(Al Kg L. 3.527)

Krapfen al Cacao Dolva g 250 **L. 2.070**
(Al Kg L. 8.280)

Detersivo Delicato Megiss (Lana e Seta) ml 1000 **L. 1.990**



Tante occasioni da non perdere*

Krumiri Bistefani
in sacchetto g 350 **L. 2.630**
(Al Kg L. 7.514)

Acqua Norda Naturale cc 1500 **L. 490**
(Al Litro L. 326)

Oransoda/ Lemon soda cc 1500 **L. 1.470**
(Al Litro L. 980)

Minestrone Findus g 1000 **L. 3.960**

Bagno schiuma neutro Roberts ml 500 **L. 4.690**
(Al Litro L. 9.380)

Lysoform Casa ml 1000 **L. 1.990**

* Le offerte del mese sono valide fino al 27 gennaio.

Tutti i giorni, GS ti aspetta con
un grande assortimento di convenienza,
tante proposte sempre diverse
per tutte le esigenze, per una spesa di qualità,
a prezzi davvero convenienti...
su misura per te!



Tutto il buono, con cura.



Grande cinema da ascoltare.

"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Novara e provincia il CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film.

OGGI "LA STAMPA" PIÙ IL CD A L. 4900.*

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark

Gable-Rhett che lascia Vivien Leigh-

Rossella? E *La Signora in*

rosso-Kelly Le Brock con

gli spifferi del sottopas-

saggio? E le scene apo-

calittiche di *2001 Odis-*

sea nello spazio? E l'esa-

me di danza di Jennifer

Beals in *Flashdance*? Che ve ne ri-

cordiate o no, adesso potete comunque ria-

scoltare i brani delle colonne sonore di questi

grandi film nel CD che "La Stampa" offre in

esclusiva ai lettori di Novara ■ pro-

vincia. In edicola oggi la rac-

colta con: *Philadelphia*,

2001 Odissea nello spa-

zio, *4 matrimoni e un*

funerale, *Guardia del*

corpo, *Flashdance*, *La si-*

gnora in rosso, e molti altri

brani famosi... "La Stampa" e Gran-

di film in musica: grande cinema da ascoltare.



LA STAMPA

* È possibile acquistare la sola copia de "La Stampa" a L. 1500. Il CD non può essere acquistato separatamente da "La Stampa" ed è disponibile fino ad esaurimento scorte.

IL MONDO DI MAYA: TUTTO UN ALTRO MONDO.



SALDI DI FINE STAGIONE NEL NUOVO REPARTO ABBIGLIAMENTO



maya
... i magazzini

GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

maya2

CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

NUOVO
maya

OMEGNA
Via Redi, 2

LA QUALITA' CHE DESIDERI AL COSTO CHE NON IMMAGINI.

Sulla nuova convenzione degli impianti sportivi nove società contestano Dilettanti del calcio in rivolta

La bozza, pronta per essere approvata in consiglio comunale, prevede maggior responsabilità per i privati e un aumento del canone d'affitto del 500%. I dirigenti minacciano di fermare le squadre

NOVARA. La nuova convenzione per l'utilizzo dei campi sportivi sta per essere approvata dal consiglio comunale, ma i dilettanti del calcio cittadino minacciano clamorosa protesta. Tra le novità sostanziali della bozza, che hanno seminato rabbia e scontento tra le società sportive, un aumento della responsabilità dei privati in fatto di gestione degli impianti e un incremento del canone d'affitto pari al 500 per cento. Nove società hanno chiesto di essere ricevuti dal sindaco Merusi e l'assessore Cota: Us Sanlandrese, Audax Santa Rita, Vevari, Gs Vignale, Us Voluntas, Lumello, Parnate, Juventus Club e Ac Atletico.

La miccia della contestazione è accesa al termine di una concitata riunione tra dirigenti, svoltasi martedì sera: «La società hanno ritenuto la convenzione inaccettabile e contraria a qualsiasi principio di logica pubblica amministrativa e di politica socio-sportiva la nuova convenzione», dice Alberto Fortina, in rappresentanza delle nove «sportive». Oltretutto la bozza, in gestazione da ormai due anni, è stata sottoposta a tutti, tranne che alle società interessate. Enorme la delusione delle società che già trovano innumerevoli difficoltà a far sopravvivere una realtà tutta basata sul volontariato.

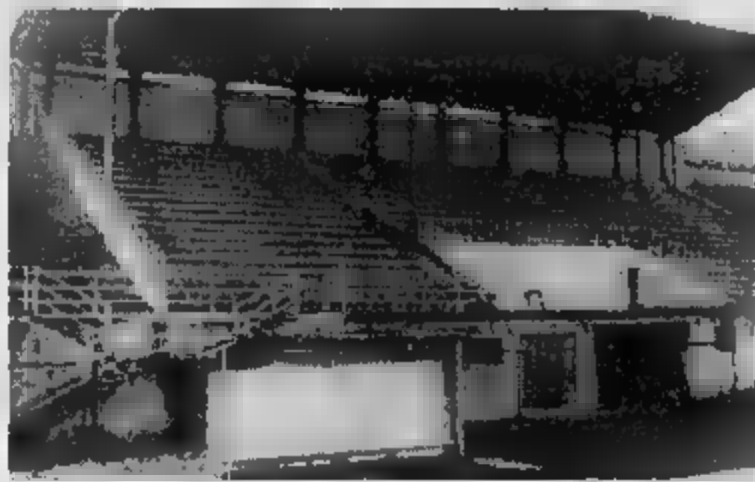
NEVITA' IN PISCINA Aperta tra le 12 e le due

Un nuovo orario per la piscina Comunale di viale Kennedy per agevolare chi lavora e vuole approfittare della pausa pranzo. Tra poche settimane l'impianto aprirà tra le 12 e le 2. «Siamo venuti incontro alle richieste di chi lavorava negli uffici e nei negozi», spiega l'assessore Roberto Cota - «e che aveva chiesto di poter usufruire della piscina in orario pomeridiano. La domenica mattina è riservata alle famiglie: genitori e bambini. Invece di costruire una nuova vasca, si è deciso di cominciare a far funzionare meglio quella che già abbiamo. Sembra in dirittura d'arrivo anche la questione dello stadio di via Alcarotti: «Ci siamo riuniti il rappresentante del quartiere di San Martino e la famiglia Tarantola», dice Cota. «E' stato firmato un protocollo d'intesa. I lavori da eseguire sono stati divisi tra l'impresa Tarantola e il Comune. Entro quest'anno lo stadio di via Alcarotti sarà disponibile».

Ma prevede il nuovo accordo? «Di accogliere tutte le responsabilità degli impianti sulle società sportive e un aumento del canone di affitto del 500%». Già l'altra sera, molti di erano sul punto di dover consegnare le chiavi degli impianti. E qui si parla di una realtà di almeno 1500 atleti, senza contare le giovanili. Chi firma la convenzione prende la responsabilità di mettere gli impianti a norma, cosa che ritengo sinceramente impossibile, almeno per alcune strutture. Finiremo per chiedere ospitalità in provincia».

A ritenere ingiustificata questa levata di scudi è lo stesso

allo Sport, Roberto Cota: «Inutile contestare una convenzione che deve essere esaminata in consiglio. Maggiore responsabilità per i privati? Non per tutti, solo per quelli che intendono assumerla. Semmai, il nostro intento è quello di sgrovare le dirigenze sportive. Le società hanno due possibilità: possono pagare il loro canone, oppure, d'accordo con l'ufficio tecnico, realizzare in proprio le opere di manutenzione straordinaria, allo stesso tempo inoltrando domanda alla consultazione dello sport per ricevere un contributo».



Sopra, il vecchio stadio di via Alcarotti, la piscina Comunale di viale Kennedy

I percorsi didattici per le superiori «Il filo d'Arianna» comincia da Arona

NOVARA. Il filo d'Arianna si snoda da domani. Parte dal liceo «Fermi» di Arona l'iniziativa di percorsi didattici per le scuole superiori lanciata dalla Provincia. Diritti umani, ambiente e Medioevo sono tra i temi più richiesti da insegnanti e studenti.

La proposta è stata presentata dall'assessorato all'Istruzione nell'autunno scorso: un «pacchetto» di mini-corsi su vari argomenti per gli istituti del Novarese. Li tengono associazioni e intellettuali, li coordina e paga la Provincia (70 milioni complessivi). Le scuole scelgono gli argomenti ritenuti più interessanti e consensuali al corso di studi. Le lezioni, dal mattino al pomeriggio, durano dalle due alle sei ore e seconda percorso.

L'idea è piaciuta: le adesioni sono state tante e sono arrivate da tutti i plessi di Novara, Arona, Borgomanero, Gozzano e Romentino. Unica «ballina» l'istituto novarese «Ballini». Le proposte erano molto valide: dice il preside Luciano Baccalà - «ma i docenti, già coinvolti in altre attività, hanno preferito non assumere ulteriori impegni. Sarà per la prossima edizione».

L'itinerario didattico più richiesto è stato quello di Amnesty International sui diritti umani. Seguono a ruota «Vedere il cinema» proposto dall'associazione C Studio e «L'allegria memoria» di Mirella Montanari

per studiare il Medioevo in forma di gioco. «A scuola - commenta la ricercatrice - la storia è imposta in modo diventare spesso poco comprensibile. Con serie attività ludiche, invece, i ragazzi arrivano a rendersi conto della realtà che vivono oggi rintracciandola e confrontandola con il passato».

Molto apprezzato anche il tema sull'Europa e il futuro secondo l'Aede, l'associazione europea insegnanti. Buon successo per le «Emergenze» Legambiente, il «Nord e Sud» la società e i conflitti multinazionali svolto dai Beati Costruttori di pace dal sodalizio Abacashi e la riflessione su «Bioetica ed etica ambientale» di don Giannino Piana. E' stata scelta anche la proposta musicale dei diversi filoni della Sism e dell'associazione Dedalo.

Commenta Anna Cardano, all'Istruzione: «L'iniziativa è una scommessa messa in campo dalla Provincia con il Provveditorato e le associazioni e le personalità culturali novaresi. La risposta ha addirittura superato le nostre attese. Anche se ci rendiamo conto di alcuni limiti questa prima edizione del «Filo» siamo partiti in ritardo e con qualche difficoltà organizzativa nel conciliare domanda e offerta. L'anno prossimo contiamo ampliare i temi analizzati e le collaborazioni».

Barbara Cottivoz

Questa sera il dibattito alla sala Est Sesia Sostegni a famiglie nelle leggi regionali

NOVARA. «Necessità e possibilità di una politica per la famiglia. Le iniziative legislative a livello regionale»: è il titolo del dibattito organizzato dalla Fondazione Mario Manfreda per stasera. L'appuntamento è alle 21 nella sala convegni dell'Est Sesia in via Negroni 7.

La tavola rotonda vuole proporre un confronto sulle proposte di legge che si stanno discutendo a palazzo Lascaris in merito alla realtà della famiglia alla vigilia del Duemila. Ne sono state depositate cinque: del ppi, un'altra del ccd, cdu e Forza Italia, terza del pds, una del Pdto dei democratici e un'ultima della Lega. La Giunta ha fatto sapere di avere in preparazione il disegno di legge. E' atteso in questi giorni: se approvato costituirà la base del dibattito in Commissione in Consiglio.

Apri il confronto di stasera proprio il membro dell'esecutivo piemontese, è Giuseppe Goglio, assessore regionale all'Assistenza. Seguono gli interventi dei consiglieri Giuliana Manica



L'assessore regionale all'Assistenza Giuseppe Goglio sarà presente al dibattito di stasera

(pds) e Antonio Saitta (ppi). E' prevista la partecipazione di Rosina Partelli, della segreteria regionale Cisl: ha il compito di illustrare le strategie e le indicazioni sulla politica per la famiglia che sono emerse nel recente convegno nazionale del sindacato. Moderatore è Enrico Nervani, collaboratore della stampa diocesana.

La tavola rotonda di questa sera è organizzata dalla fondazione intitolata a Mario Manfreda. La presiede Giancarlo Andenna.

(b.c.)

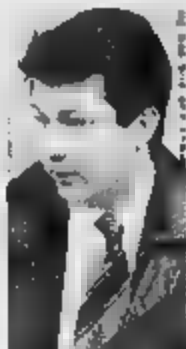
Novara, protesta dal coordinamento dei presidenti di quartiere Rioni dei progetti scordati

«Le lungaggini negli uffici comunali e per la burocrazia in fase di appalto»
La richiesta: i fondi destinati a opere non eseguite restino alle circoscrizioni

NOVARA. «Ci sono lavori decisi dai quartieri due o addirittura anni fa che non sono ancora stati appaltati dagli uffici comunali». E' la protesta sollevata dal Coordinamento dei presidenti dei tredici consigli circoscrizionali. Che chiede anche un impegno concreto perché i fondi destinati alle opere non siano rinviiati nella disponibilità dei rioni.

Ogni circoscrizione ha una dotazione (in media) ogni venti milioni di lire da utilizzare nel capitolo manutenzione. Si tratta, in genere, di lavori di limitata entità. Le opere decise dal quartiere che poi deve demandare agli uffici del Comune gli atti necessari per la realizzazione: dall'appalto al controllo sull'esecuzione dei lavori.

«Ma alcune nostre delibere sono ferme da anni», dice Anna Denes, responsabile del coordinamento e presidente a Porta Mortara. «Per lungaggini dei tempi burocratici imposti dalla legge ma anche per un'organizzazione macchina comunale non sempre efficace



L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli è al centro della protesta

sotto questo profilo».

Risponde l'assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Rastelli con cui i quartieri hanno avuto incontri su questo tema: «Ci sono progetti dei rioni che sono stati trascurati». Data la mole di lavoro, può capitare che il piccolo intervento passi inosservato. Per ovviare all'inconveniente e non dover avviare procedure macchina per una singola opera, abbiamo studiato di concentrare le delibere delle circoscrizioni in determinati periodi dell'anno a seconda del tipo di

lavori. Così le richieste dello stesso genere arrivano insieme e vengono avviate con un unico appalto. E' un'idea già applicata con risultati positivi».

La seconda «rivendicazione» dei quartieri riguarda i fondi destinati ai lavori che non sono stati mai compiuti. In base ad una nuova norma questi soldi spesi devono essere considerati come «bilancio comunale». «I fondi, in pratica, sono tutti alla disponibilità delle circoscrizioni», continua Denes. «In teoria, se un'opera venisse rinviata da un altro, si potrebbe arrivare all'assurdo che il quartiere la paga più volte. Chiediamo, invece, che i fondi siano riassegnati ai singoli rioni. Con la possibilità di confermare o modificare la destinazione di spesa».

Rastelli concorda con la proposta dei presidenti e assicura: «Il denaro non speso sarà attribuito alle circoscrizioni già dal '96. Inoltre, parte degli avanzati di bilancio è utilizzata per gli interventi dei quartieri mai avviati».

Novara, protesta dov'era in guardia medica?

NOVARA. «Perché la Guardia Medica, che ho interpellato due volte la scorsa settimana perché mio figlio e mio marito stavano male, non si è fatta viva e dall'altro capo del telefono mi è stato risposto di chiamare il mio figlio o le coliche renali di mio marito qualche farmacia?». L'interrogativo, a la protesta, arrivano da Irene Teddeo, abitante a Torion Quartara, che sabato e domenica mattina ha atteso invano l'arrivo dei medici.

Com'è potuto accadere un fatto simile? «Va ricordato che i medici non hanno l'obbligo di recarsi a domicilio, ma valutano caso per caso, sotto la loro responsabilità, la necessità di effettuare la visita. Dal canto mio», dice il responsabile della Guardia Medica, Pezzana - raccomandiamo di effettuare il maggior numero possibile di uscite. Queste però sono limitate anche dall'organizzazione a disposizione, che è basso: il sabato mattina inoltre c'è una disponibilità minore di sanitari».

IN BREVE

ROMAIGNANO SESIA

Zingarelle sorprese a rubare arrestate e condannate

Condannate a mesi e giorni due zingare sorprese a rubare nell'appartamento di Antonia Tamiello, 63 anni, a Tiziana Tarelli, 27, in via Trinchieri. I carabinieri le hanno sorprese con oggetti d'oro per milioni. Le zingare Vera Nicolosi, 20 anni, di Torino e la minorenni N.R.

BICOCCA

Per cambiare la viabilità

Cambiamenti in vista per la viabilità della Bicocca. E' allo studio un progetto per razionalizzare il traffico di via XXIII Marzo e delle strade laterali: previsti sensi unici nelle vie che si immettono sul corso e anche un semaforo all'altezza di via Spaventa.

MELLIER

Radio Azzurra

Oggi dalle 10 a Radio Azzurra Franco Terzera intervista Mario Mellier, maestro d'orchestra e compositore, di origine e milanese d'adozione. Tutti oggi, ottantenne, Mellier mantiene contatti con il mondo dello spettacolo.

LETTERE AL GIORNALE

Sempione, le assurdità dell'assessore-tuttologo

Caro direttore, alle consuete auto-esaltazioni pubblicitarie dell'assessore tuttologo alla Provincia del Vco, professor Mauro Bardaglio, quasi tutti abituati, a sarebbe ingeneroso fare poi un bilancio di quanto resti di concreto, forse ha passato il segno.

Per esempio, cercando di coprire la brutta figura di ppi, Lega Nord e pds, che alla Camera hanno bocciato una risoluzione presentata dall'onorevole Polli e dal sottoscritto a favore del valico ferroviario del Sempione (nelle sue dichiarazioni Dini aveva privilegiato l'alta velocità Torino-Trieste e la direttrice Nord-Sud del Brennero). Bardaglio ha sostenuto che sette anni Domodossola ha visto di sei volte il tonnellaggio trasportato sulla linea.

Assurdità, anche perché sotto il Sempione la gran parte della merce è spovera: argilla e la crisi delle casse di spedizione delle dogane è lampante, così come la scelta di privilegiare Chiasso ed altri valichi.

Insisto nel ritenere che stiamo sottovalutando il progressivo, evidente auto-emarginarsi di Sempione ed il monumento allo spreco che è Domo 2 (con un milione e 200 mila metri quadrati sottoutilizzati, non 1200 metri quadrati come scritto) ne è una sconsolante realtà.

Tante volte le Fs hanno promesso, ma - al concreto - fatti non vedono, così come i frutti di un investimento di oltre miliardi che potevano portare ben altri ritorni per tutte le nostre zone.

Ben vengano i quattro nuovi treni internazionali da maggio (ma che sulla nostra tratta sono «normali» e non «alta velocità», che non è possibile), ma solo ridando vita ad un comitato di azione permanente tra enti pubblici, categorie, sindacati e persone di buona volontà si può (forse) tentare di risolvere qualche problema anziché raccontarsi le raccontate pericoli illusioni.

Marco Zacchàra, deputato An
Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

NUMERI UTILI

AUTOASSICURANZE

Novara: tel. 0323/40.000; Arona: 0323/51.61; Borgomanero: 0322/81.500; Domodossola: 0324/49.334; Oleggio: 031.157; Omegna: 0323/86.81; Verbania: 0323/31.844; Verbania: 0323/541.318

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0323/40.000; Arona: 0322/51.61; Borgomanero: 0322/81.500; Domodossola: 0324/49.334; Oleggio: 031.157; Omegna: 0323/86.81; Verbania: 0323/31.844; Verbania: 0323/541.318

STATO CIVILE

NOVARA
Il Emidio Arami (1919); Francesco Muras (1935); Luglia Vecchio (1922); Pierina Borgini (1912); Giovanni Bertinotti (1902); Alfonso Pravattoni (1912); Pierangelo Pomella (1946); Giovanni Demicheli (1936); Giuseppina Casolino (1916); Giovanni Vitto (1915); Ugo Gilardini (1915); Ada Torsini (1915); Maria Migliavacca (1901); Gaetano Tasomina (1922); Paolo Crivellari (1925).

È cristianamente mancata all'appello
Cami Veglia in Vecchio
Ne danno il triste annuncio il marito Luciano, l'adamo figlio Cristina con il marito Nipote, il papà Alfio, la sorella Margherita con le figlie, e parenti tutti. Una prece funebre seguirà venerdì 19 c.m. alle ore 9 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Martino, in cui la cara anima sarà tumulata nel cimitero di Verelli. S. S. Rosario sarà recitato giovedì 18 c.m. alle ore 20,30 nella chiesa parrocchiale di S. Martino.
Novara, 17 gennaio 1996.
La famiglia Fratelli con Maria, Marco e Andrea partecipa con infinito alla scomparsa della cara
Cami Veglia in Vecchio
e con affetto si stringe vicino a Luciano, Cristina e Nicola.
Novara, 18 gennaio 1996.

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRI

«La mistica orientale»

«La mistica orientale. Aforismi sullo yoga di Patanjali» è il tema dell'incontro in programma stasera alle 21 al quartiere Nord in via Fara a Novara. Relatrice è Chiara Pozzi de «Il costruttore». L'ingresso è libero.

(b.c.)

ASTRONOMIA

Ciclo di conferenze a Ghemme

Parte domani alle 21 nella biblioteca civica di Ghemme il ciclo di conferenze «Astronomia». Dal sistema solare alla nascita dell'universo organizzato dal Comune. Il primo appuntamento è su «Terra e dintorni» ed è tenuto da Michele Rovario, dell'Istituto di fisica cosmica del Cnr di Milano.

(b.c.)

BANDITO

Bandito il premio Città di Novara

E' stato bandito il 18° edizione premio letterario «Città di Novara». La manifestazione è lanciata dalla rivista antologica

«Rodeo party» a Sesto Calende

Un «Rodeo Party» a eliminazione in sei giornate al Bobo nel road Sesto Calende. Dalle 22 di domani bullman esperti e neofiti potranno sfidare il toro meccanico.

In palio per i vincitori c'è un viaggio.

(r.l.)

MITOVI

«Rodeo party» a Sesto Calende

Un «Rodeo Party» a eliminazione in sei giornate al Bobo nel road Sesto Calende. Dalle 22 di domani bullman esperti e neofiti potranno sfidare il toro meccanico.

In palio per i vincitori c'è un viaggio.

(r.l.)

POLITICA

Comitato Prodi a Gozzano

I rappresentanti del Comitato Prodi incontreranno la cittadinanza di Gozzano martedì 23 gennaio alle 21 nella sala civica. Presenteranno le tesi programmatiche.

(za.g.)

Risposta del ministro alle interrogazioni dei deputati del Vco

Superstrada ancora al buio

Ma con qualche economia di fondi l'Anas potrebbe presto risolvere il problema
Per la Cannobina lo stesso Baratta ammette: «Fatiscenti le opere di sostegno»

DOMODOSSOLA. L'ondata maltempo della scorsa settimana ha riportato alla luce annose carenze della viabilità ossolana. Soprattutto i problemi di sicurezza della superstrada fra Gravelona e Varzo. Qui si sono registrati i consueti allagamenti. Lungo il tracciato si sono formate buche e avvallamenti che hanno acuito la situazione di pericolo. Finora tutti gli appelli lanciati ripetutamente dal sindaco di Domodossola Ettore Angius, sono rimasti inascoltati. Qualche speranza arriva da una risposta del ministro dei lavori pubblici Baratta ai deputati Mauro Polli e Marco Zaccaria che hanno presentato l'ennesima interrogazione.

Il ministro ha risposto che la segnaletica indicante il restringimento della carreggiata subito dopo l'uscita per Domodossola è adeguata alle norme previste dal codice della strada. Ma aggiunge che «sono allo studio ulteriori integrazioni».

Per lo svincolo di Domodossola, che dall'apertura della superstrada è sempre rimasto completamente al buio, il ministro ha fatto sapere che l'Anas conta «provvedere in tempi brevi». Finora non si sono trovati i soldi per garantire un minimo di illuminazione all'importante raccordo. I fondi destinati alla gestione degli impianti elettrici e ai sgombramenti sono carenti da anni. L'Anas è però riuscita a realizzare qualche economia e il problema potrebbe finalmente risolto.

I due parlamentari del Vco avevano sollevato nuovamente anche il caso del desolante abbandono della statale della valle Cannobina. «Buche, smottamenti, fondo dissestato,

franosì dimenticati sulla carreggiata», affermano i due parlamentari. «Solo alcuni degli ostacoli che affrontano giornalmente i pendolari e i turisti in transito».

Nella risposta, il ministero dei lavori pubblici richiama le caratteristiche della strada che si snoda in una stretta valle «costituita da rocce in progressivo disfacimento». E ammette che le opere di sostegno sono «tutte vetuste e fatiscenti». Nel 1995 sono stati eseguiti lavori urgenti per circa un miliardo che si aggiunge ai venti miliardi spesi in passato, peraltro migliorare sostanzialmente la situazione.

Roberto Velli



La superstrada ossolana si allaga ogni volta che piove. Molti i punti a rischio

Parte col piede giusto la nuova trasmissione di Nico su Vco Azzurra Tv

Il «Canzoniere» ha già un suo re E' ossolano il vincitore della prima puntata



Ha riscosso subito buon successo la trasmissione di Nico a Vco Azzurra Tv

VERBANIA. Il primo vincitore del «Canzoniere» occupa questa sera il trono di re della canzone nel nuovo quiz televisivo ideato e condotto da Nico di Orta sugli schermi di Vco Azzurra Tv. Si tratta di domesio Giuseppe Pileri e tutti coloro che aspirano alla sua «successione» possono telefonare dalle 20,30 in poi per indovinare nel più breve tempo possibile il motivo proposto.

Il programma è partito subito con il piede giusto, facendo registrare pieno gradimento grazie ad

una formula semplice ma efficace, basata sulla buona riuscita di un divertimento. Come elemento di curiosità si è pure affermato dalla prima puntata l'angolo «Vita vissuta», patrocinato da «La Stampa» e dedicato ogni settimana ad un personaggio con una vicenda particolarmente interessante da raccontare.

Ospite odierno della rubrica è Graziano Balinari, fondatore di un singolare museo etnografico in Valle Veddasca nei pressi di Maccagno. [s. r.]

Domo, oggi scade il termine e Gesport accusa il Comune

L'appalto per la piscina attira venti di polemica

DOMODOSSOLA. Scade a mezzogiorno il termine per la presentazione delle offerte per la gestione della piscina di Domo. «Alla gara d'appalto sono state invitate una quindicina di ditte del settore; grazie anche alla collaborazione della Federazione italiana nuoto - ha dichiarato il consigliere delegato allo sport Michele Marinello - se arriverà all'aggiudicazione, si prevede la riapertura della piscina a Febbraio nuove norme per gestione e utenti».

Per il complesso delle piscine domesi è stato redatto un capitolato completamente nuovo e diverso da quello che aveva portato alla revoca della capitolato. L'ex Gesport che aveva assunto la gestione subito dopo l'apertura dell'impianto. Ma proprio da questo fronte



Michele Marinello, consigliere delegato allo Sport nel Comune di Domodossola

spirano venti di guerra.

La Gesport, attraverso il proprio legale avvocato Gerardo Meli di Gravelona Tocca, ha infatti avviato la procedura per l'arbitrato previsto dal vecchio capitolato. L'ex contestata al Comune alcune omissioni che avrebbero pesato sull'efficienza e i conti della ge-

stione, pesantemente al punto che tagliate le forniture di luce e gas per mancato pagamento delle bollette arretrate.

Nella sua memoria legale, la Gesport accusa il Comune di aver sottaciuto il fatto che l'impianto era ubicato per la quasi totalità nel Comune di Crevoladossola, che è risultato poi competente al rilascio di licenze e autorizzazioni per l'attività di gestione della piscina e del ristorante-bar. L'autorizzazione per l'attività di balneazione è arrivata in ritardo, addirittura qualche giorno dopo quella per la riapertura del bar. La società lamenta mancati introiti che hanno pesato sulla situazione finanziaria.

Altre accuse riguardano anomalie degli impianti già al momento della consegna, che risulterebbero da una perizia, altre disfunzioni che sono state segnalate successivamente. Fra queste, l'inadeguatezza delle apparecchiature di disinfezione delle acque di balneazione che ha determinato l'intervento dell'Usi e la ripetuta e prolungata chiusura degli impianti.

La Gesport sostiene anche che a causa dell'avvicinarsi delle amministrazioni comunali nel giro di poco tempo dal 1992 al 1994 e al commissariamento del Comune non è stato rispettato l'impegno di attivare un rapporto con importanti categorie di utenti, a cominciare dalle scuole.

Viene quindi chiesto al collegio arbitrale di pronunciarsi su eventuali danni subiti dall'ex concessionaria e di quantificarli. In ogni caso, l'amministrazione comunale, con il suo appalto, è intenzionata a voltar pagina.

[a. v.]

Pene per 4 anni inflitte dal tribunale di Verbania

In treno con dollari falsi condannati 3 colombiani

VERBANIA. Il tribunale ha condannato a un anno e mezzo di reclusione ciascuno, Henry Pabón e Pablo De León, colombiani, a un anno il connazionale Ricardo Christobal. A tutti e tre è stata anche inflitta la multa di 12 milioni. Dovevano rispondere della detenzione di mille dollari risultati poi falsi.

I fatti risalgono al 1991 quando la guardia di Finanza di Domodossola aveva sorpreso i tre colombiani a bordo di un treno in Valle Veddasca nei pressi di Maccagno. [s. r.]

di cocaina in ovuli che avevano precedentemente ingerito.

Già processati per traffico di droga, Pabón, De León e Christobal, sono stati condannati a pene comprese tra i 12 ed i 12 di carcere, ridotte successivamente nel processo d'Appello.

Henry Pabón aveva inoltre patteggiato 16 mesi per calunnia e confronti degli agenti della guardia di Finanza che lo perquisivano. Attualmente i tre colombiani risultano espulsi dall'Italia. [a. r.]

LIDL

il buono che costa meno

Scolatutto in plastica *

2.900
super conveniente

Cassetta pieghevole

in plastica *
32 litri - pratica,
robusta,
colori diversi

4.990
super conveniente

Grattugia affilata e robusta *
impugnatura pratica e confortevole

2.990
super conveniente

Torte fresche

torta di mele, alla ricotta, al limone,
alle mandorle e al cioccolato - (ogni
torta a partire dal venerdì
fino all'esaurimento)
800 gr.
L. 12.375 / Kg.

9.900
super conveniente

Guanto da cucina *

2.490
super conveniente



Bulbi di more

tulipani, giacinti,
narcisi

2.790
super conveniente



NOVITA'!

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Abbiamo ancora ridotti i prezzi!

Mortadella

in trancio al Kg.
6.750

6.490
super conveniente

Tortina Primavera
safficissima
250 gr. L. 7.960 / Kg.

1.990
super conveniente

Soppressa
veneta
al Kg.

12.450

11.900
super conveniente

Manner Wafer

ripieni con crema
alla nocciola
65 gr.
L. 9.077 / Kg.

590
super conveniente

PIANOLA Dessert
a base di latte con fermenti
lattici vivi e
di frutta
175 gr.
L. 3.371 / Kg.

590
PREZZO ASSAGGIO

Latte fermentato
SOLO 1,5% DI GRASSI

confezione famiglia
500 gr.
L. 1.780 / Kg.

890
super conveniente

Arance 1.990 L. 995 / Kg.

Offerta
della settimana
fino ad esaurimento scorte

LIDL

Il sindaco: «Altrimenti non entriamo nel Consorzio rifiuti» Gravellona vuole garanzie

**Porini: non rivediamo la nostra posizione sul forno inceneritore di Mergozzo
Troppo vicini anche alla Thermoselect e in gioco c'è la salute dei cittadini**

GRAVELLONA TOCE. «Almeno per il momento e sino a quando non avremo garanzie sulla salute dei nostri cittadini il comune di Gravellona Toce resterà fuori dal ConSerVco». Lascia spazio a dubbi ed interpretazioni di sorta Rino Porini, sindaco di Gravellona Toce che non accetta le offerte fatte da Giovanni De Benedetti, presidente del Consorzio di riattivazione dell'ente che gestisce la raccolta rifiuti ed il forno inceneritore di Mergozzo. Le spiegazioni del rifiuto le offre Italo Moretti, assessore all'ambiente del centro tocese: «Abbiamo letto, proprio dalle colonne de La Stampa dell'invito fatto da De Benedetti all'amministrazione comunale gravellonese di rivedere la nostra posizione sul forno inceneritore. Ebbene - prosegue Moretti - diventa per noi difficile discutere serenamente su problemi connessi all'impianto di Mergozzo. Riteniamo infatti che oggi il Con Ser Vco, come ieri il Consorzio Basso Toce, faccia pochi sforzi per comprendere le nostre ragioni».

Che sono, sicuramente unico in Italia - addirittura



L'inceneritore di Mergozzo con il territorio comunale di Gravellona Toce, così come l'impianto verbanese di Thermoselect

al mondo, quelle di averci confidati del proprio territorio ben due impianti di termidistruzione. «Tutto questo grazie al particolarismo delle amministrazioni comunali di Mergozzo e di Verbania - aggiunge Moretti - noi ci troviamo ad avere un inceneritore che

pur essendo ubicato nel comune di Mergozzo dista pochi metri dalle nostre abitazioni mentre Thermoselect è lontana qualche centinaio di metri in più. Oltre tutto - aggiunge l'assessore, i due impianti sono a qualche chilometro di distanza l'uno dall'altro.

Che la situazione ambientale gravellonese sia compromessa è risaputo ed anche di recente due distinti incontri tecnici e specialisti hanno fornito dati allarmanti. Dal canto suo l'amministrazione comunale ha dato incarico a ditte specializzate e ad alcuni professori dell'Università di Pavia di effettuare un'analisi della situazione ambientale.

«E' risultato che il territorio è a rischio e non solo per gli inceneritori - dice Moretti - ma anche per altre fonti di inquinamento. Ciò che risulta, in modo inequivocabile, è che venti anni del vecchio forno sono stati comunque determinanti». Con queste premesse sembra difficile per gli amministratori tocesi fidarsi del nuovo inceneritore. «Quando avremo la certezza che tutto funzioni bene, che l'emissione dei fumi sono a norma, che ci sarà nessuna linea, quando il collaudo tecnico ed amministrativo sarà sistemato... beh, allora e solo allora - dice il sindaco Rino Porini - rivedremo la nostra posizione sull'inceneritore».

[v. a.]

Indagini, controlli e tanti soccorsi durante il '95 Oltre 11 mila interventi dei carabinieri nel Vco

VERBANIA. Indagini, controlli e interventi di soccorso. Davvero soste, nel corso del 1995, l'attività dei carabinieri delle Compagnie di Verbania e Domodossola e delle stazioni dislocate sul territorio della provincia del Vco.

I dati consuntivi sono stati resi noti dal Comandante provinciale, colonnello Alberto Carlucci.

Complessivamente sono 11.500 gli interventi effettuati, con l'impiego di 1 mila militari che hanno proceduto all'individuazione di 1 mila persone ed al controllo di oltre 73 mila automezzi. Ben 344 le chiamate per soccorso (escluse quelle per incidenti stradali) con l'impiego di 700 militari e 280 mezzi. Le indagini condotte sono state 2000, di cui la metà

hanno portato alla scoperta di nuovi reati: in prevalenza furti, mentre le rapine sono state 10. Nessun reato riguardante la criminalità organizzata mentre sul fronte della lotta allo spaccio di stupefacenti gli interventi di prevenzione e repressione sono stati contenuti nell'ambito della «routine» conseguente alla connotazione del Vco quale crocevia di transito piuttosto che di zona di grande traffico della droga.

Gli incidenti stradali senza feriti sono stati 250, di cui 106 durante il week end; 240 invece quelli feriti nell'arco di tutta la settimana. I «mortali» sono stati 14, i feriti nel 60 per cento dei casi in ore notturne.

Di rilievo l'attività contravventoria, comprese le sanzioni amministrative, 6000 notifiche equivalenti ad un miliardo di lire finite nelle casse dello Stato. Da sottolineare infine, soprattutto dopo l'insediamento a Verbania del prefetto che coordina il neo costituito Comitato provinciale per la Sicurezza (di cui fanno parte questura, carabinieri e guardia finanza) l'incremento dei servizi di ordine pubblico.



6000 notifiche equivalenti ad un miliardo di lire finite nelle casse dello Stato. Da sottolineare infine, soprattutto dopo l'insediamento a Verbania del prefetto che coordina il neo costituito Comitato provinciale per la Sicurezza (di cui fanno parte questura, carabinieri e guardia finanza) l'incremento dei servizi di ordine pubblico.

IN BREVE

Stasera a Villa Olimpia assemblea dell'Ulivo

Assemblea provinciale dell'Ulivo stasera alle 21 a Villa Olimpia. Intervengono il segretario provinciale del pds, Marco Travaglini, e, con una relazione, Pierluigi Bidinost. Sarà presente anche Sergio Chiamparino, segretario regionale del pds e della direzione nazionale del partito.

[s. r.]

DOMODOSSOLA

Si profila il recupero nel ricordo di Rasmini

Il Governo sembra intenzionato a rimediare alla clamorosa gaffe che aveva portato ad escludere Domodossola dal comitato per le celebrazioni del bicentenario di Antonio Rosmini. Lo ha comunicato ieri il sindaco Marco Preioni che ha avuto numerosi contatti telefonici con la presidenza del Consiglio e funzionari del ministero dei Beni culturali.

[a. v.]



sambonet

ARGENTIERI DAL 1823

Dal 16 gennaio 1996

Vendita Promozionale

a prezzi scontatissimi
fino ad esaurimento scorte

**Di articoli per la tavola
e la cucina**

presso:

PUNTO VENDITA AZIENDALE
via XXVI Aprile, 62 - 13100 Vercelli

dalle 9,00 alle 12,30 - dalle 14,30 alle 18,45
chiuso domenica e lunedì mattina - sabato aperto tutto il giorno

per informazioni: tel. 0161/597232

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento TOSETTI ACCINI s.r.l. - Fall. R.G. 2102

Avviso di vendita di complesso aziendale con incanto - 2° esperimento
Si rende noto che il giorno 21 febbraio 1996 alle ore 12,00, davanti al Giudice Delegato, si procederà al 2° esperimento di vendita dell'azienda di cui al precedente avviso.

Si rimanda inoltre a quanto disposto dalle seguenti convenzioni urbanistiche, allegata alla relazione di consulenza del CTU, depositata il 22 novembre 1995:
A) Convenzione urbanistica per l'edilizia convenzionata del 14 luglio 1988 a rogito notario Decani, rep. n. 1161/57/9923, registrata a Verbania il 1° agosto 1989 al n. 204 serie I-V;
B) Convenzione urbanistica per l'edilizia convenzionata del 23 marzo 1993 a rogito notario Decani, rep. n. 13804/85347, registrata a Verbania il 9 aprile 1993 al n. 350 serie I-V;
C) Allocations a convenzione urbanistica per l'edilizia convenzionata del 9 giugno 1994, a rogito notario Decani, rep. n. 12855/83751.

Immobili non ancora censiti al N.C.E.M., censiti al NCT del Comune di Omegna al Foglio 2, mappale 1192, are 18,75.

2) Parte mobiliare:
I beni mobili strettamente necessari al normale funzionamento dell'azienda sono depositati presso la Cancelleria Fallimentare comprendenti: materiale informatico, macchinari, utensili, materiali edili, attrezzature, arredi, mobili e macchine d'ufficio.

Vengono esclusi i seguenti beni oggetto di rivendita indicati in inventario al numero 1, 2, 3, 5, 10, 18, 20, 21, 25, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 64, 65, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Immobili non ancora censiti al N.C.E.M., censiti al NCT del Comune di Omegna al Foglio 2, mappale 1192, are 18,75.

2) Parte mobiliare:
I beni mobili strettamente necessari al normale funzionamento dell'azienda sono depositati presso la Cancelleria Fallimentare comprendenti: materiale informatico, macchinari, utensili, materiali edili, attrezzature, arredi, mobili e macchine d'ufficio.

Vengono esclusi i seguenti beni oggetto di rivendita indicati in inventario al numero 1, 2, 3, 5, 10, 18, 20, 21, 25, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 64, 65, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 7

Stasera l'attore debutta al Teatro Coccia nella tragedia di Sofocle tradotta da Del Corno

Mauri rivisita il dramma Edipo

L'angoscioso itinerario del figlio-marito e parricida viene reso in un unico allestimento con Roberto Sturmo nei panni del giovane re di Tebe, interpretato poi dal maestro nella maturità ■ Colono. Repliche fino a domenica

NOVARA. Burattino del Fato ■ uomo di potere inesorabilmente «schiacciato» dalle responsabilità, fino a precipitare negli abissi del crimine per poi straziarsi nella ricerca della verità? Da oltre duemila anni attorno mito ■ Edipo ■ accendono interrogativi sulla condizione umana. Glauco Mauri torna a misurarsi con la vicenda re di Tebe reso immortale da Sofocle riunendo, in sequenza, le due tragedie in «Edipo», un unico allestimento che si avvale della traduzione di Dario Del Corno. «Edipo re» ■ «Edipo Colono», le opere che il grande drammaturgo greco costruì come autunno, rappresentano una di seguito all'altra offrono così una lettura più completa del personaggio ■ della sua vicenda. Ripreso dopo il successo della scorsa stagione, da stasera lo spettacolo arriva sul palco del Coccia: debutterà alle 21 ■ terra cartellone fino a domenica.

Straordinario interprete dei testi classici, Glauco Mauri firma la regia ■ doppio allestimento, riservandosi il ruolo principale nella seconda parte, quando Edipo, ■ vecchio e cieco, ha raggiunto la sacra a Colono, si macera nei ricordi ■ una spietata analisi degli eventi proclama la sua innocenza, suggellata dalla pietà di Teseo, ■ attesa di una morte pacificatrice.

In «Edipo re», la prima tragedia, è Roberto Sturmo a vestire i panni del giovane sovrano di



Glauco Mauri, regista ■ interprete del nuovo allestimento su Sofocle. A lato, Roberto Sturmo nel ruolo del giovane re di Tebe

Tebe, che secondo la profezia divina, quando ormai aveva pensato di essersi liberato dei nefasti oracoli, uccide ■ proprio padre e sposa la propria madre, generando con lei ■ figli. Poi, riconosciuto l'empietà del gesto, quasi impazzito, si

e fugge da Tebe mentre Giocasta, la madre-moglie, si uccide. Fra le efficaci scenografie di Mauro Carosi, che ha sottolineato l'ansia di conoscenza ponendo una testa-totem bendata al centro ■ palco, nei costumi realizzati da Odette Ni-

coletti, accanto a Mauri (che nella prima tragedia è Tiresia), recitano Roberto Sturmo (nell'«Edipo a Colono» veste i panni di Polinice), Elena Ghiaurov (Giocasta), Gabriele Parrillo (Creonte), Pino Michienzi (Prima pastore ■ poi Creonte vecchio), Gaia Aprea (Antigone) e Stefania Micheli (Ismene).

Stasera s'inaugurano le proiezioni al cinema Ballardini di Cameri, in cartellone sette film di successo

Pocahontas apre la nuova rassegna d'essai

Dalla «love story» Disney all'antifascismo di «Terra e libertà»



«Pocahontas», nuova star della Disney

CAMERI. La storia d'amore tra la principessa pellerossa e l'avventuriero inglese apre stasera la «Rassegna d'essai» al cinema Ballardini. Sette film per rivedere i ■ e la curiosità dell'ultima stagione cinematografica. La proiezione s'inizia alle 21, ■ replica sino a domenica.

Il Walt Disney d'annata questa volta è una favola ecologica e antirazzista che racconta il delicato sentimento sbocciato tra la figlia del capo di ■ tribù indiana e un valoroso colonista inglese. Non manca ■ gli elementi della tradizione disneyana. Come i simpatici animali: il procione monello e dispettoso e il colibri.

Da giovedì prossimo ■ a domenica ■ gennaio sullo schermo del Ballardini c'è il primo cavaliere, riedizione del Duemila dell'antica leggenda di re Artù. Il cast è d'eccezione: il sovrano è interpretato da Sean

Connery, Lancillotto è Richard Gere mentre Ginevra ha il volto di Julia Ormond. La regia ■ firmata da Jerry Zucker.

Il terzo appuntamento della ■ è con la pellicola «L'isola dell'ingiustizia Alcatraz» di Rocco. La vicenda ■ ambientata nel penitenziario sull'isola che fronteggia la baia di San Francisco. Si proietta dal primo al quattro febbraio.

Un film epico ■ appassionante ■ è «Terra e libertà» in calendario da giovedì ■ febbraio. Il regista Ken Loach racconta la storia di un disoccupato inglese che si arruola per combattere il fascismo con le Brigate Internazionali nella Spagna ■ '36. Sullo sfondo la guerra civile.

Il cineforum prosegue con l'avventura spaziale ■ «Apollo 13» per la regia di Ron Howard. Con la celebre frase «Houston we have a problem» rivive nel film l'emozionante ■ tragica odissea ■ 300 mila chilometri

dalla Terra ■ navicella rimasta senza razzo per l'esplosione di due serbatoi. A bordo c'è Tom Hanks.

Un'altra storia d'amore è sullo schermo ■ Ballardini dal 22 febbraio con «I ponti di Madison County». Ovvero quattro giorni di passione nell'America di provincia ■ trent'anni fa ■ una casalinga e un fotografo. Loro sono una coppia inossidabile del cinema: Meryl Streep e Clint Eastwood (per l'occasione anche regista).

L'ultima data in cartellone è ■ febbraio con l'originale pellicola ■ Branagh «Nel bel mezzo di un gelido inverno» ■ l'avventura teatrale tragicomica di una scalatinata compagnia.

La tessera per tutti i sette film della rassegna organizzata dall'oratorio ■ della biblioteca civica costa 25 mila lire. E' possibile anche l'ingresso alla singolare proiezione (prezzo: sei mila lire).

NOTTE GIOVANE

Tra soul e rock

Dal soul al rock stasera alla «Permata Avenida Fortuna» di Masone di Vogogna. A esibirsi ■ «Soul System Group». S'inizia alle ■.

E' Grancabaret

Ancora «Grancabaret» a caratterizzare la serata della «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro a Milano. Di scena Walter D'Amore, Giovanni Cacioppo, Billy Dardes e le sue chitarre gitane, Raffaella Brizzi ■ Vincenzo Lo Iacono.

Festa per l'agenzia

«Happy birthday Made in Italy» serata ■ festa per il decimo compleanno dell'agenzia ■ moda milanese. A spegnere le candeline della megatorta saranno modelle ■ modelli dell'agenzia diretta da Giuseppe Santoro. Dalle 23.

SCIMMIE

Ecco i «Flipper»

Serata funky fusion alla «Scimmie» ■ Milano, in via Sforza ■. Sul palco, dalle 22, i «Flipper»: Alex Baroni, Mauro Gazzola, Giorgio Secco, Andrea Vardoli ■ Enrico Gazzola.

MOLLE MILANESE

«Pestone» rock

I «Pestone don't cry», ■ ranno stasera la loro musica rock dalle 22 al «Molly Malones» ■ Nebbiuno.

I PRIMITIVI

I «Double Blues»

Dal blues al ■ stasera alla «Frottola» di Vigevano. Sul palco, dalle 22,30, saliranno i «Double Blues».

La «33 Street»

A tutto blues ■ la «33 Street» Banda stasera al «Babilonia Café» di Mergozzo. Appuntamento dalle 22,30.

ROYAL VICTORY

Il «rockattivo»

Il «rockattivo» degli «Ingrannaggi Selvaggi» è stasera al «Royal Victory pub» di Paruzzaro.

In due a suonare

Il duo «Caravana», al secolo Susy e Carmine, allietta la serata musicale della paninoteca «La Griffoni» di Cuzzago.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Madama Butterfly. Ore 20.

ARSENAL via C. Corbelli 11, tel. 837.5895. A. Palmieri in: La terra desolata. Ore 21,15.

CLAR via Sankal 33, telefono 7611.1015. Aldo, Giovanni e ■ mo in i corti. Ore 21,30.

FLODRAMMATICI via Flodrammatici 1. Telefono ■. Un amor can e ■ in Branta.

LIRICO via Larga 14, tel. 7233.3222. ■ e gomburro. Ore 20,30.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.2985. M. Metelli in: Come prima meglio di prima. Ore 21.

PICCOLO TEATRO via Pavello 2, telefono 72.333.222. Riposo.

SAN BABILA via Venezia 2, telefono 7600.2985. M. Metelli in: Come prima meglio di prima. Ore 21.

SMERA piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.6787.

VERDI Pastrengo 16, telefono 807.16.95. Froken Julie. Ore 21.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. ■. Cesare 67, tel. 856.521. Mai con una sceneggiatura. Ore: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.

ADUA 400 c. ■. Cesare 67, tel. 856.521. Vodi ■.

ALFIERI p. Sottano 2, t. 562.3800. Ven. 19/1 per Pomeriggi al cinema D'Amore a ombra.

AMBROSIO MULTISALA ■ V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. 067 ■. Ore: 15,15; 17,35; ■. Sala 2. Casper. Ore: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Sala 3. Aen Venera ■. Ore: 16,10; 18,10; 20,20.

ARLECCHINO c. ■. 22.1.581.7190. I laureati. Ore: 14,30; ■. 18,30; 20,30; 22,30.

■ S. Dalmazzo 24. ■. Bravheart. Ore: 15,25; 16,40; 22,30.

CENTRALE via ■. Alberto 27, t. 540.110. Guantanamera. Ore: 18,10; 18,20; 20,30; ■.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 438.0722. Smoke. Ore: 15,45; 18,20; 21,22.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, t. 438.0722. Underground. Ore: 15,30; 18,40; 21,50.

CRISTALLO via ■. 559.7100. Selvaggi. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. ■. Seven. Ore: 15,17,30; 20,22,30.

ELISEO GRANDE p. ■. Pocahontas. Ore: 15,18,20; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Hong Kong Express, abbinato al cortom. Ubiglietto ■. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSE piazza Sabotino. Seven. Ore: 15,17,30; 20,22,30.

EMPIRE piazza V. Veneto S. Seven. Ore: 15,17,30; 20,22,30.

ERBA c. ■. 861.54.47. I ponti di Madison County. Ore: 20,22,30.

ETOILE via ■. 559.7100. Bravheart. Ore: 15,35; 18,45; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Vacanze di Natale 95. Ore: 20,22,30.

■ corso Trapani ■. Selvaggi. Ore: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL corso Boccaia 4. 007 Goldeneye. Ore: 15,17,30; 20,22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. ■.

15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING via S. Teresa 5. ■. 534.614. Il profumo del mosto salvifico. Ore: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre ■. L. 537.100. Facciano Paradiso. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

■ S. ■. tel. 541.283. Assesina. Viet. min. ■. Ore: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

■ ■. 817.1046. ■. medaglia ■. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NARONALE 1 v. ■. 7, tel. 812.4173. I soli sospesi. Ore: 15,45; 18,20; 21,22,30.

NARONALE 2 v. Poma 7, tel. 812.4173. Palla di neve. Ore: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. Viaggi di nozze. Ore: 14,45; 16,45; 18,45; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. ■. Casper. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI v. ■. 15, tel. 531.400. Viaggi di nozze. Ore: 15,45; 18,20; 21,22,30.

ROMANO Galena Subalpina, tel. 862.0145. La lettera scarlatta. Ore: 15,17,30; 20,22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Casper. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336. Vacanze di Natale 95. Ore: 16,18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per le recite ■ de il Corsaro (in scena dall'8 al 24 marzo) ■ ■ (11-24 aprile), Candirion (14-25 maggio) e Medama Butterfly (11-23 giugno) e per i Concerti aperti ■ ore 10,30 di dom. 31 marzo, 28 aprile e 5 maggio (posto unico ■ 10.000). Bigli. ■ 13/18,30, tel. 8815.242.242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.

■ v. M. Cristina 71. T. ■. Questa sera ore 21 Luca Barbareschi in Piantando chiodi sul pavimento con ■ fronte. Repliche fino al ■ gennaio. Prevendita cassa teatro ore 10/13 - 15/19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. La lettera scarlatta. Ore: 15,17,30; 20,05; 22,30.

ANTEO via ■. Guantanamera. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

APOLLO Galleria De Cristoforo 2. Selvaggi. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

■ via Avicosto ■. Al di là ■. Ore: 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON Galleria del Corso. Seven. Ore: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. Forget Paris. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II. Casper. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAVOIR piazza Cavour 18. ■. Cuore Impavido. Ore: 16,18,30; 22,30.

■ Sala ■. Monte Nero 84. Hille Denise. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Galena Subalpina, tel. 862.0145. La lettera scarlatta. Ore: 15,17,30; 20,22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Casper. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336. Vacanze di Natale 95. Ore: 16,18,10; 20,20; 22,30.

METROPOL via Pieve ■. 007 Goldeneye. Ore: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

■ Galleria del Corso ■. I soliti sospesi. Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8. Pocahontas. Ore: 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. Seven. Ore: 18,18,10; 20,20; 22,30.

ODEON 5 Sala 1 via ■. Redegonda 8. ■. Goldeneye. Ore: 15,17,25; 19,50; 22,35.

ODEON 5 Sala 2 ■. Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35.

ODEON 5 Sala 3 ■. Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 11 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 12 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 13 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 14 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 15 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 16 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 17 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 18 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 19 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 20 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 21 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 22 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 23 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 24 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 25 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 26 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 27 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 28 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 29 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 30 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 31 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 32 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 33 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 34 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 35 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 36 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 37 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 38 via Santa Redegonda 8. ■. Ore: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

Novara sconfitto 2-0 dal Gualdo è fuori dalla Coppa Italia

Non c'è fretta per sostituire Ferrario, visto ieri in tribuna

NOVARA. Sconfitti dal Gualdo anche nel ritorno di ieri, con identico punteggio (2-0), gli azzurri sono fuori dalla coppa Italia. Ma a tener banco, in novarese, è la successione di Ferrario sulla panchina dove ieri hanno preso posto Pietro Villa (l'allenatore in seconda) e Mario Perego (il tecnico della Beretti che ha il patentino di seconda categoria).

Ferrario ieri ■■ tribuna (dalla parte opposta rispetto ai dirigenti) accanto ad alcuni tecnici che potrebbero succedergli. Fra questi è Pierluigi Frosio che, prima dell'inizio, ha parlato fitto fitto con il presidente Armani. «Non posso dare una risposta in tempi brevi ■■ Novara essendo in parola con un'altra società» ha detto nell'intervallo. Poi, Mariolino Corso: «Sono qui perché lavoro all'Inter e ■■ Gualdo ha dei nostri giovani e ancora, Alfredo Magni «Certo che sono in cerca di lavoro. Novara? E' una piazza molto ambita da tutti ed ■■ ci verrei di corsa, ditelo pure. Qui si può far bene, la squadra mi sembra competitiva. L'avevo già vista contro il Lecco... ■■ Basta così, abbiamo capito...»

La decisione sul nuovo tecnico slitterà di qualche giorno, forse addirittura alla prossima settimana «Perché stavolta non possiamo sbagliare più - dicono Armani e Stipari - vogliamo ponderare bene la scelta, con-



Tribuna affollata di allenatori ieri a Novara. Accanto a Ferrario c'era Mariolino Corso. Poco distante Pierluigi Frosio (sotto)



vinti ■■ siamo che questi giocatori sono all'altezza dei nostri programmi. Il toto allenatore comprende i soliti nomi (Marchesi, Maifredi, Tomassini) ai quali si è aggiunto ieri quello di Pippo Marchiori, per dare una svolta decisa all'ambiente.

Ieri intanto Villa ha presentato una formazione nuova in partenza con Guatzo a fianco di Borgobello, in attacco, l'esclusione di Biagiotti e l'impiego di Di Muri, a centrocampo, davanti alla difesa nella zona nevralgica del gioco. La squadra ha giocato a sprazzi palestando l'incertezza del momento. Contro un avversario di categoria superiore che ha con-

trollato il gioco, ha cercato di incidere senza tuttavia arrivare ad ■■ concreta. ■■ incassato il primo gol allo scadere del tempo, ■■ azione da calcio d'angolo con respinta corta della difesa e gran botta di Costantini deviata da Borgobello con Bini fuori. Nella ripresa (13') Schiavon si ■■ reso protagonista ■■ gran giocata individuale saltando tre avversari poi ha concluso a lato l'occasione più favorevole. Scotti si è fatto cacciare per un fallo ed è maturato il raddoppio di Tomassini.

Renato Ambiel
Novara. Bini, Turato, Pedretti (70' Panisson); ■■ Muri, Casa-

bianca, Scotti; Coti (46' Cau), Papais, Borgobello (68' Inzaghi), Schiavon, Guatzo. Gualdo. Torchia; Gonnella, Falsini; Costantini, Luzzi, Del Giudice; Nichetti (46' Melotti). Briano, D'Ainzara (46' Cecchini), Serra (46' Orsini), Tomassini. Arbitro. Castellani

SERIE D

Serie D, nel recupero i bianchi rimontano nel secondo tempo

Il blitz ad Abbiategrasso (2-1) vale il 3° posto per la Sparta

ABBIEATEGRASSO. Tra le nebbie della città di Abbiategrasso la Sparta raccoglie tre punti molto importanti, che gli permettono di insediarsi al terzo posto in classifica, ■■ al Meda sconfitto a Valenza. La vittoria dei ragazzi di Venturini si ■■ concretizzata nella ripresa, quando i novaresi si ■■ trovati in superiorità numerica dopo l'espulsione di Fassina per doppia ammonizione.

Nel primo tempo lo Sparta ha sofferto la velocità dei giocatori di ■■ che, ridotti da due sconfitte consecutive, cercavano una vittoria scacciata. Le occasioni ■■ susseguono ma i due portieri riescono sempre a cavarsela ■■ disinvoltura. Tra i novaresi è molto ben motivato Albore, il quale conclude pericolosamente due volte nello specchio della porta al (10' e 30'). Qualche istante più tardi l'Abbategrasso passa a condurre. Fassina conquista palla al limite dell'area, si ■■ bever alcuni avversari ■■ poi calcia in diagonale battendo Aliotta. La risposta dello Sparta non si fa atten-

dere: sugli sviluppi di un angolo Costa conclude al volo ma la risposta ■■ Maltagliati ■■ puntuale. Il finale di tempo è tutto a favore dell'undici di ■■ che crea occasioni da rete nuovamente al 37' e al 39' con Angeretti e al 42' con Quaranta. Aliotta è pronto a ribattere ogni pericolo ■■ conclusione.

La partita cambia volto dopo l'espulsione ■■ Fassina. I novaresi si fanno più aggressivi mentre i giocatori di casa non riescono, a ripetere quel filtro che nel primo tempo ■■ impedito agli attaccanti ospiti di avere molti palloni giocabili. Il pareggio acquisisce la difficoltà dei locali a contenere ■■ Sparta sempre più imperiosa. Il gol lo sigla Armanetti, ben servito in area da ■■ compagno. L'Abbategrasso capisce di ■■ difficoltà ■■ resta in campo con una sola punta, mentre lo Sparta sembra essere sempre più padrona del gioco, anche ■■ offre il fianco ad alcune pericolose incursioni dei giocatori di casa. Al 65' Angeretti cerca la via del gol con ■■ tiro dal limite ma fallisce di poco la

mira e un minuto dopo l'azione si ripete dalla parte opposta con un tiro di Armanetti di poco sul fondo. L'ex del Novara domina a centrocampo e costruisce anche l'azione del raddoppio al 75': dal fondo mette in area un rasoterra innocuo, Fiore ■■ sulla palla ma ci mette il piede ■■ maniera del tutto fortuita. La sfera lo inganna e si dirige verso la rete, spazzando l'incolpevole Maltagliati. La frittata è ormai fatta e per l'Abbategrasso ogni tentativo di recupero viene inesorabilmente fermato dall'attento Aliotta. Lo Sparta alla fine può esultare per il terzo posto in classifica.

Giovanni Chiodini
Abbategrasso: Maltagliati, Pedretti, Fiore; Bianchi (80' Vallongol, Lippi, Macchi; Fassina, Baffi, Agnietti, Quaranta, Intiso (58' Bonati).

Sparta: Aliotta; Schillaci, Di Loreto (89' Moretti); Armanetti, Schirato, Mauri; Albore, Costa, Spelta, Toscana (25' Vermoni, 90' Nicolò), Buzzetti. Arbitro: Zini

SPORT BLANDI

VOLLEY

Coppa di Lega, il Novara si sbarazza del Vercelli 3-0

Incerta in campionato, addirittura travolgente in Coppa di Lega la marcia del Volley Novara. Nella gara d'andata degli «ottavi» gli azzurri hanno travolto il Vercelli per 3-0 (parziali di 6, 8 e 9, ipotizzando il passaggio al turno successivo. [m. p.]

TIRO A LANCIA

Brillano le pistole novaresi nell'ultima prova di Coppa

Due vittorie novaresi nella terza ed ultima prova delle semifinali di Coppa Italia che si sono tenute al poligono ■■ viale Curtatone. Nella categoria Master della pistola 10 metri 60 colpi si è imposto Franco Di Spirito. Nella pistola 10 metri 40 colpi la vice campionessa d'Italia Manuela Franzoni ha vinto ■■ un sol punto di vantaggio sulla bergamasca Cantoni. [b. c.]

CINEMA

Prima e Seconda categoria torneranno il 28 gennaio

Mentre Eccellenza ■■ Promozione riprendono domenica, per la la Prima ■■ Seconda categoria bisognerà aspettare fino al 4 febbraio. Domenica ■■ due recuperi: Varese-Briga ■■ Grignasco-Casaleggio. [s. b.]

SCI

La pista del Centro Fondo ■■ San Michele preferita da tanti campioni per la loro preparazione

Guidina e Manu si allenano a Formazza

Stanno preparando i campionati italiani di domenica a Cogne

FORMAZZA. Guidina Dal Sasso, qui ormai ■■ casa, il campione del mondo junior Pietro Brogini, che è di Gallarate, si può dire che scicciamente è nato ■■ queste ■■ Ieri è arrivata anche Manuela Di Centa, con il suo ski man, il forestale Michele Vairoli che ■■ Varzo.

Festa grossa per i responsabili del Centro Fondo che vedono premiati così gli sforzi per mantenere sempre una pista all'altezza della situazione. Se la scelgono i nazionali per la loro preparazione vuol dire che ■■ Formazza stanno lavorando bene. Festa grossa anche per i ragazzini che partecipano al corso di fondo dell'Arca di Domodossola (l'associazione ricreativa dell'Enel) e ieri hanno avuto l'opportunità di vedere da vicino Manuela Di Centa e Guidina Dal Sasso. Si è presto ■■ le ■■ agli autografi ed i ragazzi sono stati ac-



Manuela Di Centa (qui accanto) si è allenata ieri sulle nevi di Formazza con il suo ski ■■ Michele Vairoli e l'amica Guidina Dal Sasso (nella foto a sin.) insieme a Pietro Brogini

Le due nazionali amiche ■■ impegnate nella tecnica classica in vista dei campionati italiani in programma sabato ■■

domenica prossimi a Cogne ■■ Val d'Aosta. Ad eccezione della coppa del mondo, è questo un traguardo piuttosto importante

per gli atleti nazionali visto che non ci ■■ altri grandi appuntamenti.

Anche per questo Guidina Dal Sasso ha deciso di partecipare alla Marcialonga in programma il 28 gennaio in Trentino, che ha già vinto nel '90. Logico che adesso punti a fare il bis. [r. amb.]

S
A
L
D
I

Cecile Blair

codice

new PENNY

PENNYPULL

Elisir

GALLARA'

S
A
L
D
I

NOVARA - Via Torino 58 - Tel. 0321/451480

CASTELLANICO TICINO

vendesi casa unifamiliare con giardino, dotata ■■ magazzino ■■ piano seminterrato di mq 150 circa. Libera al rogito. Studio ■■ Ieri 0322/249398

Importanti alberghi ristorante zona Lago d'Orta/Novara

CERCANO

personale per lunga stagione o annuale. Stipendio adeguato. Solo qualificati. Tel. 0330/683189 oppure 0337/235636.

Società alimentare livello nazionale ricerca

PERSONE

prima esperienza per lavoro di ufficio, settore marketing. Per informazioni tel. 0322/47721/3

MAI UN FIGLIO ALL'UNIVERSITÀ LAUREA

Abbiamo abituato i nostri figli per 13 anni, dalle elementari alle superiori, a studiare con ■■ guida e a frequentare ■■ regolarità, poi all'Università li lasciamo da soli... Molti si perdono: oltre il 70% non giungerà mai alla Laurea. Non lasciare che tuo figlio sia uno di questi: affidalo ■■ CEPU che lo guiderà nello studio presso qualsiasi Università italiana. Chiama!

CEPU Preparazione Università
70 Settimane oltre 1.200 Tutor per guidarti fino all'Esame

SEDI A:
NO-BG-VA
tel.

Numero Verde
167-013524

Diploma

Assistenza didattica personalizzata / Ottri a scelta Studio su testi speciali ■■ gli indirizzi / Centri di frequenza ■■ Italia

SCUOLE ■■ NO-BG-VA ■■

Numero Verde
167-019806

AREA TERRITORIALE PER LA C.A.A. NELLA PROVINCIA DI NOVARA

Via Boschi n. 2 - 28100 Novara - Tel. 0321/47.32.75 - Fax 0321/47.87.98 C.F. n. 00120490032

Avviso di licitazioni private

L.A.T.C. ■■ Novara deve espletare licitazioni private per interventi manutentivi finanziati con ■■ quota -C- A.T.C. per l'anno ■■

Le opere riguardano:

■■ Adeguamento impianti di riscaldamento e servizi alloggiati al Villaggio Dalmazia in Novara, assegnati ed in corso di assegnazione, nonché spostamento contatori gas dall'interno di alloggi in posizione esterna, a batteria.

Appalto n. ■■

N. 8 alloggi in via Tolmezzo 15
N. 1 alloggio in via Tolmezzo ■■
N. 16 alloggi in via Belluno 5

■■ 3 alloggi ■■ via Grado 7
N. 1 alloggio in via Oslavia 4
■■ alloggi in ■■ Aquileia 5

Importo a base di gara: lire 42.605.000.

Appalto n. 11

N. 2 alloggi in via Civile 9
N. 1 alloggio in via Battuno 5
N. 15 alloggi in via Boschi ■■
N. 16 alloggi in via Tarantola ■■

N. 2 alloggi in via Civile 11
N. 1 alloggio in ■■ Asiago ■■
N. 16 alloggi in ■■ Sassoni ■■/6
N. 16 alloggi in via Tarantola 8

Importo a base di gara: lire 43.000.000.

Appalto n. 12

N. 6 alloggi in via Pordenone ■■
N. 1 alloggio in via Bass. del Grappa 6
N. 24 alloggi in via Tarantola 2

N. 1 alloggio in via Aquileia 4
N. 8 alloggi in via Tarantola 4

Importo a base di gara: lire 50.941.000.

B) Opere ■■ tinteggiatura e verniciatura completa vari scala edifici in Novara

Appalto n. 13

Via Andorci 1 - ■■ 1 vano scala
Via Boschi 20 - N. 1 vano scala
Via Tarantola 1/6/11 - N. ■■ vani scala

Via Beltrami 5/15/21 N. 3 vani scala
Via F.lli Di Dio 10 - N. 1 vano scala

Importo a base di gara: lire 51.800.000.

Appalto n. 14

Via Grado 2 - N. 2 vani scala
Via Pordenone 7/8 - N. 2 vani scala
V.le Volta 78 - N. 2 vani scala
Via Pordenone 2/4/6 - N. 3 vani scala

Via Redipaglia 1/3 - ■■ 2 vani scala
Via Bass. del Grappa 6/8 - N. 2 vani scala
Via Pordenone 1/3/5 - ■■ 3 vani scala
Importo a base di gara: lire ■■

Appalto n. 15

Ritocchi per:
Via Civile 9/11/13 - N. 3 vani scala
Via Tolmezzo 16/18/20 - N. 3 vani scala
Via Tolmezzo 10/12/14
Via Grado 4

Via Oslavia 2/4/6 - N. 3 vani scala
Via Grado 8/10/12 - N. 3 vani scala
Via Civile 15/17/19
Via Aquileia 5

Importo a base di gara: lire 52.400.000.

C) Opere da fabbro per formazione armadi metallici a protezione contatori luce ubicati al piano cantina ■■ stabili ■■ in Novara.

Appalto n. 16

N. 47 armadi metallici costituiti da telaio tubolare, anelli scorrevoli e rete stampata ■■ 4x4

Importo a base di gara: lire 21.150.000.

Per poter partecipare ai sopracitati appalti ■■ devono ■■ C.C.I.A.A. per la categoria interessata:

- Opere idrauliche: Appalti 10-11-12

- Opere di tinteggiatura e verniciatura: Appalti 13-14-15

- Opere da fabbro: Appalto 16

Le gare si terranno entro 90 gg. dalla pubblicazione del presente "Avviso" ed i lavori verranno aggiudicati ai ■■ dell'art. 1, lett. a), della Legge n. 14 del 02/02/1973, con l'applicazione dell'art. 21 della Legge n. 109/94, coordinata dal D.L. 03/04/95 n. 101, convertito in Legge n. 216 del 02/06/95 (verifica dell'offerta anomala).

Le Ditte interessate, munite dei requisiti richiesti, possono inoltrare domanda in carta semplice intestata, alla Direzione dell'A.T.C. ■■ Novara - ■■ Boschi 2 - 28100 Novara, chiedendo di essere invitate alla licitazione in narrativa.

Le domande dovranno pervenire entro 15 gg. dalla pubblicazione ■■ presente avviso.

Alla domanda devono essere allegati:

1) Visura Camerale della C.C.I.A.A., in originale o copia autentica, rilasciata in data non anteriore a mesi "tre" dalla data della domanda ■■

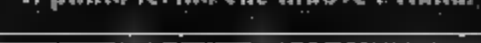
2) autocertificazione: "di non trovarsi ■■ alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. ■■ della Legge n. ■■ del 03/01/1978".

E' l'escolla dell'Ente di integrare l'elenco con altre Ditte fiduciarie qualora la richiesta pervenuta non giungano il numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Umberto M. Luoni

IL PRESIDENTE





Grande cinema da ascoltare.

"La Stampa" ha realizzato in esclusiva per i lettori di Vercelli e provincia il CD con i brani delle colonne sonore dei grandi film.

OGGI "LA STAMPA" PIÙ IL CD A L. 4900.*

Vi ricordate il finale di *Via col vento*, con Clark

Gable-Rhett che lascia Vivien Leigh-

Rossella? E *La Signora in*

rosso-Kelly Le Brock con

gli spifferi del sottopas-

saggio? E le scene

apocalittiche di *2001*

Odissea nello spazio? E

l'esame di danza di Jennifer

Beals in *Flashdance*? Che ve ne ri-

cordiate o no, adesso potete comunque ria-

scoltare i brani delle colonne sonore di questi

grandi film nel CD che "La Stampa" offre in

esclusiva ai lettori di Vercelli e

provincia. In edicola oggi la

raccolta con: *Philadelphia*,

2001 Odissea nello spa-

zio, *4 matrimoni e un*

funerale, *Guardia del*

corpo, *Flashdance*, *La si-*

gnora in rosso, e molti altri

brani famosi... "La Stampa" ■ Gran-

di film in musica: grande cinema da ascoltare.



LA STAMPA

* È possibile acquistare la sola copia "La Stampa" a L.1500. Il CD non può essere acquistato separatamente da "La Stampa" ed è disponibile fino ad esaurimento scorte.

CONVENIENZA SU MISURA



Qualità e convenienza

Latte GS
Parzialmente Scremato litri 1 **L. 1.560**

Pasta di semola GS **L. 1.040**
(formati normali) g 500 (Al Kg L. 2.080)

Crackers GS
salati/non salati q 500 **L. 2.680**
(Al Kg L. 5.360)

**Olio extravergine
di oliva GS cc 1000** **L. 8.560**

The GS
(Conf. 50 filtri) q 75

L. 1.990
(Al Kg L. 26.533)

**Detersivo liquido
per piatti GS ml 1000** **L. 1.980**



I prezzi più bassi

**Yogurt Padania
Naturale**
(Conf. 2 pezzi da g 125 cad.)

L. 750
(Al Kg L. 3.000)

Panna da cucina
Regina ml 200

L. 990
(Al Litro L. 4.950)

Succhi di Frutta
Sukko
(Conf. 3 pezzi da cc 200 cad.)

L. 1.290
(Al Litro L. 2.150)

Confetture Play
gusti assortiti q 380

L. 1.340
(Al Kg L. 3.527)

Krapfen
al Cacao Dolva
q 250 **L. 2.070**
(Al Kg L. 8.280)

Detersivo Delicato
Megiss (Lana e Seta)
ml 1000 **L. 1.990**



Tante occasioni da non perdere*

Krumiri Bistefani
in sacchetto
g 350

L. 2.630
(Al Kg L. 7.514)

Acqua Norda
Naturale
cc 1500

L. 490
(Al Litro L. 326)

**Oransoda/
Lemonsoda**
cc 1500

L. 1.470
(Al Litro L. 980)

Minestrone
Findus a 1000 **L. 3.960**

**Bagno schiuma
neutro Roberts**
ml 500

L. 4.690
(Al Litro L. 9.380)

Lysoform Casa ml 1000 L. 1.990

Marzo 2012

Le offerte del mese sono valide fino al 27 gennaio.

Tutti i giorni, GS ti aspetta con
un grande assortimento di convenienza,
tante proposte sempre diverse
per tutte le esigenze, per una spesa di qualità,
a prezzi davvero convenienti...
su misura per te!



Tutto il buono, con cura.

A cura del Controluce

Il gruppo fotocine Controluce con sede ■■ locali ex Enal di piazza Cesare Battisti a Vercelli propone alle 21 di stasera un incontro a cura del socio Valmore Braghin ■■ tratterà il tema «Interpretazione della luce».

LA STAMPA



Chi è la ragazza che ha vinto il primo premio nelle medie

La favola triste di Chiara futura dottoressa di Trino

TRINO. Chiara Moiso è la bambina di 11 anni che ha vinto con la sua «Storia di Elena e Kevin» il primo premio del nostro concorso, nella sezione riservata alle scuole medie. Chiara frequenta la prima E nella «Ferrari» di Trino, ed è una ragazzina timida e schiva, sensibile e riflessiva. I suoi insegnanti direbbero «matura» rispetto ai suoi pochi anni. La mamma di Chiara ha un negozio di merceria, il papà lavora in un cementificio, e quando hanno saputo del successo della figlia hanno telefonato a tutti i parenti e hanno organizzato una grande festa.

Lei, l'autrice, ha diviso la sua gioia con il fratello gemello Gianmarco, e la sorella di 16 anni, Maria. «E' stata mia sorella - racconta Chiara - a darmi lo spunto per il racconto. La professoressa d'italiano Patri-
Innocenti ci aveva suggerito di partecipare al vostro concorso. Così la sera prima del compito in classe mi sono consultata con Maria e poi, la mattina dopo, ho sviluppato a modo mio l'idea».

E' dire che l'ha sviluppata bene: è usata un eufemismo, il racconto è scarno e tremendamente vero e sofferto: un piccolo capolavoro sull'incomunicabilità, prerogativa non solo degli adulti. «Non pensavo certo di vincere - continua Chiara Moiso - ma ora sono contentissima: ho ricevuto un sacco di complimenti



L'undicenne Chiara Moiso della «Ferrari» di Trino ha vinto la sezione «scuole medie» della seconda rassegna «Scrivi il racconto di Natale» indetta dal nostro giornale

da tutti, persino dalla preside e dai miei compagni di scuola».

Quali gli hobby di Chiara? «Prima di tutto studio - dice - poi mi piace tantissimo leggere, soprattutto romanzi d'avventura». La interessa di televisione, che accende solo per guardare i film. Al cinema ci va spesso, e l'ultima pellicola che ha visto è stata naturalmente Pocahontas, che, come il racconto, non ha un finale colorato di «rosas».

E' felice, Chiara, di vivere a Trino, dove ha molti amici: la mamma non ha paura di lasciarla uscire da sola per qualche giroto pomeridiano. Il posto che ama di più del paese

è il centro sociale «Buzzi». «Prima andavo spesso - spiega - perché studiavo danza. Ora però ho smesso». Poi, ragazzini poche parole, altro non dice.

E da grande cosa pensa di fare? Se la risposta più ovvia oggi poteva essere la scrittrice, Chiara Moiso segue il copione, e senza esitazioni, dice: «Farò il medico perché voglio aiutare le persone che soffrono. Per ora non ha in mente una specializzazione particolare, ma Chiara immagina di adoperarsi là dove i bambini hanno più bisogno di medicina».

Donata Belossi

Il dono di Elena a Kevin

Poesia e sentimento nel racconto che ha convinto la nostra giuria

Perché una storia si aggiudica il primo premio in un concorso? Non è facile rispondere: dire che è scritta bene, che il soggetto è interessante, la trama avvincente non basta. Sono caratteristiche che infatti onor del vero si adattano a tutte le centinaia di bellissime fiabe che abbiamo ricevuto in redazione. Per farsi «ricordare» e quindi per vincere ci vuole quel tocco di poesia che va dritto al cuore. Leggete la favola «moderna» di Chiara per renderne conto.

Un giorno, di mattina, Elena, una bambina né ricca né povera, si avvicinò ad un orfanotrofio: avvicinatosi ad una finestra, sentì piangere Kevin. Il bimbo era in istituto da cinque anni ed aveva una voglia matta di uscire. Aveva nove anni, gli occhi azzurri ed i capelli biondi, ed era molto magro. Elena invece aveva una famiglia agiata ed i capelli scuri, come gli occhi.

Il giorno dopo, la vigilia di

Natale, Elena e Kevin s'incontrarono: lei era vestita molto bene, lui, invece, malamente.

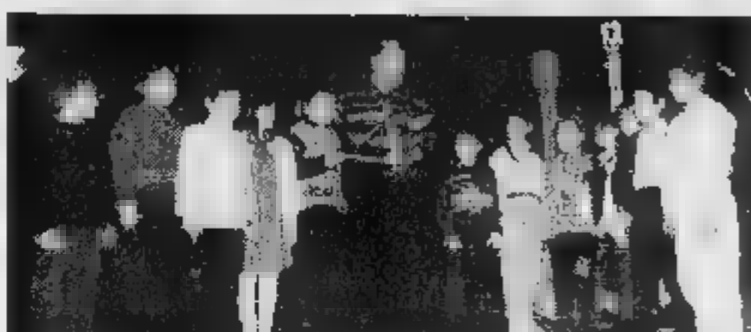
La sera continuava a pensare ad Elena, e lei a lui; così si addormentarono pensando ai loro differenti modi di vivere.

La mattina di Natale da Elena arrivarono molti parenti; i congiunti avevano regali per lei. Invece a Kevin arrivò un regalo solo: un paio di calze fatte dalle suore dell'orfanotrofio, le sue maestre.

Quel pomeriggio, Elena andò da Kevin e gli portò un bel cappotto, ma lui non accettò, perché si sentiva umiliato da un regalo fatto per pietà.

Il giorno dopo Kevin, mentre guardava nevicare, piangeva dal freddo. Le suore cercavano invano di consolarlo; lei piangeva perché Kevin l'aveva trattata sgarbatamente. Guardate la diversità tra queste due condizioni!

Chiara Moiso - Classe 1ª E Scuola Media «G. Ferrari» di Trino



Tre momenti della premiazione di domenica e il pubblico del Circo

BENE A SANTHIA

Lettera di ringraziamento all'assessore Mengozzi

Siamo gli alunni delle classi 1ª B e 1ª D a tempo prolungato della media «Lanino» di Vercelli; vogliamo ringraziare l'assessore alla Scuola Gianni Mengozzi per averci dato la possibilità di seguire un ciclo di lezioni sul linguaggio e le principali regole teatrali, sotto l'ottima direzione del dottor Marco Bricco della Compagnia «Stilema» di Torino, incaricato dall'Irsae. Attraverso questi incontri abbiamo scoperto quanto l'attività teatrale sia istruttiva, creativa e socializzante. Speriamo pertanto poter continuare a approfondire in futuro il lavoro iniziato quest'anno. Grazie ancora. Gli alunni della 1ª B e D, media Lanino di Vercelli.

Il 26 gennaio un incontro per i futuri iscritti

In vista delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico 1996/97 si ricorda che venerdì 26 gennaio, alle 20,30, nei locali del Liceo ginnasio «D'Adda» di Varallo, si terrà un incontro con i genitori degli studenti e gli stessi studenti interessati a iscriversi al primo anno di studio ad indirizzo classico o sperimentale linguistico.

Una «Striscia la notizia» nata in risaia

E la «bio-vettura» si scioglie al sole

La nostra pagina ha da oggi un nuovo corrispondente, esperto in telegiornali. Si chiama Fabio Bruni, frequenta la 3ª media a tempo pieno di Biandrate. Ci ha spedito una telefonata molto particolare, e più voci: quella del giornalista in studio e quella dei suoi corrispondenti dal mondo. Ve la proponiamo perché è divertente ed anticipa qualche settimana la prossima gag di Carnevale.

«Buone, ecco in sintesi le notizie di oggi: collegamento con la stabilimento Pinot Farina. Grugliasco per la presentazione di una nuova vettura; seguirà il collegamento con il canile municipale di Vercelli, un'intervista sullo sport. Alberto Tomba. Concluderà il nostro giornale un collegamento con «son quia», dove ci saranno le sorelle Fendi per la sfilata di moda. Bene iniziamo subito con il nostro inviato Guido Lo Scooter della Pinot Farina. Guido ci sei? «Sì, buona sera. Voglio presen-

tare la «bio-vettura» che funziona a bio-massa; ha superato le prove bio-meccaniche e bio-fisiche. La sua linea bio-dinamica garantisce delle prestazioni eccezionali».

Allora è ottima sotto tutti i punti di vista... «Beh, l'unico inconveniente di questa vettura è che è bio-degradabile quando piove si scioglie». tutte le ciambelle con il bio-buco. Ma ora abbiamo la linea nostra inviata Bianca La Nave che si trova con Alberto Tomba sull'Himalaya.

«Devo subito dirvi che purtroppo non ho potuto fare l'intervista a Tomba perché questa mattina si è lanciato dalla griglia di partenza, ma è arrivato al traguardo».

Ma come non è arrivato al traguardo? Dov'è finito? saranno tutti allarmati, stanno a guardare? «Veramente nessuno qui è allarmato perché mi dice che da queste parti via sia una yeti e, conoscendo Alberto, per non smentire la fama di don Giovanni, ci starà provando anche con lei...».

La proposta dell'Alberghiero di Varallo

Fonduta e tartufo per il «soffiato»

Per il 10 gennaio proponiamo il «Soffiato di parmigiano» con fonduta e tartufo bianchi. Offrirete i vostri commensali un piatto prelibato. Ingredienti per 4 persone: Per il soffiato: gr. 70 burro, gr. 70 di farina, gr. 60 di parmigiano, dl. 1,7 di latte, 1 tuorlo d'uovo, 3 albumi, noce moscata, sale e pepe bianco, tartufo bianco, 4 stampini di porcellana da 9 cm. di diametro. Per la fonduta: gr. 200 di fontina, gr. 20 di burro, dl. 1 di latte, 1 tuorlo d'uovo.

Procedimento: In una casseruola far sciogliere il burro, unire la farina e ridurre la fiamma, mescolare per qualche minuto con un cucchiaino di legno facendo attenzione che non prenda colore. Aggiungere il latte, mescolare e quando il composto sarà denso, togliere dal fuoco. Lasciare intiepidire per cinque minuti e, continuando a mescolare, unire i tuorli d'uovo, il parmigiano grattugiato, un pizzico di noce moscata, sale e pepe. Con una frusta montare gli albumi a ne-

e incorporarli nell'impasto appena preparato mescolando delicatamente. Imburrare, infarinare gli stampini e riempirli per tre quarti. Metterli nel forno a 180°C e farli cuocere per venti minuti. Rovesciare il contenuto degli stampini su fondo dei piatti caldi, contornare con la fonduta e scaglie di tartufo bianco.

Preparazione della fonduta: Tagliare la fontina e striscioline sottili, metterla a bagno nel latte e farla macerare per due ore. In un recipiente far sciogliere il burro a bagnomaria, aggiungere la fontina e il latte, alzare la fiamma e mescolare fino a quando gli ingredienti si saranno amalgamati (dovrà risultare un composto solido). Unire, alla volta, i tuorli d'uovo. A questo punto la salsa diventerà liquida; mescolare per circa cinque minuti in modo che le uova facciano acquistare la densità voluta. Accompañare con tartufi neri.

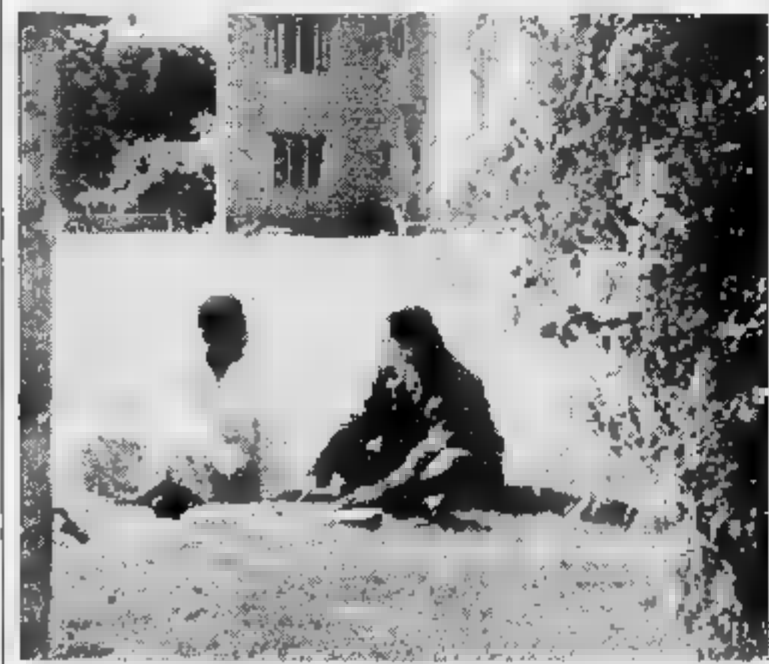
Gli allievi della 3ª A Cucina dell'Igssar di Varallo e lo chef Gabriele Zannetti

(VIA SANTHIA)

L'esperienza straordinaria di Luisa Zuccolo, studentessa di 17 anni selezionata per l'Atlantic college nel Sud del Galles

Che bello studiare fisica e fare la guardia costiera

«Ho trovato nuovi amici da tutto il mondo, adesso aspetto vercellesi e biellesi»



Una veduta college di Cardiff che ospita la giovane santhiatense

Mi chiamo Luisa, ho 17 anni, abito a Santhia e mi ritengo molto fortunata. Sì, perché l'anno scorso, mentre frequentavo la terza liceo scientifico, ho partecipato alla selezione italiana per l'ammissione agli otto Collegi del Mondo Unito e ora sto usufruendo di una delle trentatré borse di studio sponsorizzate dall'Italia. Il collegio che frequento si trova nel sud del Galles, a trenta chilometri dalla capitale Cardiff, ed il corso di studi corrisponde al quarto ed al quinto anno delle medie superiori italiane.

Uno degli ideali fondamentali del collegio è la tolleranza, intesa come comprensione internazionale delle differenze fra le culture. La lingua ufficiale è l'inglese, quindi coi coetanei parlo inglese in ogni momento della giornata, rifiutando di tanto in tanto dagli amici italiani per parlare un po' la nostra «dolce» lingua. Ancora

oggi mi sembra stranissimo che i miei amici più cari vengano da Paesi lontani come l'Argentina, la Finlandia, la Nuova Zelanda, il Giappone.

Le mie giornate sono sempre molto impegnate, ma il sabato e la domenica sono libere di organizzarmi come preferisco. I programmi accademici prevedono che lo studente scelga sei materie, delle quali tre devono essere particolarmente approfondite. Io mi sto specializzando in scienze sperimentali, studio soprattutto fisica e matematica a livello avanzato. C'è anche la possibilità di studiare lingue neolatine, scandinave, asiatiche, materie umanistiche.

Ogni studente dedica dalle quattro alle sei ore alla settimana ad un'attività extra scolastica che può scegliere tra undici diversi. Il mio servizio è quello di guardia costiera e tenuto ad allenarmi sulle scogliere del canale di Bristol per poi diven-

tare un membro ausiliario della stazione dei guardiacoste di Swansea, una città vicina. Ogni servizio richiede serietà, costanza e responsabilità.

I pomeriggi e le sere sono spazi dedicati ad attività di vario tipo: sport, corsi di danza, corsi di astronomia, dibattiti di attualità, attività artistiche.

Insomma, credo sia chiaro a tutti che quella dell'Atlantic College, così come in tutti gli altri Collegi del Mondo Unito, è davvero un'esperienza ricca e irripetibile. Possono fare domanda per le selezioni tutti gli studenti che frequentano ora la terza superiore, richiedendo alla loro segreteria il bando di concorso o telefonando a Roma al numero 06/6892201. Spero di vedere qualche vercellese e biellese l'anno prossimo all'Atlantic College!

Luisa Zuccolo Atlantic College, Cardiff

Azienda Nazionale Spa per attività nuova
agenzia, ricerca
VENDITORI su Vercelli e provincia
Fornisce inserimento in azienda dinamica con
ottima possibilità di carriera e crescita economica.
Supporto formativo costante anche a piena
esperienza e consolidata professionalità operativa.
Compensazione provvisoria elevata e 2
più incentivi a merito obiettivo.
Per colloquio telef. ore pers. 015 425 800.

Importanti alberghi ristorante zo-
Lago d'Orta/Novara
CERCAVO
personale per lunga stagione o
annuale. Stipendio adeguato.
Solo qualificati. Tel. 0330/
683189 oppure 0337/235630.

INCONTRI
Amicizia
Convivenza
Matrimonio
NOVARA - V.
0360/678811

LE TUE SERATE AL
CARAMEL
Secondi classificati al Primo Festival delle
orchestre italiane "Italia in Musica"
TEL. 015/425802 • S.S. BIELLA-GATTINARA

IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO
Beverly Hills
AUTOSTRADA TO-MI USCITA SANTHIA
Tel. 0161 935.243
Questa sera ora 21
si balla il liscio
FRANCO BAGUTTI
Sabato 20 e 21
Liscio con l'orchestra
CESARE IANITA
Domenica 21 Grando liscio con
ore 15 **HARMONY**
ore 21 **DOLCE VITA**

In centro solo col bollino blu

[r. b.]

[r. s.]

perso
(r. b.

[n. v.]

19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853.

In. 8

itacole
in co

fino
di a

orario:
chiuso domenica

per informazioni: tel. 0161/597232

Domani ad Alba la protesta di Comuni, Province e Regione

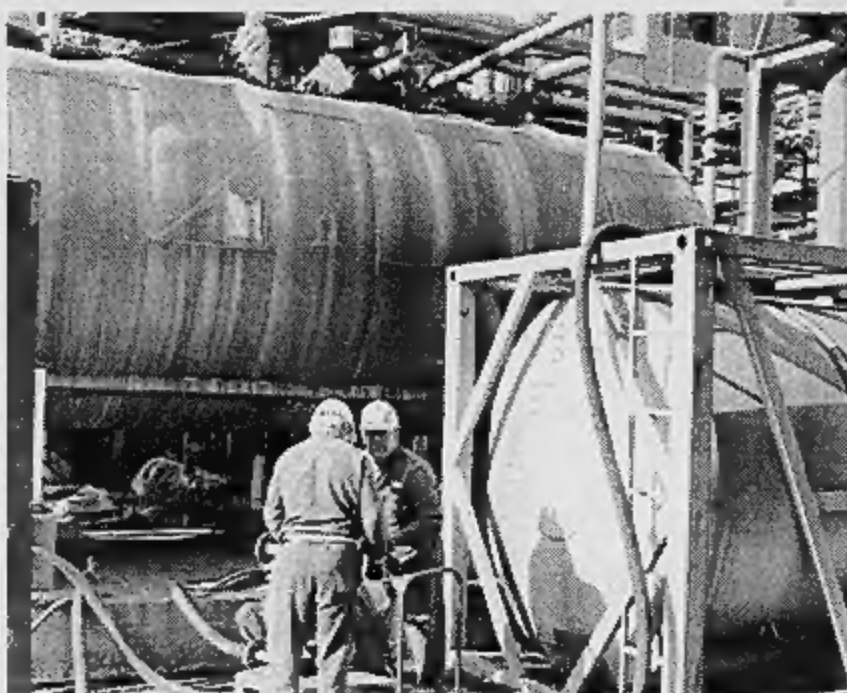
Il Piemonte unito dice no all'impianto «re sol» Acna

CORTEMILIA. La protesta anti «re sol» torna ad Alba, la città che già nel 1990 aveva ospitato la prima grande manifestazione contro l'impianto che l'Acna vuole costruire a Cengio per smaltire i propri residui di lavorazione, stoccati nei «dagoons» che circondano lo stabilimento. Sei anni fa sfilarono per le vie della capitale delle Langhe i gonfaloni di oltre cento Comuni piemontesi, delle Province di Cuneo, Asti ed Alessandria e della Regione Piemonte, anche oggi uniti nell'opposizione all'inceneritore, sulla cui sorte si attendono notizie corte nei prossimi giorni. E', infatti, la paura per le decisioni della commissione Via (Valutazione impatto ambientale), finora rinviate, che ha spinto i sindaci piemontesi e i rappresentanti delle associazioni che si oppongono all'Acna a proseguire la mobilitazione e a trasferire ad Alba il presidio anti «re sol».

«Con il sit-in di Alessandria - dice un comunicato dell'associazione rinascita Valle Bormida - abbiamo ottenuto il rinvio della decisione del Via, che non sembra ancora completamente favorevole alla costruzione del «re sol». Occorre, quindi, mantenere la massima unità di intenti e ribadire in modo chiaro il no all'inceneritore da parte di tutti gli enti locali piemontesi».

Ieri si è svolta a Roma un'altra riunione interlocutoria della commissione tecnica che dovrà dare la valutazione sull'impatto ambientale. L'impressione è che prima di pronunciarsi gli esperti nominati dal ministero dell'Ambiente vogliano esaminare tutta la documentazione a loro disposizione, compresa quella fornita dagli enti locali liguri e piemontesi, i primi favorevoli all'impianto di incenerimento, i secondi decisamente contrari.

Il sindaco di Cortemilia, Gian-



Nuovo presidio anti «re sol» ad Alba contro l'impianto che l'Acna vuole costruire a Cengio per smaltire i residui di lavorazione del proprio stabilimento

carlo Veglio, tra gli organizzatori del presidio di Alba, osserva: «La decisione tarda ad arrivare per la mole di lavoro che sta impegnando i tecnici della Via. Inoltre, è giusto che la commissione si sia posta il problema della bonifica del sito Acna, dei «dagoons» e di tutti i veleni sotterrati per anni intorno allo stabilimento. Prima di autorizzare il «re sol» che porterebbe nuovo inquinamento è logico pensare a difendere l'ambiente, ponendo limiti ben precisi all'Enichem».

Al presidio di Alba, domani alle 18, sono attesi anche il prefetto di Cuneo ed i parlamentari delle tre Province. Sindaci ed associazioni hanno deciso di coinvolgerli e, come già successo ad Alessandria, di invitarli ad

assumere un impegno comune a favore della protesta.

Sul caso Acna-«re sol» sta indagando dal giugno '95 anche una commissione parlamentare, costituita da deputati e senatori di tutti i partiti, alcuni dei quali liguri e piemontesi. Questa commissione d'indagine si occupa prevalentemente dei problemi ambientali, economici e politici legati alla vicenda «re sol» ed anche il suo pronunciamento, atteso per inizio anno, è stato ulteriormente rinviato. E' possibile che un responso su questo problema giunga contemporaneamente da entrambi i comitati, quello tecnico (Via) e quello politico, che il ministero dell'Ambiente tenga conto di entrambi per decidere definitiva-

mente. Alla prima richiesta dell'Acna di costruire a Cengio l'impianto di incenerimento la commissione Via aveva risposto con una sospensione del progetto richiedendo, nel luglio '94, nuova documentazione. Nell'agosto '95 l'azienda Enichem, tuttora in liquidazione, aveva sollecitato l'avvio del progetto «re sol» definendolo indispensabile per la propria sopravvivenza. La risposta del ministero dell'Ambiente non è ancora arrivata.

Un accordo tra amministratori piemontesi e liguri è stato raggiunto sul problema della piattaforma chimica. Anche a Cengio, infatti, si teme che il «re sol» diventi un impianto di smaltimento dei rifiuti industriali provenienti da tutto il Nord Italia e

che intorno all'Acna nasca una mega-discarica di questi residui tossico-nocivi. I sindaci dei due versanti della Valle Bormida hanno, infatti, ribadito il loro seccò no a questo progetto, presente nel piano di coordinamento della regione Liguria.

Intanto, a Savona è in corso il processo contro l'Acna per i danni ambientali provocati alla Valle Bormida in tanti anni di attività. Si erano presentati parte civile in questo dibattimento i comitati piemontesi, le province di Cuneo, Asti ed Alessandria e la regione Piemonte. E' il seguito del processo di Cairo Montenotte che si conclude con la condanna dell'azienda di Cengio.

Ginetta Petterino

SUCCESSO IN GERMANIA

Un'opera di Sismonda va al museo di Peine

SALA d'arte permanente a Torre San Giorgio e adesso un posto di primo piano al Kraiser Museum di Peine, cittadina benestante e laboriosa della Bassa Sassonia, nella Germania con meno problemi. Carlo Sismonda, pittore, poeta e musicista di Racconigi conclude un ciclo da giubileo: i suoi amici di Torre San Giorgio lo hanno onorato con l'apertura di una sala comunale tutta per lui, con i progetti grafici che hanno accompagnato la vita del maestro nel difficile cammino della realizzazione delle opere che rappresentano la Passione. Una Via Crucis abbozzata, ricca di tinte e di spiritualità, una «scoperta» per gli amanti dell'arte religiosa, una «pietra miliare» per quelli che ancor oggi ricercano spazi e contenuti nelle ricerche artistiche e culturali dei maestri della pittura.

Ma ecco che il '96 si apre con un altro grande riconoscimento al lavoro e alla ricerca di Carlo Sismonda: il Kraiser Museum di Peine, città dove in questi giorni il maestro racconigese sta tenendo una sua personale (doveva essere chiusa il 12, ma si è ritenuto di dover prolungare l'apertura fino al 15 febbraio), ha acquistato una tela che entrerà a far parte della pinacoteca civica. Un bel colpo dal punto di vista dell'immagine, un successo e giusto riconoscimento alla profonda evoluzione degli ultimi anni dell'arte di Carlo Sismonda. E quando la sua città natale, il paese dove vive e opera, dove tutti i giorni lo si incontra sulla piazza del castello, si ricorderà di lui? Nemo profeta in Patria? Pare proprio di sì, se il resto del mondo, dalla Germania, alla



Carlo Sismonda

Francia, dal Belgio al Canada, dal Giappone agli Stati Uniti, hanno saputo tributare gli onori e riconoscimenti, sempre più densi, sempre più importanti.

Quando Sismonda tornerà a Racconigi da grande artista?

E' quasi notte quando avviamo al suo studio, nella curva del castello, davanti alla grande piazza. La pioggia batte secca sui coppi: gocce dopo gocce si crea una melodia, uno spartito di musica e vita. Ecco Carlo Sismonda, solerte come sempre. Con la tavolozza in mano, davanti alla grande tela. Sbuffi di colore, scene che nascono e poi si nascondono sotto altri colori. E' felice? Sì, ma non lo lascia trasparire. Forse in questo momento è più filosofo che pittore: «La Bassa Sassonia è un grande Paese, una gente che ama la vita, le tradizioni, ma è anche felice di scoprire altre culture. La mia personale sta ottenendo un buon successo».

E la sua opera che adesso fa parte integrante del Kraiser Museum di Peine? «Che devo dire, sono soddisfatto. Per me è un segno tangibile, un riconoscimento alla mia pittura e alla mia ricerca». E torna laborioso a tele, pennelli e cavalletti. E colora quelli che illuminano tutte le sue opere. Quei colori che abbagliano e sanno raccontare la vita di tutti i giorni.

Florenzo Panero

LIDL il buono che costa meno

Scolatutto in plastica *

2.900
super conveniente!



Guanto da cucina *

2.490
super conveniente!



Cassetta pieghevole in plastica *

32 litri - pratica, robusta, colori diversi

4.990
super conveniente!



Bulbi di fiore *

tulipani, giacinti, narcisi e crocus

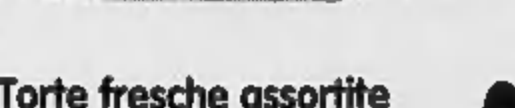
2.790
super conveniente!



Grattugia affettaverdure *

impugnatura pratica e confortevole

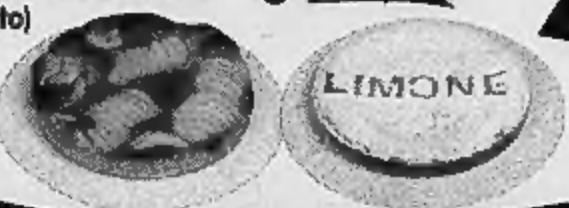
2.990
super conveniente!



Torte fresche assortite

torta di mele, alla ricotta, al limone, alle mandorle e al cioccolato - (ogni fine settimana a partire dal venerdì fino ad esaurimento scorte) 800 gr. L. 12.375 / Kg.

9.900
super conveniente!



NOVITA'!

Le novità della settimana

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Abbiamo ancora ridotto i prezzi!

Mortadella in trancio al Kg.

6.750



6.490
super conveniente!

Soppresa veneta al Kg.

12.450



11.900
super conveniente!

PIANOLA Dessert a base di latte con fermenti lattici vivi e di frutta

175 gr. L. 3.371 / Kg.



590
PREZZO ASSAGGIO 850

Tortina Primavera sofficissima 250 gr. L. 7.960 / Kg.



1.990
super conveniente!

Manner Wafer ripieni con crema alla nocciola

65 gr. L. 9.077 / Kg.



650 590
super conveniente!

Latte fermentato SOLO 1,5% DI GRASSI confezione famiglia

500 gr. L. 1.780 / Kg.



950 890
super conveniente!

Arance rete da 2 Kg.

1.990 L. 995 / Kg.

Offerta della settimana disponibili fino ad esaurimento scorte



LIDL

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VERCELLI VIA SZGOE - ARQUATA SCRIVA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - FOSSANO VIA DOMENICO OREGGIA - OVADA VIA NOVI, 21/A

Mottalciata, stasera ritornano Palliaga e Stranieri e ci sarà anche Donati

Una notte di jazz al Fun club

Il gruppo salirà in pedana a partire dalle 22,30: una tastiera, una batteria e un basso accompagnano la vocalist Silvia Infascelli. Giovedì 25 arrivano The blues messengers

MOTTALCIATA. Si fa musica ad alto livello questa sera al Fun Club. La rassegna dedicata al jazz prosegue infatti con una formazione interessante. Ritornano Paolo Palliaga e Nicola Stranieri, che in dicembre (con Ares Tavolazzi e Giulio Visibelli), avevano raccolto gli applausi ed i consensi degli aficionados e degli intenditori che frequentano il live-pub biellese. Ma con loro ci saranno anche la vocalist Silvia Infascelli ed Andrea Donati, un quartetto che avrà il compito di accendere la notte con le sforzanti note di un jazz che spesso si tingerà anche di blues.

La formazione salirà in pedana a partire dalle 22,30: una tastiera, una batteria, un basso e la calda voce della cantante toscana che dall'80, nella scuola musicale di Fiesole, si sta perfezionando e sta portando avanti una sua ricerca personale. Ha infatti studiato tecnica vocale con il soprano statunitense Mary Lindsey, ha seguito stages sull'improvvisazione e canto jazz con Maggie Nichols, Ellen Christy, Jay Clayton ed altri grandi del panorama musicale internazionale che hanno transitato nella scuola artistica di Lione, in Francia.

Nel marzo del '94 Silvia Infascelli ha inoltre concretizzato il suo progetto musicale, incidendo il suo primo cd in cui, oltre che come interprete, compare anche come autrice di gran parte delle musiche. Attualmente



Sempre vivace l'attività dei concerti alla birreria «Fun club» di Mottalciata: nella foto un momento di uno spettacolo

insegna canto jazz, tecnica ed improvvisazione vocale e la sua attività è frenetica: ha partecipato a numerosi festival jazz, si esibisce spesso in concerto, è leader di un quintetto e spesso collabora con l'orchestra «Ensemble Mobile» ed altri colleghi.

Questa sera, infatti, la vocalist sarà accompagnata sulla pedana da altri «big» del panorama musicale italiano. Fra questi il pianista varesino Paolo Palliaga (che da tempo suona in trio con Ares Tavolazzi, con-

trabassista degli Area) e con Nicola Stranieri che oggi lo accompagna. Palliaga ha inoltre collaborato con il chitarrista spagnolo Marco Quesada, nel gruppo Faena, formazione nella quale ha inciso recentemente anche un cd. Stranieri invece vanta performance al fianco di numerosi nomi importanti italiani ed internazionali da Romano Mussolini a Sante Palumbo, dal sassofonista Bob Mover a Charles Ross.

Giovedì prossimo al Fun Club è invece attesa la formazione

«The blues messengers», complesso nato a Torino nel '75, che oggi riunisce alcuni fra i maggiori cultori ed esponenti del jazz italiano. Immortalati sull'enciclopedia della musica Curcio, contano nel loro curriculum concerti e partecipazioni a festival internazionali. In pedana saliranno Fausto Rossi (tromba), Pierpaolo Cerutti (trombone), Renato Gerbella (clarinetto), Maurizio Malle (basso-tuba), Luca Siranni (banjo) e Luca Rigozio (batteria).

Nel Biellese

In birreria dal blues al punk

BIELLA. Il fine settimana viaggia a tutto rock, punk e blues. Le birrerie si danno battaglia a colpi di concerti e di musica live, notti frizzanti per tutti i giovani e i nottambuli biellesi.

Il viaggio s'inizia già questa sera dall'El Paso di Dorzano. Saranno protagonisti i vercellesi «Flying Pigs» per una serata di covers rock. Venerdì tocca ai mitici «Zip fasteners», le Cernie lampo più applaudite del Biellese non solo. Il loro blues, quello di Otis Redding e degli altri grandi della black-music, sarà protagonista della birreria biellese. Oltre alle cover di successo proporranno anche brani originali recentemente collaudati. Sabato infine sono protagonisti della pedana di Dorzano i «Many Others», un'altra band eme in Biella ormai conosciuta nei circuiti provinciali.

Domani sera a Mottalciata, al Fun Club, dopo il jazz, la rassegna del mese di gennaio prosegue con «The crashmans», un gruppo che fa musica per divertirsi e soprattutto - come sono loro stessi a raccontare - per portare il sole nelle gelide serate invernali. Saranno infatti le canzoni dei «Beach boys» oltre ad una decina di pezzi originali a riscaldare l'atmosfera del pub di Mottalciata.

Quelli della «Level blues band», sempre domani sera, avranno invece il compito di intrattenere gli aficionados del Black Lion pub di Miagliano. Si tratta di un gruppo milanese, in pista dall'81, che fra l'altro ha accompagnato nel suo tour italiano lo statunitense Jay Owens. Lo stile è quello del blues urbano della Chicago di Muddy Waters o dei B. B. King, o in altre parole, del blues elettrico degli Anni Settanta.

A Vigliano, al Ned Kelly, sono due le proposte live per il fine settimana. Domani salgono in pedana i «Fears», band torinese che propone un repertorio molto vasto, oltre alle covers Anni '60 e '70 comprese quelle dei Queen e dei Nirvana. Sabato sono di turno i «C'era l'acca». Anche loro proporranno cover, questa volta però presa a prestito dai Pink Floyd, dal grande Elvis o dai nostrani Nomadi e Battisti.

Al Red Point di Ponderano, sempre domani, la musica dal vivo sarà quella degli «After hours blues band». Il quintetto ha suonato con Mayra Torres, Den Harrow, gli Slot Machine ed altri musicisti emergenti. La band è in attività dall'87 ed è autrice, insieme agli «Executi-ve», di un disco intitolato «Sexi Woman». Sempre a Ponderano, ma al Babylon, da non dimenticare la performance di Capone, per un concerto tutto da ballare. Infine al Peter Pan di Candelo, domani sera è in cartellone una serata di musica e divertimento. Sarà Giannetto con il suo karaoke ad intrattenere il pubblico.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 69.633
Or. ap. 21.30 - L. 10.000

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 257.744
Informaspett. 69.633
Or. ap. 21.30 - L. 10.000

Principe

Inf. or. tel. 259.047
Informaspett. 69.633
Or. ap. 21.30 - L. 10.000

Vietti

Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
Or. ap. 21.30 - L. 10.000/6000

Belvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.018
L. 9000/6000

Lux

Inf. or. tel. 213.375
Or. ap. 21.15 spet. unica
L. 7000 o con tessera

Teatro Barbiere

Inf. or. tel. 215.544
Ore 21

Teatro Civico

Inf. or. tel. 215.544
Ore 21

Dugentesco

Via G. Ferraris

Ingresso libero

Cigliano Splendor

Lire 9000/7000

COSTANZANA PARROCHIALE

Or. ap. 21 spettacolo unico

GATTINARA Italia

Inf. or. tel. (0163) 633.106
Or. ap. 20.30/22.30
L. 10.000

SAN GERMANO Sala Comunale

CHIUSO

SANT'ITALIA Ideal

Inf. or. tel. (0161) 94.651

TRINO Orsa

Inf. or. tel. (0161) 828.600
L. 9000/6000 e 8000/5000

BIELLA Impero

Inf. or. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

Mazzini

Inf. or. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

Odeon

Inf. or. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

Sociale

Inf. or. tel. (015) 22.736-31.312
L. 10.000

BORGHESE Lux

Inf. or. tel. (0163) 22.736
Ore 21.30 - Spett. unico
L. 10.000/9000

CANDELO Verdi

Inf. or. tel. (015) 253.89.27
L. 11.000/8000
Ore 22.15 - Spett. unico

COSSATO N. Primavera

Inf. or. tel. (015) 825.620
Ore 22 spet. unico
L. 11.000/8000

PRAY Excelsior

Inf. or. tel. (015) 767.323
Ore 21.23
L. 10.000/7.000

SERRAVALLE Corso

Inf. or. tel. (0163) 450.415

VARALLO Sottoriva

Inf. or. tel. (0163) 54.265

Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'

La lettera scarlatta

di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore a viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 15'

Selvaggi

di C. Varzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta. I cannibali, superati lo choc, riemergono vivi e soliti. N. V. 1h 30'

Goldeneye

di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scurup (Usa/Ing. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mala russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Concerto corale per il Lessona

Sabato, nella basilica di San Sebastiano, è in calendario il primo appuntamento del '96 proposto dal circolo cultura musicale «Lodovico Lessona». Protagonista della serata sarà il coro «Abbazia della Novalesa», diretto da Enrico Demaria. La formazione proporrà alcuni brani tratti dal Breviario della Sacra di San Michele. Il coro è infatti stato fondato da padre Guido Bianchi negli Anni Settanta e da allora si è specializzato nella diffusione del patrimonio prepolifonico e gregoriano. L'appuntamento è alle ore 21.

BIELLA

Amadeus approda al Cancellò

Nella discoteca Cancellò, sabato sera è atteso il d.j. e presentatore Amadeus. L'ospite della pedana del piazzolo ha presentato recentemente il Festivalbar accanto a Fiorello e durante la serata non mancherà di intrattenere il pubblico con le sue battute frizzanti e la sua verve.

BIELLA

Prevedite per i balletti

Alla fine del mese sono in programma al teatro Odeon due spettacoli di danza classica. La Compagnia balletto dell'Opera di Kiev, una formazione di cinquanta elementi, si esibirà lunedì 29 nel celebre «Lago dei Cigni» di Ciaikovskij. La seguente invece il corpo di ballo russo danzerà sulle più belle pagine del Bolero di Ravel, della Francesca da Rimini di Zandonai e della suite della Carmen di Bizet. Le prevedite sono già in corso alla cassa del teatro Odeon durante gli orari di spettacolo.

BIELLA

Mongolia e Siberia in diapo

Il primo appuntamento dell'anno con gli amici di Avventure nel Mondo è in calendario per questa sera alle 21,15. Nell'aula magna dell'Isti, in via Rosselli, saranno proiettate immagini di luoghi lontani: la terra di Gengis Khan, il deserto dei Gobi, il lago Baikal e la Taiga. Il reportage su Mongolia e Siberia è di Laura e Vezio Vicuna.

Trino: presentazione domenica alla biblioteca

Il musicologo Tamborini raccontato in un volume

TRINO. Per realizzare il libro «Il Fondo musicale Tamborini», Bruno Raiteri ha svolto ricerche attraverso archivi di tutta Italia, non contando la meticolosa consultazione della trentina di dossier voluminosi alla biblioteca civica trinese appartenenti al lascito degli eredi del maestro organista Angelo Tamborini, nato nel Varesotto nel 1828, trasferitosi a Desana nel 1868 per esercitare la professione di maestro elementare e di organista. Morto a Trino nel 1900.

Raiteri, insegnante di musica alla media e violinista de «La Ciapa Russa», vede ora compenstate le sue fatiche per realizzare il dettagliato studio: l'iniziativa della pubblicazione è promossa dal Comune di Trino e dall'Istituto per i beni culturali del Piemonte. La presentazione ufficiale è prevista per domenica alle 10,30, nella stessa biblioteca: relatori Alberto Basso,

presidente della Società Italiana di Musicologia e dell'Istituto per i beni culturali del Piemonte e Isabella Data, direttrice di quest'ultimo Istituto.

«Con gli elementi che ho potuto reperire - spiega Bruno Raiteri - ho trattato un profilo biografico di Tamborini, catalogando poi in schede la ponderosa mole di documenti e spartiti che l'organista aveva raccolto durante la sua esistenza: cinquemila brani (al 70 per cento manoscritti, alcuni suoi e di altri autori) di svariati generi musicali, dal sacro al profano».

La collezione musicale fu affidata nel 1908 alla civica biblioteca del segretariato comunale Francesco Crosio, che di Angelo Tamborini aveva sposato la figlia. Il libro di Raiteri fa parte della collana «Studi trinesi», il primo che tratti di un argomento musicale.

Giovanni Barberis

(p. g.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Mai con uno sconosciuto. Or. 15.40; 17.20; 18.50; 20.40; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.

ALPIERI p. Sollerino 2, l. 562.3900. Ven. 19/1 per Pomarigi al cinema D'amore e ombra.

AMEROSIO MULTISALA c. G. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sale 1: 067 Goldeneye. Or. 15.15; 17.35; 19.55; 22.30. Sale 2: Casper. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30. Sale 3: Ace Ventura Missione Africa. Or. 16.10; 20.20; 22.30.

AMEROSIO c. Sormelletti 2, l. 581.7190. I laureati. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Braveheart. Or. 15.25; 18.40; 22.

CENTRALE via C. Alberto 27, l. 540.110. Guanabara. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN I via Garibaldi 32/a, l. 436.0723. Smoke. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

Piemario Ferraro
Giampaola Moros

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

CHIUSANO & C Cassino splendida posizione casa d'epoca bifamiliare dipendente locale uso attività. Tel. 568.2858.

CHIUSANO & C Cassino S. Brigida appartamento in palazzina mq 160 giardino terrazzo box. Tel. 568.2858.

CINZANO villa splendida posizione panoramica 340 mq su 2 livelli taverna box giardino 6000 mq con piante di pregio. Fininter Immobili 517.0021.

COLLEGGIO signorile ingresso salone cucina 2 camere bagno possibilità box L. 275 milioni. Tel. 853.4800.

COLLEGGIO Sky Residence signorile ultimo piano panoramicissimo camera ampia cucina servizio ripostiglio. Esim 480.135.

COLLEGGIO Terracina libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 280 milioni affare. Tel. 505.691.

FALLA & BERTINOTTO 741.2874 libero Grugliasco palazzina del 34 soggiorno 2 camere cucina bagno giardino privato L. 210 milioni volendo box.

FERRIERA DI BUTTIGLIERA villa recente indipendente 500 mq con piscina interna 1500 mq di giardino. Bimar 43.591.

GRUGLIASCO centrale signorile ingresso camera letto cucina bagno L. 139 milioni. Bimar 43.591.

GRUGLIASCO luminoso appartamento piano 2 camere letto cucina bagno 2 balconi. Bim 581.7014.

GRUGLIASCO via Gramsci adiacente recente piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi. Eurofin 581.8777.

GRUGLIASCO villetta 1960 magazzino ufficio 140 abitazione mq 120 più terrazzo mq 340. Campisi 0123 320.065.

IMPRESA vende villa singola bifamiliare e alloggi con verde privato in La Cassa da 80 a 200 mq pronta consegna permessa. Tel. 562.2638-0330 400.497.

LA LOGGIA villa libera bella anche bifamiliare con terreno L. 610 milioni abitazioni. Tel. 962.9560.

MONCALIERI appartamenti in complesso recente autonomo 2/3 camere cucina biservizi L. 228 milioni. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI

collinare panoramico salone 2 camere servizio terrazzo box L. 590 milioni. Gabetti Crinca 57.67.

MONCALIERI piccolina mq 160 ampio ingresso 4 camere cucina biservizi ottima disposizione box. Fiovi 315.5278.

MONCALIERI piccolina porzione di villa bifamiliare mq 260 su 2 piani più terrazzo mq 200, giardino. Eurofin 581.8777.

MONCALIERI strada Castello libero in palazzina ingresso 3 camere cucinotta bagno L. 285 milioni. Tel. 351.913.

MONCALIERI strada Torino in bel complesso grande ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno. Studio Class 584.383.

MONCALIERI vendesi porzione di villa bifamiliare, pronta consegna, con giardino, mutuo e dilazione di pagamento. Tel. 881.3467-0337 219.273.

MONTI COSTRUZIONI 20 km da Torino villa unifamiliare panoramica giardino mutuo permessa. Tel. 011 488.557.

MONTI COSTRUZIONI 35 km da Torino villa schiera ottima posizione ampi terrazzi mutuo permessa. Tel. 011 488.557.

NICHELINO libero bello termotratto salone 2 camere cucina 2 bagni L. 70 milioni più mutuo. Tel. 962.8560.

ORBASSANO centrale comodo tutti i servizi ultimo piano 2 camere letto cucinotta bagno panoramico. Caruso 405.0005.

ORBASSANO centrale ultimo piano panoramico 2 camere ampia cucina 2 bagni recente L. 185 milioni. Tel. 853.2188.

ORBASSANO libero 9° piano panoramico 2 camere cucina bagno L. 130 milioni volendo box. Casadini 331.452.

OUX posizione panoramica e soleggiata in chalet nuova costruzione finiture di qualità impresa prenata alloggi bi e tri locali. Sivi 011 561.1137-0122 831.251.

PECETTO villa libera panoramica con giardino taverna e mansarda. Costruzione recente. Caseruppa 871.9000.

PEROSA ARGENTINA libero 4 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio box. G.P. 0121 795.350-011 329.0421.

PIANENZA splendida recente panoramica, ampio alloggio. Termotratto, box, giardino L. 310 milioni. Valmar 966.4959.

PIEROLESE cascina 16 giornate terreno 5 locali abitabili finiti talia magazzino statale. Tel. 0121 91.682-56.271.

PINO in complesso di villa con casetta portinaria villa prestigiosa con giardino di 1800 mq. Campisi 0123 320.065.

PINO signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo box palazzina con parco panoramico. Tel. 881.3403.

PINO TORINESE in condominio con parco mq 135 box auto e mansarda separata mq 55. Germani 812.5145.

PINO TORINESE palazzina moderna alloggio duplex mq 215, giardino, box 2 auto L. 750 milioni. Investitalia 568.3870.

PINO TORINESE via S. Felice libero in palazzina 2 camere salone cucina servizi box auto. Vendesi Baldini 596.771.

PRECOLLINA S. Mauro porzione bifamiliare panoramicissima su 3 livelli mq 155 nuova costruzione con box orto giardino e barbecue. Esim 480.135.

RIVALTA

in villa salone 4 camere sala da pranzo cucina doppi servizi box box auto. Gabetti Rivoli 953.2030.

RIVOLI casa singola su 2 piani mq 200 con giardino cucinotta di mq 192 box. Studio Feronzio 437.6228.

RIVOLI entrata ingresso soggiorno ampia cucina 2 camere bagno nuova costruzione L. 230 milioni. Tel. 953.4888.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 58 a 125 prezzo libero mutui dilazioni 24 mesi senza interessi permessa. Tel. 541.552.

RIVOLI in palazzina impresa vende alloggi 60/100/150 mq con mansarda o taverna dilazioni permessa. Tel. 220.5421.

RIVOLI piazza S. Rocco pressi in casa trifamiliare finemente ristrutturata 2 alloggi mq 140/220 box. L. 1.778.7807.

RIVOLI recente 9° piano soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino condominio L. 200 milioni. Tel. 650.2132.

RIVOLI residenziale nuova costruzione signorili appartamenti immersi nel verde da 50 a 110 mq. Tel. 853.2198.

ROSTA villa unifamiliare recente costruzione mq 160 di abitazione più interna o giardino architettura di pregio. Verna 515.1302.

ROSTA villa unifamiliare moderna mq 190 più giardino ed interrato. Box 3/4 auto. Investitalia 24 ore su 24 al 593.636.

SAN ILDO villa a schiera salone 3 camere cucina 2 mansarde 3 servizi box giardino. Tel. 451.0833-0337 368.8992.

SAN MAURO signorile salone 2 camere cucina bagno box doppio terrazzo nuova costruzione. Tel. 941.3403.

SAVOUX bifamiliare ex novi in bella termotratto da L. 115 milioni mutabili. Bimar 0122 831.778-011 43.591.

SESTRIERE in bella prestigiosa salone camera 2 camere cucinotta solarium arredato di pregio posto auto. Tel. 595.214.

SETTIMO TORINESE libero in palazzina salotto signorile salone 2 camere cucina biservizi balconi box. Tel. 581.7770.

SETTIMO via Gioberti impresa vende alloggio mq 100 con mansarda e box auto prezzo convenzionato. G.P. 503.555.

S. MAURO porzione di bifamiliare panoramica con terrazzo giardino posto auto L. 290 milioni. Casapiemonte 599.2323.

S. RAFFAELLE CHENA villa indipendente anche bifamiliare 400 mq complessivi su 3 livelli con 2000 mq terreno. Rossmobili 581.8168.

TROFARELLO nuove ville a schiera di salone cucinotta 3 camere triservizi taverna box. Studio Class 584.383.

ULIZIO centralissima nuovi mono/bifamiliari anche con giardino da L. 115 milioni. Bimar 0122 831.778-011 43.591.

VILLARASSE splendida cascina ristrutturata ottimo come bifamiliare mq 530 garage giardino mq 1350. L. 61.563.5440.

VILLA 800 m. Pino Torinese impresa prenota alloggi prestigiosi. Parco secolare. Occasione unica. Sivi 011 561.1137.

PIEMONTE

AFFARONE investimento casa vicinanza Aut. grande negozio, retro, magazzino, laboratorio e 2 piani superiori alloggi. Tel. ore past 041 966.046.

CHIGLIANO (adiacente) casa indipendente 110 mq su 2 piani, box, taverna 30 mq. L. 50 milioni. Studio Tolu 436.8444.

MONFERRATO cascina fino 1800, posizione dominante su vallata, 17000 mq terreno, ampia metratura abitabile. L. 160 milioni. Studio Tolu 436.8444.

RUSTICO

presso Aut. indipendente 5 vani salotto finemente arredato. Gabetti Mare 57.67.

LIGURIA

ALASSIO vendesi monolocale L. 135 milioni. Tel. 0182 640.713 ore ufficio.

ALASSIO 100 mt mare nuovo appartamento vista mare balcone parking ottimo L. 298 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALASSIO 30 mt mare nuovo bilocale terrazzo cantina termotratto mq 299 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALASSIO 50 mt mare ascensore sala cucina 2 camere bagno vista mare L. 360 milioni. (Rit. 270). Tel. 0182 540.985.

ALASSIO 80 mt mare incassata 80 mq con terrazzo e giardino L. 195 milioni. Fininvest 0182 554.693-0338 815.3060.

ALBENGA affare L. 69 milioni arredato soggiorno cucina servizi balcone basi costi condominiali. Tel. 0182 972.697.

ALBENGA appartamento centrale piano alto balconata ripostiglio occasione L. 240 milioni. Italgest 0184 449.072.

ALBENGA impresa Coelma costruisce e vende direttamente nuovi bifamiliari sul mare, ampi terrazzi, termotratto. Possibilità mutuo. Tel. 0182 555.299.

ALBENGA mare a 3 km villetta bifamiliare divisibile, a giravento vando a L. 150 milioni. Tel. 0182 21.185.

ALBENGA

straordinaria opportunità a 200 mt dalla spiaggia

costruttore

vende splendidi appartamenti

ampi terrazzi giardini privati

garage posto auto

165 MILIONI

011 590.301.

ALBENGA villa indipendente vista mare a 200 mt dalla spiaggia. Imm. Vista Mare 0336 258.223.

ALBENGA 100 mt mare in costruzione trifamiliare finiture di pregio villa L. 225 milioni. Rit. Tel. 0182 542.702.

ALBENGA 50 mt mare alloggio indipendente 75 mq abitabili più giardino 2 posti auto L. 200 milioni. Tel. 0182 554.877.

ANDORA ampio bilocale termotratto mq 2 aria garage L. 260 milioni. Imm. Vista Mare 0336 258.223.

APPARTAMENTI in Loano, ultimati direttamente dall'impresa Cossio. Pagamenti plurifamiliari personalizzati. Invio gratuito documentazione, anche video. Numero verde 1672 30.965.

CERIALLE prima collina villa mq 150 su due livelli giardino bella vista mare. L. 750 milioni. Tel. 0182 931.001.

DIANO MAREMA splendida villa su tre piani ottimo finiture grande giardino garage. Tel. 0183 406.465.

DIANO MARINA sul mare vera occasione splendida incassata con giardino e posto auto. Tel. 0330 584.503.

FINALE LIGURE 400 mt mare bel bilocale ristrutturato recentemente L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072.

LAIGUEGLIA 30 mt mare bilocale nuovo termotratto vista mare L. 245 milioni. Imm. Vista Mare 0336 258.223.

LOANO bella villa a schiera terrazzo 40 mt termotratto garage nuova L. 245 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOANO recente costruzione camera soggiorno cucina bagno balcone cantina termotratto. Aureliadue 019 625.021.

PIETRA LIGURE centro storico 100 mt mare cucina camera sala bagno 19 piano L. 225 milioni. Tel. 019 625.022.

PIETRA LIGURE lussuoso attico stupenda vista mare 300 mq rifiniture alto pregio terrazzo box. Fondecasa 019 626.860.

SANREMO splendida villa su tre piani ottimo finiture grande giardino garage. Tel. 019 625.022.

SANREMO villa mare due locali servizi balcone box cantina. Tel. 010 542.817.

ITALIA

SARDEGNA Bialla Aianza nuovissimo vilino sulla spiaggia, giardino, piscina, posto barca, tutto compreso. L. 79 milioni dilazionabili. Tel. 005 320.7471.

SARDEGNA Santa Teresa vista mare, vanto affare venduto arredato da L. 55 milioni. Tel. 0182 21.788.

COSTA AZZURRA

A. MEZZA zona università mono/bilocale nuovi da 100 a 150 mq. L. 65 milioni. Pato mutuo. Tel. 0182 540.713.

A. Mentone in costruzione mono/bilocale da L. 85 milioni mutuo pari a reddito garantito. Italmobili 011 771.1818.

ANTIBES stupendo affare pochi passi spiaggia terrazzo vista mare L. 150 milioni superlatinali lenis piscina garage. Telefonare 035 320.713.

MENTONE contro villetta mq 100 nuova biservizi terrazzo soleggiata FF. 950.000 esclusa garage 100 mq privato. Tel. 0184 577.081-030 passi 507.627.

MENTONE impresa lomar costruisce vendendo esclusivamente in lire italiane bilocali a partire da L. 120 milioni H.T. Tel. 0182 955.507.

MENTONE sul mare prestigioso appartamento vista mare terrazzo piscina L. 224 milioni. Italgest 0184 449.072.

MEZZA bilocale centrale piano alto gran terrazzo, restaurato, reddito 7% possibile. FF. 600.000. Bialla 011 437.5591.

ROQUEBRUNE centro mare nuovo appartamento lussuoso 21 mq L. 150 milioni. Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BEINASCIO zona industriale capannone mq 550 interato palazzina uffici o abitazione ampio parcheggio. Tel. 745.553.

CAPANNONE industriale 4800 mq area 2800 mq scoperto fronte corso Casale. Tel. 649.0775.

CAPANNONI nuovi cantina Torino nord adiacente Tangenziale mq 2000 fradabili. Rossmobili 581.8166.

CENTRALE via Pietro Micca ampio via Mercanti piano terreno locali integralmente restaurati di 162 mq (pianta aperta). Adatto uffici o show-room o 2 box auto. Riscaldamento autonomo vendita o affitto. Edilcase 581.3535.

CHIUSANO & C locale su 2 piani mq 330 uso ufficio/magazzino passo carrubo box. Tel. 588.2858.

CORSO Palazzina stabile su 2 piani 500 mq passo carrubo stabile privato adatto attività commerciali. L. 1776.7807.

CORSO Regio Parco locale garage mq 2600 mq negozio mq 110 cantina mq 80 da ristrutturare. Comba 396.814.

CORSO Turati Garden Palace lussuosi locali mq 45 L. 110 milioni a mq 500 L. 3.350.000.000 porfirina. Tel. 688.2982.

FABBRICATO industriale nuovo mq 2600 circa con uffici e piazzale zona Torino Nord. Frazionabile in lotti da 650 mq. Tel. 988.4477.

LEGGE TREMONTI Impresa vende ufficio/laboratorio mq 800/300 zona Lingotto/piazza. Tel. 011 593.336-597.752.

LOMBARDONE zona industriale vendi capannone mq 1000 più interrato mq 470 terreno mq 1200. Sena 542.015.

MIRAFIORI occasione locale 500 mq passo carrubo minimo affitto dilazioni di pagamento. Studio Asiago 586.544.

PALAZZO d'epoca su corso zona piazza Vittorio ristrutturato libero per uffici 5 piani 1.600 mq ascensore seminterrato cantina box posti auto. Privato vende a privato. Tel. 962.4555.

PIAZZA Graf locale commerciale con ampia vetrina mq 85 ottime condizioni. Artocasa 011 947.1876.

PIAZZA Pignora in palazzo recente vendesi magazzino libero luminoso mq 180 L. 138 milioni. M.C. 011 452.7877.

SETTIMO TORINESE magazzino/uffici deposito di diverse metrature da 60 a 160 mq stesso complesso. G.P. 503.555.

S. PAOLO (via Tolimino) piano rialzato locali di 175 mq uso ufficio/laboratorio e magazzino sollecitante di 140 mq con montacarichi. Edilcase 581.3535.

S. SALVATORE (via Petrarca 27) locali liberi uso magazzino/laboratorio di 270 mq luminosi con servizi e passo carrubo. Prezzo interessante L. 270 milioni dilazionabili. Edilcase 581.3535.

STRADA del Cascinotto vendi capannone mq 800 uffici mq 520 nuova costruzione Legge Tremonti. Sena 542.015.

VIA BALTIMORA 17

Santa Rita ottimo investimento in uffici o bureau auto prezzo affare. Gabetti numero verde 1678 02105.

VOLPIANO

STRADA CEBROSA

capannone mq 1600 suddivisibile in due unità - consegna marzo '96

TEL. 011 473.2700

TORINO

GASSINO terreno edificabile residenziale 3000 mq realizzabili prezzo interessante. MBM 596.483.

PAVONE in contro piano lotti edificabili per ville singole signorili da 150 mq progetti in visione. Tel. 562.1111.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CASAPIEMONTE 619.1000 circa 90 mq massimo L. 350 milioni Gran Madre Bovo Po. Garantiato professionalità.

RICERCASI in S. Rita 2 camere letto cucinotta mq 200 milioni. Vendita garantita. Personalcase 329.0194.

RICERCASI urgentemente in zona Torino nord/ovest alloggio di 50/70 mq vendita immediata. Personalcase 216.4115.

RICERCHIAMO 50/100 mq centrali o semicentrali offerte L. 215 milioni al mq. Bimar 43.591.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. AFFITTI corso Turati camera finato cucinotta ingresso bagno ripostiglio arredato L. 600 mila. Edilca 365.587.

A. VUOTO Gran Madre camera letto angolo cottura bagno piano rialzato palazzina L. 600 mila patto d'arredo. Tel. 669.6580.

ALBENGA accoglienti alloggi signorili varie metrature arredati vuoti stabili epoca ristrutturati. Edilcase 588.3829.

AFFITTI a studenti impiegati mansarda L. 250 mila mensili più cauzione uso transitorio. Tel. 962.4555.

BALDO affitta alloggio signorile zona Crocetta 3 camere soggiorno servizi mq 130 patto in dote. Tel. 583.608.

CENTRALE appartamento prestigioso mq 190 affittasi a referenziali volendo posto auto. Nazionale 561.2868.

CENTRALE via Roma prestigiosa abitazione ingresso salone 4 camere cucina 2 servizi. Simocase 533.434.

CORSO Lapinto via Spallanzani piano rialzato appartamento arredato totalmente ristrutturato camera soggiorno cucinotta bagno. Internau 612.4208.

CORSO Massimo d'Azeglio vista collina signorile salone cucina 2 camere doppi servizi box. Contrifcase 896.5900.

DI SALVATORE 588.3457 affitta minialloggio mansardato ben arredato con angolo cottura e bagno termotratto.

ELITCASE corso Urie affittasi ingresso camera letto cucinotta e bagno patto in dote. Tel. 319.9958.

ELITCASE via Sospello casa decorosa ingresso salone camera letto cucina e bagno. Patto in dote. Tel. 319.9958.

LINGO PO ANTONELLI bella casa camera cucina bagno L. 520 mila, camera letto cucinotta L. 570 mila. Tel. 698.5900.

MINIALLOGGIO CENTRALE mansardato ristrutturato di soggiorno con cucina camera bagno arredato contratto uso transitorio L. 850 mila mese via Carlo Alberto 44. Edilcase 581.3535.

PIAZZA Adriano (via Giacacavalli) stabile con porfirina ottimo stato salone mq 2 camere cucina 2 servizi contratto patto in dote L. 850 mila mensili. Eventuale box auto. Edilcase 581.3535.

PIAZZA Crippi alloggio immobiliare camera cucinotta bagno affitto a non residenti. Tel. 535.601.

PRECOLLINA in palazzina prestigiosa appartamento panoramico mq 220 con posto auto. Nazionale 561.2868.

TORINO PROVINCIA

AFFITTI a referenziali in zona collinare a 15 km da Torino alloggio in bifamiliare 150 mq panoramico doppi servizi riscaldamento autonomo. Telefonare al 981.2022.

MONCALIERI strada Malio (Testona) appartamento recente ottimo piano alto di soggiorno 2 camere cucina biservizi e box auto. Contrasto patto d'arredo L. 900 mila mensili. Edilcase 581.3535.

PIANENZA affittasi alloggio con mansarda nuovo centralissimo 185 mq box ottimo stabile. Pragma 011 903.2422.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE nuovo tribunale uffici ristrutturato piano rialzato 5 vani servizio posto auto L. 850 mila mensili. Tel. 568.3629.

AFFITTI negozio su due piani 4 aperture mq 195 - via Lagrange 20 - fronte Rinascente. Tel. 011 562.9701.

AFFITTO UFFICI

corso Sebastopoli mq 750 in stabile moderno con magazzino carrabile di mq 200. Gabetti. Tel. 57.67.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7900 via Paoletti pressi piazza Adriano ufficio ingresso 4 camere bagno L. 1.200.000.

CORSO ALLAMANO

affitto locale uso deposito con ufficio. Metralura da 2000 a 4700 mq. Gabetti per l'impresa T. 57.67.

CORSO ALLAMANO

capannone mq 2000/3000/5000 con riscaldamento ampio cortile. La Gi. 582.5851.

CORSO Stali Uniti pressi Italia pedonale 150 mq uso ufficio volendo abitazione. Studio Class 562.2296.

MAGAZZINI ufficio stessa sede abbinabili da mq 50/400/500/1000 sorvegliati. Tel. 315.7111.

MAGAZZINO mq 100 cortile scarico Casale Vica uscite tangenziale corso Franc. Tel. 0172 40.567-6537 201.068.

UFFICIO piazza Adria/tribunale nuovo ingresso 4 camere bagno mq 100 L. 800 mila. Simocase 533.434.

UFFICIO prestigioso corso Dante riva Po piano rialzato salone 3 camere ingresso biservizi. Belfora Immobiliare 411.0663.

AFFITTI ROMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAGEST cerca alloggi villa vuoti arredati contratto transitorio o patto d'arredo senza vostre spese. Tel. 689.8580.

A.A. KOMARCO 533.814 cerca uso transitorio o patto in dote alloggi vuoti o arredati senza vostre spese. Referenze.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cultura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.640.

AFERMATA azienda automobilistica per dirigenti stranieri cerca locazione anche in villa. Interasta 568.3876.

CASEUROPEA 817.8000 cerca transitorio patto in dote vuoti o arredati zona cambio no spese massime referenze.

ELITCASE ricerchiamo per associazioni civiltà monolocali alloggi di varia metratura vuoti ed arredati. Tel. 319.9734.

INCARICATI da Istituto bancario ricerchiamo appartamenti vuoti o arredati per funzioni. Edilcase 778.1600.

RICERCHIAMO mono/bilocale vuoti o arredati per selezione clientela massima referenze e serietà. Bimar 43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCO in affitto locale mq 250/400 uso ufficio magazzino altezza mt 4 anni passo carrubo. Baldini Srl 596.771.

AUTOVINCOLI

ACQUISTA autovettura di ogni tipo massima valutazione Autoasione D'Elia, corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovettura fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Jpercar strada Torino 27 Boinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovettura massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Orazio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovettura usata massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

ACQUISTA auto a furgoni al Italia in marcia anche polverosa o in leasing. Bruno, via Tunisi 108. Tel. 011 319.0104.

ARACQUATO con vettura immediata acquisto auto e fuoristrada. Torino corso Dante 44, telefono 011 696.47314.

AUTOSILLA acquista vettura fuoristrada furgoni vettura immediata pagamento contanti. Corso Umbria 35. Tel. 498.295.

AUTOTORTONA acquista vettura di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 617.1643-895.884.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENZE

CASA di riposo Torino centro, anni 25 ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729-473.1173.

FINALE LIGURE albergo Regina 019 692.929 e 50 mt mare servizi TV ascensore scelta menu buffet L. 55 mila.

LOANO Albergo Isabella 811 581.377 camere con servizi telefono, famiglia, inverno L. 45 mila.

LOANO prossima apertura albergo per anziani autocarri, ambiente famiglia tranquillo cucina curata locale lungha soggiorni. Tel. 019 669.992.

NOLI Hotel Montique 019 748.658-748.269 vicinissimo mare, camera servizi TV telefono, scelta menu, ascensore, riscaldamento. Penale completa L. 85 mila, scenti periodi settimanali.

PIETRA LIGURE Albergo Nade 019 516.182 centrale servizi privati specialità pesce, inverno 2 adulti, bimbo gratis.

RESIDENCE del Friuli: 15 anni di esperienza al servizio degli anziani. Soggiorni per autoconfort e non. Bialla (To). Tel. 0124 501.018.

RESIDENZA FIORITA casa di riposo tra le querce dei boschi offre ogni comodità confort in un ambiente familiare in Boscaglia Chiusa (Giaveno). Telefonare 011 936.1182-936.1170.

TERZA età. Venga al MLI per pensionati, troverà l'ambiente giusto per le sue esigenze. Se le piace può prenotarsi un soggiorno promozione. Telefonare 011 908.130.

MATRIMONIALI

CENTRO AGEN